

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10129 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/5281. TELEF. 011/5281. FAX 011/5281. ABBONAMENTI: 10129 TORINO, VIA ROMA 10, TEL. 011/5281. TARIFTE ITALIA E NUMERI (CCP 7109) CONCESSIONE DESZETA ALLA POSTA ANNO 1.202.000. TARIFTE ESTERO: L. 824.000. ARRETRATI: L. 2.600. UBI LA STAMPA (USPS 884-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO, ITALY. \$ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIPRESS USA INC., 3500 4TH AVENUE, L.I.C. NY 11101-2421.

«Il governo è forte e continuerà a lavorare. Il Parlamento non è delegittimato» «Sacrifici, ma l'Italia vincerà la crisi»

Ciampi: ho deciso i tagli senza sentire i partiti

DOV'E' IL CONSENSO DEL PAESE

Il presidente del Consiglio, compiaciuto, osserva: «I partiti la Finanziaria l'hanno letta sui giornali». Ma davvero si può governare senza partiti? Certo, Ciampi sa benissimo che la sua manovra dovrà passare sotto le forche caudine del Parlamento e, subito, si affrettò ad elogiare la rappresentatività. E' ben consapevole, però, della speciale condizione del suo ministero che cerca di «garantire il quadro istituzionale» e di assicurare «la tenuta del sistema economico-finanziario» in attesa di «una riformulazione del sistema dei partiti». E poiché le attuali Camere rispecchiano proprio il vecchio «sistema dei partiti», il problema del consenso per «determinare la politica nazionale», come dice l'articolo 49 della Costituzione, davvero esiste.

E' stato di conforto, e di questi tempi è così difficile trovarne, non assistere più alle consuete logomachie tra vertici di capidelegazione o sentire l'eco di telefonate roventi, anche se cellulari, tra Palazzo Chigi e le piazze del potere romano. La soddisfazione del presidente del Consiglio è sicuramente legittima perché ha costretto i partiti a quel passo indietro da un potere d'interdizione improprio che, paradossalmente, fa di un «governo minimo» - come con intenzioni malevole lo si era definito - un «governo al massimo» della sua potenzialità decisionale. Ma le attese per le consuete proteste sindacali e per i consueti agganci parlamentari delle corporazioni ferite non mascherano certo la sensazione di un vuoto politico che sta di nuovo innalzando un muro di diffidenza, di rancore e persino di profonda sfiducia tra una opinione pubblica che credeva di veder rapidamente avviato un vero rin-

BARI. Era un Ciampi molto ottimista quello che ieri a Bari ha inaugurato la Fiera del Levante. Il presidente del Consiglio crede nella Finanziaria e nel governo. Dice infatti: «Siamo costretti a fare molti sacrifici, ma il successo non mancherà. La nostra economia potrà essere fra le prime in Europa a uscire dalla recessione». Il governo per Ciampi è forte e continuerà a lavorare: «Sono certo erronerie e inaccettabili le tesi di un Parlamento delegittimato e quella di un Parlamento privo di rappresentatività». Non c'è quindi nessuna fretta per le elezioni anticipate, con le quali il governo esaurirebbe il mandato. Il premier ha difeso la manovra: «Abbiamo fatto quello che dovevamo fare e su questo punto nessuno potrà rimpoverarci». Poi una stoccata al sistema dei partiti. Ciampi ha deciso i tagli da solo e con gli altri ministri: «I partiti la Finanziaria l'hanno letta sui giornali». Lasciata Bari il presidente del Consiglio è andato a Melfi, dove ha visitato lo stabilimento Fiat assieme ad Agnelli e Romiti.

Amabile e Ippolito a PAG. 4, 5 E 29



Il presidente del Consiglio, Ciampi

Dai Comuni nuova stangata Rincarano acqua, luce, gas e Ici Soldati di leva, 15 mila in meno

ROMA. Alla scure della Finanziaria di Ciampi si aggiunge anche quella dei mille campanili italiani. In molti casi la parola d'ordine è razionalizzare, recuperare l'evasione fiscale, come raccomanda anche la Corte dei conti. Un compito ingrato e certo poco popolare quello che spetta quest'autunno ai governi cittadini, almeno dove ci sono, visto che numerose importanti città italiane sono prossime a nuove elezioni e in mano ai commissari.

Comunque non c'è scampo. Nel '94 le amministrazioni locali riceveranno dallo Stato mille miliardi in meno rispetto a quest'anno. Un «regalo» della manovra di primavera che non mancherà d'incidere sui bilanci familiari.

Infatti, per tappare le falle di bilancio Comuni, Province e Regioni possono far lievitare una serie di imposte locali: luce, gas, acqua, raccolta rifiuti, ma anche i cosiddetti servizi a domanda individuale, come asili-nido, impianti sportivi, occupazione del suolo pubblico.

Poi c'è l'Ici che dal '94 sarà tutta a beneficio dei Comuni che hanno tempo fino al 31 ottobre per decidere l'aliquota (dal quattro al sette per mille). Ieri intanto il ministro della Difesa ha precisato i tagli: nel prossimo anno saranno chiamati alle armi oltre 15 mila ragazzi in meno.

S. Campana a PAGINA 5

BOBBIO E DE FELICE La polemica sulla Resistenza



La distribuzione delle cariche da parte del Cln all'indomani della Liberazione fu un gesto di efficienza nazionale o l'inizio della partitocrazia? Renzo De Felice e Norberto Bobbio affrontano il nodo che divide i due studiosi sulla nascita della Repubblica. Per Bobbio nessuna forza politica venne messa fuori gioco dai partiti vincitori. Per De Felice questi rappresentavano in buona parte «una classe dirigente di esaltati e idealisti».

A PAG. 19

FEDERICO ZERI «Perché rifiuto la mia Roma»



«Evito accuratamente di recarmi a Roma, ogni volta che passo per il centro vengo assalito da rabbia e disgusto nell'incontrare ad ogni passo i segni di un psuoso, inammissibile degrado di cose e di persone». Federico Zeri ricorda incontri, fantasmi ed eleganze perdute degli «happy few» che animavano la capitale. Oggi, dopo che si è fatto strada l'immondo sbocco della tv ad infettare il Paese, la città è «come dopo le guerre gotiche».

A PAG. 21

Si riapre Penne pulite Cusani rivela «Gardini pagò i giornalisti»



MILANO. Sergio Cusani, finanziere, detenuto per l'inchiesta Enimont, riapre il caso Penne pulite. In un memoriale ai giudici afferma: «Gardini pagò le firme più prestigiose del giornalismo italiano». E accusa: «Gardini ha dovuto cedere a una vera e propria concussione, che si identificò materialmente nelle operazioni legali ed extraleali di Palladino e del tribunale».

Fabio Politti a PAG. 9

Alla Casa Bianca 2500 invitati per lo storico accordo. Proteste nei Territori: uccisi due ragazzi palestinesi

Arafat: «A Washington abbracerò Rabin» Domani la firma, Clinton: «Stiamo vivendo tempi rivoluzionari»

Mogadiscio, tregua Usa-Italia Ma i nigeriani tornano all'attacco «Da Roma soldi al generale Aidid»

di Francesco Grignetti a PAGINA 9

Mafia, bufera su Andreotti Caselli: il suo memoriale di difesa contiene falsità ed è pericoloso

di Giovanni Bianconi a PAGINA 6

Vuol morire il killer del porto L'assassino di Venezia in carcere tenta il suicidio con un sacchetto

di Mario Lollo a PAGINA 11

WASHINGTON. «Se Rabin sarà gentile con me, sono pronto a abbracciarlo e baciarlo». Yasser Arafat pensa di regalare anche questo segno di pace, oltre naturalmente alla firma, alle telecamere di tutto il mondo che seguiranno domani in diretta dalla Casa Bianca il momento dell'accordo Israele-Olp. La Rai pensa a una trasmissione a reti unificate. Per tutta la giornata di ieri si è ancora lavorato allacremente sui dettagli protocolari della cerimonia e niente era scontato, nemmeno che Rabin e Arafat apponessero personalmente la firma.

Di certo c'è soltanto che quello che si verificherà domani mattina sul prato Sud della Casa Bianca sarà un avvenimento maestoso, con oltre 2500 invitati. Clinton è felice: «Viviamo tempi rivoluzionari». Ma nei Territori l'ala dura del movimento palestinese non si placa: proteste, scontri con la polizia, due ragazzi uccisi.

Candito e Passerini a PAG. 2 E 3

I RISCHI DEL FUTURO

NEW YORK. La cerimonia di domani alla Casa Bianca sarà molto solenne e molto affollata. Come ha spiegato un collaboratore di Clinton, la grandiosità del rituale serve «a rafforzare le posizioni di coloro che temono dei rischi per perseguire la pace».

Ecco il punto sul quale conviene soffermarsi alla vigilia del grande evento: i rischi. Sono tanti e così minacciosi che si leva già qualche voce preoccupata. Henry Kissinger va dicendo che mentre il Muro di Berlino (il simbolo fisico del comunismo) è caduto all'improvviso e definitivamente, la muraglia psicologica tra israeliani e palestinesi è stata spezzata, ma superficialmente: può sempre risorgere se le cose si mettono male.

Per valutare la gravità dei futuri azzardi, occorre ricordare che il patto è ineguale. Uno dei due firmatari, l'Olp, è assai più debole dell'altro. Questa debolezza è anzi una delle matrici del compromesso, nel senso che il movimento di Arafat sembrava ormai avviato sulla via del declino: privo di protettori politici (l'Urss non c'è più e la Russia ha altro a cui pensare), disastato nelle finanze (gli Stati del Golfo avevano cessato i finanziamenti).

Gaetano Scardocchia

Leone d'oro ad Altman e Kieslowski al termine di una mostra intelligente e bellissima Il cinema fa un miracolo a Venezia

VENEZIA. Il Leone d'oro della cinquantesima Mostra del cinema ha premiato ex aequo l'America e l'Europa, una storia corale e una individuale, un'espressione del malessere sociale e l'analisi d'un dolore esistenziale, i due film più belli: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, regista polacco che lavora in Francia.

Pure i loro magnifici interpreti sono stati premiati: Juliette Binoche di «Blu» come migliore attrice e gli attori di Altman in gruppo. Gli altri premi di recitazione sono italiani: migliore attore Fabrizio

Bentivoglio in «Un'anima divisa in due» di Silvio Soldini; migliori attori non protagonisti Marcello Mastroianni e Anna Bonaiuto.

Il premio speciale della giuria è andato al film australiano «Bad Boy Bobby» di Rolf de Heer, il più radicale, strano e anticonformista. Leone d'oro alla carriera a Claudia Cardinale, Robert De Niro, Roman Polanski, Steven Spielberg.

Nel cortile bellissimo di Palazzo Ducale, tra le luci splendenti della notte dei Leoni, folle, nervosismi, sorrisi leggeri, assenze, troppe parole, cerimonie, frettolose corsette in passerella, bei vestiti, telecamere, la faccia dolce di Ornella Muti, equivoci, omaggi a Mastroianni, attrici in smoking maschile, risate, emozioni.

Nell'autunno dei dinosauri, la festa celebra soprattutto l'arte d'arrangiarsi e il miracolo disecconismo italiano, le risorse dell'intelligenza, della

vitalità, della passione per il cinema: senza soldi, senza tempo sufficiente, senza sale di proiezione e senza personale bastanti, senza la sia pur debole copertura offerta da un ministero dello Spettacolo cancellato per volontà degli elettori, senza il sostegno d'un Paese né d'un cinema nazionale, senza i politici, gli alti burocrati e i portaborse che gravavano di solito Venezia e che quest'anno sono di colpo spariti, il direttore Gillo Pontecorvo e i suoi hanno realizzato un festival interessante, ricco, divertente, vincente. Star esemplari, autori già classici, un cine-summit che ha riunito molti dei massimi registi del mondo, glamour e polemiche, allegria, problemi.

E grandi film che rispecchiano, anticipano o esasperano le tensioni d'una crisi epocale: affollati di personaggi che rifiutano il mondo autoregolandosi nella solitudine, di feroci madri possessorie, di fi-

gli assassini e di incesti, di trentenni in cerca di un'Altra Vita che non c'è, di protagonisti zingari, nani, sordi, mutilati o psicologici, di giovani mamme che si guadagnano la vita facendo pornotelefonate mentre puliscono la casa o cambiano i pannolini al bambino, di periferie multirazziali desolate, di ossessioni e violenze sessuali.

La cinquantesima Mostra miracolosa che (concedendo molto) ha rinsaldato i rapporti tra Venezia e Hollywood e che, organizzando le Assise internazionali degli autori, si è qualificata come sede delle battaglie per la libertà d'espressione, servirà alla città meravigliosa, al cinema italiano, al proprio stesso futuro: ma com'è duro dover sempre fare miracoli, come sarebbe bello poter essere semplicemente normali.

Lietta Tornabuoni

«Attorno a loro bisogna fare terra bruciata per costringerli a smettere». E' polemica «Togliamo il lavoro a chi si droga» Don Benzi: le fabbriche licenziano i tossicodipendenti

REMIMI. «Le fabbriche devono licenziare i tossicodipendenti e non deve essere loro permesso di svolgere alcun tipo di attività lavorativa fino a quando non sia certificato un pieno recupero da parte dell'ente pubblico o delle strutture private presso le quali è stato svolto il programma. Dopo che l'uso della droga non è più vietato, l'unica via possibile per costringere il tossicodipendente a smettere è fare «terra bruciata» attorno a lui. La dichiarazione è di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII, che ha promosso a Rimini un convegno nazionale sulle tossicodipendenze.

Don Benzi ha aggiunto che «per i minorenni vanno previste forme terapeutiche obbligatorie». Ma contro queste affermazioni si sono schierati i responsabili delle principali comunità terapeutiche.

Marco Lodoli
Grande Circo Invalido

Le imprese maldestre di un gruppo anarchico, scombinato e sognatore, che pensa la politica come poesia e la vita come invenzione.

Nuovi Coralli, pp. 125, L. 15.000

Einaudi



WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I fotografi e le televisioni che prenderanno domani d'assalto la Casa Bianca potrebbero anche avere in regalo l'immagine dello storico abbraccio, dopo che, con un colpo di scena tipicamente mediorientale, ieri mattina i rispettivi portavoce di Yitzhak Rabin e Yasser Arafat hanno confermato che i due arcinemici presenzieranno di persona alla firma dell'accordo di pace. «Se l'accoglienza del primo ministro israeliano sarà calorosa - ha annunciato Yasser Amro, un portavoce di Arafat, quando gli è stato chiesto se fosse previsto un abbraccio - potrebbe anche esserci». Ma, per tutta la giornata di ieri, si è ancora lavorato alacremente sui dettagli protocolli della cerimonia e niente era scontato, tant'è che Rabin e Arafat appaiono personalmente alla firma. Di certo c'è solo che quello che si verificherà domani mattina sul prato Sud della Casa Bianca sarà un avvenimento maestoso, con oltre 2500 invitati e un servizio d'ordine da far paura.

E' stato Arafat il primo a cambiare idea. Aveva annunciato, per lunedì, una visita ad Ankara, poi deve essersi convinto che, portando comunque la responsabilità dell'accordo, tanto valeva affrontarla a viso aperto. Sa che Rabin era disposto a venire e ha deciso. Allora, ieri di prima mattina, il segretario di Stato americano Warren Christopher ha telefonato a Rabin. Poco dopo, il suo portavoce Oded Ben-Ami ha reso noto che il primo ministro si sarebbe imbarcato oggi su un aereo diretto a Washington, la stessa comunicazione che poco prima aveva fatto il portavoce di Arafat, Yasser Arafat-Rabbio. «Questo è molto bello», ha commentato Bill Clinton durante una pausa del jogging nei pressi di Houston.

La comitiva dell'Olp sarà composta, oltre che da Arafat, da 13 persone, quattro membri dell'Esecutivo dell'Olp e il guardie del corpo, tutta gente che, fino a due giorni fa, sarebbe stata arrestata appena approdato in piedi sul suolo degli Stati Uniti. Uno dei compiti principali degli uomini dei servizi di sicurezza americani sarà proprio quello di stare accanto alle guardie del corpo israeliane e palestinesi. La vigilanza sarà estrema. Brucia ancora il ricordo delle bombe islamiche al World Trade Center. Quella di domani potrebbe essere un'occasione d'oro per i terroristi.

Dai magazzini della Casa Bianca è stato recuperato il tavolo usato nel '79 per la firma degli accordi di Camp David tra l'egiziano Anwar Sadat, l'israeliano Menachem Begin e l'allora presidente americano Jimmy Carter, che sarà presente anche domani. L'altro presidente presente sarà George Bush, l'uomo che ha lanciato, con la Conferenza di Madrid di 22 mesi fa, questo processo di pace. Gerald Ford, Richard Nixon e Ronald

Alla cerimonia 2500 invitati, si teme un attacco terroristico

Abbraccio tra Arafat e Rabin alla Camp David numero due

Yasser Arafat
stringe la mano
al ministro
degli Esteri
norvegese
che ha mediato
negozio
(FOTO REUTERS)

Reagan, accampando impegni precedenti, non ci saranno, forse per lasciare la scena agli unici due che per il Medio Oriente hanno fatto qualcosa.

Clinton ieri, con un discorso alla radio, ha rivendicato parte del merito, sostenendo che il raggiungimento di questa pace era fin dal primo momento una priorità della sua presidenza. Ma, per lui, questa pace è un

«caval donato», soprattutto in un momento in cui è bersagliato di critiche per aver fatto troppo in Somalia e troppo poco per la Bosnia. Tuttavia, entrato subito nella parte del «padrone» della pace, Clinton ha telefonato dall'aereo presidenziale a re Fahd dell'Arabia Saudita, Hafez el-Assad di Siria e re Hussein di Giordania. Quest'ultimo gli ha confermato che, martedì al più

tardi, anche il suo governo firmerà la pace con Israele. Assad, il che è già qualcosa, si è limitato a un'allegria battuta, sostenendo che, come ex-pilota, apprezzava molto quella telefonata dal cielo.

«Stiamo vivendo tempi davvero rivoluzionari», ha detto ieri Clinton alla radio, salutandolo felice il coraggio e storico accordo di pace. Intanto gli uomi-

ni del protocollo della Casa Bianca stavano ancora discutendo se fosse il caso, per il Presidente, di lanciarsi in un abbraccio del firmatario, o limitarsi a una virile stretta di mano, come fece Carter 14 anni fa; se fosse il caso di far sedere Clinton tra Rabin e Arafat, oppure collocarlo dietro di loro in posizione benedicente.

Alla grande cerimonia sono stati invitati, a parte gli ex-Presidenti e gli ex-segretari di Stato americani, l'intero corpo diplomatico della capitale, l'intero Congresso (con signore), uno stuolo di ministri degli Esteri mondiali (a cominciare dal co-sponsor russo Andrei Kozyrev) ed eminenti personalità delle comunità ebraica e araba negli Stati Uniti. Il norvegese Joan Joergen Holst, grande star dell'accordo, sospenderà, per arrivare, la campagna elettorale in corso. Tutto il personale diplomatico del Dipartimento di Stato è stato tenuto in servizio durante il fine-settimana, sempre per risolvere i mille problemi diplomatici e impedire topiche, come quando nel buffet per l'inaugurazione del Museo dell'Olocausto venne servito prosciutto. Infatti, in serata, ci sarà alla Casa Bianca una cena per sole 150 persone. Clinton in persona ha voluto scegliere gli inviati a tutto a tutto.

Paolo Passarini

DOCUMENTO

I PUNTI DELL'ACCORDO

ECCO i punti principali della dichiarazione di principi sull'autonomia dei Territori occupati in discussione ai negoziati di Washington, secondo fonti giornalistiche.

Fine del conflitto: Israele e i palestinesi dichiarano che è venuto il momento di mettere fine al loro conflitto, di riconoscere i rispettivi diritti politici, di coesistere pacificamente e di arrivare a un accordo di pace giusto, globale e durevole.

Gestione dell'autonomia: i palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza eleggeranno un Consiglio che avrà l'incarico di gestire l'autonomia per un periodo transitorio non superiore a cinque anni. Non sono ancora chiare le norme che regoleranno l'organizzazione delle elezioni. Esse comunque si svolgeranno sotto la supervisione internazionale. I palestinesi di Gerusalemme avranno il diritto di partecipare al processo elettorale, che si svolgerà entro nove mesi dall'entrata in vigore della dichiarazione.

Giurisdizione: la giurisdizione del Consiglio coprirà i territori di Cisgiordania e Gaza, con l'ec-

«La guerra è finita»

Via i soldati, elezioni subito

RAI

La firma a reti unificate

ROMA. Per sottolineare l'eccezionalità dello storico accordo tra Olp e Israele, la Rai, a quanto si apprende, si appresterebbe a trasmettere lunedì la cronaca della firma dell'intesa, con una diretta a reti unificate, durante la quale per la prima volta lavoreranno fianco a fianco i giornalisti dei tre tg dell'azienda pubblica. I dettagli sulle modalità della diretta saranno resi noti oggi.

Anche Telemontecarlo trasmetterà in diretta via satellite da Washington la cerimonia della firma dello storico accordo tra Arafat e Rabin. Assisteranno alla cerimonia dagli studi di Telemontecarlo l'ambasciatore israeliano in Italia e un rappresentante dell'Olp. Sarà dedicato alla firma dell'intesa lo speciale Tg4 che andrà in onda domani alle 17.30. E' in programma un collegamento in diretta con Washington dove l'invista Silvia Kramer commenterà le fasi salienti dell'avvenimento.

(Ansa)

cezione delle questioni che saranno discusse durante i negoziati per uno statuto permanente. Periodo transitorio e statuto finale: il periodo transitorio di cinque anni comincerà con il ritiro da Gaza e Gerico, che vengono definiti un'entità territoriale unica. Non è chiaro come saranno collegati i due territori e quale sarà la libertà di movimento dei palestinesi

che per spostarsi da Gerico a Gaza e viceversa dovranno attraversare il territorio israeliano. Anche i confini di Gerico non sono indicati. I negoziati sullo statuto definitivo cominceranno il più presto possibile e non oltre l'inizio del terzo anno del periodo provvisorio. Questi negoziati copriranno le questioni in sospeso tra le quali: Gerusalemme, rifugiati, inse-

diamenti, sicurezza, confini, rapporti con i Paesi vicini.

Passaggio provvisorio dei poteri: dall'entrata in vigore della dichiarazione e dal ritiro da Gaza e Gerico comincerà un trasferimento dell'autorità dal governo militare israeliano ai palestinesi nei settori: istruzione e cultura, sanità, affari sociali, fisco e turismo. Non di dice quale autorità dovrà emettere i documenti d'identità di cui disporranno i palestinesi dei territori autonomi.

Ordine pubblico e sicurezza: il Consiglio creerà una forza di polizia palestinese. Israele conserverà la responsabilità della difesa dalle minacce esterne e della sicurezza dei cittadini israeliani.

Ridispiegamento delle forze israeliane: dopo l'entrata in vigore della dichiarazione e non più tardi della vigilia delle elezioni per il Consiglio sarà realizzato un ridispiegamento delle forze militari israeliane in Cisgiordania e a Gaza.

Entrata in vigore: la dichiarazione di principi entrerà in vigore un mese dopo la firma di domani.

(e. st.)

PANE AL PANE

I roghi di Crotone un regalo a Bossi

ARRIVA da Crotone la prima, aspra denuncia di una crisi dell'occupazione che si stende come un velo più o meno avvolgente e inquietante sull'intera penisola. E non è un caso che arrivi dalla Calabria, dalla periferia estrema così negletta e infetta. Le fiamme che hanno distrutto gli impianti dell'Enichem sono l'ultima scia di una estate percorsa dal furore incendiario e insieme la minaccia di nuovi fuochi che, dopo le foreste, potrebbero aggredire le case degli uomini. Bruciano i fusti di fosforo rovesciati davanti alla fabbrica, con il fosforo si armano le bottiglie molotov scagliate contro capannoni e uffici, mentre restano di riserva, la rabbia monterà, i micidiali fusti di ammoniaca. Qualcuno dei rivoltosi promette di mettere a fuoco la Calabria se il governo non recederà dalla cassa integrazione, vista come anticamera del licenziamento. Un sogno di industrializzazione si consuma in una jacquerie antica, tra vapori velenosi e tartarei.

Il dramma di chi teme di restare senza lavoro merita il più grande rispetto, la più severa attenzione e, più ancora, il ricorso a tutti gli strumenti possibili di una mobilità produttiva, di un reimpiego. Se non possiamo più ammettere la pratica di un assistenzialismo nefasto, la finzione clinica e insieme stolida di milioni di impieghi inesistenti, non possiamo dimenticare - come pugno e rimorso - gli errori compiuti, il tradimento delle speranze, l'aria ammorbata dello sperpero e del ladrocinio. Ma non comprendiamo, se non come frutto di opportunismo e di viltà, l'indulgenza verso chi si pone in modo così pericoloso al di fuori della legge e del raziocinio: come si trattasse di un gioco scanzonato, di una bravata da ragazzi. E' questo che offende, più ancora delle azioni inconsulte. Stupisce che la mobilitazione di una intera città intorno agli operai dell'Enichem, la solidarietà benintenzionata o pelosa non provi a distinguere tra l'una e l'altra forma di protesta: ad esempio tra il lancio delle bombe e l'interruzione pacifica della linea ferroviaria. Mentre lascia quantomeno perplessi la retorica sui ma-

gnogreci sul lamento corale delle donne del Sud.

Va detto invece con fermezza che non si costruirà niente di buono evocando fantasmi di dissoluzione che si pensavano sepolti per sempre; non si comprenderà che la violenza, la distruzione, il furore cieco sono sempre e in ogni luogo un disvalore che inquina e compromette le cause più degne. I portavoce dei dimostranti di Crotone affermano che soltanto con quei gesti clamorosi sono riusciti a ottenere l'attenzione e il sostegno di televisione e giornali. Dimostrano così di avere appreso la lezione che molti grilli parlanti dei media hanno insufflato nelle loro orecchie, creando un circolo ferreo e vizioso. Dimenticano però che i mezzi di comunicazione possono diventare un'arma a doppio taglio. E' vero che hanno la capacità di enfatizzare i fenomeni, di proporli con evidenza iperbolica ai vicini e ai lontani. Ma non per questo producono necessariamente consenso, riescono ad attizzare, di fuoco in fuoco, la solidarietà.

Molti cittadini italiani riusciranno con difficoltà a distinguere in quell'enfasi torti e ragioni, troppi segnali di fumo si dissolveranno nell'aria o chiederanno a raccolta iniziative antiche e recenti. Prenderà forza l'idea di una estraneità avallata dai pregiudizi ma anche da costumi atavici e implacabili che ci vengono proposti ogni giorno dalla Calabria. E' un regalo alle Leghe, a quelle del Nord ed a quelle, di segno diverso e opposto, che stanno affacciandosi nella rivolta stessa di Crotone. Dietro le suggestioni di un separatismo straccione, di una disunità d'Italia, che lascerebbe spazio soltanto all'industria della 'ndrangheta e della mafia.

Lorenzo Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

I RISCHI DEL FUTURO

quando Arafat si era improvvisamente schierato con Saddam Hussein), esposto alla concorrenza sempre più impetuosa degli integralisti islamici che aizzano l'intifada.

L'Olp era con le spalle al muro. Ed il duo Rabin-Peres ha compiuto un'operazione di salvataggio molto intelligente, ben sapendo che la sola alternativa ad Arafat è il fanatismo di Hamas, il movimento irredentista islamico. Ma il sopravvento di Hamas sull'Olp avrebbe reso impossibile ogni intesa di pace per almeno un'altra generazione.

Se il patto è stato raggiunto con l'Olp e non con i notabili dei territori occupati, come si era illuso di poter fare Shamir all'apertura della conferenza di Madrid (1991), è perché l'Olp, come diceva un esponente israeliano citando un'espressione di Churchill, era il solo interlocutore ca-

pace di «consegnare la merce».

Ma la fonte di tutti i dubbi e di tutti i pericoli sta proprio nella fondatezza di questa premessa: sarà davvero capace l'Olp di «consegnare la merce», ovvero di trasformarsi da movimento ideologico-rivoluzionario in un'autorità di governo in grado di mantenere l'ordine pubblico, reprimere le violenze degli integralisti, raccogliere e gestire immense somme di denaro per migliorare le condizioni di vita nella poverissima e superpopolata striscia di Gaza, e dare per la prima volta ai palestinesi la speranza e l'orgoglio di una autonomia che un giorno potrebbe diventare piena indipendenza?

Gruppi potenti, nell'uno e nell'altro campo, si oppongono all'accordo. Hanno la forza per deragiarlo? Il governo di Gerusalemme può, almeno per ora, agevolmente tenere a bada l'opposizione interna. Israele è un Paese democratico e la violenza dei dimostranti è più che altro simbolica. Mentre per Arafat non è facile indossare i panni del poliziotto e mettersi a reprimere

la violenza vera che quasi certamente continuerà ad imperversare in Cisgiordania ed a Gaza, come dimostrano i fatti di ieri a Ramallah.

I gruppi integralisti sono stati colti di sorpresa dall'intesa di Oslo. Ma gli esperti americani prevedono che si riorganizzeranno e si daranno una strategia, lanciando una sistematica campagna di attacchi terroristici.

Gli uomini dell'Olp dovranno accollarsi l'ingrato quanto inevitabile compito di proteggere i coloni ed i soldati israeliani. Un loro insuccesso come garanti dell'ordine pubblico comprometterebbe i futuri negoziati sull'estensione dell'autogoverno e ridarebbe fiato agli oppositori di Rabin in Israele.

Un altro rischio - tutt'altro che infondato - è quello di un tentativo contro Arafat. Se ne è già parlato molto e ci limitiamo qui a segnalare una delle tante ineffabili ironie della storia: stando ad un'indiscrezione del «Washington Post», gli uomini della sicurezza dell'Olp si incontreranno la settimana prossima in Europa

con rappresentanti del Mossad e dello Shin Bet (i due servizi segreti israeliani) per uno scambio di opinioni su come meglio proteggere la vita del capo dell'Olp.

I consigli degli agenti israeliani saranno indubbiamente preziosi visto che fino a qualche tempo fa erano loro che cercavano di far la pelle ad Arafat.

Tenuto conto delle minacce di violenza (un massacro, un assassinio drammatico) e delle ambiguità implicite nell'intesa che verrà firmata domani (il destino di Gerusalemme, il futuro degli insediamenti ebraici, l'evoluzione dell'autogoverno palestinese), be' i futuri negoziati sull'estensione dell'autogoverno e ridarebbe fiato agli oppositori di Rabin in Israele.

Un altro rischio - tutt'altro che infondato - è quello di un tentativo contro Arafat. Se ne è già parlato molto e ci limitiamo qui a segnalare una delle tante ineffabili ironie della storia: stando ad un'indiscrezione del «Washington Post», gli uomini della sicurezza dell'Olp si incontreranno la settimana prossima in Europa

che lunga interruzione. Che potranno esserci «reversals» (capovolgimenti, rovesci), come dice Zbigniew Brzezinski, ex consigliere di Carter e rivale intellettuale di Kissinger. Ma la riconciliazione appare a tutti irreversibile.

E non solo e non tanto perché nasce da una profonda svolta psicologica nei due campi rivali, quanto per ragioni storicamente verificabili: l'intero mondo arabo è cambiato ed oggi i sabotatori dell'accordo possono contare solo sull'appoggio di un Paese islamico, ma non arabo: l'Iran. Paese pericoloso ma non tanto da condizionare gli eventi in Medio Oriente, soprattutto se l'America si renderà più attiva di quanto non sia stata negli ultimi mesi.

Prepariamoci dunque a prove difficili ed a sanguinosi boicottaggi, ma ben sapendo che d'ora in poi la questione palestinese non sarà più quel che è stata per quasi mezzo secolo: la polveriera del Medio Oriente e quindi del mondo.

Gastano Scardocchia

Oggi all'Angelus

Il Papa prega per la riuscita dell'accordo

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II dedicherà parte della preghiera dell'Angelus alla prospettiva di pace aperte dalla imminente firma a Washington dell'accordo di pace fra Israele e Olp. A quanto si è appreso, oggi a mezzogiorno, nel tradizionale appuntamento domenicale a San Pietro, il Papa esprimerà compiacimento per la svolta voluta da Rabin ed Arafat e la speranza che il passo registrato porti ad ulteriori sviluppi di pace nello scacchiere mediorientale. La svolta arriva dunque anche nella Santa Sede, che non ha mai instaurato relazioni diplomatiche con Israele. L'entusiasmo dell'accordo è infatti destinato a riflettersi anche nei negoziati fra Tel Aviv ed il Vaticano, le cui commissioni nate nel luglio del '92 per regolare le questioni ancora aperte fra le due parti torneranno a riunirsi proprio domani a Gerusalemme. [Adnkronos]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ezio Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Vittorio Sabatini, Roberto Reitano

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Clesano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Forio Colombo

Luigi Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mazzini 32, Torino

STAMPATO IN FRANCIA

La Stampa, s.p.a. G. Bruno M. Torino

877 tel. v. c. Pirelli 130, Roma

879 spa, Quindici Strada 33, Catania

Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. Mattei, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA

PubbliStampa spa

v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 36470.1

c. M. d'Asburgo 60, Torino, tel. (011) 65.211

(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/1985

La tiratura di sabato 11 settembre 1993

è stata di 363.293 copie



Un quinto dirigente Olp si dimette contro Arafat. Riuniti i falchi: liquideremo l'intesa

In Cisgiordania i primi morti della pace

L'esercito uccide due palestinesi

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

I primi morti della pace difficile sono palestinesi, naturalmente. Toccherà a loro, alla gente senza terra del Territorio occupato, e alle loro tensioni tentate dalla disperazione, pagare il prezzo più alto di una nuova, sconosciuta, cultura della convivenza. Ieri a morire sono stati in due, due ragazzi di Ramallah colpiti in punti vitali dalle pallottole di gomma dei soldati israeliani; ma il conto, purtroppo, è obbligato a crescere per molto tempo ancora. E senza distinzioni di campo: lo sanno già tutti. A Ramallah, come a Hebron, a Nablus, a Gaza, in ognuna delle città grandi e piccole controllate oggi dall'esercito di occupazione ma destinate a essere coinvolte, inevitabilmente, nelle aspettative del processo di autonomia politica, le strade sono già diventate terreno di conquista tra fazioni opposte, Fatah contro Hamas, seguaci di Arafat contro fondamentalisti o uomini di Habbash; e dallo scontro tra fratelli si passa poi rapidamente all'attacco al nemico comune, i soldati d'Israele.

Ieri è andata proprio così, a Ramallah. Da una parte manifestavano quelli favorevoli all'accordo di pace firmato tra Arafat e Rabin, dall'altra marciavano i fautori del no. Era cominciata in modo tranquillo, con gli slogan e le bandiere agitate nel sole, poi i due cortei si sono mossi per occupare la piazza della piccola città; e dagli slogan si è passati subito alla rissa. Quando gli scontri si sono fatti violenti, e già c'erano sanguinanti sulla strada una quindicina di feriti, i soldati israeliani, che controllavano da lontano, hanno cominciato a sparare i gas lacrimogeni, tentando di disperdere la folla. Ma il vento dolce che veniva dalla vallata della Giudea ha

portato subito via i gas, e i soldati si sono trovati a essere ora parte della battaglia perché i due avversari, intanto, si erano alleati contro il nemico comune. E' cominciata una sassaiola violenta, poi il lancio di bottiglie molotov: un paio di soldati ha avuto qualche ammaccatura, l'ordine - che era di restare fuori dalla battaglia - è cambiato d'improvviso. E' cominciata una breve sparatoria. La rissa gigantesca si è dissolta in un lampo, ma sulla strada c'erano ormai 4 feriti (anche un giornalista) e due palestinesi morti. «E' questa, la pace di Arafat», gridava, disperato, il padre di uno dei ragazzi, nel silenzio improvviso che riempiva le strade ora vuote sotto il sole.

Scontri dovunque fra gruppi avversari che poi s'alleano contro i militari

Sì, purtroppo è questa, la pace. Una pace lunga da costruire, difficile, con troppe sofferenze che marcheranno ancora - e per molto tempo - le diversità, i contrasti, la capacità di dibattito. Ed è così a ogni livello: dagli scontri di strada (che ieri sono

avvenuti un po' dovunque, anche qui a Gerusalemme, dove però la maggioranza era nottamente pro-Arafat), fin su, alla battaglia politica che sta dividendo aspramente la vecchia leadership palestinese. A Tunisi, ormai, l'antica unità è una frantumazione di rabbie individuali e di dispute tra fazioni che non riescono più a intendersi; nell'ultima votazione di venerdì notte, quella finale, Arafat ha avuto ancora 10 voti a favore e 3 contrari, ma intanto sono diventati 5 i membri del Comitato esecutivo che si sono dimessi, e l'ultimo è Abdullah Khurani, responsabile del dicastero culturale. Khaddumi poi, il ministro degli Esteri dell'Olp, è tanto infuriato, «contrario, che ha an-

che respinto l'invito a essere presente, domani, a Washington per la storica firma.

Chi la farà materialmente, quella firma, resta ancora un mistero; formalmente, Israele lo deciderà stamattina, nella riunione di governo, e l'Olp in una riunione ristretta questa notte. Che siano Rabin e Arafat resta comunque l'ipotesi più probabile; ma Gerusalemme, che vuol concedere molto al suo antico nemico per rafforzare di fronte agli oppositori interni, non vuole però concedergli troppo. E mentre a Damasco si riunisce il «Gruppo dei Dieci» e giura di liquidare l'accordo, quelli che l'hanno giurato a morte ad Arafat, l'incertezza di fondo, questo difficile equilibrio, che passa tra i palestinesi, si fissano nelle dichiarazioni che ogni dirigente fa, senza badare molto all'organicità della posizione comune: così Yasser Abdel Rabbo dice che «l'intifada è destinata a continuare, fin che ci sarà l'occupazione israeliana», mentre Nabil Shaat dice da un'altra parte che «l'intifada è finita, ora bisogna dare il passo alla pacificazione e alla ricostruzione». L'impegnamento è generale, c'è grande confusione sotto i cieli di Palestina; e confusione significa alto rischio di sangue tra fratelli. Sari Nusseibeh lascia filtrare che sta per iniziarsi un negoziato segreto tra Fatah e Hamas, per ridurre la violenza dello scontro, ma domani i duri hanno inteso chiamato a uno sciopero generale di protesta nei Territori occupati, in contemporanea con la firma di Washington. Non è un referendum, ci sono troppi fattori di violenza e ricatto che inquinano la qualità della risposta; vale comunque come un test, il primo test di risposta, del popolo palestinese alle speranze del proprio futuro.

Mimmo Candito



LE POSIZIONI DELLE ORGANIZZAZIONI PALESTINESI

IN SENSO ALLE ORGANIZZAZIONI CHE FANNO PARTE DELL'OLP:

AL-FATAH, DI YASSER ARAFAT. L'OLP (UNIONE DEMOCRATICA PALESTINESE). DIRETTA DAL PORTAVOCE DELL'OLP YASSER ABD RABBO. NON HA UN GRANDE SEGUITO. IL FLPP (FRONTE PER LA LOTTA POPOLARE PALESTINESE). SOLO IL SUO SEGRETARIO GENERALE, SAMIR GOCHÉ, È A FAVORE DELL'ACCORDO. IL PPP (PARTITO DEL POPOLO PALESTINESE, EX COMUNISTA). IL SUO LEADER È SOLEIMAN NAJAB. HA UN SEGUITO ESSENZIALMENTE IN CISGIORDANIA.

AL DI FUORI DELLE ORGANIZZAZIONI CHE FANNO PARTE DELL'OLP: NUMEROSE PERSONALITÀ PALESTINESI INDIPENDENTI COME AD ESEMPIO MAHMOUD DARWICH, DIMISSIONARIO DAL COMITATO ESECUTIVO, IL GRANDE POETA PALESTINESE HA COMUNQUE LANCiato UN APPELLO PER LA MOBILITAZIONE IN FAVORE DELL'ACCORDO DI PACE.

IN FAVORE DELL'ACCORDO



IN SENSO ALLE ORGANIZZAZIONI CHE FANNO PARTE DELL'OLP

IL FDLP (FRONTE DEMOCRATICO PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA) DI MAYEF HAWATMETH. HA UNA SOLIDA BASE IN CISGIORDANIA, GIORDANIA E LIBANO.

IL FLPP (FRONTE POPOLARE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA) DI GEORGE HABBASH. HA SEDE A DAMASCO E COSTITUISCE A GAZA LA PIÙ IMPORTANTE FORZA LAICA.

IL FLP (FRONTE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA) È UN GRUPPO SCOLARO COMPOSTO DA UNA CORRENTE FILO-IRACHENA (ABUL-ABBAS) E DA UNA CORRENTE FILO-SIRIANA.

IL FLPP-CG (FRONTE POPOLARE PER LA LIBERAZIONE DELLA PALESTINA-COMANDO GENERALE) DI AHMAD JIBRIL. HA SEDE A DAMASCO E' FINANZIATO DA IRAN, SIRIA E LIBIA.

SAIKA DI ISSAM QADRI È UNA ORGANIZZAZIONE TOTALMENTE DIPENDENTE DALLA SIRIA.

AL DI FUORI DELLE ORGANIZZAZIONI CHE FANNO PARTE DELL'OLP HAMAS (MOVIMENTO DI RESISTENZA ISLAMICA) HA SEGUITO SOPRATTUTTO A GAZA.

JIHAD ISLAMICA IN PALESTINA. DI FATHI CHAKARI. HA UNA DISCRETA STRUTTURA MILITARE.

AL-FATAH-CONSIGLIO RIVOLUZIONARIO È L'ORGANIZZAZIONE TERRORISTICA DI ABU NIDAL. HA AVUTO LA SUA SEDE DI VOLTA IN VOLTA A BAGHDAD, DAMASCO E TRIPOLI. ATTUALMENTE È A KHARTOUM.

DIBATTITO

GLI STRATEGHI DEI PRESIDENTI AMERICANI

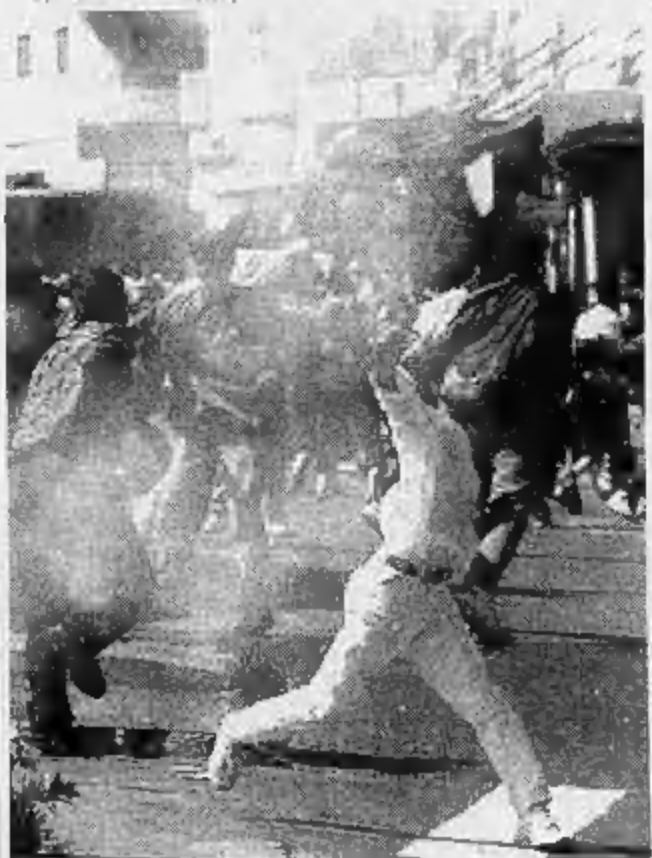
Jim Lehrer, giornalista della televisione americana PBS, ha riunito alcuni dei principali artefici della politica americana in Medio Oriente negli ultimi anni per un dibattito in diretta. Ecco il testo della trasmissione andata in onda ieri.

Jim Lehrer: Pace in Medio Oriente. Per decenni questo è stato un mantra, un sogno ossessivo e un difficile impegno per i funzionari dei governi americani. Adesso, finalmente, gli israeliani e l'Olp si sono accordati sul reciproco riconoscimento, sull'inizio di un autogoverno palestinese in una parte dei territori occupati e sullo sforzo comune per vivere in pace.

Quattro ex funzionari delle passate amministrazioni americane, che furono coinvolti negli sforzi per arrivare a questo punto della storia, sono qui con noi. Il segretario di Stato di Nixon, Ford, Henry Kissinger; il consigliere per la sicurezza nazionale di Carter, Zbigniew Brzezinski; il negoziatore speciale di Carter per il Medio Oriente, Sol Linowitz; e il consigliere per la sicurezza nazionale di Bush, Brent Scowcroft. A riunirli è stato Dennis Ross, coordinatore speciale di Clinton per il Medio Oriente che si è occupato di politica mediorientale anche come dirigente del Dipartimento di Stato nell'amministrazione Bush.

Signor Ross, qualcuno ha paragonato questo evento alla caduta del Muro di Berlino, alla fine della guerra fredda. Lei in che punto della classifica storica lo metterebbe?

Ross: Se fa riferimento a un mondo che aveva un certo numero di verità immutabili, questa è sicuramente una di quelle. Voglio dire che la divisione dell'Europa, il Muro di Berlino, non doveva mai cambiare. L'immagine di israeliani e palestinesi in conflitto, senza alcuna speranza di riconciliazione, sembrava radicata nella coscienza della gente. Credo sia stata superata la barriera psicologica. Qui non è cadu-



Scowcroft: «Fino a poco tempo fa la firma non sarebbe stata possibile»
Brzezinski: «C'è ancora molto da fare»

to un muro fisico, come nel caso di Berlino, ma una psicologia certamente. Direi che questo risultato è grande almeno quanto quell'altro.

Lehrer: E' d'accordo, segretario Kissinger: quale grandezza assegnerebbe all'evento?

Kissinger: Penso che sia il più grande avvenimento nel Medio Oriente dai tempi del viaggio di Sadat a Gerusalemme. E' un gradino importante e necessario. A differenza della caduta del Muro di Berlino, che è stata irreversibile, ci saranno un mucchio di trappole sul cammino del negoziato, quando si affronteranno le questioni economiche. Ma questo non diminuisce la grandezza di ciò che si è raggiunto.

Lehrer: E lei, signor Brzezinski, quale grandezza darebbe?

Brzezinski: Sono d'accordo con Ross e Kissinger. Alla lista degli eventi cruciali paragonabili a questo, aggiungerei però l'intesa sino-americana dei primi Anni

70, che iniziò una collaborazione del tutto nuova, sebbene ci vorranno ancora molti anni perché giunga a compimento. L'accordo tra israeliani e palestinesi è una conquista storica di prima grandezza. Ma molto duro lavoro deve ancora essere fatto.

Lehrer: Prima grandezza, ambasciatore Linowitz?

Linowitz: Ho qualche difficoltà con questi paragoni. E' stato un risultato eccezionale, commovente, eccitante, ma anche un po' triste. Perché non posso non ricordare che 13 anni fa, quando negoziavamo con Israele ed Egitto sull'autonomia ai palestinesi, gli israeliani erano pronti ad offrire un pacchetto più ampio di quello che ora sono disposti ad accettare. E penso con tristezza a quante vite si sarebbero potute risparmiare, quanti spargimenti di sangue si sarebbe potuto evitare, se i palestinesi avessero accettato quell'offerta.

Lehrer: Allora, signor Sco-

wcroft, che cosa ne pensa dell'accordo che è stato firmato, e se è così importante come tutti dicono, poteva già essere raggiunto già negli anni passati?

Scowcroft: No, non credo. Se si guardano le cose soltanto dal punto di vista logico, allora sì, magari era possibile in questo o in quel periodo. Ma penso che una serie di avvenimenti storici abbia contribuito a creare le condizioni perché le cose si realizzassero proprio in questo particolare momento. In questo senso è un evento unico.

Lehrer: Come vede le cose retrospettivamente Dennis Ross. Che cosa è successo questa volta che non era accaduto prima (quali sono stati i fattori nuovi che hanno fatto sì che ciò capitasse e che una volta non c'erano), quando lei lavorava per l'amministrazione Bush, quando tutti questi signori erano impegnati di volta in volta nella stessa impresa?

Ross: Direi che esiste una linea

«Io vedo molte trappole»

Kissinger: passo importante, ma...

IL CIO

Palestina alle Olimpiadi

BARCELLONA. Antonio Samaranch, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, ha affermato che il Cio non «oppone alcun ostacolo all'ingresso della Palestina nei giochi olimpici». Samaranch ha osservato che tutto dipende dal fatto se nella riunione del prossimo lunedì si avrà veramente un accordo di pace tra Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Il Comitato olimpico, ha aggiunto il suo presidente, farà tutto il possibile per permettere alla Palestina - naturalmente, se lo vorrà - di partecipare alle prossime Olimpiadi Invernali del 1994 a Lillehammer.

Ma dato che la Palestina non è una nazione con la tradizione dello sci o degli altri sport compresi nelle competizioni invernali, la prima apparizione dei palestinesi alle Olimpiadi sarà con ogni probabilità rimandata a quelle di Atlanta nel 1996, i Giochi del centenario delle Olimpiadi moderne.

[Agi]



In alto Zbigniew Brzezinski. Qui sopra Brent Scowcroft. A sinistra Henry Kissinger

di continuità con il processo di pace di Madrid che fu lanciato durante l'amministrazione Bush.

Allora raggiungemmo un risultato fondamentale, il culmine di uno sforzo per ottenere un negoziato diretto. Cadde il tabù della trattativa faccia a faccia. Benché esistesse un trattato di pace tra Egitto e Israele, non era ancora caduto il tabù sui negoziati diretti, bilaterali, tra gli israeliani e il resto del mondo arabo. Direi che una delle cose che ha contribuito all'attuale risultato è stato un contesto che ha reso possibile trattative dirette. Poi è accaduta un'altra cosa: negli ultimi tempi la posizione dei palestinesi si è fatta sempre più difficile. Dopo l'ultima guerra in Iraq, i palestinesi sono stati avvertiti, e l'Olp specialmente, dagli Stati del Golfo. La loro situazione finanziaria è precipitata. Poi, in Israele c'era un desiderio di pace. D'accordo, è sempre esistito ma questa volta era accompagnato dalla crescente percezione che era il momento di fare qualcosa. Così erano presenti certe convergenze create dai fatti o poi c'era la sensazione che 22 mesi di negoziati non erano ancora approdati a nulla. Credo che si siano uniti una crescente impazienza da un canto e un sentimento di urgenza dall'altro.

Lehrer: Segretario Kissinger, perché secondo lei è accaduto adesso e non prima?

Kissinger: Penso che i negoziati diretti siano cominciati a Madrid e che la struttura sia stata creata dal segretario Baker e dal presidente Bush. Poi penso che la guerra del Golfo abbia reciso i supporti finanziari dell'Olp, provenienti dall'Arabia Saudita e dal Kuwait; la caduta del comunismo nell'Unione Sovietica ha tolto ai gruppi terroristici buona parte del supporto dei servizi se-

greti; e l'Olp ha corso il rischio di essere totalmente emarginata dai gruppi radicali.

Così per l'Olp era l'ultima occasione per raggiungere degli obiettivi già considerati in precedenza, ma mai in questa combinazione. Da parte israeliana, credo che il confronto senza fine, la mancanza di riconoscimento, e in un certo senso anche la guerra del Golfo, abbiano avuto il loro peso. Il Golfo nel senso che Israele ha avuto un ruolo di attesa passiva in una guerra a cui non ha partecipato, pur essendo attaccata quasi quotidianamente dai missili iracheni.

Credo che tutti questi fattori messi insieme e l'immaginazione da parte dei negoziatori abbiano prodotto questo evento straordinario.

Lehrer: Signor Brzezinski, qualcuno ha detto che, per tutti i motivi ricordati da Kissinger, le questioni di sicurezza sollevate da Israele (sempre centrali in tutte le trattative) questa volta erano meno imprescindibili che in passato. In altre parole, che sono diminuiti i rischi per Israele. E vero?

Brzezinski: Penso che sia vero fino a un certo punto. Abbiamo a che fare con qualcosa che può essere descritto allo stesso tempo come un faticoso risultato storico e un processo di apprendimento. Fatica storica nel senso che entrambe le parti si sono contese i loro massimi obiettivi erano incompatibili con la pace. Vale a dire che i palestinesi o gli arabi non potevano distruggere Israele e avere la pace. E gli israeliani hanno compreso che un Israele più grande non avrebbe dato loro né sicurezza né pace.

È processo di apprendimento, che ha le sue radici in Camp David. Perché a Camp David israeliani ed egiziani hanno ottenuto la pace: l'Egitto ha rinviato i suoi territori, pur con una limitazione sull'effettiva sovranità, offrendo in cambio a Israele pace e sicurezza. Credo che col tempo stia diventando chiaro agli israeliani, ad esempio, ai siriani che questa formula è applicabile anche ai loro problemi.



Anche il pds sfida Ciampi sull'occupazione. Miglio: Finanziaria corretta, ma molto debole

Rullano i tamburi su lavoro e pensioni

I sindacati chiedono più soldi per i dipendenti pubblici

ROMA. Finanziaria, il giorno dopo. Borsate pesanti, salvo che da parte dei sindacati, non sono arrivate, ma nel governo c'è chi teme imboscate in Parlamento. Per ora, comunque, i giudizi sono cauti. Critica la manovra Massimo D'Alema, capogruppo del pds alla Camera, il quale pur plaudendo ad alcuni aspetti positivi (come la restituzione ancorché parziale del fiscal drag) lancia al governo una sfida sull'occupazione. Non spiacce a Gianfranco Miglio, l'ideologo della Lega, che la giudica «molto debole, anche se nella direzione corretta». Non piace decisamente a Cgil, Cisl e Uil che ieri hanno messo a punto un documento per riaprire la

trattativa sulla parte più «gravemente lacunosa»: l'occupazione. Sempre nella riunione di ieri i tre sindacati hanno messo a punto la loro strategia. Escluso lo sciopero generale, sosterranno invece le iniziative di lotta per categorie (in testa i pensionati, una manifestazione è già stata indetta il 22 settembre a Roma) e per territorio. Assieme inoltre si metteranno sin da domani al lavoro per organizzare a metà ottobre una manifestazione nazionale sull'occupazione. Il 23 settembre scenderanno in piazza gli «autoconvocati», mentre gli autonomi fanno suonare i tamburi di guerra.

Soprattutto sono cinque i punti caldi per Cgil, Cisl e Uil.

1) Occupazione: manca, per i sindacati, l'indicazione degli strumenti per una svolta nelle politiche industriali, agricole ed infrastrutturali e per una ripresa rapida dell'occupazione e le risorse disponibili appaiono inadeguate.

2) Fisco: è ancora forte lo squilibrio tra capacità contributiva e quanto viene versato dai vari soggetti sociali. Sono da individuare misure sulle rendite da transazioni finanziarie, per la riduzione delle agevolazioni ed il mantenimento della minimum tax.

3) Sanità: occorre ridefinire «con un confronto immediato» un prontuario farmaceutico depura-

to dai medicinali non essenziali e vanno tutelati i pensionati sotto i 65 anni ma con reddito basso.

4) Pensioni: è incomprensibile sia l'ulteriore elitamento di 2 mesi delle uscite dal lavoro di chi ha più di 35 anni di contributi, sia la disincentivazione del pensionamento anticipato nel settore pubblico. Inoltre va tutelata la rivalutazione delle pensioni d'anzianità e recuperato il conguaglio fra inflazione programmata e reale.

5) Pubblico impiego: le risorse per i rinnovi contrattuali (mille miliardi) non sono corrispondenti ai criteri di crescita delle retribuzioni previsti dall'accordo di luglio. (c. r.)



Gianfranco Miglio

LA MALFA

«Il governo è nuovo la politica è vecchia»

CARO direttore, dal governo guidato dall'ex governatore della Banca d'Italia, è composto, nei dicasteri economici, da economisti di vaglia, era legittimo aspettarsi qualcosa di diverso dalla stanca ripetizione delle leggi finanziarie degli scorsi anni che la Banca d'Italia e gli esperti criticavano a voce più o meno alta.

Dispiace dover dare questo giudizio, ma avendo criticato per molti anni - e con fondamento, vista la condizione del debito pubblico da un lato e dell'economia reale dall'altro - l'impostazione di bilancio dei predecessori, non si può non esprimere la delusione e la preoccupazione per l'atto fondamentale di politica economica di questo governo.

L'impostazione è la stessa dei governi passati: interventi disorganici che esprimono il proposito di mantenere il fabbisogno del settore pubblico allo stesso livello che non toccherà nel corso di quest'anno, affidando alla crescita del reddito nazionale nel '94 il compito improbabile di ridurre l'incidenza percentuale del deficit sul Pil.

La scelta da compiere era dunque fra una politica di effettiva riduzione del deficit, fidando negli effetti di rilancio dell'attività produttiva che un minor assorbimento di risorse da parte del bilancio pubblico può avere e una politica di investimenti pubblici miranti a imprimere un'accelerazione alla crescita del reddito nazionale al di sopra delle modestissime previsioni per il 1994.

In questo secondo caso, si po-

teva rinunciare esplicitamente, per un anno, a incidere sulla dinamica del debito pubblico in previsione di una crescita del reddito nazionale che avrebbe portato maggiori introiti fiscali a partire dal prossimo esercizio.

Le due strade sono ovviamente incompatibili fra loro: personalmente, ritengo che parte della depressione del Paese sin il frutto dell'eccessivo assorbimento di risparmio da parte del settore pubblico ed avrei quindi insistito per incidere più coraggiosamente nel deficit, magari attraverso misure di finanza straordinaria.

Ma sono convinto che potesse essere proposta e sostenuta, con buoni argomenti, una diversa strategia, calcolando bene gli interventi a sostegno dell'economia reale e i loro effetti successivi sul gettito fiscale.

La scelta del governo invece si colloca a metà fra le due strade possibili: non riduce l'assorbimento del risparmio nazionale da parte del settore pubblico e non sostiene in alcun modo la domanda aggregata. È una politica rinunciataria che in passato aveva sempre avuto come spiegazione condizionamenti e preoccupazioni politico-elettorali delle coalizioni di governo.

Mi chiedo: che senso e valore ha dunque l'aver dato vita a una formula governativa liberata dal peso preponderante dei partiti se poi quelle preoccupazioni, cui si deve la condizione difficilissima del Paese, vengono fatte proprie da un governo che dovrebbe essere libero proprio da quei condizionamenti?

Giorgio La Malfa

Abete: parliamo di tassi

«La manovra? Era l'unica possibile»



«Il Tesoro emetta titoli di Stato meno anonimi»



hanno sempre ricadute positive sulla nostra occupazione».

Ed è proprio l'occupazione uno dei temi che più preoccupano oggi anche se la Confindustria tende a sdrammatizzare. Adesso gli occhi di tutti sono puntati su Crotone.

«Non va difesa l'occupazione non competitiva - ha chiarito Abete - in modo da rendere le nostre condizioni sempre più simili a quelle dei paesi nostri competitori. Il problema di Crotone è vecchio. Adesso è esploso sotto il profilo dell'occupazione, ma per il resto si tratta di una situazione stantia. Ora aspettiamo la risposta del governo che, a nostro avviso, deve rispettare i problemi di questi lavoratori ma deve utilizzare forme già esistenti e non inventarsi cose strane, norme straordinarie che snaturerebbero il processo di modernizzazione del paese. Se il problema sarà affrontato bene non ci saranno altre Crotone».

Quindi il presidente della Confindustria ha richiamato l'accor-

do sul lavoro, in buona parte non ancora applicato.

«Utilizziamo gli inoccupati - ha detto - facendo ricorso alla flessibilità ed al lavoro interinale. Potrebbero emergere moltissime opportunità di lavoro e parlare di cifre non ha significato. Se i sindacati temono che diventino situazioni di precariato, facciano il loro lavoro di vigilanza».

Sempre seguendo la linea della massima liberalizzazione del mercato, Luigi Abete ha lanciato, al governo, la proposta di emettere titoli di Stato più lunghi sia anonimi che nominali, stabilendo un diverso trattamento fiscale, naturalmente più oneroso per chi preferisce mantenere l'anonimato. «Analogamente - ha commentato il presidente della Confindustria - non vedo per quale ragione non debbano esserci anche dei titoli azionari anonimi, come accade nelle altre nazioni. La cosa migliore è quella di adattarsi alle esigenze del mercato».

Cosimo Mancini

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Un Luigi Abete che si dichiara «non ottimista» e definisce scottata la finanziaria, «l'unica possibile con questo governo ed in questo particolare momento». Inaugurando ieri mattina l'orizzonte, il presidente della Confindustria ha subito detto che da manovra quest'anno non poteva essere molto diversa. Non si poteva deprimere il mercato più di così. Certo, occorre una profonda riforma del settore pubblico, ma è già importante che si sia bloccato il turn-over. Dall'ultima volta in cui si è deciso di bloccare le assunzioni, il numero dei dipendenti pubblici è aumentato di ventiseimila unità. La presenza pubblica deve essere forte ma limitata, come nei paesi (vedi il Giappone) in cui il tasso di disoccupazione è basso. In quelli, come l'Europa, dove la presenza pubblica è troppo massiccia, il tasso di disoccupazione è alto.

«Adesso - ha aggiunto il presi-

dente della Confindustria - la finanziaria deve essere applicata e non discussa. È il momento di discutere dei temi veri, come lo sono i tassi bancari che devono ancora scendere di due punti e mezzo ed anche tre. Unitamente deve scendere, però, il costo dell'intermediazione che, in Italia, è doppio che negli altri paesi, altrimenti, quando i tassi saranno al livello degli altri paesi, ci rivolgeremo

ad altri per avere il denaro. Ora l'obiettivo principale è quello di essere competitivi a livello internazionale, in modo da essere pronti quando l'economia mondiale comincerà la sua ripresa. Secondo l'ufficio studi della Confindustria questi segnali ci sono già in quei paesi in via di industrializzazione, come la Cina, ad esempio. Con questi paesi bisogna creare delle joint venture che

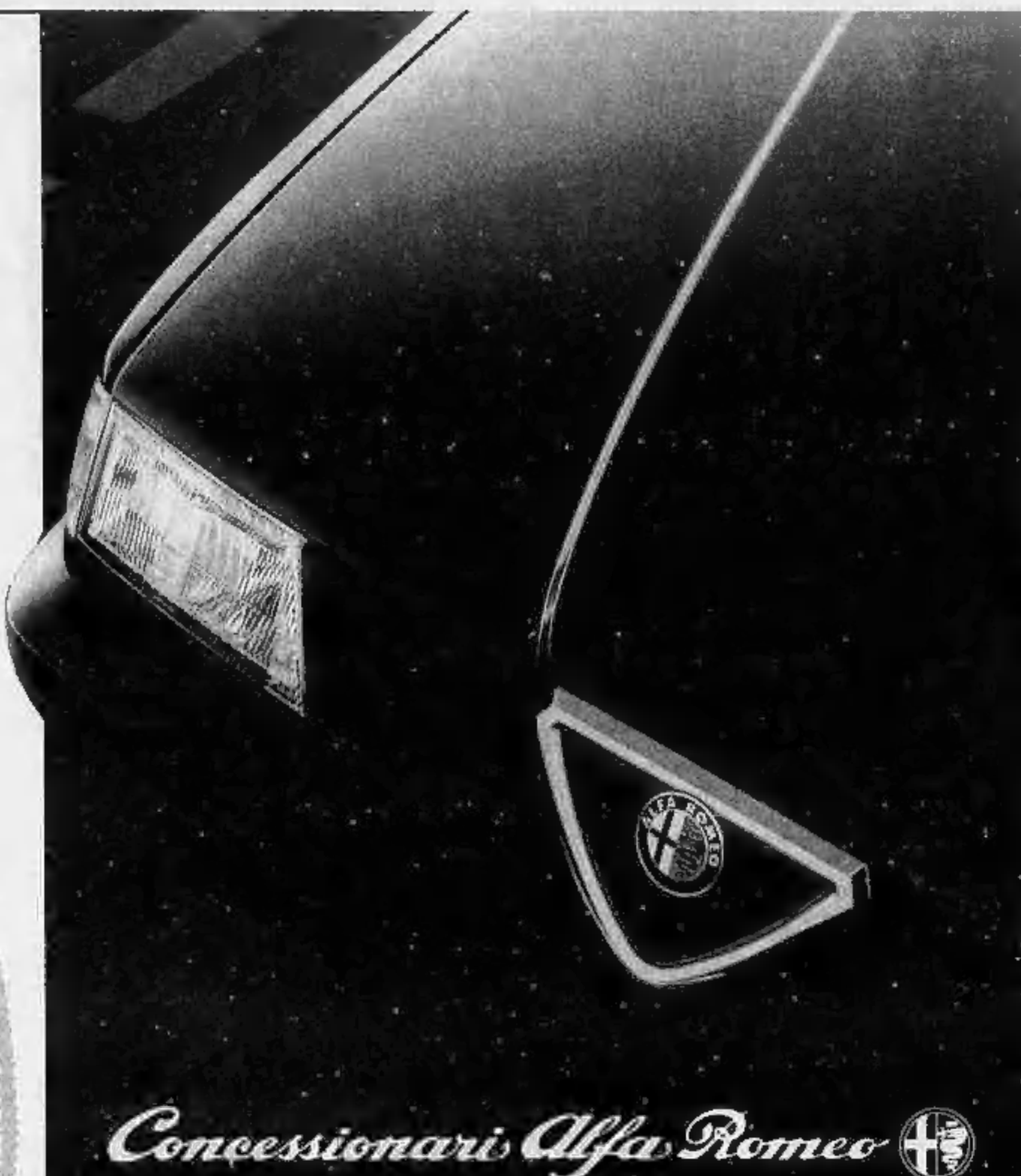
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ' PER IL VOSTRO USATO. 2.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE.

Fino al 30 settembre, per l'acquisto di Alfa 33 e Sport Wagon, i Concessionari Alfa Romeo mettono a vostra disposizione L. 2.500.000. Sarete voi a decidere come approfittare dell'offerta. Scegliete pure: supervalutazione del vostro usato rispetto alla quotazione di Quattroruote, una serie di Accessori Alfa Romeo di pari valore oppure una equivalente agevolazione economica. Alfa 33 e Sport Wagon: la potenza e le prestazioni del motore boxer da 1.300 c.c. a 1.700 c.c., l'iniezione elettronica per consumi contenuti e il catalizzatore trivalente per il rispetto dell'ambiente. Un elevato comfort di serie, completo e di assoluto valore. Una grande opportunità per guidare Alfa Romeo.



UN CONTRATTO D'ACQUISTO ALL'INSEGNA DELLA TRASPARENZA.

È un'offerta esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo, non cumulabile con altre in corso e valida per tutte le vetture disponibili presso la Concessionaria ad esclusione delle serie speciali.



Concessionari Alfa Romeo



Il presidente del Consiglio: i partiti hanno letto la Finanziaria sui giornali Ciampi: «Così l'Italia ripartirà»

Oggi la gestione del debito pubblico
«non è più un evento drammatico»

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Voglia di vincere. «Il successo non mancherà» promette Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente del Consiglio è finalmente più fiducioso: «La nostra economia potrà essere fra le prime in Europa a uscire dalla recessione annunciata. Ciampi vanta i risultati di quattro mesi di governo per il risanamento dell'Italia. E garantisce che vuole continuare a lavorare. Del resto, osserva, «non c'è da essere inaccettabili le tesi di un parlamento delegittimato e quella di un parlamento privato di rappresentatività. Non c'è quindi nessuna fretta per le elezioni anticipate, ma le quali il governo esaurirebbe il mandato».

A Bari, dove Ciampi inaugura la Fiera del Levante, erano anni e anni che non si ascoltava un discorso di apertura con tanto ottimismo. Il governo non si tira indietro: «Fino a che il parlamento e il Capo dello Stato non riterranno conclusa questa fase di transizione, non ci sottratteremo ad alcuna delle nostre responsabilità, non rallenteremo il nostro impegno».

Della finanziaria appena varata Ciampi difende non tanto le misure prese quanto il proposito di prenderle: «Ci potranno rimproverare di aver sbagliato, così com'è umano. Non vorremmo però essere rimproverati per avere trascurato di fare quel che oggi si può fare».

In silenzio, senza applaudire alcuna frase, per mezzo ora l'ascoltano parlamentari locali (meno del solito), manager privati come l'am-

ministratore delegato della Fiat. Romiti o pubblici come Franco Viezzoli, Enrico Micheli, Biagio Agnes, Michele Tedeschi e Renato Cassaro. Tutto d'un fiato Ciampi racconta i suoi successi per l'economia e le riforme. E rimprovera l'insolita esperienza di governatore diventato capo del governo nel momento di choc per i partiti travolti da Tangentopoli.

Ma disporrà il governo con una «natura particolarissima», con «molti dei suoi componenti» che «non sono politici di professione», è giudicato «ancora opportuno dallo stesso presidente del Consiglio. E' un vantaggio che manchi l'usuale intermediazione partitica e ci sia una più forte e diretta connessione con le Camere. Ciampi sottolinea che «i partiti la finanziaria l'hanno letta sui giornali. Il suo governo contribuisce a garantire il quadro istituzionale di fondo. Ciampi richiama il suo compito di gestire la transizione, in attesa della riformulazione di un sistema di partiti che «subendo» un ritmo accelerato, impongono trasformazioni».

Spiega Ciampi: «Non servono né il cieco ottimismo, né il nero catastrofismo. Dobbiamo ogni giorno lavorare insieme per riguardarci l'avvenire. Sembrano lontani i tempi in cui Ciampi come governatore bacchettava i vari governi invitandoli al rigore. Ora ribatte al suo successore alla Banca d'Italia Antonio Fazio e al Fondo monetario internazionale che le decisioni prese gioveranno al risanamento: «La legge finanziaria per il

«I tassi calano
anche la lira
ha recuperato
maggior fiducia
sui mercati
internazionali»

Il presidente del Consiglio
Carlo Azeglio Ciampi
Inaugurando la Fiera del Levante
ha fatto un discorso ottimista



1994 non è, dunque, la legge bianca, o morbida, o indegna, che il Fondo monetario internazionale e la Banca d'Italia hanno il dovere di

La manovra invece è «improntata a rigore» per contenere la spesa pubblica, per verificare la qualità e le procedure, per aumentare l'efficienza dello Stato.

Ciampi evidenzia il contenimento dell'inflazione al 4,4%, annunciando l'obiettivo di ridurla al 2,5% a fine 1994. Sottolinea poi altri passi avanti, come il progresso rilevante della bilancia commerciale, segno che la svalutazione della lira rappresenta «un duraturo gua-

dagno alla competitività». Inoltre è «avviato ad annullarsi il deficit della bilancia dei pagamenti, i tassi dei bot sono calati di quattro punti da aprile e il tasso di sconto, sceso all'8,6%, è al livello minimo dal 1976».

C'è poi un aspetto clamoroso: «La gestione del debito pubblico sta perdendo quei connotati di drammaticità che in più momenti nel recente passato hanno fatto temere crisi sconvolgenti. Ciampi esulta: «Non solo è stata arrestata la deriva della sfiducia, ma ha trovato conferma nei fatti la tesi da noi sempre sostenuta: si può ridurre all'ingente debito pubbli-

co per via ordinaria, di mercato, senza ricorrere a operazioni traumatiche».

Ovviamente le difficoltà restano: il tasso di variazione del prodotto interno lordo «sarà a breve positivo», ma soprattutto «la situazione è preoccupante per l'occupazione, in particolare nel Mezzogiorno scosso dalle violente proteste all'Enichem di Crotona. Ciampi (che dopo l'inaugurazione si dirige verso Melfi per visitare il nuovo stabilimento Fiat) ripropone le sue idee: si crea lavoro risanando la finanza pubblica e riducendo l'inflazione. Il presidente del Consiglio proclama la definitiva conclusione

dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno, rivelatosi insufficiente. Da ora in avanti si passa alla gestione dell'amministrazione ordinaria e i problemi meridionali vanno affrontati nell'ambito delle iniziative europee per le aree depresse».

E alla Lega, che medita iniziative separatiste, Ciampi ricorda i giorni passati a Bari cinquant'anni fa durante la guerra, quando i sacrifici furono affrontati nonostante i «diceranti» motivi di divisione. E anche oggi i sacrifici «non saranno vani».

Roberto Ippolito

IL CASO

LE STANGATE PROSSIME VENTURE

INCERTEZZE, ritardi, ma anche non poche sorprese e curiosità nell'Italia delle tasse locali. E si scopre che non è ancora scontato che alla scure della Finanziaria di Ciampi si aggiunga anche quella dei mille campanelli italiani. In molti casi la parola d'ordine è razionalizzare, recuperare l'evasione fiscale, come raccomanda anche la Corte dei conti. Un compito ingrato e certo poco popolare quello che spetta quest'autunno ai governi cittadini, almeno dove ci sono, visto che numerose importanti città italiane sono prossime a nuove elezioni e in mano ai comunisti. Ma non c'è scampo. Nel '94 le amministrazioni locali riceveranno dallo Stato 1200 miliardi in meno rispetto a quest'anno. Un «regalo» della manovra di primavera e confermata dalla Finanziaria «che provocherà inevitabilmente un aumento della pressione tributaria a livello periferico», come sottolinea l'Anci (associazione dei comuni italiani). Comuni, Province e Regioni possono far lievitare una serie di imposte locali, tra cui: luce, gas, acqua, raccolta rifiuti, ma anche i cosiddetti servizi a domanda individuale, come asili-nido, impianti sportivi, occupazione del suolo pubblico. E l'Ici, che dal '94 sarà tutta a beneficio dei Comuni e che entro il 31 ottobre decideranno l'aliquota (dal 4 al 7 per mille). Come taperanno le falie di bilancio?

A Roma, i commissari fin da maggio impegnati a mettere ordine nel forte dissesto finanziario di una città che ha un bilancio da 11 mila miliardi e 7500 miliardi di spese correnti, assicurano di voler puntare al riequilibrio cercando di «escavare l'evasione», ad esempio quella dell'Ici e della tassa sui rifiuti, ma anche al recupero delle risorse che appartengono ai Comuni. Qualche esempio? I molti milioni dei 25 mila appartamenti di sua proprietà o le 260 mila pratiche di condono «senza da smaltire». E occhio alle spese, tra quelle per la cancelleria alle divise per i vigili urbani, dice Angelo Canale, magistrato della Corte dei conti, uno dei vicesegretari del Comune più grande d'Italia. «Probabilmente chi già paga», aggiunge Canale. E infatti, in alcune città, come Milano e Firenze, dove l'Ici ha fatto incassare più del previsto, si pensa di ridurre l'aliquota.

Per la giunta leghista guidata da Formentini, che proprio sull'alleggerimento fiscale si gioca la sua popolarità, la prudenza è per ora di rigore: «Non intendiamo aumentare alcun balzello - assicurano all'assessorato alle Finanze - al-

I Comuni nella nebbia «Tasseremo, ma come?»

SERVIZI O TASSE	RINCARI POSSIBILI	TERMINI PER L'AUMENTO
ICI (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)	DAL 4 AL 7 PER MILLE	31 OTTOBRE 1993
TASSA RIFIUTI	ADDITIONALE DEL 5 PER CENTO	31 OTTOBRE 1993
DEPURAZIONE ACQUE	MASSIMO 400 LIRE/METRO CUBO	31 DICEMBRE 1993
ASILI, MENSE ECC.	ENTITA' DISCREZIONALE	30 NOVEMBRE 1993
GAS CUCINA	38 LIRE AL METRO CUBO	31 DICEMBRE 1993
GAS RISCALDAMENTO	38 LIRE AL METRO CUBO	31 DICEMBRE 1993
ELETTRICITA'	FINO AL 7 PER CENTO	31 DICEMBRE 1993

LA STANGATINA
DI COMUNI,
PROVINCE E REGIONI

PENSIONI-BABY

Tagli pesanti per chi se ne va prima dei 60

ROMA. Baby-pensioni molto «alleggerite». Sembra infatti essere più pesante del previsto la decurtazione delle pensioni per i dipendenti statali che vorranno lasciare il lavoro prima dei sessant'anni. Nella stesura finale del provvedimento, le percentuali di riduzione, che hanno un andamento crescente in misura degli anni che mancano all'età pensionabile, andrebbero infatti da un minimo del due per cento, per chi lascia un anno prima, a un massimo del 56% quando gli anni di anticipo sono 24 e oltre. In particolare, la griglia prevede una crescita lineare fino a 16 anni di anticipo, con due punti percentuali di riduzione per ciascun anno. Poi però il ritmo di incremento di ventata più elevato: 35% di penalità con un anticipo di 17 anni, 38% con un anticipo di 18 anni,

meno compatibilmente con gli oneri che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni. Un modo per mettere le mani avanti nel caso di dolorosi ritocchi? I leghisti ci tengono a ricordare che per ogni 100 mila lire versate allo Stato i lombardi vedono un ritorno valutabile solo sulle mille lire. E allora? Formentini potrebbe ridurci l'Iciap e anche l'Ici (si parla di portarla al 4 per mille, forse per fare concorrenza alla «rossa» Bologna, l'unico Comune capoluogo di regione che ha applicato l'aliquota minima). L'imposta sugli immobili, nel '93 ha dato un gettito che supera di gran lunga i 720 miliardi previsti, anche se i conti non sono ancora definitivi. E così le tasse sui rifiuti e sugli spazi pubblicitari dovrebbero non essere ritoccate.

E' invece prematuro valutare le conseguenze della privatizzazione delle municipalizzate a cui sta lavorando l'assessore alle Finanze, Vitale.

Per non spremere troppo i cittadini, si ottiene magari alla fantasia fiscale, come a Reggio Emilia, con uno sconto sui rifiuti urbani agli anziani, un esempio che anche Bologna, con un bilancio in attivo, vuole seguire con l'acqua e i rifiuti, su cui applica già tariffe elevate, sembrano esclusi altri ritocchi. O ad Ancona, dove per coprire il deficit di bilancio, peggiora anche a causa del minor gettito Ici (tanto che nel '94 l'aliquota potrebbe salire al 7 per mille) il sindaco piduista Galeazzi pensa di far pagare un pedaggio per l'accesso delle auto nel centro storico, me-

me consente il nuovo codice stradale. Il pentapartito di Firenze, felicemente sorpreso di ritrovarsi con un 14% in più del gettito Ici, promette di non regalare nuove tasse ai fiorentini. Tanto più, dopo aver scoperto che può recuperare un bel po' di soldi dalle contravvenzioni e dalle multe sui passi carrai, evidentemente poco popolari. Ma sul fronte dei rifiuti e dei trasporti, gestiti con aziende municipalizzate in rosso, non sono esclusi ritocchi.

Invece, nel comitato della commissariata Taranto si parla di «sconti» per la tassa sulla nettezza urbana e i rifiuti speciali, visto che i tributi locali hanno portato un incremento di gettito nell'ultimo biennio di 6 miliardi. A Padova la giunta post-Tangentopoli pds-de-

Ma molte giunte
promettono
«Non torcheremo
i cittadini»

Marco Formentini, sindaco
di Milano. Lui e gli altri sindaci
dovranno decidere i rincari

non medita ritocchi, forte anche di conti in pareggio per l'acqua e i rifiuti e di un gettito per l'Ici superiore alle aspettative. Ancora non si sa che cosa succederà nel '94 a Catanzaro che già quest'anno ha regalato ai suoi cittadini aumenti del 20% per l'acqua, del 10% per le rette degli asili-nido, del 5% per la nettezza urbana e un incremento del 4% per i rifiuti. Compito arduo per il prefetto Vittorio Stelo nella commissariata Genova, con un disavanzo di oltre 20 miliardi: in cantiere un piano di ridimensionamento della macchina comunale o ritocchi alle tariffe per i servizi a domanda individuale.

Sono ancora nebulose le decisioni per le commissariati Napoli, Palermo, Bari. Le informazioni trapelano a fatica. Nella città partenopea la tassa per i rifiuti salirà del 30%, anche se, sfidando facili luoghi comuni, si scopre che l'anno scorso l'evasione è stata minima visto che l'anno pagato 266 mila famiglie su 309 mila. Ma restano comunque numerosi «luchi» da coprire: nei trasporti, nella nettezza urbana. E in alto mare le tariffe sulla refezione (salterà come nei primi mesi dell'anno scorso?). Sorpeggia un po' ovunque il timore di inferiori indiscriminate con la scure fiscale, tanto più che Tangentopoli ha lasciato in molti casi sgradevoli eredità. Non c'è da stupirsi se la partita fiscale turba i sindaci degli amministratori locali. E si moltiplicano gli appuntamenti per discutere di finanza locale, magari sperando che arrivi presto l'Iscom.

Stefanella Campana

Risparmi

Niente naja per 15 mila

ROMA. Quindici mila ragazzi, e forse anche di più, il prossimo anno non dovranno assolvere all'obbligo della leva. Per loro niente «naja» e nessuna divisa all'orizzonte. Le prime notizie il giorno dopo la notte che ha laureato la Finanziaria parlavano di dieci mila unità in meno. Ma ieri si è appreso che il numero di giovani che salterà la naja dipende da un calcolo minimo di risparmio e che quindi potrebbero essere di più.

Il taglio al bilancio della Difesa è di circa duemila miliardi; dunque bisognerà vedere nel quadro generale di tagli di quanti soldati di leva sarà necessario fare a meno. La Finanziaria aveva «regalato» 12 mesi di vita da civili.

Chi sarà il destinatario di questa buona notizia? Sicuramente non i Rambo nostrani, coloro che alla visita dei tre giorni sono risultati idonei con il massimo dei «voti» sia nel fisico che nella mente. Ma per coloro che al controllo di idoneità sono passati con la sufficienza c'è qualche speranza.

(r. r.)

DALLA
PRIMA PAGINA

DOV'E' IL CONSENSO DEL PAESE

novamento politico e istituzionale del nostro Paese e i comportamenti concreti della classe dirigente.

Mentre il governo affronta la crisi economica, grave soprattutto per le sue conseguenze occupazionali, si scatenano le forze politiche, nuove e vecchie, una sconcertante partita per l'accaparramento del nuovo potere di coalizione nel futuro Parlamento. Con una gara allo spazzamento reciproco non fondata su opzioni ideologiche, su ricette economiche o su scelte di riforma elettorale o istituzionale, ma sulle prospettive di sopravvivenza nel prossimo Parlamento.

In questo lungo surplace attendendo la convocazione alle urne, i sentimenti dei cittadini, la paura per la situazione economica, l'incertezza per gli sbocchi politici, i dubbi su scelte fondamentali per l'esistenza di ciascuno si indirizzano su obiettivi impropri e imprevedibili. Quali sono nel Paese i centri del «consenso surrogato» in questo momento? I santoni vecchi e nuovi che dalla tv riformata dei professori si apprestano a occupare le nostre aere d'autunno? Oppure i giornali invogliati a trasformare sempre più l'opinione in fazione? O, infine, il consenso si può appuntare solamente sui giudici, proprio quando sta per aprirsi la seconda fase della cosiddetta «Tangentopoli» italiana, quella dei processi?

Alcuni imputano questa «naja» di sospensione della politica ai meccanismi elettorali che, così come sono stati scelti dalle Camere, non favoriscono la formazione di un vero bipartitismo in Italia, ma portano alle nefaste lotte di coalizione fra forze poco omogenee tra di loro. Altri, con una curiosa inversione di responsabilità, accusano i cittadini di moralismo, come se la morale fosse di ostacolo alla politica della classe dirigente, anche se, come è ovvio, la distinzione delle regole c'è e va rispettata.

Altri ancora, con impazienze sospette, suggeriscono scorciatoie pericolose e antidemocratiche. Il consenso, è vero, può essere verificato anche attraverso forme di organizzazione sociale, come i sindacati o gruppi di pressione, pur legittimi, ma dev'essere misurato fondamentalmente dai partiti per evitare una rischiosa e imprevedibile frammentazione nella lotta corporativa degli interessi. Certo nel vuoto si può governare, come meritoriamente cerca di fare Ciampi, ma una nazione non può vivere a lungo.

Luigi La Spina

MAROTTA

IMPORT TAPPETI ORIENTALI

KILIM SUKAR, PASSADIMIL

TAPPETI MISURE GRANDI

NUOVE ANTICHE OGNI MISURA

PORCELLANE CINESI

SCULTURE GIAPPESE E TURCHESE

MOBILI ORIENTALI ED EUROPEI

GRANDE ASSORTIMENTO OGGETTI REGALO

Aperto dal lunedì al sabato

MAROTTA srl

str. Carpice 22 - 10024 MONCALIERI (TO)

011 6467427 ra. / Fax 6467193.

60 ANNI DI ATTIVITA'

Immediata replica del procuratore di Palermo ai documenti del legale Usa

«Contro Andreotti manovre comuniste»

Caselli: falsità gravissime

ROMA. Arriva dall'America un altro capitolo dell'autodifesa di Giulio Andreotti, accusato dai pentiti di mafia di essere il «reperente romano» di Cosa nostra o il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. Un documento di 93 pagine scritto dall'avvocato assunto dal senatore democristiano oltre Oceano - Abraham D. Sofaer, legale di uno studio che ha sedi a Washington, New York, Los Angeles, Miami e Parigi - è recapitato ad alcuni giornali; un documento che ha già provocato durissime reazioni dei magistrati che, a Roma e a Palermo, conducono le inchieste su Andreotti.

«Molte indiscrezioni contenute nel memoriale - dice il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli - sfidano a quanto riferiscono i giornali, sono del tutto false. Altre sono sbagliate. L'alternativa è una sola: o colui che ha redatto il memoriale è disinformato, oppure è persona che intende avviare una campagna di isolamento e delegittimazione della magistratura italiana, e in particolare di quella palermitana». E siccome è difficile immaginare che un avvocato di prestigio come Sofaer sia disinformato, Caselli aggiunge: «Questa campagna può determinare una forte sovrapposizione dei magistrati inquirenti, e la sovrapposizione, a Palermo, può comportare con-

NAPOLITANO-URSS

Si sgonfiano le «rivelazioni»

ROMA. Si sgonfiano le rivelazioni del settimanale russo «Stolitsa» che, nei giorni scorsi, aveva pubblicato un articolo in cui si sosteneva che nel 1987 l'attuale presidente della Camera, Giorgio Napolitano, aveva favorito lo stabilirsi di rapporti d'affari tra imprese italiane e autorità sovietiche. Napolitano, dopo aver presentato una richiesta di chiarimento all'ambasciata russa a Roma, ha ricevuto una risposta dall'incaricato d'affari nella capitale in cui si afferma che «Stolitsa non costituisce l'organo ufficiale di alcuna istituzione o ente di stato della Federazione russa, compreso il Comune di Mosca». Riguardo alle informazioni diffuse dal periodico sugli «affari» del poi, l'incaricato d'affari russo aggiunge che le autorità del suo Paese «sono completamente estranee, e soltanto l'autore che ne ha la piena responsabilità». (AdnKronos)

sequenze intuibili. Una dichiarazione grave, quella del procuratore di Palermo, che fa esplicito riferimento alla sicurezza dei magistrati, sempre a rischio in terra di Sicilia e non solo. Quegli stessi magistrati, nella memoria dell'avvocato Sofaer, vengono bollati come «quasi tutti membri del pds, che è l'erede del partito comunista». E' una delle affermazioni false a cui si riferisce Caselli.

Da Roma replica il sostituto procuratore Giovanni Salvi, titolare dell'inchiesta sull'omicidio Pecorelli. «Considero davvero sorprendente - commenta Salvi - che questo documento

sia stato diffuso proprio mentre io concordavo un nuovo interrogatorio di Andreotti con il suo avvocato italiano. Quanto alle contestazioni che ci vengono fatte, sono destituite di fondamento o imprecise. Ci si rimprovera, ad esempio, di aver superato i termini d'indagine previsti prima di chiedere l'autorizzazione a procedere, ma questo ci fu chiesto espressamente da Andreotti, e non si poté aderire anche a cause degli episodi di pressione che si stavano verificando su alcuni testimoni».

L'attacco e il contrattacco, insomma, si svolgono con toni pesanti, e a difesa dei giudici di



Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo. In alto, Giulio Andreotti

Palermo e Roma s'è voluto schierare anche il ministro della Giustizia. Ai Guardasigilli è giunta finora solo una lettera dell'avvocato Sofaer (trasmessa dal dipartimento della Giustizia Usa) che protesta per la diffusione di notizie che secondo la legge degli Usa sarebbero coperte dal segreto. Il ministro Conso ribatte che l'attività giudiziaria s'è svolta secondo le regole e gli accordi di cooperazione con gli Usa, ma poi precisa: «Tengo a riaffermare piena fiducia che la magistratura italiana, soggetta soltanto alla legge, continuerà ad operare nel massimo rispetto della libertà costituzionale».

Sofaer chiede che il governo degli Stati Uniti non collabori con i giudici italiani nel «caso Andreotti» per non farsi coinvolgere «in un grave errore giudiziario quale è questa indagine», e batte soprattutto sul fatto della diffusione delle notizie, lui che ha inviato la sua memoria (compilata di un riassunto «per vostra comodità») ad alcuni corrispondenti italiani con una lettera di accompagnamento in cui si dice disponibile a fornire tutti gli atti arrivati al Senato. Ma è la legge che, in Italia, impone di chiedere l'autorizzazione a procedere per i parlamentari indicando fonti di prova e accertamenti da fare.

Giovanni Bianconi



Falange armata

«Violante e Vigna in pericolo»

ROMA. «La Falange armata disapprova nettamente e si dissocia da qualsiasi iniziativa o azione anche semplicemente dimostrativa dovesse essere decisa e intrapresa contro le persone dell'onorevole Luciano Violante e del procuratore di Firenze Luigi Vigna».

Questo il testo di una dichiarazione che è stata letta al telefono verso le 16.50 di ieri alla redazione dell'agenzia di stampa AdnKronos. Un messaggio giunto a sorpresa, senza che nei giorni scorsi fossero circolate indiscrezioni di azioni terroristiche in progetto, da attuarsi nei confronti del parlamentare piadese presidente della Commissione antimafia e del magistrato fiorentino noto per alcune importanti inchieste.

Intorno all'abitazione torinese di Violante, che è da tempo sotto la sorveglianza delle Forze dell'ordine, non sono state infatti accresciute le misure di sicurezza.

Nel dare il messaggio, l'anonima voce maschile ha molto insistito nella «massima diffusione del messaggio». Anche gli interessati comprenderanno. Se esce questo messaggio, si bloccherà qualcosa. Se non esce può succedere di tutto. Questa - ha detto ancora la voce - è una cosa che non abbiamo approvato». (AdnKronos)

Bossi a ruota libera durante le prove del circuito di Monza

«La Lega è una Formula 1»

«Noi andiamo a 300 all'ora, Martinazzoli è il tubo di scappamento di Segni»
«Il rosso Ferrari mi piace. Quel colore c'è anche nel vessillo della Lombardia»

MONZA

DAL NOSTRO INVIATO

Umberto Bossi va forte, anche in automobile. Lo ha confessato ieri durante una lunga visita al box della Formula 1 in occasione delle prove dell'odierno Gran Premio d'Italia. Vestito chiaro Principe di Galles, camicia azzurra aperta sul collo, il segretario della Lega, accompagnato da Marco Formentini e Aldo Molitorni, sindaci di Milano e Monza, si è mescolato ai vip presenti, fra quali spiccava l'attrice Carol Alt.

Attento, curioso, sempre pronto alla battuta, Bossi ha anche parlato a lungo, divagando su sport e politica a ruota libera, anzi mescolando le due cose. «Sono venuto a Monza - ha detto - perché la Lega è una Formula 1, mentre Martinazzoli è il tubo di scappamento di Segni... Comunque noi non ci presentiamo qui in corsa perché facciamo medie vicine ai 300 all'ora, mentre la dc riesce appena a superare i limiti del codice stradale. Siamo qui per fare tifo per la Ferrari, per Alessi, speriamo che vincano. Qui c'è una fiera del Paese Italia in un momento in cui le cose non vanno benissimo. E la scuderia di Maranello può venire a galla come un sughero».

Si può fare - gli è stato chiesto - un paragone fra la Ferrari e i partiti politici? «No - ha risposto - La Casa del Cavallino ha attraversato un periodo difficile ma mi pare che sia in crescita. Noi della Lega invece siamo sempre andati bene, il pds, al contrario, spera di arrivare alle elezioni per prendere un 18 per cento e dovrà accontentarsi del 14».

La Ferrari però è di colore rosso... «E' una tinta che mi piace. C'è, insieme all'azzurro, nella bandiera della Lombardia. Poi per fare il vessillo nazionale hanno aggiunto il verde che è il colore della Massoneria».

Ma lei è un tifoso dell'automobilismo? «Certo, da ragazzino mi mettevo all'uscita della curva Parabolica per vedere il mio idolo, che era Jim Clark». Era così ricco da permettersi di pagare biglietti già cari allora? «Non fatevi dire come entravo...».

I Verdi stanno tentando comunque di far togliere l'autodromo del Parco? «Non se ne parla neppure. Non sono questi i problemi. Gli alberi e l'atmosfera non vengono inquinati dalle corse. C'è differenza fra la Formula 1 e la P1: la prima è nota e amata, la seconda lavora nell'ombra».

Ma a Monza adesso comanda



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi ieri alle prove del Gran Premio di Monza

Il corridore britannico Jim Clark «idolo» del ragazzino Bossi

«Da ragazzino venivo già qui per vedere il mio idolo, Jim Clark. Non fatemi dire come entravo»

La Lega con Molitorni... «Lui è un sindaco nominato con la vecchia legge. Non può fare certe cose che invece sono possibili a quelli nominati attualmente. Come esempio scavalcare i blocchi della burocrazia. Per questo motivo serve il "maggioritario" e per questo abbiamo ingoiato i rospi di Ciampi, per farlo passare al più presto».

Tornando alla Ferrari, pensa che potrà vincere? «Non so, io lo spero, me lo auguro, vorrei portarle fortuna, insieme al circuito di Monza. Penso che sarà comunque all'altezza».

Ma lei ha una Ferrari? «No. Adesso comunque mi piacciono le berline comode e sicure. Quando ero giovanotto sognavo un'Alfa Romeo, una Giulietta. Quando ho potuto comperarmela, una volta presa la patente, l'ho fatta immediatamente. Era una vettura usata, azzurra, targata Salerno...».

Nel tardo pomeriggio Umberto Bossi, la voce ormai roca, non è andato, accompagnato dal suo staff e dall'autista-guardia del corpo, Pino Babbini, ex pilota di Formula 3. Ma prima ha voluto passare ancora alla Ferrari per salutare Jean Alessi. «Auguri, gli ha detto. «Merda», ha risposto il pilota. Ma non era per offendere: in Francia si usa così.

Cristiano Chiavogato

Un affitto contestato

D'Alema contro l'Indipendente

«Accuse-mennezza»

BOLOGNA. «Non mi sono mai occupato di monnezza». Così Massimo D'Alema, alla festa nazionale dell'Unità, ha risposto a una domanda dell'inviato dell'«Indipendente» dopo che venerdì il quotidiano diretto da Vittorio Feltri aveva pubblicato un articolo dal titolo «Pds, ecco i Greganti di Roma» con il sottotitolo «Ha trovato casa a D'Alema». Nell'articolo si affermava, tra l'altro, che Mario Giovannini, «funzionario del ministero del Tesoro, molto vicino al pds, si sarebbe dato da fare anche per trovare casa a D'Alema». «Ho avuto un appartamento da un ente pubblico - ha aggiunto D'Alema - e un ente pubblico che ha immobili serve ad affittare case. Non vedo dove lo scandalo in questa storia, in un Paese nel quale i politici hanno rubato miliardi. E poi l'«Indipendente» sta diventando un immondezzaio. Cerchino di ripulirlo, altrimenti puzzano».

(Ansa)

Improvvisamente si ha lasciato

Pietro Martucci

di anni 73. L'annuncio la figlia Irene, la nipote Violetta e parenti tutti. Funerale lunedì 13 settembre ore 12 parrocchia Santa Croce, Torino. S. Rosario in parrocchia domenica ore 19.15. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 settembre 1993

Joannis Gonzales ricordarsi per sempre il caro PIETRO.

Partecipano al dolore la sorella Mimma con Giulio, Pinuccio e figlio. Partecipano al dolore di linea, per l'improvvisa scomparsa di

Pietro Martucci il fratello Vincenzo, la cognata Annamaria, i nipoti Mario, Pierangelo, Enrico con le consorte. — Torino, 9 settembre 1993.

I Compagni di classe della SA-FA e gli amici Andrea, Fabrizio, Luigi e Mauro sono vicini a Francesco per la morte del papà

Franco Perinotto

Dede, lvo ed Eugenio si uniscono al dolore di Piero e Francesco.

Rita Martini Petrino Gabriella e famiglia Piero Chelco si uniscono al dolore della famiglia.

Aldo Lorenzi, Francesco Mazzoli, Vittorio Italia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Anna Giacomini In Gadda

Lebati, 11 settembre 1993.

I Dipendenti Municipali sono vicini a Roberto e famiglia.

E' mancata al nostro affetto

Caterina Pelretti

Le annunciamo la morte Mariobella o Donatella, Luigella e Angelo con Matteo e Marco, 22 anni. Un sentito ringraziamento al prof. Piccoli, a tutti i medici e infermieri di Neurologia del Giovanni Bosco, alla dott.ssa Mariella Cavallero, al dott. Olivero. La cara sorella signora Tonia e a tutti quelli che sono stati vicini. Funerale lunedì 13 settembre, partenza 13.30 dal Giovanni Bosco, la Messa verrà celebrata alle 15 nella parrocchia di Polonghera. Non fiori ma eventuale offerta all'asilo di Polonghera. — Torino, 11 settembre 1993.

Dio IAHIA, Matteo e Marco ti ricorderanno.

Lino e Maria Cavallero, Mariella e Massimo David ricordano con affetto IAHIA.

Gianni e Vanda Meinardi con le figlie Anna Maria, Elisabetta, Maria Cristina sono vicini ai familiari nella loro tristezza per la perdita di CATERINA.

Le famiglie Carlini e Barino partecipano al lutto per la scomparsa della cara zia RINA.

Rita Perotto con Annamaria e familiari partecipano commossi al dolore per la dipartita della cara zia RINA.

Sorprendentemente è mancata

Vittorio Tosi

L'annuncio la moglie Pina, il figlio Oino con Jacca e Vittorio, parenti tutti. Funerale lunedì 13 ore 14.00 parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega non inviare fiori. — Torino, 11 settembre 1993.

E' mancata

Pierino Goleto

2° Medaglia d'Onore F.I.D.A.S. anziano FIAT di anni 84

Lo annunciano: moglie, figlio, nuora, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle 8.15 nella parrocchia Gesù Operai. — Torino, 10 settembre 1993.

Rivarolo Canavese, 11 settembre 1993.

Cristianamente è mancata al suo cari

Regina Monti ved. Merlo

Lo annunciano a funerali avvenuti figlie e parenti tutti. Messa di ingenuità 8 ottobre ore 18.30 parrocchia Immacolata Concezione. — Torino, 12 settembre 1993.

E' mancata

Ida Zampollo

in Gala

Addolorati l'annuncio: il marito Dino, il figlio Ferruccio, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle 8.15 nella parrocchia Gesù Operai. — Torino, 10 settembre 1993.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Furno

ved. Masso

A funerali avvenuti lo annunciano figlie, genero, nipoti parenti tutti. La presente è ringraziamento per la partecipazione. — Torino, 12 settembre 1993.

E' mancata

cav. Achille Giffardi

Lo annunciano la moglie Pina, il fratello Gino con Dina, nipoti Lilla, Pino, Marina, Franco, Gianni, Sandra, Franco. Un ringraziamento particolare a Maurizio Biora ed al dottor Garza. Funerale lunedì 13 cor. ore 11.45 parrocchia SS. Simplicio. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 11 settembre 1993

Giovanna Scaglione e famiglia partecipano commossi al dolore di Pina.

Cri ama, tutto accusa, di tutti ha l'educa, tutto sopporta, mai perde la speranza. L'eterno non tramonta mai.

E' mancata

Luciana Toso

Lo annunciano: il marito Gianni Gallo, il suo adorato Federico, mamma, papà, Franco, la suocera Anna Beale Gallo e parenti tutti. Esequio in S. Giordano d'Assi parrocchia S. Vincenzo il 13 c.m. ore 15. Non fiori ma offerte per la parrocchia S. Anna Borgarone. — Borgarone, 11 settembre 1993.

Gli zii Mario, Rita, Anna e cugini Marina, Gianfranco, Daniela, Valeria, piangono la cara zia LUCIANA.

S. Deniano d'Assi, 11 settembre 1993.

La FA S.R.L. partecipa al lutto del familiare per la scomparsa di

dott.ssa Luciana Toso

Orbassano, 11 settembre 1993.

France e Sandra, Maurizio e Gabriella, sono vicini a Gianni e Federico ricordando con tanto affetto LUCIANA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Achille Maritano

anni 81

Annuncio il figlio Achille. Funerale in Pinerolo, lunedì 13 c.m. alle ore 14.30, cattedrale di via Cottolengo 17.

Pinerolo, 11 settembre 1993.

Ci ha lasciati la nostra zia Maria Emma o nonna

Maria Rogate ved. Catelli

Per esprimere suo desiderio l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Elena, il nipote Pio Paolo Paracchino, gli affezionati Margherita, Augusto, Enzo e parenti tutti. Grazie a tutti per la amorevole cura prestata. — Revigliasco, 8 settembre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Nepote

(es carabiniere)

Lo annunciano: la moglie Maria Vanzetti, le figlie: Esterina, Antonella, Onofretta con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale lunedì 13 cor. alle ore 14.45 dall'abitazione frazione Tedeschi, 92. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Lalei, 11 settembre 1993.

Cristianamente è mancata

Giuseppe Barocco

Lo annunciano con dolore la moglie Elisabetta, i figli: Ermanno, Loredana, Stella con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale lunedì 13 cor. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Lanzo 153. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Borgaro, 11 settembre 1993.

Presidenti, Dirigenti, Allenatori, Atleti della Alessandria Pallanuoto partecipano all'immenso dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'atleta

Cesare Bassani

— Torino, 11 settembre 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Zampollo

in Gala

Addolorati l'annuncio: il marito Dino, il figlio Ferruccio, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 c.m. alle 8.15 nella parrocchia Gesù Operai. — Torino, 10 settembre 1993.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Furno

ved. Masso

A funerali avvenuti lo annunciano figlie, genero, nipoti parenti tutti. La presente è ringraziamento per la partecipazione. — Torino, 12 settembre 1993.

Crisianamente è mancata

Nicolaso Actis

Lo annunciano la moglie Laura, il figlio Enrico con Viviana, la mamma Margherita, la cognata Carla con Gianni, Roberto, Franco, Maurizio, consueciti Maria e Beppe Palla, parenti tutti. Funerale lunedì ore 10 parrocchia Gesù Adoltescente. Non fiori, ma offerte di bene. — Torino, 9 settembre 1993.

Uniti nel dolore dei cari cugini, Rita e Rosina Deime con famiglia.

NICO si ricorderemo sempre: Eugenio con mamma e papà.

L'impresa Picetto Armando e figlia si associa al dolore della famiglia.

Claudia Basso e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia Ariano, commossa, partecipa al dolore di Laura e famiglia.

Il Volley S. Paolo, Dirigenti, Allenatori, Giocatori partecipano al dolore della mamma Margherita, Laura, Enrico, Viviana per la perdita del caro NICO.

Famiglia e studio Enrico Chiarotta partecipano al dolore.

Gli Amici della «Gripa» e di Biscardi prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

geom. Nicolaso Actis

famiglia Creste famiglia Dutto famiglia Morino famiglia Roverai Elio famiglia Roverai Flavio famiglia Alai famiglia Buschiero famiglia Bertagna famiglia Perinetti famiglia Roccati famiglia Zucchi

Torino, 10 settembre 1993.

Giancarlo Cresta e famiglia piangono la dipartita del caro NICO.

Mariella, Rossana, Grazia Gligio, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico NICO.

Famiglia Bottoni partecipa commossa.

I cugini Achille, Vincenzo, Tera, Mario e famiglia ricordano NICO con affettuoso rimpianto.

Purificato dal dolore è salita alla gloria del Padre la

prof. Luigia Pellegrino

L'annuncio i fratelli e le sorelle: Anna e famiglia, des Pino, Angelo e famiglia, Teresa e famiglia, Michele, Mariella. Partecipano grazie alla signora Paola. Benedizione martedì 14 ore 9 ospedale Molinette, via Barona. Funerale ore 11 parrocchia Ruota Chiusani, Caviglioli.

Torino, 10 settembre 1993.

Beppo e Carla Piccoli ricordano con affetto la cara zia LUISA.

Ha raggiunto la lunga storia il sacerdote don Luigi Augusto Comotto

Sorella, fratelli, parenti tutti nel danno l'annuncio sono particolarmente riconoscenti ai medici, alla suora, al personale del Cottolengo, alla Piccola Sede del S. Cuore di Gesù e alla signora Chella per l'assistenza all'ultima a lui prodigata. Santa Messa di sepoltura lunedì 13 cor. ore 10 nella cappella dell'ospedale Cottolengo.

Torino, 10 settembre 1993.

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone

LA STAMPA

Via Roma, 80

LuTe ore 9-12.30, 14-18

Sabato 9-12.30

Sportelli PK.

Via Mercano, 32

LuTe 8.30-21 (apertura continua)

sabato ore 8.30-12.30, 14-21

Domenica e festivi 18.30-21

1992

Giuseppina Sola nata Rolfe

Il suo ricordo è sempre vivo in noi e in quando il nostro volto biondo. Santa Messa anniversario sabato 19 corrente ore 9.30 parrocchia Santissima Trinità, Nichelino.

Il 5 settembre ha raggiunto in cielo la sua piccola Renata e il marito Arturo l'amore buono

Carolina Cassardo ved. Bianchetti

Lo annunciano la figlia Severina, il genero Pierluigi e l'adorata nipotina Renata. Riposa nel Cimitero Generale assieme ai suoi cari.

Torino, 12 settembre 1993.

Chiamato a mancare

Agostina Negro Fugliandolo

Lo annunciano: la sorella Giovanna ved. Griglio e famiglia, cognati, cugini, nipoti, pronipoti, cugini e amici. Il funerale avrà luogo a Vigonza, parrocchia S. Maria del Borgo, lunedì 13 settembre ore 15.

Torino, 11 settembre 1993.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Iola Sciacqua ved. Bartoli

La piangono i figli, nipoti o pronipoti, suocera e genero. Funerale a Vittoria, 8 settembre 1993 ore 18.30. Partenza da ospedale di Ravenna ore 14.

Torino, 11 settembre 1993.

RINGRA

I dirigenti della Quercia: «Abbiamo invitato due volte anche Mariotto, lui ha preferito andare da Martinazzoli»

Del Turco «riconquista» il pds

Più applausi che fischi al festival di Bologna

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vi racconto l'ultima: se i bambini li porta la ciccina, chi porta i socialisti? La gazzetta ladra... ah, ah, ah...». Chicco Testa, l'ambasciatore del pds, non si trattiene davanti al bancone di uno dei tanti bar della Festa dell'Unità. Gli hanno spiegato che deve attendere ai toni perché arriva il segretario socialista Ottaviano Del Turco, ma è più forte di lui. Se ne sono dette troppe nel pds sul «cugino» socialista in tutti questi mesi che è difficile dar retta immediatamente a questo «controdinamica» compagna. E pure a sera quando Del Turco ha fatto il bilancio dei fischi e degli applausi ha scoperto, a sorpresa, di essere in pareggio. Anzi, cosa strana, i fischi più prolungati li ha fatti una sua del partito li ha beccati sulla proposta avanzata a pds e dc di presentare alle prossime elezioni, tutti insieme, la candidatura di Mario Segni a premier. Alla fine per salvarsi l'esponente del pds ha dovuto ricordare alla platea: «E' inutile che ve la prendete con me, io finora comizi con Segni non ne ho fatti, a differenza di autorevoli esponenti del pds».

E sì, che ne sanno loro, i militanti pidessini, dei repentini cambi di umore della politica. Loro ascoltano e si adeguano: prima gli avevano spiegato che Segni era un eroe e adesso, invece, i capi del partito parlano di lui come se fosse «l'uomo nero»; e, invece, toh, chi ti arri-

va alla Festa, unico segretario invitato? Il socialista Del Turco, che è l'uomo che ha preso il posto dell'odiatissimo Bettino Craxi. E loro, i militanti, si adeguano.

Forse c'è una relazione tra queste vecchie e nuove antipatie. Nei repentini cambi di linea del pds ora, dopo tanti mesi di silenzi e di disprezzo, un ruolo minimo potrebbero averlo anche i socialisti. Se, infatti, Segni finirà con la nuova dc di Martinazzoli, il pds, per non rimanere in solitudine con Rocco e Rifondazione, tenterà di giocare anche una piccola partita con Del Turco. Tant'è vero che qualche giorno fa, quando il socialista Enrico Boselli ha telefonato al pidessino Davide Visani per mettere nero su bianco la data dell'incontro tra Del Turco e Occhetto, lo ha trovato più disponibile che in passato. «Si farà», spiega l'esponente del pds, «tra quindici giorni solo perché la prossima settimana Occhetto dovrà stare a Strasburgo per far salire la sua media di presenza al Parlamento Europeo».

Anche l'arrivo di Del Turco alla Festa dell'Unità si deve ai tentativi, discreti, di riaprire un rapporto con i socialisti. Per averlo a Bologna gli organizzatori della festa hanno anche cambiato il titolo della tavola rotonda del segretario del pds. In un primo tempo doveva essere «La fine del craxismo». Ma su quell'argomento Del Turco ha declinato l'invito spiegando i motivi in un biglietto recapitato ad Occhetto: «E' come - vi era scritto - se

io ti invitassi a una conferenza su «Togliatti e i crimini dello stalinismo». Qualche telefonata e il tema è stato cambiato. Insomma, tutto pur di avere Del Turco. «Noi», ha spiegato il responsabile della festa, Franco Riccio, «siamo contenti di averlo qui: sia perché è il primo segretario di partito a venire in assoluto alla Festa dell'Unità, sia perché si tratta di lui. Ottaviano è venuto alle nostre feste anche quando Craxi non voleva. E poi il tema principale è quello della costruzione di un polo progressista in Italia e il pds non può non farne parte. Del resto noi avevamo invitato anche Segni per ben due volte. L'ultima, invece, di venire da noi, è andato da Martinazzoli».

Naturalmente, i dirigenti pidessini, visto che l'ospite fino all'altro ieri era indigesto per il palato dei militanti del partito, hanno preso tutte le precauzioni dovute. Del Turco è stato accompagnato da Renzo Imbeni, popolarissimo sindaco di Bologna. Il resto lo ha fatto l'esperienza del segretario del pds, sindacalista comunista. Del Turco prima si è fatto un giro alla mostra fotografica sulle lotte operaie: «Quello lo conosco», l'altro è Alfio, trenta chili di meno. Poi, sul palco, ha misurato le parole, cercando l'applauso ma non risparmiando anche battute «non buone».

Ha preso applausi quando ha detto che «alla fine i due partiti non potranno non ritrovarsi». Ha preso fischi, tanti, quando ha ri-

Il segretario del pds Ottaviano Del Turco «gradito ospite» alla festa pidessina di Bologna



Da sinistra, il coordinatore della segreteria del pds Davide Visani e Massimo D'Alena, numero due della Quercia, protagonisti ieri al festival

Altri sì per Segni premier

Oltre ai dc, Spadolini e socialisti E Alleanza democratica va in tilt

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Non si possono illudere gli operai di Crotona, dicendo che basta un colpo di bacchetta magica per rendere attiva un'azienda che non è più produttiva. Il problema occupazionale bisogna affrontarlo con coraggio ma anche con moderazione. Taceva da mesi su tutti i problemi più impegnativi che lo avrebbero costretto a schierarsi. Ieri, Mario Segni ha fatto il salto e con questa dichiarazione pubblica ha dato un'idea ufficiale del suo ritorno al campo centrista. Un modo indiretto per dire addio ad Alleanza democratica nella quale è passato come una meteora lasciandola ora in serie difficoltà. Lui, l'ex democristiano Segni,

dal passato di «moderato» mai rinnegato, conta ormai sulla candidatura offertagli da Martinazzoli per guidare il futuro governo alla guida di una alleanza centrista. E ogni giorno si allunga la lista dei consensi di quelli che furono alleati della dc nei governi di pentapartito. Il repubblicano Spadolini ha assicurato di aver auspicato l'incontro Segni-Martinazzoli. E anche Del Turco candida Segni alla guida dell'alleanza che progetta Martinazzoli.

Nella dc è d'accordo Rocco Buttiglione: «Sarebbe un eccellente leader di uno schieramento di centro con laici e cattolici». Approva Guido Bodrato: «Il dialogo aperto può portare alla scelta di Mariotto». Unica voce dissenziente nello scudo-crociato è Granello «concentrato» per l'offerta della guida del governo a Segni «come fosse cosa loro». Sconsigliati, a dir poco, continuano ad essere i fondatori di Alleanza democratica. Con Segni che passa, di fatto, a dare una mano alla dc; cedono tutti i progetti di mantenersi al centro tra lo schieramento cattolico da una parte e quello di sinistra dall'altra. Ad doveva modificare la dc e il pds ma, se si perde di vista questo obiettivo, non si lavora per schemi neo-centristi o di unità delle vecchie sinistre, agli occhi degli italiani il rischio è che l'unica novità appaia la Lega».

Nel pds D'Alena, il numero due del partito, non ha dubbi che Ad sia ormai tramontata. «Non vedo possibilità per oggi della bilancia. Ritengo difficile che con il sistema maggioritario qualcuno sia eletto se non è sostenuto dalla Lega o dalla dc o dal pds. Questi sono i tre perni attorno ai quali si costruisce il sistema politico. E' un problema di voti. E poi l'invito a Segni a decidere con chi stare. Segni non ha mai messo in discussione quella guida del governo? «Sì è parlato dei principi non di nomi - è la secca risposta - vale a dire che il capo del governo deve essere espressione di una alleanza». Ieri si era parlato di Ayala come possibile guida di Ad. Ma l'interessato ha smentito pur precisando (la beneficio di Segni) che Ad sta nell'area progressista e non può stare nell'area di centro.



Carlo Tognoli (sopra) atteso a Legnano

quei pasticci combinati. Dice proprio: «pasticci». «Staremo qui per sette giorni, vuole vedere il programma?». Dibattito, estrazioni a premio, danze. Più il botto giovedì prossimo con il segretario nazionale, l'Ottaviano, qui a dare la sferzata.

«Del Turco? Bravo compagno, ma provvisorio, come tutto ormai nel partito: alto, elegante compare l'ex sindaco Mauro Paoletti, chirurgo, capello bianco. Realista: «Vista l'aria che tira in Lombardia, il già un successo aver fatto la festa». Ed è un successo non aver subito da qualche giudice, giusto? «Qui hanno indagato, ma come vedo siamo tutti liberi». Giusto. Buona festa.

Pino Corrias

IL CASO

L'ORGOGGIO DEL GAROFANO

LEGNANO

DAL NOSTRO INVIATO

Chi ha il cappello, per favore, se lo toglia di fronte ai compagni socialisti di Legnano. E si mette qui a guardarsi, mentre si danno da fare sotto la tenda del circo Medini tirata su tra le pozzerelle della periferia. Lo striscione all'entrata dice: «Festavanti» e questa è la serata di inaugurazione. Una festa per festeggiare cosa, vi chiederete. Legittimo.

L'«Avanti!», inteso come giornale, si è autodisperso. Il pds, inteso come partito, è un partecipante passato. I socialisti, intesi come moltitudine di nani, ballerine, pili e bobbi, si è squagliata da un pezzo, lasciando solo i barattoli vuoti di marmellata. Più Del Turco e il Nenni alla memoria: mica molto.

La festa unica nella Penisola, a quel che risulta è un bell'atto di coraggio, niente da dire. «Finché esisterà un briciolo di partito, noi ci battiamo. E quando non ci sarà più, io voglio essere quello che esce per ultimo e spegne la luce». A parlar chiaro è il capo dei resistenti, il signor Amola, 55 anni, che di nome fa

Fedele e nella vita vera (pensate un po') fabbrica macchinari ospedalieri per la rianimazione.

Animo, lui è contento di essere il segretario di quel che resta del partito ridotto a 220 iscritti («La metà della metà, quelli buoni»), praticamente tutti qua, sotto il blu del tendone che di iscritti ne potrebbe contenere dieci volte tanti. Ai tempi d'oro i tendoni erano tre, il pds rastrellava il 15 per cento dei voti, aveva sindaco, assessori e sponsor. Da queste parti comparivano pure i grandi capi milanesi, Tognolino, il sommo Pillitteri, l'Armanini cimiteriale. Battino no, ma pazienza, qui erano tutti per lui lo stesso.

Ora, sotto il tendone, ci sono operai, pensionate e ragazzini dall'aria per bene: «Noi al socialismo ci crediamo», «Il seme darà ancora frutti». «Contro i potenti ci vorrà sempre qualcuno...». Sorridono e lavorano.

Tutti volontari, tutti qui per l'ideale tra l'arbitra e i tavoli vuoti, ore 22,30 della prima serata: «Sono 40 anni che a settembre facciamo la festa, il nostro è uno scatto d'orgoglio». Neanche quelli di via del Corso (a Roma)

ROSY BINDI

Ppi, battesimo allo stadio

PADOVA. La «nuova dc» nascerà allo stadio. Lo ha annunciato Rosy Bindi concludendo la commissione costituente del nuovo partito popolare veneto. Ha spiegato che «non state costituite una commissione-programma o una commissione-statuto che entro un mese realizzeranno un documento da presentare all'assemblea costituente «dei 300», che definirà la regionalizzazione del ppi. L'assemblea si svolgerà in uno stadio per permettere a chi lo vorrà di assistere: «A tutta la gente che ancora non ha capito - ha concluso Rosy Bindi - che la vecchia fase è finita e che si è aperta già la nuova». La «episodica bianca» ha invece assicurato di non riproporre più l'alleanza anti-lega al nord tra la nuova dc e il pds: «Alti capite le risposte sia in casa che fuori. Non sono testarda, ma vorrei spiegare, per l'ennesima volta, che il mio era un invito a scegliere candidature comuni nella società».

[AdnKronos]

ci volevano credere: una festa, siete sicuri? Ma sì, anche se festa è parola un po' troppo ottimista.

Quelli dell'orchestra Dascoli sparano la mazurka a volume giuristico: vibrazioni tovaglie e guance. Nessuno balla. Nessuno compra allo stand dei libri, né a quello delle piante, né a quello della lotteria. Nessuno guarda i 17 quadri (nature morte e mari-

nel di Sante Nenia, pittore legnanesi. Un paio di vigili urbani masticano la pizza (lire 6 mila) e un paio di vecchi sorvegliano la birra (lire 2 mila). Ci sono un po' di famiglie con carrozzina. E i gruppetti di uomini di mezza età, tra un tavolo vuoto e l'altro, distanti dall'orchestra. Che fanno? «Discutono». A guardar la faccia del futuro.

Fuori di qui, c'è Legnano, cielo

nero, 50 mila abitanti, fabbriche e fabbichette, 12 mila operai: «Tutta roba in mano alla Lega», dice il compagno segretario rianimatore. Calcola: «Qui, il prossimo 21 novembre, i bossisti si prendono tutto, voleranno sopra il 50 per cento dei voti. Ecco perché facciamo la festa». Una specie di addio? «Ma no. Una iniziativa politica per dire che esistiamo ancora».

Presentate una lista? «No». Qualcuno di voi si candiderà sindaco? «Nemmeno». Farete un listino con il pds? «Forse». Un fronte anti-lega? «Mh». Non potrebbe funzionare? «Eh, no, non credo, mi scusi». Il compagno segretario esce dal gabbietto giallo dove si era chiuso a tutela dei timpani. Grida: «O porca miseria, lo vogliamo abbassare il volume?». L'orchestra spara, tanto più adesso che tre coppie si sono messe a ballare.

Dicevamo? «Che la Lega vincerà e noi impiegheremo anni a riorganizzarci». Ci pensa, dice che forse sì, se la sanno voluta con il Craxi, il De Michelis e tutti

La mazurka degli irriducibili

In un circo a Legnano l'unica festa psi

«Perché auspicio per il voto amministrativo di novembre un forte polo progressista»

Un nuovo patto cittadini-istituzioni

DIBATTITO

INTERVENTO DI CAPONNETTO

Mi sono chiesto, in verità, quale titolo io abbia per intervenire nella discussione aperta, tra personaggi ben più autorevoli e competenti di me, sull'immediato avvenire politico del Paese. Forse posso trovare la mia legittimazione nell'impegno civile che mi ha sospinto durante l'ultimo anno a mantenere un colloquio intenso e quotidiano con molte decine di migliaia di giovani ed adulti, soprattutto nelle regioni centro-settentrionali: un «ufficio» uditorio nel quale, pur nella diversità delle età, delle estrazioni sociali, degli itinerari culturali, ho sempre avvertito una insopprimibile ansia di pulizia morale e di giustizia sociale, assieme ad una ferma inconfondibile di speranza che non devono e non possono andare deluse.

Ho avuto - così - modo di comprendere quanto sia sentita e diffusa l'esigenza di un radicale rinnovamento della politica e dello Stato, che determini (come legge nell'opuscolo che indica il cammino «Per una Costituzione della Strada», formatasi a Roma nel maggio

scorso ad opera di uomini e donne impegnati nel volontariato, nell'associazionismo, nei movimenti politici cittadini, nel mondo del lavoro e della cultura) l'allargamento della rappresentanza ai milioni di italiani che ne sono esclusi, anziché il suo restringimento ai soggetti più forti: e cioè «organizzando la speranza» mediante «inedite politiche sociali economiche e fiscali ispirate a valori e pratiche di giustizia e solidarietà» ed idonee a costruire vere riforme istituzionali.

Un tale progetto presuppone, naturalmente, che il popolo venga chiamato al più presto ad eleggere il nuovo Parlamento, come ha ribadito su questo giornale, in una intervista pubblicata il 27 agosto, Norberto Bobbio, il quale, con l'autorità che gli proviene dalla sua statura morale ed intellettuale, ha incisivamente sottolineato che l'attuale Parlamento «è delegittimato perché non rispecchia più gli orientamenti del Paese (senza tener conto della presenza di numerosi inquisiti) e che «una democrazia non si fonda soltanto sul con-

senso, ma sulla verifica periodica del consenso... la verifica va fatta al più presto. Io, pur consapevole delle crescenti ed interessate resistenze ad un tale progetto, confido che il Capo dello Stato, che ha già dato tante prove di saggezza e di sensibilità, vorrà, nel suo esercizio delle sue prerogative costituzionali, e nel rispetto dei necessari «tempi tecnici», adottare le decisioni che - sole - possono aprire la strada ad un ricambio, non procrastinabile, della rappresentanza parlamentare.

Ma questa prospettiva e l'imminenza di un'importante tornata di elezioni amministrative impongono, a mio avviso, il formarsi - in tempi brevi - di un forte polo progressista, formato da una pluralità di culture e di soggetti, che riesca, attraverso il confronto ed il dibattito tra tante e diverse esperienze radicate nel Paese, a raccogliere attorno ad un progetto politico comune i contributi della sinistra storica, del cattolicesimo popolare e democratico, dei nuovi movimenti politici ispirati alla tu-

tela dell'ambiente e ad autentici valori di progresso e di solidarietà, di tante associazioni femminili, giovanili e studentesche operanti sull'intero Paese ed in numerose realtà cittadine (penso, ad esempio, ai tanti movimenti e circoli sorti spontaneamente nella società civile per appoggiare la lotta alla mafia ed alla corruzione).

Un simile progetto dovrà guardarsi con eguale attenzione sia dal trasformismo della vecchia politica e dal tentativo di «riciclaggio» di suoi esponenti (rigorose preclusioni dovranno, a tal fine, essere fissate) sia dal pericolo di lasciare fuori dal progetto stesso i soggetti più deboli a cui è stato finora negato ogni vero diritto di cittadinanza e di rappresentanza.

Nel Paese sono avvertiti il diffuso bisogno e l'oggettiva necessità di una forte aggregazione politica che si faccia interprete dell'esigenza di far uscire il Paese da questa grave, confusa e pericolosa situazione di crisi e sappia creare un nuovo patto tra i cittadini ed istituzioni. Se esiste come esiste questa

comune volontà di rinnovamento, non dovrebbe essere difficile mettere attorno ad un tavolo, od a più tavoli, i rappresentanti dei partiti, movimenti, gruppi ed associazioni interessati a questo indispensabile processo di aggregazione e concordare le linee ispiratrici e le direttive principali di un forte programma politico che possa diventare un punto di riferimento, di coesione, di attrazione e di mobilitazione per tutte le forze sane del Paese.

Come bene osserva l'on. Stefano Rodotà in un suo recente ed acutissimo studio intitolato «Le istituzioni dei cittadini», al centro del dibattito dovrà porsi per arricchire di contenuti la nostra fragile democrazia, la creazione degli «strumenti istituzionali necessari per dare voce a tutti quei cittadini che, dopo aver votato, non intendono andarsene a casa». Strumenti - indispensabili negli anni più duri, per almeno tre ragioni:

- perché le nuove regole elettorali restringono la capacità rappresentativa delle assemblee elettive e, quindi, è necessario creare stru-



Antonino Caponnetto

menti capaci di compensare una esclusione che, altrimenti, produrrebbe un distacco sempre più forte tra i cittadini dalle istituzioni;

- perché non si può concentrare tutta la partecipazione politica nel solo momento elettorale, seguito da un totale silenzio dei cittadini tra un'elezione e l'altra;

- perché le tradizionali forme di partecipazione e di controllo sociale della politica sono state fortemente indebolite dalla crisi radicale dei partiti ed è necessario, quindi, individuare forme nuove, attraverso una diversa distribuzione e organizzazione dei poteri.

E tra questi «nuovi strumenti» l'on. Rodotà ipotizza, tra l'altro: - il rendere le istituzioni pubbli-

che «percorribili», ad esempio con una mutata disciplina dell'iniziativa legislativa popolare o con l'introduzione di forme di referendum deliberativo, più che consultivo o propositivo o con l'attribuzione ai cittadini di forme di controllo sulla distribuzione delle risorse relativamente ad alcune grandi aree, quali sanità, difesa, ambiente, istruzione;

- l'individuare aree di azione autonoma dei cittadini, ad esempio ampliando le «azioni popolari» a tutela degli interessi generali, introducendo «azioni di gruppo» e favorendo la presenza diretta, in giudizio, di gruppi o associazioni, nonché - infine - consentendo il ricorso diretto alla Corte Costituzionale per violazione dei diritti fondamentali;

- il rimuovere i nuovi ostacoli che impediscono la piena partecipazione alla vita politica e civile, innanzitutto creando le condizioni, anche normative, che consentano a tutti i cittadini forme agevoli di accesso alle grandi reti informative interne e internazionali, a somiglianza di quanto già avviene in altri Paesi. In un prossimo articolo esporrò i punti principali di un'auspicabile convergenza tra le forze di progresso augurandomi che ne possa nascere un'utile discussione.

Antonino Caponnetto



Enimont: il finanziere in carcere rompe il silenzio con un memoriale ai giudici di Brescia

Cusani rivela: Gardini pagò i giornalisti

«Gardini costretto a cedere di fronte a un vero complotto»
«Curtò? Un falso imparziale: il suo braccio era Palladino»

MILANO. «Sono stato proiettato non in uno spazio giudiziario ordinario, ma in un'iperspazio di cui non capisco regole, limiti e finalità». Scrive così, dalla sua cella a San Vittore, Sergio Cusani, finanziere d'assalto, braccio operativo di Raul Gardini, portatangelo Enimont, quattro mandati di cattura sulle spalle. Non parla con i magistrati milanesi che lo aspettano il 28 ottobre a processo. Preferisce i magistrati di Brescia, a cui Cusani fa arrivare un memoriale dopo l'interrogatorio come imputato di reato connesso all'intermo del procedimento contro Diego Curtò, il giudice di Enimont.

Quattordici pagine dattiloscritte in cui c'è la sua storia di Enimont, i rapporti con Gardini, lo scontro col mondo politico, la guerra per la chimica. Fino al ruolo del giudice Curtò e a quello di «penna pulita».

Io è Raul. «Gardini voleva espropriare la mano pubblica del settore chimico, rendendolo completamente privato», scrive Cusani. E aggiunge: «Sapeva di condurre questa battaglia da solo avendo più nemici che capelli in testa, sapeva che il suo partner in Enimont (cioè l'Eni, ndr) era infido, lottizzato, miope, resistente ad ogni novità».

Tanti i nemici per Gardini. Elenca Cusani: «Schieramenti politici di governo, di opposizione, "lobbistici" sul fronte pubblico. Nemici anche nel fronte privato: le grandi concentrazioni produttive, finanziarie e mercantili che osteggiavano apertamente e sotterraneamente l'ascesa di Montedison e del gruppo Ferruzzi».

Tanti nemici, e un fido alleato. «Gardini», scrive Cusani, «mi chiese di affiancarlo in qualità di consulente esterno del Gruppo

po e fiduciario della famiglia».

Si va alla battaglia. E' un clima di guerra quello che racconta Cusani nel suo memoriale. Dice infatti: «Bisognava combattere quel composito nemico di forze che si contrapponevano all'avanzata privata nel regno della chimica. Poi spiega: «Eni entrò in Enimont spinta da una situazione congiunturale, pena la scomparsa dal mercato; dalle necessità obiettive di disfarsi di settori improduttivi tenuti in piedi per ragioni sociopolitiche e di cui non poteva liberarsi se non privatizzandoli e scaricando sul privato la responsabilità di fare piazza pulita». Conclude, sul punto, Cusani: «Un disegno finale uguale e contrario a quello di Gardini».

Ma la risposta dell'Eni non si fa attendere. E su questo Cusani è categorico: «Gardini mise legittimamente Eni con le spalle al muro dopo averne subito soprusi e ostruzionismi di ogni tipo. Di qui la reazione Eni per linee trasversali e certamente illecite».

Curtò, «falso imparziale». Non ha dubbi Cusani, su quali interessi abbia difeso il presidente vicario del Tribunale, adesso in carcere a Brescia. Sono di fuoco le parole del finanziere: «Improvviso, del tutto ingiustificato e inaspettato giunse il provvedimento Curtò di fermo temporaneo delle azioni, con contemporanea nomina di Palladino a custode giudiziario. Palladino era il braccio secolare di una ingiusta giustizia. Questa iniziativa segnò il crollo di tutti».

Cade Raul Gardini, ma per Cusani ci fu un complotto. Scrive nel memoriale: «Gardini ha dovuto cedere ad un atto di vera e propria concussione che si iden-

tificò non simbolicamente, ma materialmente nelle operazioni legali ed extralegali di Palladino e del Tribunale. Senza la intraprendenza di queste due forze non sarebbe mai successo nulla di quanto è successo».

«Gardini in ginocchio», «macchina giudiziaria messa in moto dall'Eni», «opera falsamente imparziale del Tribunale», sono tutti termini che Cusani usa abbondantemente nella sua memoriale. Di peggio dice solo del custode giudiziario dell'Enimont.

Palladino, «l'esoso», «incontrai l'avvocato Palladino nel marzo '91 allo scopo di ridurre drasticamente le mie pretese concussorie», scrive Cusani. Poi racconta dei 20 miliardi richiesti (ma all'interrogatorio davanti al giudice Ascione di Brescia, Cusani dice che erano 50) e di come «l'esosità di Palladino venne ridotta alla somma di 5 miliardi».

Altri soldi prendono il volo. Parte a «quei soggetti che battevano cassa approfittando della situazione, veri e propri cercatori d'oro», e parte ai giornalisti.

«Penna pulita». Già, a leggere Cusani non sembra affatto che quel progetto non andò in porto, come sostiene Carlo Sama. Anzi. Scrive il finanziere: «Bisognò in diversi periodi tenere conto dell'atteggiamento della stampa e dei giornalisti economici i quali potevano potenzialmente influire, per conto dei più svariati interessi lobbistici, sull'andamento della vicenda e sugli esiti successivi». «Sicché», conclude Cusani, «non si poté fare a meno di non contattare le firme più prestigiose e note». C'è forse un nome di troppo nel memoriale. Ma il senso c'è tutto, anche senza i nomi delle «pennine pulite».

A destra, Sergio Cusani
Sotto, Raul Gardini

«Ci fu un accordo con l'Eni per usare l'ingiusta giustizia»



E' ancora una confessione parziale quella di Sergio Cusani. «Non mi sono aperto con gli inquirenti», dice il finanziere. E intende i giudici di Milano, quelli che lo tengono nell'iperspazio. Altra cosa, per Cusani, i magistrati di Brescia. Dice di loro: «Vengo ascoltato, nonostante le apparenze, da libero. Come sarebbe stato sempre giusto ascoltarmi. Non ho mai inteso sottrarmi al giudice, al processo, o al carcere in caso di condanna. Ma non intendo trasformarmi in un materasso buono solo ad attutire le cadute giudiziarie di altri. Io non mi faccio usare».

Fabio Poletti



Vincenzo Palladino, custode giudiziario di Enimont. Di lui dice Cusani: «Era il braccio secolare di un'ingiusta giustizia»

Lo lor torna nel mirino

Il card. Poletti: non c'entro con le tangenti-pellegrinaggi

CITTA' DEL VATICANO. Lourdes, tangenti e banca vaticana: un teorema aperto dal filone di «Mani pulite» che vede indagati i fratelli Stefano e Pietro Marenda, imprenditori. Il primo è anche ex presidente dell'Unitalsi (l'ente che organizza pellegrinaggi a Lourdes) e il secondo, «gentiluomo di Sua Santità», è intestatario di un conto allo Ior attraverso il quale transitava il denaro per pagare tangenti.

In Vaticano bocce cucite per una storia che ripresenta le ombre del caso Marcinkus: ma a parlare è il cardinale Ugo Poletti, fino a tutto il 1990 vicario di Roma e poi pensionato all'improvviso. Poletti ha escluso nel modo più categorico che siano avvenute irregola-

rità o episodi di corruzione durante gli anni della sua gestione della diocesi ed ha aggiunto con un punta di veleno di sapere «con certezza che l'Unitalsi in quegli anni non è mai stato neppure sfiorato da simili sospetti. Sono tutte cose nuove dopo». Poletti riapre vecchi contrasti sulla gestione delle strutture che operano a margine delle attività ecclesiali e che si spartiscono il bacino di utenza di migliaia di pellegrini diretti ai santuari di tutta Europa. A qualcuno, negli ambienti del Vicariato, queste parole sono sembrate un attacco diretto al suo predecessore cardinale Camillo Ruini che però è presidente di un organismo diverso, l'Opera Romana pellegrinaggi.

Chiuso, almeno apparentemente, il capitolo Vicariato, si apre però la questione del coinvolgimento dello Ior. La magistratura ha avviato una richiesta di rogatoria internazionale per appurare tutte le responsabilità dalla viva voce dei funzionari vaticani. La richiesta scadrà ad ottobre ma non è dato che la risposta da Oltretorre possa essere positiva. Nella vicenda Marcinkus, nell'ormai lontano 1983, i giudici non riuscirono ad interrogare né l'intraprendente prelato e tantomeno Mennini e de Strobel e i mandati di cattura furono poi dichiarati nulli dalla Corte di Cassazione prima - nel 1987 - e dalla Corte Costituzionale l'anno seguente.

La storia di oggi ha contorni del tutto diversi. Sia perché i due fratelli Marenda erano in Italia, al contrario dei protagonisti del caso Ior-Ambrosiano, cittadini vaticani e protetti dalle Mura Leonine, sia perché la Banca Vaticana sarebbe stata, secondo le indiscrezioni, soltanto un punto di passaggio per far arrivare e partire denaro senza sottoporsi a troppi controlli. Inoltre dal 1989 nella finanza vaticana sono stati introdotti elementi di trasparenza, affidando ad un nuovo vertice l'incarico di sganciare lo Ior da «intrighi» italiani per proiettarlo sui mercati esteri. Al nuovo prelato mons. Donato de Bonis e al direttore generale Giovanni Bodio il timone della nuova struttura che certo non mette al riparo da ogni rischio.

Sandro Berrettoni

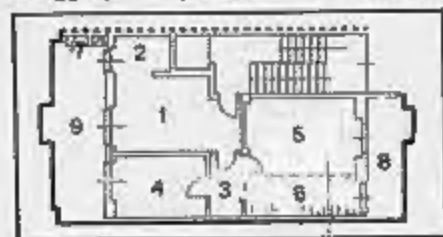
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

★★★★ GOLDEN GREEN VILLAGE ★★★★★

Nichelino, via Colombetto

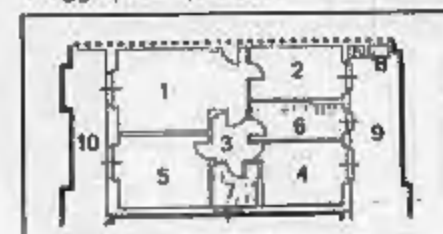
Vivere in mezzo agli alberi senza rinunciare alle comodità del centro, oggi è possibile. A NICHELINO, a due passi dalla metropoli torinese, la **FRANCO COSTRUZIONI srl** sta realizzando un prestigioso complesso residenziale, con alloggi di varie metrature in palazzine indipendenti di 3 piani. Alloggi moderni, luminosi e convenienti, che vi regalano l'aria della vacanza in piena città.

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire da L. 255 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Servizio |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

Caratteristiche generali

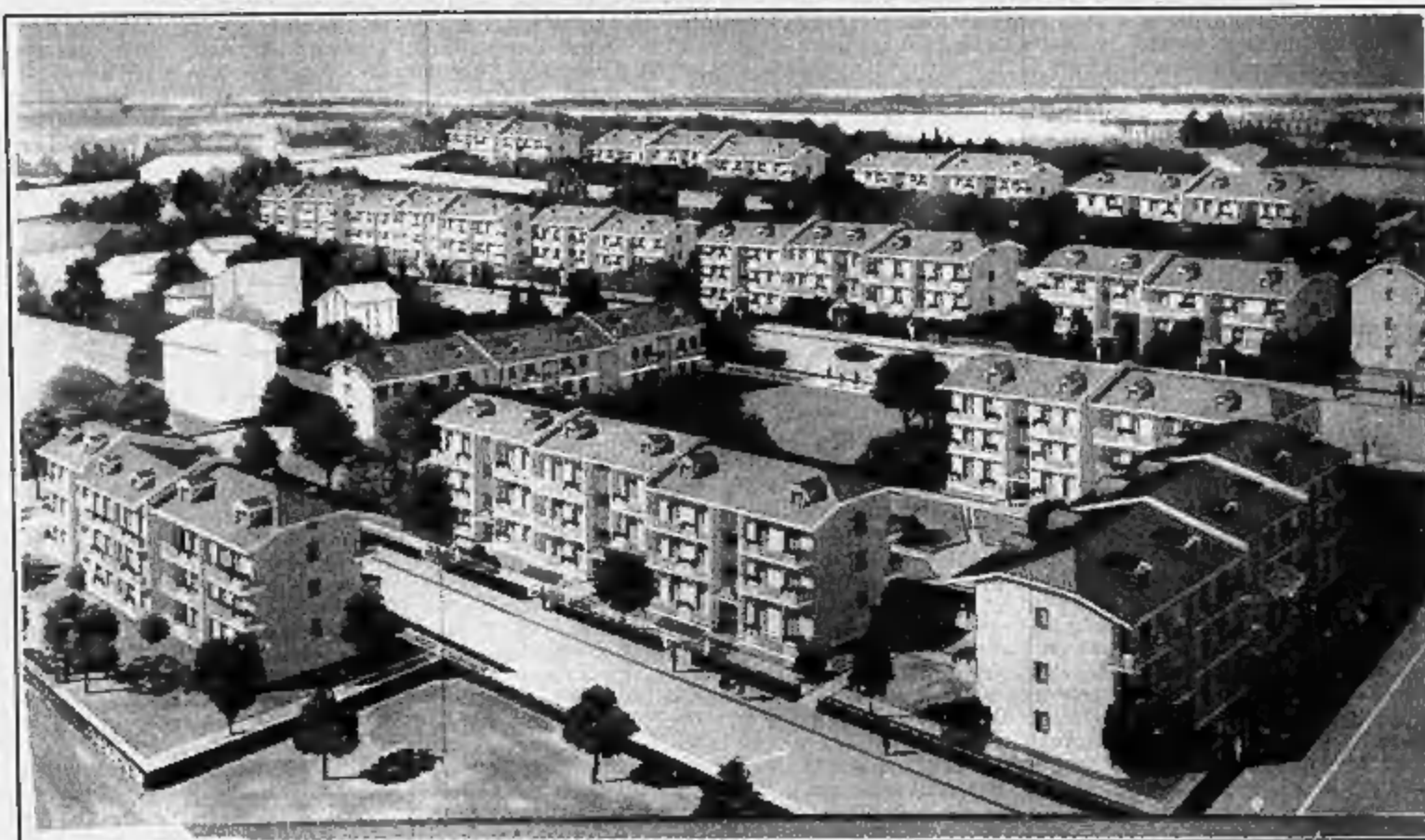
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- Il box auto (L. 25 milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



Per informazioni: **ASTRA s.r.l.** - Via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO
Ore 9/12,30 - 15/19,30

TEL. 011/680.9560 r.a.



E' una realizzazione

Franco Costruzioni s.r.l.



Arriva Aspin «a ripianare i contrasti». Un dossier contro i parà: pagano per evitare attacchi

Missione di pace americana a Roma

I nigeriani: avete comprato Aidid. Fabbri: calunnie

ROMA. Si rischiarano le posizioni tra governo italiano e americano. «Dobbiamo cercare di appianare le divergenze sulle operazioni in Somalia», fa sapere da Bruxelles il segretario alla Difesa, Les Aspin, che oggi si incontra a Roma con Fabio Fabbri. Les Aspin de-l'asse anche ogni divergenza tra Roma e Washington a una «scollatura». Da parte sua, Fabbri ricambia la cortesia: «Les Aspin ha rilasciato una dichiarazione distensiva che apprezzo e contraccambio. Il nostro rapporto d'amicizia con gli Usa, d'altronde, è fuori discussione. E poi il chiarimento che aspettiamo l'abbiamo posto ai confronti dell'Onu».

La strategia «distensiva» del governo italiano, però, deve fare i conti con una volta con le accuse nigeriane, che avrebbero assunto la forma ufficiale di un rapporto riservato al segretario generale Onu: «Pagavano Aidid, per questo non li hanno mai attaccati».

Il governo della Nigeria, secondo quanto rivela un clamoroso scoop del *Times*, avrebbe dunque inviato a Boutros Ghali un dossier per documentare le sue accuse. In vista del cambio della consegna, in sostanza, ufficiali nigeriani e italiani hanno incontrato gli anziani del clan Habergheidi (ovvero uomini di Aidid). In questa occasione, gli ufficiali nigeriani avrebbero scoperto che c'era una precisa tariffa da pagare per il quieto vivere di Mogadiscio: 200 dollari al mese per ogni anziano, 60 dollari per i miliziani. E poiché loro si sono rifiutati di pagare, sostengono i nigeriani, è maturato il sanguinoso attacco di domenica scorsa.

«Quale altra scusa infondata», replica stizzito Fabbri, «si inventeranno domani? Dopo la storia del tutto infondata dell'inesistente omissione di soccorso, oggi sentiamo la storia ugualmente infondata e financo ridicola dei quattro soldi agli anziani del quartiere. Sempre contro gli italiani, colpevoli soltanto di aver avuto ragione. Non è nemmeno il caso di replicare seriamente».

Procede intanto il lavoro sul fronte diplomatico. Il ministro della Difesa ieri era a Milano per incontrarsi con il collega tedesco Volker Ruhe. Gli italiani si stanno ritirando dalla capitale e per concentrare nel Nord del Paese. In quell'area lavorano già 1700 soldati tedeschi. E dunque la collaborazione tra i due contingenti è stata preparata da questo vertice bilaterale. «La collaborazione è massima e può essere ulteriormente incrementata».

Ma Ruhe e Fabbri hanno discusso soprattutto del futuro della Somalia. «Nonostante i miglioramenti», ha sostenuto Ruhe davanti a un Fabbri più che compiaciuto, «non dobbiamo dimenticare che il processo politico che deve tornare in prima linea». E Fabbri: «È il momento di introdurre sostanziali modificazioni nelle modalità d'intervento».

SOLDATI ALL'ESTERO

All'Italia costano 96 miliardi al mese

ROMA. E' costato finora oltre 711 miliardi di lire (per una media di 62,5 miliardi al mese) il mantenimento dei 2770 militari italiani impegnati nelle operazioni umanitarie e di polizia internazionale dell'operazione Unosom 2 in Somalia. Secondo i calcoli del settimanale *«Il Mondo»* ogni soldato guadagna sette milioni al mese, più l'assicurazione. Ma incide sulle casse dello Stato per venti milioni 800 mila lire mensili, attribuendo ad ognuno degli uomini in divisa anche una percentuale dei costi dei mezzi impegnati nelle operazioni.

Il costo complessivo dei 4606 militari impegnati attualmente in quindici diverse missioni di pace nel mondo con 1721 veicoli, trentuno elicotteri, nove navi e due aerei da trasporto risulta pertanto oggi superiore a novantasei miliardi di lire al mese.

Avere il contingente più numeroso al di fuori dei confini nazionali, dopo Francia e Pakistan, incide però ben di più sulle casse dello Stato. Complessivamente il contributo annuale versato per lo più alle Nazioni Unite, ma anche alla Cee e all'Ueo, per tutte le missioni (anche quelle in cui non sono impegnati uomini e mezzi) supera la cifra di 1.148 miliardi di lire all'anno.

La nuova vocazione italiana alla polizia internazionale trova infatti sbocco non solo nell'ambito delle operazioni dal Palazzo di Vetro. Un piccolo contingente di circa 800 soldati partecipa a missioni nazionali, sulla base di accordi bilaterali con i Paesi interessati (Albania, Marocco, Tunisia, Malta) e nelle iniziative europee nella ex Jugoslavia.

Insieme, dunque, Italia e Germania appoggeranno l'idea di coinvolgere i Paesi del Corno d'Africa (Etiopia, Eritrea, Gibuti) per avviare un'iniziativa di pacificazione nazionale. Nel frattempo, Fabbri si dimostra sicuro di sé: «Gli italiani hanno fatto molto bene in Somalia e ormai in molte parti del mondo se ne rendono conto». Si moltiplicano nel mondo, infatti, le voci critiche contro l'Onu. Proprio ieri hanno preso posizione i laboristi inglesi: «L'operazione in Somalia sta offuscando l'im-

agine dell'Onu. Un intervento di soccorso per chi moriva di fame - ha sostenuto da Londra il portavoce dei laboristi - si è trasformato in una guerra della popolazione somala contro le truppe straniere di occupazione. E ciò è avvenuto perché le truppe dell'Onu hanno fatto un uso eccessivo della forza». Più sfumato, ma ugualmente critico, il commento del quotidiano *«Le Monde»*: «Continuano gli scivoloni in Somalia».

Adesso si attende il colloquio con Les Aspin. Ieri il segretario

di Stato era a Bruxelles, per partecipare a una conferenza sul ruolo della Nato. Men ha voluto commentare i massacri di Mogadiscio. «Aspettiamo di saperne di più su come sono andate effettivamente le cose. Bisogna capire se le vittime sono state usate come scudi. Ho bisogno di saperne di più». E si avvia verso l'incontro di Roma dove vuole «scercare di discutere e analizzare insieme la questione».

Ma la «sferta» somala si sta rivelando davvero grave. Il ministro degli Esteri, Beniamino An-



Il Segretario alla Difesa Usa, Aspin

dreotta, in Belgio per un vertice Cee, ha dato stogo al suo pessimismo sulla possibilità di controllare i diversi focolai di crisi. L'Onu riuscirà a imporre la pace ai vari signori della guerra in Serbia come in Croazia? «L'esperienza della Somalia», sostiene Andreotta, «induce al pessimismo sul fatto che sia possibile gestire da New York la forza necessaria specie in una situazione che vede non eserciti organizzati, ma bande armate».

Francesco Grignetti

Il generale chiede la tregua

Carter: sono in contatto con lui per favore non ammazzatemelo

MOGADISCIO. La fazione armata del «signore della guerra» somalo Mohammed Farah Aidid ha rinnovato ieri una richiesta di tregua con le forze di pace delle Nazioni Unite (Unosom), ma alle proprie condizioni. Parlando in una conferenza stampa convocata all'improvviso, due alti dirigenti del movimento Alleanza nazionale somala (Sna), che fa capo ad Aidid, hanno rivolto un appello alla comunità internazionale affinché si raggiunga una tregua dopo i sanguinosi scontri di due giorni fa, nei quali, secondo fonti somale, sarebbero morte un centinaio di persone tra le quali donne e bambini.

Il ministro degli Esteri dello Sna, Mohammed Siad, e l'alto dirigente del movimento Hassan Awale hanno definito la battaglia di due giorni fa una tragedia che potrebbe verificarsi di nuovo o che non ha senso. Vogliamo risolvere pacificamente la crisi.

L'ex presidente americano

Jimmy Carter comunica «piuttosto regolarmente» da oltre un mese con Aidid, ma non sta negoziando la resa in questi ultimi giorni. Lo scrive un quotidiano di Atlanta, riportando dichiarazioni di Carter.

Secondo il quotidiano, Aidid avrebbe scritto a Carter chiedendo l'istituzione di una commissione d'inchiesta dell'Onu sui recenti avvenimenti in Somalia, e assicurando la propria intenzione di rispettarne le conclusioni. Carter avrebbe passato la richiesta di Aidid al segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali.

Carter ha detto al quotidiano che «alcuni dirigenti africani» avevano informato di essere pronti ad accogliere Aidid durante l'inchiesta, ma non ha precisato di quali si trattasse. L'ex Presidente, che approva la permanenza in Somalia delle truppe dell'Onu e finì umanitari, ha però detto che «i tentativi per uccidere o catturare Aidid devono cessare».

(a. st.)

SUD AMERICA



Un passeggero fugge dal pullman incendiato con una motosega dagli studenti, per protestare contro il golpe del '73

In Cile bombe, scontri e arresti nell'anniversario del golpe

Giorno di fuoco dopo 20 anni

La polizia ha attaccato un corteo di studenti, un morto e cento arresti
La vedova Allende in lacrime alla Moneda, Pinochet: violenza necessaria

SANTIAGO. Il Cile sta vivendo una notte di tensione in coincidenza con l'anniversario del sanguinoso golpe che 20 anni fa rovesciò il presidente socialista Salvador Allende e portò al potere una giunta militare presieduta dal generale Augusto Pinochet, tuttora sulla scena come comandante in capo delle forze armate. In tutto il Paese si sono registrati attentati e proteste. Una bomba è scoppiata davanti a una sede del partito del rinnovamento nazionale (di destra), ferendo una persona. Un altro ordigno è stato fatto scoppiare nei pressi di un tempio mormone facendo solo lievi danni. Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro un pulmino e contro l'ufficio di un parlamentare di destra.

La polizia ha attaccato un corteo di studenti vicini al partito comunista, che aveva deviato dall'itinerario stabilito per puntare sul Palazzo della Moneda, dove Allende vent'anni fa tentò l'ultima resistenza. Durissimi gli scontri, un giovane è stato ucciso. Fino a tarda

notte le strade di Santiago, Valparaíso e Concepción sono state teatro di scontri fra studenti e polizia. Il bilancio degli incidenti è di una decina di feriti e un centinaio di arresti.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da cerimonie e rivendicazioni. Diversi ministri hanno assistito ieri, a fianco della vedova Allende e dei suoi familiari, che portano ancora nell'anima le ferite del tragico evento che 20 anni fa segnò la fine della democrazia, a una messa di suffragio celebrata nella cappella della Moneda, il palazzo presidenziale. La signora Hortensia Bussi, visibilmente emozionata, si è limitata a dire che l'anniversario le riporta alla mente ricordi «molto dolorosi».

Durante l'omelia, il cappellano della Moneda, padre Ignacio Ortúzar, ha lanciato un appello alla riconciliazione. «In questo giorno che evoca tanti ricordi e ci fa ritrovare i sentimenti», ha esortato, «compiamo un grande salto, andiamo incontro all'avventura e ai rischi dell'amore per affrancarci da ogni schi-

rità, e ritrovarci tutti come Cristo che diede la vita per salvare tutti gli uomini, e convertirci così in costruttori di un Cile riconciliato, prospero e fraterno».

Nel rievocare il golpe, ancora una volta il generale Pinochet ha parlato della ineluttabilità dello spargimento di sangue, anche se ha ammesso che furono commessi degli «eccessi». L'ex dittatore ha ricevuto presso la sua residenza il saluto di un migliaio di sostenitori e dei rappresentanti delle forze armate. «Chi conosce la lotta sa cosa significhi il sibilo delle pallottole, avere dei nemici al fronte... sa cosa significhi quando un uomo cade a fianco di un altro - ha detto il generale -: tutto ciò produce uno sconvolgimento mentale che a volte porta a eccessi che però hanno delle giustificazioni. Chi non ha fatto nulla non ha nulla da temere», ha sentenziato, riferendosi all'azione svolta dalla magistratura per colpire gli abusi contro i diritti umani commessi durante il regime.

(a. st.)

CUBA

Rifugiati in ambasciata
Castro lascia partire undici dissidenti

CITTA' DEL MESSICO. Fidel Castro ha lasciato partire gli undici cubani, quattro donne, sei uomini e un bambino, che venerdì si erano rifugiati all'ambasciata messicana dell'Avana. Il gruppo è arrivato a Città del Messico con un aereo della compagnia nazionale, la Cubana, ma la loro destinazione finale è Miami. Altri 8 cubani erano riusciti nei giorni scorsi a lasciare l'isola dopo una serie di peripezie, grazie all'aiuto delle autorità messicane. Facevano parte di un gruppo di 15 fuggiaschi che avevano tentato di arrivare in barca alle isole Cayman, territorio britannico, a Sud di Cuba. Sette erano annegati in seguito a un naufragio, avvenuto il 14 agosto al largo della costa messicana. I superstiti, dopo essere stati curati dalle autorità messicane, erano stati rimpatriati. Poi hanno prevalso le pressioni del governo messicano.

(Agi)

AMERICA CENTRALE

Prima del Presidente
Duvalier decide di ritornare Paura ad Haiti

PORT-AU-PRINCE. L'ex dittatore di Haiti Jean-Claude Duvalier si sta preparando per rientrare a Port-au-Prince, prima del previsto ritorno del presidente Jean-Bertrand Aristide, in uno sviluppo che potrebbe compromettere il delicato processo in corso per il ripristino della democrazia. La madre di Duvalier, che già si trova a Port-au-Prince, ha annunciato che il figlio tornerà a fine mese. Il rientro di Aristide è invece previsto, in base agli accordi con la giunta golpista, per la fine di ottobre. Il premier nominato da Aristide, Robert Malval, ha già preso possesso della sua carica ma in mezzo a minacce e violenze. Ieri nella capitale haitiana è stato assassinato Antoine Izemery, uno dei più importanti commercianti e finanziatori della campagna che portò alla presidenza Jean-Bertrand Aristide.

(Ansa)

SMALL 500 SE

L.8.900.000*

CHIAVI IN MANO

SOLDI SPESI BENE

L.14.350.000*

CHIAVI IN MANO

ELBA 1500 IE / 1700 DS

SOLO FINO AL 30 SETTEMBRE

E' UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA INNOCENTI

Corso Turati, 63
TORINO
Tel. 319.39.93

AUTOTURATI

Corso Grosseto, 55
TORINO
Tel. 218.769

Prezzi folli al concerto della star Usa, i leader litigano per averlo ospite

Mosca, faida per Michael Jackson

Conteso tra Eltsin e Khasbulatov



Michael Jackson

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I russi ancora non sanno se la loro vita sarà regolata dalla costituzione presidenziale di Boris Eltsin o da quella parlamentare di Ruslan Khasbulatov, ma da oggi hanno una certezza in più: sul braccio di ferro tra gli antagonisti peserà anche il risultato del duello che i due stanno silenziosamente combattendo nel nome di Michael Jackson.

È una battaglia sottile che richiede le arti analitiche della cremlinologia per essere interpretata, ma che tra il Cremlino e

la Casa Bianca sta dispiegando tutto il rituale simbolico e allusivo delle grandi manovre politiche.

Chi dei due conquisterà la stella americana della musica pop? Fino a qualche giorno fa era scontato che il cantante avrebbe incontrato solo Eltsin, al Cremlino. Ma poi si è messo di mezzo il furbo Khasbulatov, con un invito personale, nel nome del fondo per i bambini invalidi di cui Jackson è presidente.

Ora della cerchia di Eltsin si replica con imbarazzo che è ancora tutto da definire, ma un giornale importante come la Ne-

zavisijskaja Gazeta, sotto forma di invito al presidente, fa filtrare la notizia che a Michael Jackson potrebbe essere conferita l'onorificenza dell'ordine dell'«Amicizia tra i popoli», la stessa che Eltsin ha dato qualche mese fa ai rockettari che hanno partecipato al concerto «Rock sulle barricate» per ricordare lo sventato golpe di agosto.

Michael Jackson arriverà oggi a Mosca a bordo del suo Falcon preceduto dai due Boeing 747 che portano il gigantesco palcoscenico. Mercoledì sera, allo stadio Lenin, è in programma il più grande concerto della storia di

Mosca. Ottantamila posti disponibili, biglietti in vendita con prezzi che variano tra i 17.400 e i 156 mila rubli, vale a dire tra lo stipendio medio dei moscoviti e l'appannaggio mensile presidenziale.

Non è chiaro come stia andando la prevendita, ma a giudicare dai giornali una certa febbre attraversa persino questa capitale stordita da ben altri problemi. Neanche la vecchia Pravda si permette troppa ironia e riferisce quasi con incanto le cifre dell'operazione: venti tir trasportano il palcoscenico allo stadio che sarà montato in tre giorni con il lavoro di duecento operai. Ma perché mai Jackson viene a Mosca? «Per curiosità», risponde l'ex quotidiano del pcus.

Non si sa ancora dove Michael dormirà. Lui ha chiesto un appartamento al Metropol, il più bell'albergo di Mosca, accanto alla piazza Rossa. E infatti il quotidiano più popolare della capitale, Moskovskie Komsomolci, ieri mostrava le foto del letto (in betulla di Carelia), del salottino e persino del water preparati per Jackson. Ma altri giornali dicono che per ragioni di sicurezza il cantante sarà ospitato in una delle residenze governative su quelle che una volta si chiamavano le colline Lenin e che ora hanno riguardato la vecchia e più poetica denominazione di colline dei passeri.

A tutela del cantante e degli spettatori, mercoledì sera saranno disposti 12 mila miliziani e 5 mila militari. I meteorologi prevedono bel tempo, ma per ogni evenienza sarà pronto al decollo un aereo in grado di sciogliere le nubi e cacciare il temporale. Ogni eventualità è stata prevista, anche il suicidio di Jackson per l'accusa di pedofilia: in quel caso, scrive seriamente Moskovskie Komsomolci, i biglietti saranno rimborsati.

Unica incertezza il duello costituzionale: Jackson sceglierà Eltsin o Khasbulatov?

Emanuele Novazio

Cesare Martinetti

Finita la rivolta militare a Banja Luka

Croazia, torna il terrore un missile su Zagabria

Scontri sanguinosi anche in Bosnia Si stringe di nuovo l'assedio a Mostar



ZAGABRIA. Un missile terra-terra ha colpito ieri sera la località di Lucko a una decina di chilometri dal centro della capitale croata. L'Unprofor non è stato in grado di dire se ci sono state vittime. L'ordigno era del tipo Luna-17 che può portare una carica di mezza tonnellata di esplosivo. In Krajina, enclave in Croazia controllata da serbi, da tre giorni si spara senza sosta: croati all'attacco - hanno conquistato giovedì tre villaggi nei pressi di Gaspic, nella zona protetta dai Caschi blu - e dure risposte dei secessionisti serbi, meglioritari in questa regione croata dove hanno proclamato una repubblica indipendente. Se la Krajina esplode, la calma sostanziale che aveva regnato per alcuni giorni in Bosnia sembra superata. Gli scontri appaiono molto sanguinosi. Nelle ultime 24 ore i morti sono stati almeno 15 (sette solo a Mostar). Si è intanto conclusa la rivolta militare a Banja Luka, principale città della auto-proclamata repubblica serbo-bosniaca. I carri armati stanno lasciando il centro della città, che controllavano da venerdì mattina. Nella foto Reuter, Sophia Loren incontra una giovane vittima bosniaca ad una riunione di beneficenza a Beverly Hills.

GERMANIA

Il capo della Comunità: Hitler se ne servì per depredarci, ora non avete una parola di rimorso

Un'altra gaffe del Cancelliere, con gli ebrei

«Festeggerà i 75 anni del Tribunale che anticipò Auschwitz»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Tribunale fiscale federale decide di festeggiare i settantacinque anni di attività - il 30 settembre a Monaco, alla presenza del cancelliere Kohl - ma la comunità ebraica insorge: «Questa istituzione era fra gli strumenti di repressione prediletti dal nazismo», sostiene il suo presidente Ignatz Bubis, «non se ne è mai pentita ufficialmente». Ancora una volta il passato ingombra, in una Germania prigioniera dei suoi demoni. Ancora una volta un anniversario, la storia, solleva inquietudini e risentimenti, domande, dubbi.

Giusto un anno fa il clamore era stato enorme per la decisione, poi rientrata, di celebrare con solennità a Fiescheld la costruzione della prima «V2». Il razzo con il quale Hitler seminò la morte in Inghilterra e in Belgio. Le fortissime polemiche, subito esplose in Germania e all'estero, avevano costretto Kohl a

intervenire e lo sponsor governativo della cerimonia, il sottosegretario all'Economia Erich Riedl, a dissociarsi. Gli organizzatori, la «Federazione dell'industria aerospaziale tedesca», avevano finito loro malgrado per rinunciare, denunciando i troppi malintesi. Soltanto il museo locale aveva insistito, con tre giorni di conferenze, proiezioni e dibattiti sugli aspetti positivi e negativi della scienza che avevano raccolto centinaia di adesioni.

La vicenda questa volta è certamente minore; ma la polemica infuria, intorno a una decisione capace di rianimare quello stesso spettro, il nazismo e la sua barbarie. In una dichiarazione mandata in onda dalla rete televisiva pubblica, Bubis ha duramente accusato i responsabili dei festeggiamenti. Il Tribunale è stato uno dei principali strumenti con cui il regime hitleriano depredava sistematicamente gli ebrei dei loro beni, ha detto: ogni sua sentenza, senza ecce-

zione, era sfavorevole per principio ai contribuenti ebrei. «Con le sue decisioni», hanno confermato dei giuristi intervistati dalla stessa rete televisiva, «il Tribunale ha anticipato Auschwitz».

Ma nelle cerimonie del 30 settembre - lamenta la comunità ebraica tedesca - non si farà nulla per ricordare quel ruolo infamante. Bubis ha annunciato che informerà ufficialmente il presidente del «Bundesfinanzhof», Franz Klein, del suo «furor» per questo tentativo di far tacere la memoria. Ma anche alcuni politici di spicco hanno protestato: il presidente regionale dello Schleswig-Holstein Heide Simonis e il suo ministro della Giustizia Klaus Klinger, per esempio, hanno respinto l'invito alla cerimonia e hanno condannato l'organizzazione di una commemorazione considerata per lo meno ambigua. «Non ho bisogno di prendere lezioni: mi basta leggere l'invito per capire che il passato nazista del tribunale

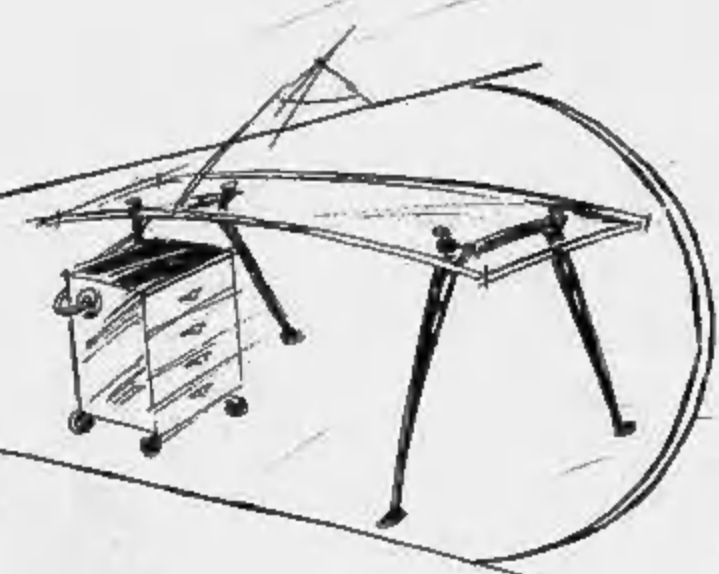
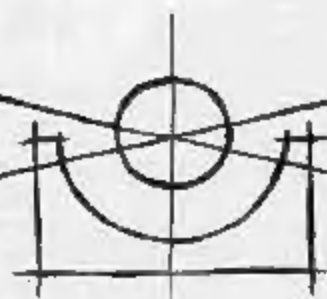
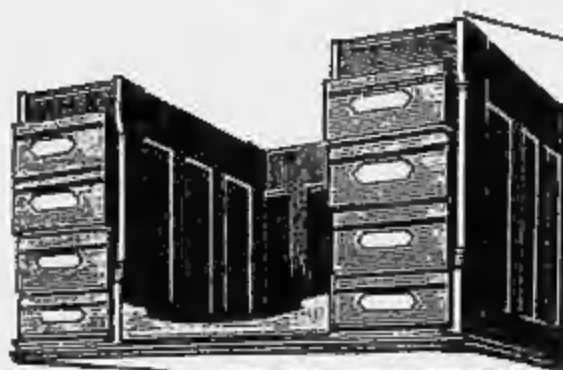
non è stato completamente cancellato», ha dichiarato Heide Simonis.

Il cartoncino ufficiale si preme in effetti alla polemica: «Settantacinque anni, Tribunale Fiscale del Reich/Tribunale Fiscale Federale», dice l'invito. A Monaco insistono che i festeggiamenti si faranno, ma respingono le accuse di spregio all'Olocausto. Quelle della comunità ebraica sono «pure speculazioni su una cerimonia che ancora non ha avuto luogo», ribattono: lasciando intendere che i discorsi ufficiali non dimenticheranno le responsabilità del Tribunale nei confronti degli ebrei tedeschi. Un comunicato del «Bundesfinanzhof», inoltre, ricorda che già nel 1966 il suo attuale presidente aveva pubblicato un libro fortemente critico con l'attività negli anni del nazismo. Dichiarazioni rassicuranti, insistono a Monaco: che non sono bastate a Bubis.

Emanuele Novazio

Cesare Martinetti

GUARDA ALL'EIMU, VEDRAI IL FUTURO DELL'UFFICIO.



Tutto quello che c'è di nuovo, tutto ciò che influenzerà i prossimi anni, le nuove tendenze dell'arredo, le attrezzature, le soluzioni distributive. Tutti i materiali nuovi, i colori più riposanti, gli accorgimenti per aumentare il benessere di chi lavora, ma anche aumentare la produttività. Mobili per soluzioni grandiose o supereconomiche. Per Uffici grandissimi, grandi, o piccoli. Per Uffici bianchi, coloratissimi, o di legno. PENSÌ ALL'UFFICIO DEL DOMANI? PUNTA IN ALTO, VIENI ALL'EIMU.

Fiera Milano 15-19/9/93

COSMIT - Corso Magenta 96 - 20123 Milano - tel. (39) (02) 48008716 - fax 4813580 - EIMU è promossa congiuntamente da COSMIT e SMAU

7^a EIMU

Venezia: mentre si celebrano i funerali del provveditore, le guardie bloccano Travagnin

Il killer del porto tenta il suicidio

Con un sacchetto in testa, salvo in extremis

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'assassino del porto ha tentato il suicidio. Un tentativo maldestro: si è infilato la calza in bocca e un sacchetto di carta sulla testa, stringendolo al collo. Dinamica simile al suicidio di Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, con mezzi inadeguati.

Tanto più che, temendo questa possibilità, i giudici Carlo Nordio e Lorenzo avevano disposto il trasferimento di Alessandro Travagnin in cella con altri detenuti comuni, perché fosse guardato a vista. Sono stati loro ad avvertire i secondi e il tentativo di suicidio è stato sventato. Non c'è stato neppure bisogno di cure mediche.

Certo è che adesso Travagnin ci pensa. Cominciato a maturare l'idea di togliersi la vita, il direttore amministrativo dei portuali potrebbe ripetere il gesto, chissà, fra qualche giorno, o qualche mese. Mercoledì mattina ha accolto 25 volte il provveditore Alessandro Di Cio, facendolo morire disassoggettato; venerdì all'alba, passato lo choc, deve essere considerato in tutta la mostruosità la portata di quel gesto e ha rivolto «violenta contro se stesso».

La moglie Daniela, nell'apprendere la notizia dalla locandina dei giornali locali, è scoppiata in singhiozzi. Prima il trauma di un marito in carcere, quello di un capo famiglia che potrebbe lasciare definitivamente soli due ragazzi e una donna già a pezzi.

Daniela Travagnin, con la sua presenza, ha voluto portare i funerali del provveditore

quest'altre tragedia: il dramma della famiglia «trascinata» malgrado nell'angoscia più oscura, come ha osservato il patriarca Marco Cè. Perché dal punto di vista dei figli, compagni di una vita, il dolore per il vuoto lasciato dalla vittima e quello dell'assassino in prigione si assomigliano.

Nella sua cella, Alessandro Travagnin continua a ripetere la stessa cantilena: «Mi voleva licenziare, mi voleva licenziare». E' ossessionato da questa paura che lo ha spinto all'omicidio, appena ha saputo che Di Cio aveva in animo di chiedere il commissariamento della compagnia dei portuali. Ma decisione drastica non era poteri provveditori; e poi, se un commissario avesse dovuto arrivare, era mai il console Armando Piazza che poteva temere per il suo posto, non il direttore amministrativo.

Insomma, l'ossessione continua, nella sua incredibile infondatezza. I magistrati dall'imputato non hanno avuto altre risposte. E dai portuali hanno ottenuto di più: il console afferma che i bilanci trasparrenti, si troverà nulla o oscuro fra quelle carte; e proprio per questo si rifiuta di additare come il mandante morale dell'assassinio.

I due giudici, però, cercano risposte anche fra la contabilità di quei documenti, i questi giorni al vaglio di due ispettori ministeriali: il movente dell'omicidio, lucubri a parte, potrebbe trovarsi proprio lì. Come sostengono i dirigenti del provveditorato.

Mario Lollo

Il suo avvocato
«Solo adesso capisce
quello che ha fatto»

A fianco Alessandro Di Cio
a destra l'omicida, Sandro Travagnin

«Prego per chi ha ucciso»

Ma la vedova contesta il cardinale

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per l'addio al provveditore al porto Alessandro Di Cio, ucciso mercoledì nel porto con 25 coltellate, si è mosso il patriarca Marco Cè. «Penso a un decesso dalla croce», dice guardando la bara che contiene quel corpo straziato. Chiesa dei Gesuiti celebra lui, il pastore dei veneziani, perché fosse amico del provveditore - come tiene a precisare la Curia - ma perché quando la soffre il patriarca è là.

Ma durante l'omelia un pensiero lo vuole dedicare anche all'assassino, unico «in tutta la funzione»: «Io non voglio lasciare sola questa famiglia e per me prego - dice - non sarei vescovo e padre se non lo facessi. Come...».

un padre: non potrei salire... qualche altare se non fosse così e non ve lo avessi detto».

La vedova, provveditore, Maria, in prima fila con i tre figli, morde la reazione: «Questo non lo doveva dire. Ma subito riprende il controllo. E quando il patriarca le tende la mano in segno di pace, lo ringrazia per le parole. La moglie dell'assassino, Daniela, sta in fondo alla chiesa, appoggiata a un'acquasantiera. Non riesce a reggere per tutta la funzione e a un punto si ne andrà.

I portuali invece sono rimasti di retto. Il cardinale, il timore che la loro presenza potesse far precipitare la situazione c'era, secondo: «In effetti qualche timore lo abbiamo - ammetteva un dirigente del provveditorato - I portuali hanno detto che verranno, ma c'è talmente gente che la tendenza dovrebbe rimanere nell'aria».

Non del tutto, però: i battibocchi vengono fuori alla fine. Un gruppetto di scaricatori si era radunato attorno al console Armando Piazza, per testimoniare, nel bene e nel male, che ci sono anche loro in questa vicenda che ha tante facce e tante verità.

Il patriarca, pulpito in qualche modo si sta assolvendo proprio in quel momento. «Consolate il popolo. Queste parole di Dio risuonano nel mio cuore, pensando alla città, sgomenta e incredula di fronte a un delitto assurdo, al personale nostro porto che non sa come sia potuto accadere ciò che è accaduto. Perché risponda non c'è».

Ma fuori l'animosità è palpabile, le colpe vengono generalizzate e i portuali fanno quadrato, in difesa prima di tutto della propria marcia. Una apostrofe il console e i suoi uomini: «Bisogna essere senza vergogna». Piazza si scaglia in

avanti. «Fuori: Senza vergogna è lei, signora. Sembra emozionato: vero che tutti i lavoratori sono rimasti scossi. Guardate in quanti qui». Il giorno prima, nel mezzo di una discussione simile, era addirittura svanuto.

Fuori è la volta di Martino Dorigo, il deputato. Rifondazione comunista e candidato alla poltrona di sindaco, che sta raccogliendo per i giudici un dossier sui della compagnia dei portuali. Questa volta, loro, i comunisti di un tempo, ad un punto di briglia. Gli danno del traditore: «Ma come, che cosa dai nostri?».

C'è scambio di frasi pesanti fra il parlamentare e il console. «Non è facile tenere i nervi a posto, quello continua a lanciare provocazioni», dice uno. L'onorevole spiega il litigio in modo opposto: «Si sono avvicinati e mi hanno minacciato. Piazza mi ha detto di fare fagotto e ci ha aggiunto un epiteto». (M. L.)

In 4 incidenti

Dieci morti sulle strade del Piemonte

TORINO. Dieci morti e sei feriti, di cui tre gravissime condizioni, sono il bilancio di 4 incidenti stradali avvenuti ieri in Piemonte. In due all'origine degli incidenti pare essere l'altissima velocità.

Cuneese carbonizzati quattro amici mentre toro da una discoteca. Tra i due fratelli Fabrizio e Silvio Minelli, rispettivamente di 21 e 25 anni; Erica Beghi di 22 anni e Luca Ferraro di 19 anni, tutti di Paesana, piccolo centro dell'alta valle Po. Il gruppetto aveva trascorso una parte della notte in una discoteca.

Verso l'alba stavano tornando a casa; a Paesana, quando la vettura, una Renault 5, valvole, probabilmente per l'alta velocità, in un crocevia nei pressi di Barge è improvvisamente uscita fuori strada, finendo in un campo.

Nel secondo tragico incidente, uno scontro frontale tra due automobili, avvenuto sulle rive del lago d'Orta, a Casale Corte Cerro, ha perso la vita due ed un l'altro. Tra i due, Carlo Patella, anni, Alberto Casali, anni, e Giovanni Borge, 61 anni, mentre Michele Briganti, 44 anni, è ricoverato in ospedale in prognosi riservata.

Altri due occupanti delle vetture, feriti lievemente, guariranno in pochi giorni. Infine il terzo incidente è avvenuto nel centro di Chivasso. Un ventinovenne, Antonello Zucca, alla guida della Panda, non ha rispettato uno stop e è stato travolto da una vettura guidata da un ventiduenne, Alessio Giusti. Nello scontro Zucca è deceduto sul colpo. Infine, ieri sera, nell'alexandrino Una V10 condotta da Lina Arlandini, 61 anni, abitante a Pinerolo, che aveva a fianco la nipotina Carolina Michelin di 1, è sbandata urtando contro una passerella di cemento. Sono morte sul colpo.

IN BREVE

Segretaria licenziata perché massone

FRATTO. L'onorevole Mauro Vannoni (psdi) ha licenziato la segretaria perché iscritta a loggia massonica di piazza del Gesù. «Avevo scelto la mia collaboratrice in base alle referenze, ai trascorsi resistenziali della famiglia, alle capacità personali e a guardare a tessere di partito».

Non furono SS a liberare il

L'AQUILA. Non furono le SS a liberare Otto Skorzeny e liberare Mussolini sul Gran Sasso il 12 settembre 1943, i paracadutisti della Luftwaffe al comando dell'allora maggiore Harald Mors. A sostenere questa tesi, definita «un atto di giustizia storica», sono stati i studiosi e testimoni, tra i quali lo Mors.

Detenuti chiedono aiuto al Papa

ROMA. La protesta dei detenuti delle carceri italiane accende a placarsi: proclamano il secondo sciopero delle fame e si appellano al Papa e a tutti i vescovi italiani. L'associazione vittime dell'ingiustizia indetta quattro giornate di digiuno e ha scritto una lettera al Santo Padre e a tutti i vescovi italiani chiedendo solidarietà.

ucciso E' giallo

STRACUSA. Da netturbino è stato ucciso all'alba di ieri a Stracusa. Si tratta di Sebastiano Garofalo, 46 anni, dipendente dell'ign, la società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti. Garofalo, incensurato, è stato trovato riverso a terra in viale Santa Panagia, all'angolo con via Italia, nelle zone alta della città. E' stato ucciso con un solo colpo: pistola al mento. (Agi)

Non paga il pizzo Gambizzato

TARANTO. Il ristoratore Pietro Orlando, di anni, titolare dell'«Airport» a Grottaglie (Taranto), è stato ferito ieri sera alle gambe da un colpo di pistola perché si era rifiutato di pagare ad alcuni malfattori un tangente di cinque milioni di lire.

Arrestati a Catanzaro, bottino serviva per arredare una villa al mare

Figli di papà rubavano in casa di amici

Con stratagemmi si facevano dare le chiavi

CATANZARO. C'è chi per un'estate a forti tinte sceglie l'estate, chi invece lo «strangolino». C'è invece chi, molto più praticamente, per vivere a Catanzaro, decide di svallare - così, quasi per gioco - appartamenti e ville di amici. Un «passatempo» costato a tre ragazzi della Catanzaro-bene - denuncia penale per furto aggravato (uno di loro è anche finito in galera) - per l'irresistibile voglia di tenersi a Catanzaro una pistola rubata.

smascherare gli insospettabili appartenenti alla banda che, tra luglio ed agosto, ha messo a segno numerosi colpi, sono stati i carabinieri del comando provinciale di Catanzaro che hanno recuperato per intero la refurtiva che i tre, Raffaele Amato, 19 anni, Giovanni Bevilacqua e Antonio Varnale, di 18, avevano raccolto. La cosa che più sbalordisce in questa vicenda è lo spirito ha questi «Arsenio Lupino» d'estate, hanno preso il rubare in casa d'amico come un qualcosa tra la sfida contro se stessi e voglia di uscire routine di un'estate tra mare e discoteche. Le indagini che hanno portato alla loro identificazione sono nate per caso quando il spirito d'avventura ha lasciato, per un giorno, il passo alla cupidigia perché i tre avendo tra mani dopo un furto un assegno dell'importo di alcuni milioni, hanno pensato che in fondo potevano usarlo. Assegno in due loro andati da un gioielliere di Catanzaro per comprare un orologio (valore: mille lire). Il gioielliere ha sospettato qualcosa e ha accettato l'assegno. Quando, di lì a qualche giorno, ha visto l'episodio ad un amico, quest'ultimo - che un paio di settimane prima aveva avuto la villa mare svaligiata - è fatto da scrivere i due ragazzi ritenendo di riconoscerli in uno dei due un amico del figlio. Un altro gioielliere catanzarese, al quale si erano presentati sempre per comprare un orologio, si è invece fatto lasciare l'assegno che è poi risultato essere di provenienza furtiva.

Il all'identificazione dei il passo è breve, anche se le sorprese sono certe finite. Si, perché Amato, Bevilacqua e Varnale di furto ne avevano fatti parecchi (otto, sino a oggi, quelli

accertati in appartamenti oltre che di Catanzaro anche della fascia del circondario, collegati l'uno all'altro oltre che dall'entità dei colpi - parecchie decine di milioni ciascuno - e dalla circostanza che i ladri avevano mai forzato porte o finestre, anche dal fatto che i proprietari delle case derubate erano amici di famiglia dei ladri o genitori di giovani che facevano parte della loro banda. Voglia di enocchini forti, ma anche un pizzico di follia se è vero che i tre dopo i furti anziché vendere i rubati, per mettersi in tasca più soldi di quanti gliene davano i rispettivi genitori (sono figli di professionisti e insegnanti) l'hanno usata per arredare una villa disabitata a Pietragrande, una delle spiagge preferite dal catanzarese. La villa era stata trasformata in tre

in una di caverna di Al Babà dove i tesori, però, non sono ammonticchiati come nella favola ma regolarmente sistemati in armadi, specchiere, cassettiere, vassoi ed anfore d'argento facevano bella di sé in una teca, posate erano state sistemate ordinatamente nel mobil della sala da pranzo. Negli armadi delle stanze da letto erano finite le pellicce rubate mentre negli altri locali erano stati sistemati gli impianti stereofonici frutto dei furti. Non mancava anche un stocco di buon gusto, con i tappeti rubati.

Amato e Bevilacqua sono stati denunciati a piede libero per furto. Varnale invece è stato arrestato dopo che i suoi i carabinieri hanno una Beretta calibro 9, rubata.

Diego Minuti

I tabaccai: smerciati dodici milioni di chili

Sigarette, vendite boom solo dei contrabbandieri

Saranno pari a 12 milioni di chili le sigarette vendute di contrabbando alla fine 1993. Una cifra capogiro che comporterà 1865 miliardi di lire di evasione o ricavo fiscale, 615 miliardi di lire di esportazione illegale di valuta, 492 miliardi di lire mancanti per l'amministrazione dei Monopoli e 267 miliardi di mancato gettito per i tabaccai.

Sono stati proprio i tabaccai a realizzare uno studio sul contrabbando per sottolignare come l'attività abbia perso il colorito pittoresco che aveva negli Anni Sessanta, trasformandosi in un affare per malavita.

Per comprendere l'entità raggiunta dal fenomeno basta confrontare la situazione di oggi con quella di anni fa: le vendite legali progressivamente diminuite, mentre il contrabbando è cresciuto e dismisura. E' abusivo che era 181 miliardi, sarà a fine '93 pari a 665 miliardi.

Ciò ha ovviamente contribuito alla esplosione dell'attività anticontrabbando della Fin. Le violazioni accertate sono passate da 1926 del 1985 a oltre 42 mila nel 1992, le persone denunciate da 1939 a 37.301, i mezzi sequestrati da 200 a 1704 quelli terrestri e da 59 a 177 quelli navali.

I risultati appaiono ancor più drammatici se si esaminano i dettagli dei dati di vendita di alcune zone del Paese, dove il contrabbando è la regola. Campania e Puglia detengono il primato. Nella sola provincia di Napoli la situazione è praticamente invertita: nel 1985 il contrabbando rappresentava un quarto delle vendite (1 milione e mezzo chilogrammi contro i 5 milioni e 703 mila totali) e la vendita legale a coprire un quarto del totale, mentre il resto è contrabbando (1968 la kg legale contro 5235 illegale).

[AdnKronos]



FONDAZIONE
PER LE
BIOTECNOLOGIE

1° CONGRESSO INTERNAZIONALE
APPLICAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE IN
AGRICOLTURA ED AMBIENTE

Tavola Rotonda

partecipazione gratuita aperta al pubblico

TRANSGENIC
OR
NOT TRANSGENIC

Aspetti etici ed economici della
piante transgeniche:
produzione, prodotti e loro
purificazione

con l'intervento di
Federico Fazzuoli
conduttore di Linea Verde

Palazzina di Caccia di Stupinigi
15 settembre 1993 - ore 15.00

Per informazioni telefonare a:
Fondazione per le Biotecnologie - tel. 011/66.00.187
M.A.F. Servizi - tel. 011/58.17.362 - 58.17.704



SOLO VOLO DA TORINO/MILANO

BALI	da Lit. 1.315.000
MANILA	da Lit. 1.300.000
BANGKOK	da Lit. 1.100.000
SAIGON	da Lit. 1.400.000
NAIROBI	da Lit. 1.000.000
SEICHELLES	da Lit. 1.260.000
JAMAICA	da Lit. 1.080.000
MESSICO	da Lit. 1.250.000

MAF Servizi - Torino - Divisione Grafica



L'Oriente Misterioso

Un tuffo nella storia ...

GRANDE YEMEN Lit. 3.940.000 p.p.
Il mito dell'Arabia Felix
15 gg - Aereo + Pullman
Toyota Land Cruise
Partenze dal 17 al 31 ottobre

Antiche Civiltà da Lit. 2.690.000 p.p.
7 gg Aereo + Pullman G.T.
Partenze dal 12 al 20 ottobre

Speciale Crociere

COSTA CLASSICA by Costa Crociere
7 gg da Genova, Tunisia, Baleari, Spagna,
di settembre da Lit. 1.050.000 pp

Grecia: il mito ...

SANTORINI da Lit. 800.000 p.p.
Vacanza
Super Economica

SANTORINI da Lit. 830.000 p.p.
8 gg.
In camera doppia
mezza pensione

CRETA da Lit. 1.100.000 p.p.
8 gg.
In camera doppia
mezza pensione

VIETNAM "ECONOMICISSIMO" da Lit. 1.990.000 p.p.

VIETNAM CLASSICO da Lit. 3.730.000 p.p.
Tour 14 giorni
mezza pensione

VIETNAM + MARE MALESIA da Lit. 4.320.000 p.p.
19 giorni
mezza pensione Vietnam
pernot. prima colazione in Malesia

FILIPPINE MARE da Lit. 1.670.000 p.p.
15 giorni Albergo 1a cat.
pernot. e prima colazione

FILIPPINE MARE "DE LUXE" da Lit. 2.450.000 p.p.
15 giorni in camera "Suite"
Pernot. e prima colazione

THAILANDIA "ECONOMICISSIMA" da Lit. 1.390.000 p.p.
15 giorni
Bangkok + Pattaya

THAILANDIA da Lit. 1.890.000 p.p.
15 giorni
Albergo 1a cat.
Bangkok + Phuket

THAILANDIA da Lit. 1.990.000 p.p.
15 giorni
Albergo 1a cat.
Bangkok + Samui

BALI da Lit. 1.890.000 p.p.
17 giorni
Albergo 1a cat.
pernot. e prima colazione

L'avventura ...

SANTO DOMINGO da Lit. 1.475.000 p.p.
9 giorni
mezza pensione

ZANZIBAR da Lit. 1.500.000 p.p.
9 giorni
pensione completa

SHARM EL SHEIKH da Lit. 1.250.000 p.p.
9 giorni
mezza pensione

MONASTIR da Lit. 750.000 p.p.
8 giorni
pensione completa

Girando il Mondo

PARIGI - 3gg da Lit. 245.000 p.p.
Treno

LONDRA 3 gg da Lit. 640.000 p.p.
Aereo

NEW YORK 5 gg da Lit. 1.100.000 p.p.
Aereo + Alb. 1a cat.

MIAMI 5 gg da Lit. 1.200.000 p.p.
Aereo + Alb. 1a cat.

ORLANDO 5 gg da Lit. 1.300.000 p.p.
Aereo + Alb. 1a cat.

LOS ANGELES 5 gg da Lit. 1.320.000 p.p.
Aereo + Alb. 1a cat.

Speciale Sposi ...

JERBA da Lit. 675.000 p.p.
8 gg
pensione completa

MALDIVE da Lit. 1.950.000 p.p.
9 gg
pensione completa

MAURITIUS da Lit. 1.725.000 p.p.
9 gg
pensione completa

Divertimento totale ...

IBIZA da Lit. 580.000 p.p.
8 gg.
In camera doppia
mezza pensione

GRAN CANARIA da Lit. 890.000 p.p.
8 gg.
In camera doppia
mezza pensione

TORINO E PROVINCIA

MANHATTAN VIAGGI
Corso Moncalieri, 5
10131 TORINO
Tel. 011 8193108

FILIPMAR VIAGGI
Piazza Galimberti, 10/B
10131 TORINO
Tel. 011 3173707 - 3173790

EVOLUZIONE VIAGGI
Via A. Provana, 1
10123 TORINO
Tel. 011 887033

FREJUS VIAGGI
Corso Susa, 20
10098 RIVOLI (TO)
Tel. 011 9584706

FILIPMAR VIAGGI
Via Torino 198
10098 NICHELINO (TO)
Tel. 011 6271802

PUOI TROVARE QUESTE OFFERTE DA:

MANHATTAN VIAGGI
Via Italia, 22 10035
SETTIMO TORINESE (TO)
Tel. 011 8000770

MANHATTAN VIAGGI
Via Torino, 101 10042
NICHELINO (TO)
Tel. 011 6805181

LUSTURISMO VIAGGI
Corso Torino, 24
10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322809 - 321137

VIAGGI OASI
Via Roma, 24 10040
DRUENTO (TO)
Tel. 011 9844622

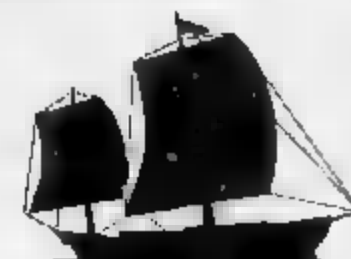
VERCELLI

ASTARTE VIAGGI
Piazza Cavour, 3
13100 VERCELLI
Tel. 0161 250010

ASTI

TRAVEL
C.so Cavallotti 22
14100 ASTI
Tel. 0141 556854

MIR TRAVEL c/o IPERCOOP
Via Monti 2
14100 ASTI
Tel. 0141 477067



Pelagos S.p.A.
Via Colli 3 - 10100 - Torino - Italy
in collaborazione con

WORLDSPAN

Diano Marina, è uno studente torinese «l'uomo '93», ora entreranno in lizza anche i «maschi» europei

Re d'Italia per una notte

La Parietti ha scelto il più bello

DIANO MARINA. E' uno studente di Torino «master Italia». Si chiama Giuseppe Convertini, terzo anno di Economia. Nell'estate delle miss, potevano essere i «più belli»? A Diano si è svolta la serata «giovannotti italiani» e, attirati dalla prospettiva di farsi notare, e di intraprendere una carriera artistica, mondo dello spettacolo, tanto più che, per la finale, ieri, giunte anche le telecamere di Raiuno, che giovedì proporrà uno special su «Bella Estate».

Presentati da Flavia Fortunato e Marco Pradolini, hanno sfilato in un capannone, sul molo, tra l'eccezione delle 54 pon-pon girl di Radio Italia, in un clima che, se fosse per lo squallore del luogo, ricorderebbe quello di certe trasmissioni tipo «Non è la Rai». Dopo selezioni varie, a Diano Marina erano approdati i concorrenti, poi falsificati a sotto per la finalissima, da una giuria a prevalenza femminile. Brigitte Nielsen, che doveva presiedere, ha dato forfait, «trattenuta» da «Francia da registrazioni tv», e allora, per sostituirlo, è stata chiamata, mino a dirlo, Albe Parietti.

Non esibiscono soltanto bicipiti possenti e sorrisi abbaglianti, questi giovanotti, giunti un po' da tutte le regioni. Estraggono i loro sogni dal mondo. Alcuni inseguono la speranza di un posto nel campo della moda o della pubblicità, altri sono ragazzi della doppia vita, nei quali di giorno sono studenti-modello o commercianti, impiegati e esecutivi quello che ha vinto, ad esempio, è un laureando in economia: Giuseppe Convertini, 22 anni, nato a Martina Franca, residente a Torino da anni e la sera esibisce nei locali i disinibiti strip maschili.

Qualcuno (cosa s'ha da fare, per campare) si è lasciato facilmente spogliare anche dall'eccentrica contessa Pinin Garavaglia, tra i giurati con Lara Saint Paul, la «velina» Fanny e Alessandra Bellini, la ragazza Sip del tormentone «Mi ami?», quanto mi ami?». Dice Manuel Ferrigato, 22 anni, di Sanremo, l'idoale locale, che non ha superato il secondo

turno: «Mi piace il mondo della moda, farei anche il fotomodello». Altri giurano di essere venuti solo perché è un'esperienza divertente, e confessano: «E poi, si conoscono tante ragazze...».

E un colpo di fulmine, almeno uno, c'è stato, ed è avvenuto pubblicamente. Valerio Zelli, Perugia, aveva appena finito di cantare la sua canzone (ognuno, è il bello de «il più bello d'Italia»), può dare un saggio delle proprie capacità artistiche, quando Mira Formica di Laigueglia, una delle giovanissime Pon-pon Girl, che a turno accompagnavano il concorrente alla ribalta, si è dichiarata tra le lacrime: «Sei splendido, sei innamorato di te», tra lo stupore di Flavia Fortunato e la commozione della platea.

Nella notte, a colpi di passerella in smoking o in slip, di giochi di prestigio o di equilibrio, di danze e di prove canore, infuria la lotta per lo scettro tricolore. A contenderselo, oltre al torinese Giuseppe Convertini, erano: Antonio Calignano, 33 anni, di Milano, impiegato (settore moda); Walter Ferrigno, 19 anni, di Napoli, studente (moda); Vincenzo Leopizzi, 22 anni, di Messina, pubbliche relazioni (canzone); Marco Marmoniti, 24 anni, di Legnano, istruttore di body building (fotogenia); Gianluca Plantanida, 25 anni, di Busto Arsizio, barista (arte varia); e Ivan Venini, 23 anni, di Milano, modello (arte varia).

Per l'Europa, a rappresentare l'Italia è stato un imperiese, Martin Mesiano, l'anno scorso «talento più bello d'Italia». Ha preso il posto di Ettore Bassi, «più bello d'Italia» nel '92, che ha ritirato la candidatura per poter condurre le serate. Se la batte con dieci fusti, tra i quali vi sono anche due eroati, uno di Mostar e l'altro di Spalato. E come ogni concorso che si rispetti, c'è pure lo strascico polemico. Carlo Mighetti rivendica la paternità del marchio della manifestazione e ne contesta l'uso alla Rustant. Replicano Antonio e Silvio Fasano: «E' la solita manovra di disturbo. E' una causa legale in corso».

Stefano Delfino

PSICANALISTI

«Troppo macho? E' gay»

ROMA. Addio latin lover. Il supermacho, il grande conquistatore è un gay. Lo afferma Sandro Gindro, professore di psicanalisi della gestazione all'università La Sapienza di Roma, che dopo aver attaccato i vegetariani, definendoli violenti, nel suo ultimo libro «L'oro della psicanalisi», nel capitolo «il maschio e la femmina» parla di supermaschi, maschi femministi, maschi di serie b, normali e della donna violenta e dominatrice: tutti soggetti tipici degli Anni 90.

«Il supermacho inconsciamente è un gay, anche se lui non lo è, non lo vuole ammettere ed il problema è che non ha il coraggio di essere veramente maschio perché si identifica talmente con la donna, che pensa solo alle donne».

[AdnKronos]



Alcuni partecipanti al concorso che si è chiuso ieri sera a Diano Marina.

Piero Chiambretti

«Mostrerò la rissa con Cecchi Gori»

ROMA. Rita Rusci, coniugata Cecchi Gori, non c'entra una mazza e, per ristabilire la verità, il materiale dell'intervista a Cecchi Gori verrà proiettato in visione privata. Piero Chiambretti annuncia con voce stanca: «Non ne posso più di questo processo alle intenzioni, cose sentite da altri. Le frasi dette credo siano state equivocate. In tutta questa storia la povera Rusci non c'entra una mazza. Per fortuna ha un nastro registrato che prima o poi farò vedere. Anzi, sono così stufo che organizzerò una visione privata e così chiariremo, una volta per tutte, quello che è successo veramente e quali siano state le domande del topista, del provocatore, dell'imprudente Chiambretti che, per molti, è già al viale del tramonto».

«Val cauto, Piero», ha dichiarato ieri Radice. Quale la risposta? «Per ciò che riguarda Radice - ha detto ancora il giornalista - io andrò cauto come consiglia, perché il mio lavoro è pericoloso. Sappia, però, che dopo il mio lavoro il più pericoloso è quello dell'allenatore di calcio».

A questo punto Chiambretti ha stancato. Ho l'impressione che ormai sia già vecchio. I suoi show somigliano a un «Saluti e baci» di sinistra. Con questo laconico commento Carlo Verdone ha stigmatizzato le ultime apparizioni televisive di Piero Chiambretti a Venezia, soprattutto la rissa con Vittorio Cecchi Gori. Verdone ha parlato di «Chiambrètti» proposito della disfunzione del mezzo televisivo, al centro del prossimo film «Perdiamo di vista», interpretato assieme a Asia Argento e Aldo Maccione. L'attore romano era a Venezia per presentare lo spot contro la pirateria audiovisiva. [AdnKronos]

In giuria anche la ragazza Sip

«Mi piace guardarli ma ho un solo amore»

DIANO MARINA. D'ALLO spot della Sip alla giuria del «più bello d'Italia» il passo è breve, Alessandra Bellini, protagonista dello spot più discusso dell'estate, che al telefono, con i suoi «Mi ami? Quanto mi ami?», fa smarrita con due coetanei, è stata chiamata per giudicare la bellezza di quelli che potrebbero essere suoi interlocutori telefonici.

E' alla sua prima partecipazione, la diciottenne romana che ha diviso l'Italia: i berpensanti condannano l'atteggiamento ambiguo e infedele della ragazza, altri lo ritengono solo uno dei tanti aspetti della vita degli adolescenti di oggi. Alessandra se ne fa un problema: consapevole dell'improvvisa ondata popolare, solo vantaggio del caso scoppio al sole dell'estate '93.

Trucco leggerissimo, jeans è giacca gialla: così Alessandra si è presentata alla finale del concorso. Non tutti l'hanno riconosciuta, fino a quando Marco Predolini l'ha presentata: a quel punto tutti hanno ricordato il tormentone che pubblicizza il servizio di avviso chiamata Sip.

«E' la prima volta che mi invitano ad una manifestazione - ammette Alessandra - è anche la prima volta che assisto ad un concorso di bellezza maschile. Il mio ideale? Dipende - e fa una pausa - Sportivo e intellettuale, sicuramente. Ma non troppo muscoloso. Si deve essere simpatici e con un grande dell'umorismo. Comunque giudicare i concorrenti non sarà difficile: sono istintivo, un ragazzo mi piace lo capisco subito». Lo dimostra la convinzione con la quale indica il suo preferito: «E' un bruno con gli occhi azzurri che ha cantato. Appena è salito sul palco mi è subito piaciuta la sua personalità».

Ha detestato decisamente, invece, lo strip maschile. Parla raramente, scadeva l'esclusiva di un settimanale, anche del caso della pubblicità Sip, seduta accanto ai genitori. Non sente il peso di rappresentare un modello negativo per i giovani, né di invitare all'adulterio. «Penso sia uno spot - altro - commenta - non mi mai posta il problema, neppure quando i giornali esplosa la polemica. Lo spot è molto carino e divertente, e l'ho



Alessandra Bellini, ragazza Sip

fatto volentieri».

Ma ti saresti comportata nello stesso modo, prendendoti gioco dei due spasimanti? «Non credo. Comunque è normale che le ragazze di 13-14 anni abbiano dei corteggiatori che ti telefonano e non sappiano decidersi tra uno e l'altro».

Al contrario il personaggio interpretato nella pubblicità, Alessandra è una ragazza seria, ha un amico del cuore («Più che altro amico particolare»), il cui nome rimane top-secret, e a scuola la considerano fanatica («Sono studiosa - ammette - faccio tanto, ma volentieri. Quest'anno ho avuto la media del 7, con un 8 in italiano»). Sul futuro ha le idee chiare: «Mi rimane un anno di liceo scientifico, e poi voglio iscrivermi a Biologia. Il mio obiettivo, però, è diventare attrice. In contrario l'Italia avrà una brava biologa in più».

Daniela Borghi

SETTEMBRE: Y10 DA' IL MASSIMO.



Y10 ti riserva un settembre eccezionale per le irripetibili condizioni di acquisto. A partire da Lire 12.800.000 puoi avere una Y10 1.1 i.e. completa di alzacristalli elettrici, 5ª marcia, appoggiatesta, cinture di sicurezza

Y10 a partire da
LIRE 12.800.000
chiavi in mano*

anteriori regolabili in altezza, lunotto termico, bloccaporte elettrico e sedili regolabili, tergilunotto e predisposizione autoradio. Per tutto settembre, dai Concessionari Lancia Autobianchi, il tuo sogno Y10 si avvera.

*Il netto delle tasse provinciali e regionali. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie.

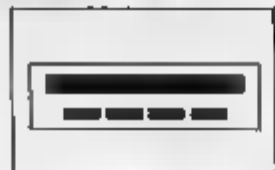
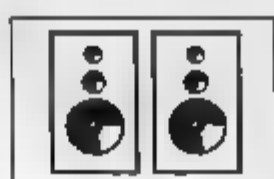
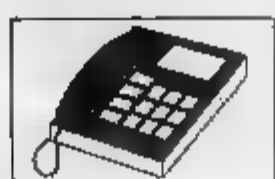


E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA FINO AL 30 SETTEMBRE 1993.



VIDEUROVIA GORIZIA 58 - TORINO
TEL. (011) 36.31.63 10 LINEE R.A. FAX (011) 329.44.24
ENTRATA E PARCHEGGIO IN VIA MOMBASIGLIO 79**TORINO**
COMPRI BENE**VIDEURO**VIA GORIZIA 58 - TORINO
TEL. (011) 36.31.63 10 LINEE R.A. FAX (011) 329.44.24
ENTRATA E PARCHEGGIO IN VIA MOMBASIGLIO 79

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE - FOTOGRAFIA - HI-FI - AUTORADIO - AUDIO PERSONAL - ACCESSORI - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI - LISTA NOZZE

IN OGNI CASATV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - TELECAMERE - FOTOGRAFIA - HI-FI - AUTORADIO
AUDIO PERSONAL - ACCESSORI - TELEFONIA - GRANDI ELETTRODOMESTICI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - LISTA NOZZE**VIDEURO**

VIA GORIZIA 58 - TORINO - ENTRATA E PARCHEGGIO INTERNO: VIA MOMBASIGLIO 79

6000 MQ. DI PRODOTTI E CONVENIENZA

12 MESI SENZA INTERESSI

ECCO DI NUOVO LA STREPITOSA INIZIATIVA VIDEURO CHE VI FARÀ RISPARMIARE ANCHE I SOLDI DEGLI INTERESSI E PAGARE IN COMODE RATE MENSILI.

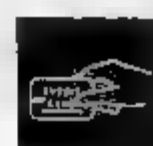
I NOSTRI SERVIZI



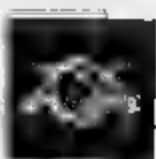
**LISTA NOZZE
COMPLETA**



**CONSEGNA E
INSTALLAZIONE
A DOMICILIO**



**CARTE DI CREDITO
VISA
CARTASI
INCOMAT**



**FINANZIAMENTI
SU MISURA**



**SALA ASCOLTO
HI-FI
CASSE ACUSTICHE**



**I CONSIGLI
DEI NOSTRI
ESPERTI**



**SERVIZIO
ASSISTENZA
IN SEDE**



**ACCESSO
AI DISABILI**

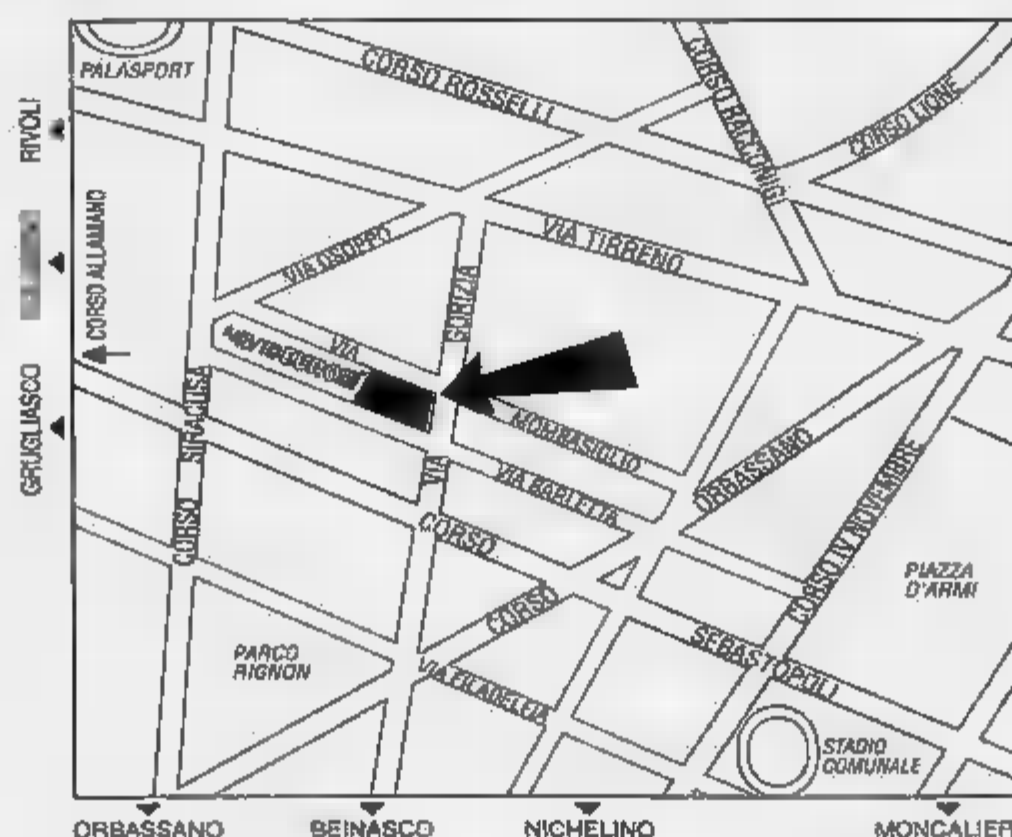


**3 ANNI DI
GARANZIA TOTALE**

VIDEURO E' QUI

VIA GORIZIA 55 ENTRATA
E PARCHEGGIO INTERNO
VIA MOMBASCHIO 79

ORARIO:
LUNEDI 15,00/19,30
DAL MARTEDI
AL VENERDI 10,00/12,30
15,00/19,30
SABATO 9,00/12,30
15,00/19,30



SE VIENI IN AUTOBUS
FREMI IL 50

VIDEURO

Intervento choc a Rimini, «le comunità per tossicodipendenti sono condannate a morire»

«Licenziamo chi si droga»

Don Benzi: terra bruciata per recuperarlo

RIMINI. «Le fabbriche devono licenziare i tossicodipendenti e non deve essere loro permesso di svolgere alcun tipo di attività lavorativa fino a quando non sia certificato il pieno recupero da parte dell'ente pubblico o delle strutture private presso le quali è stato svolto il programma. Dopo che l'uso della droga non è più vietato, l'unica via possibile per costringere il tossicodipendente a smettere di fare "terra bruciata" attorno a lui».

La dichiarazione è di don Oreste Benzi, fondatore dell'associazione Papa Giovanni XXIII, che ha promosso a Rimini il convegno nazionale sulle tossicodipendenze.

Don Benzi, illustrando le proposte per una nuova legge sull'ergastolo, ha aggiunto che «per i minorenni vanno previste forme terapeutiche obbligatorie, con il consenso di chi ha la patria potestà».

Altre proposte riguardano poi il rapporto ente pubblico e comunità terapeutiche: «l'ente pubblico deve lasciare il massimo di libertà e di creatività, ma deve esigere che ci sia un preciso programma educativo e verificare i risultati. Non è giusto invece obbligare le comunità ad assumere psicologi, educatori, medici, eccetera. Esse si devono servire dei servizi sociali presenti nel territorio».

Sul carcere, don Benzi ha detto che «il referendum non ha fatto uscire i tossicodipendenti».

Commentando il ruolo delle comunità, don Benzi (che è primario, dopo l'omicidio Marziano, aveva duramente criticato Vincenzo Muccioli e San Patrignano) ha detto che «sono diventati un mito e come tali sono intoccabili. Quindi contengono in se stesse la loro morte. Tutti i limiti debbono essere nascosti, nessun errore deve apparire. Cercano appoggi da tutte le parti pur di mantenere il mito. Tutti gli abusi sono possibili, anche i delitti. Nessuna collaborazione è possibile fra le comunità perché ognuna vuol essere l'unica. Tutti i metodi sono possibili, anche quello della violenza». E ha aggiunto: «Le comunità sono necessarie, indispensabili, non sono valide quelle che incentrano tutta la vita sul lavoro, la produzione, l'efficienza. Il miglior operatore di comunità è colui che sviluppa relazioni valide e non soggezione a se stesso».

Don Benzi ha avuto contatti, nella sua attività di associazione, con 1350 tossicodipendenti in tredici anni; ora ne sono seguiti 350 e sono 570 quelli entrati nelle comunità terapeutiche e nelle strutture alternative in questi anni. Tra chi ha portato a termine il programma, il 90 per cento non fa più uso di droghe pesanti o leggere, né abusa abitualmente con l'alcol.

Il convegno è intervenuto anche l'ex direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicola Amato, che ha fornito alcuni dati. Mentre dieci anni fa i detenuti tossicodipendenti erano il 10 per cento, all'inizio del '93 hanno raggiunto il 33-34 per cento, su oltre 50.000 detenuti, oggi i tossicodipendenti sono circa 15.000.

Amato ha detto che il servizio

sanitario nazionale ha disastato, tranne poche eccezioni, il compito assegnato dalla legge di seguire il tossicodipendente in carcere, e ha aggiunto che «non ci si può accontentare di affrontare il traffico internazionale di droga solo dal punto di vista delle operazioni di polizia, pur necessari».

Il problema - ha osservato - è politico, perché il traffico di droga coinvolge «interessi di migliaia di miliardi e, per questo motivo, evanno tagliati quei legami tra settori politici ed economico-finanziari che derivano da questo commercio di morte. Dove vanno a finire questi miliardi?». (r. cri.)



A sinistra don Oreste Benzi



Sopra una comunità per il recupero dei drogati, a fianco don Antonio Mazzi, fondatore del centro "Exodus"

«Sarebbe un grave errore»

Don Mazzi: il lavoro batte l'eroina

«Un'affermazione fuori luogo, una proposta inaccettabile», dice pacato don Antonio Mazzi, fondatore delle comunità "Exodus" e prossima star televisiva di Raiuno.

«Bruciamoli, così il risultato è completo. Don Benzi incomincia proprio ad essere insopportabile». Queste «sparate», si infervorisce Angelo Piddau, che in Sardegna guida due comunità per tossicodipendenti.

Una dichiarazione choc quella che rimbalza da Rimini: «incontra reazioni univoche nel mondo di chi da tempo lavora per il recupero dei drogati».

Sono perplessi anche alla comunità «Incontro» diretta

da don Pierino Galmi quando leggono il testo dell'intervento fatto da don Oreste Benzi.

Antonio Mazzi non ci sta a questa espulsione coatta del drogato dal mondo del lavoro. Il fondatore delle comunità milanesi di «Exodus» dice: «Dovrebbe avvenire invece il contrario. Il lavoro è un'occasione per recuperare chi è passato dalla parte dell'eroina. Certo occorre distinguere, magari nella fase acuta, durante le maggiori crisi di astinenza non serve nulla. Ma in una fase successiva il lavoro, l'occupazione sono importanti punti di riferimento».

Don Mazzi interviene anche sul discorso delle comunità terapeutiche «destinate a morire». «Non sono d'accordo con Benzi neppure su questa analisi - dice -. Le comunità occupano un ruolo fondamentale, sono certo morte. Occorre certo trovare nuovi collegamenti, soprattutto con altre realtà, con i centri di strada. Ma considerarle morte, finite, ce ne passano».

La voce di Angelo Piddau è più forte, più sarrabbiata. Dice: «Ai drogati vogliamo togliere proprio tutto? Vogliamo isolarli completamente? Don Benzi deve dirlo chiaramente: vuole che buttiamo su di loro anche la benzina, e poi appicchiamo il

fuoco? Così si risolvono tutti i problemi, così non ci si pone più il problema del recupero».

Poi attacca: «Anche se don Benzi era uscito dal seminato, attaccando le comunità, denunciando che hanno gli armadi pieni di cadaveri. Poi non ha fatto i nomi, la sua denuncia è caduta nel vuoto. La comunità è uno strumento, uno dei tanti, per seguire, aiutare chi si è infilato nel tunnel della droga e vuole uscire. Le comunità, certo, non sono al di sopra della legge, sono un mito intoccabile. Quando sbagliano è giusto intervenire. Ma condannarle a morte, proprio no». (l. a.)

Preso a Catania

Boss voleva uccidere un pentito

CATANIA. Giuseppe Di Giacomo, 42 anni, considerato il reggente del clan mafioso dei Laudani, è stato catturato dai carabinieri nella sua abitazione di Acicasta, a 20 chilometri da Catania. Nei suoi confronti il sostituto Amadeo Bertone, della direzione distrettuale antimafia, aveva emesso un'ordinanza di fermo per associazione mafiosa.

Secondo l'accusa, Di Giacomo, dopo l'arresto e la condanna del patriarca della «famiglia» Laudani, Sebastiano, e dei suoi figli, sarebbe diventato il capo del clan che controllerebbe «mercato» delle estorsioni nel Comune della riviera ionica tra Acicasta e Taormina. Il boss avrebbe inoltre tentato di imporre il predominio del proprio gruppo malavitoso a Catania scatenando una guerra di mafia che nei mesi di luglio e agosto scorsi si culminò con una decina di morti. Secondo questa ipotesi i Laudani sarebbero entrati nuovamente in guerra con la fazione degli «stiddari» clan dei Corsi legati alla «famiglia» Pilleri-Cappello i quali furono autori, negli anni scorsi, di una sanguinosa faida che causò decine di morti a conclusasi dopo l'arresto dei vertici dei due gruppi.

Secondo gli investigatori Di Giacomo avrebbe potuto entrare nuovamente in azione per «più imprese criminali eclatanti». I carabinieri hanno infatti notato che da intercettazioni telefoniche è emerso come Di Giacomo stesse organizzando un attentato, con lanciamenti, contro il pentito Antonino Corrado. L'attentato avrebbe dovuto essere compiuto durante il trasferimento del pentito nel tribunale di Catania dove dovrà tornare a deporre contro il clan Laudani e doveva servire ad affermare la posizione di Di Giacomo al vertice del gruppo. (Ansa)

La Turchia le restituirà a Tunisi nella prossima primavera

Annibale torna a Cartagine

Le sue ceneri in un museo

PARIGI. Annibale, il grande condottiero che realizzò la più incredibile impresa compiuta da un esercito, e mai più ripetuta nella storia dell'umanità, tornerà nella natia Cartagine. Da Izmit, località a circa cento chilometri ad Est di Istanbul, le sue ceneri verranno traslate a Tunisi-Cartagine. Accadrà la primavera prossima. Lo ha deciso l'Associazione degli amici di Annibale, fondata all'inizio del secolo a Tunisi, che ne ha informato ufficialmente l'omonima associazione culturale tunisina. E' così che le spoglie di uno dei più celebri generali dell'antichità mediterranea - rivendicato come nazionale dalle comunità berbere magrebine, anche se era di origine fenicia - lasceranno Istanbul. La Tunisia «accoglierà in grande stile. Per rendergli omaggio perpetuo e mondiale, sarà allestito presso ciò che rimane del porto punico



Un ritratto di Annibale

(il bacino circolare del porto militare con l'isola dell'ammiraglio) sono chiaramente identificabili secondo le descrizioni dell'epoca: un museo totalmente dedicato alla vita e alle peripezie del guer-

riero e uomo di stato. In Turchia la memoria del grande cartaginese era già stata onorata dalle autorità di Izmit. Il Rotary Club che hanno inciso la sua effigie su una roccia di marmo grezzo e hanno costantemente coronato la sua tomba di piante e fiori. Annibale, all'età di 25 anni (si era nel 221 a.C.) alla testa di 50.000 fanti, 12.000 cavalieri e 37 elefanti varcò i Pirenei e le Alpi in pieno inverno, scese in Italia e sbaragliò ben quattro volte gli eserciti romani che subirono il più sanguinoso e immane disastro nella storia dell'urbe. Ma commise l'errore fatale di non marciare subito su Roma: la città eterna fu salva mentre la vittoriosa Cartagine fu distrutta. Annibale, torturato in Tunisia, fu sconfitto a Zama (la Kef attuale) più della cavalleria e degli arcieri berberi. Massinissa che dalle legioni italiane di Scipione. (r. cri.)

«Un simbolo per quel Paese»

Luciano Canfora: ma lui era punico

L'ultimo viaggio lo farà un volo Tunis Air che, per l'occasione, porterà il «simbolo» Annibale. Il signore degli elefanti, il condottiero che fece tremare Roma e si conquistò le simpatie della Magna Grecia. Il fiero comandante che ebbe audacia e fantasia sufficienti per realizzare quello che sembrava irrealizzabile, la traversata di Pirenei e Alpi d'inverno e che, dopo la sconfitta, preferì scegliere il solo momento della propria morte. E' questo l'eroe che la Tunisia vuole per sé. E' questo il simbolo che rivendica, chissà se sono proprio sue le ceneri che Cartagine si appresta a ricevere.

Lo scrittore Luciano Canfora esclude che si possa avanzare più di un dubbio al riguardo. «Annibale - osserva - si uccise col veleno, in Bitunia. Lo sappiamo dalla biografia scritta da Cornelio Nepote. Ma della sua tomba

abbiamo notizie. Del resto, tanti sepolcri celebri potrebbero far nascere sospetti sulla vera identità delle spoglie che accolgono».

Che significato ha, oggi, il ritorno dell'eroe in patria? «Spesso - sostiene Canfora - certi funerali solenni altro non sono che strumenti a uso del potere. In questo caso, come in altri naturalmente, il bisogno di rafforzare una propria identità nazionale - un simbolo, potrebbe essere un buon motivo per volere le spoglie di Annibale».

La Tunisia, però, ha diversi interessi anche nel settore turistico. Le rovine di Cartagine attirano ogni anno visitatori da ogni parte del mondo. E riportarli al suo cittadino più illustre, far erigere un «mausoleo» in sua memoria, non può che giovare al prestigio della zona. «Questa - concorda lo scrittore - potrebbe essere infatti un'altra buona

giunzione per il trasferimento delle ceneri. Del resto, Annibale è un mito al quale i tunisini sono estranei. Lui era punico».

E per l'Europa, che significato ha la sua figura? «E' un miscuglio di paradossi. Roma distrusse Cartagine con incredibile ferocia e animata da profondo razzismo, ma uno storico come Gaetano De Sanctis (antifascista e clericale) sostiene che l'elemento punico è un peso morto per la civiltà occidentale e che i romani han fatto bene a comportarsi così. Lui, antifascista... Del resto, i tedeschi, alla fine della guerra, paragonavano la Germania a Cartagine e i «mercanti» inglesi a quelli romani. E il condottiero ritorna nell'immaginario collettivo dell'Europa, la paura (inconfessata) mista ad ammirazione di un'improvvisa, minacciosa presenza sul proprio territorio: «Annibale è il loro portone». (d. dan.)

<p>AVVIATISSIMA ATTIVITA' AMBULANTE GENERI ALIMENTARI</p> <p>Cinque posizioni fisse ■ nove località turistiche provincie ■ Torino. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 31/93-A</p>	<p>In provincia di Torino - zona Chivasso</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' ARTICOLI SPORTIVI E MEDAGLISTERIA</p> <p>Humo giri. Possibilità di sviluppo e di finanziamento.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>	<p>Vicinanze Alessandria</p> <p>VENDESI AVVIATISSIMO HOTEL - RISTORANTE E RELATIVO IMMOBILE NUOVA COSTRUZIONE</p> <p>Vento giro. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 30/93-A</p>	<p>In provincia di Torino</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' ARTIGIANIA CONFEZIONAMENTI E LAVORAZIONE VARIE COTTO TERZI</p> <p>Ampli giro ancora incrementabile, clientela esclusiva. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>
<p>In capoluogo di provincia</p> <p>CEDESI AVVIATO PANIFICIO CON FORNO IN OTTIMA POSIZIONE CENTRALE</p> <p>Una elevata clientela. Incrementabile. Possibilità finanziarie con dilazione.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>	<p>In cittadina piemontese</p> <p>AVVIATO SALUMIFICIO ARTIGIANALE ADATTO AD UNA CONDIZIONE FAMILIARE</p> <p>Con clientela formata e giro elevato. Possibilità di finanziamento.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>	<p>In Ventimiglia zona forte passaggio</p> <p>CEDESI AVVIATO BAR PANINOTECA - PIZZERIA</p> <p>Buoni giri incrementabili. Ottima occasione di sviluppo. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>	<p>In zona turistica</p> <p>CEDESI AVVIATO ALBERGO BAR RISTORANTE PIZZERIA</p> <p>Ottimo giro non solo stagionale. Affare interessante. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>
<p>In provincia di Vercelli</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' PARRUCCHIERIA SIGNORA</p> <p>Ottimo giro. Posizione favorevole. Attrezzatura completa. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 17/93-A</p>	<p>In grosso comune del Basso in zona turistica</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO PELLETTERIE</p> <p>Possibilità di finanziamento e/o dilazione.</p> <p>RIF. 16/93-A</p>	<p>In città fortemente industrializzata</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO CENTRO SPORTIVO</p> <p>Posizione centrale. Forte passaggio. Possibilità di finanziamento.</p> <p>RIF. 29/93-A</p>	<p>In zona turistica su Lago Maggiore</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO DI ALIMENTARI</p> <p>Posizione centrale di forte passaggio. Buoni giri ancora incrementabili. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 16/93-A</p>
<p>In capoluogo di provincia</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMA ATTIVITA' FOTO - OTTICA - OROLOGERIA</p> <p>ed eventualmente relativa IMMOBILE</p> <p>Ottimo affare. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 13/93-A</p>	<p>Vicinanze Biella su strada statale, forte passaggio</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO SALONE COMMERCIALE VETRINATO 2600 mq</p> <p>Caso unico piazzale adalato di 7000 mq. Possibilità di sviluppo. Possibilità di finanziamento.</p> <p>RIF. 12/93-A</p>	<p>Vicinanze Biella in zona turistica</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO FILATURA CARBATA ADEGUATE ATTREZZATURE, SPECIALIZZATA IN FILATI BOTTONATI E FIAMMATI CLIENTELA FORMATA</p> <p>Giro mirabile. Richiesta incrementale in rapporto alla redditività dell'investimento. Possibilità di finanziamento.</p> <p>RIF. 11/93-A</p>	<p>In grosso centro commerciale a 10 km da Biella in zona forte passaggio</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ARTICOLI E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO</p> <p>Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 10/93-A</p>
<p>In cittadina turistica</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO ALBERGO - BAR RISTORANTE</p> <p>Posizione centrale. Forte passaggio. Possibilità di finanziamento.</p> <p>RIF. 16/93-A</p>	<p>Vicinanze Biella in zona turistica</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO</p> <p>Posizione centrale. Forte passaggio. Possibilità di finanziamento.</p> <p>RIF. 16/93-A</p>	<p>In capoluogo di provincia</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO 80 mq</p> <p>Tabella IX X</p> <p>Possibilità di finanziamento e/o pagamento dilazionato.</p> <p>RIF. 05/93-A</p>	<p>Vicinanze Torino, zona industriale</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO RICERCA SOCIO PER PRODUZIONE INDUSTRIALE</p> <p>REPERIBILE USCILLOSO già allestito in campo IGEENICO-SANITARIO. CEDESI BRIVETTO INDUSTRIALE.</p> <p>RIF. 16/93-A</p>
<p>A 15 km da Torino</p> <p>CEDESI AVVIATO MOBILIFICIO</p> <p>Con clientela ormai selezionata e giro d'affari incrementabile. Ottimo investimento. Possibilità finanziarie.</p> <p>RIF. 03/93-A</p>	<p>In comune della zona turistica</p> <p>CEDESI MODERNO CAPANNONE 600 mq AREA SCOPERTA 730 mq ADIBILE AD ATTIVITA' AGRICOLE O ARTIGIANE</p> <p>RIF. 01/93-A</p>	<p>In comune della zona turistica</p> <p>CEDESI AVVIATISSIMO IMPRESA OSSOLANA (NO) BUONA ISCRIZIONE ANC</p> <p>Giro ■ affari plurimiliardario e pacchetto lavori già acquisito per gli anni 1994/95</p> <p>RIF. 21/93-A</p>	

Sport e musica, guadagni d'oro assicurati

Fresco, attuale vicepresidente
Generale Electric) e il finan-
ziere Sergio Cagnotti (presidente
della squadra di calcio della La-
zio). Seguono Cesare Romiti, della
Fiat, e Roberto Schisano della Tex-
as Instruments Europe. (r. cri-
-

CESARE ROMITI
amministratore
delegato della
Fiat: guadagna
miliardo e
cinquecento
milioni

Così anche nel Kenya, dove la popolazione di elefanti si era ridotta negli ultimi decenni a centomila e venticinquemila individui, due fattori abbattuti, il bando del commercio dell'avorio

■ una severa lotta al bracconaggio, hanno consentito un incremento numerico ■ grossi proboscidei. E si è arrivati a una situazione insostenibile in molti parchi e riserve dove il numero degli elefanti è diventato incompatibile con le risorse del territo-

ric. Un tempo, gli elefanti erano liberi di spostarsi in un luogo all'altro. Quando avevano esaurito le disponibilità alimentari di una regione, migravano verso pascoli più ricchi. Oggi non lo possono più fare. Sono prigionieri dei parchi, di quegli stessi parchi

■ è venuta ■ nel Kenya una situazione analoga a quella ■ Zimbabwe dove ormai da parecchi anni il bracconaggio è stato completamente represso. Di conseguenza ■ numero degli elefanti è talmente ■ che il governo ha deciso di ricorrere sistematicamente al culling, l'abbattimento selezionato di un certo numero di esemplari. Il ricavo delle licenze di caccia, della vendita della carne, della pelle e delle altre parti degli animali uccisi va a beneficio della comunità ■ serve ad ■ ■ benessere della popolazione locale. Nel Kenya, per ovviare

■ tempo fa, ad un simposio tenutosi proprio nel Kenya sulla fertilità dell'elefante, c'era stata la proposta di un biologo austriaco di seminare una pillola abortiva alle femmine gravide. Adesso quest'altra diavoleria. Ma, direi ■ ■ ■ suo l'elefante, non sarebbe più semplice che il contraccettivo se lo prendesse lui, l'Homme sapiens africano, che è così prolifico?

Giuseppe Alberti

ASSICURAZIONI
Grandi imprese
**Una polizza
per fermare
gli spioni**

Chi si occupa a tempo pieno di spionaggio industriale non ha quasi più concorrenti: sono, infatti, pressoché scomparsi coloro che, per ideologie politiche, rubavano studi, progetti, analisi, programmi, a favore di altri Paesi. Gli unici che possono dare fastidio ai professionisti dello spionaggio industriale sono coloro che operano in forma spartitina, cioè forniscono occasionalmente « concorrenza » i segreti produttivi della loro azienda. Infine, vi sono dipendenti « industriali » che, ignari, sfornano dai ricorsi sui programmi dell'impresa da cui dipendono.

Ed è proprio su queste ultime possibilità di fuga di notizie che ■ poche aziende impartiscono particolari «lezioni» ai dipendenti affinché ■ la massima prudenza. In un'industria farmaceutica milanese, ad esempio, un assistente corteggiamento da parte di un sitante giovane nei confronti di un'impiegata assai brutina, ma custode di particolari segreti aziendali, aveva insospettito ■ capo ufficio: ■ seguito ■ eppure ■ che il corteggiamento ■ puranone. Sempre nell'area ■ finisse, ve ■ fine anno, il responsabile dei programmi diffusionali di un'azienda, riceveva un piccolo busto di Mozart quale farmaceutica. Dopo qualche mese, la persona addetta alle pulizie lasciava cadere il farmaceutico. Fu necessaria ■ ripresazione: dall'interno saltava fuori una minuscola radiospia. Che dire delle memorie inerenti le prenotazioni di viaggiatori, su ■ mondiale, che l'infedele dipendente ■ trasmesse a una compagnia aerea concorrente? Il danno economico fu stimato in molti milioni di sterline. I vari James Bond sparsi nel mondo ■ sono pochi. ■ loro giro di affari è rapportato a quello ■ molta grandi aziende, specie quando le ■ rubate fanno parte ■ una serie di progetti internazionali.

Come ci ■ può difendere? Le prima cosa ■ ■ riservatezza, ■ ■ grinta ■ ■ forme ■ ■ vigilanza ■ ■ prova da locali ■ ■ contentitori ■ ■ non ■ ■ laser, avvalendosi anche di formule difendibili soltanto da personale qualificato e fidate. Talune imprese ricorrono anche a formule assicurative ma, di solito, queste si limitano a rifondere i danni relativi al costo ■ ■ lavori fatti e ■ ■ a quelli inerenti e speso per l'inserimento sul mercato ■ ■ prodotto. In pratica, questo tipo di polizza può valere quando per ipotesi, il « dipendente infedele » ruba ■ ■ serio di studi ■ ■ la compagnia assicuratrice rimborsa tutte le spese per la realizzazione degli studi, ma non quelle che si riferiscono agli utili programmati e sperati. Naturalmente nel campo assicurativo le vie per scodere ■ ■ certe coperture non ■ ■ a ciò le compagnie credono fermamente, tanto è vero che non ■ ■ improbabile che talune provvedano ad assicurare proprio ■ ■ il rischio di vedersi sottrarre nuove e sofisticate formule assicurative e che finiscano, forse, negli uffici di concorrenti.

		CITYA ESTER			
	min	max		min	max
Amsterdam	10	17	sereno	18	25
Anvers	20	37	sereno	11	18
Bangkok	28	33	variabile	18	21
Barcellona	12	18	pioggia	15	25
Buenos Aires	19	18	nuvoloso	15	21
Copenaghen	12	18	sereno	11	13
Dubino	11	18	sereno	13	18
Frankfurt	11	21	nuvoloso	15	26
Ginevra	—	—	np	—	—
Guadalajara	12	19	nuvoloso	11	19
Helsinki	10	13	sereno	22	25
Jerusalem	31	31	nuvoloso	10	10
Los Angeles	—	—	np	12	20
Madrid	—	—	np	18	25
Mosca	—	—	np	12	20
Parigi	—	—	np	12	20
Pechino	—	—	np	12	20
Rio de Janeiro	—	—	np	12	20
Sidney	—	—	np	12	20
Tokyo	—	—	np	12	20
Washington	—	—	np	12	20
Yokohama	—	—	np	12	20

LA STAMPA

Il Cln fu davvero l'inizio della lottizzazione? I due studiosi a confronto sulla nascita della Repubblica

DE FELICE
BOBBIO

la Resistenza e i partiti

La distribuzione delle cariche, le elezioni per la Costituente, la nascita di un nuovo potere: così l'Italia disse «no» al fascismo

Partigiani vittoriosi. Nel 1945 in cui il Cln si assicurava il controllo del Nord, cominciava il processo politico che avrebbe portato alla Repubblica



Il senso di liberazione e di un «nuovo inizio», le grandi speranze dopo il fascismo e la lotta partigiana, per Bobbio non si può ridurre tutto ciò a una mera «lottizzazione» politica

LO STORICO

«Una nuova classe dirigente di esaltati e idealisti»

GENTILE Direttore, da anni considero inutile rispondere a coloro che criticano quanto vengo scrivendo o dicendo sul vicende italiane degli ultimi cent'anni e in particolare del periodo fascista. Mi dovo convincere infatti che la stragrande maggioranza delle critiche rivolte mi è frutto di un vero sforzo e di un genuino interesse a comprendere meglio quel periodo cruciale della nostra storia nazionale, il suo rapporto col «prima» e col «poi» e rispetto alla crisi morale, politica e istituzionale (oggi drammaticamente sotto gli occhi di tutti, ma già da tempo percepibile da chi non fondava le proprie fortune sulla situazione di fatto che l'alimentava), ma che esse sono motivate e consapevolmente e inconsapevolmente «importa» dalla volontà di non riconoscere e farsi carico della propria responsabilità e di spiegare e giustificare tutto con le colpe del fascismo: certo molte e gravissime, che non bastano a scaricare gli altri dalle proprie.

La crisi politica di oggi

Da qui la mia convinzione dell'inutilità di polemiche inevitabilmente senza costrutto. E ciò più che dal passare del tempo, anche tra le più «scandolose» delle mie «serzioni» hanno ciononostante trovato udienza e consenso crescenti sia nel mondo degli studi, tra quei lettori che non si accontentano di ricostruzioni tese a ribadire una visione ideologico-politica delle nostre vicende nazionali e vogliono invece piuttosto approfondirne la complessa realtà.

Il commento che il Norberto Bobbio ha dedicato sul giornale da lui diretto il 4 settembre alla conversazione-intervista tra me e Gian Enrico Rusconi pubblicata tra giorni prima (che faceva seguito a un'altra apparsa il 14 luglio e ne costituiva l'indispensabile premessa) mi induce a venir meno per una volta a questo mio atteggiamento. Ma perché il tono critico, civile del commento del sen. Bobbio merita un'attenzione che non considero meritevole altre prese di posizione suscitate a destra e a manca dalla mia conversazione con Rusconi (l'insisto su «perché», se di intervista si è trattato, essa è stata

«alla pari» Rusconi non è certo stato parte passiva, ma si contraria ben attiva). Sia perché alcuni dei punti in «trattati» le critiche sen. Bobbio non hanno una valenza solo storica: da considerazioni su talune vicende resistenziali e postresistenziali, si ricollegano alla crisi odierna e ciò è assunto loro un'attualità e una rilevanza civile che non possono essere ignorate in un momento come quello che stiamo vivendo, grandi speranze e di grandi propositi, rinnovamento, ma anche di grande confusione, analisi, proposte, di idee e di «diciamo» di velleità più o meno gattopardesche.

Poiché una lettera, sia pur lunga, è comunque sempre una lettera e non «mini saggio», mi limito ad alcune osservazioni a carattere generale e relativo soprattutto alla prima parte del commento del sen. Bobbio. E ciò tanto più che entrare nel merito della seconda parte comporterebbe affrontare questioni che penso interessino meno i suoi lettori, quali quelle delle varie forme di resistenza (a proposito delle quali il sen. Bobbio richiama il bel lavoro di J. Semolin Sans «face à Hitler» del 1989 che però esamina il caso, per molti aspetti particolare, italiano e si ferma alla grande svolta impressa nel 1943 alla guerra e, dunque, alla resistenza antinazista) e dei criteri in base ai quali il sen. Bobbio considera la testimonianza di G. Chiosso, Sicilia 1943, significativa per comprendere uno stato d'animo e un comportamento che, a mio avviso, non possono invece essere ricondotti al denominatore della resistenza passiva.

La prima e più chiara critica mossami è di «stabilimento» tra la Resistenza e il delinquere di prima della conclusione della guerra di liberazione di tendenze partitocratiche attraverso forme di precoce lottizzazione: potere tra i partiti raccolti nel Cln. L'argomento addotto dal sen. Bobbio per ribattermi è che l'assegnazione da parte del Cln e dei Cln regionali e cittadini delle cariche di prefetto, questore, sindaco ecc., non avrebbe risposto ad una logica di esclusione di coloro che non facevano in qualche modo capo ai partiti del Cln e di lottizzazione del potere tra essi, ma sarebbe stato «un gesto di sfida» anche di fierezza nazionale volto ad evitare l'umiliazione



De Felice e a destra Bobbio. La discussione fra i due studiosi è nata in un colloquio fra De Felice e Gian Enrico Rusconi su «La Stampa»

ne che alla designazione provvedessero gli Alleati. Strettamente legata a questa è l'altra critica che, contrariamente a quanto da me affermato, i partiti del Cln dopo la Liberazione non avrebbero «ostracizzato» in quanto retrovi ogni altra forza che non fosse stata protagonista della Resistenza. Per confutarli il sen. Bobbio si appella a due fatti: che alle ele-

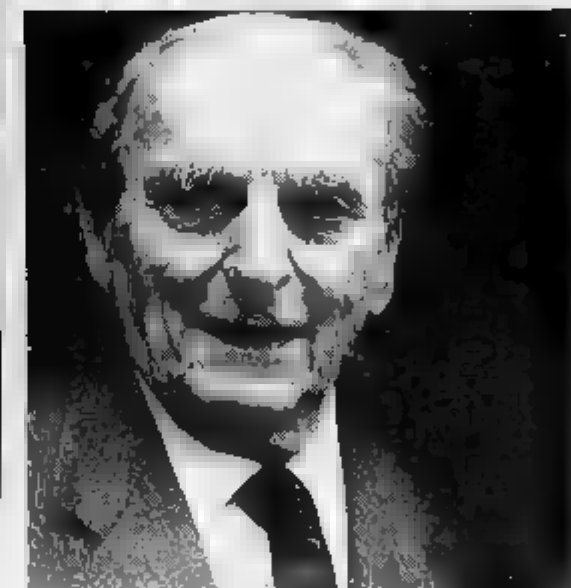
zioni per la Costituente i partitici del Cln e i repubblicani ebbero circa il 90% dei voti e che la Costituzione fu approvata con 453 voti contro 82.

Nessuno di questi argomenti mi sembra convincente. Appellarsi alla «fierezza nazionale» e alla volontà di sfuggire all'«umiliazione» di subire le scelte degli Alleati dopo che la Resistenza pochi mesi prima, con gli «accordi di Roma» (che Alexander con la franchezza e la brutalità del vecchio militare aveva combattuto contro di loro, procurandoci loro difficoltà e perdite tutt'altro che insignificanti) e si era ritirata dalla guerra solo quando aveva avuto più possibilità di resistenza se l'aveva fatto in un modo niente affatto limpido e rispetto alla quale il ricorso ad espedienti «quello di batterli in velocità nell'assegnazione delle cariche locali lo decide l'esecuzione di Mussolini nonostante l'armistizio ne prevedesse esplicitamente la consegna agli Alleati) poteva servire solo il risultato di irritarli e di conformarli nell'idea che gli italiani fossero mente affidabili e che la nuova classe dirigente che andava prendendo corpo - formata com'era in buona «da più» meno screditati reventanti, da esaltati e da idealisti non solo fortemente ideologizzati, ma che riuscivano a rendersi conto che, la guerra l'avevano voluta Mussolini e il fascismo, a combatterla e a perderla era stata l'Italia - «dava nel suo complesso molta fiducia di saper trarre fuori il Paese dalla difficile situazione nella quale si trovava. Che poi - vedi caso - l'impressione che ne dava anche a molti italiani, che più una vera nuova classe dirigente finivano per considerarla espressione di partiti che nella maggioranza dei casi vent'anni prima non erano riusciti a impedire che il fascismo andasse al potere e che ora, più che del Paese, si preoccupavano di estendere il proprio potere su di esso.

Questo è, a mio avviso, il nodo centrale della questione e del mio dissenso con il sen. Bobbio. Non escludo affatto che un certo numero di uomini della Resistenza fosse mosso da «fierezza nazionale» e si sentisse umiliato dall'atteggiamento alleato. Il punto è quanto questa «fierezza nazionale», per un verso, fosse condivisa da un Paese in cui il sentimento nazionale era un

I liberal-democratici non furono esclusi: Einaudi presidente fu espresso da loro

Norberto Bobbio



«Il sentimento nazionale era un fatto elitario: dopo la guerra prevalevano preoccupazioni personali»

mostra e che punto larghi settori della Resistenza (per i comunisti il discorso è diverso) non avessero compreso quanto la seconda guerra mondiale fosse stata combattuta dagli Alleati in un'ottica democratica, realista e che poco o nulla fosse comune con quanto i democratici italiani si erano ingenuamente immaginati e le propaganda di guerra anglo-americana aveva fatto credere.

Un'ottica nella quale l'Italia era sostanzialmente rimasta Paese che per tre combattuto contro di loro, procurandoci loro difficoltà e perdite tutt'altro che insignificanti e si era ritirata dalla guerra solo quando aveva avuto più possibilità di resistenza se l'aveva fatto in un modo niente affatto limpido e rispetto alla quale il ricorso ad espedienti «quello di batterli in velocità nell'assegnazione delle cariche locali lo decide l'esecuzione di Mussolini nonostante l'armistizio ne prevedesse esplicitamente la consegna agli Alleati) poteva servire solo il risultato di irritarli e di conformarli nell'idea che gli italiani fossero mente affidabili e che la nuova classe dirigente che andava prendendo corpo - formata com'era in buona «da più» meno screditati reventanti, da esaltati e da idealisti non solo fortemente ideologizzati, ma che riuscivano a rendersi conto che, la guerra l'avevano voluta Mussolini e il fascismo, a combatterla e a perderla era stata l'Italia - «dava nel suo complesso molta fiducia di saper trarre fuori il Paese dalla difficile situazione nella quale si trovava. Che poi - vedi caso - l'impressione che ne dava anche a molti italiani, che più una vera nuova classe dirigente finivano per considerarla espressione di partiti che nella maggioranza dei casi vent'anni prima non erano riusciti a impedire che il fascismo andasse al potere e che ora, più che del Paese, si preoccupavano di estendere il proprio potere su di esso.

Questo è, a mio avviso, il nodo centrale della questione e del mio dissenso con il sen. Bobbio. Non escludo affatto che un certo numero di uomini della Resistenza fosse mosso da «fierezza nazionale» e si sentisse umiliato dall'atteggiamento alleato. Il punto è quanto questa «fierezza nazionale», per un verso, fosse condivisa da un Paese in cui il sentimento nazionale era un

Questo è, a mio avviso, il nodo centrale della questione e del mio dissenso con il sen. Bobbio. Non escludo affatto che un certo numero di uomini della Resistenza fosse mosso da «fierezza nazionale» e si sentisse umiliato dall'atteggiamento alleato. Il punto è quanto questa «fierezza nazionale», per un verso, fosse condivisa da un Paese in cui il sentimento nazionale era un

Norberto Bobbio

fatto soprattutto elitario e che, per più, era uscito frustrato dall'infatuazione nazionalistica fascista, e che in guerra appena finita aveva prostrato profondamente e ridotto molto spesso a preoccuparsi solo della propria personale sopravvivenza e ad anelare solo la pace; e, per altro verso, non celasse - consapevolmente o inconsapevolmente ancora una volta poco importa - irrealistici propositi politici che corrispondessero allo stato d'animo larghi settori del Paese e che giovassero ai rapporti con gli Alleati.

Ciò la questione dell'«ostracizzazione», dopo quanto ora detto, il fatto che i partiti del Cln e i

repubblicani abbiano raccolto la stragrande maggioranza dei voti nelle elezioni per la Costituente e, ancor più, che la Costituzione sia stata approvata a grandissima maggioranza mi pare provi assai poco. Il punto, ovviamente, non è quello dell'«ostracismo» ai fascisti della Rsi, più che comprensibile in quelle circostanze (anche se andrebbe approfondito se vi furono e, al caso, che estensione abbiano, accordi sotto banco in occasione del referendum istituzionale tra qualche partito della sinistra e settori di ex salottini eccessivamente antimarxisti, ma quello che conta, pur non essendo affatto nostalgici, non si riconoscevano in un partito resistenziale (spesso proprio perché ne criticavano la tendenza a monopolizzare tutto il potere), ma finirono per sottostare alla logica del «dentro e fuori» e per «l'unica possibilità che veniva loro offerta per non sentirsi (e talvolta essere) degli esclusi, appoggiare od appoggiarsi a uno di essi.

Il successo democristiano

Anche tenendo in tutto il debito conto la diversità delle situazioni al Nord, al Centro e al Sud, questo che spiega da lato il grande successo elettorale dei partiti resistenziali del «dentro» e (proporzionalmente al suo «dentro» nella Resistenza) in particolare della «chi», non è caso, si può giurare, oltre che dal prestigio e dell'avvicino della Chiesa, del fatto di presentarsi agli occhi degli «ostracizzati» come il partito «impegnativo», più «aperto» e al tempo stesso meno coinvolto nella guerra civile; e da un altro lato come l'«atto fondativo della Repubblica» fu in realtà «nato» come tale, molto meno italiani di quanto potrebbe sembrare dalle cifre citate dal sen. Bobbio e che i sostenitori della sua perdurante vitalità asseriscono. E spiega infine anche perché i più lungimiranti tra i costituenti piuttosto che il ritorno al parlamentarismo proporzionalista proficua caldeggiassero l'introduzione di un regime presidenziale sul «modello americano» che avrebbe consentito un più libero manifestarsi della volontà popolare ed evitare - oggi lo si può ben dire - il prevalere della logica partitocratica e lottizzatrice latente sistema del Cln.

Renzo De Felice



Luigi Einaudi, primo presidente della Repubblica: Bobbio ricorda politicamente a De Felice che era un uomo di cultura liberale

I liberal-democratici non furono esclusi: Einaudi presidente fu espresso da loro

Norberto Bobbio

POLEMICA. Un pamphlet controcorrente dell'economista Ricossa: l'egoismo fa bene alla società

La solidarietà avvelena anche te

«Benefattori incapaci, risarcite i danni»

Mil è quasi indifferente scrivere pro e contro la solidarietà, sebbene a scrivere contro mi annoi meno. Ormai la solidarietà ha ricevuto tutto l'incenso che merita e un tantino di più, a qualche lettore egregio comincia a sentire il bisogno di cambiare profumi per evitare il vomitastomaco (...). Personalmente penso che l'antidotalismo, e egoismo che dir si voglia, non abbiano alcun bisogno di essere imparati. Essi sono in modo spontaneo a popolazioni praticate con profitto senza ammetterlo.

Al cugino licenziato

Milton Friedman ha proposto un emendamento alla Costituzione americana: «Chiunque è libero di fare del bene, ma a sua spesa». Però non basta, l'emendamento presuppone che il beneficiario sia sempre davvero, senza errori che invertano da positivo a negativo il segno dell'effetto, anzi degli infiniti effetti da lui provocati. Un ulteriore emendamento dovrebbe prevedere che il beneficiario incapace risarcisca di tasca sua coloro che voleva beneficiare e invece ha danneggiato; un emendamento, tendente al vanto. Ho perso un po' di tempo per aiutarlo, cugino, a pazienza, ma se dovessi mantenerlo fin quando non trovi un impiego, non ce la farei.

Anche se ti cedessi l'intero ricavato, al netto delle imposte, di questo pamphlet, coprirsi le tue spese al massimo per sei mesi, e in sei mesi sono sicuro che non troveresti un altro posto di lavoro. Dedurresti implacabilmente che conviene restare disoccupati, se qualcuno ti compenso di colpa ti paga il pane e il companatico, la sigaretta, il cambio guardabasta, l'affitto, la schedina del totocalcio e il resto che si addice a un giovane scapolo come tu sei. Col tuo modo di ragionare, sarai in buona compagnia, ti comporteresti esattamente come un cliente

MENTRE il Papa trae nuovi spunti dalla recessione economica, per l'unare contro le storture egoistiche del capitalismo e riportare instancabilmente la soluzione altruistica, mentre i sindacati invitano a «uniti e solidali», e nel mondo del lavoro fanno la loro comparsa i «contratti di solidarietà», nel delle buone intenzioni si registra una voce dissimulata. E' quella di Sergio Ricossa, di chiara fama, con una torinese vocazione al «bastiancontrarismo», lasciato alcuni destrosi ma forse più propriamente caratterizzabile come un implicito anarchico stimeiano.

Il professore ha appena scritto un pamphlet spiritoso e mordace, in uscita da Rizzoli, il cui titolo è tutto un programma: *I pericoli della solidarietà. Epistole sul dosaggio di una virtù. Provocatorio fin dalla copertina, dunque. Ma poteva essere peggio: Ricossa ringrazia l'editore, che mostra interesse alla mia incolumità, per la decisione di*

rendere meno offensivo il titolo originariamente previsto, *Contro la solidarietà*. Non si mai, qualche cruento motto solidarista c'è anche in Italia.

Con uno stile che ricorda vagamente il Bertrand Russell dell'*Elogio dell'ozio*, con uno spiccato gusto per l'aforismo e per la citazione dotta, a un dabo per Cioran, Ricossa riversa sul lettore una serie di apparenti paradossi che alla fine si convertono in squarci di (amara) verità. La formula scelta è una serie di dodici lettere a mittenti sconosciuti o immaginari (una sconosciuta triste, un fratello inesistente, un cugino inanimato, un nipote futuro, la gatta, un collega, addirittura Groucho Marx). Antisolidarismo e apologia dell'egoismo illuminato ne sono i leitmotiv, ma non esauriscono la polemica: in qualche caso servono più che altro da spunto per divagazioni avvelenate che colpiscono vezzi, costumi o malcostumi dell'Italia, in particolare il mondo accademico e intellettuale. Ne anticipiamo alcuni stralci. (M. A.)



L'economista Sergio Ricossa. Nell'immagine in basso: manifestazione operaia



«Perché condannare la ricerca del proprio "vile" interesse? Ama il prossimo come te stesso: non di più»

Educa meglio mamma gatta

L'educazione scolastica degli esseri umani è probabilmente peggiore di quella che una qualsiasi mamma gatta dà ai suoi gattini, i quali sono immediatamente e realisticamente istruiti su come cavarsela in un mondo zeppo di insidie. Al contrario i bambini, e ancora i seminaristi e gli studenti, sono allevati spesso da maestri pericolosi e inconseguenti, predicatori paradossali che non si debba il proprio vile interesse.

Perché vile? Me ne perfino il comandamento religioso più esigente non ci chiede che di «Non di più come noi stessi». Non di più: come? Stessi. San Martino non dà al povero infreddolito il suo intero mantello, ne dà solo mezzo.

I meriti della réclame

A qualche intellettuale non piace la televisione, in specie la televisione privata, a solo per questo disprezza che milioni di persone la guardino. Qualche altro intellettuale ama andare in televisione, e allora protesta se a guardarlo sono

in pochi. Molti appartenenti alla *république des lettres* scrivono poste e corna della pubblicità commerciale, ma non rinunciano alla pubblicità in favore dei loro libri, che è mai abbastanza. (...) A me pare che la réclame abbia meriti, insieme colpe: per esempio, ha diffuso i deodoranti, e se i tram e gli autobus ancora puzzano è perché c'è poca réclame, non troppa.

La religione dell'Umanità

Non è che solidarizzare sia sempre un bene o sempre un male, conta il per chi e il per come. Troppa gente invece si vanta di professare il solidarismo in sé e per sé, come reli-

gione dell'Umanità, e qualunque cosa faccia deve farla tirando in ballo giaculatoriamente l'interesse degli altri. E contro questa gente che invoca l'abate Galiani in uno scoppio di sincerità e di verità: «Che ciascuno faccia come parli secondo i suoi interessi, se ne discuterà più in questo mondo. Le tiriterie e il chiosso derivano dal fatto che tutti si impiccano a patrocinare la causa degli altri e mai la propria. L'abate Morellet patrocinava contro i preti, Helvétius contro i finanzieri, Haudouville i fannulloni, e tutti per il maggior bene del prossimo. Pensa sia del prossimo, esiste prossimo. Dica ciò che vi convenga, siatevene zitti. Addio».

Sergio Ricossa

FATTI E SENTI

Maurensig vince il Pen '93

PARMA. Il premio letterario «Pen '93» è stato vinto da Paolo Maurensig. La variante di *Lüneburg* edita da Adelphi. Il riconoscimento è stato consegnato dal presidente del «Pen Club», Mario Luzi, alla presenza di un centinaio di ospiti tra romanzieri, saggi e poeti, iscritti all'associazione. Dopo Maurensig sono piazzati Domenico Rea con *Nirfa plebea* (Leonardo), Gabriella Baracchi con *Il vestito di sacco* (Nodo libri), Cesare Viviani (*Opera lasciata sola*, Mondadori), Dacia Maraini (*Sagheria*, Rizzoli).

[Ansa]

Il «Castiglione» a Roberto

LIVORNO. Roberto Pazzi con *Le città del dottor Malaguti* (Garzanti) ha vinto il 16° premio letterario Castiglione-Riviera degli Etruschi per la narrativa. Nelle altre due sezioni, biografie e turismo, sono risultati vincitori Gustavo Marchesi con *Toscana (Uti)* e Antonio Ghirelli con *Un'altra Napoli* (Marsilio). La proclamazione dei vincitori è avvenuta ieri pomeriggio nel parco del Castello Farnesini di Castiglione.

[Ansa]

Riaperto il museo della caricatura

MACERATA. E' stato riaperto ieri al pubblico il museo internazionale della caricatura di Tolentino (Macerata), in concomitanza con l'inaugurazione della 17ª edizione della Biennale internazionale dell'umorismo nell'arte. Il museo ospita una raccolta unica in Italia, opere di Leonardo, Maccheroni, Fellini. Alle Biennale partecipano quest'anno 248 autori di Paesi. Le opere sono suddivise in due sezioni: disegno umoristico e caricatura. Oggi verranno premiati i vincitori, gli italiani Mario Russo e Domenico Meloni fin art «Domus», aceti da giuria composta fra gli altri da Federico Zeri e Benito Jacovitti. La manifestazione è capita anche una rassegna di «Umoreismo involontario» che raccoglie «perle» giornalesche, strani annunci e foto curiose, mostra sul funco comico italiano.

[Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Dizionario delinquenziale cercasi; la miss non ama la telecamera

Diciotto mesi di tangentopolesi

Sono ormai 18 mesi che i «miss-media» martellano le menti degli italiani: le indagini e gli sviluppi del caso italo-tangentopolesi. A parte il fatto che non se ne può più di tutto questo, il punto che mi irrita maggiormente è che vengano in continuazione fatti presenti i reati contestati come: violazione della legge sui finanziamenti pubblici ai partiti, corruzione, concussione e ancora falso ideologico, apologia di reato.

Tutto questo vocabolario non viene reso più chiaro, per cui tali vocaboli a volte s'afferrano a volte no. Questo non mi sembra un tipo d'informazione corretto. Io penso che ora che venga pubblicato, esiste già, un dizionario della terminologia delinquenziale, che è diventato indispensabile.

Roberto Minazzi
Casale Monferrato

Il Tigullo si scusa e ringrazia

Il nome della popolazione dell'ex parla del Tigullo, mi scuso con la gentile signora di Torino che ha avuto il dispiacere di incorrere, durante la sua breve sosta nella nostra Riviera, in tutti gli sgradevoli inconvenienti da lei descritti, in modo analitico e dettagliato, nella lettera pubblicata dalla *Stampa* dell'8 settembre.

La lettera si articola in diversi punti, che toccano l'amministrazione delle località, la gestione degli esercizi ricettivi commerciali e, nell'ultimo, il carattere dei liguri e la loro percezione sociale del turismo. E' purtroppo innegabile che troppo spesso una sorta di immobilismo decisionale o la scelta di errate strategie di crescita, abbiano portato conseguenze negative nella gestione del territorio, così come è innegabile l'estrema difficoltà che si ri-

scontra nel governare gli arrivi del fine settimana.

Vorrei però ricordare alla signora che questi non sono aspetti peculiari della regione ma sono purtroppo riscontrabili in tutte le località turistiche di una certa notorietà e sono subiti dai residenti prima che dai turisti. Lo stesso vale per i parcheggi, rari e a pagamento, di cui hanno bisogno anche i residenti i quali, a differenza di località come Cortina, non fruiscono di tariffe e prezzi differenziati rispetto ai turisti. Per quanto poi concerne la descrizione da romanzo gotico riservata alle nostre spiagge, mi sembra che non trovi reale riscontro se non, forse, per l'estrema ineducazione di alcuni proprietari di cani, che spesso considerano il suolo pubblico come un vespasiano per le loro bestiole.

Ma anche in questo caso non credo che la Liguria sia un caso unico. Ricordo che il prezzo imposto per il caffè espresso al banco è nei nostri esercizi di 1200 lire e in alcuni essi, si trova anche a 1100 lire. Infine, riguardo ai prezzi maggiorati anche nei supermercati, non ho mai riscontrato tale acieatante differenza, pur viaggiando spesso in Italia e all'estero.

Vorrei tuttavia ringraziare la gentile signora di Torino, perché la crescita e il miglioramento derivano proprio dalla riflessione imposta dalle critiche degli osservatori esterni e di tale crescita noi liguri, come tutti e più di tutti, abbiamo estremo bisogno.

dott.ssa M. Francesca Penati
responsabile relazioni esterne
per il Consorzio Portofino Coast

L'indagine sul degli eurodeputati

Ho letto con attenzione la lettera che l'on. Bettiza ha inviato a *La Stampa* del 6 settembre nella quale, con grande stile, ma anche grande energia, critica

mente perché raffreddata mentre scrive la pagina.

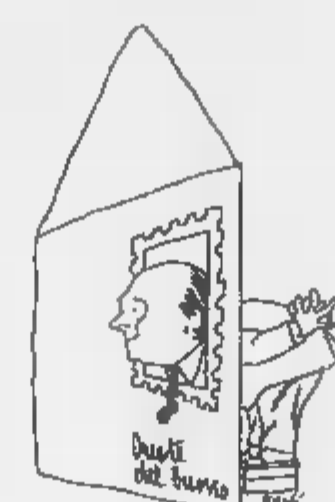
fronte a esagerazione così smaccata, risponde col monito di Geribaldi ai romani, che lo festeggiavano rumorosamente e cecivamente: «Romani, siate seri. Ahimè nessuno ha finora inventato l'arma letale contro il virus del raffreddore, ma la userei senza esitare, se ci fosse. Non l'antica e la zanzara (femminile), che mi pungono, e ci riscalda, più forte di me. Invito la zanzara (femminile) a l'attenzione sui fedeli della solidarietà, io non sono nel numero. Se il gatto uccide il topo, col gatto. Se il mio cane uccide una gallina, sto col cane. Se un cane uccide la mia gallina, sto con la gallina.

Claudio Genaro, Schio (Vicenza)
Comitato Lido

GENTILE signora, non dubito che, con tutti i fatti e misfatti in corso in tutto il mondo e, in particolare modo, le apprensioni e i rischi che suscita la pericolosissima situazione economica dell'intera Italia a partire da Crotone, il contenuto della sua lettera rischierà di apparire, a qualche lettore, anacronistico e addirittura provocatorio.

Ma non vuole affatto esserlo e per questo pubblico la sua lettera, assumendone la responsabilità: «Poco prima della morte di Elena», lei scrive, «è stata approvata dalla Camera la proposta di una legge veramente efficace di protezione degli animali. Ora, la proposta deve passare al Senato, dove si teme che verrà bloccata. Chi desidera onorare Elena Carasso è invitato a fare quello che ella non può più. Si tratta di inviare subito (la storica deci-

REPORTAGE O.D.B.



Per amore solo per amore

creduto causa certa, non perversa, e per questa ha lottato tutte le sue energie sinché gliene restano. Non è una mancanza di rispetto i canti bisognosi di aiuto che la ferocia e l'avidità perseguitano nel mondo, conferma di rispetto e di gratitudine per chi ha saputo fare più del proprio dovere, per amore, semplicemente per amore.

Oreste Buono

la indagine sul lavoro degli 81 eurodeputati italiani. Mi permetta di difendere il nostro lavoro con altrettanta convinzione.

L'indagine dell'Eurispes nasce un anno fa, da rifiuto. Con ripetute sollecitazioni agli uffici del Parlamento a Bruxelles abbiamo chiesto di conosce-

re i dati ufficiali sulle assenze e le presenze degli eurodeputati alle sedute plenarie di Strasburgo. Ci è stato opposto un deciso «no». A quel punto, i nostri ricercatori hanno recuperato i processi verbali delle sedute di Strasburgo per i quattro anni della legislatura e quelli delle commissioni parlamentari per

l'intero 1992. E' iniziato così il lavoro di conteggio e, dopo alcuni mesi di lavoro, siamo riusciti a elaborare dei dati sostanzialmente inediti: la presenza alle sedute plenarie di Strasburgo; le presenze ai lavori delle commissioni parlamentari; il numero delle interrogazioni divise per la loro tipologia; i rapporti di stu-

dio (dato aggiornato al novembre '92); e perfino il numero di sedute plenarie alle quali il deputato ha partecipato per almeno un giorno.

A questo punto abbiamo fatto conoscere all'ufficio Parlamento europeo a Roma lo stato di avanzamento del nostro lavoro e chiesto di poter confrontare i nostri dati con quelli ufficiali. Neanche questa volta la burocrazia è piegata. I riferimenti agli aspetti amministrativi, desidero far notare che l'Eurispes specifica che l'indennità per spese generali viene dimezzata per i deputati che senza valida giustificazione non abbiano assistito ad almeno metà delle sedute plenarie.

Nessuna accusa gratuita quindi all'on. Occhetto e a nessun altro. Pertanto, nella speranza di riuscire a far crollare il muro delle reticenze, porto alcune domande all'on. Bettiza che potrà, se vorrà, girare al Collegio dei questori: perché il collegio non ha voluto trasmetterci l'elenco degli assistenti parlamentari accreditati? Chi sono gli assistenti parlamentari? A chi? I 7468 scu mensili (13.650.000 lire) dell'indennità di segreteria? Una grande battaglia andrebbe aperta: quella per la trasparenza.

Gian Maria Fara, Roma
presidente dell'Eurispes

Petrucchi: il dialogo

La *Stampa* del 10 settembre ha pubblicato una cronaca che mi riguarda e che costituisce per me offesa e violenza. Per il modo come mi rappresenta e mi fa parlare. Era già passata la notte di mercoledì alla Festa Nazionale dell'Unità quando, al termine di un dibattito, andato alcuni dei partecipanti a mangiare in un ristorante della stessa Festa dove, oltre noi, data l'ora, non c'era nessuno. Abbiamo continuato a parlare, per l'evidente interesse e

attualità dell'argomento, degli stessi temi affrontati poco prima in pubblico: Segni, Martinazzoli, Alleanza Democratica ecc. La conversazione ha assunto come ovvio i modi conviviali e privati. Con Adornato in particolare parlavamo come due persone che si conoscono da 25 anni, che hanno militato nello stesso partito, che hanno lavorato per anni insieme nello stesso giornale.

Minzolini non era presente a quella conversazione, non era stato presente al dibattito pubblico, non l'ho incontrato nelle ore che ho trascorso alla Festa. Per quel che ne so non era a Bologna. E però dà il crisma della verità a fatti e parole e ci non è stato testimone e che non può in alcun modo garantire. Vuole fare il giornalista metta a disposizione dei lettori quello che gli risulta direttamente. Se qualcuno gli ha raccontato cose e lui è testimone e lui vuole domandarsi se il fantasma caricaturale o malevole sono affari suoi. Qualche non può consentirgli che egli racconti fatti cui non ha assistito e se ne fosse testimone e garante. Omaggio ai paparazzi che per scattare le foto devono il.

Claudio Petruccioli, Roma

Mi sono limitato a ricostruire il dialogo tra Claudio Petruccioli e Ferdinando Adornato attraverso testimonianze dirette.

[au. min.]

Il Tigullo a 7 telespettatori

«Non mi piace mettermi in mostra» (sic). E' la risposta data in seguito a un test da una concorrente, per il «Mias Italia '93», al conduttore Fabrizio Frizzi, a Salsomaggiore Terme. Come commentare la «cattiva» risposta di fronte a 7 milioni di telespettatori?

Luigi Quaglia, Torino

Tra il degrado, fantasmi di eleganze perdute: i ricordi di Zeri nella capitale «ridotta come dopo le guerre gotiche»

«C'era un mondo colto e cosmopolita: fino al fatale '68»

FVITO accuratamente di recarmi a Roma. Nato e vissuto per 46 anni nella città, ogni volta che ■■■■■■■■■■ si presentava per il suo centro venivo assalito da rabbia e disgusto, nell'incontrare ad ogni passo i segni di ■■■■ pauroso, inammissibile degrado di cose e di persone. Giorni fa, fu la volta della chiesa americana ■■■■ San Paolo in via Nazionale (la via dove ho abitato sino ■■■■ 1940), chiesa che non vedevo da molto tempo: capolavoro ■■■■ dell'arte inglese del tardo Ottocento (è l'unico esempio che ne esista in Italia), il suo esterno è oggi devastato ■■■■ e avvilito nelle fasce di mattoni (cotti appositamente a Siena ma che ■■■■ sono stati dipinti di rosso), nella porta (quella originale, stupenda, di legno e ferro battuto ha dovuto dar luogo ad un intruppo in bronzo di ■■■■ moderno), nel travertino dallo zoccolo (ricoperto da osceni graffiti ■■■■ a innumerevoli pupazzi ■■■■ spray). Come se non bastasse, proprio davanti al portale un'ampia banca di vendita, gestita da un vis' comprà ostentante ■■■■ cianfrusaglia, accanito ad un emarginato che offre cuccioli canini ■■■■ passanti.

Roma! Basterebbe un volume a descrivere gli scontri odierni, che, credo, non si vedevano sin dai tempi della guerra gotica, cioè dal VI secolo? Nel tornare a casa, facevo il confronto con la città che ho conosciuto, ■ che ho lasciato nel 1967, proprio quando ■ stava per iniziare il collasso e la degradazione. E, passando in auto per un lungotevere, ho rivisto di sfuggita un edificio, dove abitava allora un singolare, ricchissimo personaggio, ■ scomparso, dopo aver dato l'indirizzo alle sue enormi sostanze. Erede di una grande casata (uno ■ ■ ■ antenati, collaboratore stimato ■ Carlo V, aveva nella collezione ■ quadri anche il *Ritratto Arnolfini*, donato poi alla Reggente dei Paesi Bassi, Margherita d'Austria, o oggi nella National Gallery di Londra), proprietario di vastissimi terreni nel Sud (della cui amministrazione si occupava poco o nulla) egli era uno degli *happy few* di quella *élite sociale* di Roma che



Nella foto
piccola a sinistra,
Federico Zeri.
Nelle altre
immagini,
scene
di quotidiano
degrado
a Roma

reco di età romana, con un Ercole che esibiva i suoi muscoli ■ i suoi attributi virili, *weil hung*, ma piuttosto per la quantità ■ piccoli obaliscis e di pelle marmorose distribuiti un po' ovunque. Nonostante tutto ciò, il singolare personaggio era legato con una gran dama, con la quale, all'evidenza, egli riusciva a far qualcosa, il ritratto di questa signora (della quale conservo un ricordo speciale, fatto di rimpianto e ■ venerazione) campeggiava in un angolo della camera da letto, camera tutta rivestita ■ specchi, anche nel soffitto. La prima volta che mi recai ad un invito in questa casa, osservai una assai ricca collezione ■ morti in bronzo del Rinasci-

ni, e ricordo la curiosa osservazione ■■■ dei francesi, che, avendo domandato cosa fosse una terra ■■■ bellissima al centro di una sala, alla risposta della padrona di ■■■ «C'est Messina», esclamò «*Mai je ne savais pas qu'on y a fait des fouilles*», confondendo ■■■ gioiello di Francia ■■■ Messina con la città dello Stretto.

■ Ma ora rivedo colui che abitava vicino al Lingotavere, e le se- ■■ trascorse in casa sua. Brut- ■■■ piccolo di statura, il ■■■ appartamento era stato de- ■■■ un architetto che Isabella Colonna aveva portato alle luci della ribalta. Piena di ogget- ■■■ d'arte (alcuni splendidi) non ■■■ una sede monumentale, ma di estrema finezza nei dettagli. Appena entrati, ben si compren- ■■■ la parrocchia cui apparte- ■■■ il proprietario; e non tanto per un bellissimo ■■■ marmo-

faceva capo a Palazzo Colonna e alla principessa Isabella, regina ■■■■ corona della capitale d'Italia.

Era la Roma di Mini Pecci Blunt, di Ely de Talleyrand, di casa Odescuichi, di Clemente Aldebrandini (tolti i nomi ■■■■ mi tornano alla memoria); quella ■■■■ élite di cui oggi sopravvivono soltanto la principessa Elvina Pallavicini, salda come roccia nella tempesta di scandali, nomi illustri scaduti ■■■■ rolosico, de- ■■■■ macchiette e rovine. Era la Roma dove ogni sera, dopo un paio di *cocktail parties* in questa ■■■■ quella domanda patrizia, ci si ritrovava a cena tra gli stessi amici, accanto a una rosa di personaggi minori, di ospiti giunti ■■■■ altre parti d'Italia, o dalla Francia, dall'Inghilterra o dagli Stati Uniti.

Mi domando spesso come ce l'abbia potute fare, quale ener-

■ ■ ■ mi sostenesse allora nello studiare, nelle ricerche, e nello scrivere: erano gli anni in cui mi stavo formando nello mia professione, e la storia dell'arte l'avevo relegata nelle ore notturne, dopo l'una o le due del mattino, quando mi ritrovavo a casa dopo feste e cene, incontri e discussioni, nuove conoscenze di persone ■■■■ di quadri, lunghi viaggi in auto al ritorno da questo o quel luogo del Lazio, villa o castello (quando di brutti imprevisti durante le ore notturne in aperta campagna non si pensava neppure).

Tornavo oggi alla memoria frammenti, episodi, tutti confusi nel tempo, senza un *prima* né un *dopo*. Come quella serata in casa Volpi, con Elsa Maxwell ■■■■ Jean Cocteau ospiti della Contessa Natalie, e con un gruppo di francesi molto in ■■■■ ricordo lo spettacoloso vestito di Balenciaga che indossava Elvina Pallavicini

privi di pestello, finiti (come esseri) un altro ospite noto per la sua pungente lingua, l'amico P.M.), finiti dove era prevedibile fossero finiti. Ma le ■■■■ presso il ricchissimo, singolare individuo, erano sempre una sorpresa. Una ■■■■ c'era Isabella Colonna, Elvina Pallavicini, il marchese Miscintelli, ■■■■ un altro commensale che non ricordo) entrando nella sala da pranzo, restammo senza fiato. Si trattava di ■■■■ piccola sala ovale, ■■■■ pareti bianchissime, immacolate, e il tavolo era ricoperto di ■■■■ dida tovaglia di lino. Ora, con una profusione ■■■■ incredibile, pareti ■■■■ tavolo erano ricoperti da una fittissima fioritura di orchidee viola, quelle grandi, del tipo Cattleya. Erano centinaia ■■■■ centinaia di fiori, fissati ognuno nel suo piccolo tubicino con l'ac- ■■■■: un'atmosfera di favole irreali ed assurda, che, alla luce delle candele, aveva ■■■■ che di

**«Ogni volta
che transito
per il centro
vengo assalito
da rabbia
e disgusto»**

Giorni fa, nel passare in auto accanto alla sua casa, mi chiedevo quando questo mondo, questo *ancien régime* siano finiti, l'ho vissuto sino allo scadere degli Anni 60: sino al momento in cui stava per rintoccare il fatale '68, data che coincideva ■■■ la mia partenza sempre più frequente verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Altre voci, altre *stranze*. Mi giungevano le notizie ■■■ decesso di questo o quel nome che avevo coltivato, ad una ad una le persone della ristretta cerchia sparivano, le ■■■ ■■■ ■■■ scadevano verso usi impropri, ■■■ faceva strada l'immondico sbocco della tv ad infettare ■■■ Paese: non restava che il ricordo, talvolta vivissimo, di quella sorta di *douceur de vivre*.

Federico Zeri

Potrei dire di altre sorprese che ci riserbò il ricchissimo, singolare individuo, prima che finisse nel crollo: i creditori, dopo lunghe ■■■■, gli serbarono l'umiliazione degli elettrodomestici venduti all'asta nel cortile dell'edificio, poi egli venne sfrattato, e infine si mise al lavoro. ■■■■ si vedeva girare per Roma, su una vecchia Rolls-Royce e con un cagnolino bianco in grembo. Gli amici e i conoscenti gli restano ■■■■ tutti fedeli, ma questo ultimo capitolo necessita di ben altri spazi per poterlo descrivere sino in fondo.

**PREMIO LETTERARIO-EDITORIALE
"L'AUTORE"**

PER OPERE INEDITE DI NARRATIVA - POESIA - SAGGISTICA

1. Il Premio "L'Autore", nato nel 1870, consiste nella pubblicazione dell'opera vincitrice da parte della Casa editrice "Frenze Libri", con anticipo di Lire 2.000.000 sui diritti d'autore, e nella Targa d'argento del Premio. 2. Sono ammessi: romanzi, raccolte di racconti, raccolte di cinquanta poesie; di laurea; saggi letterari, storici, filosofici, scientifici; biografie; saggi. 3. Le opere, in una copia dattiloscritta, devono essere spedite, a mezzo posta raccomandata, entro la scadenza prevista, a: Premio "L'Autore", Settore "S", Scandicci 55/A, Firenze Scandicci. Farà fede la data del timbro postale. 4. Non è prevista tassa di lettura. La Segreteria non resta responsabile in caso di smarrimento dei dattiloscritti: vengono restituiti, a richiesta, le complete spese degli autori. 5. La Commissione dei "Lettori", composta da editori, librai, consulenti, autori, ha facoltà sia di premiare più opere che di evidenziarne altre e di proporre la pubblicazione. 6. La riunione per l'assegnazione del Premio verrà tenuta alla presenza di un Notaio che verbalizzerà le decisioni della Commissione. L'esito verrà comunicato alla stampa e, per posta, a tutti i partecipanti.

SCADENZA: SETTEMBRE 1993

Parla l'accademico che dopo anni di lavoro ha scritto la prima storia della bevanda

Ho studiato la vodka per salvare l'Urss

«L'Occidente la copiava, il Cremlino si spaventò»

BISOGNA bere vodka, parla con arte, perché fa bene». Dice William Pokhlebkin, accademico russo, che ha dedicato anni allo studio del liquore ■■■ anche sorseggiarlo). Il frutto delle sue fatiche è racchiuso in un libro premiato ieri: «Langhe Ceretto. Minimo e effusivo come un bicchierino da vodka, il volto incorniciato da ■■■ folta barba tatoviana, lo studioso spiega che il lavoro sulla singolare materia non è dettato da stramberie accademiche, ma da un vero e proprio problema di Stato.

«Alla ■■■ degli Anni 70 - dice Pokhlebkin - il consenso per l'esportazione ■■■ vodka era in allarme. Aveva scoperto che il termine "vodka" non era più un'esclusività sovietica. I Paesi capitalisti, e altri fratelli, sostenevano di aver creato per primi ■■■ liquore, e che la vodka ■■■ doveva di ■■■ un semplice alcol anonimo. ■■■ Scienziati allertati. Bisognava rintascare la prova storica della paternità. «Un compito arduo, in parte perché ■■■ vodka dagli antichi cronisti non era considerata troppo meritevole di menzione, o in parte perché quasi tutti i documenti sulla materia, conservati ■■■ biblioteche e monasteri, erano andati distrutti nelle guerre. Mi ■■■ comportato come un detective, studiando proverbi, antichi dizionari, testi di cucina medievale, formule alchimistiche, e sono riuscito a dimostrare ciò che per ogni russo è ovvio: la vodka è nostra. Ci sono prove del monopolio statale ■■■ della bevanda fin dal '400». Nell'82 il sospiro di so-

PREMIO CERETTO

Vince lo storico Montanari

ALBA. Il Premio «Langhe Ceretto», rivolto a studi sulla cultura alimentare, è vinto da Massimo Montanari, del Convivio (Laterza), opera che ripercorre la storia del cibo dal Medioevo a Calvino. La premiazione si è svolta ieri nella tenuta «Le Bernardini» a San Cussiano nelle Langhe. Il secondo premio è andato all'accademico russo William Pokhlebkin, per la *Storia della Vodka* (uscito in Russia nel 1991) e in Inghilterra, da «Verso», nel '92). Due segnalazioni a Oded Schwartz per *In Search of Plenty* (Kyla Cathle Publishers), studio sul cibo ebraico, e Pierre Boissard per *Le Camembert, Mythe National* (Editions Calmann-Lévy). Il premio «Peyrano-Azienda Agrumontana», riservata a libri di ricette, è stato assegnato a *Feast of Provence* di Robert Carrier (Weidenfeld & Nicholson). Nella sezione tesi di laurea, premiate Mara Pedrabissi per una *Ricerca sul lessico alimentare romano* e Maria Bozzoni per *Coltivazione e usi del Farro* e Valerina: *sapori, pratiche, rituali*.

lievo per il Cremlino: ■ tribunale internazionale decise che ■ vodka era un'invenzione russa. La parola deriverebbe da acqua, *voda* («evodochka», acquetta), che ■ mescolata all'essenza alcolica.

Fra strati religiosi e amori popolari, la vodka ■ paga la storia russa. Le leggende si sprecano. Sembra sia nata dal miracolo di un pope che cred la bevanda per riempire di fuoco e coraggio i ■ cacciatori impegnati contro Gengis Khan. Sembra anche che a cause di un amore troppo viscerale per la bevanda siano passati a miglior vita lo scrittore Vassili Pikul ■ il musicista Mussorgski. Molti artisti hanno amato alzare il gomito, oppure, ■ Pokhlekhin (che ha compulsato tutti i grandi classici, la letteratura ■ parla di tè, di champagne, di vino, ■ poco del liquore, e sempre con sospetto, perché porta al duplice vizio dell'alcolismo ■ su questo punto Pokhlekhin non è d'accordo, ■ tutto il ■ saggio è permeato dalla volontà di riabilitare il liquore).

Gli aristocratici russi hanno sempre visto con favore la vodka, non solo come compagna di tavola, ma anche come fonte di ricchezza. Per questo organizzarono un rigido monopolio di Stato, strappando i iniziative ai mercanti stranieri di acqua vitæ che da Trecento ■ sbarcati a Mosca. Uno dei sovrani più benevoli nei confronti della vodka fu Caterina II. «Sprezzava talmente che ne regalava grandi quantità - dice Pokhlekhin - agli altri ■ europei ■ Federico di Prussia o Gustavo III di Svezia. E persino a Voltaire

ren». Tra gli estimatori della vodka, Fokhleblkin annovera anche Kant, Goethe, Ivan Brakov (padre della poesia pornografica russa). Il naturalista Linneo, quando la assaggiò, scrisse un trattatello. Mandeleev, l'autore della tavola periodica degli elementi, suggerì nuovi metodi per distillare la vodka.

«La vodka non è classista. Piace ai ricchi, e ai poveri» nota Pokhleblin. Eppure il suo consumo è sempre stato associato all'immagine della bettola e della miseria. Engels sosteneva che il proletario ha un bisogno vitale di berla quando vive nella condizione dello sfruttamento capitalistico. E così, quando i bolscevichi presero il potere, la proibirono. Ma il consumo non poteva essere — lo Stato, dice, è la storia, — forte bevitore), e raccomandò prima silenziosamente, poi ufficialmente. Un grande aumento di consumo dopo la Seconda guerra mondiale. Poi tra mille ipocrisie — un alternarsi di leggi più o meno permissive, il comunismo ha convissuto con l'amato liquore, bevuto più o meno clandestinamente anche sui posti di lavoro. La più grande crociata moderna contro la vodka l'ha lanciata Gorbaciov, l'asegretario minerale che voleva imporre la schifosissima acqua sulle tavole dell'Unione. Il compagno Mikhail aumentò i prezzi e chiuse i negozi. Ma non riuscì nella campagna astemia. Anzi: nel fallimento della perestrojka — l'ipotezza Pokhleblin — deriva probabilmente dal fatto che Gorbaciov ha voluto oliare la vodka.

Bruno Venturoli



Oggi pomeriggio
Franco Mondini e il suo Quartetto
in concerto da **RICORDI**
per festeggiare il successo di

Geoff Dyer
Natura morta con custodia di sax
Storie di jazz

Presentazione di **Giancarlo Roncaglia**

Piazza C. L. N. 25 | ore 17.00

Primaria e nota industria nazionale, leader nel settore della rubinetteria sanitaria ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Il candidato ideale, di età 35/45 anni, dovrà possedere una comprovata esperienza di progettazione di componenti idrosanitari, maturata presso Uffici tecnici dello stesso settore merceologico, preferibilmente in analoghi posizioni. Dovrà conoscere il processo produttivo, essere in grado di industrializzare i prodotti, gestire e motivare i collaboratori in un ambiente dinamico e brillante.

Inquadramento ■ retribuzione saranno adeguati alle reali capacità.

Sede di lavoro: Provincia di Novara.

Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass** **Torino**.



Riboldi: «Tv vigna del diavolo»

Le tangenti sono un peccato criminale in confronto allo scempio culturale che viene perpetrato attraverso la televisione, che è ormai diventata la vigna del diavolo. La condanna senza appello del cattivo uso che si fa del piccolo schermo giunge da monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, attraverso un articolo che esce oggi sul settimanale cattolico «Il Carroccio», noto per la sua campagna antilussuaria. La requisitoria si inquadra nell'ambito della campagna «Soc famiglia per

una tv migliore», alla quale hanno finora aderito oltre un milione e centomila italiani. «Dopo pulite, taglie pulite, penne pulite - si chiede il prete - è giunto forse anche il tempo di una pulite?». Pubbliche che propina falsi valori, immagini al limite della pornografia, programmi che hanno come solo obiettivo il profitto, fatti di cronaca finalizzata a sollecitare quella «morbosità» che è il disgusto che ama Satana: soltanto questo è oggi la televisione, dice monsignor Riboldi.



A ruba i Sessanta di Sanzò

ROMA. Sono andate a ruba, chi ha perso le vuole a tutti i costi, chi l'ha conservata gelosamente, i dischi appartenenti ad un'era irripetibile: sono le musicassette regalate ai lettori insieme agli ultimi numeri del «Radiocarriere Tv» diretta da Dino Sanzò. Raccolte sotto l'etichetta «Quei favolosi Anni 60», tratte dagli archivi della Rai, le cassette propongono una scelta di brani più di protagonisti-mito della canzone italiana: Ufo, Gino Paoli, Domenico Modugno.

Claudio Villa, Lucio Battisti, Gianni Morandi. La particolarità dell'operazione sta nel fatto che le esecuzioni inserite nelle cassette sono rigorosamente d'epoca: spesso si tratta di esibizioni dal vivo, accompagnate dall'Orchestra della Rai e molto datate negli arrangiamenti. Prevalgono il gusto minimalista, pianoforte e voce, con la vocalità cantante in massima evidenza. «Grazie a quest'iniziativa lizzata a costo zero - dice Sanzò - abbiamo venduto in media 50 mila copie in più».

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 12 Settembre 1993 29



Ieri i Leoni in diretta tv: cerimonia minacciata dalla pioggia, già sugli schermi i film vincitori

Mastroianni e De Niro, l'applauso più grande

Chiambretti tagliato: «Non è censura»

VENEZIA. Tutto come previsto: quando sul teleschermo appare Chiambretti comincia a piovere su Palazzo Ducale. Il filmato del Pierino televisivo è tagliato di quattro minuti dove si faceva riferimento all'ex ministro De Michelis («non è censura») e affrettano a dichiarare i funzionari televisivi: «cavallo pazzo» di sorprendere il servizio d'ordine e viene prontamente bloccato dalla polizia e salta l'arrivo in gondola dei premiati. Poi, per fortuna, smette di piovere e comincia la premiazione della Mostra '93, manca soltanto Juliette Binoche che ha avuto un bambino pochi giorni fa. La passerella dei premiati procede senza emozioni (De Niro e Mastroianni i più applauditi), anche perché da 24 ore circolavano le voci sui vincitori. Dietro la quinta c'è una protesta, è dei Cecchi Gori: «Non è giusto che si citino i montatori del film e non i produttori. Noi abbiamo 400 milioni per fare venire la superstar americana e nessuno ci riconosce neppure questo merito. Se il maltrattamento dei produttori verrà confermato non torneremo né a Cannes, né a Venezia».

A Palazzo Ducale, Piero Chiambretti non si è visto. Dopo la diffida dello scorso anno dalla Soprintendenza ai beni culturali, il disturbatore televisivo ha affidato la presenza alle immagini che hanno preceduto «La notte del Leone». Ha simpaticamente in imbarazzo il presidente della Rai, Claudio Demattei, che per la prima volta appariva, come protagonista, «teleschermo». La provocazione - dice Chiambretti - fa parte del gioco per la reazione che si subisce e, evidentemente, in chi lo provoca. Non sono sorpreso, ma stupito per il risalto che si è dato alla battuta che ha fatto «scattare» Vittorio Cecchi Gori. Una battuta, peraltro, riportata in modo sbagliato. Ne è amareggiato, ma è tuttavia divertente constatare come questa battuta tanto criticata, sia attraverso un telefono senza fili che ha trasformato un'ingenuità in una cosa che invece era assolutamente ingenua, forse, anche innocua. Avrei voluto mandarla in onda, ma non l'ho fatto per non mettere in imbarazzo chi mi ha criticato. L'anno prossimo, comunque, Chiambretti non ci sarà: «Verrò solo nel caso debba presentare il mio film prodotto dai Cecchi Gori. Fin dall'inizio volevo fare un programma ai margini della fiera, anche perché tutto era stato detto. La mia caccia a «chi visto il Leone?» era una sorta di telefilm che raccontava una ipotetica indagine del «mito» scritto. L'evolvente della storia già incarna il personaggio che interpreterò per Raitre: «Servizi segreti». Andrò in onda a partire dall'11 ottobre. A Venezia indagavo sulla giuria, cercando di arrivare, in esclusiva, ai vincitori della Mostra, a pochi minuti dall'inizio della premiazione. Otto film della kermesse veneziana sono già in programmazione: quello di Robert Altman, «America oggi», uscirà tra una quindicina di giorni, mentre «Film bleu» di Kieslowski è da venerdì, primo giorno di programmazione, e due piccole sale romane: al Greenwich e al Rivoli. Finora ha incassato 10 milioni. Una curiosità: le scelte della benedetta giuria internazionale presieduta dall'australiano Peter Weir, regista de «L'attimo fuggente», sono state condivise, e annunciate in precedenza, dalle giurie formate dai diciottenni dell'Agis-Scuola e dai 200 studenti di Cinema Avvenire selezionati nelle medie superiori ed invitate al Lido dalla direzione della Mostra.

Ernesto Baldo

TUTTI I PREMI

VENEZIA. La giuria della cinquantunesima Mostra del cinema di Venezia, presieduta dal regista australiano Peter Weir, ha attribuito i premi così:

LEONE D'ARGENTO: «Kosh ha kosh» (Pari e patita) di Bakhtiyar Khudonazarov, Tagikistan.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

LEONE D'ARGENTO: «Kosh ha kosh» (Pari e patita) di Bakhtiyar Khudonazarov, Tagikistan.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.

COPPA VOLPI: «Short Cuts» (America oggi) di Robert Altman, Usa, e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Krzysztof Kieslowski, Francia.



Claudia Cardinale ha ricevuto il Leone alla carriera: «Non lo aspettavo più»



Saltano 4 minuti dedicati all'ex ministro De Michelis. Le minacce di «Cavallo pazzo»



Nella foto grande: Madeline Stone e Tim Robbins nel film di Altman «America oggi». Qui sopra: Marcello Mastroianni, miglior non protagonista, e Juliette Binoche

Hanno vinto i più belli

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno vinto i più belli. Il Leone d'oro ex-aequo a «Short Cuts» (America oggi) di Altman e a «Trois couleurs. Bleu» (Blu) di Kieslowski premia a pari merito gli Stati Uniti e l'Europa, un film corale e un film individuale, l'espressione di un malessere sociale e l'analisi di un personale dolore esistenziale: per di più rispettiva-mente almeno uno dei temi più frequenti nei film della Mostra, l'autoreclusione, il rifiuto della normalità e degli altri, la pulsione di fuga, interpretati meravigliosamente da Juliette Binoche giudicata la migliore attrice. Fabrizio Bentivoglio è bravissimo in «Un'animale» e in «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani, tre premi di recitazione ad attori italiani sembrano sproporzionati: specie il confronto con gli straordinari interpreti di Altman, pure premiati in gruppo.

Il premio speciale della giuria a «Bad Boy Bobby» di De Heer va al film più autenticamente radicale, più feroce, più anticonformista perché concluso da un lieto fine, che si sia visto finora a un festival: con un giovane protagonista afasico e segregato, amante della atroce madre, di due coppie di genitori e d'un gatto, torturatore e mangiatore di scarafaggi, maltrattato nel mondo e violentato in prigione, alla fine felice marito di un'infermiera in un istituto per spastici. Il Leone d'argento al film del Tagikistan ha almeno un valore di testimonianza, d'incoraggiamento. Naturalmente, inclusi, i quattro Leoni d'oro alla carriera, i premi sono troppi: il crescere del numero ne diminuisce il prestigio. L'allungarsi della lista finisce per risultare comico e magari patetico.

riconoscimenti della cinquantunesima Mostra sono tra i meno discussi e del resto gli spettatori possono giudicare da sé: contrariamente a quanto accadeva nel film-Leone mai visti dal pubblico, le opere premiate sono già uscite nei cinema o stanno per uscire, per caso o vincendo sono pure le società di distribuzione italiane.

E' stato le meno discusse anche la Mostra, e giustamente: il direttore Gillo Pontecorvo è riuscito in un'impresa che pareva impossibile. Certo, la Biennale da cui la Mostra dipende è ancora, e resterà per almeno due anni, governata da un consiglio direttivo eletto secondo le vecchie abitudini delle spartizioni partitiche. Certo, la presenza americana era sovrastante, quella italiana molto generosa. Certo, Madonna non s'è vista e le apparizioni di alcune star americane sono d'una velocità promozionale, d'una degradazione strumentale poco lusinghiera: però di divi il festival ne ha avuti quanti ne ha voluti. Certo, la maggior parte dei giovani registi del Panoramita sono risultati deludenti: forse, quando c'è poco da esibire, tanto vale lasciar perdere. Certo, la Retrospectiva s'è rivelata un po' pretestuosa, arrangiata: questo tipo di rassegna è un componente culturale cruciale dei festival, meglio farla che improvvisarla. Certo, disguidi o pasticci organizzativi e inadeguatezza anche vistose degli apparati di sicurezza non sono mancati: restano indimenticabili Martin Scorsese preso dall'asma per lo spavento della folla troppo pressante e vicina, Steven Spielberg allarmato e stranito dall'irruzione di Chiambretti armato d'un uovo di dinosauro.

In compenso, pochi film davvero brutti, rare giornate grigie, moltissimi cineasti importanti e affascinanti, tanta gente giovane, dibattiti non inutili, allegria e passione del pubblico: un successo.

Lietta Tornabuoni

Venezia o cara

Sono raggianti Claudia Cardinale e Polanski. Un premio ai venticinque attori di Short cuts

NOSTRO INVIATO

Claudia Cardinale è di bellezze raggianti: ancora abbronzata per la vacanza a Micone, orecchini e bracciali d'argento ad illuminare la pelle, sorride continuamente e chi finalmente l'ha fatta. La notizia che aveva vinto il Leone alla carriera l'ha avuta lunedì scorso, primo giorno di lavorazione del suo nuovo film «Non pensano che a quello» un testo di Wolinski che sta girando a Parigi, la città dove ha scelto di vivere. «Venezia per me significa tante cose. Ci venni da ragazza in viaggio premio dopo aver vinto un concorso di bellezza a Tunisi. Fu l'anno in cui Visconti non ebbe il Leone. «Le notti bianche» e disse la celebre frase: «Il silenzio d'oro, la parola d'argento». Era 34 anni fa. Poi ci tornata tante volte, sempre sperando di vincere. Con «Claretta» di Squitieri, mentre stavo chiusa nella mia stanza per le polemiche che avevo scatenato, seppi dalla radio che m'avevano dato la Coppa Volpi. Non era vero. Il film, accusato di esser fascista, me lo aveva impedito. Adesso arriva il premio. Che dire? Non ci speravo più».

Anche Polanski, altro Leone alla carriera, è raggianto. Giovanotto sessantenne, padre e marito felice di bimba piccolissima e moglie giovane, è arrivato al Lido per esprimere gratitudine. Qui fu

presentato il suo film «Il coltello nell'acqua», qui ebbe i primi riconoscimenti internazionali, da qui è partita la sua carriera di autore senza patria, cittadino del mondo. «Cos'è cambiato? Moltissimo. Allora avevo una stanzetta, poche lire, oggi ho una suite di lusso che guarda il mare». Anche i suoi film sono diversi? «Un autore fa i film che

Ex aequo fra cuore e testa

Il racconto di Giuseppe Tornatore
«Nessuna lite, ma due film belli»

VENEZIA. Giuseppe Tornatore, Oscar per «Nuovo Paradiso», al lavoro in questi mesi «Una pura formalità», il film in cui ha voluto Depardieu, Rubini e Polanski, racconta la sua esperienza di giurato, e la decisione di riportare l'ex aequo al Festival dopo 13 anni. Nel 1980 vinsero insieme «Atlantic City» di Altman e «Glorias di Cassavetes, nel

«I giudici complessivi su Altman e Kieslowski avevano una loro specularità: per alcuni il regista americano aveva un film troppo lungo. Per altri «Blu» pecava di una enfasi finale. Tutti, facendo vincere l'uno, sentivano di commettere un'ingiustizia verso l'altro: lo stesso ho detto, e gli altri sono stati d'accordo, che Kieslowski parlava al cuore e Altman alla testa... Così Weir ha

sente di fare. Ma non credo di esser cambiato perché ho lavorato in America e adesso lavoro in Francia. Il film non è del Paese dove si gira, ma della fantasia che lo mette in scena: altrimenti come avrei fatto a fare un film sui vampiri della Transilvania, un posto che sta su nessuna carta geografica?». Per tutti e due, Cardinale e Polanski,

questo Leone, però, è solo Leone di metà carriera: sono vuole smettere, hanno tanti film da fare. De Niro, terzo Leone alla carriera, è assente dal Lido. S'è già fatto vedere troppo in questi giorni: meglio restarsene a Venezia al Cipriani, dove è sceso sotto falso nome e con nutrita scorta.

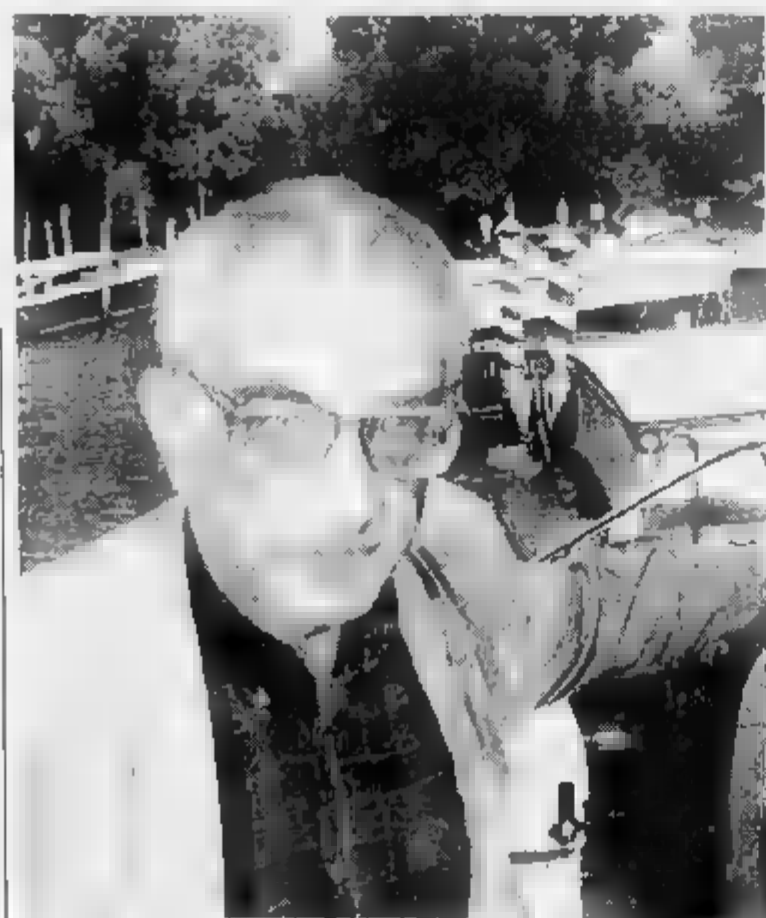
Se i Leoni alla carriera sono scelte del direttore Pontecorvo e dei suoi, i Leoni del concorso sono scelte della giuria del presidente Peter Weir, quello di «L'attimo fuggente». Con una eccezione: il premio ai 25 attori di «Short cuts» di Altman che ha voluto Pontecorvo in persona. Giuria pacifica, senza litigi né scontri, questa. Giuria da festa per i cinquant'anni della Mostra. Scelte discusse a mai imposte. Per Marcello Mastroianni, miglior attore protagonista, è stato un plebiscito, la prova che anche un Leone alla carriera si è sempre in gioco. L'australiano Rolf de Heer una consacrazione collettiva. Bentivoglio, un riconoscimento a lui, ma anche al film di Soldini. Su Binoche invece c'è stato contrasto. Perché? Perché pareva troppo ovvio esser brava in un film costruito perché l'attrice lo fosse. E Harvey Keitel? Perché escluderlo visto che nel film «Occhi di serpente» offre un'interpretazione eccellente? Niente da fare. Non è piaciuto il film di Abel Ferrara.

Robiony



VENEZIA. Kieslowski è il primo a metter piede al Lido, appena sceso da un aereo da Parigi. Nel momento di gloria, a Leone d'oro appena vinto per «Tre colori: il blu», il sorprendente Kieslowski annuncia di volersi ritirare. «Farò come Greca Garbo: mi chiudo in casa, una sedia a fumare una sigaretta. Non voglio più girare film, non voglio più parlare». Cos'è, i premi l'infestano? «Mah. Ho vinto a Mosca, ho vinto a Chicago, le statuette le ho... ste sono un'armatura per non averle sotto gli occhi. Non so se servano». Giulio Binoche, l'attrice cui questo suo film sembra dedicato, è rimasta invece in Francia: ha appena avuto il primo figlio, Raffaele, e non può muoversi dalla clinica. Rolf De Heer, la rivelazione australiana del festival, con «Bad boy Bobby» invece c'è mai dal Lido. Con Domenico Procacci, il co-produttore italiano, cercavamo qualcuno che facesse arrivare questo mio film nelle sale: adesso che ho trovato l'Academy avrei potuto partire, nel frattempo ho vinto un premio e quindi resto in Italia ancora qualche giorno. Spaventato all'idea di poter diventare «divo ma nullo» tempo sedotto dal fascino del mass media, De Heer progetta un futuro di piccoli film a basso costo che ne preservino l'indipendenza e gli lascino il tempo per godersi le due figlie bambine.

Spaventati o perplessi i vincitori commentano. Bentivoglio: «Il mio premio va al collettivo»



E Kieslowski festeggia così «Mi ritiro, non farò più film»

E l'australiano Rolf De Heer progetta un futuro di piccole opere a basso costo per avere il tempo di godersi le figlie

Nella foto grande Kieslowski: «Mi ritiro in casa a fumare come fece Greca Garbo i premi le statuette li tengo nascosti»

Intanto però l'America s'è fatta viva a resistere a un filmone americano di lusso non sarà facile. Anche Anna Bonaiuto, s'è mal mossa: tra i due film che alla Mostra, «mq» e «Dove siete? Io qui» e il terzo film del compagno Martone, è riuscita a restarsene quindici giorni in pace a veder film. Premiata come migliore attrice protagonista per quello delle Caveni confessa di non sentirsi spassata a Venezia perché ci viene da dieci anni senza interruzione. «Da ragazza, per campare,

ho perfino tenuto una rubrica cinematografica in una piccola tv romana. Passo da una sala all'altra vedendo tutto che c'è. Il suo preferito? «Un piccolo Rohmer fuori concorso che ha il tono sommesso e acuto di certe commedie teatrali». L'ultimo ad arrivare in questa frenetica giornata premi e premiati, pacifica ed ecumenica com'è giusto sia giornata dedicata ai cinquant'anni di vita della Mostra, è Fabrizio Bentivoglio, miglior attore protagonista per «Un'anima divisa in due» di

Silvio Soldini. Trovare un mattino da Roma a Venezia è stato possibile. Trefelato, e poche ore dalla premiazione, si è in attesa di un caffè che non arriva, in una sigaretta che non gli danno neanche il tempo di accendere. Attore di teatro diplomato al Piccolo di Strehler, la faccia con tanta pieghe che lo regalano nobiltà e fantasia, Bentivoglio sottolinea con quella pacatezza seriosa propria di tanti della sua generazione, l'importanza collettiva del premio. Che va a

lui. Ma anche a Silvio Soldini cui per due anni ha pensato e discusso il film. A Salvatore, con cui ha fatto molto lavoro. Ai grandi vecchi del teatro che gli hanno insegnato la disciplina, primo Romolo Valli, ultimo dei mohicani. A tutti i suoi compagni di strada che con passo lento, da marciatori, hanno saputo farsi avanti. Tanti premi agli attori italiani nessun premio ai registi: è un segno? Bentivoglio riflette. «E' un segno che qualcosa finalmente è cambiato anche da noi. Quindici anni fa, quando ho cominciato, in Italia gli attori venivano classificati: quelli di teatro, di tv, di cinema. Una stupidaggine solo italiana. Adesso ci sono gli attori a tutta la generazione, non è caso, viene dal teatro. Cos'è successo? «Un po' è stata la crisi economica: se fai un film a basso costo puoi prendere una star. Un po' la fine di quel cinema sciocco e volgare che ha regnato negli Anni Ottanta tagliando i quarantacinquantenni. Tra me e i comici, nessuno di loro è sopravvissuto. Milanese di vita e cultura anche se di famiglia non milanese, nemico della Milano bere come della Milano da bruciare, sullo schermo è diventato il prototipo del lombardo, di buona o di cattiva stoffa. In questi giorni, sul lago di Como ne sta facendo un altro: gira ai due coccodrilli di Giacomo Campiotti».

(si. ro.)

Ispirato, su commissione

Tv d'ottimo livello con Martone che ci racconta Lucio Amelio

VENEZIA. Episodio di una serie dedicata ai collezionisti di varie città italiane prodotta dal dipartimento Alta Definizione della Rai, «Lucio Amelio: principe dell'arte» (Finestra sulle immagini) è un esempio di come si possa realizzare una televisione di ottimo livello (ma gli esempi in tal senso nella Mostra sono mancati, da «Terra d'Avellana» di Daniele Incalcaterra a «Succede

all'arte contemporanea pre-giudizi, assemblea documenti d'epoca, inserisce i cammei dei pittori Paladino, Longobardi e Tatafiore che testimoniano di tre diversi modi di correlarsi all'ambiente. Il tutto nella nitida impaginazione del teatrante che sa mettere in scena uomini e opere d'arte e osservando la sua città con lo sguardo del di dentro che è uno dei valori di «Morte di un matematico». La proiezione di «Lucio Amelio» era seguita da «Una vita», alcuni geniali brevissimi episodi di animazione firmati da Piotr Dumalski che testimoniano della perdurante vitalità della scuola polacca di Lodz. Ma erano tanti i cortometraggi della cinquantennale Mostra di cui siamo riusciti a parlare



Mario Martone

in questi giorni per mancanza di spazio. Citiamo almeno «Just desserts» di Monica Polizzari, vincitore del premio Telepiù (la giuria era composta da Emma Nerli, Enrico Magrelli, Giuseppe Piccioni e Domenico Procacci); «Il sorvegliante» di Francesca Frangipane; «Ivan» di Mara Scotti, «Il criminale» di Gianluigi Toccafondo, «Il villaggio dell'inglese Mark Baker. Se la «Notti» si sono dimostrate spettacolari al punto giusto e a volte qualcosa di più, «La finestra sulle immagini», l'eccezione di uno o due lungometraggi che si sarebbero potuti trovare in una diversa collocazione, ha trovato quest'anno un'identità e una misura. E il livello di questa importante selezione, ideata da Fontecorvo, è stato da buono a buonissimo. Ne hanno fatto le «Proiezioni speciali» che pure contenevano alcuni titoli interessanti. Vorremmo almeno ricordare «La strategia della lumaca» del colombiano Sergio Cabrera, commedia colorata sopravvissuta allo sfratto in un FAI dove regna l'ingiustizia sociale.

Alessandro Levantini

1943: fuga dalla retrospettiva

Inutile, deludente. Occasione mancata

VENEZIA. Scrive Gian Luigi Rondi sul catalogo della retrospettiva dal titolo allusivo: «quasi minaccioso «Dies irae: il cinema del 1943»: «La retrospettiva del '43 si può leggere in due modi: o in orizzontale, considerando i film che si sono potuti realizzare in quell'anno difficile o, in un gioco ideale e partendo sempre da quelli, immaginando sarebbe stata quella Mostra del '43 che invece gli eventi bellici e politici non hanno permesso di svolgersi. Questa seconda formula, forse, è la più logica anche perché, senza pretendere di studiare un'intera annata della storia del cinema, consente di dar vita, in parallelo con la cinquantennale Mostra, a quella Mostra che nel '43 avrebbe potuto esserci e che invece non c'è».

Gli fa eco Gillo Pontecorvo: «Ci è piaciuto immaginare di "inventare" il nostro Festival, con tutte le regole che valgono oggi in merito a nazionalità e numero di film in concorso (18 come quelli dell'edizione di quest'anno). Infine i curatori della retrospettiva, Francesco Bolzoni e Guido Fink, mettono le mani avanti: «La nostra rassegna, fortemente ispirata da regioni di tempo e reperti-



Una scena del «Dies irae» di Dreyer che ha dato il titolo alla rassegna di film del 1943

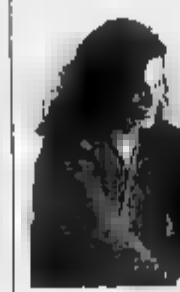
bilità, non può offrire che un'immagine molto, molto parziale, e ci ha costretto a dolorose esclusioni pur nell'ambito di una selezione preventiva già dolorosa». A dire il vero, non si capisce perché due studiosi seri come Bolzoni e Fink abbiano dovuto soffrire così tanto per mettere insieme una retrospettiva così inutile e deludente come questa, e a confezionare un catalogo altrettanto inutile e deludente (e mila lire). «Voleva fare, come dicono Rondi e Pontecorvo, la Mostra del '43 che non c'è stata? E allora, nel settembre di quell'anno quando l'Italia era ancora alleata con la Germania, come potevano comparire nel programma film sovietici, inglesi, americani (tra i quali il mediorientista antinazista «Hitler's children» di Edward Dmytryk)?

Si voleva invece presentare un panorama della migliore produzione internazionale di quell'anno, e allora perché questi titoli di altri, questi pochi Paesi europei (oltre gli Stati Uniti)? E poi a che pro quando i maggiori parte dei film sono noti? Almeno li si fosse presentati in edizioni nuove e restaurate! Ma vedere una copia modulare «Ossessione» di Luchino Visconti, una, poco migliore, di «Dies irae» di Dreyer e un raro «Ordre» di Molander, senza nemmeno i titoli di testa, che senso ha? Il fatto è che la retrospettiva del genere non si doveva fare. Mancava il tempo, mancava un'idea originale, mancavano i mezzi? La soluzione era una sola: rinunciare quest'anno alla retrospettiva. Oppure, dato che probabilmente qualcuno aveva inventato un titolo a cui non si doveva rinunciare: «Dies irae: il cinema del 1943», lo si poteva correggere appena un poco: «Dies irae: il film del 1943», e proiettare, per diciotto volte, due al giorno, il capolavoro di Dreyer, che sintetizza con la sua straordinaria forza drammatica, l'anno tragico e fatale che si voleva commemorare.

Gianfranco Rondino

Nel caos della guerra

Il film tagiko Leone d'argento in un vero conflitto armato



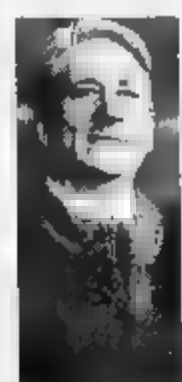
L'attrice spagnola Paulina Gálvez per il film tagiko «Parlami di Kosh» di Bakhtiyar Khudonazarov che ha vinto il Leone d'argento

VENEZIA. Il piccolo e povero film del Tagikistan che ha vinto il Leone d'argento, «Kosh ba kosh» (Parlami di Kosh) di Bakhtiyar Khudonazarov, è stato realizzato l'estate scorsa a Dushanbe, capitale di quella repubblica sovietica dell'ex Urss e città natale del regista, nel caos rischioso del conflitto armato tra i rossi del presidente Nisajiev che eredita ancora al potere e l'opposizione islamica di Iskanderov che è poi divenuto presidente ad interim. Carri armati per le vie cittadine, sgranarsi di mitragliatrici, spari solitari di cecchini, gli ingannevoli fuochi d'artificio dei razzi e cadaveri galleggianti nel fiume, segni del disordine violento d'una guerra civile, nel film contrastano con il rispetto inflessibile delle regole dell'azzardo da parte dei gioca-

tori di dadi, accompagnano la storia d'amore tra una ragazza arrivata dalla Russia occidentale per visitare suo padre (l'attrice spagnola Paulina Gálvez) e un ragazzo direttore della funivia locale (Daler Madjidov). Questa funivia è la presenza singolare del film, doppiamente significativa: superflua in un luogo piatto, costruita come attrazione in rivalità con la città vicina, usata per distribuire fieno ai contadini, per trasportare birra o cibo, per cenare o fare l'amore nella cabina, la funivia diventa l'emblema d'una amministrazione pubblica demotivata; ma è insieme la trovata figurativa imprevedibile che imprime a «Kosh ba kosh» dinamismo e stranezza. Altri elementi interessanti: la miseria tagika del vivere; il piano delle donne rimasto solo con bambini, vecchi e ragazzi in assenza degli uomini in guerra; la caparbia normalità quotidiana inseguita da chi cerca di sopravvivere al disastro; lo scontro di costumi tra la ragazza venuta da Occidente e il padrone masochista islamico che può considerare una figlia anche una proprietà da dare in garanzia del pagamento d'una perdita al gioco. (I. L.)

LITTELLA

Caro direttore, ho letto su La Stampa le dichiarazioni del professor Angelo Guglielmi che mi riguardano, chiamando in causa il mio passaggio a Tele+ e parlando del mio programma.



Al professor Guglielmi ho già risposto nel merito. Solo mi resta una curiosità: perché Guglielmi definisce: «Il rosso bugiardo»? Delle due parole, secondo lui, qual è l'insulto? Forse entrambe? Vuole il professore farmi sapere, magari La Stampa, quale colore dei miei capelli gradirebbe di più? E, nell'attesa, posso andare in onda con il mio colore abituale o come devo regolarsi? Capisco, direttore, coi professori non si sa mai... E io, ingenuo, penso che a Guglielmi il rosso dispiacesse. Credimi tuo,

Aldo Biscardi

Tutte le novità dell'orchestra torinese, tra concerti, nuovo look e speranze

La Filarmonica è già nel futuro La stagione e il concerto benefico con Mehta

TORINO. L'Orchestra Filarmonica di Torino guarda al futuro. La formazione, che l'altro giorno ha presentato la nuova stagione '93-'94, da quest'anno annovera nel suo comitato d'onore il presidente Allegra Agnelli (cabbonata n° 1, ma senza posto perché anche quello è già stato venduto...). Pavarotti, Rostropovich, Giulini, Rampal, Giorgio Ferrari, direttore del «Verdi», Marida Recchi, Silvio Saffirio, Alberto Basso e Giampaolo Visconti di Modrone. Nuovo look: un segno grafico, l'«OF» ideato e realizzato dalla Barbara Gagliardi-Saffirio, un'organizzazione artistica allargata, una équipe organizzativa più capillare e tanto desiderio di sottolinea Bruno Oddenino, supervisore artistico e oboista - «di lavorare, studiare autori, periodi storici, partiture, con pignoleria tecnica e senso artistico, si dà raggiungere perfezione d'intonazione (fortunatamente è il suo pallino) ed una disciplina musi-

cale tendente ai livelli europei ed a quelli dei maggiori complessi sinfonici italiani». Che in verità sono assai pochi. Si respira un'atmosfera colloquiale, distensiva. L'occasione è buona per presentare anche due concerti che la Filarmonica organizza a favore della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro: il 10 marzo al Regio, ospite Zubin Mehta alla testa dell'Orchestra del Maggio Fiorentino, violinista la Midori; e il secondo della propria stagione (23 novembre, ore 21) diretto dal Victor Dubovskij con un solista torinese d'eccezione: Daniele Damiano, primo fagotto del Berliner, sovente ospite della Filarmonica.

Olto le serate sinfoniche, con l'inaugurazione il 26 ottobre. Sul podio Mario Lamberto con tre solisti: il Trio di Torino, recente 2° posto al Concorso internazionale di Osaka. Si suona l'Egmont, Ouverture op. 84 e il Triplo Con-

certo per violino, violoncello, pianoforte. I tre sono Sergio Lamberto, Dario Destefano, Giacomo Fuga. Ma c'è anche la Sinfonia n. 1 di Mendelssohn, la famosa «Scozzese». Beethoven, Mozart, Beethoven, in ordine d'esecuzione, nel secondo di cui s'è detto, quindi il 21 dicembre Alessandro Pinzauti dirige Schubert e Dvorak. La Filarmonica dà spazio ai direttori torinesi: ecco Maurizio Righetti sul podio il 1° gennaio per Mozart, Franck, Fauré e Debussy, al clarinetto Walter Borykys. Torna il 16-2 Marcello Vinti, il presidente, per dirigere Casella, Respighi, Mozart e Schubert. La stagione si completa con tre concerti: 29 marzo, direttore György Györfi, violoncello Thomas Demenga; 26 aprile Donato Renzetti sul podio; 1° maggio si chiude con Horia Andreescu con l'Eroica e la Pastorale di Beethoven.

Armando Caruso

STASERA ESTATE

**«L'olandese volante» fino a Firenze
Branciaroli su musiche di Campana**

Opera

A Lucca Teatro ■ Giglio, ore 21, ultima replica del dittico «Tabarro» di Giacomo Puccini e «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni. Direzione di Giacomo Zani, regia Filippo Crivelli. Con Silvano Carroli, Maurizio Frusoni, Adriana Morelli e Marta Moretti. A Firenze, Teatro Verdi, alle ore 16,30, «L'olandese volante» di Wagner, con Deborah Voigt. Direttore Whun Chung.

Musica

A Stresa, Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, il pianista Pavel Nersessian esegue un repertorio di Bach, Schumann e Chopin. Ad Aquileia (Udine), giardini hotel Patriarchi, 21, l'Italsax Quartet di Ludovico Pulci. Brani di Gershwin, Ellington, Woods. A Parma, Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» propo-

ne arie di Campana, Manzoni. Voce recitante di Franco Branciaroli, direttore Gunter Neuhold. A Benevento, cortile San Domenico, 20,30, Ars Nova Orchestra Stabile di Benevento. A Realmondo (Agrigento), teatro Costa Bianca, 21, l'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione di Zagabria in opera con Cakovsky. Solista Evgenij Bushkov, direttore Igor Kuljeric. A Delva Marina (La Spezia), ore 21, Centro Culturale, il coro Camerata Polifonica di Milano in brani di Castelnuovo-Tedesco, Bettinelli, Schubert.

Teatro

A Gorizia, Castello Medievale, si inaugura la II edizione dell'«Alpe Adria Puppet Festival». La rassegna è dedicata al tema «Musica e oggetto animato». Fino al 19 settembre di Ludovico Pulci. Brani di Gershwin, Ellington, Woods. A Parma, Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» propo-

di. A Caserta, piazza Duomo, 20,30, prima nazionale di «Il naso», famiglia, di Manlio Santanelli, con Nello Mascia e gli attori della Cooperativa «Gli Ippocriti».

Proiezioni

Asolo (Treviso), Teatro del Rinnovato, 20,30 e 22, proiezione di «Le sette canzoni - Sette espressioni drammatiche», opera di maestro Gian Francesco Malipiero registrata dalla tv Svizzera italiana.

Rock e Tournée

A Perugia, piazza IV Novembre, 21,30, chiusura di «Rockin' Umbria» con Willy De Ville. A San Marino, piazzale Giorgi, 21,30, jazz con Nicola Arigliano, Laura Fedele e altri nomi storici del jazz italiano. Venite a Racconigi (Cuneo): Litfiba e Reggio Emilia; Poch e Somma L. (Vai); Nomadi a Bologna; Matia Bazar a S. Comella (Roma).

FIM E FIV

Non sparate sul comico dopo che vi ha fatto divertire

Si aspettavano i Leoni, e continuavano ad arrivare i dinosauri. Ieri su Raiuno è stata trasmessa, in un'approfondita stile simul-Oscar, la cerimonia che chiudeva la Mostra di Venezia. Ma che fatica. Prima che Sergio Castellitto ed Elena Sofia Ricci, molto eleganti, cominciassero le loro consegne, la Rai ha promesso il film di Spielberg «Jurassic Park» e soprattutto il programma di Piero Angela che comincerà stasera. Prima ancora Piero Chiambretti aveva presentato il sofferto quarto d'ora di guastatore triste. Non è stato un bel quarto d'ora, è appannato, poco divertente, abbandonato a polverosi cliché, con un montaggio spezzettato e nervoso. Chiambretti pare passato e modo nello spazio di un Festival. Peccato, con tutto quello che ha fatto per la tv: il colpo della lite con Cecchi Gori deve aver pesato, ma deve pesare pure l'atmosfera cambiata, la seriosità imperante, il fatto che nessuno voglia più stare al suo gioco, meno male che Donat Cattin l'aveva trattato bene. Non sparate sul comico, dopo che vi ha fatto divertire.

Lido c'era anche Marullo;

tutti lo prendono in giro, è diventato ormai una figura retorica, categoria dello spirito, un nome comune da cui ne derivano altri (marzullide, marzullite). Tutti lo prendono in giro, per il modo di porre le domande, per «la vita è un sogno» o i sogni aiutano a vivere meglio, per l'aspetto, anche (visto che ha cambiato gli occhiali?); però tutti ci vanno. Per che cosa? Per farsi pubblicità? Per fare come gli altri? Deve essere per quella forma di vanità che «Mezzanotte» e dintorni sollecita: parlare di sé e delle proprie idee su se stessi e sul mondo, senza essere incalzati, provocati, contestati. Marzullo dà ai suoi ospiti la possibilità di dimostrare che sono veramente quello che vogliono apparire, soprattutto sul piano personale. Cosa puntualmente accadeva anche con i divi. Venezia.

Quest'anno Raiuno ha fatto un bel lavoro per il Festival, serietà, stile, è stato il momento più noioso, l'ha seguito tutti i giorni, anche in terza serata. Sono arrivate molte lettere di spettatori che protestavano per gli orari. Non pretendiamo troppo, va già bene.

che della Mostra si sia parlato quotidianamente, allegramente: con la nuova linea della Rai, forse si riuscirà a dimostrare che esiste una gamma di argomenti molto meno noiosa di quanto si crede, basta saperla trattare. Basta pure che gli ormai temutissimi «cinque saggi» non spaventino tutti con le loro minacce «serate di cultura»: perché dall'obbligo di appuntamento settimanale di ghetto, alla rivolta, il passo è breve. Invece la tv dovrebbe insegnare che la cultura è un obbligo, ma un divertimento. Proprio in questo senso è buono il programma con Patrizia Carraro e Vincenzo Mollica: spezzoni di film delle diverse rassegne, non soltanto principale, brevi interviste ai registi e agli attori, omaggi, star. Un rotocalco di cinema che Canale 5 ha condensato in tre speciali, l'ultimo in onda stasera.

Nel genere dissacrazione, Ghezzi ha presentato ogni giorno su Raiuno il suo «Glob-Monster»: per i suoi dinosauri erano Pontecorvo, Godard, Maselli, Manicelli.

Alessandra

I FILM DI OGGI IN TV

Gli uomini di Ferreri

CHAO MASCHIO

1978, alle 23,05 su Raiuno; dur. 85'

È di Marco Ferreri questo film, in prima visione tv, feroce satira sul ruolo del padre. La vicenda è quella di un ragazzo che desidera la paternità ma non vuole assumersi la responsabilità di avere un figlio: si decide di prendere con sé una scimmietta. Ma scoppiata la tragedia e il protagonista non sa più di diventare padre sul serio. Grandi interpreti: Gérard Depardieu e Marcello Mastroianni.

SEMI CHI

1989, alle 20,30 su Canale 5; dur. 92'

Di Amy Heckerling humor e buoni sentimenti per questo film che alla sua uscita in Italia incassò più di tredici miliardi di lire. Kirstie Alley è una giovane commercialista in attesa di un figlio frutto di una relazione con un uomo sposato, John Travolta, il tassista che l'accompagna in ospedale. «Fil rouge» è tutto il film: la voce di Paolo Villaggio che dà corpo ai pensieri del bambino. Inevitabile il lieto fine.

L'IMPERO DEL SOLE

1987, alle 20,05 su Raiuno; dur. 147'

Di Steven Spielberg un film di grande fascino con alcune scene esemplari, come l'evocazione della bomba atomica di Hiroshima. È la storia di Jim, un ragazzo inglese, che dopo l'invasione giapponese della Cina, perde i contatti con i suoi genitori e si ritrova in un lager dove imparerà a vivere aiutato dalla fantasia e da molta grinta.



Una scena tratta da «L'impero del sole» di Spielberg

Nel cast: Christian Bale, John Malkovich, Joe Pantoliano.

DEL TEXAS

1963, alle 13,50 su Canale 5; dur. 134'

Un film western di Robert Aldrich con Frank Sinatra, Dean Martin e Anita Ekberg. Un pistolero entra casualmente in possesso di una forte somma di denaro. Un suo rivale vuol portargliela via con l'aiuto di un banchiere, ma quando si accorge che quest'ultimo vuole trullupinare anche lui si allea con l'ex rivale. Un film godibile.

LO

1958, alle 16,35 su Raidue; dur. 85'

Su Martha Morse incombe puntualmente ogni mese la mezzata dell'affitto: 500 dollari per far pescare i suoi cavalli in un terreno. Pagare si fa sempre più difficile... ma un giorno compare Fulmine Nero uno splendido stallone selvaggio. Nel cast: Diane Brewster, la regia è di Robert Springsteen.

ANTENNA

0001

Stasera comincerà il nuovo programma di Piero Angela sui dinosauri (Raiuno, 20,40), su Italiauno il nuovo serial «Highlander» (alle 20,30).

Raffaele Crovi, vincitore del Supercampello, fa la rassegna stampa per il Tg4 (a mezzanotte e mezzo). Raidue manda in onda a mezzanotte un'intervista al filosofo Paul Ricoeur (Paul Ricoeur: i problemi attuali dell'etica).

1

I dinosauri che appariranno nel programma «Angela» 27, costruiti in legno, plastica e gomma da una ditta Guidonia. Costo: un miliardo e mezzo, finanziato dall'Agip (con i ventisette modelli verrà costruito un museo). Nella prima puntata, Angela, da caverna tecnologica dove ospitati tre professori e cento studenti, si collega con un altro Piero Angela, in viaggio nel tempo a bordo di una mongolfiera o di una zattera. Un sottomarino o di un deltaplano (al momento del deltaplano, un dinosauro con 15 metri di apertura alare si mette a inseguirlo). E' lo stesso trucco che era efficacemente usato per le «immersioni» nel corpo umano che si vedevano su «La macchina meravigliosa». Stasera si ricostruirà il momento in cui nacque i mostri preistorici e i modi in cui si differenziarono nelle cinque milioni specie finora conosciute. Il figlio di Angela, Alberto, racconterà le ipotesi più verosimili sulla loro scomparsa dai luoghi dove sono stati trovati reperti fossili.



«Highlander» prima tutto, il titolo di due film, il primo con Sean Connery e il secondo con Christopher Lambert. Nel serial di stasera, comparsa di nuovo Lambert: si presenta all'archeologo Duncan e gli passa il testimone. Duncan, come i suoi predecessori Lambert e Connery, dovrà affrontare ancora una volta l'immortale cattivo, cioè il perfido Connor. Il serial si muove disinvoltamente nel tempo e nello spazio. Far West, Russia degli zar, Guerra americana.

FUGGITO

Anche il «Fuggitivo», film con Harrison Ford in uscita adesso, è imparentato con un serial americano, andato in onda sulla rete Abc nel '63, e creato da Roy Huggins (l'inventore di 77 Sunset Street). In Italia il «Fuggitivo» andò sul primo canale Rai tra il '65 e il '68; ma delle 120 puntate disponibili se ne videro solo 14. Una ripresa tentata da Raidue nell'80 ebbe fortuna. Insomma, da noi fu un flop. In America «The fugitive» fatica ad andare in onda perché metteva in cattiva luce quel sistema giudiziario, poi fu un trionfo: l'ultima puntata (29 agosto 1987) totalizzò il 72 per cento di share. Lo scrittore Stephen King, maestro di suspense, ha sempre sostenuto che «The fugitive» è stato il miglior serial della storia.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Angela, Cornary

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
Telegrafale: 19,30; 18; 20; 23,25; 0,10
6- Dadaismo, varietà
7,40 Il Quark, di Piero Angela. Viaggio alla scoperta dell'America del Nord
8,30 Dall'Antiquario di Bologna La Banda dello Zecchino. Speciale estate. Conducono Lisa Russo e Ettore Bassi
10,30 Grandi Modigliani a Parigi

19,35 Santa Messa
11,55 A e vita
12,15 Linee verdi di F. Fazzuoli
13- Linee verdi documenti: 1 giorni dal cambiamento
14- Toto-Tv Radiocorriere
14,15 Il segreto di Vittoria (1968). Film commedia. Regia di Stanley Kramer. Con Anthony Quinn, Anna Magnani, Virna Lisi
18,35 Domenica con... Il meglio di Fantastico
17- Tgs Cambio di campo
17- Domenica con... Il meglio di Fantastico, 2ª parte
17,50 Tgs Solo per i finali

18,10 Tgs 90
18- XIV Premio Internazionale Ichnia di giornalismo. Conducono Lily Carlucci. Regia: Adolfo Lippi
18,50 Che tempo fa
20,30 Tg 1 Sport
20,40 Il pianeta dei dinosauri, di Piero e Alberto Angela. Conducono in studio Piero Angela. Consulenza scientifica: Russell. Direttore di produzione: Gianfranco Morbidelli. Produttori esecutivi: Ascani, d'Asserenti, Laura Falavotti. Regia: Gabriele Cipolletti. 1ª puntata. La varietà
22,25 La domenica sportiva, a cura di Tito Stagno
22,30 Tempi supplementari. Vacanza alla Baia d'Argento (1981). Film commedia. Regia di Filippo Rialti. Con Anthony Steel, Valeria Fabrizi
2,10 Un detective - di (1989). Film drammatico. Regia di Franco Geronzi. Con Franco Nero, Florinda Bolkan
3,50 La damigella di Bari (1936). Film drammatico.

RAIDUE
Telegrafale: 11; 13; 17,25; 19,45; 23,25
5,30 Videocomic
7- Alla ricerca dell'animale più misterioso d'Indocina
7,30 Un circo
8,50 Fucce d'artificio (Annie) (1953). Film commedia. Regia di Kurt Hoffmann. Con Lilli Palmer, Romy Schneider
10,20 Mississippi Adventure (1986). Film commedia. Regia di Hill

L'arca del dottor Bayer, telefilm. Piccoli preziosi
18,30 Tg 2 - Domenica sprint. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21- Beaufort, serie tv
22,30 Sangue blu, poliziesco. Il mistero. Con A. Fontelli, A. Giuliani, Capucini, U. Karven, M. Lucio, S. Jenkins, A. Denberg. Soggetto e sceneggiatura Brian Clemens. Regia di S. Haynes
22,45 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica
0,15 Cultura
0,30 Milano. Motonautica: Circuito
1- DSE - Paul Ricoeur: Progetti attuali dell'etica dell'Enciclopedia Multimediale Scienze Filosofiche
2- La casa delle ombre lunghe (1992). Film commedia. Regia di Peter Walker. Con Christopher Lee, Vincent Price, Deel Amaz Jr.
3,45 Il giudice (1934)
5,10 Michael Shayne - all'Ovest (1941). Film giallo

18- Calcio A
20- Tg 2 - Domenica sprint. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
21- Beaufort, serie tv
22,30 Sangue blu, poliziesco. Il mistero. Con A. Fontelli, A. Giuliani, Capucini, U. Karven, M. Lucio, S. Jenkins, A. Denberg. Soggetto e sceneggiatura Brian Clemens. Regia di S. Haynes
22,45 Sorgente di vita. Rubrica di vita e cultura ebraica
0,15 Cultura
0,30 Milano. Motonautica: Circuito
1- DSE - Paul Ricoeur: Progetti attuali dell'etica dell'Enciclopedia Multimediale Scienze Filosofiche
2- La casa delle ombre lunghe (1992). Film commedia. Regia di Peter Walker. Con Christopher Lee, Vincent Price, Deel Amaz Jr.
3,45 Il giudice (1934)
5,10 Michael Shayne - all'Ovest (1941). Film giallo

RAITRE
Telegrafale: 14; 18; 19,30; 22,45; 0,40
6,30 Tg 3
6,45 Fuori orolo
8- Edicola
9,15 Secondi d'amore (1938). Film
10,20 Il pistolero Maria (1988). Film western
11,45 Trecentesimo anniversario di Giuseppe Tartini. Da San Zeno in Verona C. Scimone dirige i Solisti Versili

12,15 storia moderna: L'arma regina (1983). Film commedia. Regia Marco Ferreri. Con Ugo Tognazzi
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 Un cavallo per amico (1943). Film
16,05 Turchia: Bursa. Pugilato dilettanti: Campionati europei
Brescia. Atletica leggera: 50 Miglia di Franciacorta
Ciclismo: Giro di Romagna
Venezia. Tennis: Torneo Challenger Venezia
Torino. Ippica: Trofeo Mirangoni

18,20 gol
18,30 Tg Sport
18,40 L'impero Sole (1967). Film drammatico. Regia Steven Spielberg. Con Christian Bale, John Malkovich, Joe Pantoliano, Nigel Havers, Miranda Richardson
22,05 maschio (1978). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia Marco Ferreri. Con Gérard Depardieu, Marcello Mastroianni, James Coco, Geraldine Fitzgerald
0,55 Film in lingua originale con sottotitoli in italiano. Schiavo della furia (1948). Film poliziesco
2,10 Django e bastardo (1970). Film western. Regia di Sergio Garrone. Con Anthony Sisti, Paolo Golinzi
3,45 L'asino d'oro (Processo per il contro Lucius Apuleius (1970). Film commedia. Regia di Sergio Spina. Con Barbara Bouchet, John Steiner
5,20 Videobox di Beatrice Serani
5,40 Schegge

CANALE 5
6,30 Prima pagina, attualità
6,35 Charlie's Angels, telefilm
6,40 Tu sei il mio destino (Usa '84). Con Doris Day, Frank Sinatra
8- Edicola
9,15 Secondi d'amore (1938). Film
10,20 Il pistolero Maria (1988). Film western
11,45 Trecentesimo anniversario di Giuseppe Tartini. Da San Zeno in Verona C. Scimone dirige i Solisti Versili

12- Le nuove avventure di Skippy
12,30 Superclasse. Con Maurizio Seymandi
13- Tg 5 - Pomeriggio
13,50 I quattro Texas (Usa '63) di Robert Aldrich. Con Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg
14- Missione d'amore (Italia '92). Con Carol Alt, Ethan Wayne, Valeria Cavalli (r)
17,30 Risate e famiglia, varietà

19- I Robinson, telefilm
20- Tg 5 - Sera
20,30 Beniti chi parla (Usa, '89). Film commedia di Amy Heckerling. Con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal, Olympia Dukakis
22,30 Ciek e V. attualità con Anna Praderio
23- 5 Imperfetti, attualità con Claudio Fava e Marisa Sersale, regia di Marco Risi
24- Tg 5 - Notte
0,15 Missione impossibile, telefilm
1,30 I Robinson, telefilm
2- Tg 5 - Edicola
2,30 I Robinson
3- Tg 5 - Edicola
3,45 La nuova di Skippy, telefilm
4- Tg 5 - Edicola
4,30 T. J. Hooker, telefilm
5- Tg 5 - Edicola
5,20 Arca di Noè, attualità
6- Tg 5 - Edicola

ITALIA 1
6,30 I mille colori dell'allegria - Una stregonia innamorata - BalRoberto - A tutto goal - Filo diretto con... - Magica magica Emy - BalRoberto - Beniamino Topo Gigio - BalRoberto
8,35 Scuole di polizia, cartoni
8- Hazzard, telefilm
10- American Gladiators
10,30 Formula 1
11- Adam 12, telefilm

12,30 Studio aperto
12,45 Guida al campionato, sport
14,30 Formula Uno start, sport
15- Automobilismo: G. P. d'Italia di Formula 1
17- Pallavolo. Campionati europei. Finale 1ª e 2ª posto
18- Pagani per combattere, telefilm. Terra e bordo - Morie in Anarida

20- Benny show, varietà
20,35 Highlander, telefilm. Il grande incontro - L'albero genealogico
22,30 Pressing, sport con Raimondo Vianello, Antonella
22,45 Mai dire gol, sport, con le Gialappa's Band
24- Automobilismo. Speciale sul Gran Premio d'Italia di Formula 1
0,30 Studio sport
1,10 Blastfighter, film giallo (Italia, 1984), con Michael Sopkin, Valentina Forti
3,30 Hazzard, telefilm
4,30 Chiara e gli altri, telefilm
5,30 T. J. Hooker, telefilm

RETE 4
6- Tipi spiaggia, film commedia. Mario Mattoli (Usa, '80). Con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli
8,30 Tg 4 - Mattina
9,50 Biancaneve (e vissero felici e contenti), animazione di John Howley (Usa '88)

11,15 Didomenica, varietà
12- Molestie, telenovela
13- Sentieri
13,30 Tg 4 - Pomeriggio
14- Sentieri
14,30 Primo amore, telenovela
15,30 Anima persa, telenovela
16- Pardonami, attualità
16,30 Milagros, telenovela
17,30 Tg 4 - Pomeriggio

18- Lui lei l'altro, Marco Ballestrini
19- Tg 4 - Sera
19,30 C'eravamo tanto amanti, con Luca Laurenti
20,30 Sollezzo al bagno, regia di Gino Landi, con: Giorgio Mastroianni, Heather Parisi
22- Sapore di mare, varietà con Luca Laurenti. Nel corso del programma:
23,30 Tg 4 - Notte
1- da spiaggia, film commedia (Italia, '80). Con Ugo Tognazzi
2,55 Murphy Brown, telefilm
3,25 Lou Grant, telefilm
4,30 Dimonticare Venezia, film drammatico (Italia, '79). Con Mariangela Melato
6,10 Murphy Brown, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,18; 13; 18; 22
7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 East West Coast; 8,50 Radiouno; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,20 La scoperta dell'Europa; 12,01 Rai a quel paese; 12,51 Mondo Camion; 14,05 Che libri leggi?; 14,20 Stereopiù, 1ª parte; 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 Stereopiù, 2ª parte; 19,25 Noi come voi; 20 La vita di Vincent Van Gogh; 20,30 Non Giovanni; 20,30 Musica Italiana del '900; 23,01 La telefonata; 23,28 Notturno Italiano

RADIOUE

Giornale: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30
8,45 Caffè corretto; 9,36 Parla con me un attimo; 9,39 Nino Taranto: la più bella paglietta di Napoli; 10,45 Quindici minuti con Giorgio Gaber; 11 Paese che vai; 12,10 Ondavida; 12,25 Risale... 13,02-15,02 Successi; 14 Gr2 Estate; 14,07-19,05 Musica per voi; 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,03 Domenica sport; 20,25 Calcio: Torino-Udinese; 22,36 Buonotte Europa. Amalia Roselli

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 6,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
8 Preludio: 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 9,30 Grand Tour: 9 Concerto del mattino; 11,48 Concerto del mattino; 11,48 Concerto dei proietti; 12,40 Folkconcerto; 13,25 Selezione da Alinari; 14 Paese con figure; 17,15 Sattinamente musicali di Berlino 1952; 19,30 Mosaico; 21 La parola o la macchina; 22,15 Dal vivo; 23,20 Musica per una notte d'estate; 23,58 Notturno Italiano.

MONTECARLO

Telegrafale: 19,45; 22,30
12,30 Baseball Usa sport
13- Motociclismo. Montebike, 1ª manche, Da Assen
14- La pistola e il pulito
15,25 Scaramouche, film
17,30 Superbike 2 manche
18- Riuscirà l'avvocato Franco Benenato a sconfiggere... Franco Franchi, Cicco Ingrassia
20,40 Giallo
23- Automobilismo. Formula Indy. Da Lexington, Ohio
1,15 Galleggi

SVIZZERA

Telegrafale: 13; 20; 23
13,10 Ritorno a Samarkanda, documentario
14,10 Bulli a pupa, film
16,30 Carissima Hollywood
17,30 Una famiglia americana, doc.
18,15 Yellowstone
18,45 La parola del Signore
19- Domenica sportiva
19,45 Il quotidiano
20,30 Donne d'onore, scen.
22,10 Filodrammatiche
23,10 Week-end sport
23,20 Concerto dall'Orchestra della Svizzera Italiana

TELE +1

12- Kim, film
14- Amanti, primadonna
16- Oscar - Un fidanzato per due figlie
17,50 +1 news
18- Manhattan, film
19,35 Metropolis
20- Speciale cinema '93
21- Speciale sport

TELE +3

19- Raffaello e i suoi
21- Non drammatizziamo a solo questione...
22- Musica classica

TELE +2

8,45 Motonautica
10- Football - Speciale MI
11,30 Tennis: US Open
19,30 Motociclismo - Motomondiale
20- Calcio - Studio Serie A
21- Calcio - Campionato Italiano, serie A: quarta giornata: Torino-Udinese
22,15 Calcio - Studio serie
22,30 Tennis - da New York: US Open
1,30 Formula 1 week-end: speciale G.P. d'Italia

VIDEOMUSIC

1- Corn flakes
10- The
12,55 VM Giornale Flash
14- Diretta sport
15- Pink Floyd special
20,30 Arezzo Wave
0,30 Hard & Heavy
1,30 After Hour
20- Rosa selvaggia, telenovela
20,30 Un uomo da odiare, U.
21,15 Rosa selvaggia, U.
22,30 Neon luci e suoni, attualità



Berlusconi, Santoro (in alto)

■ cultura (e sparlare ■ Audi-
tel), ■ sarà forse l'ultima ri-
cerca dell'ufficio marketing
che ha dimostrato, guardi qua
Cavalliere, come il pubblico
televvisivo sia ormai troppo
«basso» per attirare nuovi
clienti pubblicitari. Un pub-
blico spremuto, tartassato,
che ha già comperato tutti i
tipi di servizi: ■ corsi di
detersivi, i prosciutti, i cati-
ni ■ whisky e le merendine di
questa terra. Ma ora basta. Si
torna a vendere enciclopedie.
■ Fuochi fatui. Qualcuno grida
■ fuoco laggiù a Crotone e su-
bito accorrono gli invasi con
le autoibriti piene di retorica
omerasica. Ce n'è uno del To3

colore, spettacolo ■ notizia ■
scalanu una torre, minaccia ■
■ ■ buttarsi ■ sotto, scend
dono ■ fondo al tunnel, ■
mettono il cappellino verde ■
appendono lucine sull'alber
come ha detto mastro Santo
ro, se appiccicano il fuoco fatuo
di una protesta senza speranz
za. Gli operai fanno rumors
clamore e opinione se urlan
a comando le due-tre fras
standard da telepizza: «siam
mo stufi», il posto ■ lavor
non si tocca», «Stato ladrone
Non fanno spettacolo e dun
que notizia ■ parlano daver
■. Come quell'anziano op
raio senza ■ che parlav
giovedì ■ al Tg3. Spiegand
quanto complici fossero stati
i sindacati nel propagandare
la colossale, rovinosa menzogn
della chimica italiana. O, mag
gio, cercava di spiarla.
Perché dopo un po' l'inviat
cantautore l'ha placato.
«Non si capisce, scusi, e p
molti ■ d'accordo. E
co ■ altro operaio. Perché
protesta?». «Perché ■ stu
fo». Risponta esatta.

Curzio Mattone

TORINO. Ecco altri due lavori strumentali di Schmittke, presentati all'Auditorium dall'Orchestra Sinfonica. Rai diretta assai bene da Eri Klas. Il profilo di questo compositore comincia a definirsi con esattezza presso il pubblico di «Settembre Musica» che pare quest'anno più interessato del solito alle vicende della produzione contemporanea: nuovo, certo, ma capace che lo Schmittke possiede di piacerne al primo ascolto, grazie ad un eclettismo che ne garantisce assolutamente la varietà, senza paura di sacrifi-

L'evidente intenzione di accom-
tentare tutti i gusti conferisce a
questi «collages» sinfonici di
Schnittke un'immediatezza quasi
automatica: ■ disdegna le poeti-



Alfred Schnittke



capace di tenere insieme ■■■ elemento, dandogli un ■■■ preciso in rapporto agli altri, come avviene, invece, nella «Prima Sinfonia» ■■ ancor più, in alcuni dei lavori da camera ascoltati nei giorni scorsi. Ma se il fine ■■ «Quarto concerto per violino» ■ della «Quinta Sinfonia» è quello di porsi ■ metà strada tra musica d'arte ■ musica di consumo dove ciò che conta è «divertire» più che rappresentare, ■■ può dire che Schmittke l'abbia pienamente raggiunto: spia incontravvertibile ■ convinti applausi da pubblico che ■■ hanno festeggiato insieme agli esecutori, allo fine della serata.

TORINO. E' uno spettacolo da non perdere questa «Vita con un idiota», l'opera recentissima di Alfred Schmitt (Amsterdam, ■■■■■) presentata al Teatro Caringano dal complesso Opera da Camera di Mosca con l'Orchestra del Teatro Regio: chi potrà assistere alla replica di oggi alle 17 si stupirà per la bravura dei cantanti attori, il ritmo incalzante dello spettacolo. Per una ■■■■■ meglio precisata «umanità» di compassione il «mito» dell'opera è condannato.

a Sciostakovic, l'opera ■ ha fatto in questo campo; 2) l'espressione grottesca che oggettiva la realtà volgendola in ridicolo, attraverso una scrittura ritmicamente compatta, sussultoria, asciutta e tugliante; 3) l'espressionismo visionario quando i fatti e le loro contropartite grottesche vengono sospesi per dar luogo ad atmosfere rarefatte ■ sonorità che tremolano come accese da misteriose fosforescenze ■ si spengono, e non a poco, nel silenzio.

Questi tre livelli interagiscono tra loro con una tecnica che si rifà immediatamente al testo di Sciostakovic (vedi il *nosso* ma anche la *Lady Macbeth*) e che serve i due scopi, pienamente raggiunti da Schmitke: costruire un'opera incalzante affidata per lo più al canto, e rappresentare la realtà fisica e morale come un Giano bifronte in cui la tragedia genera una risata scrosciante pronta a reggersi, immediatamente, in un rapido funerario.

Determinante nel mettere in rilievo la forza della partitura di Schnittke è l'individualità dei suoi caratteri: è stato l'esecuzione diretta da Vladimir Ziva ■■■ la scenografia di Viktor Volskij ■■■ ■■■ da letto, un bagno e una cucina - e la regia di Boris Ponomarev ■■■ che fa scendere gli attori in plates, giunge magistralmente ■■■ le luci, stringe il coro ■■■ compatte per sparpagliarsi subito dopo in teatro con una frenesia di gesti e movimenti: straordinari ■■■ la ■■■ dei bianchi fantasmi che s'aggirano per il teatro illuminati di rosso, il ■■■ vecchio barbuto Guardiano, la ■■■ dello stupro ■■■ moglie seguita da l'orgasmo collettivo, una ■■■ di suoni e di voci, di movimenti e di ritmi.

Public Culture

■ Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

DICEMBRE, TROTTO: 3, 5, 8, 12, 19,
24, 26, 30.

Centrale del Latte di Torino



MILANO Comiti	697,51	-31,44
N. YORK Dow Jones	3821,83	-12,30
LONDRA F. Times	3037	20,30
TOKYO Nikkei D.	20818	-298,21

Due tendenze si sono scontrate in settimana sul ring di piazza Affari. Quella rialzista dei tagli ai tassi di **Bundesbank** e **Bankitalia** in testa, che si è fatta però sentire solo per una seduta. E quella ribassista legata alle scadenze tecniche (lunedì è fissata la risposta premi), al notevole rialzo dell'ottava precedente che invitava a una correzione, alla preoccupazione per la raffica di aumenti di capitale che so-

no imminente o in via di preparazione. A vincere è stata la seconda e alla chiusura della seduta di venerdì l'indice **Mib** si è fermato a 1315 punti, con una flessione settimanale del 4,92% e una limatura al 31,5% del guadagno dall'inizio del 1993. Il mercato ha tuttavia avuto anche altri temi sui quali riflettere, come il «giello» delle **Forfin** ord., per esempio, rastrellate con insistenza tanto che sono state il miglior titolo dell'ottava un + 51,88%.

DOLLARO in Italia	1547,380	-49,380
MARCO in Italia	962,900	-7,190
MARCO/DOLLARO	1,5930	+0,029
YEN/DOLLARO	105,10	-1,40

La decisione della **Bundesbank** di ridurre i tassi di riferimento ufficiali, seguita a ruota da numerose Banche centrali compresa quella italiana, ha dimostrato che le aspettative del mercato **Bund** dalla virtuale sospensione dello **Sme** dell'agosto scorso hanno avuto un riscontro concreto. A poco più di un mese dalla fine dello **Sme** a bande strette, i differenziali dei tassi tra **Germania** e il resto dell'Europa sono rimasti invariati e la settimana appena conclusa

ha confermato questa realtà. In questo quadro i tassi di cambio hanno registrato movimenti contenuti. La lira, tuttavia, ha seguito **cammino** più marcatamente ascendente, che nel giro di una settimana l'ha condotta da quota 975 a 982 contro marco. La **Finanziaria**, piaciuta al mercato, ha ridato fiato alla **Borsa**. E ora **Barucci**, in un clima più disteso, può giocare la carta del **Global Bond**, il prestito globale da lanciare sui mercati.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 12 Settembre 1993 27



Da domani governatori e ministri a confronto. Il sistema monetario è ormai un colabrodo

L'Europa va al capezzale dello Sme

Barucci attendista, Ciampi non molla su Maastricht
Oggi via libera alla seconda tranche del prestito Cee

Esattamente un anno fa, il 13 settembre 1992, Carlo Azeglio Ciampi (allora governatore della Banca d'Italia), per mettere fine al **crisi** della lira, decise di svalutare di fatto la moneta del 7% rispetto al **panzer** tedesco. Tre giorni dopo Giuliano Amato, allora presidente del Consiglio, ammainava la bandiera bianca e l'Italia usciva dallo **Sme** in attesa di tempi migliori. Analoga decisione, nelle stesse ore, veniva assunta dal governo inglese.

A un **esatto** da quei giorni di fuoco, che costrinsero **Roma** e **Londra** a far fluire liberamente le monete, l'Europa ora una via d'uscita, anche perché il 1° gennaio '94 si avvicina e, in quel giorno, secondo il calendario fissato a Maastricht, dovrebbe scattare la seconda fase dell'Unione monetaria europea.

E su questo fronte un doppio appuntamento attende domani i

padri fondatori dello **Sme**. I governatori delle banche centrali comunitarie si vedranno a **Basilea**. Nella stessa giornata, a **Bruxelles**, il ministro delle Finanze belga Philippe Maystadt sosterà gli umori dei suoi 12 colleghi in **dei** vertici Ecofin destinati a preparare il campo a una versione riveduta e corretta dello **Sme**, che permetta alle **Europee** di affrontare meglio le ondate speculative del mercato.

Per l'Europa monetaria si tratta delle prime vere riunioni dopo la decisione, presa lo **due** agosto, di allargare le bande di oscillazione della parità centrali delle monete al 15% dai precedenti 2,25 e 6%. Una decisione, quest'ultima, che **stata** **posta** dai sempre più massicci flussi di vendita **mercato** su alcune divise continentali, a partire **franco** francese.

Riusciranno i dodici a rimettere assieme i cocci di un vaso che è ormai **colabrodo**? Gli

umori sono contrastanti. Dalla capitale **liga** fonti monetarie comunitarie fanno notare che il dibattito **dovrebbe** essere intenso. Anche perché ognuno **Passi** membri deve rimettere in ordine la propria politica monetaria ed economica prima **rientrare** nella banda stretta di fluttuazione.

La prudenza è d'obbligo anche per la **Germania**, in questo momento schiacciata com'è dai problemi interni non sembra avere alcuna intenzione di tornare **legami** più stretti con le altre monete europee. Martedì il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel ha ribadito che la configurazione a bande larghe dello **Sme** si è rivelata nelle ultime settimane un successo, aggiungendo che **una** questione non è nel mettere insieme le valute, bensì nel far convergere le **nomie**.

L'impostazione tedesca è però vista **scetticismo** **diretto**.

re generale della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) Alexandre Lamfalussy, convinto che «questo sistema pressoché fluttuante è carico di pericoli per i tassi di cambio reali e, nel lungo termine, potrebbe essere difficilmente compatibile con il funzionamento del mercato unico europeo».

E l'Italia, che oggi attende il via libera della seconda tranche del prestito Cee? Il rientro della lira nello **Sme** - ha detto venerdì il ministro del Tesoro Barucci - potrà **considerato** solo **momento** della riforma di questo meccanismo. Per ora, dunque, non resta che **avanzaggi** dei benefici sulle esportazioni **sentiti** dal corso debole della divisa italiana. E ieri, parlando a **Mari**, Ciampi ha ribadito che «l'Italia resta convinta della scelta delineata nel Trattato di Maastricht e la difenderà fino in fondo. Insomma, avanti tutta.

[c. roc.]

LIRA, UN ANNO DI TEMPESTA

	MARCO	FRANCO	SCILLO	PAIVA	ESPANA	GRAN BRETAGNA	ITALIA
1992	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1993	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1994	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1995	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1996	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1997	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1998	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
1999	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2000	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2001	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2002	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2003	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2004	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2005	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2006	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2007	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2008	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2009	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2010	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2011	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2012	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2013	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2014	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2015	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2016	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2017	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2018	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2019	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2020	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2021	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2022	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2023	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2024	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2025	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2026	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2027	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2028	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2029	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4
2030	163,4	136,5	166,4	166,4	166,4	166,4	166,4

UN ANNO FA IL CRULLO DELLA LIRA

LONDRA
Un anno fa, il 13 settembre del 1992, il comitato monetario della Cee decretava il riallineamento delle parità tra le valute dello **Sme**: la lira veniva svalutata del 3,5%, tutte le altre monete venivano rivalutate della **percentuale**. Era l'epilogo di un'estate di battaglia valutaria in cui **Banca d'Italia** - impegnata in una strenua difesa del cambio - **investito** oltre **mille** miliardi di riserve valutarie. La svalutazione del complesso **7%** non bastò e la lira, rientrata nel sistema lunedì 14 settembre, si trovò di nuovo spinta al margine superiore della sua banda d'oscillazione finché il governo Amato decise di sospendere l'adesione della moneta nazionale al sistema stesso a partire dal 15 settembre. Da allora è passato **un** anno. Lo **Sme** si **praticamente** **abbandonato**, l'export italiano si è ripreso, la recessione non è finita. Alla luce di questi e degli altri eventi degli ultimi dodici mesi, che giudizio si può dare sulle cause e le conseguenze della svalutazione della lira e della sua uscita dallo **Sme**? La **Stampa** lo ha chiesto a Mario Sarcinelli, **vice** direttore generale della Banca d'Italia, **direttore** generale del Tesoro ed oggi vicepresidente **Bers**.

Innanzitutto, dottor Sarcinelli, **furono** errori nella gestione della crisi valutaria del '92?

«La crisi aveva radici profonde nel differenziale di inflazione che si era accumulato tra l'Italia e gli altri Paesi nei cinque anni **cui** la parità **Sme** erano rimaste stabili. Tutte le banche centrali avevano voluto difendere questa stabilità per mutare la credibilità di cui godeva la banca centrale tedesca. Altri sembravano considerare la stabilità come una cura, di per sé stessa, per ogni qualsiasi problema sottostante».

Nessun errore, dunque?

«L'episodio dirompente fu il «no» danese a Maastricht. Pure importante, a nostro danno, fu la decisione **liquidare** l'Efim con modalità che certamente

«Italia non ancora maggiorenne»
Sarcinelli: la storia di quella svalutazione

A sinistra Giuliano Amato ex presidente del Consiglio. Sotto il presidente Bundesbank Helmut Schlesinger

Parla l'ex direttore generale del Tesoro
«Rientrare o no in questo Sme è ormai un fatto del tutto irrilevante»

FATTI

Andreatta: rischio di scontro

ALDEN BIEZEN. «Se l'Uruguay round non verrà concluso entro il 15 dicembre andiamo alla guerra commerciale». Lo ha detto ieri **Belgio** il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta al termine della discussione dedicata al Gatt dai Capi delle diplomazie dei Dodici paesi della comunità europea riuniti in un vertice informale in Belgio.

Nel corso della riunione la delegazione francese ha spiegato le «profonde complicazioni» che comporta l'attuale testo di accordo. In tutti c'è la viva convinzione che un ritardo nella conclusione possa pregiudicare **la** **tornata**, ha detto Andreatta incontrandosi con i giornalisti.

La riunione di ieri **una** **riunione** **negoziale**, ha comunque aggiunto, precisando che comunque ha portato «chiariamenti reciproci».

Ma anche Ciampi rimase alla finestra...

«Credo che si trattò da parte sua di un'apertura di credito che fu fatta nei confronti del nuovo governo. Chiunque l'avrebbe fatta al nuovo governo, che d'altra parte si illustrò per le deleghe che riuscì ad ottenere dal Parlamento».

A **un** **anno** di distanza, si può dire se la scelta di svalutare prima e uscire dallo **Sme** poi ha dato gli effetti

di recupero della competitività attraverso la svalutazione. Ora credo che noi di venturismo maggioronni soltanto nel momento in cui saremo in grado di assicurare la competitività delle nostre aziende agendo direttamente sui costi e cercando di ristabilire l'equilibrio **la** **leva** **cambio**.

Se, però è una leva che funziona...

«Ma veda, il problema non è soltanto di tecnica o, **vogliamo**, di orgoglio nazionale. Il problema vero è che **nostro** modello di esportazioni **il** **corso** **alla** **svalutazione** finisce per specializzarsi in produzioni che **di** **affidarsi** alla qualità si basano sul prezzo, senza contare gli effetti di ritorno sull'inflazione...».

Tornando allo Sme, va detto che l'Italia vide lontano nel denunciare, un anno fa, l'ingestibilità...

«Gli italiani hanno certamente una buona, **non** **ottima**, **capacità** di analisi **queste** cose. Purtroppo i nostri partner, in gran parte, interpretavano il nostro atteggiamento **una** **denuncia** **interessata**. La

credibilità dell'Italia nei cerca di far valere la sua analisi e le sue previsioni **relativa** **limitata**, per non dire nulla. Nel rincostamento per questo colpo mortale allo **Sme**, si può trovare un piccolo conforto nel dire che siamo stati vendicati dai fatti».

Il recente ribasso dei tassi tedeschi va interpretato come un sia pur tardivo pentimento della Bundesbank?

«Direi di no. La mia **che** **i** **tedeschi** **abbiano** **voluto** **in** **qualche** **modo** **offrire** **un** **ramoscello** **d'ulivo** **prima** **andare** **al** **Fondo** **monetario** **internazionale** **quindi** **poter** **dire** **anche** **noi** **stiamo** **cercando** **nell'ambito** **dei** **nostri** **vincoli** **di** **fare** **quello** **che** **possiamo** **per** **combattere** **la** **recessione** **attraverso** **la** **leva** **monetaria**. Ma un ramoscello di ulivo **va** **con** **fuso** **con** **un** **uliveto**».

Gli industriali italiani non sono ancora contenti. Proprio oggi Abete ha chiesto un ulteriore ribasso di due o tre punti del tasso di sconto.

«Significherebbe andare un po' al di là di quello che è possibile, cioè avere un tasso identico a

quello tedesco **un'** **inflazione** **che** **il** **più** **uguale** **ma** **soltanto** **grazie** **il** **fatto** **di** **trovarsi** **al** **suo** **minimo** **storico**. Quella tedesca, invece, è al **livello** **massimo**».

Ciampi ha annunciato per il '94 un'inflazione programmata del 2,5%

«Ma l'auguro anch'io. Ma ciò significherebbe anche **pro** **trarsi** **della** **recessione**».

Con i tassi calati appare però più facile la gestione del debito pubblico.

«Però il problema del debito è quello che rende la nostra situazione **fatti** **fragile**. Vale a dire che ogni altrui raffreddore **per** **noi** **rischio** **polmonite**. **ed** **è** **chiaro** **che** **in** **una** **fase** **re** **come** **questa**, **ci** **il** **più** **agavole** **rinogiare** **il** **debito**, **contrarne** **di** **nuovo**; **ma** **appena** **la** **recessione** **dimostrerà** **di** **essere** **sul** **l'aire**, **e** **l'industria** **e** **la** **finanza** **cominceranno** **a** **tirare**, **la** **nostra** **possibilità** **di** **finanziare** **il** **debito** **a** **costi** **decrecenti** **si** **ridurrà**».

E allora?

«Allora, perché ci possa essere una **riduzione** **del** **debito** **o** **almeno** **una** **stabilizzazione** **del** **suo** **rapporto** **al** **prodotto** **nazionale**, **credo** **che** **di** **sacrifici** **se** **ne** **debbono** **fare** **ancora** **parecchi**. **E** **in** **periodi** **di** **recessione** **come** **questo** **certamente** **non** **è** **facile**».

Ma questa recessione sta per finire?

«A mio avviso sì, penso che ci **tendenza** **in** **questo** **sen** **Ma** **convinto** **che** **il** **passo** **al** **quale** **si** **entrerà** **nella** **ripresa** **sarà** **piuttosto** **lento**. Manca un motore: tutti cercano di procedere in questa direzione, e la somma degli sforzi sarà positiva, ma non c'è un Paese, un settore o un qualche fattore economico che traini il fenomeno. Quindi io vedo una ripresa forse abbastanza solida per effetto della disinflazione, però certamente lenta».

La lira rientrerà nello Sme?

«In questo Sme, com'è ridotto, rientrare o non rientrare è del tutto irrilevante».

Sergio Luciano

La «Pelagos» di Torino raggruppa dodici agenzie piemontesi per offrire un servizio di elevata qualità

Una vacanza a «12 stelle»

Nata l'alleanza per viaggiare bene

Dodici agenzie per una vacanza a cinque stelle. Dodici agenzie di viaggi legate da un forte filo comune, per garantire servizi, opportunità, esperienze di grande livello, la voglia di vacanza, di un viaggio di studio, di un congresso garantito da un'organizzazione che ha radici in buona parte del territorio piemontese.

È un punto di riferimento comune, che consente lo scambio di possibilità, che consente razionalizzazione e attrezzature efficientissime.

«Chi entra in un'agenzia del gruppo Pelagos - dice Giorgio Bambi, presidente della società - è come se ne avesse a disposizione dodici, ciascuna forte di una conoscenza specifica, specializzata in particolari settori, che può mettere a disposizione di tutte le altre. E, ovviamente, di tutti i clienti».

La sede della Pelagos è in via Colli 3, nel cuore della Torino più bella. Uffici spaziosi, attrezzature sofisticate, dinamismo nato dall'essere giovani di voglia e di età. «La nostra catena di agenzie di viaggi - precisa ancora Giorgio Bambi - è ben distribuita in Piemonte. Abbiamo uffici a Torino, in provincia di Torino, ad Asti e Vercelli. Ma la nostra strategia, il nostro obiettivo è di crescere ancora, di aumentare la presenza sui territori».

Ecco le «dodici sorelle» della Pelagos. Tre a Torino: Manhattan in corso Moncalieri 5, Evoluzione in Provana 1, Filip Mar in piazza Galimberti 10 B. Due a Nichelino (Manhattan 2, corso Torino 101, Filip Mar 2, corso Torino 198); a Pinerolo (Lusturismo, corso Torino 24), una a Rivoli (Fréjus viaggi, corso Susa 20), una a Druneto (Fréjus viaggi 2, via Italia 2), una a Settimo (Atlante viaggi, viale Italia 22), due ad Asti (Mirtravel, corso Cavallotti 22 e presso l'Ipercoop), una a Vercelli (Astarte, piazza Cavour 3).

Dunque un arcipelago di opportunità e offerte da cogliere al volo: per prenotare il soggiorno estivo, organizzare un week-end, destinazione il mondo, un servizio totale, con le migliori offerte. «E' questo - spiega ancora Bambi - il periodo migliore per partire. Minor affollamento in tutte le destinazioni, e soprattutto prezzi più bassi, decisamente più bassi. Le nostre agenzie, tutte le nostre agenzie in grado di presentare tutta l'offerta mondiale di viaggi per singoli, coppie, comitiva, circoli aziendali. Offerte dei migliori tour operator. Offerta nostra, in esclusiva, per viaggi a cinque stelle con un ottimo rapporto qualità-prezzo».

Ma un gruppo così forte è organizzato non può non avere alcune marce in più, non può non presentare alcuni fiori all'occhiello. Che, nello specifico, si chiamano forte esperienza nei viaggi di studio e scolastici, nella creazione di soggiorni con destinazione la più bella loca-

lità asiatiche, nel turismo

gressuale. Vediamone alcuni.

Viaggi scolastici. Nell'arcipelago delle dodici agenzie n'è una che ha maturato una grossa esperienza proprio tour dedicati alle scuole. E' la Fréjus viaggi di Rivoli (corso

Susa 20, tel. 968.47.06), che ha fatto del turismo scolastico uno dei suoi tanti cavalli di battaglia. Spiega Enzo Mandola: «Negli ultimi tre anni abbiamo fatto viaggiare migliaia di studenti, offrendo un catalogo specializzato con destinazioni

l'Europa. Le ragioni del nostro successo? Perché offriamo totale copertura assicurativa, perché utilizziamo alberghi noi preventivamente visitati, in grado di garantire ottimi trattamenti e comfort. Non solo, abbiamo anche visitato e selezionato ristoranti e self service. I nostri gruppi all'estero sono assistiti da corrispondenti parlanti italiano in grado di intervenire in caso di necessità di essere un punto di riferimento per i professori che accompagnano. Prima di ogni viaggio offriamo schede illustrative sui luoghi che visiteranno. Inoltre ci interessiamo di prenotare visite ad aziende straniere in qualsiasi settore».

Una specializzazione, quella dei viaggi scolastici, che grazie all'unione, può essere «sfruttata» da tutte le dodici agenzie che fanno capo alla Pelagos e che sono in grado di organizzare viaggi di studio, partecipazioni a stages e seminari.

Viaggi aziendali. E' un'altra delle specializzazioni ed è rivolta in particolare ai circoli aziendali. Ai Ciral, ogni mese vengono presentate le selezioni dei viaggi più interessanti, delle opportunità da sfruttare in ogni periodo. E tutti i Ciral possono rivolgersi alle «12 sorelle» del turismo per organizzare viaggi a tema, con la garanzia di un risultato di altissimo livello.



E' l'Asia una delle specializzazioni del gruppo Pelagos, che propone villaggi ■ hotel piacevoli e di piccole dimensioni

Maldiva o Thailandia, e il tour dei sogni diventa realtà

Ecco come organizzare un soggiorno «originale» a un prezzo molto contenuto



Un tuffo nell'esotismo. Il sogno di scoprire un'antica civiltà, o una spiaggia incontaminata, il sogno di tuffarsi in acque mai viste che d'incanto diventa realtà. Senza dilapidare un patrimonio e la ga-

«nuovo», non saccheggiato dal turismo di massa né inflazionato. Un sogno, insomma, che concretizza con sempre un qualcosa in più. E di bello e originale.

Per realizzare questa voglia di esotismo basta entrare negli uffici di «Evoluzione viaggi», in via Provana 1, a Torino (tel. 887.033) o nelle altre undici agenzie che fanno parte della Pelagos, tutte unite dal solido filo dell'alleanza, dello scambio, della collaborazione.

alcuni anni - spiega

Franco Fazzi. Evoluzione

viaggi - proponiamo nostri

tour nel continente asiatico.

Tour completamente nostri,

che non si trovano in tutti gli

altri cataloghi. Tour con ac-

compagnatore individuali,

soggiorni di più settimane. Il

filo comune è l'Asia, cui abbiamo realizzato un proficuo scambio di rapporti».

Asia significa Thailandia o Filippine, significa Maldiva o Vietnam. E, ovviamente, non solo queste tappe.

«Proponiamo ad esempio soggiorni in Vietnam: due settimane in mezza pensione a 3 milioni 790 mila lire - riferisce Fazzi -, un "Thailandia economicissima" di 15 giorni. Tre notti a Bangkok più nove a Pattaya, pernottamento a prima colazione a 1 milione 500 mila lire per persona, in hotel di prima categoria. Ancora? Un programma Filippine mare "De Luxe", 15 giorni a 12 notti. Pernottamento e prima colazione a 1 milione e 550 mila lire per persona, partenza da Roma. Per partenze da Torino 230 mila lire in più».

A sfogliare i petali della margherita presentata da «Evoluzione viaggi» e - lo ripetiamo - acquistabili a tutte le altre agenzie del gruppo si scoprono tante e tutte le destinazioni dell'Asia, con parti-

colare attenzione alle Maldiva e alla Thailandia, due tra le mete più ambite della voglia di vacanza ■ esotismo. «La nostra particolarità, quella che ci rende interessanti e competitivi - spiega ancora Fazzi -, è quella di poter proporre villaggi e alberghi ancora poco conosciuti, di dimensioni spesso contenute, che privilegiano la qualità alla quantità. Sono villaggi e hotel che noi conosciamo direttamente, che abbiamo provato di persona prima di venderli in Italia, prima di presentarli ai nostri clienti. Piccoli complessi molto seducenti, sempre affascinanti o caratteristici. E che, spesso, costano molto meno di quelli che si trovano nei cataloghi. Un'altra caratteristica è che noi non abbiamo cataloghi: il nostro rapporto con questi villaggi e hotel è diretto, la nostra

è prima mano. Per cui siamo in grado di descrivere della «alla zeta» che cosa avrà il cliente. Facendogli anche risparmiare sul costo complessivo. Insomma, con l'Asia è davvero a portata di mano, con la garanzia di chi le «perfezioniamo».

Tanto perfettamente che gli uomini della «Pelagos» hanno deciso di fare una «pia opera»: portare gli italiani in Asia e gli asiatici in Italia.

Che arrivando, grazie ai tour organizzati dalle agenzie della Pelagos. Itinerari classici (Roma, Firenze, Venezia), cui si aggiunge novità: Torino. E' la prima volta che la capitale piemontese e il suo territorio (cioè laghi, montagna e Langhe) diventano tappa di un turismo internazionale. Un'opportunità in più da cogliere per i commercianti piemontesi, che possono così contare su una presenza costante e nuova. Agli asiatici proposti soggiorni in hotel di almeno quattro stelle, vengono offerte guide nello shopping. I trasferimenti sono fatti con autogestione gran turismo dotata di ogni comfort. «Purtroppo - dicono alla Pelagos - la situazione dei trasferimenti su rotaia è ben diversa: una politica poco sensibile all'apertura al turismo extracomunitario. Un assoluto disinteresse alle nuove iniziative da parte dei funzionari delle ferrovie dello Stato hanno finora fatto sì che le pur buone opportunità dei treni veloci non siano potute essere sfruttate dalla Pelagos».

La programmazione ■ meeting e viaggi di incentivazione aziendale, fiore all'occhiello della Pelagos

Il congresso perfetto ora è «chiavi in mano»

Dai depliant ai servizi di segreteria: e il successo è assicurato

Congressi e viaggi di incentivazione. Due volti per uno scenario, due tappe di un identico percorso. E per tutti con un obbligo: raggiungere il medesimo risultato, con la garanzia che tutto funzioni alla perfezione. Mauro Dolla, che fa parte della Pelagos Group, responsabile della Maf Service in via Vito 7 (tel. 581.7362) conosce tutti i segreti, grazie ad una esperienza di molti anni, del turismo congressuale. «Uno dei leader della Pco Italia, un'associazione che raggruppa imprese che organizzano i congressi, nata nel 1988 con l'obiettivo di operare per il miglioramento del contesto di lavoro degli associati e per far crescere la qualità complessiva della proposta congressuale italiana. L'azienda associata a Pco - spiega Dolla - entra in rete con aziende qualificate che consentono di affrontare il mercato nazionale ed internazionale con maggior efficacia. Una garanzia

in più per chi si affida a noi per un congresso».

Il «congresso chiavi in mano» potrebbe essere - e lo è - questo slogan per chi si affida ad un esperto come Mauro Dolla e alla sua organizzazione. «Affidarsi a noi - precisa Dolla - significa garantirsi un prodotto finito di altissima qualità. Abbiamo maturato una grossa esperienza in tutti i settori della congressualità: da quella scientifica a quella tecnica. E siamo in grado di dare risposta positiva a qualsiasi problema: dal contattare gli esperti all'assegnare la loro esigenza, dall'offrire hostess preparatissime a realizzare tutto il materiale tipografico. Chi si affida a noi sa di non dover pensare più a nulla, provvediamo direttamente, grazie alle nostre attrezzature tecniche di grande livello, anche alla stampa di materiali didattici e scientifici. Siamo in grado di «tenere» la segreteria di un convegno, di risolvere

anche in questo difficile campo ogni problema».

Un'altra specializzazione delle agenzie che fanno capo alla «Pelagos» sono i viaggi di incentivazione. «Un mezzo formidabile - spiegano alla Pelagos - per raggiungere precisi obiettivi aziendali e concorre in maniera determinante a rafforzare l'immagine dell'azienda presso i suoi dipendenti, la forza vendita. E' conseguente che questi viaggi devono essere studiati con grande attenzione ed eseguiti alla perfezione».

E gli esperti della Pelagos group (che lo ripetiamo, ha sede in via Colli 3 a Torino e raggruppa dodici agenzie di viaggio sparse nel Piemonte) in grado di raggiungere sempre questi risultati. Consegnando ai clienti - cioè le aziende - un programma di incentivazione che «concretizza» il viaggio. «Siamo in grado - spiega Mauro Dolla - di realizzare vari e propri

pacchetti di incentivazione, offrendo cioè alle aziende l'idea, il punto di partenza «concorso» fra i propri venditori, ad esempio. Cioè offrendo un programma che, attraverso vari passaggi, porta il viaggio come traguardo finale, come premio più importante, alla realizzazione di un viaggio incentivato - spiegano ancora alla Pelagos - pone problemi che vanno oltre alla normale attività di prenotazione del vettore e dei servizi a terra. Per questo viene dedicata la massima attenzione all'opera di personalizzazione, che si concretizza prima di tutto nella scelta di un marchio appositamente studiato e destinato a caratterizzare ogni supporto cartaceo (programma di viaggio, schede informative sulla destinazione, custodia per biglietti e voucher), come anche ogni gadget previsto. E se poi il viaggio è targato «Pelagos» il successo è assicurato.



Il commissario Artoni (vicino al pds) si dimette e ritorna alla Bocconi

Tamburi di guerra alla Consob

Berlanda getta acqua sul fuoco: scelta personale
Ma Visco ribatte: c'è anche una questione morale

MILANO. Voleva andarsene alla chetichella. O almeno in questo modo era esposto. Non c'è riuscito. Mentre il commissario Consob Roberto Artoni volava alla volta di San Pietroburgo per partecipare ad un convegno, la notizia della sua prossima dimissione dalla commissione è trapelata. Il caso Artoni è scoppio improvviso, e con esso è deflagrato il nuovo scacco Consob.

L'antefatto è presto detto. Per ragioni diverse, nelle quali avrebbe giocato una parte importante la «delusione» derivante da un incarico che egli aveva immaginato più innovativo, Roberto Artoni aveva deciso di dimettersi dalla Consob per tornare alla cattedra in Bocconi. Aveva espresso questa intenzione al presidente Enzo Berlanda, e insieme stabiliva che l'annuncio sarebbe avvenuto contestualmente alla scelta da parte del governo di un sostituto.

A dire il vero, sembra che un orientamento già fosse. Ed era quello di indicare Filippo Cavazzani, professore bolognese, già senatore piduista (le stesse aree di Artoni) impegnato nelle commissioni finanze, persona esperta che anni fa occupò dei problemi dei mercati e della Borsa. Ma poi i prioritari impegni della Finanziaria hanno fatto sì che il governo si rinviasse il problema Consob.

Così il caso è scoppiato. E, nonostante sia un caso, sarà uno di quei casi dove le risonanze interpartitiche si impagineranno a fondo. Il presidente Berlanda ha ieri cercato di gettare acqua sul fuoco, ma già il pds, per bocca del senatore Vincenzo Visco, ha dato il via alla polemica. Mentre l'assenza fisica di Artoni dall'Italia consente mille e una ipotesi sui motivi della sua decisione.

«Ho già informato il ministro del Tesoro, Piero Barucci, delle intenzioni manifestate da Roberto Artoni di dimettersi dall'incarico di commissario Consob», ha spiegato ieri il presidente Berlanda, sottolineando subito dopo che la richiesta di Artoni è legata al desiderio di tornare a tempo pieno all'attività docente a Bocconi.

Berlanda, insomma, ha voluto escludere che l'addio nascesse da intorni tra i commissari. Ed ha aggiunto: «Nel corso della nostra attività, la decisione è stata presa all'unanimità, tranne pochi casi, quali, per motivi legittimi, potevano esserci posizioni discordanti». Né, ha osservato il presidente Consob, le dimissioni sarebbero state messe in relazione alla gestione della vicenda Ferruzzi.

In realtà, qualcosa di vero in questa esclamazione c'è. Artoni, c'è. Persone a lui vicine ammettono che, effettivamente, egli era abbastanza irritato dall'esperienza in Consob. Dove, avvertiva quella svolta e quella spinta innovativa che riteneva auspicabile. Mentre il caso Enimont aveva gettato sulle passate gestioni (Pisani e Pezzoli) ombre inquietanti, il crack Ferruzzi metteva a nudo carenze e limiti, certe normative.

Ma, ora, bisognerà aspettare che Artoni torni, e che si decida a inviare dei chiarimenti. A San Pietroburgo, per avere un'esatta idea sul suo pensiero.

Intanto si può registrare il fatto che la temperatura sta salendo. In un'intervista che l'Unità di oggi pubblica, Visco parte all'attacco dell'intera Consob, affermando che le dimissioni di Artoni non sono il gesto di «una persona che vuole tornare agli studi, ma una vera crisi della commissione». Se-



Sulla Commissione anche le polemiche del crack Ferruzzi

Da sinistra Vincenzo Visco, pds
Enzo Berlanda, presidente della Consob
e il commissario dimissionario Artoni

condo Visco, il contrasto di Artoni riguarderebbe la questione morale, con la richiesta di un'indagine interna che verifichi una serie di azioni discutibili.

Visco passa poi a criticare la gestione Berlanda, per stabilire che «questo punto» si arriva a un chiarimento, o si deve azzerare tutta la commissione e la direzione generale. Sostiene Visco che nelle ultime gestioni «la Consob non ha mai fatto quello che ci si attendeva», ricorda che essa è espressione del governo Andreotti, conclude stacca a Ciampi affrontando «risolvere la questione nel modo migliore».

Che dal presidente del Consiglio dipenda il nodo Consob è fuori dubbio. Se Ciampi saprà calmare le acque agitate che montano, rapidamente deciderà sulla successione, è possibile che la missione guidata da Berlanda su questa prova. In caso contrario, la bufera investirà l'intera commissione, con sbocchi che al momento nessuno è in grado di prevedere.

Valeria Sacchi

L'Eridania vuole la Cirio

Anche Picco avanza la sua offerta per comprare le conserve della Sme

MILANO. Renato Picco, presidente dell'Eridania Boghin Sey - uno dei più stimati manager del gruppo Ferruzzi - è riuscito a convincere le banche creditrici ed ha farsi autorizzare ad avanzare un'offerta per l'acquisto della Sme della Cirio Bertolli De Rica (Cdb). L'offerta Eridania, anticipata ieri dal quotidiano economico il Sole 24 ore, ad aggiungersi a quelle avanzate dalla cordata Unilever-Granarolo, dalla Fisi e da un gruppo di manager della stessa Cdb che vorrebbero tentare un ardito buy-out. L'interesse dell'Eridania è vivo per tutte le attività, molto diversificate, della Cirio: conserve alimentari, olio, latte.

Il termine per la presentazione delle offerte d'acquisto scade domani ma «spartere» dei pretendenti si profila particolarmente agguerrito. Unica «dizione» di alto rango, quella della Parmalat di Calisto Tanzi. Non si sa invece se il gruppo Cragnotti intenda schierarsi oppure no. L'iri, che a metà settimana riunirà il proprio consiglio d'amministrazione, ha anche all'ordine del giorno l'esame delle prime offerte per l'ultimo spezzetto della Sme non ancora formalmente messo in vendita: la Gs-Autogrill. Manifestazioni d'interesse sono pervenute dalla cordata Centromarca-Confcommercio-Fincomit e dalla Lega Coop. [r. e. a.]

Nuove formule

L'Alitalia rilancia i «saldi»

ROMA. In viaggio nonostante l'austerità. Lo promette l'Alitalia che in autunno riporterà le tariffe «formule» che offrirono di volare in Europa e oltreoceano a prezzi stracciati.

La promozione della compagnia di bandiera, che parte il 15 settembre per terminare il 31 dicembre, quest'anno offre due opportunità. La formula «Vai da te» (solo biglietto aereo) destinata a chi viaggia in coppia, agli ultrasessantenni e ai giovani tra i 12 e i 24 anni (25 per gli Stati Uniti). E la «Formula più» che offre a coppie e a famiglie biglietto aereo più albergo di prima categoria a prezzi super scontati.

Le rotte in «saldo» dell'Alitalia toccano città europee - cui viaggia in coppia, se si viaggia in coppia, mille lire comprensive di viaggio e due notti in albergo. Sempre con la «Formula più» si potrà andare a Los Angeles e spendere per tre giorni 1.420.000; a New York dove una famiglia di quattro persone (due adulti e due Junior) spenderà in tutto quattro milioni per sei notti di soggiorno. Lo stesso viaggio si fa in coppia costa 1.200.000 a testa.

Le «formule più» sono riservate a «viaggi in coppia» e «famiglie» e realizzate in collaborazione con 18 tra i maggiori tour operator italiani. Comprendono, oltre al biglietto Alitalia di andata/ritorno, anche il soggiorno in albergo a tre stelle per l'Europa (a partire da 500.000 lire) e di prima categoria per gli Stati Uniti (a partire da un milione per la famiglia e 1.200.000 per le coppie). L'Alitalia prevede, complessivamente, un transito passeggeri non inferiore al mezzo milione di unità.

FLASH

Il gioiello piace a Usa

In nove chilometri di vetrino Orogemma espone, a Vicenza, gli oggetti del desiderio degli italiani. Per quest'anno gli orafi prevedono un calo del 20% nel loro settore, mentre, per gli orologi, si prevede solo -7%. Per fortuna le esportazioni sono in crescita: +31,2% nel primo trimestre o pare che adesso la situazione sia ulteriormente migliorata. Il dato, però, va depurato del 20%, che è la svalutazione subita dalla lira. Il mercato migliore è il rivelato, per ora, quello Usa, dove abbiamo esportato 461 miliardi di gioielli contro i 297 del '92. Forte domanda anche dagli Emirati Arabi e dall'Arabia Saudita.

Casi, in

Dal 1983 a oggi sono stati emessi quasi un milione di sfratti per finita locazione, di cui ne sono stati eseguiti 175.000 e altri 800 mila sono in esecuzione. I dati forniti dal Sunia indicano Roma capitale degli sfratti, 146.000 ordini esecutivi di cui ne sono già stati eseguiti più di 34.000. Segue Milano con 116.000 sfratti eseguiti e circa 21.000 in corso. Al terzo posto, fra le maggiori città, Napoli con 84.000 emissioni ma solo 5.000 eseguiti. «Un problema ingovernabile», secondo il Sunia, che propone a governo e a pristiari un patto sociale per rilanciare il mercato dell'affitto.

Le Pagine gialle

Le Pagine gialle cambiano look. Della prossima primavera saranno rinnovate nella forma e nei contenuti per essere poi completamente modificate entro il '95. Lo ha annunciato il direttore della Seat Divisione Stefano Torrasani. I famosi «altri» consultazione, che oggi interessano oltre 30 milioni di utenti, avranno una copertina e saranno anche più maneggevoli. [r. r.]

Una visita-lampo del presidente del Consiglio negli stabilimenti della Fiat

Ciampi a Melfi: il Sud ce la farà

Agnelli: «Questa fabbrica integrerà Mirafiori»

MELFI
DAL NOSTRO INVIATO

Visita-lampo di Carlo Azeglio Ciampi allo stabilimento della Melfi. Dopo le rassicurazioni lanciate da Bari sul risanamento dei conti, la presenza a Melfi è l'occasione per rassicurare i lavoratori sull'emergenza-occupazione.

Il presidente del Consiglio - spiegato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli - ha voluto venire a visitare nel momento più significativo della vita dello stabilimento di Melfi, il punto di arrivo di oltre due anni di lavoro e di una decisione che è stata presa da anni a mezzo fax.

Agnelli ha chiarito che «si è scelto il Mezzogiorno in concorrenza con altre zone d'Europa e siamo contentissimi di aver fatto questa scelta». In questo di settembre il iniziato la produzione a campianura (in sostanza la presenza della «Punto») che è, ha sottolineato Agnelli, «un po' il punto di arrivo di un lavoro di concezione e costruzione dello stabilimento» di avviamento della produzione. A Melfi, infatti, verrà prodotta un'automobile che «riteniamo il più forte prodotto della Fiat oggi, un prodotto che dovrebbe dare garanzia di continuità di lavoro qualunque siano le condizioni di mercato».

«Questa produzione», Melfi - ha sottolineato Agnelli - lanciando un importante segnale di fiducia - sarà sempre complementare a quella di Mirafiori a Torino ed ha quindi ringraziato Ciampi che «venendo dalla fiera di Bari e dovendosi riprecipitare a Roma si è fermato qui con noi» donandogli con l'occasione una targa ricordo.

Una manifestazione pacifica di protesta ha accolto Ciampi al suo arrivo a Melfi. Era stata organizzata dai lavoratori della Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato contro l'ipotesi di chiusura e trasferimento dell'attività in altre sedi, e dai lavoratori dell'impresa di lavori stradali Gico.

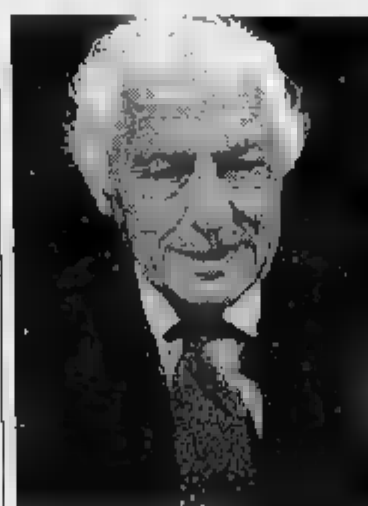
Ma non ha impedito al presidente Consiglio di ricordare la realtà di paesi dalla recente industrializzazione che producono bene prodotti tradizionali con costi particolarmente bassi perché si tratta di Paesi a più basso sviluppo di redditi.

Di fronte a queste realtà, l'opinione del capo del governo è che «risposta deve essere data cercando tipi di produzione, «da parte nostra e dei Paesi a più elevata industrializzazione - ha infatti detto Ciampi - la risposta è nel nuovi modi di produzione. E questa fabbrica di Melfi l'esempio - secondo il capo del governo - di un nuovo modo di produrre».

«Pochi mesi fa - ha proseguito Ciampi - ho avuto occasione di visitare lo stabilimento di Rivolta, oggi vedo questo stabilimento. Rivolta rappresenta i Melfi, Melfi rappresenta il domani, scelta - ha aggiunto - che ha privilegiato giustamente questa «d'Italia». Il presidente del Consiglio ha quindi rinnovato il suo «augurio più profondo» ha espresso di convincimento pieno che il Mezzogiorno, attraverso questo tipo di iniziativa, saprà veramente decollare.

Auguri e complimenti a cui Agnelli ha risposto: «Ognuno fa la sua parte e noi facciamo la nostra».

Flavia Anabille



Giovanni Agnelli

Il passaggio delle aziende a metà. Ancora da definire i prezzi

L'Efim cede le armi a Fabiani

Predieri spiega: ecco come pagherò i creditori

ROMA. Il 15 settembre le aziende della difesa dell'Efim passeranno definitivamente alla Finmeccanica (Iri) anche se i debiti e le conseguenti definizioni del prezzo di vendita saranno definiti in un periodo successivo. In ogni caso non ci saranno ulteriori proroghe.

«Contratto d'affitto». Ad annunciare è stato l'amministratore delegato della Finmeccanica, Fabrizio Fabiani, avvicinato all'occasione della Fiera del Levante.

«Contiamo di arrivare al passaggio definitivo per il termine stabilito, e cioè il 15 settembre - ha detto Fabiani - anche se il solo i rami di azienda o le società «toto» (Oto Melara, Breda Meccanica Bresciana, Agusta, Agusta Sistemi, Agusta Omi, Galileo, Sma) una questione la cui soluzione riguarda soprattutto il



Alberto Predieri commissario liquidatore dell'Erim

commissario liquidatore dell'Erim, Alberto Predieri, e il suo rapporto con i creditori delle società militari.

Per quanto riguarda invece i debiti dell'Efim, in una lettera a «La Stampa», il commissario liquidatore dell'Efim fa presente che è sbagliato dire che verranno pagati 9260 miliardi ai creditori esteri. «La legge dell'Efim», spiega Predieri, «fa distinzione fra debiti verso italiani o stranieri. Verranno pagati quindi i creditori che ne abbiano diritto. Cioè: «solo per impegni assunti da Efim» società di proprietà al 100% diretta o indiretta di Efim, che «posse» liquidazione».

Predieri fa anche presente che la legge non parla di 9260 miliardi, ma di 9 miliardi da quali vanno detratti mille miliardi per i creditori lavoratori e imprese artigianali e industriali assimilate, nonché mille miliardi per aumenti di capitale delle imprese militari. [r. e. a.]

MASTER

COREP - Consorzio per la Formazione Università-Industria del Politecnico di Torino

MASTER IN INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Anno Accademico 1993 - 1994

bandiscono 10 borse di studio del valore di £. 30 ciascuna per la partecipazione al Master in Informatica e Telecomunicazioni del COREP.

Scopo del Master è di fornire esperti sistemisti nel campo delle Telecomunicazioni e della Telematica, il grado di riaprire ruoli emergenti in ambito aziendale. Le borse sono rivolte a giovani neolaureati (o laureandi) e prossimi sessione autunnale) preferibilmente in Informatica e in Ingegneria Elettronica.

Le domande devono pervenire al COREP entro il 4 Ottobre 1993.

Per informazioni: Signa Giampispana Tel. 011-564.5104 - Fax 011-564.5105

COMUNE DI BEINASCIO (TO)

Si rende noto che il progetto definitivo PRGC sarà pubblicato e depositato - per notizia - dal 13/09/1993 per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
G. Massimo

pubblicità su LA

PK publilkompass

Sportelli: Via Roma 80
Via Marengo 32
011 55.211 - 10126 TORINO

AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
Tel. 0165/30381 - Fax 0165/30385

Estratto avviso di licitazione privata

Lavori di costruzione di una autorimessa con i mezzi comuni in Comune di Cogné.

Importo: Lire 1.000.000.000.

Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. d) e successivo art. 11, legge 02.02.1973, n. 1.

Categorie richieste: per l'importo minimo di 100 milioni.

Termine improrogabile presentazione di offerte: 17/09/1993.

giorno presso Assessore LL.PP.

I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara in-

per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in-

08.09.1993, nonché pubblicati integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.

La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

AL LL.PP.
Bruno Ferraro

COMUNE DI ASTI

Estratto avviso di licitazione privata

di assistenza allievi studenti di handicap frequentanti le scuole statali del Comune di Asti - l'anno scolastico 1993/94.

Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata con il sistema di offerta segreta, ai sensi dell'art. 59, lettera b), del R.D. 23 maggio 1924, n. 1773.

Importo: Lire 240.000.000 + IVA.

Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere redatte in carta bollata conformemente all'avviso di gara pubblicato nella sua forma integrale all'Albo Pretorio (per l'esclusione della gara) e dovranno pervenire entro il termine perentorio del 20/09/93 al Comune di Asti, presso il Segretario Generale.

Secondo 1. Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria Generale, Servizio Affari Amm. e Generali, Piazza Seconda 1, tel. 0141/399268.

Asti, 12 settembre 1993

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Avviso di gara per estratto

L'università degli Studi di Ferrara, Savonarola 9, 44100 Ferrara, Tel. 0532/233181, Telex n. 510850, Telex n. 0532/47545, indirà gara di licitazione privata a n. 4 per l'appalto del pulizie per l'anno 1994 degli universitari il cui elenco è in visione presso l'Ufficio Affari e Contratti dell'Università.

La gara sarà esposta a norma dell'art. 36, 1° comma, lettera b), della Direttiva del Consiglio 92/50/CEE.

Sono ammesse a partecipare imprese riunite o consorziate, con la modalità di cui agli artt. 22, 25 e 26 del D.Lgs. legislativo 18.12.1991 n. 406.

Le Ditte che desiderano essere invitate alla gara dovranno inviare esclusivamente a mezzo raccomandata-espresso apposta istanza, in lingua italiana, carta legale od equipollente, straniera e corredata dalla documentazione richiesta dal bando di gara, entro il giorno giovedì 30 settembre 1993 al soprindicato indirizzo.

Il bando di gara è visibile presso l'Albo dell'Università ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del giorno 8.9.1993, parte II, Ferrara, il 23 agosto 1993.

IL RETTORE

CASA DI RIPOSO OSPEDALE CARITA' (CUNEO)

beni immobili di proprietà dell'ente

Il presidente dell'ente ha il giorno 02/09/1993 alle ore 9.00 in una sala dell'Ente, è indetta un'asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari: a) metodo della offerta segreta a norma dell'art. 73 lett. c) del R.D. n. 1773.

- Lotta n. 11: Unità immobiliare sita nel comune di Riva in via Villaggio n. 42, con n. C.E.U.F. 542 n. 136/20 zona cens. 4, cat. C/1 classe 2, mq. 57, - prezzo stimato L. 55.000.000 Deposito cauzionale L. 5.500.000.

Le offerte sigellate, per ogni singolo lotto, dovranno pervenire entro le ore 12.30 del giorno 01/10/1993. Gli interessati possono, senza alcuna spesa, visionare l'elenco delle offerte sigellate presso la sede dell'Ente in Via Roma 168, CAVALLERAGGIORE (CN) Cavallermaggiore 01, 05/08/1993.

IL PRESIDENTE
Mariano rag. Giuseppe

settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

(continues)

(continued)

NANNINI E L'ALFA IN POLE A BERLINO

BERLINO. Alessandro Nannini (foto), su Alfa Romeo 155 V6 ti, partirà in pole nella prima manche della penultima del campionato velocità turistico tedesco. In sesta posizione l'altro alfista, Larini, cui basta ottenere oggi 1 punto per aggiudicarsi, con prova d'anticipo, la vittoria al campionato.



RAPALLO: CAMPO VITATO AL LECCE

RAPALLO. Il Lecce, in ritiro per la partita con la Semp, non ha potuto ieri allenarsi. I dirigenti del Rapallo (campionato dilettanti) si sono opposti all'utilizzo del campo, temendo che venisse rovinato il manto erboso, seminato a nuovo e lasciato a riposo per alcuni mesi.

OGGI IN TV

10,00 Football NR. Washington Redskins-Dallas Cowboys	Tele + 2	16,45 Ciclismo. Giro di Romagna	Raiuno	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
11,30 Tennis. Us Open (r.)	Tele + 2	16,50 Calcio. Cambio di campo	Raiuno	20,30 Calcio. Torino-Udinese	Tele + 2
11,30 Automobili. Da Monza: G. P.	Tele + 2	17,00 Pallanuoto. Europei. Finali	Italia 1	20,40 Galleggi	Time
11,30 Formula 1. Warm-up	Italia 1	17,20 Tennis. Da Venezia. T. Challenger	Raiuno	20,40 Motociclismo. G. P. degli Usa	Tele + 1
11,30 Grand Prix	Italia 1	17,30 Moto. Mondiale superbike 2ª m.	Time	22,20 La domenica sportiva	Raiuno
12,30 Basket Usa	Time	17,50 Calcio. Solo per i finali	Raiuno	22,30 Pressing	Italia 1
12,45 Guida al campionato	Italia 1	18,10 Calcio. 90ª Minuta	Raiuno	22,30 Tennis. Us Open. Finali m. (dir.)	Tele + 2
13,00 Moto. Mondiale superbike 1ª m.	Time	18,35 Ippica. Trofeo Marangoni		23,00 Auto. Da Lexington. Formula Indy	Time
14,30 Formula 1 start	Italia 1	19,00 Calcio. Partita di serie A (semi.)		23,45 Mai dire golf	Italia 1
15,00 Auto. G. P. d'Italia di F 1	Italia 1	19,20 Domenica gai		24,00 Auto. F 1. Epilogo dopo gara	Italia 1
16,05 Pugilato. Europei dilettanti	Raiuno	19,30 Motomondiale. G. P. Usa	Tele + 2	0,15 Auto. G. P. d'Italia di F 1	Raiuno
16,30 Atletica. 50 miglia di Franciacorta	Raiuno	19,45 Tg 1 Sport	Raiuno	0,30 Motonautica. Circuito di Milano	Raiuno
		20,00 Domenica sport	Raiuno	0,30 Studio sport. Lo sportivo	Italia 1
		20,00 Calcio. studio serie A	Tele + 2	1,30 Formula 1 week-end	Tele + 2

LA STAMPA SPORT

Domenica 12 Settembre 1993 33

G.P. d'Italia: Prost-Hill al vertice, poi il francese e Senna

A prove concluse Jean «gioca» in pista L'austriaco lo sfiora e va fuori 300 l'ora

L'incidente di Berger ■ Monza: per ■ tamponare Alesi, l'austriaco sbanda e finisce contro le protezioni distruggendo ■ Ferrari



Berger e Alesi rovinano la festa Ferrari a Monza

MONZA
NOSTRO INVIATO

Dicono che dopo la disgrazia, solitamente arriva la fortuna. Vediamo se la Ferrari riuscirà a uscire dal suo tunnel buio con un risultato che compensi i tanti sforzi compiuti negli ultimi tempi e renda felici i tifosi che oggi affollano l'autodromo nazionale con la speranza di vedere uno dei piloti di Maranello salire almeno sul podio. Chiedere l'aiuto della Dea bendata non sarebbe consentito in uno sport come la Formula 1, dove conta soprattutto avere una vettura competitiva. Si può fare un'eccezione per il Gran Premio d'Italia, dopo quanto è successo ieri nella giornata più esaltante della stagione per la scuderia modenese. Perché, proprio nel momento in cui si poteva festeggiare il terzo posto confermato a Alesi in qualificazione, il corridore francese e il suo compagno di squadra Berger hanno rischiato di buttare via tutto in un peccato originale che solo per un miracolo non ha avuto conseguenze gravissime.

I particolari su quanto è avvenuto (Berger ha sfiorato Alesi a prove concluse ed è volato fuori pista) si possono leggere a parte. Si deve aggiungere però che il comportamento dei due piloti è stato quantomeno incosciente. Jean si è lasciato coinvolgere dal suo temperamento esuberante, per fare un giro trionfale, saltare la folla e forse si è dimenticato che un'altra vettura poteva ancora in pista. Gerhard è riuscito a sfiorare Alesi, ma non ha fatto che peggiorare la situazione. E alla fine i commissari sportivi gli hanno inflitto un ammonimento ufficiale e un avvertimento: se si ripeterà in futuro i segnali incontrerà in pesanti sanzioni. E' chiaro che nella vicenda non c'è stato nulla di voluto, ma resta il fatto che anche quando si corre in F1 bisogna ragionare.

In ogni caso - visto che tutto è finito bene, tranne che per una Ferrari semidistrutta, per la gran paura di Berger e il rammarico di Alesi - la vicenda non toglie nulla ai motivi d'interesse del Gran Premio. Favoritissimo il sempre Alain Prost il quale, dopo aver ottenuto la pole position (dodicesima della stagione) a 32,2 ma della carriera) in 1'21"179, alla media di 257,209 km/h, punta alla vittoria. E ovviamente alla conquista matematica del quarto titolo. Invano lo scudiero-nemico Damon Hill ha cercato di strappare il miglior tempo al «professore». Troppo bravo il francese a portare con maestria la sua vettura.

IN PISTA 26 PILOTI IL VIA ALLE 11

Al Gran Premio d'Italia, tredicesima prova del Mondiale Formula 1, partecipano 26 piloti. Ecco ■ schieramento:

1ª FILA: PROST (WILLIAMS 2)	1'21"179	9ª FILA: WENGLINGER (SAUBER 29)	1'24"473
HILL (WILLIAMS 0)	1'21"491	ALLIOT (LARROUSSE)	1'24"807
ALESI (FERRARI 27)	1'21"988	10ª FILA: KATAYAMA (TYRRELL 3)	1'24"886
SENNÀ (MCLAREN 1)	1'22"633	TYRRELL (4)	1'24"918
SCHUMACHER (BENETTON 5)	1'22"910	11ª FILA: BARRICHELLO (JORDAN 14)	1'25"144
FERRARI	1'23"150	COMAS (LARROUSSE 20)	1'25"257
4ª FILA: HERBERT (LOTUS 12)	1'23"769	ALBORETO (LOLA 21)	1'25"368
FOOTWORK 10)	1'23"786	MARTINI (MINARDI 24)	1'25"478
5ª FILA: ANDRETTI (MCLAREN 7)	1'23"899	APICELLA (JORDAN 15)	1'25"672
PATRESE (BENETTON 6)	1'23"918	FITIPALDI (MINARDI 23)	1'25"689
6ª FILA: WITTW (FOOTWORK 9)	1'24"048	13ª FILA: BADGER (LOLA 22)	1'25"957
BRUNDELL (LIGIER 25)	1'24"137	LAMY (LOTUS 11)	1'25"964
7ª FILA: LETHO (SAUBER 30)	1'24"298		
BLUNDELL (LIGIER 26)	1'24"344		

Il Gran Premio d'Italia scatta alle ore 15. In programma 53 giri del circuito ■ metri, pari a ■ 307,400.

■ può pensare di battere la Williams? ■ no, c'è ■ pre un abisso fra la vettura leader del campionato e gli altri. ■ l'automobilismo è fatto di tanti fattori e può sempre arrivare la sorpresa. Da chi? Ebbene subito dopo Prost e Hill questa volta, al terzo posto, confermando i tempi ■ ieri, c'è la Ferrari di Alesi che precede ■ McLaren di Senna ■ la Benetton di Schumacher. Al sesto posto ■ l'ammaccato Berger, per il quale però c'è anche una buona notizia: l'infezione al braccio sembra essersi assorbita ■ non dovrebbe essere necessario un ulteriore intervento chirurgico a breve termine.

I dati favorevoli per Maranello, ■ dimostrazione del recupero di competitività, sono diversi. Miglior prestazione cronometrica dell'anno a soli ■ decimi della Williams, maggiore efficacia delle sospensioni, la possibilità di usare in corsa per la prima volta ■ nuovo motore a quattro valvole per cilindro, più elastico e leggermente più potente. Unico dubbio, l'affidabilità.

Ma ■ spiega Jean Alesi - la scorsa settimana ho fatto una simulazione ■ un Gran Premio che è andata bene. So come va il propulsore, come si consumano le gomme, quanta benzina occorre per completare la corsa. Insomma, i test che abbiamo fatto ■ hanno dato dei vantaggi ■ qualificazione ■ dovrebbero aiutarci anche in gara, lo spero.

La Ferrari dovrà fare attenzione ■ soprattutto in partenza, quando Senna ■ Schumacher con vetture più leggere (hanno motori 8 cilindri e imbarcano meno benzina) spingeranno al massimo per guadagnare posizioni ■ e prendere almeno un piccolo margine di distacco. Stavolta però, sempre in teoria, dovrebbero trovare pane per i loro denti aguzzi. I tifosi sono pronti a gridare: Allez-y (Alesi) Ferrari!

Cristiano Chiavogato



Alesi e Berger al box Ferrari dopo la brutta avventura. L'austriaco dice di non aver visto la bandiera ■ fine prove ■ il francese ■ «Non potevo fare nulla»

Incidente in famiglia, che paura Berger: è andata bene; Alesi: un'incomprensione

MONZA. Una prova matematica dell'esistenza dell'aldilà ■ formula della tifoseria della Ferrari che non vince un campionato mondiale da 14 anni e un gran premio da tre. Questi tifosi evidentemente sanno, ■ sicurezza scientifica, che presto o tardi, ■ pazienza se nell'altra vita, verranno rimborsati di cosa stanno spendendo in tempo, attese vane, entusiasmo, denaro, salute. Anche ieri, quando hanno visto il solito film ferrarista in nero (tanto) e bianco, con poi la comica finale: il «tentativo» di tamponamento di Gerhard Berger ■ Jean Alesi, rossa quasi addosso a rossa, a giri di prova già finiti, a bandiera ■ scacchi già sposta ai due piloti. Poteva accadere a un'altra squadra, se lo ripete ■ accaduto alla Ferrari, si ringraziano gli dei perché i due non si ■ fatti male.

I due avevano già coperto i 12 giri concessi per fare il tempo. Alesi lo sapeva, andava al box con calma, quasi zingando per lo show e salutando i tifosi. Berger ■ «Non ho visto la bandiera, non ho capito la segnalazione

box»: ecco la ■ ammissione un'ora abbondante dopo l'incidente; e se avesse finito il 13° giro tutti i suoi tempi di oggi sarebbero stati considerati nulli ■ piombava velocissimo su Alesi, che ■ vedeva nello specchietto, si spostava proprio dove Berger aveva deciso di cercare ■ buco per passare. L'austriaco era fritto, doveva frenare, sterzare, la rossa proiettava tre volte, colpo a ■ guard-rail, finale contro ■ pneumatici. Un fotografo giapponese si salvava pirottando.

Prima botta ■ 300 l'ora, vettura segnata, lui anche: contusione leggera al braccio destro, quello ■ operato, e alla gamba sinistra. Stomaco, prima del via, visita di controllo nell'ospedale ■ sul circuito dove ieri lo ha portato, subito, un'ambulanza. La sdrammatizzazione veniva ben recitata. Tutti: «Conta che ■ Ferrari va, l'incidente è una cosa da niente». Alesi: «Mi pare che ■ Berger non mi abbia neanche rubato ■ a organizzare, disciplinare, possedere così la gente, tanta gente: e non tedesca, anzi. Il maranello dice che

MONICA SELES AL BOX



«Tifosa della F1 ■ di Senna»

MONZA. Monica Seles, la campionessa di tennis ferma dal 13 aprile quando fu pugnalata alla schiena ■ Amburgo da uno squilibrato, ha assistito, in compagnia della madre, alle prove del G. P. d'Italia, ospite di Ayrton Senna. La Seles, appassionata di automobilismo sportivo, in questo momento ■ sosta della sua attività segue con ■ la Formula 1. Pantaloni chiari, maglia scura, i capelli raccolti con un nastro bianco, Monica ha seguito le prove libere dal box McLaren. A test conclusi, seduta ■ un tavolino sotto il tendone del team inglese, ha concesso soltanto un paio di battute, rifiutando le interviste. Si ■ limitata a dire: «Non voglio parlare di tennis e del mio rientro. Sono qui perché sono una fan della F1 ■ mi sto godendo ■ prove. Spero in pace...». Recentemente la Seles, che abita negli Stati Uniti, aveva dato di non saper indicare quando e in che condizioni riprenderà ■ giocare e di pensare di dover ricominciare «praticamente daccapo» per tutti i problemi, anche psicologici, seguiti all'aggressione subita in Germania.

va bene così, che non ■ successo niente, ed è come quando Sandokan e Yanez facevano gettare ■ sulla onde mugghianti, e la tempesta finiva.

Il popolo del Cavallino ieri ■ era molto, nonostante il buon venerdì rosso delle prime prove: forse la pioggia dal primo mattino. Una sola segnalazione timidamente eretica, ■ uno striscione: «Ferrari, la fede c'è sempre, ■ quando una vittoria...». Senza punto interrogativo, per ■ sembrare troppo pieni di pretese. Costava ieri 45.000 lire come minimo, 130.000 come massimo, vedere un'ora ■ mezza di prove ■ ufficiali bagnate e un'ora di prove ■ pochissime vetture in pista sino agli ultimi dieci minuti, quelli di sole e pista asciutta. Oggi si pagano da 45.000 a 350.000 lire. Alesi in seconda fila ■ dovrebbe richiamare tanti. Non per vedere una Ferrari prima, sarebbe troppo, nessun tifoso ha strutture fisiche ■ mentali per reggere alla prova.

Gian Paolo Ormezzano

Il calcio in tv

Juve-Tmc

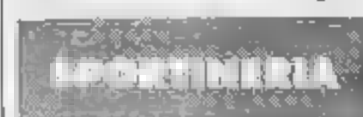
■ per soldi
■ per amore

«Sì, forse queste ■ possono sembrare improvvisi, ma con la Juve eravamo fidanzati da un anno». Luigi Colombo, capo dei servizi sportivi di Telemontecarlo, spiega come il nato l'accordo ■ la società bianconera: «Alla Juventus piace ■ tempo ■ nostro modo di fare sport, ci stimano, hanno un'ottima opinione di Bulgarelli, ad esempio. Noi lo sapevamo ■ allora prima dell'estate, avevamo provato a chiedere le amichevoli dei bianconeri. C'era già ■ Fininvest, quindi marcia indietro. Ma i rapporti sono rimasti buoni ■ ci sentivamo costantemente. Fino a dieci giorni fa, quando Boniperti ci dice tranquillo tranquillo: ma perché ■ prendete i diritti delle Coppe? Noi rimaniamo a bocca aperta: ■ come, ■ sono della Rai? Non ancora, replica Boniperti. Ci abbiamo riflettuto sopra un paio di giorni, poi siamo partiti in quattro: la nostra amministratrice Zingales, l'ingegner Mino, Melodia ed ■ il colloquio ■ Boniperti ■ Pellizzola è di appena una settimana fa. Ancora qualche riunione, poi l'investimento è stato approvato. E quanto incassa la Juventus? La cifra identica che avrebbe preso dalla Rai. Nessun rilancio. L'accordo è frutto della libera scelta da parte della Juve, a cui forse non dispiace la crescita di un terzo polo del calcio.

Alla televisione di Stato ■ la bocca. «La ■ offerto sette miliardi, cifra esatta ■ riportata dai giornali. Ci sembra possibile che sia ■ anche l'altra cifra, cioè i dieci miliardi ■ avrebbero convinto la Juve. Reazioni? Nessuna. Non potevamo certo partecipare ■ un'asta, se non altro per rispetto alle altre squadre, che prendono sette miliardi. La Juventus, d'altra parte, ■ l'unica a ■ aver firmato...».

Ma ■ a Telemontecarlo. Per ■ partita di Bologna ■ campo bianconero è squalificata, Colombo annuncia: «Alle 19 uno speciale sulla Coppa ■ pee, con servizi sulla Juve. Alle ■ la partita con interviste alla fine dell'incontro ■ alle 22,30 Mondo Calcio, in diretta da Bologna per parlare ■ di Juve e della altre italiane ■ Coppa. Devo dire che è un po' la nostra rivincita. Tutti a dire che bravi questi ragazzi di Tmc, come fanno bene il calcio. Poi però Rai e Fininvest ci lasciavano solo ■ briciole. E voglio ricordare che nell'83, proprio noi trasmettemmo Aston-Villa-Juve 1-2 e per la prima volta non c'era la Rai.

E la Fininvest? «Noi non abbiamo mai fatto offerte del genere alle squadre italiane perché non siamo interessati alle gare interne», dichiara Galliani, responsabile delle tv ■ Berlusconi. Una scelta contro certi commenti? «Non penso che la scelta dipenda dal fatto ■ la Juve ■ senta trascurata o attaccata. Rai e Fininvest: anche ■ nostro allenatore Fabio Capello preferisce ■ farsi intervistare dai cronisti della Rai, perché è convinto che la nostre reti gli siano nemiche. ■ p. 9.1



Ieri a Monza Monica Seles al box della McLaren: pallone da convalescente dalla coltellata, nero-vestita, cappellino di paglia alla Mary Poppins, quasi dimessa fra tanti vampeggiare di altre. ■ passa così tenera, dolce, buona che, ■ fosse andata senza scorte ■ risonante, al massimo l'avrebbe presa a forchettare.

Volley: Germania ko, oggi l'Olanda per l'oro

L'Italia alza il muro per salire sull'Europa

TURK
DAL NOSTRO INVIATO

Poco più di un'ora bastata all'Italvolley per strappare la Germania, concedendole appena 18 punti in tre set, e conquistare la terza finale consecutiva degli Europei. Oggi per il titolo gli azzurri ritroveranno quell'Olanda già superata (3-1) nella fase eliminatória a Oulu per vendicare il ko di Barcellona olimpica, e ieri capace di imporsi nell'altra semifinale con un 3-0 a un'inguardabile Russia.

I presupposti per gli italiani più che confortanti: se infatti alla vigilia già si sapeva che la Germania sarebbe stata avversaria forte (come deve esserlo una squadra che arriva tra le prime quattro a un campionato continentale) ma non trascendentale, la squadra di Velasco ha pensato bene di annichilire le ambizioni dei tedeschi con un'avvio super.

Dopo aver concesso agli avversari il primo vantaggio (errore in ricezione di Cantagalli su battuta di Dornheim), gli azzurri hanno infatti inflitto 18 punti consecutivi, avviando la serie con cinque muri, ovvero l'arma fin qui dimostratasi più efficace e sempre all'altezza. E a fermarli sono stati cinque giocatori differenti, nell'ordine Gardini, Cantagalli, Pasinato, Giani e Bracci.

Concentratissima, l'Italia ha proseguito nella sua opera demolitrice con battute di grande incisività. Il chiuso primo set, continuato nel secondo. Poi è venuto un leggero rilassamento, più che accettabile (la perfezione non esiste - ribadisce Velasco - e chi la chiede ai propri giocatori) i presupposti di una mentalità perdente: ci vuole un po' di tempo per imparare a convivere con i propri difetti, che ha perseguito gli avversari di batterli quasi alle pari nel terzo set.

Forse, i tedeschi si sono anche illusi di poter riaprire la partita. Ma sbagliavano, perché la capacità forse più significativa degli azzurri è quella di continuare sempre a lottare per poi stringere i denti nel momento decisivo. I paragoni con il passato non reggono - spiega Toffoli - ma siamo certo un gruppo molto unito, che gli infortuni toccati a De Giorgi e Bernardi nella fase finale della preparazione hanno co-



Andrea Giani (nella foto) insieme con i compagni Gardini, Cantagalli, Pasinato e Bracci si è reso protagonista di una serie di ben cinque muri che hanno costruito il break decisivo nel confronto della Germania

E così, lo scarto (0-5) iniziale è progressivamente diminuito, con un ultimo vantaggio per la Germania sul 10-9. Poi un paio di errori tedeschi in attacco e due muri di Pippi, subentrato a Cantagalli, hanno ribaltato in maniera definitiva la situazione a favore.

E adesso, dunque, c'è nuovamente un'Olanda che, giustamente, Velasco vedeva alla vigilia tutt'altro che battuta dai russi. «Per un momento - ricorda -

FINALE ALLE 17

Semifinali: ITALIA-GERMANIA 3-0 (16-1, 15-6, 15-11)
Italia: Toffoli 1 Punto + 0 cambi palla, Bracci 6+7, Gardini 3+12, Pasinato 9+18, Cantagalli 8+8, Giani 2+15, Pippi 2+1, Bellini.
Germania: Dornheim 3+2, Kuck 1+7, Heilmann 1+10, Hoelzig 2+13, Hecht 1+6, Delintz 2+14, Bergmann 1+0, Arblitz: Kalpaktsoglou (Gre) e Shempler (Ser). Battute sbagliate: Italia 12, Germania 6. Durata: 15', 27', 31'.
OLANDA-RUSSIA 3-0 (15-11, 15-8, 15-21)
Finali. Oggi per il terzo posto (ore 14.30): Germania-Russia; per il primo posto (ore 17): Italia-Olanda.

ferma Harada. Forse è per questo che domenica a Misano sono caduti quando era secondo davanti a Capirossi. D'altra parte ha affrontato questo Mondiale puntando ad un piazzamento nei primi dieci: l'obiettivo è già raggiunto.

Un po' di pre-tattica per allentare la tensione, il nemico più insidioso per due piloti che sono ancora due ragazzi: 20 anni l'italiano della Honda, che però è alla quarta stagione iridata ed ha già vinto due titoli nella 125, 23 anni il giapponese della Yamaha, già vincitore combattuto e difficile campionario nipponico.

Si dice che la Honda vorrebbe chiedere i propri piloti di aiutare Capirossi, Biaggi lo esclude, Romboni lascia intendere che qualche segnale è stato lanciato. Ma si formula pure un'ipotesi, il limite della fantapolitica, che vorrebbe la Philip Morris, proprietaria dei marchi Marlboro (sponsor del team Fileri di Capirossi) e Chesterfield (finanziatrice della Aprilia) intenzionata a chiedere favori a Ruggia e Reggiani, piloti della casa italiana.

Non ci saranno tattiche nascoste invece nella 500, ma battaglia aperta tra Doohan (Honda), Cagador (Yamaha), Kokichi (Cagiva) e Schwantz (Suzuki), quest'ultimo già campione mondo dopo il drammatico abbandono di Rayney.

Le gare del Gran Premio degli Stati Uniti verranno trasmesse in diretta tv, in chiaro, su Tele +1 a partire dalle 21.

Carlo Canzano

Us Open, Pioline finalista contro Sampras

La tedesca Steffi Graf (sotto) ha vinto il primo americano Pioline (sotto) il primo francese a 61 anni all'Us Open dopo 61 anni



Steffi regina a New York La Sukova si arrende alla Graf

NEW YORK. Tutto come copione: la tedesca Steffi Graf, testa di n. 1, ha vinto agevolmente l'Open femminile statunitense battendo in finale la ceca Helena Sukova, dopo che questa si era sbarazzata a sorpresa della spagnola Arantxa Sanchez in semifinale. L'incontro appariva scontato, visto che la Sukova aveva in filato un'unica sconfitta alla tedesca, ma nel lontano '83 quando Steffi aveva appena 14 anni; poi una fila di successi, che, quello di ieri, hanno portato il bilancio a due giocatrici a un severo 20-1 a favore della Graf.

Per Steffi il terzo successo a Flushing Meadows, dopo quelli dell'88 e '89. E l'uscita di Monica Seles, ancora convalescente dopo l'attentato scorso aprile, ha nuovamente proiettato la Graf al vertice della classifica mondiale femminile dopo un periodo di appannamento. L'unica sconfitta in un torneo del Grande Slam l'aveva subito proprio a opera della serba, in Australia. Poi non ha più fatto un colpo: ha vinto a Parigi, si è imposta a Wimbledon e, d'ulcis in fundo, ha trionfato a Flushing Meadows.

Se non c'è stata sorpresa tra le donne, la novità in campo maschile. Stavolta non è un francese a Parigi, un francese a New York. Tocca infatti a Cedric Pioline riportare il tricolore transalpino nella finale

degli Us Open, a 61 anni di distanza dall'impresa di Henri Cochet nel 1932. In finale troverà Sampras facile vincitore in tre set di Volkov in un match senza storia. Avvincente, invece, la semifinale tra Pioline e Masur: l'altro per quello che era stato capace di dimostrare nel del torneo, anche se dell'australiano si conosceva la capacità di imporsi in match con grande aggressività. A favore di Masur stava dunque la possibilità di

Ma fin dal primo set, nonostante l'eccellente percentuale di prime palle (13 prime su 13) i primi tre turni di battuta dell'australiano, Pioline mostrava la propria ottima vena, frustando sul nascere le iniziative dell'avversario, collezionando un alto numero di punti nel servizio e sbarazzandosi la rete con ribattute efficaci anche con il dritto, normalmente il suo colpo meno incisivo. L'ostinato gioco d'attacco di Masur, l'unico peraltro attuabile dall'australiano, incominciava a produrre effetti concreti nel secondo set, permettendogli di sfruttare qualche passaggio vuoto dell'avversario non sempre a proprio agio nei colpi difensivi. Match più equilibrato, e anche il pubblico cominciava a scaldarsi. La partita si allungava e per il francese riprendevano i vecchi fantasmi. Pioline infatti

era un giocatore perdente prima di conoscere l'allenatore-psicologo Henry Dumont, che ha saputo trasformarlo radicalmente sul piano emotivo.

E durante il terzo set Pioline deve benedetto un altro importante della sua vita, quello il preparatore atletico Luc Pausicles, che lo ha a sviluppare le qualità fisiche naturali anche se contemporaneamente gli ha procurato qualche guaio con la sua fedeltà. Pioline avrebbe infatti voluto portarsi al raduno di Coppa Davis o utilizzarlo in privato, perché Pausicles non vuole rivelare i segreti che hanno aiutato il suo allievo a migliorare tanto. I dirigenti hanno però rifiutato l'imposizione dell'atleta, così è maturata la sconfitta con l'India: un prezzo salato per difendere un discutibile principio.

Proprio in virtù di una condizione fisica eccellente il francese è capace di venire fuori vittoriosamente dalla partita, resa ancor più faticosa da un forte vento trasversale. Pioline ha infatti dominato Masur nel quarto set dopo due tie-break centrali, il secondo dei quali ha dato la svolta ai match.

Roberto Lombardi

Finale donne: Graf-Sukova 6-3, 6-3. Semif. masch: Pioline-Masur 6-1, 6-7 (3-7), 7-6 (7-2), 6-1; Sampras-Volkov, 6-4, 6-3, 6-2.

SPORT FLASH

Anticipo serie Ancona-Modena 2-0

ANCONA. Con i gol di Gadda al 43' (tiro al volo dal limite) e Vacciola (su cross di Agostini) all'83', l'Ancona ha battuto il Modena 2-0 nell'anticipo di L'Ancona sale provvisoriamente in vetta alla classifica a quota 4; il Modena resta con 1 punto.

Mondiali: oggi sfida Uruguay-Bolivia

Qualificazioni Mondiali, zona sudamericana, gr. B, oggi penultimo turno: Uruguay-Bolivia, Venezuela-Ecuador; riposa Brasile. Classifica: Brasile p. 10 (giocate 7), Bolivia 10 (6); Uruguay 8 (6); Ecuador 8 (6); Venezuela 7 (7). ■ qualificano le prime due.

Coppa Italia: così il 2° turno (6 ottobre)

Questo il 2° turno di Coppa Italia, il 6 ottobre: Milan-Vicenza, Piacenza-Ferugia, Atalanta-Cosenza, Ascoli-Torino, Napoli-Ancona, Lazio-Avellino, Fiorentina-Reggiana, Juve-Venezia, Parma-Palermo, Brescia-Cremonese, Cagliari-Cosenza, Foggia-Triestina, Padova-Roma (5 o 7 per esigenze tv), Samp-Pisa, Udinese-Lecce, Lucchese-Inter.

oggi andata degli ottavi Coppa

Oggi (ore 18.30) andata degli ottavi: Coppa Italia: Fortitudo Bo-Buckler Bo, Trapani-Pistola, Glaxo Vr-Milano (18.45), Varese-Sevicolini Ps, Venezia-Clear Cantù, Forlì-Siafanel Ts, Montecatini-Viola R, Caserta-Benetton Tv. Ritorno giovedì (20.30).

Atletica: la Qu Yunxia mondiale

PECHINO. La Qu Yunxia (iridata) 3000 m Stoccarda ha stabilito il primato mondiale del 1900 in 3'50"46. Il precedente record di 3'52"47 della vistica Tatyana Kazankina il 13 agosto alle Olimpiadi.

Ciclismo: Argentina al Giro Romagna

LUGO. disputa oggi il 68° Giro di Romagna, 208 km, partenza (ore 10) e arrivo (dopo le 16) a Lugo. Tra i partecipanti, Argentin, Ghirotto, Ugrumov, Konysh, Chiodioli. Intanto Fondriest continua a guidare il Giro della Catalogna e la terza tappa vinta da Van Poppel.

Tris: oltre 2 milioni vincitori

Combinazioni vincenti della tris: 23-14-21. Ai vincitori vanno lire 2.298.300.

In California, per il titolo mondiale delle 250

Tra Capirossi e Harada duello all'ultimo metro

MONTEREY. Dopo appena quattro gare il Mondiale della 250 sembrava già concluso, opposto dalla dittatura debuttante Tatsuya Harada, tre volte primo, una volta secondo. Loris Capirossi era confuso tra gli inseguitori, staccato dal capoclassifica di 79 punti. Un'enormità. Oggi, alla vigilia del G.P. Usa, il giapponese, sempre primo, e l'italiano sono appena quattro punti. Così il campionato si deciderà in volata. Teatro dell'odierna, penultima gara della stagione, la difficile, sinuosa e pericolosa pista californiana di Laguna Seca che, sino a venerdì, prima giornata di prove, era sconosciuta ai due contendenti.

Capirossi, che si è preparato ad affrontare il titolo californiano trascorrendo una giornata sulle montagne di Disneyland, ha trovato il tracciato difficile e eccitante; Harada, almeno inizialmente, ha masticato amaro, non riuscendo a risolvere il rebus della messa a punto delle sospensioni. Entrambi si apprestano a dar vita a un duello che, probabilmente, si concluderà solo tra due settimane, sulla pista maderiana del Jarama.

«Ho imparato a difendermi dalla tensione concentrandomi sulla gara», pensa Capirossi - spiega Capirossi - All'inizio dell'anno ho pagato con qualche errore la smania di fornire dimostrazioni sulle mie capacità. Ora misurano le mie possibilità senza prendere troppi rischi.

«Non corro mai pensando alla classifica, al campionato o af-

ferma Harada. Forse è per questo che domenica a Misano sono caduti quando era secondo davanti a Capirossi. D'altra parte ha affrontato questo Mondiale puntando ad un piazzamento nei primi dieci: l'obiettivo è già raggiunto.

Un po' di pre-tattica per allentare la tensione, il nemico più insidioso per due piloti che sono ancora due ragazzi: 20 anni l'italiano della Honda, che però è alla quarta stagione iridata ed ha già vinto due titoli nella 125, 23 anni il giapponese della Yamaha, già vincitore combattuto e difficile campionario nipponico.

Si dice che la Honda vorrebbe chiedere i propri piloti di aiutare Capirossi, Biaggi lo esclude, Romboni lascia intendere che qualche segnale è stato lanciato. Ma si formula pure un'ipotesi, il limite della fantapolitica, che vorrebbe la Philip Morris, proprietaria dei marchi Marlboro (sponsor del team Fileri di Capirossi) e Chesterfield (finanziatrice della Aprilia) intenzionata a chiedere favori a Ruggia e Reggiani, piloti della casa italiana.

Non ci saranno tattiche nascoste invece nella 500, ma battaglia aperta tra Doohan (Honda), Cagador (Yamaha), Kokichi (Cagiva) e Schwantz (Suzuki), quest'ultimo già campione mondo dopo il drammatico abbandono di Rayney.

Le gare del Gran Premio degli Stati Uniti verranno trasmesse in diretta tv, in chiaro, su Tele +1 a partire dalle 21.

Carlo Canzano

RUGBY

Scatta oggi un campionato pieno di problemi

Soldi, stranieri, sponsor è dura andare in meta

Oggi si apre la stagione del rugby, che ha avuto ieri in Dubio Cus Roma-Milan Amatori Milano il anticipo (27-49 per i campioni d'Italia sulla vice matricola capitolina). Intanto c'è un uomo nuovo in campo, Georges Coste, francese, chiamato alla guida della Nazionale azzurra di cui ha studiato in video tutte le partite, cui preghi a difetti.

Coste viene dal Perpignan, prima divisione francese: grande scuola, grande esperienza. Giancarlo Dondi, vicepresidente della federazione italiana, dovendo sostituire Fourcade e cercare un'alternativa a Munari, ha puntato dritto Coste: glielo ha consigliato un sommo del rugby, l'ex ct azzurro Villeneuve. Il campione che va ad incominciare il dunque il laboratorio in cui Coste dovrà pescare le sue pedine. E, tanto per chiarire, dice: «La Nazionale farà un passo avanti quando potremo giocare con dodici quindici uomini, anziché con dieci come avviene adesso». E vediamo quale campionato in aspetta. Ci sono i campioni del Milan e ci sono tre sfidanti di nerbo: Benetton Treviso, Lloyd Ialico Rovigo e Panto San Donà. Petrarca Padova e L'Aquila si presentano nel ruolo di squadre in crescita. In casa si annunciano duri e pericolosi: Ruggeri Tarvisium, Dubio Cus Roma, Osama Mirano e Ruggeri Tarvisium. Possono esserci delle sorprese? Non è escluso un sobbalzo Record cucina Casale e Amatori Catania. In A2, abbiamo al prosieguo l'Oli-deta Cesena la sua ondata

di stranieri, la bellezza di undici argentini, un francese e uno svizzero e il Fly Flot Calvisano.

Tornando ai campioni di Milano, Gavin dovrebbe affiancarlo da un secondo straniero. Per Barba, ritornato a Roma, è arrivato l'estremo azzurro Vaccari da Calvisano. La Benetton avrà i due stranieri Lynagh e Penney a torneo già in corso e per ora conta sull'arrivo di Giaccheri. L'australiano Andrew è il nuovo allenatore del Rovigo, che lamenta un buon numero di infortunati, da Bizzante a Bordon e Brunello. Alla ricerca di stranieri è il San Donà cui è venuto a Stransky che ha preferito restare in Sudafrica. Già a posto con i forestieri Padova e L'Aquila: Bojé sudafricano e Waugh australiano per i veneti e i sudafricani Gerber e Visser per gli abruzzesi.

Si parla di campionato della rifondazione, ma viene subito fuori il problema dei soldi. I contributi del Coni sono diminuiti del 10 per cento - dice il presidente della federazione Mondelli - per ottenere sovvenzioni saranno decisivi i risultati internazionali. In quanto agli sponsor, alcuni se ne sono andati, altri sono arrivati, sebbene con fatica il ritorno pubblicitario. Capitolo stranieri (attualmente due per squadra più gli oriundi). Il presidente Mondelli ritiene necessari per lo spettacolo e per il livello tecnico del gioco, ma afferma anche che il rugby è disposto a ridurre il numero secondo la linea che deciderà il Coni.

(r.s.)

VISITE GUIDATE

AL PIAN DELLA MUSSA

1750 m



una bella gita alle sorgenti della famosa acqua

nei giorni 18 - 19 - 25 - 26 settembre

Per informazioni e adesioni:
Azienda Acquedotto Municipale
Tel. 2615.235

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

TORINO EFFETTO PUNTO

ANCHE IN
VIA FREJUS
centro
commerciale
naturale
ASSOCIAZIONE COMMERCianti

PUNTO

Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh
Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh

Ma il la FIAT è il mondo gireremo
Allegri gli autisti fischiano una canzone
Per ogni PUNTO FIAT è grande
La PUNTO FIAT è un grande sogno che s'avvera
La PUNTO FIAT varcherà ogni frontiera

Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh
Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh

Costumi d'ogni paese folklore ed emozioni
Conoscere tanta gente cattivi giusti buoni
Un dialogo con loro potersi po' capire
Che solo la FIAT è fiore
Che puoi offrire

La PUNTO FIAT è un grande sogno che s'avvera
La PUNTO FIAT varcherà ogni frontiera

La PUNTO per il mondo
che gioia che emozione
bimbo la saluta
perché conosce il nome

La PUNTO per il mondo
la PUNTO che emozione
guidiamo tutti insieme
che dolce sensazione

Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh
Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh

La PUNTO è l'ottimismo è l'auto del domani
Lavoro e benessere per tutti gli italiani
Guidare PUNTO è un piacere raffinato
È l'auto del futuro l'esperienza del passato
E quando insieme festeggiamo
Auguri PUNTO FIAT noi brindiamo

La PUNTO per il mondo
gioia che emozione
un bimbo la saluta
perché conosce il nome

La PUNTO per il mondo
la PUNTO che emozione
guidiamo tutti insieme
che dolce sensazione

Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh
Punto oh oh Punto oh oh Punto oh oh

Parole Musica: Mario Aclis
Francesco Seravalle
Ermanno Capelli

DOMENICA

12 Settembre 1993

i negozi sono aperti dalle ore
10,00 alle 20,00

GRANDE SFILATA DEI GRUPPI

- MAJORETTES CASCINE VICA ■ RIVOLI
- BANDA ROMAGNANO SEDIA
- GRUPPO FOLK MACUGNAGA

MUSICA E BALLI

CATENA SPECIALIZZATA
IN 10 ANNI

In occasione
DELL'APERTURA
straordinaria dei
negozi di via Frejus,
venerdì 10/9
(apertura sino alle
22,30) e domenica
12/9 Vi aspettiamo
per presentarVi le
collezioni
AUTUNNO-INVERNO
1993.

absorba

BABAR

Osmo

alphalet

Floriane

Via Frejus, 49
Tel. 38.59.767

MORETTI
LISTE NOZZE

ROYAL COPENHAGEN
Bing & Grondhal



SI ACCETTANO
PRENOTAZIONI

Rivenditore autorizzato

Swarovski
Baccarat
Lalique
Villeroy ■ Bosh
Wedgwood
Lilliput Lane

C.so Racconigi, 32 bis
ang. via Frejus
Tel. 38.52.651-fax



Gioielleria
Fatina

Il frutto di un
pensiero
creativo, di un
lavoro che è
arte, da
cogliere come
un'opportunità
... d'Oro

Le griffe più
prestigiose
per i Vostri
preziosi regali
prenotabili
già da oggi
per Natale

TORINO
Via Frejus, 27

PRIME PROPOSTE INVERNALI

ABBIGLIAMENTO
FILA - BELFE - NEVICA - DEGRE 7
COLMAR - LACOSTE - HENRI LLOYD
NIKE - REEBOK - ADIDAS

ATTREZZO
FISHER - K2 - ELAN - KASTLE
ROSSIGNOL - SALOMON - LANGE
NORDICA - TECNICA - RAICHE
TYROLIA - MARKER - GEZE

Via Frejus, 118
TORINO
Tel. 011/38.95.94

TUTE
TUTE SCI 68.000
GIACCHE SCI 160.000
PANT. SCI 80.000
PILE ORIGIN. 105.000
FUSEAUX SCI 82.000
SCARPONI SCI 199.000
SCI + ATTACCHI

NOVITA'
TUTTO
SNOWBOARD

TAVOLE
SCARPONI
ABBIGLIAMENTO

VISITATECI

TUTTO
FUORI

MARE

...E INCOMINCI A PAGARE

1^o RATA NEL
GENNAIO '94

TELEVISORI

IRRADIO	149.000
GRANDISSIMA MARCA	309.000
SAMSUNG	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
REX	329.000
GRANDISSIMA MARCA	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
PHILIPS	329.000

VIDEOLETTORI

IRRADIO	299.000
SAMSUNG	299.000
PHILIPS	299.000

VIDEOREGISTRATORI

IRRADIO	349.000
SAMSUNG	349.000
PHILIPS	349.000
TELEFUNKEN	349.000
SELECO	349.000
GRUNDIG	349.000
REX	349.000
GRANDISSIMA MARCA	349.000
PHILIPS	349.000
TELEFUNKEN	349.000
SELECO	349.000
GRUNDIG	349.000
PHILIPS	349.000
TELEFUNKEN	349.000
PHILIPS	349.000

PICCOLI PER LA CASA

IRRADIO	149.000
SAMSUNG	149.000
PHILIPS	149.000

PICCOLI PER LA PERSONA

IRRADIO	149.000
SAMSUNG	149.000
PHILIPS	149.000

LAVATRICI

IRRADIO	299.000
GRANDISSIMA MARCA	309.000
SAMSUNG	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
REX	329.000
GRANDISSIMA MARCA	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
PHILIPS	329.000

PER LA CUCINA

IRRADIO	299.000
GRANDISSIMA MARCA	309.000
SAMSUNG	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
REX	329.000
GRANDISSIMA MARCA	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
PHILIPS	329.000

PICCOLI PER LA CASA

IRRADIO	149.000
SAMSUNG	149.000
PHILIPS	149.000

PICCOLI PER LA PERSONA

IRRADIO	149.000
SAMSUNG	149.000
PHILIPS	149.000

TELEVISORI

IRRADIO	149.000
GRANDISSIMA MARCA	309.000
SAMSUNG	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
REX	329.000
GRANDISSIMA MARCA	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
PHILIPS	329.000

LAVATRICI

IRRADIO	299.000
GRANDISSIMA MARCA	309.000
SAMSUNG	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
REX	329.000
GRANDISSIMA MARCA	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
PHILIPS	329.000

PER LA CUCINA

IRRADIO	299.000
GRANDISSIMA MARCA	309.000
SAMSUNG	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
REX	329.000
GRANDISSIMA MARCA	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
SELECO	329.000
GRUNDIG	329.000
PHILIPS	329.000
TELEFUNKEN	329.000
PHILIPS	329.000

PICCOLI PER LA CASA

IRRADIO	149.000
SAMSUNG	149.000
PHILIPS	149.000

PICCOLI PER LA PERSONA

IRRADIO	149.000
SAMSUNG	149.000
PHILIPS	149.000

Domenica 12 Settembre 1993 n. 37

CRONACA

via Marengo 32, telefono 65.681

Dalle 16 in poi la festa coinvolgerà centomila torinesi

Entra in scena la Punto

Alcuni tram e bus cambiano strada

La «Punto» è passerella. Sono attesi i migliori torinesi in piazza Vittorio Veneto per l'appuntamento finale di una festa che ha coinvolto per un paio di settimane la città. Dopo i concerti, le presentazioni riservate ai Lingotto, la «Punto» questa sera è tutta.

Ieri pomeriggio piazza Carlo ha vissuto un anticipo della grande kermesse di oggi. La festa «Dai giovani per i giovani» Migliaia di bambini hanno preso d'assalto la piazza e hanno avuto in dono ventimila modellini della «Punto».

Strade chiuse. Vietati i traffici per il giorno piazza Vittorio e il ponte Vittorio Emanuele. Dalle 21.30, niente auto in piazza Gran Madre, in corso Casale tra piazza Gran Madre e corso Gabetto, in corso Moncalieri tra la Gran Madre e piazza, in via della Regina tra la Gran Madre e via Cosmo. Divieto d'accesso dalle 16, per il tempo necessario al passaggio del corteo (entro le 18.30), anche in via Cernaia, piazza Solferino, via Pietro Micca, piazza Castello, via Préjuss tra via Cosana e piazza Adriano, via Po, via San Donato, piazza Statuto, via Garibaldi, Vercelli da via Beiro a piazza Crispi (compresa), piazza della Repubblica, via Milano, via Palazzo Città, Lungodora Voghera, Lungo Po Antonelli, corso Belgio, via Vanchiglia, corso San Maurizio, via Partigiani, largo Saluzzo, via Baretto, via Cristina, Berthollet, via Nizza tra piazza Carducci e piazza Filzi, piazza Carlo Felice, piazza San Carlo, corso Traiano tra via Guala e corso Agnelli. E' invece sospeso, a sera, il divieto di circolazione in via Roma.

Divieto di sosta. Dal mattino presto alla sera in piazza Vittorio; parcheggio dietro la chiesa Gran Madre; tra viale Partigiani e corso Regina; in via Nizza tra le vie Vedo e Garassio. **Autobus.** Per tutto il giorno il 30 limitato a corso Maurizio. Il 15 (direzione via Brissogne) è deviato da corso Regina al Rondò Rivella. Giardini Reali, piazza Castello. Il 16 (direzione via Don Bizio) devia in corso Maurizio. **Regina.** via XX Settembre, via Pieve Micca. Dalle ore 16, corse limitate a piazza Gran Madre per il 70 e il 73 abbassato. Il 13 farà capolinea in piazza Castello. Il 16 (direzione piazza Coriolano) è deviato in via XX Settembre. **Regina Margherita,** corso Tortona, corso Belgio. Il 55 devia in via XX Settembre per corso Regina, via Vanchiglia, corso Maurizio dove si attesterà



Bambini assiepati in piazza San Carlo ieri pomeriggio nella loro dedicata con ventimila modellini della Punto in dono

provvisoriamente. Il 61 (direzione corso Marconi) è deviato per il ponte Regina Margherita. **Regina,** via San Tommaso, via Bertola, via San Tommaso, via Arsenal, via Vittorio Emanuele, via Nizza. In direzione San Mauro, per piazza Carlina, Accademia Albertina, via Rossini, corso Regina Margherita, piazza Borromini. Potenziate, dalle 23.30, le linee che

tirano al pubblico di rientrare a casa dopo la festa. **Servizi.** Agli angoli di piazza Vittorio aperti punti di informazione pubblico. A lato del palco riservata ai disabili. Per far fronte a eventuali emergenze sanitarie non presenti undici équipes «118» con ambulanze e tende mediche. Potenziali i servizi igienici: due per i disabili, altri

otto non attrezzati per le carrozzelle; saranno accessibili anche quelli comunali sul lato Sud della piazza. Tutti i negozi potranno restare aperti fino alle 23.30. **Contromisura.** Il questore ha vietato il concerto «Disappunto», previsto stasera ai Murazzi. In una nota, gli organizzatori hanno protestato contro il divieto: l'appuntamento è rinviato il 19 settembre.

Una notte di luci e suoni

E alle 23 appariranno quaranta auto

Oggi l'ultima nata Fiat, miss Punto, che è la protagonista delle sfilate si svelano un poco al giorno prima che il principe (in questo caso) non possa ammirare nel loro esteso fulgore sarà negli occhi di tutti. Ci siamo. Sfileranno eleganti, le auto del nostro desiderio e, perché no?, della collettiva speranza di ripresa di fortuna, in piazza Vittorio, maxislotto trasformato in platea colorata di fiori e luci.

Fino a ieri questa «Punto» è fatta vedere e si è nascosta, ritrosia e mai sfacciata come vuole la saggia regia dei costruttori di sogni. Questa però quarantennale si affaccerà ad una cert'ora per mostrarsi come domani i vorranno gli acquirenti, ossia nelle loro sfumature di colori, nelle loro versioni meccaniche, nelle loro vernici.

Arriveranno dopo un preludio a cui prendono parte dalle 18 in poi personaggi dello spettacolo (dalla Parretti a Garbarotta, a

Fiorello, a Pasetti, della tradizione (Giandria), della musica. Luci e suoni per memorabile (non si turbano, per una volta, i cittadini del quartiere alborati al sonno: è festa!).

Guardino, ascoltino e partecipo: sono così rare le occasioni festive in questa città capelli grigi che una volta è giusta stupire sulle cascate dei fuochi artificiali, sulle piroette dei pattinatori Rollerblade, sui passi morbidi dei ballerini di Saluzzo, le movenze lente degli escacchiisti di Borgosesia esperti, sulle sfilate degli abbellitori d'Asti.

Ci sono i majorettes e le bande musicali che strappano gli applausi, ci sono i gruppi folcloristici di alcune contrade piemontesi, ci sono i giochi del laser che proietteranno sulle facciate degli edifici allegri dinosauri, il «Ve pensiero...» cantato a coro del Regio. Mentre lungo via Po e attorno la piazza i negozi saranno aperti collaborando in al-

legria alla kermesse.

Rullo di tamburi alle 23 quando le belle principesse, senza velo, arriveranno sulle passerelle allestite nella piazza: «Punto» per tutti accompagnate nel loro lussuoso incedere dai fasci luminosi dei fari, dalle musiche, dagli abbellitori, dagli applausi, dall'esplosione pirotecnica che farà cadere grappoli multicolori lungo la fascia del Po e della collina.

La «Punto» in piazza, anzi nella più grande piazza della città, dove converranno, stando alle prenotazioni, alle frenetiche prenotazioni i gruppi in cerca di uno spazio, degli ottanta ai centomila spettatori. Ma è che il Piemonte che sfilava in passerella i suoi gruppi d'arte e di folklore, con i suoi costumi e le voci: centinaia e centinaia di protagonisti che domani potranno dirsi a ragione protagonisti. Il sindaco e il vicesindaco

Lui pregiudicato, lei studentessa incensurata



La coppia arrestata: Giampiero Pistocco e Elena Garbaurdi

Lunghi appostamenti dopo le segnalazioni sul locale di Mirafiori

Con la droga al bowling

Preso coppia di spacciatori

C'è droga al Bowling Mirafiori, in Unione Sovietica 493. I carabinieri lo sanno da tempo. Le «prove» nelle siringhe, disseminate nelle strade vicine (peraltro poco illuminate), ma anche in episodi ben più drammatici come la morte - nell'estate del '90 - di una ragazza madre di 28 anni, fulminata da una overdose nella toilette, trovata con la siringa nel braccio.

Le segnalazioni di spaccio si erano moltiplicate di recente, accompagnate da una descrizione sempre uguale: «A vendere la droga è una coppia, lei è una ragazza bionda, molto bella, hanno una Peugeot 205 bianca. Arrivano tutte le sere, verso le 22».

C'era abbastanza per mettere in movimento gli uomini del capitano Claudio Feritto che hanno dato il via agli appostamenti. La coppia è stata individuata, controllata, pedinata. Infine, bloccata.

Giampiero Pistocco, 27 anni, corso Benedetto Croce 33 e Elena Garbaurdi, 28 anni, via Giacosa 10, sono stati accompagnati nella caserma di Piana. Due ragazzi molto diversi: lui superpregiudicato, anche per brutali rapine compiute in siringa insanguinata (è figlio di Salvatore Pistocco, 60 anni, già in carcere per stupefacenti); lei studentessa di Lettere, incensurata, di buona famiglia. Ad unirli la droga e la tossicodipendenza.

I militari, dopo averli interrogati, li hanno perquisiti. Addosso alla ragazza c'era la chiave della Peugeot, parcheggiata di fronte al Bowling: nel posacenere, sotto il cruscotto, il tenente Corrado Tortorella ha trovato un involucre, con tre grammi di eroina, pronti per essere smerciati. Ma le sorprese più grandi dovevano ancora arrivare con la perquisizione domiciliare: nulla di rilevante in casa del ragazzo, ma droga ed armi nella camerata della ragazza. Tre pistole (una Beretta cal. 9, modello 34, completa di caricatore e proiettili, oltre a due perfette imitazioni) e 15 grammi di eroina

nascosti in una cassapanca, proprio al letto. «Non sono miei», ha cercato giustificarsi Elena - Giampiero, ogni tanto viene a dormire qui, in un armadio, i carabinieri hanno anche recuperato una divisa da guardia giurata della Argus che si sospetta sia stata impiegata in qualche rapina.

L'arresto è avvenuto fra l'indifferenza del Pistocco (non nuovo a queste esperienze) e le lacrime della Garbaurdi, che è rimasta a lungo abbracciata alla madre, prima di seguire i carabinieri che dovevano tradurle in carcere. Ora, per gli investigatori,

si tratta di appurare in quali eventuali rapine comparse armi di quel tipo e soprattutto divise da guardia giurata (utili per dissimulare magli «peli»). E restano da definire le «sabilità» della ragazza che, almeno apparentemente, risultano più gravi di quelle del compagno che, forse consapevole dei minori rischi che correva la compagna incensurata, potrebbe averla indotta a nascondere le armi. Ma perché Elena ha accettato tanto ingenuamente? Forse solo per amore?

Angelo Conti

Di notte, scontro sulla provinciale per Montanaro

Auto non rispetta lo stop

Un morto e tre feriti

Un morto e tre feriti, è il bilancio di un tremendo scontro fra due autovetture, per lo stop mancato, accaduto la notte intorno alle 22.30 sulla provinciale per Montanaro, alla periferia di Chivasso. La vittima è decoratore di 30 anni, Antonello Zucca, che abitava in via Gromis 9 a Lusigliè. L'uomo, al volante di una Panda, proveniva dalla frazione Montegione, nell'attraverso provinciale non si è fermato allo stop. Alla sua sinistra si sopraggiungeva una «Ono» con tre giovani a bordo, diretta verso la città. Al volante c'era Alessandro Giumi, 30 anni, via Alessandria 1 a Settimo Torinese, in compagnia di Massimiliano Cadeddu, 18 anni, e Raffaele Stanzione, 20 anni, residenti in via Visetti 2 e 6 a Montanaro. L'impatto è stato violentissimo. Sull'asfalto nessun segno di frenata. Dopo l'urto due autovetture hanno concluso cor-



La vittima Antonello Zucca, decoratore, 30 anni, abitava a Lusigliè

contro la recinzione in cemento della ferrovia Chivasso-Aosta. I soccorsi sono stati tempestivi. Antonello Zucca è arrivato al locale pronto soccorso in condizioni disperate. Il cuore dell'uomo ha battuto poco dopo mezzanotte. Gli altri tre amici i sanitari hanno diagnosticato un trauma cranico e ferite in varie parti del corpo. Sono ricoverati nell'ospedale di Chivasso, con prognosi che variano dai 30 ai 30 giorni.

A Venaria durante l'orario di lavoro: sospesi

Farmacisti lavavano l'auto invece di servire i clienti

Lavavano l'auto durante l'orario di servizio nel cortile della farmacia municipalizzata di via del Vascello e Venaria. Per questo motivo il farmacista Leonello Marchetti, 40 anni, via Cassini 73, Torino, si è scontrato con Enzo Zerbini, 43 anni, via Montello 47, Venaria, sono stati sospesi per dieci giorni dal lavoro e dalla retribuzione, e denunciati alla procura della Repubblica presso la pretura di Torino.

L'episodio, segnalato al presidente dell'Azienda municipalizzata farmacia Rino Prestigiacomo dalla direttrice delle filiali di via Medici del vascello Monique Kibembe, risale al 21 giugno scorso. Il provvedimento disciplinare è stato però fissato definitivamente dall'azienda nei giorni scorsi: questo per permettere ai dipendenti sotto accusa di presentare le proprie giustificazioni.

Entrambi hanno ammesso l'irregolarità, ma mentre Marchetti ha accettato la sanzione disciplinare, che esaurito il periodo di ferie, è scontento proprio in questi giorni, Enzo Zerbini ha presentato ricorso attraverso il suo sindacato, la Uil-Tucs: per lui il provvedimento di sospensione è stato momentaneamente revocato. Il commissario si difende così: «In 18 anni di servizio è la prima volta che sbaglio». E aggiunge: «Del resto non ho danneggiato affatto l'azienda, perché trovandomi nel cortile ero comunque reperibile per ogni necessità».

Opposta la versione della dottoressa Kibembe: «Per ben un'ora quel pomeriggio sono costretti a servire i clienti da sola, quei due sono non solo inermi per rispondere al telefono: ho dovuto provvedere a tutto personalmente».

Il Comune attacca la precedente giunta: «In via Lagrange non ha fatto spostare i tram in mezzo alla strada»

Tre isole pedonali tra le polemiche

Di fronte a Palazzo Civico, al Duomo e al Museo Egizio

«Hanno fatto sostituire i binari tram in via Carlo Alberto a Lagrange» tener conto del nuovo piano per il traffico. L'assessore municipale ai Trasporti Franco Corsico lancia pesante l'accusa contro la vecchia amministrazione: «Quei binari dovevano essere spostati a centro strada, nella prospettiva di chiudere entrambe le vie a traffico privato, invece un anno fa il Comune ha detto all'Atm di rifare tutto com'era».

Uno spreco. Affermano Corsico e Vernetti, i due incaricati a rivedere la zona a traffico limitato in centro: «E' meno male che le manifestazioni per la Punto hanno bloccato i lavori in via Lagrange». Così, almeno davanti al Museo Egizio, potranno correre l'errore. Alla ripresa dei lavori i binari faranno una piccola curva che consentirà di allargare il marciapiede e di evitare che i mezzi pubblici passino a filo dell'Egizio. Non si poteva fare pri-

ma? domanda Corsico. «Il progetto c'era, era buono, ma l'hanno lasciato nel cassetto. Ecco la differenza tra noi e loro: noi i progetti li realizziamo».

La giunta ha insediato il gruppo lavoro che dovrà ereditare la chiusura del centro. Come primi atti, ha adottato il «Piano urbano del traffico» e deciso di dare a tre isole pedonali in piazza Palazzo Città, in piazza San Giovanni da via XX Settembre al Duomo e in via Lagrange, davanti al Museo Egizio. Spiega Vernetti: «In tal modo abbiamo risposto anche alle esigenze dell'antiterrorismo, ci è chiesto Prefettura, Sovrintendenza e Regione dopo l'attentato ai monumenti di Firenze. Ad agosto avevamo trasformato i parcheggi. Adesso abbiamo deciso».

Quando vedremo le nuove «isole»? Vernetti: «Presto. Prima sentiremo le categorie, dai tassisti ai commercianti, ma credo

che entro la prima metà d'ottobre sia tutto pronto».

Sarà il primo tassello del piano per il traffico? Sì - Corsico - e potrà lo basi per una «chiusura diversa» contro.

Domani l'assessore sarà a Stoccarda per affrontare il problema delle nuove tecnologie per il controllo e la gestione della viabilità. «Porterò - dice - l'adesione» Torino al progetto Quartet, sponsorizzato dalla Cee. In base ad esso, con la città ospite, Atene e Birmingham, potremo studiare un insieme coordinato di applicazioni della telematica e dell'automazione per migliorare i servizi di trasporto salvaguardando l'ambiente».

L'iniziativa è l'ingresso nel progetto Cee sono esaminati ed approvati ieri in una giunta riunita per nove ore allo scopo di concludere l'esame della strategia di rilancio della città e dei servizi rivolti al cittadino. A sedere il sindaco e il vicesindaco

che entro la prima metà d'ottobre sia tutto pronto».

Sarà il primo tassello del piano per il traffico? Sì - Corsico - e potrà lo basi per una «chiusura diversa» contro.

Domani l'assessore sarà a Stoccarda per affrontare il problema delle nuove tecnologie per il controllo e la gestione della viabilità. «Porterò - dice - l'adesione» Torino al progetto Quartet, sponsorizzato dalla Cee. In base ad esso, con la città ospite, Atene e Birmingham, potremo studiare un insieme coordinato di applicazioni della telematica e dell'automazione per migliorare i servizi di trasporto salvaguardando l'ambiente».

L'iniziativa è l'ingresso nel progetto Cee sono esaminati ed approvati ieri in una giunta riunita per nove ore allo scopo di concludere l'esame della strategia di rilancio della città e dei servizi rivolti al cittadino. A sedere il sindaco e il vicesindaco



Piazza Palazzo di Città sarà presto trasformata in un'isola pedonale

Brosio sono usciti soddisfatti. Brosio: «Abbiamo affrontato anche il nodo delle aziende municipalizzate. Saranno in Consiglio, lunedì 20, possa risolvere il problema». De, msi e Lega annunciano battaglia. Per loro il nome degli amministratori Atm, Amiat, Aem e Acquedotto non toccano alla Sala Rossa, ma al Corco.

La commissione - detto il sindaco - sarà convocata per martedì: «In modo che, superate le perplessità, il Consiglio, lunedì 20, possa risolvere il problema».

Giuseppe Sangiorgio

«Per non essere stritolati dall'asse dc-pds»

L'assalto dei peones a Palazzo Lascaris

«Anche le formiche nel loro piccolo s'incassano». Lo afferma il liberale Sergio Marchini e, anche se abusato, il riferimento fortunato libro di «Gino Michele» rende bene il clima di Palazzo Lascaris ieri trasferitosi sul Lago Maggiore, ad Arona, a discutere con gli amministratori lombardi sul futuro delle due regioni più fertili d'Italia strangolate dalla crisi. L'attenzione dei presenti è tutta per loro, per i peones, anche se di antico pelo e nobiltà, dell'aula di via Alfieri.

Fino a ieri sembrava che la possibile soluzione ai mali dell'attuale maggioranza, mutilata da Tangentopoli e paralizzata dall'agonia della partitocrazia, fosse l'abbraccio, magari camuffato, fra dc e pds.

Dall'altro ieri non è più così. I transfughi della maggioranza, Gian Carlo Tepparo e Franco Ferrara, il primo dichiarato socialista indipendente il secondo primo esponente dell'Alleanza per il Piemonte, si sono uniti all'opposizione meno ideologizzata, l'antipolitico Enrico Cucco (anima dell'iniziativa), agli scontenti pentapartiti, appunto Marchini e il pds Giuseppe Goglio. I 5 «autococonvocati» (forse sei quando il verde Marino sciolgerà i suoi dubbi) hanno sottoscritto un manifesto il quale si rivolge ai colleghi di Palazzo Lascaris proponendo la creazione di un governo del presidente. Martedì alle 17 vedrà chi ha raccolto l'appello.

Se saranno in numero sufficiente la loro strategia sarà quella di individuare un presidente «che avocati a sé tutta l'ordinaria amministrazione» spiega Tepparo - e individuali o 6 consiglieri ai quali demandare la gestione di altrettanti progetti mirati, dal problema occupazionale a quello della sanità, per far fruttare al meglio questo mezzo che ci separa dalla fine della legislatura. Ai cinque potrebbe andare bene anche Brizio: «Conosce già la macchina».

Quanto sia forte la coesione fra i cinque, o i sei, è difficile dirlo. «Certo», dice Marchini - che si doveva fare qualcosa per spezzare questo ping-pong tra dc e pds che ci avrebbe schiacciato. Ma l'obiettivo vero è più ambizioso: stanare il pds. «Dobbiamo metterlo in condizione di abbandonare la sinistra massimalista», dice Marchini - per creare le condizioni di future alleanze nelle elezioni politiche di primavera altrimenti «Leggè men basse».

La probabilità di successo dei cinque sono ignote. La dc ha risposto in maniera esageratamente entusiasta: «Martedì ci saremo». Gli «autococonvocati» hanno tolto dall'antipatica posizione del quesitante davanti al pds che fa viso a cattivo gioco. «Per noi cambia poco e martedì ci saremo» dice i denti stretti il capogruppo Marengo. I pds sospette che alla fine della fiora il gruppo degli «autococonvocati» appoggerà l'attuale maggioranza, magari con qualche correttivo: «Ci assessori or-



Il liberale Sergio Marchini (sopra) e Franco Ferrara (in alto a destra) per il Piemonte. Qui a fianco, da sinistra: Gian Carlo Tepparo (socialista indipendente) e l'antipolitico Enrico Cucco

squalificati ed è probabile che il psi sia sovradimensionato», elenca Marchini.

Dal psi, dove ormai tutti corrono per la propria strada, arrivano segnali. La presidente del consiglio Carla Spagnuolo, che da tempo simpatizza per una sinistra della giunta, accoglie l'iniziativa con freddezza: «Dopo Torino è giusto inventare qualcosa di nuovo anche in Regione, ma occorre un progetto e il rapporto

dev'essere fra soggetti politici, non basta sapere il nome e cognome di chi si propone. Martedì ci».

Avanti di questo passo arriverà tutto Palazzo Lascaris? «È un rischio», dice Tepparo - ma almeno si discuterà tra consiglieri. Non è poco: prima lo facevano solo i Lega, i Garesio, i Lega e i Bonsignore, insomma i soliti noti».

Beppe Minello

Giurisprudenza ed Economia: è sempre boom

Facoltà scientifiche settimana di test

Prendono il via le prove di selezione per le facoltà scientifiche a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, dalle 8,30. I candidati dovranno rispondere a 70 quesiti di biologia, chimica, fisica e matematica (90 minuti di tempo). Le prescrizioni per accedere ai posti disponibili sono state ol-

tre 500. I risultati saranno disponibili non prima di venerdì 17. «La compilazione di una graduatoria è un lavoro molto delicato», spiega il professor Pescarmona, presidente della commissione test. «Dove il lettore ottico segnalerà "risposta annullata", dovremo procedere a una lunga serie di controlli manuali. Poi l'ufficio legale farà l'abbinamento alle schede anonime ed i nomi dei candidati».

Martedì, luogo di prova, sarà la volta degli aspiranti medici: un migliaio per i posti della sede torinese di Medicina ed i 150 del polo didattico del

San Luigi di Orbassano. La commissione è presieduta dal professor Portigliatti Barbos ha messo a punto 160 domande (oltre alle sezioni presenti ad Odontoiatria, ce ne sarà anche una di Logica, piuttosto complessa alle quali i candidati dovranno rispondere in massimo di quattro minuti. La graduatoria sarà affissa in segreteria e in facoltà entro martedì 21.

Giovedì 16 toccherà a Veterinaria (120 posti). La prova, alla quale sono iscritti 265 studenti, si svolgerà alle 9 nell'edificio di piazza Aldo Moro (accanto a Palazzo Nuovo), tra via Sant'Ottavio e via Verdi. Due ore e mezzo di tempo disponibile. La commissione, coordinata dal presidente Ladetto, pubblicherà i risultati entro mercoledì 22.

Proseguono intanto le iscrizioni alle facoltà senza sbarramenti. Nell'ultima settimana si sono iscritte mille matricole, raggiungendo quota 2400. Continuano ad esercitare grande attrazione Giurisprudenza (839 matricole), Economia (382 e 1300 adesioni i test del 23 settembre) e Psicologia (1350).

Ha attraversato mezza Europa a caccia dell'ex fidanzata

Da Budapest per rapirla

Riesce a rintracciarla e la costringe a salire in auto
La madre s'aggrappa invano alla figlia. Nessuno l'aiuta

È arrivato da Budapest a Torino in automobile per rapire l'ex fidanzata. Appena l'ha trovata l'ha costretta a viva forza a salire sulla vettura ed è fuggito. Il focollo ungherese è riuscito a rintracciare la ragazza per strada. Il rapimento è avvenuto sotto gli occhi della madre della giovane, che ha chiesto aiuto ad un gruppo di persone, e pochi passi dal commissariato di polizia di via Bologna. Nessuno è intervenuto. Gli agenti stanno cercando il rapitore innamorato.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 13,30 in via Bologna 74. Qui, sul lato destro della strada in direzione di Milano, vi sono negozi, fermata dell'autobus e un complesso di case popolari.

Al momento del fatto, Katlin (la madre ha detto che la figlia ha questo nome) che erano tre mesi che abitavano in città, lunghi capelli biondi, indossava una camicetta bianca e jeans azzurri. Le due donne stavano camminando sul marciapiede, insieme con un suo 60 anni. A loro si è avvicinata una vettura bianca «Niva», con una striscia adesiva gialla sulle portiere e la targa ungherese. È sceso un giovane robusto con la barba. È sorta una discussione piuttosto animata.

Un testimone, Mario Aloia, 60 anni, racconta: «Ero alla finestra. Ho visto la vettura fermarsi dove c'erano alcuni cassonetti.



La ragazza si è avvicinata all'automobile sulla quale c'erano due persone. È sceso un giovane robusto con la barba ed un giubbotto nero. Hanno parlato per un po'. Poi l'uomo ha spinto la fanciulla dentro l'auto».

Il guidatore, che indossava un giubbotto rosso, è partito a velocità. Racconta il pensionato: «Ho sentito delle urla. La madre si è aggrappata alla figlia e la vettura ha percorso 50 metri con la donna che gridava. L'auto

aveva porta aperta e nella fuga ha pure urtato un furgone fermo».

La madre di Katlin è stata costretta a mollare la figlia e la «Niva» bianca, dopo una sbavata, ha voltato per Novara, scomparendo nel traffico. La donna, sconvolta, ha attraversato la strada ed è corsa al commissariato di polizia. Ha tempestato di pugni il portone, in preda alla disperazione. Agitata, avendo una buo-



L'episodio davanti al commissariato di via Bologna

Via Bologna, luogo del rapimento. Sopra, il testimone Mario Aloia

na conoscenza della lingua italiana, la signora ungherese con difficoltà è riuscita a spiegare agli agenti quel che è successo. È appreso che l'ardente innamorato è stato abbandonato da Katlin molto tempo prima che le due donne venissero ad abitare a Torino. Ma non si era rassegnato. E così l'ex fidanzato cercava di raggiungerla in Italia. Riuscito a rintracciarla, l'aveva rapita. Ora lo cercano per sequestro. [g. dol.]

Sgradita sorpresa per quattordici clienti che s'intrattenevano con le prostitute

Pellerina, sequestrate le auto-alcova

Retata notturna della polizia: tutti denunciati
Per recuperare le vetture dieci giorni di attesa

Erano andati a comprare sesso al «supermercato» della Pellerina. Scelta tra cento la «lucciola nera» preferita e appartati in auto, non hanno fatto in tempo a terminare il loro rapporto a pagamento. Ad interromperli sono stati gli agenti del commissariato di corso Grossotto 283. Attenderli c'era il giovane vicecommissario Maria Leti. Appolloni, coordinatrice dell'operazione. Tra grotteschi tentativi di giustificazione, pentimenti e timori di gravi conseguenze in famiglia e sul lavoro, ne ha sentita di tutti i colori. Come la confessione di chi era uscito per prendere medicinali per la moglie che stava male e aveva poi allungato il giro passando in corso Regina Margherita.

«Dottore, è la prima volta che faccio queste cose. Non capiterà più, lo giuro. Però ridatemi la macchina: è di mia moglie. O come il rappresentante colto in flagrante sul furgone della ditta, pieno di merce, costretto ieri a noleggiare un altro per trasferire il carico e compiere la consegna».

Il furgone è lo 13 auto sequestrate si trovano ora nel deposito dell'Ac. Per sbrigare le pratiche di dissequestro ci vorranno

In maggioranza residenti a Torino e provincia, tre nel Biellese. Dopo la sgradita sorpresa, alla volta sono entrati nel commissariato di corso Grossotto 283. Attenderli c'era il giovane vicecommissario Maria Leti. Appolloni, coordinatrice dell'operazione. Tra grotteschi tentativi di giustificazione, pentimenti e timori di gravi conseguenze in famiglia e sul lavoro, ne ha sentita di tutti i colori. Come la confessione di chi era uscito per prendere medicinali per la moglie che stava male e aveva poi allungato il giro passando in corso Regina Margherita.

«Dottore, è la prima volta che faccio queste cose. Non capiterà più, lo giuro. Però ridatemi la macchina: è di mia moglie. O come il rappresentante colto in flagrante sul furgone della ditta, pieno di merce, costretto ieri a noleggiare un altro per trasferire il carico e compiere la consegna».

Il furgone è lo 13 auto sequestrate si trovano ora nel deposito dell'Ac. Per sbrigare le pratiche di dissequestro ci vorranno



Molte prostitute di colore frequentano la zona della Pellerina

almeno una decina di giorni. Al disguido si aggiunge il danno economico: oltre alle spese processuali, il denunciato pagherà trasporto e sosta del veicolo.

E le prostitute? Hanno dai 19 ai 28 anni. Tra loro anche una romena. Le altre arrivano da Nigeria, Togo, Ghana, Giamaica e Algeria. Alcune sono indagate pure per falsa attestazione. Tutte risultano senza permesso di soggiorno e senza fissa dimora. L'Ufficio stranieri ha dato la lista alla polizia. Il mercato della prostituzione

non continua ad espandersi - dice Carlo Petrelli, dirigente di Madonna di Campagna - Dalla zona della Pellerina continuano a giungere segnalazioni di cittadini che a tutto ore si trovano sotto casa coppie che amano e preservano per terra. Dovevamo muoverci, abbiamo voluto fare la solita retata che serve a poco. Invece dell'offerta abbiamo provato a colpire più duramente la domanda. Lo faremo ancora».

Roberto Condo

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Domenica 12 Settembre

PREVISIONI

Il tempo è bello e soleggiato, con qualche nuvola. Temperature: in aumento. Venti deboli. Visibilità buona.

IN CITTA'			
MAXIMA	23,8		
MINIMA	14		
UMIDITA' (ore 14)	48%		
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE DI QUESTO MESE	2,3 mm		
MEDIA (1913-1988)	57,4		

OGGI
IL SOLE: sorge alle 7 e 4 minuti; tramonta alle 19 e 45 minuti.
LA LUNA: si leva alle 2 e 26 minuti; cala alle 17 e 19 minuti.

- 1° Luna piena 1° settembre ore 5
- 2° Luna piena 9 settembre ore 8
- 3° Luna piena 16 settembre ore 5
- 4° Luna piena 22 settembre ore 22
- 5° Luna piena 30 settembre ore 21

La direzione Inps ci scrive:

«Con riferimento alla lettera concernente il delegato alla riscossione della pensione di un proprio parente per il quale, dopo la morte, si è visto accreditare ancora la pensione, giova precisare che le circostanze da valutare cambiano a seconda che il pagamento delle pensioni venga effettuato direttamente a persona delegata dal pensionato, oppure mediante accredito su c/c intestato al pensionato o a un suo parente».

Nella prima ipotesi il delegato, dopo il decesso del pensionato, si deve presentare al presentarsi a riscuotere la pensione anche perché, facendolo, sottoscriverebbe non solo la quietanza dell'avvenuto incasso ma anche la falsa attestazione che il pensionato è vivente.

Nella seconda ipotesi, invece, l'accreditamento delle rate di pensione su un c/c intestato comporta la formalizzazione di una serie di impegni che la banca richiede al co-intestatario (il parente del pensionato) del c/c per tutelare i propri interessi e quelli dell'Inps, che ha sempre titolo alla riscossione - a carico della stessa banca - delle rate accreditate per le dovute successivamente all'accreditamento.

Specchio dei tempi

«Salvo errori, con il decesso del pensionato l'Inps sospende gli accrediti» - «Un inaccettabile girotondo per i bolli supplementari» - «C'è ritardo nel ritiro dei telefoni» - «Fs, i lettori hanno vinto»

«Atteso quanto sopra, e oltremodo ogni equivoco, si fa presente che col decesso del pensionato, la prassi dell'istituto consiste nel provvedere alla sospensione del pagamento delle pensioni con effetto immediato. Pertanto nel rappresentante dal cortese lettore sarebbe utile gradito un contatto diretto con questa sede per accertare e rimuovere le cause che possono aver determinato l'inconveniente lamentato».

Giovanni Sibillo

Una lettrice ci scrive: «Essendo il mio medico sprovvisto del modulo (n. 179) per la richiesta degli 8 bolli supplementari, sono andata alla Usl di v. Bene Vagienna a prenderlo; l'impiegato mi dice che avrebbe dovuto ritirarlo il mio medico con molta parsio-

me me dà uno; torno dal medico che me lo compila, rivoco, si fa presente che col decesso del pensionato, la prassi dell'istituto consiste nel provvedere alla sospensione del pagamento delle pensioni con effetto immediato. Pertanto nel rappresentante dal cortese lettore sarebbe utile gradito un contatto diretto con questa sede per accertare e rimuovere le cause che possono aver determinato l'inconveniente lamentato».

ma per il reddito e solo mi sembra giusto pagare solo perché la mia invalidità supera i due terzi, mi pare un controsenso, lei concorda e mi dice di provare all'assessorato Sanità della Regione. Il giorno dopo vado in c. Regina 153, l'assessore Bianca Vetrino non c'è, mandano alla palazzina C al 2° piano, quello che ho l'ufficio giusto, devo tornare nella prima palazzina e chiedere della dott. Pellerina, lì mi riferiscono la stessa ritirata di via S. Marino, io ribadisco che ho l'esenzione per reddito. Niente da fare, in poche parole devo pagare sulla superiore invalidità».

Domenica Mina

La direzione relazioni esterne Sip ci scrive: «Mi riferisco alla lettera con titolo "Quei telefoni rimasti nel sacchetto": effettivamente,

per alcune zone della regione, il ritiro degli apparecchi ha subito qualche ritardo, ma è imminente; comunque questo fatto non ha effetto sulla bolletta (nel frattempo la lettrice può continuare a usare l'apparecchio).

«Basta infatti verificare che non venga più addebitato il canone di maggio dal 31 marzo in avanti: poiché tale data cade a metà del bimestre previsto dalla bolletta, la lettrice si sarà trovata con l'intero canone sulla bolletta del 2° bimestre e un accreditato di 1000 lire su quella del 3° bimestre».

A. Antonelli di D'Onofrio

Il direttore regionale delle Fs ci scrive: «Alcuni lettori, a questa rubrica, hanno richiesto un anticipo di alcuni minuti nella partenza del treno regionale 10009, proveniente da Modano e arrivato a Torino Porta Nuova alle ore 8,50».

«Sono lieto di informare che a partire dal prossimo settembre, i giorni lavorativi, il convoglio in questione, pur mantenendo invariato l'orario da Bardonecchia, ridurrà i tempi di sosta a Bussoleno, anticipando la partenza alle 7,52, per giungere a Porta Nuova alle 8,40».

Eduardo Gorzegno

Rivoli, stanziamento della Regione per restaurare la Manica Lunga

Sette miliardi al Castello

Un museo tra le polemiche

La Regione mette a bilancio 7 miliardi per terminare la ristrutturazione della Manica Lunga del Castello di Rivoli. Il proposito è di portare a termine i decennali restauri progettati da Andrea Bruno.

Ultimati i lavori sarà opportuno decidere se saranno utilizzati i locali. E soprattutto domandarsi quale futuro avrà l'imponente «blocco» museale rivolese che ancora per il prossimo anno sarà diretto da Ida Gianelli (poi vedrà).

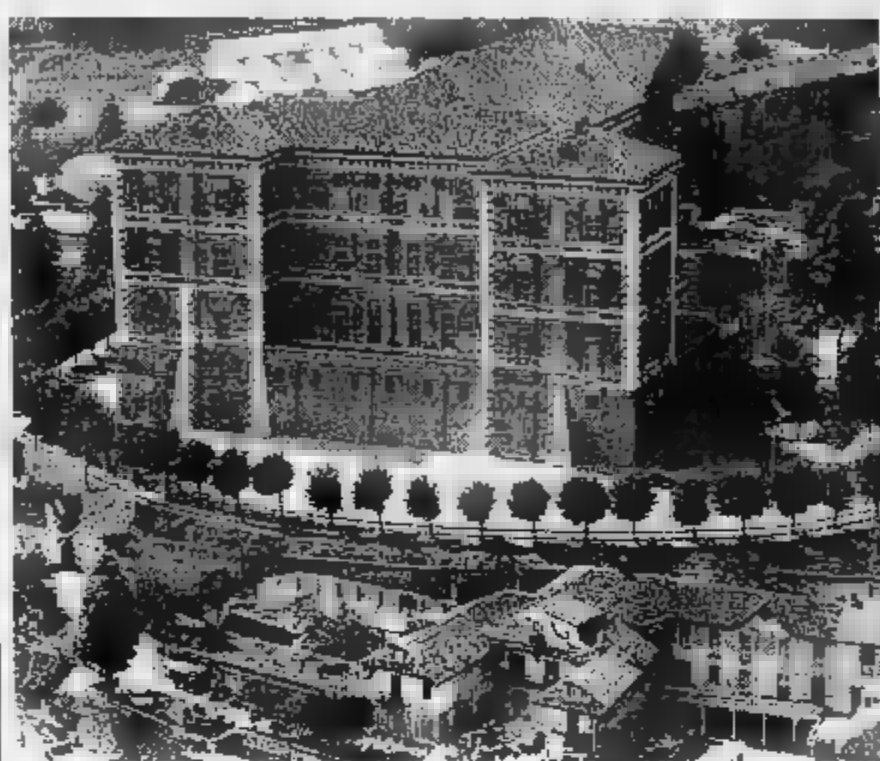
I problemi si accumulano sul ricco (non di quattrini) castello tempo dell'arte povera. Tanti nodi che verranno al pettine: pochi giorni con la convocazione del consiglio d'amministrazione decapitato dal presidente Franco Rivetti, dimissionario da giugno. Chi lo sostituirà?

A fine luglio la questione è stata fatta slittare a metà settembre dal consiglio (Fiat, Cassa di Risparmio, Regione). L'incarico dovrebbe toccare ad un rappresentante «pubblico» per tacito accordo sulle intenzioni di vertice: il candidato naturale sarebbe Rolando Picchioni attuale vice presidente. Picchioni, capogruppo democristiano alla Regione, se la deve però vedere con una vertenza giudiziaria. E, pur essendo che se ne intende, sta tra color che son sospesi.

Altro problema sono le risorse economiche. Il Museo gestisce un budget di 3 miliardi l'anno. Pochi se si vuole fuori il Castello dalle casse. Perché le cose non vanno bene. C'era un sbocco che Ida Gianelli ha dimezzato e, in regime di economia, il prossimo anno il deficit sarà ripianato.

La lesina però richiede sacrifici: è dovuto, ad esempio, procedere a quattro licenziamenti e rinunciare a alcuni importanti allestimenti. Salterebbe, se le voci saranno confermate (lo sapremo all'annuncio del programma, tra dieci giorni), la mostra dell'americano Keith Haring. Nell'attuale clima di crisi è difficile immaginare che gli sponsor allarghino il cordone della borsa anche se tutti dichiarano che manterranno gli impegni presi. Il presidente della Crt, Enrico Filippi, smentisce ipotesi di disimpegno: «Pettegolezzi. Vorremmo piuttosto sapere quali sono i programmi della Regione. Abbiamo chiesto incontro senza ricevere risposta. Visti i programmi si prenderanno le decisioni opportune».

La Regione conferma lo stanziamento di 7 miliardi nell'ambito di una serie di interventi che destinano 11 miliardi per la Mandria e 10 per il Museo di Scienze Naturali ma le prospettive su cosa intende fare del Museo, su come deve muoversi questa struttura per uscire dal suo splendido ma arido isolamento, sono allo studio.



Il quesito è questo: come investire su una scommessa che convoglia a Rivoli una media di quindici visitatori paganti il giorno? Ida Gianelli minimizza: «La Sabauda non è più frequentata del Castello. Il fatto è che manca una cultura rivolta a valorizzare l'arte contemporanea. Non credo poi all'affi-

cacia delle iniziative di massa». Su quest'ultimo punto si discute da tempo: la questione è stata aperta da Longhi alcuni decenni fa. Il Castello di Rivoli vive stretto tra scetticismo e risorse minime: ai margini dei circuiti del turismo d'arte, perché raggiungerlo non è age-

vole, e perché di notte, quando le luci sono spente, gli spazi all'aperto diventano teatro di teppistiche incursioni. In passato le idee erano parse abbastanza confuse e non sappiamo come sarà coordinata la politica culturale di domani.

Benedetto

Vaticano sdegnato

«Cercate le tangenti altrove»

Giuseppe Gilardi, il titolare dell'omonima società di costruzioni che ha pagato, per l'appalto del Galileo Ferraris, la mazzetta di 250 milioni all'on. de Vito Bonfigliore, sarà sentito giovedì dal magistrato. Il pm Giuseppe Ferrando vuole chiarimenti sulla provenienza di quel denaro. È arrivato una banca vaticana? Finora nei vari interrogatori Gilardi ha ammesso di aver pagato la tangente all'avvocato romano Marco Annoni, niente di più: «Non so a chi siano andati quei soldi». Ma il pm vuole ricostruire il percorso precedente della tangente. Gilardi ha raccontato di aver prelevato a più riprese buste dalla Apsa, delle casseforti vaticane, e di averle consegnate negli uffici romani della Gilardi. Sono gli stessi soldi consegnati nel luglio '90 in una scatola di cioccolatini a Bonfigliore in piazza Montecitorio? L'ipotesi che un imprenditore si sia servito di un dirigente dell'Unitas e di un agente del Papa per far transitare nelle casseforti vaticane soldi da purificare, destinati a politici dc, respinta con sdegno dagli ambienti della Santa Sede. Ma il magistrato prima di chiudere questo fascicolo vorrebbe almeno tre funzionari della Apsa che hanno le buste al dipendente della Gilardi. Per farlo ha bisogno del placet della Santa Sede, che almeno finora non appare disposta a concedere la rogatoria internazionale.

Tragedia a Luserna

Mistero fittu sulla morte in piscina

Sarà l'autopsia a stabilire le cause del decesso di Cesare Bassani, 25 anni, promessa della squadra di pallanuoto di Luserna San Giovanni, morto l'altra notte mentre si allenava nella piscina comunale di corso Matteotti. Erano circa le 22 quando il giovane si è bloccato sul fondo della vasca senza che i compagni si rendessero conto di quanto stava succedendo.

Venticinque anni, laureato in Economia e commercio a marzo, Cesare Bassani univa da sempre la grande passione per la pallanuoto al tempo dedicato agli studi: «Non aveva tempo di studiare neppure dopo la laurea - raccontano gli amici - voleva sostenere subito l'esame di Stato per l'iscrizione all'albo dei commercialisti».

Cesare Bassani era figlio del preside del liceo scientifico «Curie» di Pinerolo e fratello di un consigliere comunale di Rifondazione comunista. Martedì pomeriggio si svolgeranno i funerali.

Elettricista rimase semisvenuto per cinque giorni in un prato

Scarcerato presunto feritore

Ha un alibi: la notte dell'aggressione ha lavorato in un panificio. La vittima lo aveva accusato di avergli sparato tre colpi di pistola

Colpo senza nell'indagine sul ferimento di Antonino Castiglione, l'elettricista di 22 anni di Moncalieri colpito a fine agosto da tre colpi di pistola sparati a bruciapelo, e abbandonato semisvenuto per cinque giorni in un prato di strada Carignano. Ieri, il sostituto procuratore Ausiello che coordina l'inchiesta, ha chiesto a Mauro Furina, 23 anni, il miglior amico di Antonino arrestato e presunto colpevole. I tre proiettili che dovevano uccidere Castiglione per una questione di debiti non sono stati sparati: lui, la notte dell'aggressione (tra sabato e domenica 22 agosto) Furina lavorava nella panetteria del padre, in piazza Madonna Cristina 2, insieme con un dipendente che conferma l'alibi.

Le indagini ripartono da capo. Con un elemento certo: lo sfondo dove maturato il tentato omicidio resta il mondo della droga. Al Cio, intanto, Antonino Castiglione - piantonato dai carabinieri - resterà quasi sicuro-



Mauro Furina, 23 anni

Il ferito sopravvissuto miracolosamente il sollievo di agosto, in quel prato di Moncalieri, grazie a alcuni forti accanimenti. Socrate, dopo la telefonata anonima di pescatore, è rinvenuto, Castiglione è stato salvato. Mauro Furina, parlando di un debito di 5 milioni verso di lui per una fornitura di...

di stupefacenti (il panettiere era stato sorpreso a vendere pizza e coca). Furina sembrava inchiodato.

Poi Castiglione ha ritrattato. Subito, carabinieri e magistrato non gli hanno creduto. Nel frattempo, alcuni familiari hanno fatto notare che Castiglione aveva il debito di 5 milioni con il fratello Pino e avanzato il dubbio che il ferito avesse fatto confusione in un grande stress psicofisico.

La fidanzata e il padre lei hanno confermato ai carabinieri che l'elettricista nelle ultime due settimane prima del ferimento era improvvisamente cambiato. «Decisamente nervoso, hanno spiegato. Mentre gli inquirenti si attendono dai periti i chiarimenti sulla dinamica dell'inseguimento e della tentata esecuzione (compreso il quasi colpo di grazia ad una tempia), altri particolari assumono un certo peso. Come mai le scarpe di Castiglione sono state ritrovate fuori strada dell'elettricista, a 600 metri dal luogo dove è stato ritrovato il giovane?

«Serviva» piazza Sofia

Spacciatore portava le mani in motorino

La droga arrivava a bordo di un motorino. Lo spacciatore si faceva pagare con oggetti d'oro: catenine, anelli, collane. L'operaio Mauro Caputo, 28 anni, residente in via Ancina 43, pregiudicato per furto, era uno dei fornitori dei tossicodipendenti di piazza Sofia e zone limitrofe. Lo hanno arrestato gli agenti del commissariato Madonna di Campagna: dopo aver avvicinato i tossici sul suo motorino, aveva appena venduto qualche dose. I poliziotti gli hanno trovato addosso 7 grammi di eroina pura. A casa sua venivano sequestrati altri 30 grammi di eroina, materiale per il taglio e confezione delle dosi e un centinaio di oggetti in oro. Un altro spacciatore è stato arrestato in zona Vallotto dagli agenti di Madonna di Campagna: Salvatore De Cicco, 24 anni, corso N. 18, incensurato, aveva 6 grammi di cocaina e 3 di eroina.

«Mancano idee per utilizzare gli avanzati di carne e di verdure - scrive Anselmina R. di Ivrea - cosa che faccio abitualmente visto che non amo gli sprechi. Avete qualche suggerimento?».

Proviamo subito l'aiuto di un vecchio, picciolissimo ricettario «La cucina» di sparmaria, autrice Maria Teresa Vaudagnotto Bianco per la Bertolini, edit. Priuli e Verlucca.

Crochette di farina gialla. Impastare 300 g di farina gialla con poco latte, sale e pepe. Ricavare una sfoglia non troppo sottile e da questa dei dischetti: friggerli in olio o burro; fare un ripieno con avanzati di carne tritata, uovo, un panino bagnato nel latte e strizzato, parmigiano grattugiato, sale e pepe. Mettere un po' di impasto su un dischetto, coprirlo con un altro dischetto, mettere in teglia e passare in forno.

Soufflé di vegetariani (carote, piselli, cavolfiori, zucchine ecc): passare tutto al passavivande, unire una tazza di besciamella, due tuorli, parmigiano, sale e pepe. Ultimi gli albumi montati a neve mescolando adagio. Riempire solo a due terzi stampo imburrato e cuocere in forno mezz'ora.

SAPER SPENDERE

Ricette economiche con gli avanzati

Palline rustiche di avanzati di pollo: tagliare a pezzi gli avanzati di pollo, con una noce di burro, un cucchiaino di farina e poco latte fare una besciamella molto densa, insaporire con sale, pepe e profumo di noce moscata e pizzico di maggiorana. Unire il pollo, due tuorli d'uovo, fare l'impasto e lasciare raffreddare. Fare le palline, passarle negli albumi sbattuti, poi nel pan grattato e friggere in olio.

Avanzati di lardo al forno: di sporre gli avanzati di lardo in una pirofila imburrata; fare imbiondire delle cipolle a fette e disporle sulla carne, aggiungere qualche cucchiaino di sale e qualche cucchiaino di salsa di pomodoro; cospargere con parmigiano grattugiato e passare in forno per 20 minuti.

Pane al forno: imburrare una teglia, fare uno strato di fette di pane raffermo, uno strato di fontina a fettine sottili (o avanzati) e formaggio a pezzetti, uno

strato di prosciutto cotto a fette, uno strato di patate, uno strato di pane. Sbattere due uova, aggiungere due bicchieri di latte, sale e pepe. Versare il composto sulla torta di pane e patate in forno finché si sarà formata una crosticina dorata.

Salsa piccante: tritare due acciughe di olive a lavate, dieci olive verdi snocciolate, uno e due spicchi d'aglio a piacere, 20 grammi di capperi, tre tuorli d'uovo sodo, la mollica di un panino inzuppato in aceto e poi strizzato, una manciata di pinoli; amalgamare il tutto o frullare con 4 cucchiaini di olio d'oliva e due cucchiaini di aceto bianco, insaporire con sale e abbondante paprica. E' squisita per insaporire le carni lesse avanzate.

Crochette di melanzane: tritare alcune fette di melanzane già fritte e avanzate e fare bollire in acqua salata per venti minuti le fette più piccole

brutte di melanzane avanzate dopo preparazione di un piatto, poi scolare e tritare. Unire del pane vecchio bagnato nel latte, prezzemolo, basilico, origano, patata lessa schiacciata e formaggio grattugiato, legare con uova sbattute, sale e pepe. Le dosi dipendono dalla quantità di melanzane e ognuno deve interpretare a modo suo la ricetta. Per finire le crochette, passarle nel pan grattato e friggere in olio.

A proposito di melanzane: c'era un errore nella ricetta della salsa di melanzane (con peperoni e senape) pubblicata il 7 settembre. Impossibile a un chilo e mezzo di melanzane unire un chilo e 300 gr di zucchero. Si trattava di 130 gr. Chi è abituato a leggere e interpretare le ricette capisce subito: errori madornali come questo, non è stato così per una lettrice abituata a copiare le ricette senza pensare. Purtroppo è stato un disastro. Chiediamo scusa. Ma ricordiamo il consiglio di grande chef, Marco Zanini, morto purtroppo qualche fa: «Le ricette e gli ingredienti non bastano: la cucina: occorrono soprattutto intelligenza e attenzione».

I.S.A.F.

ISTITUTO DI STUDI ASSICURATIVI organizza

CORSO MASTER

IN SCIENZA DELLE ASSICURAZIONI con stages lavorativi a fine corso

CORSI per

BROKERS DI ASSICURAZIONI
AGENTI DI ASSICURAZIONE
PERITI ASSICURATIVI (infornistica stradale)
SEGRETARIE D'AGENZIA DI ASSICURAZIONE

Iscrizioni entro il 30-9-93

Informazioni:

SCUOLA PIEMONTE - I.S.A.F.
L.go Dora Voghera 22 - 10153 TORINO
Tel. 011-83.79.81 - 83.79.77 - Fax 011-83.79.77



istituto d'arte e moda
ilda bianciotto

torino - via garibaldi, 7
tel. 54.57.53

UNICA SEDE IN ITALIA

Dal 1° settembre inizio corsi
accademici 1993/94

CORSI:

- | | |
|------------------------------|-----------------------|
| • MODELLETTA | • TAGLIO E CONFEZIONE |
| • STUJATA | • CORSI DI |
| • FIGURINISTA | • PERFEZIONAMENTO |
| • COSTUMISTA TEATRALE | • SVILUPPO TAGLIE |
| • INDOSSATRICE - INDOSSATORE | • DESIGNERS DI MODA |
| • TECNICA VETTRINISTICA | • NELLA MODA CON |
| • PUBBLICITÀ | |

UNA SCELTA SICURA NEL MONDO AFFASCINANTE DELLA MODA

Centre Culturel Français de Turin

Via Pomba, 23 - Tel. 562.33.13

Corsi intensivi / annuali

Tutti i corsi - immediate

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE CAPI DI MAGLIERIA FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 0362/562316
Sgarbi 26 (vicino al Palazzo di Monza)
RINO (TO) del SCONTO GROSSO
Prestino Marozzi 33 - Telefono 011 945.38.83



GIORGIO MONTEVERDI
FURTO CASHMERE

SCONTI TOTALI
SU TUTTI ARTICOLI, NUOVI ARRIVI COMPRESI

Esclusivamente in:

GALLERIA SAN FEDERICO 10 - (via Roma)
VIA LAGRANGE 22

Tel. 562.55.95 - 533.406 - 530.591

OGGI APERTO

Abiti di Sfilata, Unici e Pregiati,
a Prezzi Eccezionali

Fino al 30 settembre presso il negozio di

Piazza Carlo Felice 57, tel. 562.2316, per rinnovo locali.

Rosalba

Sposa, Cerimonia e

Sera, corti e lunghi

Domenica apertura dalle 16 alle 22,00



COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO
VERSUS

Via S. Teresa, 1 - Torino

VINDIGNI
Via Amendola ang. via B. Buozzi - Torino

SIAMO IN TUTTI I CENTRI

Corso al S. Giuseppe

ANTIQUARIATO: VERO O FALSO?

Rinascimento al Déco: produzione vasellissima di dipinti, sculture, mobili, ceramiche, vetri... Nell'antiquariato, però c'è grande insidia, rappresentata da copie e dai falsi. Organizzare un piano di studio autodidattico, se non impossibile, è un'impresa assai ardua. Esigenze di aspiranti antiquari, appassionati e neofiti, ha risposto la Domus Aurea con un organo e centralissimo corso, che prevede interventi (bisettimanali, pomeridiani e serali) più noti esperti, antiquari, restauratori e copisti-falsari. Saranno trattati tutti gli aspetti antiquariali: scuole, stili, tipologie, materiali, tecniche, cause di degrado, metodi di restauro e parametri di giudizio estetico mercantile, mediante spiegazioni e diapositive di analisi diretta opera (originali o falsi). Rivolgervi a S. Giuseppe - via San Francesco da Paola 23 (dir. resp. 0337-500425) di lunedì 10, 15 - 19,30, oppure al nr. 011/9887803 di mercoledì, giovedì, venerdì.

Tiziana, ritratti, Jacopo Strada

Il provveditore esamina i tanti ricorsi contro i sacrifici

Meno tagli, la scuola spera

Mini aule salvano le classi

Sul tavolo del provveditore piovono i ricorsi dei presidi che chiedono di rivedere i tagli delle classi dopo il decreto ministeriale di agosto.

Il provveditore Luigi De Rosa afferma: «Ho potuto salvare quattro classi nelle medie di Castellammare, Avigliana, Moncalieri e Nichelino. Una buona notizia: il ministero dice che rispetta anche la legge che impone uno spazio di almeno 1,80 metri cubi per ogni alunno in aula. Ma le scuole dimostrano con dati certi, planimetrie e dichiarazioni del sindaco, che i locali sono piccoli e le classi sono ristrette. La percentuale di alunni per classe nelle nostre scuole è già abbastanza vicina a quella indicata dal ministero».

Il disagio è grande anche se le classi sacrificiate sono soltanto 55 nelle elementari e 44 nelle medie inferiori (non cambia il quadro nelle medie e, forse, nemmeno nelle superiori) contro le 1900 previste sulla carta dal ministero.

La media Alghieri di via Pacchiotti lamenta la perdita di una classe: «Ci mancavano tre alunni per avere cinque prime», dice la preside Jarach - la notizia dei tagli l'abbiamo appresa dalla Curia e soltanto dopo dal provveditore. Le classi erano organizzate in base alle esigenze dei genitori che avevano scelto fra sperimentazione informatica, tempo normale o prolungato, lo studio di una oppure di due lingue straniere. Ho dovuto riconvocare le famiglie, hanno accettato la nuova sistemazione, il problema resta. Le classi di 28 allievi? Difficile immaginare programmi individuali obiettivi individuali richieste, tra l'altro, dalla scheda

DA DOMANI

Le professionali al via

L'anno scolastico si apre domani per i 10 mila studenti degli istituti professionali: cominceranno con due giorni di anticipo perché chiuderanno in anticipo le lezioni e giugno con gli esami di qualifica. Per gli altri 240 mila alunni di materne, elementari, medie inferiori e superiori le lezioni s'inizieranno mercoledì. Anche quest'anno il piano per la sicurezza: il prefetto, il provveditore, le forze dell'ordine hanno messo a punto un programma di lotta alla droga fuori e dentro le scuole. La sorveglianza è affidata alle squadre cinofile e agli agenti in borghese davanti agli istituti statali. Il provveditore De Rosa: «Cerchiamo di salvare la qualità della scuola. Nonostante la difficoltà continua l'aggiornamento degli insegnanti, abbiamo avuto dal ministero i docenti di appoggio per handicappati in elementari e medie».



Il provveditore Luigi De Rosa afferma: ho potuto salvare quattro classi nelle medie di Castellammare, Avigliana, Moncalieri e Nichelino

di valutazione».

La media di B. Benigno (succursale) Volpiano accoglie male la riduzione delle prime da quattro a tre. Scuole, famiglie e amministratori comunali ricordano che quel taglio vanifica i criteri per la formazione delle classi.

Dalla Don Milani di Venaria si fa presente l'assurdità del provvedimento: «La scuola ha una succursale a tre chilometri di sede. Qui cade il taglio. Dovremmo avere una classe con 30 alunni. Anche noi abbiamo preso la notizia dalla Curia».

Il Comune di Verolengo contesta la soppressione dell'elementare frazione Casabianca. «Funziona con due pluriclassi e 19 alunni - dice il vicesindaco Mauro Frola - Dovranno frequentare in sede. Eppure la scuola era stata autorizzata a funzionare perché nel '94 arriveranno una trentina di nuovi bimbi. E la scuola è in espansione». I genitori annunciano una

manifestazione e porteranno comunque i figli in succursale.

La protesta comune: è impossibile sistemare decorosamente 27-28 alunni in aule costruite per una ventina di ragazzi.

Il provveditore De Rosa, nonostante la confusione, è ottimista: «I tagli interessano soltanto le classi prime, il 95% degli insegnanti è stabile. Buona parte degli 800 docenti è ruolo che perdono la cattedra verranno sistemati sui posti lasciati da chi va in pensione. Gli altri andranno a coprire cattedre temporaneamente vuote. Il fine mese la scuola dovrebbe funzionare regolarmente».

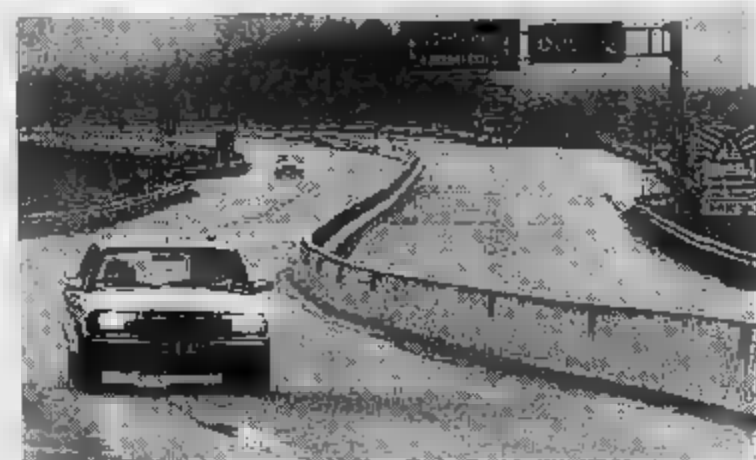
È aperto il problema dei 1500 precari. Per loro i posti sono azzerati. Soprattutto dal calo delle nascite. Il coordinamento precari e disoccupati ha organizzato una manifestazione, domani mattina, di fronte al provveditorato.

Maria Valabrega

Si devono sostituire i giunti nei viadotti

Il passaggio dei Tir ha subito rovinato il tratto fra Bardonecchia e Salbertrand

L'autostrada del Frejus fu costruita dall'Anas, è in concessione alla Sita



Autofrejus già da rifare 50 miliardi per i «buchi»

Costerà oltre 50 miliardi la mancata manutenzione straordinaria dell'Autofrejus nel tratto Salbertrand-Savoulex-Bardonecchia, che fu costruito dall'Anas. La Sita dovrà rimediare al guasto, in quanto ha in concessione il tratto autostradale.

Dice il presidente della Sita, avv. Giuseppe Giordano: «Dobbiamo intervenire al più presto. La stima di spesa è di 50 miliardi, ma potrebbero salire in base all'intervento tecnico da effettuare e al tipo di rifacimento del manto stradale. L'Anas ha promesso che contribuirà».

Presso Savoulex i tecnici della Sita stanno già lavorando ai tratti più logori. Spiega l'ing. Giuseppe Maranto, capufficio tecnico: «Questo tratto venne realizzato come superstrada ed i giunti sui ponti erano a tempo. Gli autotreni li hanno danneggiati oltre i limiti. Hanno contribuito anche gli urti dei mezzi antenne. Ora sostituiamo i giunti con altri più moderni e robusti. Non c'è mai stata manutenzione straordinaria». Come replica l'Anas? Rispon-

de l'ing. Osvaldo Alberucci, capo compartimento del Piemonte e Valle d'Aosta: «La nostra competenza si limita alle strade statali. Per le autostrade in concessione è responsabile un ufficio del Compartimento di Genova. E' probabile che i danni siano stati causati dagli automezzi pesanti».

nel '91 vennero rifatti 7 chilometri della carreggiata salita fra le gallerie di Serre La Voute ed Oulx, con una spesa di 10 miliardi. Il manto e la soletta stradale si erano sbriciolati per i cedimenti causati dagli sbalzi di temperatura. Ora è toccato ad altri manufatti.

Il primo tratto di autostrada della Val Susa realizzato 10 anni fa da Bardonecchia a Savoulex, come superstrada in uscita dal traforo del Frejus. Poi nell'89 venne aperto il tratto fra Savoulex e Salbertrand.

E' in questi 12 chilometri che ora la Sita sostituisce i giunti di collegamento sui viadotti e nei tratti in massicciata: quelli che fanno sobbalzare camion e auto in transito. Poi ci

sono infiltrazioni di acqua nelle solette e nei pilastri. I danni maggiori li ha provocati il gelo.

Nei giorni scorsi il ministero del Tesoro ha fornito le garanzie per un mutuo di 250 miliardi che il Banco di Roma ha concesso alla Sita per pagare le imprese dell'Autofrejus e altre aziende che stanno realizzando l'ultimo pezzo fra Bussoleno e Susa: pronto fra un anno. La Sita chiederà altri 750 miliardi per completare il piano finanziario di tutti i lavori, già approvato dall'Anas l'anno scorso.

Dell'altro ieri prima area di servizio accoglierà Salbertrand gli utenti dell'Autofrejus. E' 10 miliardi e 10 lavoro a 50 persone. Si chiama «Gran Bosco Est» ed è stata realizzata tenendo conto dell'ambiente circostante.

La struttura (5 miliardi Sita e 5 fra le società Rete, Autogrill, Fina ed Enso) è accanto al parco regionale del «Gran Bosco», su 55 mila metri quadrati. Vi sono servizi di rifornimento, ristoro, informazioni, negozi, area di sosta per autotreni. (g. del.)

LE OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti nel settembre. I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirelli. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

3 SETTEMBRE: in ricordo di Adriano Pillich commercianti e amici «Città Torino» 470.000; i condomini via Medai 27 in memoria di Merandini 150.000; Emilio e Michele 100.000; in memoria di Maria Dessano Marocco 100.000; G.C. 50.000; in memoria di Emanuel e Luigi Bechia, Giuse e famiglia 30.000; A.C. 10.000.

6 SETTEMBRE: gli abitanti di Brucio in memoria di Paolo 720.000; in memoria di Angela Cordona ved. Caregato, parenti ed amici 650.000; in memoria di Armando Tardi amici e conoscenti del quartiere di via San Giovanni Bosco Moncalieri 350.000; i condomini di via Camandona 16 18 18 bis in memoria di Felice Capellano 265.000; in memoria di Maria Teresa Ansermino gli inquilini di Francia 120 135.000; in memoria di Sergio Bisio gli amici di via Tolmino 130.000; i conoscenti di corso Trieste in memoria di Concetta Locandaro 125.000; in memoria dei miei cari 100.000.

7 SETTEMBRE: in ricordo di Maria Brustolin ved. Lucchet- 300.000; ex colleghi di Gi- group in memoria di Maria Palma ved. Demarini 220.000; i colleghi di Claudio in memoria di Mario Rosolen 200.000; Giuseppe Cassani 200.000; in ricordo di Antonio Gatto la famiglia Icardi 150.000; in ricordo di zia Maria Genie le famiglie Massa, Buratto, Borgognone, Cignetti e Tavella 150.000; i condomini di via Balle 9 in ricordo di Maria Depadua 145.000; i condomini in memoria di Giuseppe Benna 130.000; in memoria di Alessandro Testa 100.000; M.P. 50.000; in memoria di Salvatore Niemen 50.000.

8 SETTEMBRE: Borgato Giuliana, Franca, Rosina, Benito ed Alberto in memoria di Adele Lunardello Bergo 500.000; A.B. 500.000; in memoria di Maria Audagnotto 500.000; in ricordo di Luigi Mastretta, gli amici, colleghi e collaboratori di Giannina 465.000; in ricordo di Paola Berroze in Rebellato i colleghi di Carlo 335.000; Rosetta Filippini 300.000; i colleghi di Fiat Avio in memoria del papà di Gian-

franco Suria 280.000; in memoria di Camillo Cordara, Mariuccia ved. Brero, famiglia Brero Andrea, Fontanone, Villa e Pocar 250.000; in ricordo di Salvatore Collura gli inquilini di via Mascagni 21/a b 210.000; i condomini di via Ardigò 10 in memoria di Antonia Arbitrio 200.000; Acta & Studio Rubini in memoria di Maria Palma ved. Demarini 190.000; i colleghi di Wander in memoria del fratello 184.000; i condomini di via Pomponazzi 4/8 in memoria di Antonia Arbitrio 170.000; società sportiva Lingotto in memoria del socio Antonio Di Lembo 170.000; Claudio Gullotti 100.000; i colleghi di Wander in memoria del fratello 5.000.

9 SETTEMBRE: in ricordo di Daniela, amica, mamma e sposo Gilba Br 1.300.000; in memoria di Clara Francia Bolis «S.E.I.C.I.» e dipendenti 800.000; in memoria di Vladimiro Caminiti, condomino Albesiano 485.000; in ricordo di papà e mamma Pasquale, le sorelle Fumagalli 400.000; in memoria di zia Giuseppina Biga, nipoti e parenti tutti 340.000; gli amici di Luca Leonardi in ricordo del suo papà 250.000; i colleghi di lavoro di Ezio in memoria della mamma Maria Alberti 235.000; in memoria di Cecilio Prodi il condominio di via Pacchiotti 21/19 200.000; in memoria di Ines 150.000; in memoria di Antonio Cuzzola, la moglie Margherita e la figlia

Peola 150.000; in memoria di

Aldo Grosso il condomino di via Saorgio 117-118 150.000; in memoria di Irma Ferlin i condomini e vicini 130.000; in memoria della zia Irene 100.000; in memoria di Vittorino Matta, la famiglia Bogetti 100.000; in ricordo di nonna Egle 100.000; in memoria di Giuseppe Rotella, i cugini, Galeano e Giordano 100.000; ringraziando Pape Giovanni 100.000; in memoria di Lucia Lanzetta Narengo, le famiglie Negro, Gamba e Marraucci di San Giorgio 75.000; ricordando Fiorella e i nostri cari Francesco e Lorena 50.000; in memoria dei suoi defunti la famiglia Fontana 50.000; M.C. 50.000; in memoria di Giuseppe Raffa 30.000.

10 SETTEMBRE: in memoria di Arturo Fornier, i colleghi Alenia 300.000; in memoria di Marcello Cubito i dipendenti Cuvier e Isve Vernici 215.000; in memoria di Clara Campiglio in De Vito 200.000; i cugini di Raffaele in memoria di Tanino 150.000; in memoria di Lorenzo Balbo i cugini 150.000; in memoria di Giuseppina Prato ved. Meaglia, la ditta «G.L.T.» mezzanotte 125.000; in memoria di Giuseppina Prato Meaglia, Graziella e Fiorillo Iraldi 100.000; in memoria di Giuseppina Prato ved. Meaglia, Rostagno e Cordiero 100.000; i cugini di Giuseppina Prato ved. Meaglia, Meme e Lidio 100.000; in memoria di Mario Protti, famiglia Tomba 50.000; in memoria di Evelina Bono 50.000; in memoria di Giovanna Turolla 20.000.

COME SI VIETTA

I versamenti si possono fare agli sportelli della Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18; sabato escluso) e via Merano 32 (8.30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni non contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Merano 32) indicando mittente, cui sarà inviata ricevuta e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi, contro corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

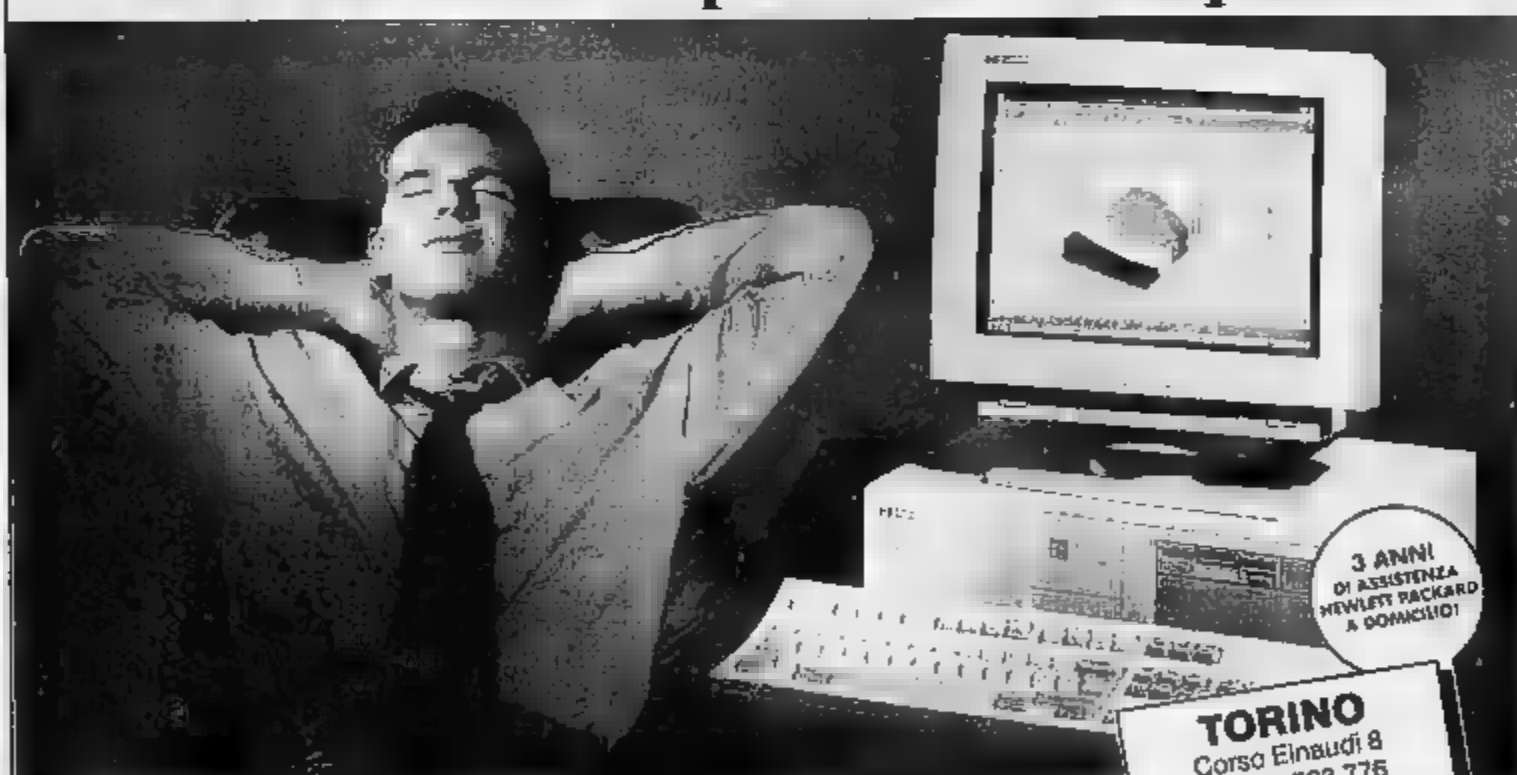
Fondo solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia): 10 SETTEMBRE: per la piccola Morena e la sua mamma con affetto 500.000; i condomini via G. Casalis 40 e via Piffetti 43 in memoria di Ines Dagri 185.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: per Walter, Gianni e Beppe 200.000; n.n. 10.000; Carlo 10.000.

Per il centro torinese dei cardiopatici: A.B. 500.000. Per il Gruppo Abele: in memoria di nonna Adele 50.000. Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Pape Giovanni: P.T. 50.000.

Chi sceglie Computer Discount trova il sistema per stare tranquillo.



HP VECTRA VL, l'unico sistema completo che vi offre 3 anni di assistenza a domicilio ed un prezzo davvero tranquillizzante.

Per assicurarsi 3 anni di tranquillità basta entrare da Computer Discount e scegliere il nuovissimo HP Vectra VL. Un sistema completo, dalle prestazioni sorprendenti, garantito con 3 anni di assistenza a domicilio direttamente da Hewlett-Packard. Semplice da utilizzare, tecnologicamente evoluto, l'unico sistema HP Vectra VL è stato progettato in piena conformità ai nuovi standard che stabiliscono i limiti del consumo energetico. HP Vectra VL viene proposto da Computer Discount a condizioni vantaggiosissime, con lo stampante Fujitsu Breve 100 compresa nel prezzo.



Stampante Breve 100 (compresa nel prezzo)

Costo HP Vectra VL L. 2.099.000
Costo Breve 100 L. 499.000
Costo Base del sistema L. 2.598.000
solo L. 2.590.000

TORINO
Corso Einaudi 8
Tel. 011 593.775
Via Rossini 12
Tel. 011 885.287

NOVARA
Via Biglieri 4/M
Tel. 0321 613.020
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

Concessionario Autorizzato Hewlett-Packard Periferiche



la catena italiana dell'informatica

Pinerolo, l'organismo di controllo contro Comuni

Coreco dichiara guerra all'autovelox appaltato

L'autovelox è in agguato non solo nelle strade di Torino - come abbiamo già scritto - ma anche nei Comuni della provincia. Con una differenza, che a Torino sono i vigili a manovrare l'apparecchiatura e a fissare le sanzioni per l'automobilista sorpreso a viaggiare oltre i limiti di velocità, mentre in provincia quasi sempre il servizio è appaltato a ditte specializzate, che si incaricano delle operazioni di controllo, della ricerca dei titolari delle auto ai quali contestare l'infrazione, fino alla redazione dei verbali.

Ma per questi appalti è in una vertenza tra alcuni Comuni e la sezione pinerolese del Comitato regionale di controllo. Secondo il Coreco si tratta di compiti propri dei Comuni, regolati da leggi precise e non appellabili a terzi. Risultato: annullamento per illegittimità delle relative deliberazioni dei vari Comuni.

Una determinazione che rischia di aprire un contenzioso piuttosto complesso - che potrebbe anche avere risvolti penali, com'è avvenuto - nei Comuni della provincia di Cremona finiti davanti al pretore per utilizzo irregolare dell'autovelox.

La scure dell'organo di controllo si è abbattuta per la prima volta, nel giugno scorso, sul Comune di San Secondo di Pinerolo: «Non è sufficiente la presenza dei vigili ur-



Solo i vigili urbani possono manovrare l'autovelox, dice il Coreco pinerolese

beni per gli interventi con l'autovelox essendo che l'intera attività di rilevazione e delle infrazioni sia effettuata da personale appartenente al corpo di polizia municipale. Con queste stesse motivazioni, pochi giorni fa, è boccato analogo provvedimento adottato dalla giunta comunale di Bibiana.

San Secondo ci ha riprovato, ma la sua seconda delibera è stata sospesa nuovamente in attesa di chiarimenti. «Sono delibere di gestione che i Comuni possono anche non trasmettere al Coreco. Se lo fanno per avere maggior sicurezza; a questo punto, noi siamo inflessibili».

Il presidente del Coreco di Pinerolo, Michele Colombino, spiega così il fatto che, mentre

a certe amministrazioni comunali viene negata la possibilità di appaltare tutta una serie di servizi, altri Comuni perseverano normalmente e nello stesso modo con gli appalti agli automobilisti dall'acceleratore facile.

Comuni l'appalto dell'autovelox a ditte specializzate è conveniente: gli appalti per le multe sono alti mentre il noleggio poco più di 300 mila lire per le ore diurne dei giorni feriali, compreso il tecnico. E le amministrazioni non si espongono a forti esborsi per l'acquisto.

Luserna San Giovanni, a esempio, si è visto sequestrare l'apparecchio acquistato un anno fa, perché ha pagato solo 23 milioni pattuiti con il venditore. (a. tav.)

BIANCA & BIANCA

Farmacie aperte oggi (dalle 8 alle 19,30)

Aurora, corso Giulio Cesare 24; Bullio, corso Racconigi 188; Comunale n. 1, Orbassano 249; Comunale n. 2, via Gorresio 37; Fréjus, corso Francia 35; Gancia, via Asiago 35; Gottardo, largo Sempione 182; Madonna delle Rose, piazza Galimberti 7; Forinelli, corso San Maurizio 57; San Carlo, via Giolitti 2; Sant'Antonio, corso Vittorio Emanuele 121; Serravalle, via Michele Lessona 29; XX Settembre, via XX Settembre 87. Servizio notturno: Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 68; Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65.

Offerte lavoro al Messaua

Martedì al Messaua chiamata per l'ausiliario serv. gen. farmacie; agente tecnico, l'esecutore amministrativo, l'operatore servizi generali misti, l'operatore tecnico chimico, l'operatore scolastico, l'operatore aut. pat. «Ca, 14 dattilografi, educatori socio ass. di sesto livello, 4 uscieri, l'impiegato amm. di sesto livello. Impieghi a tempo determinato.

Moncalieri, Comune

Il prefetto Elio Giannuzzi è stato nominato commissario del Comune di Moncalieri dopo l'autoscioglimento del Consiglio.

Settimo, i corsi delle «150 ore»

Anche quest'anno presso la scuola «Gramsci» di via Aliende a Settimo si terranno i corsi delle «150 ore». Informazioni allo 011/897.87.19.

perde la vita Imperia

E' morta l'altra sera per un incidente sull'autostrada dei Fiori, tra i caselli Imperia Est e Imperia Ovest, Rita Martini, 58 anni, di Robella d'Asti, ma residente a Torino. Stava viaggiando accanto al marito, Natale Pietrino, 65 anni. La loro auto è stata tamponata da una vettura condotta da un cittadino turco, Fresco Min, residente a Montecarlo, rimasto illeso. Natale Pietrino guarirà in 10 giorni.

S'inaugura Cenisa il giardino pubblico

Oggi alle 15 s'inaugura il giardino pubblico di corso Vittorio Emanuele 187 dove è collocato il nuovo centro ricreativo Cenisa intorno alla passerella di via Roma. Si esibiranno la banda e le majorities di Grugliasco, il gruppo folk di Susa, la giostra dei delfini di Carmagnola con sbandonatori, gli scacchi in costume di Castelmolina.

Collegno, i 70 anni del gruppo alpini

Terminano oggi con uno spettacolo musicale e festeggiamenti il settantesimo anniversario del gruppo alpini. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'Unione genitori italiani per l'acquisto di un Tac per bambini e donare all'ospedale Regina Margherita.

ASCOM
CONFCOMMERCIO
TORINO

FIAT

CITTÀ DI TORINO PROVINCIA DI TORINO Regione Piemonte

30 AGOSTO - 12 SETTEMBRE

TORINO EFFETTO PUNTO



UN'AUTO UNA CITTÀ

P.ZZA VITTORIO VENETO

POWERICA
LA MUSICA
DEI 16,00

Piemonte in Piazza

Cortei ed esibizioni nelle piazze, nelle vie
di Torino sulle acque del Po.
Fiera mercato dei prodotti tipici del Piemonte.

19,00

Gran finale

in palcoscenico, in passerella e su schermi giganti.
Con la partecipazione di: Alba Parietti, Fiorello,
Giorgio Faletti, Bruno Gambarotta,
Raffaele Paganini e i solisti del Teatro Nuovo,
André De la Roche e le sue show girls,
Mario Brusa, Giorgio Conte,
il Coro del Teatro Regio di Torino,
tutti i gruppi musicali, folkloristici e storici
partecipanti alla sfilata per Torino.
Con il contributo di: VENTANA TURISMO,
TRONY, ROLLERBLADE SPORTSYSTEM.

23,00

Grande spettacolo di suoni e luci,
laser e fuochi d'artificio.

Fiat Punto sfilata in piazza Vittorio Veneto.

L'ingresso è libero.

Si ringraziano:

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, UNIONE INDUSTRIALE TORINO,
CONFCOMMERCIO, API TORINO,
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, GRUPPO TORO,
FERROVIE DELLO STATO, S.p.A.
CRAI, CAFFÈ COSTADORO, LA RINASCENTE, FATTORIE OSELLA, T. 18,
PASTICCERIA ZUCCA

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO
TEL 011/55161 - FAX 5516289

None, corruzione

Per evitare una denuncia ne prende 2

Ha offerto denaro a un carabinieri cercando di corromperlo per evitare una denuncia; così, i militari di None gli hanno appioppato due.

Massimo Lombardo, 45 anni, condottiero del Bel Sit in località Pasche, era stato fermato a None in frazione San Dalmazzo, per un controllo. Su un sedile dell'auto c'era un lungo coltello alla richiesta di spiegazioni, l'uomo prima disse che gli serviva per lavoro, poi ha offerto una banconota da 100 mila lire per tentare di insabbiare la denuncia. Così è stato denunciato, oltre che per il coltello, anche per il tentativo di corruzione.

I carabinieri di None hanno anche arrestato Antonio Zappavigna, 48 anni, via Bosio 11: dovrà scontare un anno e due mesi di reclusione per aver contraffatto un timbro che usava per la falsa revisione della Motorizzazione. In manette pure Ernesto Costantini, 42 anni, via Galliano 33 a Pinasca, per oltraggio e lesioni contro di un carabiniere.

Polemiche a Ivrea

«Le dimissioni della giunta fasulle»

E' polemica aperta sulle dimissioni rassegnate il 1° settembre dal sindaco e dalla giunta di Ivrea. I Verdi e l'ex assessore socialista Alfredo Tradardi accusano l'esecutivo di aver rassegnato dimissioni fasulle. «Agli atti non ci sono documenti che attestino la rinuncia all'incarico sostiene Tradardi. E aggiunge: «Siamo di fronte ad un caso di falso politico». Alle dimissioni dell'ex responsabile del settore cultura risponde il sindaco Alberto Stratta: «Le dimissioni sono state annunciate durante l'ultimo Consiglio: la giunta da quel momento è decaduta».

Una tesi che il segretario comunale, Vito Marrone, non condivide: «Manca un documento ufficiale; fino ad allora sindaco e gli assessori restano in carica». Preoccupato per questa polemica che potrebbe pregiudicare le trattative per la formazione del nuovo esecutivo è il segretario del pri Salvatore Zagami: «E' soltanto una leggerezza, non c'era premeditazione e intenzione di barare da parte della vecchia giunta».

Nuovo monumento

A Carmagnola sbarcano i marinai

Carmagnola inaugura oggi un monumento ai caduti del mare: un'ancora da 3 quintali è collocata, insieme ad un albero dei segnali che di notte illumina piazza Mazzini, vicino alla vecchia casa del peso, diventata sede dell'associazione dei marinai e museo navale. La cerimonia alle 11,30 con le autorità civili e militari, e, in rappresentanza dell'arcivescovo Saldarini, don Italo Ruffino, presidente dei cappellani militari. Madrina del vessillo del gruppo, la Gabriella Theon di Revel. Sono in programma, alle 11 e alle 21, concerti della Fanfara della Marina di La Spezia. «Attingendo agli archivi - dice il presidente degli ex marinai Vittorio Delessandro, già comandante dei vigili urbani - si scoprono le affinità di Carmagnola con l'ambiente marinaro». Nella Carmagnola di un tempo (oggi esiste ancora una via Porti) erano famosi i cordai di borgo San Bernardo che, in commercio con gli armatori rivieraschi, rifornivano la Marina di attrezzature gonfiabili di canapa.

Le cooperative progettano un sistema integrato di produzione e vendita dei formaggi locali

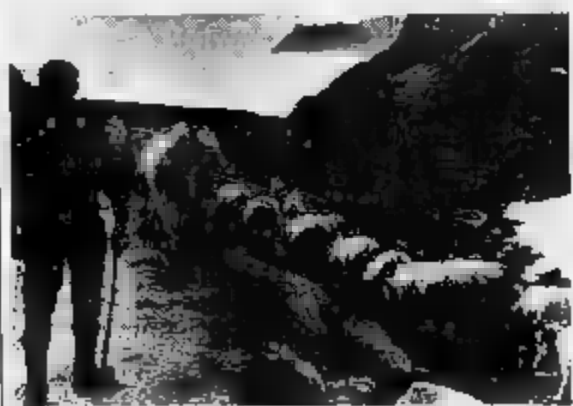
Un consorzio per esaltare l'oma e «seiras»

Uniti i margari delle valli Pellice, Chisone, Germanasca e Prarostino

Conoscersi per crescere. E per non sparire. Sulle montagne del Pinerolese, il numero dei contadini produttori di latte si è ridotto a meno della metà nel giro di dieci anni: erano all'incirca 400, ora sono poco più di 150. La causa? Invecchiamento della popolazione e crisi generale del settore ormai cronica.

Ma si sta ora facendo strada l'idea di consorzio delle cooperative agricole delle valli pinerolese, con l'obiettivo della produzione e commercializzazione dei formaggi tipici della zona derivati unicamente dal latte locale.

Le cooperative delle valli Pellice, Chisone, Germanasca e di Prarostino si sono già riunite attorno a un tavolo. Andando ognuna per proprio conto si lamentano scarsi risultati economici, mentre sarebbe opportuno mettere assieme il meglio di queste cooperative per costruire una nicchia di mercato di qualità, dice Ermindo Ribet, presi-



Nel giro di dieci anni i margari si sono dimezzati: erano all'incirca 400, ora sono poco più di 150. Il consorzio, secondo i promotori, è un'occasione per ritornare sul mercato.

dente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. E sottolinea: «Non stiamo parlando di un esperimento. Qui le possibilità esistono già».

Spiega Marco Bellion, assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Val Pellice: «Nella nostra valle c'è un ufficio cooperativo di Babbio Pellice, l'uni-

co rimasto in zona e in grado di trasformare il latte di tutto il comprensorio montano pinerolese. In Val Chisone ci sono valide strutture per la vendita e, soprattutto, funziona il mercato della raccolta del latte. E' un mezzo che non abbiamo. Poi c'è Prarostino, con una realtà di forte dinamismo e grande capacità

di commercializzazione. Loro potrebbero funzionare da mirino e da elemento trainante per affrontare il mercato».

La potenziale utenza esiste e uno studio analizza le possibilità di unire le diverse realtà produttive valligiane. E, naturalmente, c'è anche il prodotto. Innanzitutto due formaggi di pregio: la «Toma» di Babbio e il «Seiras». «Quest'ultimo - dice Bellion - praticamente si produce solo più nel Pinerolese. E' eccellente quanto ormai pressoché sconosciuto. Gli estimatori aspettano mesi per averlo a qualsiasi prezzo».

Talvolta il latte in montagna costa di più della produzione quasi doppia rispetto alla pianura. «Ma la qualità è altrettanto alta» sottolinea Bellion. «Bisogna specializzarsi in prodotti caratteristici e capire che ormai è tempo di dare sostegno a questo progetto per valorizzare il nostro prodotto tipico».

(a. tav.)

Ottanta ore di lezioni (e cento di stages nelle agenzie) per imparare con facilità un mestiere affascinante

Professione agente di viaggio

I corsi della Pelagos, passaporto per il lavoro

Agente di viaggio, una professione a portata di mano. Lavorare nel turismo, essere impiegati in un'agenzia, o specializzarsi nel settore dei congressi. Adesso si può, con la garanzia di avere come «maestro» un'organizzazione del livello della Pelagos, che raggruppa dodici agenzie di viaggi sparse a Torino e nel territorio piemontese. Basta: rivolgendosi agli uomini della Pelagos si può tentare l'affascinante strada che porta a diventare titolari di un'agenzia di viaggi. Spiega Giorgio Bambi: «La nostra specializzazione in questo settore è a gradi. Siamo innanzitutto in grado di appoggiare e guidare chi intende acquistare un'agenzia di viaggi, presentando nostre proposte sia guidandolo nella scelta dell'investimento. Abbiamo l'appoggio di una grossa agenzia di revisione, che è in grado di valutare i pro e dell'acquisto, leggere attentamente i bilanci dell'agenzia che si intende acquistare, offrendo quindi tutte le garanzie per fare un buon investimento, ad ottimo prezzo. Senza dimenticare che chi si appoggia a noi entra a far parte di una grande "famiglia" di agenzie, in un filo colabrore. E con un servizio di contabilità computerizzato di grandissima qualità».

Diventare professionisti del turismo, dunque, si può. E questo grazie ai corsi che vengono organizzati dalla Pelagos e che si avvalgono della collaborazione dei massimi esperti del settore. «Alle Prejus viaggi - spiega Giorgio Bambi - sono disponibili 16 terminali per l'addestramento, un sistema che è unico in Italia. L'aspirante agente di viaggio o addetto alle prenotazioni viene nelle migliori condizioni per imparare il mestiere. Sono previste - spiega Primo, consulente della Pelagos - ottanta ore di corsi teorico-pratici e ore di stages nelle agenzie della catena. Le materie - spiega Mara Primo - vanno dalla tecnica di agenzia alla tecnica di accompagnamento, da lezioni sulla biglietteria a quelle ferroviarie. Ci sono corsi dedicati alla geografia turistica, si fanno visite agli aeroporti, sono previsti convegni sulle malattie tropicali. E si impara l'inglese necessario per poter lavorare in un'agenzia. Le lezioni vengono tenute in ore serali, proprio per incontrare alle esigenze di chi ha già un'occupazione ed intende cambiarla».

Ma la caratteristica più interessante dei corsi organizzati dalla Pelagos (per iscriversi basta telefonare alla sede centrale o ad una delle agenzie consociate) è il poter lavorare sui terminali, gli stessi che vengono usati normalmente nelle agenzie che sono collegati a uno dei più importanti sistemi di prenotazione, l'American Worldspan, che ha sede a Kansas City, un colosso del settore. Attraverso i sedici terminali installati nella sede della Prejus viaggi si impara a dialogare con questo sistema, si impara a prenotare il posto in un aereo, in un albergo, si impara quasi dal vivo (lavorando su un programma reale, vecchio appena una settimana) a diventare agenti di viaggio.

Passando poi, dopo aver acquisito una buona preparazione, alle prove sul campo, appunto con gli stages, o nelle agenzie gruppo.



La società mette a disposizione degli allievi sedici terminali per prove pratiche. La consulenza a chi vuole acquistare un'agenzia di viaggio

Il mondo in un bottone

Partenze sicure col sistema Worldspan

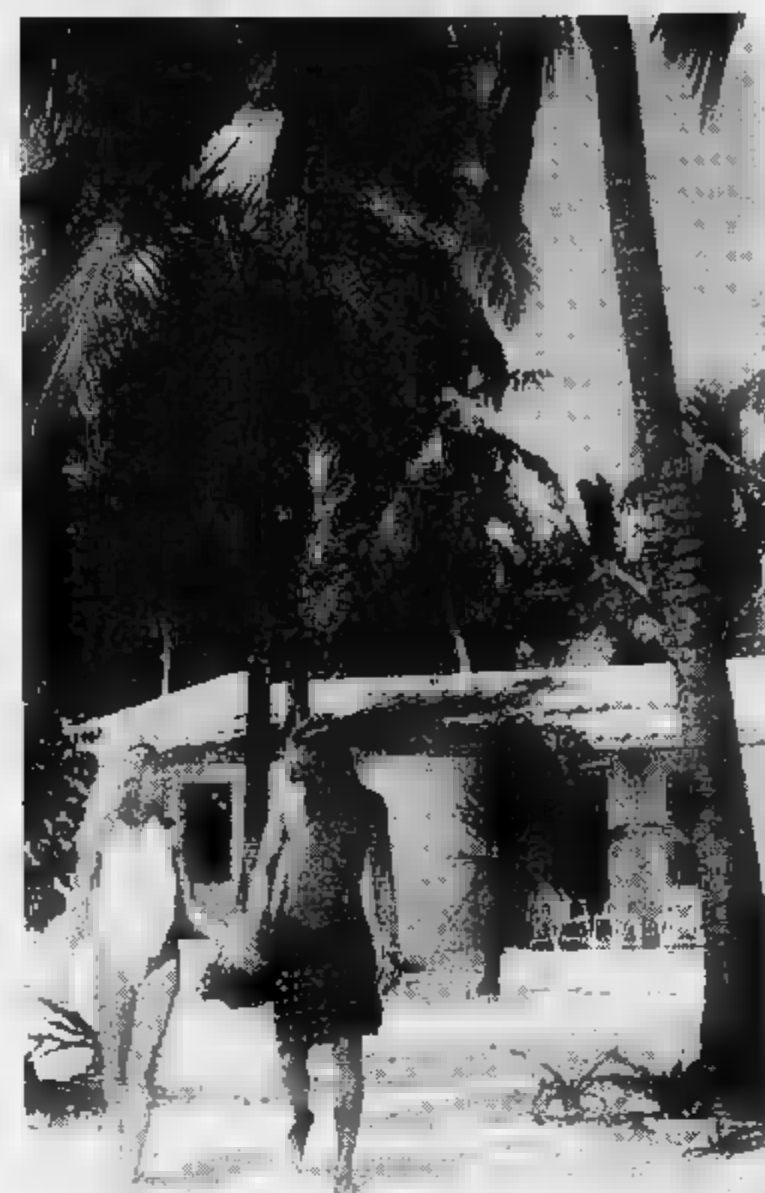
Il mondo in un bottone. Il mondo che corre sul filo di un computer. Sapere quanti posti ci sono in un teatro, sapere dove e quando si esibirà il cantante dei nostri sogni. E ancora: conoscere in tempo reale le condizioni meteorologiche di un determinato Paese, sapere quali malattie sono in agguato. Viaggiare, insomma, senza rischi e sorprese. Addirittura anticipandole. Tutto questo è possibile grazie al sistema «Worldspan» colosso americano di informatica applicata al turismo, sede a Kansas City. Il

sistema «Worldspan» è uno dei colossi americani e in grado di fornire risposte rapidissime a qualsiasi esigenza. Dalla più semplice (ma assolutamente importante) come quella di prenotare un volo verso tutte le destinazioni, alla più complicata. «Con questo sistema - aggiunge Bambi - il nostro cliente riesce a sapere tutto, ma proprio tutto. E' in grado addirittura di prenotare il posto di un qualsiasi teatro, assicurarsi una poltrona dappertutto. Il nostro cliente, attraverso il «Worldspan», è sicuro di viaggiare sapendo in anticipo quello che troverà in una qualsiasi destinazione. Conoscere quindi il tempo che fa e che farà; conoscere in che condizioni si potrà trovare durante tutto il periodo che vorrà dedicare alla vacanza, allo studio. Questa banca dati è inestimabile, quasi una fonte infallibile su tutto quanto fa turismo».

Il sistema «Worldspan» è poi utilizzato anche da chi vuole imparare il mestiere di agente di viaggio, da chi vuole entrare, dalla porta principale, in questa

affascinante professione. Chi segue i corsi di studio organizzati dalla Pelagos comincerà a «lavorare» proprio sui terminali della Prejus viaggi che sono collegati al colosso informatico americano. Una prova viva, il «brivido» di scoprire il mondo premendo il bottone di un computer, dialogando, in prove simulate, il «cervellone» di Kansas City.

E per chi sta dall'altra parte del bancone, per il piccolo grande turista, il viaggio comincia da una sicurezza in più.



WORLDSPAN

La formazione professionale per un turismo di qualità

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER OPERATORE TURISTICO

- Tecnica d'Agenzia
- Tecnica d'accompagnamento
- Biglietteria aerea naz/int
- Biglietteria ferroviaria
- Geografia turistica
- Programmazione viaggi
- Contabilità
- Informatica per il turismo
- Psicologia della comunicazione
- Psicologia della vendita
- Legislazione turistica
- Inglese per Agenzia
- Malattie Tropicali
- Visita Aeroporto

Assistente Congressuale: una figura strategica

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ASSISTENTE CONGRESSUALE

- Il prodotto congresso
- Segreteria pre-congressuale
- Segreteria congressuale
- I rapporti con l'A.D.V.
- Nozioni di biglietteria aerea naz/int
- Nozioni di biglietteria ferroviaria
- L'assistenza in sala congresso
- Informatica per il congresso
- Psicologia della comunicazione
- Il lavoro nell'ufficio stampa
- Legislazione turistica
- Geografia turistica
- Inglese
- Stage in agenzia

PER INFORMAZIONI SUI CORSI TELEFONARE A:

Torino 011/51.71.194 | **Asti** 0141/55.68.54 | **Vercelli** 0161/25.00.10

CONGRESSI CONVENTIONS INCENTIVES

sono appuntamenti unici ed irripetibili

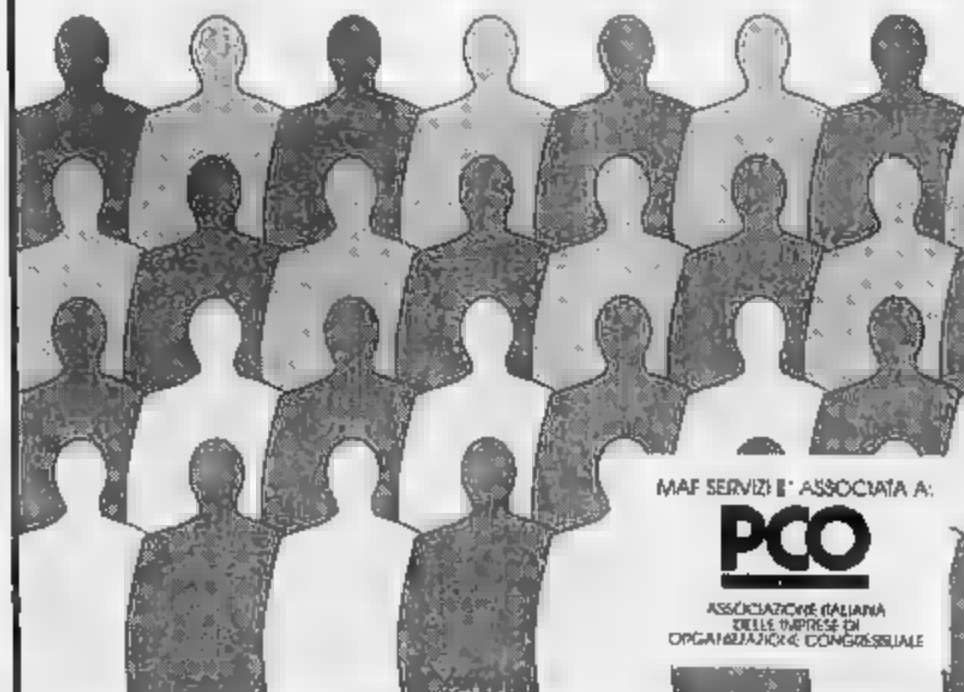
non "arrivate tardi" affidatevi all'esperienza di:

Frejus VIAGGI

Professional Incentive Organizer Corso Susa 20 10098 Rivoli (To) 011/95.84.706



MAF SERVIZI Professional Congress Organizer Via G.B. Vico 7 10128 Torino 011/50.59.00 011/58.17.362



MAF SERVIZI E' ASSOCIATA A:

PCO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELL'INDUSTRIA ORGANIZZATIVA CONGRESSUALE

Il Toro difende il suo primato

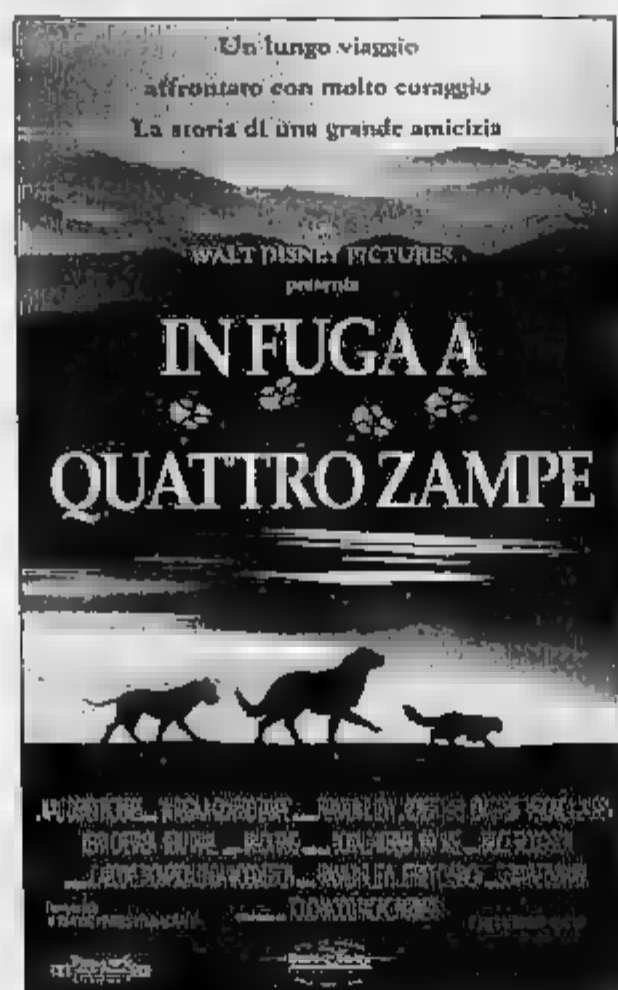
ARLECCHINO

Il grande ritorno all'avventura di CHRISTOPHER LAMBERT, l'immortale eroe di HIGHLANDER



FESTA GRANDE ALL'ETOILE

Ultima settimana di vacanza! TUTTA LA FAMIGLIA AL CINEMA con 2 gatti e 1 gatto... in fuga per l'America nella grande tradizione Walt Disney



PIENO CONSENSO DI PUBBLICO E CRITICA ■ IL GRANDIOSO FILM CHE HA APERTO IL FESTIVAL DI VENEZIA. UN FILM BELLISSIMO.

ROMANO - grand'eliseo

DANIEL DAY-LEWIS MICHELLE PFEIFFER WINONA RYDER



ORARIO FILM: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

UN GRANDE TRIONFO AI CINEMA

REPOSI- eliseo - OLYMPIA - adna

Un thriller perfetto e suadente ... bellissimo film (M. Porro - Corriere della Sera)
 Godibilissimo ... spettacolare ... diretto ■ impeccabile mestiere da Andrew Davis (L. Bignardi - La Repubblica)
 Thriller mozzafiato ... eccellente Harrison Ford (A. Levantini - La Stampa)
 «Il Fuggitivo» fa centro e miete applausi a scena aperta (S. Danese - Il Giorno)
 «Il Fuggitivo» è destinato a sicuro successo: per il carisma dell'attore ... per la qualità dello spettacolo (M. Anselmi - L'Unità)
 Spettacolare ed emozionante (F. Perzetti - Il Messaggero)
 Senza fiato anche il pubblico ... straordinario ... eccezionale (V. Spiga - Resto del Carlino/Nazione)



AMBRA



Oggi. Non domani.
 CENTRO TRASFUSIONALE
 Via Vanimiglia, 1 - Tel. 853.44.38 - TORINO

LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

settimanale della casa
 e del
 tempo libero

ogni mercoledì
tutto scende

settimanale di
 scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto dove

settimanale dei viaggi
 ■ della
 buona tavola

ogni sabato
tutto libri

settimanale d'attualità,
 cultura, letteratura,
 storia, arte e spettacolo

IDEAL 3ª SETTIMANA



SAZIONALE DUE 4ª settimana dei maestri ROMERO - KING



AVETE ASPETTATO 65 MILIONI DI ANNI
 ORA MANCANO SOLO 5 GIORNI
 DAL 17 SETTEMBRE ARRIVA NEI PIU' IMPORTANTI CINEMA ITALIANI



«Si consiglia la visione del film ■ bambini solo ■ accompagnati dai genitori»

FOCA AL CINEMA
 SULLE ALI DELLA FANTASIA

OLYMPIA

Nessuno può fermare
 l'amore



LUX

La leggenda continua



lilliput



De Gregori in concerto domani sera al Palasport

Il Principe si diverte

Nuovo look per classici come «Alice» e «Buonanotte fiorellino»
La vocalist Angela Baraldi affiancherà il cantautore (in gran forma)

Ha voglia di palcoscenico, Francesco De Gregori: voglia di suonare e lasciarsi prendere dalla routine. Il concerto che il Principe terrà domani al Palasport (ore 21, ingresso 33 mila lire compressa prevendita, organizzano Metropolis e Radio Veronica One) è assai diverso: è soltanto dallo spettacolo visto a Torino l'anno scorso, ma persino dal De Gregori che si ascolta sul recitativo album vivo il bandito e il campione.

Un esempio? Francesco in apertura esegue una di «The Boxer», la celebre di Simon e Garfunkel - almeno così ha fatto a Milano: domani chissà che altro potrebbe esibirsi. E poi va a pescare nel repertorio d'annata di Lucio Dalla, quello di «Anidride solforosa», per duettare la sua ospite Angela Baraldi, la giovane vocalist che lo affianca in concerto. Una presenza dovuta, a quanto pare, non ad alchimie discografiche: la Baraldi incide per un'etichetta diversa, quella del Principe - bensì alla sincera stima che De Gregori nutre nei confronti della ragazza, da molti indicata come una sicura promessa.

Ma l'intero concerto è ricco di novità: e persino il repertorio più antico, i classici consegnati all'immaginario collettivo, più d'una generazione, si trasforma, viene reinventato. «Capisco che a qualcuno possa dispiacere di ascoltare «Alice»



«Buonanotte fiorellino» con arrangiamenti diversi dall'originale - De Gregori - Uno ha in mente «quella» canzone, magari perché è legata a un ricordo, a un momento particolare della sua vita. Però lo ha cambiato, e le canzoni cambiano con me. E' naturale, ed è anche bello che sia così.

Vive un momento di grazia, il Principe: e sembra essersi liberato di quella ritrosia sconsigliata d'un tempo. E' d'ottimo umore, e i risultati non mancano. Qualcuno lo accusa di «sovrasposizione», o di concedere troppo alle leggi del business. Lui non ci sta, va per la sua strada: rimbecca i detrattori: «Capitano periodi morti, e altri pieni di idee», entusiasma. Mi sto divertendo, e penso che in concerto si veda.

Si vede, si vede: la prima uscita d'autunno - a Milano, a Roma - hanno entusiasmato il pubblico. Un pubblico che ormai dai fedelissimi over 40, che seguono De Gregori tempi di «Rimmel» e «Alice», ai giovanissimi. E tra lui e i ragazzi s'è stabilito un dialogo forte e serrato. «Non ti chiedo di non cambiare mai - gli ha scritto una ragazza napoletana di 25 anni - perché l'evoluzione è necessaria per tutti, soprattutto per un vero artista quale sei tu: ti chiedo soltanto di da queste parti, così da poterti riabbracciare con lo sguardo e le orecchie». Francesco De Gregori ha letto, e apprezzato. Ne riceve tante, di lettere così. E gli fanno un gran piacere. Anche i Principi hanno bisogno d'affetto. (g. fer.)

Al Settembre c'è l'Ensemble InterContemporain

Boulez, prima assoluta

Il compositore, malato, non dirigerà l'attesa opera «Explosante-fixe»
Oggi si replica al Carignano «Vita con l'idiota» del russo Schnittke

Sono i giorni dei compositori d'oggi. Settembre Musica si è assicurata la partecipazione di uno dei gruppi più prestigiosi in circolazione, l'Ensemble InterContemporain di Pierre Boulez, che anni fa compie una instancabile attività di ricerca e di proposta con l'aiuto dell'Ircam (Institut de Recherche et de Coordination Acoustique/Musique).

L'Ensemble francese sarà a Torino e domani alle 21, in Conservatorio, protagonista di due concerti davvero importanti. E ancora maggiore sarebbe stato il richiamo con la presenza annunciata dello stesso Boulez a dirigere il concerto domani. Ma il grande musicista-filosofo non è in buone condizioni di salute e così la tournée è stata annullata. Il programma comunque sarà rispettato. Sul podio s'innalza David Robertson, fidato assistente di Boulez.

Questi brani che saranno eseguiti oggi: di Murail «Serendip per orchestra», di Nancarrow «Pica n. 2 per ensemble» e Carter il «Doppio concerto per clavicembalo, pianoforte e chitarra da camera», un unico interinale quasi tradizionale rappresentato da «Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé per voce e strumenti» di Ravel.

I solisti sono il soprano Rie Hamada, il clavicembalista Pierre-Laurent Aimard e il pianista Florent Boffard.

L'attesa dei musicofili per l'appuntamento di domani sera con l'orchestra francese è giustificata dal fatto che verrà presentata in prima assoluta un'opera di Boulez, «Explosante-fixe», per flauti e ensemble. Sarà preceduta da «Souls», per voce e orchestra di Delibes. Solisti: Rie Hamada

e i flautisti Pierre-André Valade, Sophie Cherrier e Emmanuelle Ophélie.

Altri appuntamenti. Oggi alle 17, al Teatro Carignano, si replica «Vita con l'idiota» di Alfred Schnittke, il musicista russo al quale Settembre Musica dedica quest'anno il consueto festival. E' l'illuminante allegoria del passato regime sovietico sulla traccia di un vicende grottesco. Prelevato dal manicomio, un certo Vova (nomignolo attribuito a Lenin) viene accolto in una casa di borghesi che disamorano dal regime. La loro vita è ben presto sconvolta dall'idiota, capace di articolare solo la parola «Ehi», ma violento, sporco e osceno.

Domani, nel Tempio Valdese di Vittorio Emanuele 23, alle 17, accompagnato al pianoforte da Roberto Ropa suona il clarinetista Danilo Zauli. Il giovane concertista ha vinto il concorso promosso l'anno scorso da Settembre Musica. Zauli e la Ropa eseguiranno alcune pagine di Brahms, Berg, Schumann e Castelnuovo Tedesco.

Ancora domani, 18.30, Libreria La Città, via Po 57, sarà presentato il Centro Diffusione Musica del Novecento promosso dalla DDT-Dischi di Torino.

Leonardo Orsella



Figurativi italiani e stranieri aprono la stagione espositiva alla galleria «Pirra»

Nature morte, fiori e vedute bretoni

Viaggio nel tempo con le foto di «Mediterranea»

Con una galleria di pittori italiani e stranieri, la Galleria «Pirra» (corso Vittorio Emanuele 82, sino al 16 settembre) ha aperto la stagione espositiva. Si tratta di una scelta di opere tipicamente figurative: le armoniose e classiche teste di ragazza di Morbelli, il realistico impianto compositivo degli interni con oggetti di Doni, le nature morte con frutta e ortaggi del fiorentino Farsoni, il materico e vitale colore torinese Corbelli. Del francese Henry Maurice Cahours, medaglia d'argento al Salon des Artistes Français del 1928, è presente una lirica veduta bretona: una sequenza di carri sfieno sulla spiaggia. Un'intera saletta è dedicata alla pittura nassa, caratterizzata dal luminoso ritratto di ragazza di Clara Vles - dipinto di Nola Vles - di Nicolaiev, dei bambini di «Première neige» di Alexandr Salkina e dei fiori di Letichenco. In questa galleria verrà inaugurata il 18 settembre, a cura di Glib Savinov, nato nel 1915 a San Pietroburgo.



All'Avanti di Primo all'Accademia di Firenze e, successivamente, di Nicola Galante luno degli esponenti del Gruppo del Sai di Torino, Marianna Scivoletto allestito una personale alla Galleria «Miro» (piazza Vittorio Veneto 10, sino al 27 settembre): oli e pastelli improntati da vibrante tono

di colore, immagini che hanno un diretto rapporto: i ricordi di questa pittrice sono legati a scuole e mode, come scrive in catalogo Renzo Guasco. In questi giorni, anche aperte numerose mostre fotografiche, che fanno parte della Biennale del titolo «Mediterranea»: un ipotetico viaggio nel

tempo e nei luoghi delle memorie. Dalla collezione «Nel mare del silenzio» al Museo dell'Automobile sino ai pregevoli lavori di Daniel Guillemin, Federico Bertino e Bruna Biamino. Palazzo della Provincia di Cuneo.

Angelo Mistrangelo

S'inaugura il festival di teatro amatoriale

Attori per passione al Borgo Medievale

Attori dilettanti in festival. «Spettacoli per nove serate nel Borgo Medievale»: questo il titolo della rassegna di Apertura di Stagione del Teatro Amatoriale, organizzata nel cortile Melograno (di fronte al Castello), dal 13 al 21 settembre, dall'Assessorato comunale per la Cultura. Vita (Settore Sport e Tempo Libero). Si tratta di una delle diverse rassegne organizzate dalla Città di Torino per offrire alle compagnie l'opportunità di confrontarsi fra loro e d'incontrarsi con il pubblico, in un clima di attenzione e di festa, spiegano all'Ufficio Teatro Amatoriale del Comune.

Una ventina di formazioni, dunque, alterneranno sul palco con spettacoli di vario genere. Domani alle 18.30 saranno presenti, tutte insieme, per l'inaugurazione del festival, con corteo dal Borgo Medievale a piazza Castello. Alle 21 (biglietti in vendita) ponte levatoio a 10 mila lire, informazioni al 5765.5812, s'inizia con «Fermate il mondo, fateci salire», ironica interpretazione dall'ir-

razionalità del vivere quotidiano, proposta dagli Innominati. Altre performance in programma: per la serata è sincretismo il gruppo di V. Margatraz Theatre: carrellata di canzoni italiane, americane, francesi e spagnole, intervallate da scenette a monologhi. Chiuderà l'incontro la Compagnia lo Non Fumo e Tu? con «Caffè per tutti», commedia a sfondo giallo. Maria Cristina Cocchetti.

Martedì si comincia con la Piccola Compagnia del Giglio, che presenta il dire Shakespeare di Franco Maranzano (regia) Diego Sangiorgi: due fantasmi di un vecchio teatro raccontano la storia di Compagnia che deve realizzare «Giulietta». Uno degli, in chiave divertente, dei labili e fittizi confini che separano attore e personaggio, fantasia e realtà. «La favola del figlio cambiato» di Pirandello è, invece, il titolo dello spettacolo successivo, diretto da Anna Marcelli e interpretato da Le Venerdi. (s. fr.)

NOTTE D'INCHIESTA

di Gabriele Ferraris

ZERO AL PALASPORT. Dopo i Pooh (martedì 14) anche il concerto di Renato Zero del 16 settembre si adegua al clima incerto: è spostato dallo Stadio Comunale al Palasport.

HAZ. Per presentare il libro Geoff Dyer «Nature morte con custodia di sara» edito dalle Instar, oggi 17 ci sarà un concerto jazz da Ricordi, in piazza Cln, con il quartetto di Mondini, Zunino, Calcagno e Manzoni.

Si conclude «Rockzilla» Palagodzilla di Grugliasco (parco Le Serre, viale Lanza 31, ingresso gratuito) con una rassegna di band torinesi che s'inizierà alle 16 e proseguirà fino a mezzanotte.

Stasera all'Arena Romana (ore 21.30) concerto degli Alma Latine. Al castello medievale di Olegna alle 21, jam session folk con i Lonesome Pickers. Ultima giornata per la «Terrazza sul Po» di corso Moncalieri 18 che chiude la stagione con «Festa internazionale che s'inizia alle 14 e prosegue fino a mezzanotte».

GIARDINI. Oggi la Festa dell'Unità (Giardini Lamarmora, propone il «Compagnone», con Piero Dadda e Valentine Curt di «Cuore». Domani all'ippodromo (ex zoo di) Cassale, 21) serata della rivista «Comico»; stasera invece all'ippodromo c'è «Apparizioni» di e con Walter Malosti e Giuseppe Zamboni.

GLI APPUNTAMENTI

Cottolengo

Sono aperte le nuove adesioni al servizio volontariato al Cottolengo, per persone residenti a Torino. Si ricevono all'ufficio del Volontariato femminile cottolenghino, in via Arriosto 4, domani al 24 settembre (dalle 11 alle 14) e dalle 18 alle 18). L'iscrizione al volontariato maschile avverrà invece, sempre da domani al 1° ottobre, in via Cottolengo 13 (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18). E' richiesta la partecipazione ad un corso preparatorio. L'impegno può essere quotidiano, bisettimanale o settimanale. Informazioni: 522.53.47.

Il terzo occhio

Domani sera al Centro Helios, in via Provana 5, serata esoterica. Valerio Sanfo parlerà sul tema «L'apertura del terzo occhio ad il risveglio del piccolo serpente».

Esperimenta

Nell'ambito di Esperimenta 93, quest'anno sul tema «Fenomeni dal mondo dell'automobile».

domani alle 21 al Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa) si terrà «Speciale designs». L'incontro, condotto da Piero Bianucci, vedrà come ospiti Nuccio Bertone, Nevio di Giusto, Giorgio Giugiaro, Franco Montegazza e Sergio Pininfarina.

Doposcuola

Sono aperte le iscrizioni al Centro Studi Novanta, via Madama Cristina 42, per i corsi di recupero per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori. Informazioni: 011/569.11.61.

Classica

Martedì alle 21, al Centro Studi Costantino Nigra, via Cigna 18, Sabrina Rubino presenterà i corsi di danza classica e moderna. Per iscriversi rivolgersi allo 011/43.64.740.

Fotografia

Inaugurazione martedì 14 alle 18, nello spazio culturale Principe Eugenio, via Cavour 17, della mostra fotografica «Ro-

manico in Valle del Ripa». Un reportage fotografico sulla chiesa di San Restituto, nell'Alta Valle di Susa, curato da Enzo Isaia.

Griboudo

Prosegue fino al 2 ottobre alla Galleria Dante della Libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, la mostra di Ezio Griboudo. L'artista torinese propone una serie di tecniche miste dedicate alle mimose e agli alberi, oltre a paesaggi e logogrifi. E' aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30, esclusi i festivi.

Exiles

Si conclude oggi pomeriggio ad Exiles il secondo appuntamento della manifestazione di cavallieri, l'arma, l'amor... Alle 15, all'interno del forte, rievocazione storica con gli Spadonari di Giugliano, il gruppo di bandieristi di Susa e il gruppo folk francese di Châteauneuf.

Dizione

Corso di dizione da Newsventor, in via Vanchiglia 25

(83.59.15). Pietro Tartamella terrà 12 lezioni serali e pomeridiane di «Voce, articolazione labiale, respirazione, memoria uditiva, lettura interpretativa e regole fonetiche».

dell'anima

E' allestita nella sala Aica, via Cernaia 2, la mostra di pittura «Colori e paesaggi dell'anima» di Cinzia Baglione. Ore 15-19.

Convegno sull'acqua

Oggi alle 17 al Laghetto di Italia '81, nei giardini di corso Unità d'Italia, al termine delle manifestazioni estive «Luce e musica sull'acqua», convegno «Utilizzo del verde urbano, recupero ambientale, educazione civica e socializzazione». Interviene l'assessore Gianni Verneti.

Bocce a Mathi

Prende il via alle 7.30, domani, con una colazione offerta a giocatori e pubblico, il Trofeo di bocce «Giuseppe Tonietta», promosso dalla Bocciofila Mathiese. Si svolgerà sui campi di via Sant'Ignazio 13.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	112
Polizia	115
Sede centrale	55.191
Protezione	55.981
Vigili urbani	26.081
Poli strada	55.401
Corpo Forestale	54.18.33
Incendi boschi	1578/07.081
Assistenza	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno	57.47
Croce rossa, serv. generico	57.47
pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento	26.93.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento	56.21.006 - 54.00.00
Securital, servizio medico a pagamento	434.74.47 - 434.74.55
768.911 - 762.085	
Pronto soccorso dentistico, Molinetta (20-23)	53.76.57
Guardia ospedaliera permanente, S. Anna, 639611	
Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801	
Soccorso urgente Croce Rossa	118

CROCE VERDE

Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98
APRILIA	
Audi	54.04.89
Audi	958.83.31
Alfa	619.19.20
Alfasud	63.01.56
Alfasud	33.13.01
Alfasud	639.75.25
Alfasud	50.23.95 - 58.52.05
Audi	493.11.40
Alfasud	0337.220.250
Alfasud	220.42.32
Spl	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Piccola serie dei malati gravi	690.32.83 - 436.33.22
Alfasud	437.17.00 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 24	
C. V. Emanuele 80	538271
via Nizza 63	689.93.59
piazza Massima 1	778.33.08

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	
Disabili, tel. 31.72.550	
Tel. Azzurro (061) 22.25.25	
Telefono amico	319.52.52
Stranieri	500.00.00
Ciclisti	53.99.62
La Tenda (Acc. stranieri)	
telefono 58.22.165	

TEATRI

CENTRO TEATRALE VIKING DRAVELLI - TIENNETTI (Teatro non teatro). Direzione artistica Michele de Mauro. Per il primo anno prova d'iscrizione il 25/9 e il 2/10 ore 14,30 in sede (via Prati 11 - Mancalini). Per informazioni tel. 521.1149.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE D'UOMO: Scuola di Recitazione Anna Tienetti. Iscrizioni ai corsi per adulti e bambini dal lun. al ven. Or. 17/20. Tel. 521.1570.

JAZZ TORINO: Iscrizioni al corso di musica, gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inform. via Pombia 4. Tel. 011 684.477.

CENTRO DI OZIO: Tel. 581.9157.

GINGER: Danza classica e contemporanea per bambini ed adulti. Danza Jazz. Danza per i piccolissimi dai 18 ai 36 mesi e dai 3 ai 5 anni. Ginger - via Poma 5 - tel. 537.882.

TANGRAM TEATRO: RECITA-

ZIONE: Dia. Canto. Recit. Imp. Danza. S. Teat. Es. Corp. Tel. 581.9157.

TEATRO NUOVO - JAZZ BALLET: Scuola di danza diretta da Adriana

Isz. e inf. d'Azelegio 17. Tel. 669.06.69.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA CONTEMPORANEA: Cor-

si a tutti i livelli con Carla Perotti, Daniela Chianini e Maria Elena Fernandez. Per inf. ore 8-12/15-18. C.so d'Azelegio 17. Tel. 669.06.69.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITA-

ZIONE: diretta da Enza Giovinetti. Inf. C. d'Azelegio 17. Tel. 669.06.69.

RITROVI

luna. PIZZA

Ore 15,30 e 21. Club 84: 15,30 e 21 danza e ritmi per

tutti con Edo Puma ed i suoi Soffisti.

PARC ESTIVO: Ore 15,15 e 21

a passo a danza.

STUDIO RITZ



EXTREME CLUB DANZE: 208/b, tel. 605.0817. «Il vero Kocio al ballo da noi». Ore 21 anch. Vito e l'Odessa.

LE ROI GIARDINO: Ore 15,15 e 21 non è

solo il nostro slogan: «Noi ci rinvoliamo sempre. L'ultimo».

NUOVO GARDEN ESTIVO: 660.3443 ore

15,30 e 21 con simpatici, allegria e idu-

zione nel locale a 2 platee. Panch.

TANGO SALA DANZE: Rispertura gio-

vedì 18. Nuovo numero tel. 480.566.

PATIO + INVITA: Tutte le sere ore 22 di

scotica, salsato e domenica ore 15-19.

Tel. 661.4541 - 661.5165.

DISCOTECA DEBIL

CACCIA: Il locale in collina. Tel.

661.0465. Salotto per matrimoni.

RISTORANTE PIZZERIA MACONIMA (Pi-

nerolo): Pranzo. Cena con orchestra. Tel. (0121)

374.115.

RIET. PROVINCIALE (strada delle Ghiac-

ciole 78, TO): Grigliale miste di pesce

per 2 persone L. 90.000. Tel. 734.341.

S. GIORGIO - Riet. - Piano bar - ballo: La

Piana's e Albergo. Tel. 669.2131.

E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI (corso Viragoglio 6):

Mostra di Silvio Claudio. Fino al 23/9.

SALETTA D'ARTE CELEGHINI (via Valo-

bra 141 - Carmagnola): Opere del Mae-

stro Enrico Paulucci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ARTE

PIRRA (corso E. Emanuele 82, tel.

543.983): Pittori della Galleria. Orario:

10-13.

GRANDE SUCCESSO AL DORIA

WHOOPI GOLDBERG TED DANSON
MADE IN AMERICA



IL CICLONE TINA

SEDUCE GLI UOMINI E CONQUISTA LE DONNE:
PERCHE' TINA E' LA DONNA
che ha lottato, amato, patito e vinto!

Magnifica accoglienza al pubblico al **NATIONAL UNO**



Colonna sonora originale su Compact Disc/Album/Musicassette EMI

TEATRO STABILE DI TORINO
STAGIONE
VENDITA NUOVI

TEATRO CARIGNANO

TEATRO COLOSSEO

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

RECITA +

AMBROSIO

La squadra che al cinema ha battuto ogni record
al grido di... **CHI NON SALTA BIANCO E'**



CENTRALE 1

4° MESE

«... è davvero molto bello; misterioso,
violento e agitato, sa unire estremismo
romantico, ardente sensualità e altissimo
stile, confermando un talento cinemato-
grafico forte e raro. Magnifica storia».

(Lietta Tornabuoni (La Stampa))

MASSIMO 1

3ª SETTIMANA

HARVEY KEITEL, l'attore-mito di
«LEZIONI DI PIANO»

«... Con il suo bellissimo "IL CATTIVO
TENENTE" Ferrara ci regala un film
notturno, "sporco" intensissimo... KEI-
TEL è straordinario... un film non
perdersi».

M. Porro (Il Corriere della Sera)

VIETATO AI MINORI 11 ANNI



GRANDE SUCCESSO AL



MOSTRA DEL CINEMA DI
«Panorama italiano»

Sala affollata, spettatori partecipi, applausi finali. E' un film
corale, esistenzialista, ben fatto, intelligente. (LA STAMPA)

attenta ricostruzione di atmosfere «di provincia» e, so-
prattutto, di un aggiornato «viteismo». (IL TEMPO)

Girato con una grazia controcorrente, punteggiato di humor,
spigliato. (IL MATTINO)

BONUS
MALUS

SUCCESSO al CAPITOL

Il cinema ritorna al grande spettacolo
il mese di riprese, 25 milioni di dollari

Finora mai aveva raccontato
la loro infernale odissea



CRISTALLO

AMOS vuole fuggire dal carcere
vuole fuggire per il week-end
prima devono fuggire l'uno dall'altro



STREPITOSO AL VITTORIA

Una doccia rinfrescante di irresistibili risate. (New York Herald)
Un'autentica macchina di risate. (La Stampa)



CHARLIE CHAPLIN, LLOYD BRIDGES, VALERIA GOUNO, RICHARD CRENNA
ARMATEVI DI RISATE

ELISEO - KING KONG - CHAPLIN

IRRESISTIBILE
IL FILM CHOC DELL'ANNO



FIAMMA

ESCLUSIVA



Vegete
altra
pubblicità
cinema
a pagina 44

LUCI ROSSE

via

582.12.83. Gliedni arsloli in farnighe
con Baby Pozzi, Eva Orsini, Col.
V.M. 18. Ap, ore 14.30; ult. 22.30.

ANCO PUSCICAT corso Principe Oddo-
no 31, tel. 40.0000. **Club erotic story,**
via Rossana 111. Ap. ore 13; uti.
22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita
106, tel. 521 23.95. Mia moglie prova
erotiche, con Chiva Leo, Desiree La-
pina. 9-11-88 ore 18-19.30. 19.30-21.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 666.334.
Colpi di [REDACTED] Ap. ore 10,30; ult.
30 30.

MAJOR largo G. Casara 105, tel. 248.79.74. Di più... con Sunny McKay e Julietta L'Amour Col. V. M. 18. An. den.

METROPOL via P. Tormaso 8, tel.
050.54.70. La scuola pubblica n. 2

PIRELLA cono Flight Memphis 123,

tel. 436.20.92 il segreto di Maurizio,
con Maurizio Paradiso, Col. V.M. 18.
Ap. 14,30; ult. 22,30.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE via S. Donato 40, tel.
487.785. Secco minuto per minuto.
Ap. 15; uti. 22.30. Inq. L. 7000.

OPERA via Nizza 170, tel. 6961.36.17. Casa del violoncello, con Baby Doe, Michaela Lake. Ap. ore 15; ult. 22,30.

SEXY BEAT MOVIE ■ **Clothing B3, 94.**
749.2907. Alto godimento, con Shelly Grant. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'
ROMANA
CORSO: In

BARDONECCHIA
Il fuggitivo
BUSSOLENO

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La metà oscura

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
GESANA TORINESE
B. SICARIO: riposo

CHERI
MARILYN: Robocop 3
SPLENDOR: Beauty & Joen

CHIVASSO
CINECITTA': Boxing ■■■■■
■■■■■ Robocop ■
■■■■■ Time

Robocop 3

REGINA: Il fuggitivo
STAZIONE: Tina
STUDIO LUCE: Tartarughe

CUORONE
MARGHERITA: Robocop 2

PIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO:
Bagliori nel 1988


ROMA: L'amento bilingue
IVREA
ARICINEMA: I colori del cinema

POLITEAMA: il fuggitivo

VITTORIA: Some Erotic Luxure

EDEN: riposo

di Bruce Lee
GREENGLASS

HOLLYWOOD: Il fuggitivo
ITALIA: 

RITZ: America
RIVOLI
GIOIELLO: Il fuggitivo
ZE

SAYON riposo
SESTIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMA TORINESE

BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Dragoni ■ storia d

PELLICE
TRENTO: Dragon
VALPERGA

AMIRA: La metà

MUSEI

Museo Civico di Numismatica - Pinacoteca

Arti Orientali (via Brichersoglio 8, tel. 541.557)
 Feb: 13.30-18.30. Dom: 9-12.30. Lun. chiuso
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli

Museo Naz. della Montagna - Duca degli Abruzzi, 17, sabato e domenica 10-19. Chiuso lunedì. **Visite guidate** il domenica ore 11 e 15.30.

9 Abruzzi - via Giardino 38 - M. Cappuccini
085.04.1046. Orario: sabato, domenica e lunedì
9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-
19,15. Sala Museo: Dal mar Ligure all'Adriatico

co - Le Alpi nei panorami fotografici militari
L'ombra e le luci - Le montagne di M. Pellegrino
esposizioni di fotografie alpine, stesso or
rio milanese.

Massimo Mazz. del Figaro, Milano (P. Carign
no, piazza Carlo Alberto, telefono 582.1147
Ischia dalle ore 9 alle ore 18.30; domenica o
P. 1.270; lunedì chiuso. Domestico ore 10.15

Museo della Marionette Teatro Giarchis (p. 10)
 S. Teresa 5, tel. 530.2381; tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Via
Thovez 37, telefono 890.1066): Grutula, Do-
menica: 14.30-18.30; female: scuole su preli-

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fazione di Chieri (tel. 041.191): corso mar., var. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, I
tel. 548.317). Orario: dalle 9 alle 14. L.
med. chiusa.

Realte (tel. 436.1433): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promettec Belle Arti (Parco del Valentino, tel. 436.1433): aperto 10-18.

■ 2 luglio giorni 10-19, venerdì 10-22.



Nuova Classe E. Il cuore e la mente si accendono insieme.

■ A guardarla vi affascina subito. Nuovo frontale. Nuova coda. Generosa di accessori di serie. Di spazi interni. Di volumi nel bagagliaio. Climatizzazione impeccabile. Elegante, confortevole, silenziosa. Nel presentarvela, Mercedes-Benz vi invita, però, a passare dall'estetica alla logica.

► Il cuore sente quello che la mente riconosce. E cioè che ABS, airbag, tendicinture attivi ed abitacolo ad alta resistenza, fanno della nuova Classe E l'auto più sicura

della sua categoria. La più sicura per voi. La mente vi conferma che la tecnica della quattro valvole per cilindro, adottata per la prima volta al mondo anche nell'auto diesel, fissa un nuovo primato Mercedes-Benz. ■ porta sensibili vantaggi, quali maggiore potenza, insieme ad una riduzione di consumi e di emissioni nocive per l'ambiente. Il che vi sta molto a cuore.

► Nata per ■ vostra individualità, la Classe ■ è la gamma più completa della ■ categoria. Trentuno modelli,

dalla berlina al coupé, dalla station wagon al cabriolet; tre versioni classica, elegante, sport, che vi aspettano per catturarvi cuore e mente. Dalle Concessionarie e Filiali Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

BARRELLA GAGLIARDI SARTORI

*“ La mia
mamma ha detto
che da oggi anche lei
paga La Stampa
850 lire ”*



CONTINUA L'OPERAZIONE SALVAPREZZO PER CHI SI ABBONA SUBITO.

Per accontentare tutti i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991, anche in settembre potete abbonarvi o rinnovare il vostro abbonamento. Risparmierete così ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94

1000 CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94
LIRE A COPIA
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7,30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.



Spaventati o perplessi i vincitori commentano. Bentivoglio: «Il mio premio va al collettivo»



E Kieslowski festeggia così «Mi ritiro, non farò più film»

VENEZIA. Kieslowski è il primo a metter piede al Lido, appena sceso da Parigi. Nel momento di massima gloria, il Leone d'oro appena vinto per «Tre colori: il blu», il sorprendente Kieslowski vola a ritirare. «Parlo come Grete Garbo: mi chiudo in casa, una sedia e fumare una sigaretta. Voglio più girare film, non voglio più parlare». Così, i premi l'infestano? «Mah. Ho vinto a Mosca, ho vinto a Chicago, le statuette le ho. Un armadio per non averle sotto gli occhi. Non se ne servono. Juliette Binoche, l'attrice cui questo film sembra dedicato, è rimasta invece in Francia: il primo figlio, Rafiello, e non può muoversi dalla clinica. Rolf De Heer, la rivelazione australiana del festival, con «Bad boy Bobby» invece non s'è mai mosso dal Lido. «Con Domenico Procacci, il co-produttore italiano, cercavamo qualcuno che facesse arrivare questo mio film nelle sale: adesso che ho trovato l'Academy avrei potuto partire, ma... frattempo ho vinto un premio e quindi resto in Italia ancora qualche giorno. Spaventato all'idea di poter diventare un divo? «Nello stesso tempo sedotto dal fascino dei mass media». Heer progetta futuro di piccoli film a basso costo che ne preservino l'indipendenza: «gli lascio il tempo per godersi le due figlie bambine».

Intanto però l'America s'è fatta viva e resistere. Il filmone americano di lusso non sarà facile. Anche Anna Bonaiuto, non s'è mai mossa: tra i due film che aveva alla Mostra, «800 mup» e «Dove siete? Io sono qui» e il terzo film del suo compagno Martone, è riuscita a restarsene quindici giorni in pace a veder film. Premiata come migliore attrice non protagonista per quello della Cavani confessa di non sentirsi spaventata a Venezia perché ci viene da dieci anni senza interruzione. «Da ragazza, per campare,

perfino tenuta rubrica cinematografica in una piccola tv romana. Passo da una sala all'altra vedendo tutto ciò che c'è. Il suo preferito? «Un piccolo Rohmer fuori concorso che ha il tono sommesso e acuto. Corte commedie teatrali». L'ultimo ad arrivare in questa frenetica giornata di premi e premiati, pacifica ed ecumenica com'è giusto sia una giornata dedicata ai cinquant'anni di vita della Mostra, è Fabrizio Bentivoglio, miglior attore protagonista per «Un'anima divisa in due».

E l'australiano Rolf De Heer progetta un futuro di piccole opere a basso costo per avere il tempo di godersi le figlie

Il grande Kieslowski: «Mi ritirerò in casa a fumare come foca greca. I premi e le statuette li tango nascosti»

Silvio Soldini. Trovare in mattinata da Roma a Venezia non è stato possibile. Trafelato, a poche ore dalla premiazione, si è in attesa di un caffè che non arriva, «meno una sigaretta che non gli danno neanche il tempo di accenderla. Attore di teatro diplomato. Piccolo di Strehler, s'è fatto con tante pieghe che lo regalano nobiltà e fantasia. Bentivoglio sottolinea quella pacatezza serena propria di tanti della generazione, l'importanza collettiva del suo premio. Che va a

lui, certamente. Ma anche a Silvio Soldini con cui per due anni ha pensato e discusso il film. A Salvatore, con cui ha fatto molto lavoro. Ai grandi vecchi del teatro che gli hanno insegnato la disciplina, primo Romeo Valli, ultimo dei mohicani. A tutti i suoi compagni di strada che con passo lento, da marciatori, hanno saputo farsi avanti. Tanti premi agli attori italiani nessun premio ai registi: è un segno? Bentivoglio riflette. «È un segno che qualcosa finalmente è cambiato anche da noi. Quindici anni fa, quando ho cominciato, in quegli anni venivano classificati: quelli cinema, di tv, di teatro. Una stupidaggine solo italiana. Adesso ci sono gli attori e tutta la mia generazione, è un caso, viene dal teatro. Cos'è? «Un po' è la crisi economica: se fai un film a basso costo non puoi prendere una star. Un po' la fine di quel cinema sciocco e volgare che ha regnato negli Anni Ottanta tagliando i quaranta-cinquantenni. Tranne i comici, nessuno di loro è sopravvissuto. Milanese di vita e cultura anche se di famiglia non milanese, nemico della Milano da bere, della Milano da bruciare, schermo è diventato il prototipo del lombardo, di buona e di cattiva stoffa. In questi giorni, sul lago di Como ne sta facendo un altro: gira il suo coccodrillo di Giacomo Campitelli».

(si. ra.)

Ispirato, su commissione

Tv d'ottimo livello con Martone che ci racconta Lucio Amelio

VENEZIA. Episodio di una serie dedicata ai collezionisti di varie città italiane prodotta dal dipartimento Alta Definizione della Rai, «Lucio Amelio: principe dell'arte» (Finestra sulle immagini) è un esempio di come si possa realizzare una televisione di ottimo livello (ma gli esempi nel senso della Mostra sono mancati, da «Terra d'Avvenevoli» di Daniele Incalcaterra a «Succede

all'arte contemporanea pre-giudizi, assemblea documenti d'epoca, inserisce tre dei pittori Paladino, Longobardi e Tattafiore che testimoniano di tre diversi modi di correlarsi all'ambiente. Il tutto nella nitida impaginazione del testante che «come mettere in scena uomini e opere d'arte» osservando la città con lo sguardo del danzatore che è nei valori di «Mor-



Mario Martone

te di un matematico. La proiezione di «Lucio Amelio» era seguita da «Una vita nervosa», alcuni geniali brevissimi episodi di animazione firmati da Piotr Dumala che testimoniano della perdurante vitalità della scuola polacca di Lodz. Ma tanti i cortometraggi della cinquantennale Mostra di cui non siamo riusciti a parlare

città: la Napoli vera che ha saputo esprimere una lingua e una cultura proprie e sopravvive assediata dall'altra Napoli del maffioso e della speculazione.

Nato nel 1931 in un quartiere popolare da madre dolcissima e padre inventore d'industria, Amelio ha personalità bix-

in questi giorni per di spazio. Citiamo almeno «Just desserts» di Monica Pellizzari, vincitore del premio Telepiù la giuria composta da Emma Neri, Enrico Magrelli, Giuseppe Piccioni e Domenico Procacci; «Il sorvegliante» di Francesca Frangipane con Ivano Marelli, «Il criminale» di Gianluigi Toccafondo, «Il villaggio dell'inglese Mark Baker. Se la «Notte veneziana» si so-

«dimostrata spettacolare al punto giusto e a volte qualcosa di più, «La finestra sulle immagini, con l'eccezione di o due lungometraggi che si sarebbero dovuti di una diversa collocazione, ha quest'anno un'identità e una misura. E il

livello di questa importante sezione, ideata da Fontecorvo, è stato da buono a buonissimo. Ne hanno fatto le spese le «Proiezioni speciali» pure contenute alcuni titoli interessanti. Vorremmo almeno ricordare la strategia della luce del colombiano Sergio Cabrera, «La colorata» come sopravvivere allo sfratto in Paese dove regna l'ingiustizia sociale.

Alessandra Levantesi

1943: fuga dalla retrospettiva

Inutile, deludente. Occasione mancata

VENEZIA. Scrive Gian Luigi Rondi sul catalogo della retrospettiva del titolo alquanto e quasi minaccioso «Dies irae: il cinema del 1943»: «La retrospettiva del '43 si può leggere in due modi: o in senso orizzontale, considerando i film che si sono potuti realizzare in quell'anno difficile o, un gioco ideale e partendo sempre quelli, immaginando come sarebbe stata quella Mostra del '43 che invece gli eventi bellici e politici non hanno permesso che si svolgesse. Questa seconda formula, forse, è la più logica anche perché, senza pretendere di studiare un'intera antologia della storia del cinema, consente di dar vita, in parallelo alla cinquantennale Mostra, a quella Mostra che nel '43 avrebbe potuto esserci e che invece non c'è stata».

Gli fa eco Gillo Pontecorvo: «Ci è piaciuto immaginare di "inventare" il nostro Festival, con tutte le regole che valgono oggi in merito a nazionalità e di film in concorso (18 come quelli dell'edizione di quest'anno). Infine i curatori della retrospettiva, Francesco Bolzoni e Guido Fink, mettono le mani «ti: «La nostra rassegna, forzatamente limitata da ragioni di tempo e reper-



Una scena di «Dies irae» di Dreyer che ha dato il titolo alla rassegna di film del 1943

bilità, non può offrire che un'immagine molto parziale, e ci ha costretto a dolorose esclusioni pur nell'ambito di una selezione preventiva già dolorosa». A dire il vero, non si capisce perché due studiosi seri come Bolzoni e Fink abbiano dovuto soffrire così tanto per mettere insieme una retrospettiva così «inutile e deludente» questa, e a confezionare un catalogo altrettanto inutile e deludente (e caro: 40 mila lire). Si voleva fare, notare, dicono Rondi e Pontecorvo, la Mostra del '43 che non c'è stata? E allora, nel settembre di quell'anno quando l'Italia è ancora alleata con la Germania, potevano comparire nel programma film sovietici, inglesi, americani (tra i quali il mediocrissimo antiazionista «Hitler's children» di Edward Dmytryk)?

voleva invece presentare un panorama della migliore produzione internazionale di quell'anno, e allora perché questi titoli invece? «Altri, questi pochi Paesi europei (oltre gli Stati Uniti)? E poi che pro quando la maggior parte dei film non? Almeno li si fosse presentati in edizioni nuove o... Ma vedere una copia mediocre di «Obsession» di Luciano Visconti, una, poco migliore, di «Dies irae» di Dreyer o un «Ordet» di Moltan, senza nemmeno i titoli di testa, che senso ha?

Il fatto è che una retrospettiva del genere non si doveva fare. Mancava il tempo, mancava un'idea originale, mancavano i mezzi? La soluzione era una sola: rinunciare quest'anno alla retrospettiva. Oppure, dato che probabilmente qualcuno aveva inventato un titolo a cui non si doveva rinunciare: «Dies irae, il cinema del 1943», lo si poteva correggere appena un poco: «Dies irae: il film del 1943», e proiettare per diciotto volte, due al giorno, il capolavoro di Dreyer, che sintetizza con straordinaria forza drammatica, l'anno tragico e fatale che si voleva

Giovanni Rondinello

Nel caos della guerra

Il film tagiko Leone d'argento in un vero conflitto armato



L'attrice spagnola Paulina Gálvez per il film tagiko e pacifico di Bakhtiyar Khudonazarov che ha vinto il Leone d'argento

VENEZIA. Il piccolo e povero film del Tagikistan che ha vinto il Leone d'argento, «Kosh ba kosh» (Pari e petta) di Bakhtiyar Khudonazarov, è stato realizzato l'estate scorsa a Dushanbe, capitale di quella repubblica socialista dell'ex Urss e città natale del regista, nel caos rischioso del conflitto armato tra i cossack del presidente Nabiev che erano ancora al potere e l'opposizione islamica. Iekanderov che è poi divenuto presidente ad interim. Carri armati per le vie cittadine, sgranarsi di mitra, gli ingannevoli fuochi d'artificio dei razzi e cadaveri galleggianti nel fiume, sogni del disordine violento d'una guerra civile, nel film contrastano con il rispetto inflessibile delle regole dall'azzardo da parte dei gioca-

tori dadi, accompagnano la storia d'amore di una ragazza arrivata dalla Russia occidentale per visitare suo padre (l'attrice spagnola Paulina Gálvez) e il ragazzo direttore della funivia locale (Daler Magidov).

Questa funivia è la presenza singolare del film, doppiamente significativa: superflua in un luogo piatto, costruita «staccata» in rivalità con la vicina, usata per distribuire fieno ai contadini, per trasportare birra o cibo, per cenare e fare l'amore nella cabina, la funivia diventa l'emblema d'una amministrazione pubblica demente: ma è insieme la trovata figurativa improvvisata che imprime a «Kosh ba kosh» dinamismo e stranezza. Altri elementi interessanti: la miseria tagika del vivere; il piano delle donne rimaste sole «bambini, vecchi e ragazzi in assenza degli uomini in guerra; la caparbia normalità quotidiana inseguita da chi cerca di sopravvivere al disastro; lo scontro di costumi tra la ragazza venuta da Occidente e il padrone masochistico islamico che può considerare una figlia anche come «proprietà» dare in garanzia dal pagamento d'una perdita al gioco. (L. L.)

STASERA ESTATE

«L'olandese volante» con Deborah Voigt a Firenze
Branciaroli recita su Campana e i Litfiba in Emilia

Musica

A Stresa, Teatro Palazzo dei Congressi, 21.15, il pianista Pavel Nersessian esegue un repertorio di Bach, Schumann e Chopin. Ad Aquileia (Udine), giardini hotel Patriarchi, ore 21, l'Ital-sax Quartet di Ludovico Fulci. Brani di Gershwin, Ellington, Woods. A Parma, Teatro Regio, ore 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» propone arie di Campana, Manzoni. Voce recitante di Franco Branciaroli, direttore Gunter Neubold. A Benevento, cortile San Domenico, 20.30, Ars Nova Orchestra Stabile di Benevento. A Realmondo (Agrigento), teatro Costa Bianca, ore 21, l'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione di Zagabria in opere di Čajkovskij. Solista Evgenij Bushakov, direttore Igor Kuljerić. A Deiva Marina (La Spezia), 21, Centro Culturale, il coro Camerata Polifonica. Milano in brani di Castelnuovo-Tedesco,

Bettinelli, Schubert. A Ravenna, Duomo, 21.30, chiude «MediterraneaMusica» con la piccola orchestra Avion Travel e la Compagnia. A Cortemilia (Cuneo), chiesa di S. Francesco, esibizione dei finalisti del Concorso Pianistico.

Opera

A Torino, Teatro Carignano, ore 17, l'opera su libretto di Viktor Jerolajew «Vita con un idiota». Con Nicolaj Kurpe, Valerij Belych, regia di Boris Pokrowskij. Orchestra del Teatro Regio di Torino e Coro dell'Opera da Camera di Mosca. Direttore Vladimir Siva. A Lucca, Teatro del Giglio, 21, ultima replica del didico «Tabarro» di Giacomo Puccini e «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni. Direzione di Giacomo Zani, regia Filippo Crivelli. Con Silvano Carroli, Maurizio Frusoni, Adriana Morrelli e Marta Moretti. A Firenze, Teatro Verdi,

16.30, «L'olandese volante» di Wagner, con Deborah Voigt, Manfred Schenk e Ben Hepner. Direttore Chung.

Ad Asolo (Treviso), Teatro dei Rinnovati, 20.30 e 22, proiezione di «Le sette canzoni - Sette espressioni drammatiche», opera del maestro Gian Francesco Melipero registrata dalla Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana. Con la partecipazione dell'Orchestra e del Coro della Radiotelevisione della Svizzera Italiana diretta da Francis Travis.

Teatro

A Gorizia, Castello Medievale, si inaugura il 22, l'Alpe Adria Puppet Festival. La rassegna è dedicata al tema «Musica e oggetto animato». Fino al 19 settembre. A Benevento, Teatro di Palazzo De Sime-

ne, ore 19, «Il leone», Amos Kennan, con Magda Mercatelli, Antonio Iorio, Franco Castellani. Regia di Marco Farodi. All'Auditorium San Nicola, ultima messa in scena di «Mistero», Mimmo Zerella, Silvana Giordano, Michelangelo Petto, adattamento a regia di Alessandro Perrella. All'Auditorium Calandra, 20.30, prima assoluta di «La storia di una voce», con Roberto Murolo, direzione di Mario Franco. Al chiostro di S. Sofia, ore 22, Flavio Bucci in «Una notte incantata d'estate», con Claudio Angelini, regia Marco Mattolini. A Caserta, piazza Duomo, 20.30, prima nazionale di «Il naso di famiglia», di Manlio Santanelli, con Nello e gli attori della Cooperativa «Gli Ippocriti». Cortile del Tabaccaio, 22, «Polveri condominiali», scritto e diretto da Franco Autiero. Per le «Panatenee Fiorentine», ore 21, «Lucrezia Borgia», di Victor

Hugo, con Francesca Benedetti, Cosimo Cinieri, Giampiero Fontebello. Regia di Riccardo Reim. A Siracusa, teatro alla chiesa di San Giovanniello, Ortigia, ore 21, «Omaggio ai corpi incurti della bestia», con Gula Jelo e Silvana Bossi, regia di Walter Manfrè. Ghibellina, Teatro ai Ruderi, 19.30, ultima replica di «Antigone», di Sofocle, con Ion Caranitră e Crina Muresan, regia di Alexandru Tocilescu.

Rock, Jazz & Tournée

A Perugia, piazza IV Novembre, 21.30, chiusura di «Rockin' Umbria» con Willy De Ville. A San Marino, piazzale Giangi, 21.30, jazz con Nicola Arigliano, Laura Fedele e altri nomi storici del jazz italiano. Vernice a Racconigi (Cuneo), Litfiba a Reggio Emilia; Poch a Somma L. (Va); Nomadi a Bologna; Matia Bazar a S. Comelia (Roma).

LETTERA

Caro direttore, ho letto su La Stampa le dichiarazioni del professor Angelo Guglielmi che mi riguardano, chiamano in causa il mio passaggio a Tele+ e parlano del mio programma.

Al professor Guglielmi ho già risposto nel merito. Solo mi resta una curiosità: perché Guglielmi mi definisce: «il rosso lugiard»? Delle due parole, secondo lui, qual è l'insulto? Forse entrambe?

Vuole il professore farmi sapere, magari su La Stampa, quale colore dei miei capelli gradirebbe di più? E, nell'attesa, posso andare in onda con il mio colore abituale o come devo regolarsi? Capisci, direttore, professori non si sa mai... E io, ingenuo, pensavo che a Guglielmi il rosso dispiacesse. Credimi tuo,

Aldo Biscardi

Polemico sulla Rai

Fummi: pensavo Grillo ma io vengo ignorato

ROMA. Gianfranco Funari avrà oggi alcuni incontri decisivi per scegliere se candidarsi alla carica di sindaco di Roma o riprendere la sua attività in tv. Sull'ipotesi di un programma culturale da condurre assieme a Beniamino Placido, riportata da «Panorama», Funari ha detto che «in realtà, fra tutte, è... probabile. Ho avuto contatti con Guglielmi a Placido, con cui mi sono trovato molto in sintonia, ma anche con Fininvest e Rai, al di fuori Rai». Sono tutte proposte interessanti, non mi era capitato essere tanto ricercato. Ho avuto poi accenti polemici verso i nuovi vertici della Rai: «Hanno cercato Grillo, non si sono sentiti in dovere neanche solo di contattarmi, almeno per conoscere la mia storia e per sapere come mai svenni subito in passato dei veti politici: credo di aver dimostrato, sulle piccole emittenti, di essere un personaggio commercialmente vincente».

TG Sette

Dai detersivi all'enciclopedia
E' in arrivo la Riformina



L'ITTA zitta, anche la Fininvest ha varato la sua riforma. In differita. La Rai annuncia il taglio «Saluti e baci» per sopravvenute ragioni di buon gusto? Il giorno dopo Berlusconi applaude: «Basta con la satira di raggi».

«Zecchino d'oro» o l'«Approdo» in una latteria, riempiva le prime pagine del Corriere. anatemi contro la Tv (riformata) e apocalittiche menate sulle luciole, i vecchi comunisti e la felice Italia contadina che a sua insaputa sputava «gus» sognando un posto in fabbrica. Nel 2010 il figlio di Stefano Benni ci commuoverà rievocando i telefonini e le paninoteche, a così via. Perché infine il buon tempo antico fa vendere: libri, programmi tv, mulini bianchi e antiche gelaterie del corso.



Berlusconi, Santoro (in alto)

Oggi, dietro al gran parlare di cultura (e parlare di Audiotel), ci sarà forse l'ultima ricerca: il marketing che ha dimostrato, guardi qua Cavaliere, come il pubblico televisivo sia troppo «basso» per attirare nuovi clienti pubblicitari. Un pubblico spremuto, tartassato, che ha già comperato tutti i detersivi, i prosciutti, il cattivo whisky e le merendine di questa terra. Basta. Si torna a vendere enciclopedia. Fuochi fatui. Qualcuno grida al fuoco laggiù: Crotone! subito accorrono gli inviati con le autobotti piene di retorica operaista. Ce n'è del Tg3.

di cultura (e parlare di Audiotel), ci sarà forse l'ultima ricerca: il marketing che ha dimostrato, guardi qua Cavaliere, come il pubblico televisivo sia troppo «basso» per attirare nuovi clienti pubblicitari. Un pubblico spremuto, tartassato, che ha già comperato tutti i detersivi, i prosciutti, il cattivo whisky e le merendine di questa terra. Basta. Si torna a vendere enciclopedia. Fuochi fatui. Qualcuno grida al fuoco laggiù: Crotone! subito accorrono gli inviati con le autobotti piene di retorica operaista. Ce n'è del Tg3.

che deve sentirsi molto di sinistra, vestito casual che para un cantautore. Però gli difetta la buona creanza. Allunga il microfono a destra e dice: «Ecco il parere di un operaio». Lo piazza a sinistra. «Sentiamo un altro». Sul Tg3, si vede, gli operai non hanno diritto a nome e cognome. Operaio 1, operaio 2. Numeri, figuranti, coro tragico. Megli sono dette «donne in nero» per via che siamo in Calabria. Anche portano gonne corte, magliette variopinte e molta scollatura. Gli operai fanno colore, spettacolo e notizia: scalano una torre, minacciano di buttarsi di sotto, dono in fondo ai tunnel, mettono il cappellino verde e appendono lucine sull'albero come ha detto maestro Santoro, se spiccano il fuoco fatuo di una protesta senza speranza. Gli operai fanno rumore, clamore e opinione se urlano a comando le due-tre frasi standard: telepiazza: «siamo stufo», al posto di lavoro: «si tocca», «stato ladroni». Non fanno spettacolo e danno notizia se parlano davvero. Come quell'anziano operaio senza nome che parlava giovedì al Tg3. Spiegando quanto complici fossero stati i sindacati nel propagandare la colossale, menzogna della chimica italiana. O, meglio, cercava di spiegare. Perché dopo un po' l'inviato cantautore l'ha piaciuto. «Non si capisce, scusi, a poi molti non d'accordo. E' un altro operaio. Perché protesta?». «Perché sono stufo». Risposta.

Curzio Maltese

Incontro con Antonella Elia soubrette emergente della tv

«Sono un'oca studiata»

La bionda di «Pressing» ha 30 anni

ROMA. Un mistero circonda il personaggio di Antonella Elia, biondissima spalla di Raimondo Vianello nella nuova edizione di «Pressing»: è oca sul serio o, più maliziosamente, recita la parte dell'oca? Difficile sciogliere il dilemma, certo. Dilemma completamente irrilevante, anche se la presenza dell'Elia in tv è diventata, negli ultimi tempi, sempre più fitta. Qualche critico televisivo si lamenta delle troppe risate con cui l'allegria ragazza, torinese, anni il prossimo novembre, sottolinea la sua presenza in video. Altri, Maurizio Costanzo che l'ha invitata prima puntata del suo show di quest'anno (insieme con Sandra Milo, per la serie oca di ieri e oca di oggi a confronto?), giudicano un personaggio emergente della nuova televisione. Il pubblico, soprattutto quello dei più giovani, la segue con attenzione: dagli esordi al fianco di Corrado alla partecipazione a «Non è la Rai di Gianni Boncompagni», dall'esperienza con Barbaresco in «Questo è amore» al «Pressing» con Vianello. Sempre saliente, irrequieta, estemporanea, spesso fasciata in candidi minabiti, invariabilmente corredata di rossetto color fuoco e caschetto di capelli platino. E sempre accompagnata dal suo mistero.



Antonella Elia: «Mi vedo carina, ma i miei capelli sono troppo finti»

Ho lavorato per il cinema, ma ho smesso perché non potevo lasciare solo il mio cane

anche se nessuno del pubblico lo sarebbe mai immaginato, c'è lavoro, studio, gavetta, perfino preparazione professionale. Sentito dice questa brettina anni 90: «Ho fatto teatro per tanti anni, e ho anche lavorato in qualche film per il cinema e per la televisione. Poi ho abbandonato quella strada e ho scelto la televisione». Motivi: «La mia oca del mio cane: la lunga tournée teatrale in giro per l'Italia mi avrebbe tenuta lontana da casa per troppo tempo. E' una considerazione

pratica: «Non ho mai parli importante». Antonella Elia, che conserva da anni gelosamente il poster del suo idolo (modello? Marilyn Monroe, giustamente) e confessa di aver avuto, in un passato recente, solo una forte lacuna: «La mia oca riguardava la lettura dei quotidiani, ero un po' all'oscuro» quello che dava, soprattutto in politica. Magari saranno dovute a questi buchi neri le voci che parlano di un tempo (non troppo lontano)

in cui Antonella Elia mostrava qualche incertezza quando si chiedeva chi era il Presidente della Repubblica in Italia. Comunque sia, l'acqua passata. Dice Antonella: «Sto allargando i miei orizzonti, sto imparando ad essere una donna non idee politiche, almeno con un parere sulle cose che succedono. Ora per me è diventato dovere stare più attenta».

Ottimi propositi, insomma, di una ragazza posata che ha per entrambi i genitori, non ha fratelli, vive a Roma ed è felicemente fidanzata con un ragazzo che le fa il manager e ufficio stampa: un segnale importante, quest'ultimo, che colloca la Elia nella tradizione delle nostre teledive più famose, quasi tutte sorrette, nel loro cammino verso il successo, da innamorati-colleghi di lavoro. Vedi Carrà-Japino. Vedi Goggi-Brezza. «Senza un compagno mi sentirei carente», ammette Antonella più burocratica che romantica. «Fa parte della mia vita, ha un peso». L'aspetto fisico, conterà anche quello, no? «Non molto. Mi giudico una donna carina, ma comune, non certo la Claudia Schiffer della situazione. Quando non lavoro mi vesto in jeans e maglietta e quando sono pronta per andare in video non mi sento mai molto a mio agio: mi sembra che i capelli siano troppo finti, non ritrovo nella mia immagine esteriore. Onestamente credo che nel lavoro abbia pesato, più dalla bellezza, il mio modo di porre, il saper dire le cose con certa auto-ironia, e manierà provocare il sorriso. E' quella la mia dote più importante».

Fulvia Caprara

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° agosto 1993 e termina il 1° agosto 2003.
- L'interesse annuo lordo è del 10% viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è dell'8,94%, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende credito fino alle ore 13,30 del 14 settembre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° agosto; all'atto del pagamento (17 settembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I trottatori di 3 anni (oggi alle ore 15) nel Premio Marangoni

Vinovo, quasi un derby

A vederlo bene, questo Gran Premio Marangoni, che Vinovo propone oggi pomeriggio (si comincia alle 15) è una vera e propria anteprima del Derby. A contendersi gli oltre 300 milioni in palio sulle lunghe distanze torinesi ci sono infatti dodici puledri. C'è la reginetta incontrastata della prima fase stagionale, Penelope Dei, c'è anche quello che è considerato il suo principale rivale, Profumo Om. Ma la femmina avrà l'importante vantaggio di poter contare su due compagni di scuderia pronti a farle da spalla: l'ottimo Pecos Bi (che resta due vittorie consecutive) ed il più estroso, ma non meno potente, Pacha Bi. Anche Profumo Om, che sembra ormai essere salito al punto giusto per rappresentare una valida alternativa alla femmina, potrà avvalersi di un allentato, Piacere Om, situato meglio di lui, in prima fila. Più difficile il ruolo degli altri anche se Prestige Noire, Prince Om ed anche il grigio Pizzocchi possono covare qualche giustificata speranza. Il Marangoni quest'anno si corre in diurna (per evitare concomitanze con i festeggiamenti notturni in onore della Funtò) in un pomeriggio che avrà un ospite gradito nella Centrale del Latte di Torino.

Le notturne non sono comunque finite: l'addio è infatti previsto mercoledì prossimo, in un convegno che proporrà l'ingresso gratuito a tutti gli appassionati. Un altro apprezzato regalo della Società Torinese Corse Cavalli.



TUTTI I CONVEGNI DEL 1993

SETTEMBRE. TROTTO: 12, 15, 18, 25.
GALOPPO: 19, 26.

OTTOBRE. TROTTO: 2, 9, 13, 17, 23, 30.
GALOPPO: 3, 8, 10, 16, 24, 31.

NOVEMBRE. TROTTO: 6, 12, 13, 20, 27.
GALOPPO: 1, 7, 14, 21, 28.

DICEMBRE. TROTTO: 3, 5, 8, 12, 19,
24, 26, 30.

Centrale del Latte
di Torino



SICILIA IL MITO LA METÀ

Sentieri
d'Italia:

NEL CROCEVIA
DELLA
NATURA



Pinerolo, l'organismo di controllo contro Comuni

Coreco dichiara guerra all'autovelox appaltato

L'autovelox è in agguato solo nelle strade di Torino - abbiamo già scritto - ma anche nei Comuni della provincia. Con una differenza, che a Torino sono i vigili a manovrare l'apparecchiatura e a fissare le sanzioni per l'automobilista sorpreso a viaggiare oltre i limiti di velocità, mentre in provincia quasi sempre il servizio è appaltato a ditte specializzate, si incaricano delle operazioni di controllo, della ricerca dei titolari delle auto ai quali contestare l'infrazione, fino alla redazione verbali.

Ma per questi appalti è in corso una vertenza tra alcuni Comuni e la sezione pinerolese del Comitato regionale di controllo. Secondo il Coreco si tratta di compiti propri dei Comuni, regolati da leggi precise e non appaltabili a terzi. Risultato: annullamento per illegittimità delle relative deliberazioni dei vari Comuni.

Una determinazione che rischia di aprire un contenzioso piuttosto complesso e che potrebbe anche avere risvolti penali, com'è avvenuto per sei Comuni della provincia: Cremona finiti davanti al pretore per utilizzo irregolare dell'autovelox.

La sede dell'organo di controllo si è abbattuta per la prima volta, nel giugno scorso, sul Comune di San Secondo. Pinerolo: «Non è sufficiente la costante presenza dei vigili ur-



Solo i vigili urbani possono manovrare l'autovelox, dice il Coreco pinerolese

bani per gli interventi con l'autovelox essendo che l'intera attività di rilevazione e contestazione delle infrazioni sia effettuata da personale appartenente al corpo di polizia municipale. Con queste stesse motivazioni, pochi giorni fa, è stato bocciato un analogo provvedimento adottato dalla giunta comunale di Bibiana.

San Secondo ci ha riprovato, ma la sua seconda delibera è stata sospesa nuovamente in attesa di chiarimenti. «Sono delibere di gestione che i Comuni possono anche trasmettere al Coreco. Se lo fanno è per maggior sicurezza; questo punto, noi, inflessibili».

Il presidente del Coreco, Pinerolo, Michele Colombino, spiega così il fatto che, mentre

le carte amministrative nazionali viene negata la possibilità di appaltare tutta una serie di servizi, altri Comuni perseverano normalmente e nello stesso modo con gli «agguati» agli automobilisti dall'acceleratore facile.

Ai Comuni l'appalto dell'autovelox è dritta specializzata: il conveniente: gli incassi per le multe sono alti mentre il noleggio costa poco più di 300 mila lire per le ore diurne dei giorni feriali, compreso il tecnico. E le amministrazioni non si espongono a forti esborsi per l'acquisto.

Luserna San Giovanni, esempio, è visto sequestrare l'apparecchio acquistato un anno fa, perché ha pagato solo sette dei 23 milioni pattuiti con il venditore. [a. tav.]

PROVINCIA FLASH

Carabinieri di Chivasso arriva il capitano

Avvicendamento: compagnia dei carabinieri. Il capitano Giovanni Cascone proveniente da Trapani subentra al maggiore Sergio Raffa trasferito a Reggio Calabria.

Cuorgnè, denunciato di night

Vincenzo Pascarella, 37 anni di Ivrea, titolare del night «Dimensione Notte» di Priasco, frazione di Cuorgnè, è stato denunciato dalla polizia per favoreggiamento della prostituzione. Due clienti, Rosario Trimboli, 31 anni di Volpiano e Carmen Colan, 31 anni, di Santo Domingo, sono stati denunciati per atti osceni.

Valchiusella ospita raduno alpini

«Veci e bocia» piazza a Lugnacco, alle 10, per l'ottava edizione del raduno delle penne nere della Valchiusella.

Ivrea, pinano e sigarette

Rapinata ieri, alle 12,15, la tabaccheria di Piazza Balla a Ivrea. Due banditi con passamontagna e pistola hanno preso 1 milioni in contanti e 10 milioni in valori bollati. Prima di scappare hanno preteso anche tre stecche di sigarette: «Sapete, siamo fumatori».

Chivasso, sede per i donatori organi

Alle 15,30, in via Torino 66, inaugurazione della nuova sede dei 600 donatori di organi. Sezione Aldo di Chivasso guidata dal presidente Antonio Zampa. Il locale è stato donato da Cesarina Golzio.

Pinerolo, arrestati ladri di autoradio

Avevano deciso di ripulire sistematicamente tutte le macchine con autoradio parcheggiate in piazza Cavour, sono stati notati da un carabiniere in borghese che l'aiuto di una pattuglia radiomobile li ha bloccati. Arrestati Giuseppe Gangai, 22 anni, Moncalieri, e Riccardo Ratto, 33 anni, abitante a San Germano Chisone.

Chivasso, il benedice il campanone

Il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, oggi durante la Messa delle 11 benedirà le nuove campane della parrocchia Madonna del Santo Rosario, offerte dai parrocchiani.

Castagneto, il morto don Luigi Cometto

Si è spento ieri al Cottolengo, dopo breve malattia, don Luigi Cometto, 67 anni, parroco a Castagneto Po dall'ottobre del '81 al maggio scorso. Il sacerdote verrà sepolto nel cimitero monumentale di Torino.

Giaveno, sarà riaperta la strada

Sono stati appaltati i lavori di sistemazione della strada per la frazione Monterossino. Era interrotta da aprile per una frana in borgata Brandol-Baudissart.

None, corruzione

Per ritirare una denuncia ne prende 2

Ha offerto denaro a un carabiniere cercando di corromperlo per evitare una denuncia: così, i militari. None gliene hanno appioppate due.

Massimo Lombardo, 33 anni, condottiero del Sit in località Pasche, è stato fermato a None, in frazione. Delinza, per un controllo. Su un sedile dell'auto aveva lungo coltello: alla richiesta di spiegazioni, l'uomo ha prima detto che gli serviva per lavoro, poi ha offerto una banconota da 100 mila lire per tentare di insabbiare la denuncia. Così è stato denunciato, oltre che per il coltello, anche per il tentativo di corruzione.

I carabinieri di None hanno anche arrestato Antonio Zeppa, 48 anni, via Bosio 11: dovrà scontare un anno e due mesi di reclusione per aver contraffatto un timbro che attesta una falsa revisione della Motorizzazione. Manette pure Ernesto Costantini, 42 anni, via Galliano 33 a Pinasca, per oltraggio e lesioni nei confronti di un carabiniere.

Polemiche Ivrea

«Le dimissioni della giunta sono fasulle»

E' polemica aperta sulle dimissioni rassegnate il 1° settembre dal sindaco della giunta di Ivrea, l'ex assessore socialista Alfredo Tradardi accusando l'esecutivo di aver rassegnato dimissioni fasulle. Agli atti non ci sono documenti che attestino la rinuncia all'incarico sostiene Tradardi. E aggiunge: «Siamo di fronte ad un caso di falso politico». Alle dimissioni dell'ex responsabile del settore cultura risponde il sindaco Alberto Stratta: «Le dimissioni sono state annunciate durante l'ultimo Consiglio; la giunta da quel momento è decaduta».

Una tesi che il segretario comunale, Vito Marrone, non condivide: «Manca un documento ufficiale; fino ad allora sindaco e gli assessori restano in carica». Preoccupato per questa polemica che potrebbe pregiudicare le trattative per la fusione con il nuovo esecutivo è il segretario del pri Salvatore Zagami: «E' soltanto una leggerezza, non c'era premeditazione e intenzione di berare parte della vecchia giunta».

Nuovo monumento

A Carmagnola sbarcano i marinai

Carmagnola inaugura oggi un monumento ai caduti del mare, un'ancora di 5 quintali e mezzo, collocata, insieme ad un albero dei segnali che di notte illumina piazza Mezzini, vicino alla vecchia chiesa. Il peso, diventata sede dell'associazione ex marinai e della nave. La cerimonia alle 11,30 con le autorità civili e militari, e, in rappresentanza dell'arcivescovo Salazarini, don Italo Ruffino, presidente dei cappellani militari. Medrina del gruppo, la contessa Gabriella Thaon di Revel. Sono in programma, alle 11 e alle 21, concerti della Fanfara della Marina. La Spezia. «Attingendo agli archivi» dice il presidente degli ex marinai Vittorio Delessandri, già comandante dei vigili urbani - si scoprono le affinità di Carmagnola con l'ambiente marinaro. Nella Carmagnola di un tempo (oggi esiste ancora una via del Porto) erano famosi i cordai di borgo San Bernardo che, in commercio con i marinai rivieraschi, rifornivano la Marina di attrezzature gommene di canapa.

Le cooperative progettano un sistema integrato di produzione e vendita dei formaggi locali

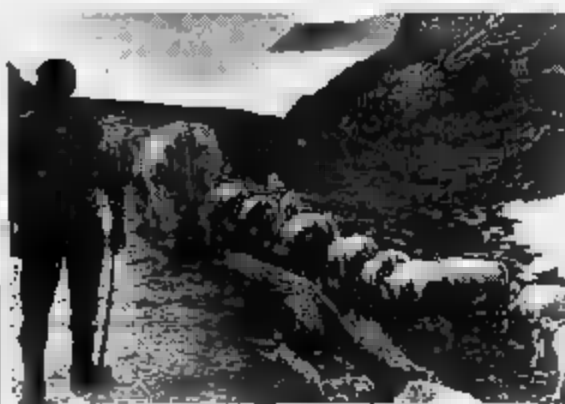
Un consorzio per esaltare toms e «seiras»

Uniti i margari delle valli Pellice, Chisone, Germanasca e Prarostino

Conoscersi per crescere. E per sparire. Sulle montagne del Pinerolo, il numero dei contadini produttori di latte si è ridotto a meno della metà nel giro di dieci anni: erano all'incirca 400, ora sono poco più. Le cause sono note: invecchiamento della popolazione e crisi generata dal settore.

Ma si sta ora facendo strada l'idea di consorzio le cooperative agricole delle valli pinerolese, l'obiettivo della produzione e commercializzazione dei formaggi tipici della zona derivati unicamente dal latte locale.

Le cooperative delle valli Pellice, Chisone, Germanasca e di Prarostino sono già riunite attorno a un tavolo. Andando ognuno per proprio conto si lavora con scarsi risultati economici, mentre sarebbe opportuno mettere assieme il meglio di queste cooperative per costruire una nicchia di mercato e qualità, dice Ermanno Ribot, presi-



dente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca. E sottolinea: «Non stiamo parlando di un esperimento. Qui le possibilità esistono».

Spiega Marco Bellion, assessore all'Agricoltura della Comunità Montana Val Pellice: «Nella nostra valle c'è il caseificio cooperativo di Bobbio Pellice, l'uni-

giro di dieci anni i margari più che dimezzati: erano all'incirca 400, ora sono poco più di 100. Il consorzio, secondo i promotori, è un'occasione per ritornare sul mercato».

di commercializzazione. Loro potrebbero funzionare da cerniera e da elemento trainante per affrontare il mercato».

La potenziale esistenza di studio ammette la possibilità di unire le diverse realtà produttive valligiane. E, naturalmente, c'è anche il prodotto. Innanzitutto due formaggi di pregio: la «Toma» di Bobbio e il «Seiras». Quest'ultimo - dice Bellion - praticamente si produce solo più nel Pinerolese. E' eccellente quanto ormai pressoché sconosciuto. Gli estimatori aspettano mesi per averlo a qualsiasi prezzo.

Talvolta il latte in montagna ha di produzione quasi doppio rispetto alla pianura. Ma la qualità è altrettanto alta: sottolinea Bellion. «Bisogna specializzarsi in prodotti caratteristici e capire che ormai è tempo di dare sostegno a questo progetto per valorizzare il prodotto tipico».

Con il patrocinio di
ASCOM
CONFCOMMERCIO
TORINO

FIAT

CITTÀ DI TORINO PROVINCIA DI TORINO Regione Piemonte

30 AGOSTO - 12 SETTEMBRE

TORINO EFFETTO PUNTO



UN'AUTO UNA CITTÀ

P.ZZA VITTORIO VENETO

DOMENICA
12 SETTEMBRE
ORE 16,00

Piemonte in Piazza

Cortei ed esibizioni nelle piazze, nelle vie di Torino e sulle acque del Po.
Fiera mercato dei prodotti tipici del Piemonte.

ORE 19,00
Gran finale

in palcoscenico, in passerella e su schermi giganti. Con la partecipazione di: Alba Parietti, Fiorello, Giorgio Faletti, Bruno Gambarotta, Raffaele Paganini e i solisti del Teatro Nuovo, André De la Roche e le sue show girls, Mario Brusa, Giorgio Conte, il Coro del Teatro Regio di Torino, tutti i gruppi musicali, folkloristici e storici partecipanti alla sfilata per Torino. Con il contributo di: VENTANA TURISMO, TRONY, ROLLERBLADE SPORTSYSTEM.

ORE 23,00

Grande spettacolo di suoni e luci, laser e fuochi d'artificio.
Fiat Punto sfilata in piazza Vittorio Veneto.

L'ingresso è libero.

Si ringraziano:

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, UNIONE INDUSTRIALE TORINO, CONFCOMMERCIO, API TORINO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, GRUPPO TORO, FERROVIE DELLO STATO, S.p.A., CRAI, CAFFÈ COSTADORO, LA RINASCENTE, FATTORIE OSELLA, T. 18, PASTICCERIA ZUCCA

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO
TEL 011/55161 - FAX 5516289

La TALPA di città



CREDIMI, con la finanziaria '94 abbiamo raggiunto il culmine della disinformazione. Malodetti giornalisti. Altro che penna pulita. Penne grondanti liquame, balie, menzogne... «Sarebbe a dire...?». «Sarebbe a dire che hanno falsificato persino la dichiarazione di Ciampi». «Nazione, gli hanno fatto dire quello che...» detto, che non puoi potuto dire, per rispetto non solo nostro, di noi cittadini, anche e soprattutto, di se stesso capo del governo... «Ma ti vuoi spiegare? Lo sai che sei diventato insopportabile in questi ultimi tempi? Si riparli, sbavi...». «Guarda se quando dico "maledetti giornalisti" non è che esagero. E' una categoria, ma anche, una corporazione, un'associazione di delinquenti, che ha pronta una giustificazione fasulla per le...» maledette, qui lo dico, qui lo nega, eccetera, eccetera. Vuoi scommettere...? «Sei cosa e per dovei scommettere? Insomma, te lo ripeto, ti vuoi spiegare una volta per tutte?». «Stai furlando...?». «Sai cos'è un refuso...?». «E' un errore di stampa, giusto, un errore tipografico...» «Sei così con le spalle al muro per le loro maledizioni, i maledetti giornalisti, sicuro, declineranno la loro responsabilità, sosterranno che si tratta di un refuso, daranno la colpa al caso. Ciampi non può dichiarare quello che gli attribuiscono. E' un uomo onesto, un livornese...». «Perché i livornesi non possono esser disonesti, saranno onesti anche loro, e l'uomo, lo sei, è...». «Risparmiami la le-

zione di etica. I livornesi, li conosci, dicono sempre quel che pensano, non sono capaci di dire una cosa per l'altra, anche se c'è rischio...». «Bè, allora credi in qualcosa ogni tanto. Ma, per curiosità, dove sei nato...?». «Perché me lo domandi? Cosa c'entra...?». «C'entra, c'entra, ti assicuro. Non sarai nato a Livorno?». «E tu dove sei nato, allora? Sei forse nato a Milano...?». «Tra i milanesi che conosci, quanti risultano a Milano...?». «Sei diventato un informatore. Lega per caso? Hai fatto un sondaggio? Vuoi che ti dica che questa città diventa sempre meno vivibile...?». «No, vorrei solo che tu concludessi un discorso che sia senza divagare troppo...» mi parlavi di disinformazione. Ma tu sei il massimalista della disinformazione. Veramente, il massimalista... «Senti chi parla. E' un'ora che sto cercando di farti ragionare e tu insisti a sviammi, a confondermi...».

«Alle corte, quali sono le maledizioni attribuite a Ciampi e che Ciampi non avrebbe potuto fare, perché livornese? Ho riassunto bene il tuo pensiero...?». «Una dichiarazione BERS e avanza, è i sacrifici non saranno...».

«Vani, il refuso è il...».

«Ciampi a dicembre o poco più in lì se ne va e non può garantire per il futuro, come mai l'avrebbe potuto garantire ogni altro capo di governo italiano. No, no, è colpa dei giornalisti. Un subdolo refuso. Ciampi ha detto senz'altro: i sacrifici saranno...».

«Vani, parola di livornese».

Creata dal Buono

Una serie di iniziative per restaurare la porta monumentale della città

Salviamo l'Arco della Pace

Spettacoli, mostre, sfilate per raccogliere i fondi
Un miliardo e 330 milioni oltre ai finanziamenti statali

MILANO. Si intitola «Milano per l'Arco» la serie di iniziative proposte dalla neocostituita associazione «Amici dell'Arco della Pace» (presidente, Lionello Fattori) per restaurare la porta monumentale della città, inaugurata 150 anni or sono. Obiettivo centrale, sensibilizzare i cittadini sulla necessità di recupero dell'Arco della Pace, fare in modo che la salvaguardia di quest'opera d'arte che appartiene a Milano si realizzi «un moto corale» partecipazione, educazione e amore per la tutela del proprio patrimonio artistico.

Rianima in quest'ottica anche la realizzazione di un Cantiere studio, che ha l'Arco di torre con ascensore di servizio e di un percorso perimetrale sulla sommità, per sentire ai lavori di restauro avvenire in loco, anziché in laboratorio o impacchettando il monumento, e al pubblico assistervi liberamente.

Prima esigenza, raccogliere fondi. Degli uffici di via Settembrini 11 è perciò lanciata una sottoscrizione pubblica che prevede l'acquisto di due tessere, di «Amico dell'Arco» (30 mila lire, 10 in meno per chi è sotto i 28 anni) e l'altra di «Amica promotrice» (10 mila, specialmente per aziende e gruppi). Queste tessere garantiscono alcuni benefici quali sugli acquisti nei grandi magazzini e in altri negozi, ingressi gratuiti a determinati avvenimenti culturali o sportivi, biglietti per teatri e musei, riduzioni sugli abbonamenti a alcuni periodici. In più, a punto un programma di iniziative da tenere intorno all'Arco, esempio, spet-



L'Arco della Pace
Francesco I
Imperatore d'Austria
e Ferdinando I,
re del Lombardo
Veneto



coli, mostre, sfilate, attività per le scuole. L'intento è di acquisire in questo modo 1 miliardo e 330 milioni; integrando i fondi previsti dal ministero dei Beni Culturali che in questi giorni ha confermato la sua partecipazione al progetto, la cifra consentirà di restaurare quello che viene considerato il più importante del genere in Europa. Indicativamente, i fondi sono stati suddivisi: 158 milioni per ognuno dei quattro cavalli con la Vittoria, circa 700 milioni per la Sestiga con la Pace.

L'appello per salvare l'Arco è già stato sottoscritto da editori (Corriere della Sera, Vivimilano, Topolino, Walt Disney Italia, Di Balo), dalle agenzie ippi-

che italiane, da qualche (Poldi Pezzoli e Scienza e Tecnica), da alcuni teatri (Nazionale, Franco Parenti, Litta, Smeraldo), dagli ippodromi di San Siro, da centri polifunzionali e da discoteche.

Le statue bronzee appaiono oggi in stato di degrado, dovuto soprattutto all'ossidazione dell'armatura interna in ferro ed al deterioramento delle superfici bronzee. L'esposizione all'atmosfera urbana inquinata. L'intervento di conservazione è preceduto dalla mappatura sui rilievi dei prodotti di corrosione, dei difetti di fusione dei tasselli, delle saldature delle varie parti delle fusioni, dei punti di prelievo dei campioni; da una serie di endo-



Si è costituita un'associazione. L'appello sottoscritto da editori, agenzie ippiche teatri, ippodromi di San Siro e discoteche

scopie per verificare le condizioni delle armature metalliche all'interno; dall'analisi delle patine e della lega per individuare la composizione del bronzo e la presenza dei prodotti di corrosione. Esami e prove sono già avviati sulla statua della prima Vittoria a destra (verso il parco), che è la più malconca delle altre.

I lavori di conservazione e restauro saranno effettuati dalla Restauri Formica srl con la consulenza tecnica del Centro Cnr Gino Bozza del Politecnico di Milano e sotto il controllo della soprintendenza ai beni ambientali e architettonici della Lombardia.

Iniziata nel 1807 come Arco di Trionfo dell'epopea Napo-

leone Bonaparte, la costruzione dell'Arco della Pace si interruppe nel 1813 in seguito alla caduta dell'imperatore. La grandiosità del monumento, seppure incompiuto, che Francesco I imperatore d'Austria, in seguito alla visita a Milano, decise di proseguire l'opera che venne a lui dedicata con il nome di Arco della Pace, ricorda la pace europea del 1815. Nel 1833, alla morte del progettista, l'architetto Luigi Cignola, la costruzione venne proseguita. Fece l'10 settembre 1838 inaugurata da Ferdinando I quando fu incoronato re del Lombardo Veneto.

Ornella R.

TEATRI

Scal
p. Scala
Tel. 7200.37.44
Or:

OGGI RIPOSO

Garcano
p. di Porta Romana 63
Tel. 6516.15.77
Or:

OGGI RIPOSO

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 4800.77.00
Or:

OGGI RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 455.17.12
Or:

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 7800.17.55
Or:

OGGI RIPOSO

Arenale
v. C. Corradi 11
Tel. 637.58.88
Or:

OGGI RIPOSO

Ciak
v. Sargello 33
Tel. 7811.10.15

OGGI RIPOSO

U. Dini 7
v. U. Dini 7
Tel. 7811.10.15
Or:

OGGI RIPOSO

RITROVI

YACELLO, piazza. Tel. 57.04.353. Or: 22 Piano bar e discoteca.

BODEQUITA DEL WIZARD, via Col di Lana 3. Tel. 57.05.353. Riposo.

CA' BIANCA CLUB, via L. il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Riposo.

COFFEE CO EXTERIOR, Imparcadero. Orsena, piazzale Cantone. Tel. 89.40.82.55. Chiuso per restauri.

CAPOLINEA, via L. il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Or: 22 Soul con (band di 12 elementi).

DERBY CAMARIT, via Del Misoglia 48/2. Tel. 84.84.731. Or: 21,30 Balla facile.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Altea Naviglio Grande. 36. Tel. 89.40.93.21. Or: 22,30 1 Ballando/funk/soul.

L'AMERICANO A PARIGI, via L. il Moro 151. Tel. 89.12.20.43. Or: 22 musica del vivo con il maestro Gino Santo e Roberto Isola.

MONDOLOMUSICA, viale Orto 62. Tel. 55.21.09.05. Or: 21,30 Free karaoke, musica, canzoni e tutte le altre.

galleria Manzoni, Tel. 78.00.05.28-78.02.10.71. Riposo.

via A. Bionza 49, Tel. 74. Or: 22,30 Noi 4 sale/jazz swing.

via 52, Tel. 89.55.10.07. Chiusura estiva.

1, go Canis del Servi 3, Tel. 21.20; 23,50 Sazy show.

PA, Provinciale dell'Unità 1993, 33.40.05.51. Or: 10,30-18. Gran Premio amatoriale di scacchi riservato a giocatori senza categoria (8 turni di gioco di 15').

ZELIO, viale Monza 140. Tel. 25.51.774. Or: 22,30 Antonio Albanese recita.

TE CUBANO, via Alighieri 61. Tel. 452.8549. «Fiesta de Cuba» Gruppo Folklórico «Jota Jota». Specialità cucina cubana.

OUT

Al teatro Out-Off, dal 20 al 21 settembre, lo spettacolo «Alfiero, principe del sepolcro», scritto e interpretato da Silvio De Rù e Daniela Basetti. Freschi di diploma alla Civica Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi», i due attori-attori sono praticamente all'esordio nella professione. Il testo narra la vicenda di Alfiero, custode di cimitero e lui stesso defunto. Le tappe della sua travagliata esistenza offrono l'occasione per rievocare, spiega Silvio De Rù, «il nostro tempo, la dinamica vertiginosa dei nostri giorni, i meccanismi sociali opprimenti nei confronti dei quali gli ideali destinati automaticamente a crollare». Fido conduttore, il tema della responsabilità soggettiva: «Non è possibile», prosegue, «sottrarsi al dovere di rispondere, sempre e comunque, in prima persona delle proprie scelte e azioni. Se non si assume questa responsabilità l'uomo agirà in modo che non è non al mondo in cui vive». Alfiero ha conservato la capacità di credere in propri ideali, di lottare per essi, ma, a un certo punto della esistenza, i tabù, le superstizioni, le voci, la piazza, le congiure politiche lo gettano nell'emarginazione e nella più buia solitudine. «Alfiero» non vuole essere né lezione né atto d'accusa, ma limitarsi a «l'esperienza di un uomo il quale non rinuncia a cercare di dare un senso alla vita né a lottare per agire in modo coerente, nei fatti, ai principi cui, a parole, afferma di rapportarsi».

In questo lavoro è eliminata la figura del regista. Daniela Basetti, che, oggi, la funzione dell'autore è semplicemente quella di confezionare un buon testo e poi affidarlo nelle mani di un buon regista. «Fin dall'inizio», spiega, «ci siamo preoccupati di chiarire rapporti e strutture, elaborando un linguaggio completamente scenico. I problemi della messinscena infatti dovrebbero essere vagliati dall'autore stesso e incorporate nel linguaggio. Una volta chiariti gli obiettivi, la messa a punto di un'opera diventa infatti un «processo» in cui l'elaborazione si confonde con le prove, l'attore con l'autore e l'autore con il regista.

[o. r.]

QUANDO LA PUBBLICITA' FA TUTTO IL SUO LAVORO, MILIONI DI PERSONE BENEFICIANO IL PROPRIO.

PRIME VISIONI A MILANO

Anteo
v. Milano 9
Tel. 780.390. Or. 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Apollonia
v. De Cristoforo 2
Tel. 780.390. Or. 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Arcobaleno
v. Turiata 11
Tel. 2940.8054. Or. 14,45
17,40/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Ariston
Galleria del Corso II
Tel. 7602.3805. Or. 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Ariocchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 7600.1214. Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Astra
v. Vittorio Emanuele II
Tel. 5980.1381. Or. 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 10.000

Cavour
v. Cavour 3
Tel. 5980.1381. Or. 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 10.000

Edoardo S. Allen
v. Montenero 84
Tel. 5980.1381. Or. 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 10.000

Elle
v. Montenero 84
Tel. 5980.1381. Or. 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 10.000

Sala Visconti
v. Montenero 84
Tel. 5980.1381. Or. 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Corallo
v. Corallo 1
Tel. 7602.0721. Or. 14,30
17,10/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Corso
Galleria del Corso
Tel. 7602.2184. Or. 15,30
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Eliseo
v. Torino 54
Tel. 969.2752. Or. 15
16,50/18,40/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 7600.2054. Or. 14,30
17,10/19,55/22,30
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con G. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Rhyler (USA '93) — New York, fra 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Benvenuto, M. Beka (Italia '93) — L'impietosa alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Stalingrad
di J. Villeneuve, con D. Horvitz, T. Kotschmann (Germania '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Coffin l'acqua per il cioccolato
di A. Assu, con M. Leoni, L. Cavazzini, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Espresso. N. V. 1h 50' **Commedia**

Film blu - Libertà
di J. Strabò, con J. Tar Stegga, E. Bredoski (Ungheria '93) — Due insegnanti di russo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con espedienti. Premio «Giuria» a Berlino. N. V. 1h 35' **Dramma**

Gunmen
di D. Sammler, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (USA '93) — Un contrabbandiere bulgaro è un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e nemici. N. V. 1h 40' **Avventura**

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Dapp, M. S. Masterson, A. Quinn (USA '93) — Una ragazza, un po' pasticcio, è maritata di un tipo eccentrico che ama Koolhaas e Chaplin. N. V. 1h 40' **Commedia**

Un'anima divisa in due
di S. Soldini, con F. Benvenuto, M. Beka (Italia '93) — L'impietosa alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (USA '93) — Un uomo si innamora di una ragazza a sapere ogni limite pur di averla: solo per sé, tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' **Dramma, Erotico**

Di questo ■ si parla
di M. L. Bemberg, con M. Mastroianni, L. Brando (Argentina '93) — Lo scandaloso amore, vissuto una cinquantina d'anni fa in una cittadina argentina, tra un facoltoso scapolo e una ragazza ricca. N. V. 1h 40' **Romantico**

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Maestoso
v. Lodi 39
Tel. 551.6438. Or. 15,30
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.0660. Or. 15,30
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7602.0660. Or. 15,30
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Metropoli
v. Pavia 24
Tel. 7602.0660. Or. 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 7602.2184. Or. 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Nuove Arti
Casa Disney, v. Mazzini 2
Tel. 7602.0660. Or. 15,30
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Nuovo O
v. Terraglio 3
Tel. 875.389. Or. 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 1
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 2
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 3
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 4
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 5
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 6
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 7
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 8
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 9
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Ocean 5 Sala 10
v. S. Redegonda 8
Tel. 874.547. Or. 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Orfeo
v. Corio Zucchi 50
Tel. 8940.3038. Or. 15,30
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Pasquirolo
v. Vittorio Emanuele II
Tel. 7602.0737. Or. 15,30
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Pilinus
v. Abruzzi 28
Tel. 2953.1105. Or. 15,45
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

President
v. Augusto 1
Tel. 7602.2184. Or. 15,30
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Splendor
v. Gran Sasso 26
Tel. 23.65.124. Or. 15,30
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Tiffany
v. Buenos Aires 38
Tel. 2951.3143. Or. 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Vip
v. Torino 21
Tel. 8645.3947. Or. 15,10
17,10/19,55/22,30
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Dragon - La storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoria: la storia del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (USA '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Chi non salta bianco è
di A. Shaton, con W. Snipes, W. Harrison (USA '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' **Commedia**

Voglia di ricominciare
di A. Assu, con M. Leoni, L. Cavazzini, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Espresso. N. V. 1h 50' **Commedia**

In fuga a quattro
di D. Durham, con J. Smith, E. Twell (USA '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'isola, interpretano un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cast. «Più incantevole» parodiato di W. Disney. N. V. 1h 25' **Commedia, Avvent.**

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (USA '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**

Tina - What's love got to do with it
di G. Gibson, con A. Besset, L. Fishburne (USA '93) — Dal gossip alla commedia come rockstar: la burlesca vita di Tina Turner, con gloria, denaro, amori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' **Commedia, mus.**

non salta bianco è
di R. Shaton, con W. Snipes, W. Harrison (USA '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' **Commedia**

EXCELSIOR-MAESTOSO



Harris Ford braccato

Subito un successo al botteghino il film «Il fuggitivo» con Harrison Ford nella parte del professore ingiustamente braccato da Tommy Lee Jones. La storia l'avevamo già conosciuta in tv con i telefilm della serie «Il fuggiasco». Ritmo incalzante e attori bravi

D'ESSAI

ARISTO via Aristo 16, t. 48.00.39.01. L. 7000. Or. 15,30; 16,20; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30. In mezzo scono il fiume.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.20. L. 8000. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Il grande cocchiere.

CENTRALE 2 via Torino 30, t. 87.48.20. L. 8000. Or. 16; 17,40; 18,15; 20,50; 22,30. Il cattivo tenente.

DE AMICHE via De Amiche 34, t. 9645.27.16. L. 7000 + tessera. Or. 17,30; 20,22,30. Rassegna La via del cinema - Panoramica '93 - I film di Venezia a Milano: Utopia, isola, per piovere che tu sia.

MEXICO via Savona 57, t. 48.05.102. L. 7000 + tessera. «La via del cinema - Panoramica '93» - Or. 15; 16; 17,30; 19,30; 21,30. Rassegna La via del cinema - Panoramica '93 - Il giorno di San Sebastiano; or. 15-20 Terra d'Avvenire (viva, spagnola, sott. in francese).

INDUSTRIE DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 54.51.751. Chiusa, estiva.

CINETEC MUSICO DEL CINEMA PALAZZO QUINAM via Aristo 21, tel. 65.54.977. Chiusa, estiva.

AUTONOMA SAN FEDELE via Hoepli 31b, tel. 72.27.12.31. Ingresso tessera-biglietto L. 10.000. «La via del cinema - Panoramica '93» - Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Mille bolle blu.

LUCI ROSSE
ACADEMY via Moravia 101. Lire 10.000. Le note del cantante o Eccezione collettiva benedetta.

ARCO via Moravia 78. L. 10.000. Emanuela la piovra e l'anno più erotico del mondo.

ASTOR via S. Andrea 36. L. 12.000. Apari, ore 13. Mille bolle blu e scatenate.

ASTORIA via Montenero 55. L. 10.000. Incontro morali e sovra eccitazione carnale di una rinfamata.

ATLAS via Sarsenova 3. L. 10.000. Piccoli di carne per animali in calore.

AURORA PUSSEYCAT via P. 10.000. Ap. 10,30. Tre anni di vita e di amore.

CHILLO via Premuda 40. L. 10.000. Ap. 16. Segretarie di giorno, mondane di notte.

CITTANOVA via Giambellino 153. L. 10.000. Desideri e bastardi.

DAMIANTE v. F. Piaz S. L. 12.000. Ap. 12. Luna e sesso e amore.

DONIZETTI via M. di Paricella 13. L. 10.000. Ormai è piena.

EMERSON via F. Piaz S. L. 10.000. Virginia e la sua gamma.

HERMES v. D. Crespini 14. L. 10.000. Ap. ore 15. Vantaggi e film.

LA via Bagny 52. L. 10.000. Emanuele la piovra e l'anno più erotico del mondo.

LORETO piazzale Loreto. L. 8000. Maria trancia e porca.

MAGNETA via R. Sersio 23. L. 10.000. I visi transessuali di Monza.

PERLA via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Apertura ore 13. Emanuele la piovra e l'anno più erotico del mondo.

PROXY v. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. Mille bolle blu e scatenate.

ZODIACO v. Padova 178. L. 10.000. Apertura ore 14. Semi bastardi.

1° MASTER in TECNICA DEL FUMETTO

Un anno di alta specializzazione per conoscere e approfondire una professione alternativa per chi il disegno e il fumetto. Il Corso si rivolge a coloro che abbiano già una buona conoscenza del disegno ■ una discreta tecnica d'inchiostrazione, ma che non hanno ancora una maturità professionale per ■ concreto inserimento nel lavoro.

Per accedere al Corso si dovranno sostenere degli esami con prove pratiche di sceneggiatura ■ di disegno del fumetto.

Prove di sceneggiatura il 20 settembre 1993.

Prove di disegno del fumetto il 23 settembre 1993.

Per informazioni telefonare alla Scuola del Fumetto Via Savona 10 - Milano - Tel. 02/8356371/8375895.



MASTER

in TECNICA DELLA SCENEGGIATURA

Il Corso è rivolto ■ chi ■ il cinema e il fumetto, e vuole approfondire ■ conoscenza dei meccanismi creativi, in modo particolare a tutti coloro che intendano diventare sceneggiatori.

Al Corso, che sarà a numero chiuso, si deve previo esame di ammissione con una prova pratica di sceneggiatura che ■ terrà il 20 settembre 1993.

Per informazioni telefonare alla Scuola del Fumetto Via Savona 10 - Milano - Tel. 02/8356371/8375895.



TECNICA DELL'AEROGRAFO

Specializzazione serale per allievi con una conoscenza ■ disegno o lavoro in Studi ■ Agenzie di Pubblicità.

Orari: dalle 19.00 alle 22.00

Giorni di lezione: Martedì, Mercoledì.

Corso a numero chiuso.

CORSO PER VISUALIZER

Per allievi con qualifica di Grafico o Diploma Superiore.

Orari: Mattino dalle 09.30 alle 13.30 dal Lunedì ■ Venerdì.

Serale dalle 19.00 alle 22.00

Giorni di lezione: Martedì, Mercoledì, Venerdì.

Corso a numero chiuso.

DEL FUMETTO

Monografico serale.

durata annuale

Orari: dalle 19.00 alle 22.00

Giorni di lezione: Martedì, Mercoledì, Venerdì.

Corso a numero chiuso.

COMPUTER GRAFICA

Durata annuale serale

Orari: martedì e giovedì dalle 19 alle 22

Inizio del ■ ■ ■

Corso a numero chiuso.

SCUOLA DEL FUMETTO

MILANO VIA SAVONA, 10
TEL. 02/8375895 8356371



CORSO DI ILLUSTRAZIONE

Durata triennale

Per allievi con Diploma di Scuola Media Superiore

Orari: pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30 dal Lunedì al Venerdì.

Corso a numero chiuso.

CORSO DEL FUMETTO

Durata triennale

Per allievi con Diploma di Scuola Media Superiore

Orari: Mattino dalle 09.30 ■ 13.30 Pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30

■ Lunedì ■ Venerdì

Corso a numero chiuso.

CORSO DI DISEGNO DELLA FIGURA

Annuale serale

E' un corso di preparazione al disegno aperto a tutti.

Orari: dalle 19.00 alle 22.00

Giorni di lezione: Martedì e Giovedì.

Corso a numero chiuso.

LE TV PRIVATE

Rete 1

7 - **Il sole**
13,30 **Giudice di notte**, telefilm
14 - **Vegas**, telefilm
15 - **Pomeriggio**
18,30 **Manna**, telefilm
19,45 **Cristo speranza del mondo**
20 - **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Il sole**
22 - **Manna**, telefilm
23 - **Giudice di notte**, telefilm
23,30 **Servizi non stop**

TGS Italia 7

13,30 **Aspettando il domani**, telefilm
18,30 **Notiziario**, 1ª edizione
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20 - **Il sole**
20,30 **Vendite commerciali**
21,45 **Notiziario**, 2ª edizione
22,05 **Vendite commerciali**
23,10 **Notiziario**, 3ª edizione
23,30 **I ragazzi della compagnia C**, film
23,15 **Notiziario**, 4ª edizione
23,30 **Men**, telefilm
23,10 **Il sole**
23,30 **La 24 ore di Le Mans**, film

RTP Messina

13 - **Orchidee e sangue**
14 - **RTP giornale**
14,30 **Non desiderare la donna d'altri**, film
16 - **Telefilm**
19,30 **RTP giornale**, notiziario
20,30 **Marta Yo, il guerriero**, sceneggiato
21,30 **Vernice fresca**, varietà
22,30 **RTP giornale**, notiziario
23 - **Abbasso le ricchezze**, film

Teleregione

7 - **Flash cinema**
7,20 **Mille idee**
10,30 **Vendite commerciali**
15 - **Mille idee**
18 - **Vendite commerciali**
20 - **Film**
24 - **Film**

Video Tre

13,30 **Andiamo al cinema**
14,45 **Giacomini**
15 - **Speciale spettacolo**
14,15 **Aktoskan**, cartoni animati
14,45 **Week end**
15 - **Commerciale**
16 - **Diretta stadio**
18,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **Commerciale**
19,30 **Tesi**, telefilm
20 - **Si sfida la magia**, cartoni animati
20,30 **Diretta stadio sera**
22,30 **Andiamo al cinema**
22,45 **Neumachia**, telefilm

23,45 **Il sole**
24 - **Il sole** ti **lento**, film
2 - **Tutto per tutto**, film

Video Mediterraneo

10 - **Telefilm**
11 - **Saxa**
14,15 **Cartoni animati**
14,30 **Il sole**
15,45 **Videogiornale**
20 - **Donatello**, film
21 - **Barracuda**, film
23 - **Videogiornale**
23,30 **Il sole**, sony varietà

Sicilia

7 - **Cartoni animati**
8 - **Proposte commerciali**
12 - **Sport mare**
12,30 **Motori non stop**
13 - **Orchidee e sangue**
14,30 **Sicilia**, notiziario
15 - **Telefilm**
16 - **Proposte commerciali**
18 - **La via del West**, sceneggiato
18 - **Proposte commerciali**
20 - **Telefilm**
20,30 **Henta Yo, il guerriero**, sceneggiato
21,30 **Vernice fresca**, varietà
22,30 **Sicilia**, notiziario
22,50 **FBI**, telefilm
24 - **Sicilia**, notiziario
0,30 **Proposte commerciali**

10 - **Orgoglio e pregiudizio**, film
12 - **Non solo mare**
14,15 **Forza mare**
14,30 **La rosa nera**, film
17 - **L'isola di corallo**, film
18,15 **Mago Penelope**, cartoni
18,30 **Racing time**
20,05 **TGS Special**
20,30 **Samba d'amore**, telefilm
21,15 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Incontro con...**
23,30 **Monitor**
0,30 **Il meglio di Vidi privati...**
1,30 **Cin cin**, film

RVC Calabria

9 - **Lupo di mare**, film
10,30 **Flori di zucca**, varietà
12 - **Angela**
13 - **Piazza Montecitorio**
14 - **I misteri di Owen Welles**, telefilm
14,30 **M.A.S.H.**, telefilm
15 - **Domenica Odeon**
18,30 **Lo spettacolo televisivo**, film

Canale 21

9 - **Nemico Cicolo**, cartoni
9,30 **Time out**, telefilm
10,30 **La vedova**, telefilm
12,30 **Medical center**, telefilm
13,30 **Robomania**, film
14,30 **Il sole**, centes, telefilm

TRM



Pasqualino Cammarata... capitano di fregata

Alle 19,30 su T.R.M. il film con Aldo Giuffrè (foto), Agnès Flori, Ninetto Davoli, Tano Cimarosa e Mario Carotenuto. Imitazione delle pellicole americane che satirizzano bonariamente la figura di un ufficiale imbecille, ma l'ammiraglio lo sopporta perché proviene da una famiglia importante. I guai accadono quando un errore del computer affiderà al babbo il comando di un rimorchiatore

15,30 **Totomarket** direttele
18,30 **Time out**, telefilm
19,30 **Medical center**, telefilm
20,30 **Opinion leader**, rubrica di cultura
21,40 **Opinion leader**, rubrica di cultura
22,30 **Un insolito scartito**, film
1 - **Vivere e morire**, film

Telepiù

13 - **Non drammatizziamo...** il solo
questione di corse, film
16 - **Il sole**
17 - **Non drammatizziamo...** il solo
questione di corse, film
19 - **Monografie**
21 - **Non drammatizziamo...** il solo
questione di corse, film
23 - **Musica classica**

TRM Odeon

13 - **Totomarket**
15,30 **Speciale motomondiale**
16 - **Odeon regione**

18 - **Automan**, telefilm
19,15 **Il sole**
19,30 **Pasqualino Cammarata... capitano di fregata**, film
21,30 **Il sole**

T.R.M.

13 - **Totomarket**
15,30 **Speciale motomondiale**
16 - **Odeon**
18 - **Automan**, telefilm
19,30 **Pasqualino Cammarata... capitano di fregata**, film
21,30 **Odeon regione**

Telespazio

7 - **Il sole**
7,45 **Il sole**
14,30 **Tendenze**
15,15 **Promozioni**

LE TV PRIVATE

14,45 **Benson**, telefilm
17,30 **Telegiornale**
17,35 **Cartoni animati**
19 - **Padre Brown**, telefilm
20 - **Oggi sera**, notiziario
20,30 **Agguato nella savana**, film
22,30 **Men**, telefilm
23,30 **Oggi sera**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 - **Africa ama**
2 - **Men**, telefilm (7)

TVS

9 - **Vendite commerciali**
12 - **Redazionali**
12,30 **Tutto stadio**
14 - **Giochi d'estate**
15,40 **Diretta stadio**
17,50 **La spia**, telefilm
18 - **Redazionali**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,40 **La spia**, telefilm
23,30 **Romondante**

TVA Agrigento

13,05 **I 33 giri di Superstar**
14,35 **La brigata del Tigre**, film
15,35 **Vivere al 100 x 100**, film
16,05 **Scartito contro tutti**, telefilm
19,05 **Spose 2000**, film
20,05 **Notiziario**
20,40 **La rosa nera**, film
22,45 **Peccatrici folli**, film
1,40 **La brigata del Tigre**, telefilm

Tele. 1

13,30 **Amaro destino**, film
16,30 **Attenti ragazzi**, telefilm
18 - **Programmazione locale**
18 - **I corsari del grande fiume**, film
19,30 **Padre Brown**, telefilm
20,30 **I ragazzi della compagnia C**, film
22,50 **Men**, telefilm
23,50 **La 24 ore di Le Mans**, film

TMC

12,15 **La formica atomica**
12,30 **Sasabell Usa**
13 - **Sport**
14 - **La pistola e il polpito**, film
18,25 **Sport**
18,45 **Scaramouche**, film
18,45 **Tmc news**, telefilm
19 - **Riuscirà l'avv. Boccardo a scovare il suo sceriffo nemico**, film
20,40 **Galagol**
23 - **Sport**
1,15 **Galagol**
3 - **CNN collegamento in diretta**

Retenita

15,15 **Piacere di conoscermi**
16,15 **Oggi cronaca**, informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**
19,45 **Diario**, agende
20 - **Andiamo al cinema**
20,15 **Oggi cronaca**, informazione
20,30 **Destini**, telefilm

21,15 **Albano**, documentari
21,30 **Signora e signori**
22,15 **Vietato ucciderci**, rubrica
23 - **Con simpatia... in casa vostra**
2 - **Notturno per l'Italia**

Telecom-Tivvitalia

14 - **Telefilm**
15 - **Telefilm**
15,30 **Vendite commerciali**
16 - **Emozioni nel blu**
18 - **Tendenze**
19,30 **Laverno e Shirley**, telefilm
20 - **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Telefilm**
23,30 **Sport e news**
24 - **Film**

Sicilia 1

5 - **Telefilm**
9 - **Film**
10,30 **Cartoni animati**
11 - **Speciale arte**
11,30 **Film**
13 - **Cinemania**
13,30 **Film**
15 - **Telefilm**
18 - **Cartoni animati**
18,30 **Film**
19,30 **Telefilm**
20 - **Cinemania**
20,30 **Film**
22 - **Telefilm**
22,30 **Film**
24 - **Telefilm**
1 - **Film no stop**

TeleScirocco TP

8,30 **Programmi non stop**
12 - **Sport mare**
12,30 **Motori non stop**
13 - **Orchidee e sangue**, film tv
14,30 **Programmi non stop**
17 - **Starland**
18 - **Supersport speciale**
18,30 **Scirocco sport domenica**
20,30 **Tutti in pista**

Telefilm

14,15 **VG Pomeriggio**
14,30 **Telefilm**
17,15 **Proposte commerciali**
17,30 **VG Pomeriggio**
18,15 **L'abbigliamento della salute**, telefilm
18,15 **Slater Kats**, telefilm
19,45 **Giudice di notte**, telefilm
20,10 **VG Sera**
20,40 **Operazione "Costa Brava"**, film
23 - **Sport e news**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 2-3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVERNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA

(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#



DIVISIONE IMMOBILIARE DELLA PROMINVEST S.r.l.

medicase

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO di... informazioni: via P. Cefù, 5 telefono (091) 334.211.
TEATRO DANTE informazioni tel. (091) 581.222/324.483 10-13 17-20.
TEATRO MASSIMO Estate palermitana 1993. Tel. (091) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
RAOSTRA Teatro Teatri, informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428).
 nate per informazioni, Venerdì e Sabato sera + spettacolo 21. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotazione.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicciagione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CANTIERI

FRANK GROUP: Teatro Metropolitan. Prov. a Catania presso il botteghino.
 teatro (095) 322.323. The Brass Group (095) 491.871. A Palermo presso The Brass Group (per info. 091) 617.1274).

MESSINA

CANTIERI

ASSOCIAZIONI MUSICALI MUNICIPI per info. tel. 343.420.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233).

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

ARENA ITA. Sognando la Luna di...

MESSINA

BIONDO: Chiuso.

PALERMO

ARENA VOLTA Profumo di donna.

PORTICELLO

TERRAZZI ARENA FLOREAL: Gli spettacoli CAMPOFELICE ROCCELLA ARENA RE: Al lupo il lupo.

RAGUSA

ARENA LUCAZZI: Casa...

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa e del tempo libero

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì

TORINO sette

guida settimanale alla vita della città

tutto dove

settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato

tuttolibri

settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AGRIGENTO

Mezzano

v. C. Colombo 38
 Tel. 837.802

L'amante bilingue

di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92).
 Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche pericolose, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marek V. M. 14 1h 30' Dramm. erotico

CALTANISSETTA

Baufrémont

salita Martelli 10
 Tel. 21.604
 Cinema-Teatro

Tina

di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (USA '93).
 Del gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, amore, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Belini

v. Giberti 8
 Tel. 25.905

Gunman

di D. Semelin, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Lamy (USA '93).
 Un contrabbando di bulgari e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 40' Avvent.

Supercinema

v. Dante Alighieri 4
 Tel. 28.055

CHIUSURA STAGIONALE

CATANIA

Affari

di D. Scorsese, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (USA '92).
 Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Hot Shots 2

di J. Abraham, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (USA '92).
 Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Amoscenti

v. Eleonora d'Angeli 17
 Tel. 431.443

Dragon

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93).
 Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Ariston

v. Balduino 17
 Tel. 441.717

L'età dell'innocenza

di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (USA '93).
 New York, fine 1800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una cortesana. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Capitol

v. Vicenza 19

Benny & Joon

di J. Chedid, con J. Depp, M. S. Matheson, A. Quinn (USA '93).
 Una ragazza, un po' pazzucca, si marcia ebraica del fratello profeta, ma un giorno arriva un tipo esotico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h 40' Commedia

Corsaro

v. S. Nicolò di Borgo 49
 Tel. 502.890

The vanishing

di G. Skitzer, con J. Bridges, M. Sutherland, N. Travis (USA '92).
 Una ragazza sparisce nel nulla: il fidanzato inizia una disperata ricerca che lo porterà ad incontrare personaggi ambigui e perniciosi. N. V. 1h 50' Thriller

Excelent

v. Giuseppe De Felice 19
 Tel. 316.889
 Or. 15,30/22,30
 Ingr. 8000; rid. 6000

L'amante bilingue

di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92).
 Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche pericolose, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marek V. M. 14 1h 30' Dramm. erotico

Golden

v. Ruggiero di Lauria 85/a

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).
 Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Lo Pò

v. Enea 256
 Tel. 326.210
 Or. 17,22/20
 Ingr. 8000; rid. 6000

Tina

di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (USA '93).
 Del gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, amore, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Metropolitan

v. S. Euplio 21
 Tel. 322.323

La metà

di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (USA '93).
 Una scortina in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93. V. M. 14 2h' Horror

Odeon

v. Filippo Condoliti 19
 Tel. 328.324

Boxing Helena

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (USA '93).
 Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una storia d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. erotico

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale

v. Mazzini 92
 Tel. 326.210
 Or. 18/19/20/22

Cimitero vivente 2

di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, C. Brown (USA '93).
 In un cimitero di Ludlow c'è una tomba dai potenti terribili: lo scoprono due teenager quando appaiono il cane ucciso da un bullo. V. M. 14 1h 40' Horror

Supercinema

v. XX Settembre 18
 Tel. 725.984
 Or. 18/19/20/22
 Ingr. 8000; rid. 6000

Tartarughe Ninja 3

di S. Gitter, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimada (USA '92).
 Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i sopraluoghi dell'Impero. N. V. 1h 50' Fantastico

Masclari

v. La Pers
 Tel. 724.875
 Or. 18/19/20/22

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '93).
 Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

COSENZA

Citrigno I

v. Adige
 Tel. 260.085
 Or. 18/19/20/22

La metà oscura

di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Madigan (USA '93).
 Una scortina in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Da Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93. V. M. 14 2h' Horror

Citrigno II

v. Adige
 Tel. 260.085
 Or. 18/19/20/22

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '93).
 Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Garden 1

SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 18/19/20/22

Hot Shots 2

di J. Abraham, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (USA '92).
 Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Garden 2

SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 18/19/20/22

Caccia mortale

di V. Armstrong, con D. Lundgren, G. Segal, K. Altonas (USA '93).
 Un uomo accusato ingiustamente di omicidio, prende una donna in ostaggio, sfugge alla polizia e scontra chi vuole incastrarlo. N. V. 1h 45' Azione

Garden 3

SS 19 bis (Rende)
 Tel. 33.912
 Or. 18/19/20/22

Dragon - La storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93).
 Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Isonzo

v. Isonzo 18
 Tel. 27.805
 Or. 18/19/20/22

CROTONE

Apollo

v. Regina Margherita
 Tel. 28.880

CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi

CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI IN SICILIA

Ritzi

v. Italia 5

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '93).
 Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Sciara

p. Risorgimento 18
 Tel. 417.084

Boxing Helena

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (USA '93).
 Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una storia d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. erotico

ENNA

Super. Grivi

p. Ghisleri 2
 Tel. 500.903

CHIUSURA STAGIONALE

MESSINA

Aurora

v. XXVII Luglio 70
 Tel. 718.695
 Or. 15,30/22,30
 Ingr. 8000; rid. 6000

Tina

di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (USA '93).
 Del gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, amore, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

Lux

Large Seggiola, 188
 Tel. 718.288
 Or. 18/22,30
 Ingr. 8000; rid. 6000

Robocop 3

di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (USA '92).
 Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «liberare», è assalito da malfidati ricordi: la città è a vocazione N.V. 1h 40' Azione

Olimpia

v. degli Artisti, 242
 Tel. 718.038

Dragon: la storia di Bruce Lee

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93).
 Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Odeon

v. S. Martino 338
 Tel. 292.57.68
 Or. 15,30/22,30
 Ingr. 7000; rid. 5000

OGGI RPOSO

Savio

v. Piccolo Frumentario
 Tel. 717.348

Profumo di donna

di M. Bressi, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Reeborn (USA '92).
 Un militare, dieci anni dopo un incidente, media il suicidio ma la freschezza di una studentessa lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di A. Pinco N. V. 2h 35' Drammatico

PALERMO

Abc

v. Emmanuele Amari 185

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).
 Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Ariston

v. Princiello 5
 Tel. 525.85.47
 Or. 18,30/22,30

L'età dell'innocenza

di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (USA '93).
 New York, fine 1800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una cortesana. Dal romanzo di E. Wharton. N. V. 2h 15' Drammatico

Ariocchino

v. Imperatore Federico 12
 Tel. 382.151
 Or. 18,30/22,30

Verdetto finale

di R. Mulcahy, con D. Washington, J. Lithgow, K. Pataki (USA '92).
 Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, fa una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro lo stacco, pensa e come vendicarsi. N. V. 1h 40' Thriller

Aurora

v. Tommaso Natale 177
 Tel. 533.192. Chiusura
 Ingr. 7000; rid. 5000

Eroe per caso

di S. Fritsch con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (USA '92).
 Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' Comico

Flammie

Large degli Aboli 6
 Tel. 625.18.68

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '93).
 Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Gaudium

v. Damiano Almeyda 82
 Tel. 541.535
 Or. 18,30/22,30
 Ingr. 10.000

Hot Shots 2

di J. Abraham, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (USA '92).
 Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni erotiche e d'amore sempre più spicciolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

REGGIO CALABRIA

Margherita

v. Garibaldi 58
 Tel. 20.042

CHIUSURA STAGIONALE

Odeon

v. Vittorio Veneto
 Tel. 195.168

Aurora

v. S. Caterina 183
 Tel. 45.373
 Or. 18/19/20/22
 Ingr. 8000; rid. 6000

Dragon

di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leamed (USA '93).
 Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta al pregiudizio e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h Drammatico

Moderno

TELEVISIONI PRIVATE

Europa

7.30 **Musica**, musical
10.30 **Musica**, musical
11.15 **My the big picture**, musical
11.30 **My the big picture**, musical
13.30 **Il mondo degli animali**, doc.
14.10 **La vita intorno a noi**, doc.
14.30 **Speciale sport**
15.30 **Bernabè**, film
16.10 **Aspettami stasera**, film
19.30 **Okay motor**
20.30 **Il mare è grande**, telefilm
21.30 **La vita intorno a noi**, doc.
22.10 **Goleada - il calcio in primo piano**, rubrica sportiva
22.45 **Motori Italia**
23.45 **Goleada - il calcio in primo piano**, rubrica sportiva

Telo Garda

9.10 **Trama Center**, telefilm
10.10 **Shopping**, rubrica
12.10 **Tg Nova**, magazine
13.10 **Al'ultimo sangue**, telefilm
14.10 **Portobello**, rubrica
15.10 **Invasione Marte attacca Terra**, film
16.10 **Portobello**, rubrica
18.10 **Slipper**, rubrica sportiva
19.10 **Tg Nova**
20.30 **Violence ed Hollywood**, film
22.10 **Tg Nova**
22.15 **Varie**

RTR

10.10 **Parola del Signore**, rubrica
11.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
12.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
13.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
14.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
15.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
16.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
17.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
18.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
19.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
20.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
21.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
22.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica
23.10 **R.T.T.R. shopping**, rubrica

Teleregione

7.10 **Baby show**, rubrica
7.30 **Baby show**, rubrica
8.10 **Baby show**, rubrica
8.30 **Baby show**, rubrica
9.10 **Baby show**, rubrica
9.30 **Baby show**, rubrica
10.10 **Baby show**, rubrica
10.30 **Baby show**, rubrica
11.10 **Baby show**, rubrica
11.30 **Baby show**, rubrica
12.10 **Baby show**, rubrica
12.30 **Baby show**, rubrica
13.10 **Baby show**, rubrica
13.30 **Baby show**, rubrica
14.10 **Baby show**, rubrica
14.30 **Baby show**, rubrica
15.10 **Baby show**, rubrica
15.30 **Baby show**, rubrica
16.10 **Baby show**, rubrica
16.30 **Baby show**, rubrica
17.10 **Baby show**, rubrica
17.30 **Baby show**, rubrica
18.10 **Baby show**, rubrica
18.30 **Baby show**, rubrica
19.10 **Baby show**, rubrica
19.30 **Baby show**, rubrica
20.10 **Baby show**, rubrica
20.30 **Baby show**, rubrica
21.10 **Baby show**, rubrica
21.30 **Baby show**, rubrica
22.10 **Baby show**, rubrica
22.30 **Baby show**, rubrica
23.10 **Baby show**, rubrica
23.30 **Baby show**, rubrica

Antenna 3

10.10 **Allen 2 sulla Terra**, film
11.10 **Allen 2 sulla Terra**, film
12.10 **Allen 2 sulla Terra**, film
13.10 **Allen 2 sulla Terra**, film

14.57

15.10 **Orchestra**, film
15.30 **Orchestra**, film
16.10 **Orchestra**, film
16.30 **Orchestra**, film
17.10 **Orchestra**, film
17.30 **Orchestra**, film
18.10 **Orchestra**, film
18.30 **Orchestra**, film
19.10 **Orchestra**, film
19.30 **Orchestra**, film
20.10 **Orchestra**, film
20.30 **Orchestra**, film
21.10 **Orchestra**, film
21.30 **Orchestra**, film
22.10 **Orchestra**, film
22.30 **Orchestra**, film
23.10 **Orchestra**, film
23.30 **Orchestra**, film

Telepadova

7.30 **Agente segreto**, telefilm
8.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
9.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
10.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
11.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
12.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
13.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
14.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
15.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
16.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
17.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
18.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
19.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
20.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
21.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
22.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica
23.30 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica

Telechiara

12.10 **Angelus**, diretta
12.15 **Chiesa nel mondo**, rubrica
12.45 **Carissimi**, rubrica
13.15 **Carissimi**, rubrica
13.45 **Carissimi**, rubrica
14.15 **Carissimi**, rubrica
14.45 **Carissimi**, rubrica
15.15 **Carissimi**, rubrica
15.45 **Carissimi**, rubrica
16.15 **Carissimi**, rubrica
16.45 **Carissimi**, rubrica
17.15 **Carissimi**, rubrica
17.45 **Carissimi**, rubrica
18.15 **Carissimi**, rubrica
18.45 **Carissimi**, rubrica
19.15 **Carissimi**, rubrica
19.45 **Carissimi**, rubrica
20.15 **Carissimi**, rubrica
20.45 **Carissimi**, rubrica
21.15 **Carissimi**, rubrica
21.45 **Carissimi**, rubrica
22.15 **Carissimi**, rubrica
22.45 **Carissimi**, rubrica
23.15 **Carissimi**, rubrica
23.45 **Carissimi**, rubrica

Telecortina

12.10 **Sport mare**, rubrica
12.30 **Sport mare**, rubrica

13

13.10 **Orchestra**, film
13.30 **Orchestra**, film
14.10 **Orchestra**, film
14.30 **Orchestra**, film
15.10 **Orchestra**, film
15.30 **Orchestra**, film
16.10 **Orchestra**, film
16.30 **Orchestra**, film
17.10 **Orchestra**, film
17.30 **Orchestra**, film
18.10 **Orchestra**, film
18.30 **Orchestra**, film
19.10 **Orchestra**, film
19.30 **Orchestra**, film
20.10 **Orchestra**, film
20.30 **Orchestra**, film
21.10 **Orchestra**, film
21.30 **Orchestra**, film
22.10 **Orchestra**, film
22.30 **Orchestra**, film
23.10 **Orchestra**, film
23.30 **Orchestra**, film

Commerciale Alpina

7.30 **Rassegna stampa**
8.10 **Rassegna stampa**
8.30 **Rassegna stampa**
9.10 **Rassegna stampa**
9.30 **Rassegna stampa**
10.10 **Rassegna stampa**
10.30 **Rassegna stampa**
11.10 **Rassegna stampa**
11.30 **Rassegna stampa**
12.10 **Rassegna stampa**
12.30 **Rassegna stampa**
13.10 **Rassegna stampa**
13.30 **Rassegna stampa**
14.10 **Rassegna stampa**
14.30 **Rassegna stampa**
15.10 **Rassegna stampa**
15.30 **Rassegna stampa**
16.10 **Rassegna stampa**
16.30 **Rassegna stampa**
17.10 **Rassegna stampa**
17.30 **Rassegna stampa**
18.10 **Rassegna stampa**
18.30 **Rassegna stampa**
19.10 **Rassegna stampa**
19.30 **Rassegna stampa**
20.10 **Rassegna stampa**
20.30 **Rassegna stampa**
21.10 **Rassegna stampa**
21.30 **Rassegna stampa**
22.10 **Rassegna stampa**
22.30 **Rassegna stampa**
23.10 **Rassegna stampa**
23.30 **Rassegna stampa**

Nord

7.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
7.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
7.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
7.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
8.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
8.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
8.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
8.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
9.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
9.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
9.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
9.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
10.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
10.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
10.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
10.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
11.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
11.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
11.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
11.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
12.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
12.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
12.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
12.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
13.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
13.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
13.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
13.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
14.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
14.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
14.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
14.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
15.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
15.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
15.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
15.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
16.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
16.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
16.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
16.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
17.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
17.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
17.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
17.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
18.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
18.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
18.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
18.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
19.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
19.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
19.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
19.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
20.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
20.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
20.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
20.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
21.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
21.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
21.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
21.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
22.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
22.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
22.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
22.45 **Beta Nord notizie**, notiziario
23.10 **Beta Nord notizie**, notiziario
23.15 **Beta Nord notizie**, notiziario
23.30 **Beta Nord notizie**, notiziario
23.45 **Beta Nord notizie**, notiziario

Telefriuli

11.10 **Mago Merlino**, telefilm
12.10 **Mago Merlino**, telefilm
13.10 **Mago Merlino**, telefilm
14.10 **Mago Merlino**, telefilm
15.10 **Mago Merlino**, telefilm
16.10 **Mago Merlino**, telefilm
17.10 **Mago Merlino**, telefilm
18.10 **Mago Merlino**, telefilm
19.10 **Mago Merlino**, telefilm
20.10 **Mago Merlino**, telefilm
21.10 **Mago Merlino**, telefilm
22.10 **Mago Merlino**, telefilm
23.10 **Mago Merlino**, telefilm

Telepadovana

7.10 **Cartoni animati**
7.30 **Cartoni animati**
7.50 **Cartoni animati**
8.10 **Cartoni animati**
8.30 **Cartoni animati**
8.50 **Cartoni animati**
9.10 **Cartoni animati**
9.30 **Cartoni animati**
9.50 **Cartoni animati**
10.10 **Cartoni animati**
10.30 **Cartoni animati**
10.50 **Cartoni animati**
11.10 **Cartoni animati**
11.30 **Cartoni animati**
11.50 **Cartoni animati**
12.10 **Cartoni animati**
12.30 **Cartoni animati**
12.50 **Cartoni animati**
13.10 **Cartoni animati**
13.30 **Cartoni animati**
13.50 **Cartoni animati**
14.10 **Cartoni animati**
14.30 **Cartoni animati**
14.50 **Cartoni animati**
15.10 **Cartoni animati**
15.30 **Cartoni animati**
15.50 **Cartoni animati**
16.10 **Cartoni animati**
16.30 **Cartoni animati**
16.50 **Cartoni animati**
17.10 **Cartoni animati**
17.30 **Cartoni animati**
17.50 **Cartoni animati**
18.10 **Cartoni animati**
18.30 **Cartoni animati**
18.50 **Cartoni animati**
19.10 **Cartoni animati**
19.30 **Cartoni animati**
19.50 **Cartoni animati**
20.10 **Cartoni animati**
20.30 **Cartoni animati**
20.50 **Cartoni animati**
21.10 **Cartoni animati**
21.30 **Cartoni animati**
21.50 **Cartoni animati**
22.10 **Cartoni animati**
22.30 **Cartoni animati**
22.50 **Cartoni animati**
23.10 **Cartoni animati**
23.30 **Cartoni animati**
23.50 **Cartoni animati**

13.30

13.30 **Giudice di notte**, telefilm
14.10 **Cartoni animati**
15.10 **TPN magazine**, rotocalco
16.10 **TPN magazine**, rotocalco
17.10 **TPN magazine**, rotocalco
18.10 **TPN magazine**, rotocalco
19.10 **TPN magazine**, rotocalco
20.10 **TPN magazine**, rotocalco
21.10 **TPN magazine**, rotocalco
22.10 **TPN magazine**, rotocalco
23.10 **TPN magazine**, rotocalco

Videopordenone

7.10 **Commerciale**
7.30 **Tg Regionale**
7.50 **Commerciale**
8.10 **Commerciale**
8.30 **Commerciale**
8.50 **Commerciale**
9.10 **Commerciale**
9.30 **Commerciale**
9.50 **Commerciale**
10.10 **Commerciale**
10.30 **Commerciale**
10.50 **Commerciale**
11.10 **Commerciale**
11.30 **Commerciale**
11.50 **Commerciale**
12.10 **Commerciale**
12.30 **Commerciale**
12.50 **Commerciale**
13.10 **Commerciale**
13.30 **Commerciale**
13.50 **Commerciale**
14.10 **Commerciale**
14.30 **Commerciale**
14.50 **Commerciale**
15.10 **Commerciale**
15.30 **Commerciale**
15.50 **Commerciale**
16.10 **Commerciale**
16.30 **Commerciale**
16.50 **Commerciale**
17.10 **Commerciale**
17.30 **Commerciale**
17.50 **Commerciale**
18.10 **Commerciale**
18.30 **Commerciale**
18.50 **Commerciale**
19.10 **Commerciale**
19.30 **Commerciale**
19.50 **Commerciale**
20.10 **Commerciale**
20.30 **Commerciale**
20.50 **Commerciale**
21.10 **Commerciale**
21.30 **Commerciale**
21.50 **Commerciale**
22.10 **Commerciale**
22.30 **Commerciale**
22.50 **Commerciale**
23.10 **Commerciale**
23.30 **Commerciale**
23.50 **Commerciale**

TVA - Trento

5.30 **Film**
6.30 **Cartoni animati**
7.30 **Cartoni animati**
8.30 **Cartoni animati**
9.30 **Cartoni animati**
10.30 **Cartoni animati**
11.30 **Cartoni animati**
12.30 **Cartoni animati**
13.30 **Cartoni animati**
14.30 **Cartoni animati**
15.30 **Cartoni animati**
16.30 **Cartoni animati**
17.30 **Cartoni animati**
18.30 **Cartoni animati**
19.30 **Cartoni animati**
20.30 **Cartoni animati**
21.30 **Cartoni animati**
22.30 **Cartoni animati**
23.30 **Cartoni animati**

TV7 - Trieste

7.10 **Acquisto in tv**
7.30 **Acquisto in tv**
7.50 **Acquisto in tv**
8.10 **Acquisto in tv**
8.30 **Acquisto in tv**
8.50 **Acquisto in tv**
9.10 **Acquisto in tv**
9.30 **Acquisto in tv**
9.50 **Acquisto in tv**
10.10 **Acquisto in tv**
10.30 **Acquisto in tv**
10.50 **Acquisto in tv**
11.10 **Acquisto in tv**
11.30 **Acquisto in tv**
11.50 **Acquisto in tv**
12.10 **Acquisto in tv**
12.30 **Acquisto in tv**
12.50 **Acquisto in tv**
13.10 **Acquisto in tv**
13.30 **Acquisto in tv**
13.50 **Acquisto in tv**
14.10 **Acquisto in tv**
14.30 **Acquisto in tv**
14.50 **Acquisto in tv**
15.10 **Acquisto in tv**
15.30 **Acquisto in tv**
15.50 **Acquisto in tv**
16.10 **Acquisto in tv**
16.30 **Acquisto in tv**
16.50 **Acquisto in tv**
17.10 **Acquisto in tv**
17.30 **Acquisto in tv**
17.50 **Acquisto in tv**
18.10 **Acquisto in tv**
18.30 **Acquisto in tv**
18.50 **Acquisto in tv**
19.10 **Acquisto in tv**
19.30 **Acquisto in tv**
19.50 **Acquisto in tv**
20.10 **Acquisto in tv**
20.30 **Acquisto in tv**
20.50 **Acquisto in tv**
21.10 **Acquisto in tv**
21.30 **Acquisto in tv**
21.50 **Acquisto in tv**
22.10 **Acquisto in tv**
22.30 **Acquisto in tv**
22.50 **Acquisto in tv**
23.10 **Acquisto in tv**
23.30 **Acquisto in tv**
23.50 **Acquisto in tv**

Telearena

7.10 **Telegiornale**
7.30 **Telegiornale**
7.50 **Telegiornale**
8.10 **Telegiornale**
8.30 **Telegiornale**
8.50 **Telegiornale**
9.10 **Telegiornale**
9.30 **Telegiornale**
9.50 **Telegiornale**
10.10 **Telegiornale**
10.30 **Telegiornale**
10.50 **Telegiornale**
11.10 **Telegiornale**
11.30 **Telegiornale**
11.50 **Telegiornale**
12.10 **Telegiornale**
12.30 **Telegiornale**
12.50 **Telegiornale**
13.10 **Telegiornale**
13.30 **Telegiornale**
13.50 **Telegiornale**
14.10 **Telegiornale**
14.30 **Telegiornale**
14.50 **Telegiornale**
15.10 **Telegiornale**
15.30 **Telegiornale**
15.50 **Telegiornale**
16.10 **Telegiornale**
16.30 **Telegiornale**
16.50 **Telegiornale**
17.10 **Telegiornale**
17.30 **Telegiornale**
17.50 **Telegiornale**
18.10 **Telegiornale**
18.30 **Telegiornale**
18.50 **Telegiornale**
19.10 **Telegiornale**
19.30 **Telegiornale**
19.50 **Telegiornale**
20.10 **Telegiornale**
20.30 **Telegiornale**
20.50 **Telegiornale**
21.10 **Telegiornale**
21.30 **Telegiornale**
21.50 **Telegiornale**
22.10 **Telegiornale**
22.30 **Telegiornale**
22.50 **Telegiornale**
23.10 **Telegiornale**
23.30 **Telegiornale**
23.50 **Telegiornale**

18

18.10 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
18.30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
19.10 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
19.30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
20.10 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
20.30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
21.10 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
21.30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
22.10 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
22.30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
23.10 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani
23.30 **Verona in scena**, a cura di Claudio Capitani

TV7

7.10 **Cartoni animati**
7.30 **Cartoni animati**
7.50 **Cartoni animati**
8.10 **Cartoni animati**
8.30 **Cartoni animati**
8.50 **Cartoni animati**
9.10 **Cartoni animati**
9.30 **Cartoni animati**
9.50 **Cartoni animati**
10.10 **Cartoni animati**
10.30 **Cartoni animati**
10.50 **Cartoni animati**
11.10 **Cartoni animati**
11.30 **Cartoni animati**
11.50 **Cartoni animati**
12.10 **Cartoni animati**
12.30 **Cartoni animati**
12.50 **Cartoni animati**
13.10 **Cartoni animati**
13.30 **Cartoni animati**
13.50 **Cartoni animati**
14.10 **Cartoni animati**
14.30 **Cartoni animati**
14.50 **Cartoni animati**
15.10 **Cartoni animati**
15.30 **Cartoni animati**
15.50 **Cartoni animati**
16.10 **Cartoni animati**
16.30 **Cartoni animati**
16.50 **Cartoni animati**
17.10 **Cartoni animati**
17.30 **Cartoni animati**
17.50 **Cartoni animati**
18.10 **Cartoni animati**
18.30 **Cartoni animati**
18.50 **Cartoni animati**
19.10 **Cartoni animati**
19.30 **Cartoni animati**
19.50 **Cartoni animati**
20.10 **Cartoni animati**
20.30 **Cartoni animati**
20.50 **Cartoni animati**
21.10 **Cartoni animati**
21.30 **Cartoni animati**
21.50 **Cartoni animati**
22.10 **Cartoni animati**
22.30 **Cartoni animati**
22.50 **Cartoni animati**
23.10 **Cartoni animati**
23.30 **Cartoni animati**
23.50 **Cartoni animati**

Shopping in televisione

11.30 **Telegiornale Serenissima**
12.30 **Telegiornale Serenissima**
13.30 **Telegiornale Serenissima**
14.30 **Telegiornale Serenissima**
15.30 **Telegiornale Serenissima**
16.30 **Telegiornale Serenissima**
17.30 **Telegiornale Serenissima**
18.30 **Telegiornale Serenissima**
19.30 **Telegiornale Serenissima**
20.30 **Telegiornale Serenissima**
21.30 **Telegiornale Serenissima**
22.30 **Telegiornale Serenissima**
23.30 **Telegiornale Serenissima**

Telequattro G.T.

15.30 **Benny e Cecchi**, cartoni animati
16.30 **Benny e Cecchi**, cartoni animati
17.30 **Benny e Cecchi**, cartoni animati
18.30 **Benny e Cecchi**, cartoni animati
19.30 **Benny e Cecchi**, cartoni animati
20.30 **Benny e Cecchi**, cartoni animati
21.30 **Benny e Cecchi</**

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Maffei 8/5
Tel. 0430.006
Or. 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 0430.154, Or. 18
17/19/20/22,45
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

PADOVA

Altino
v. Albino 1
Tel. 0429.2325
Ap. 16
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Arco di S. Rocco
v. R. 2
Tel. 0429.520
Ap. 17
Ingr. 10.000

Chi non salta bianco è
di R. Shotton, con W. Snipes, W. Harrison (Usa '93) — Un bianco e un nero, magli del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avventure da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' Commedia

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 0429.078
Ap. 16/20/22,15
Ingr. 10.000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

Bibi
p.zza S. Maria, 3
Tel. 0429.199
Ap. 17
Ingr. 10.000

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è malata d'amore per un tipo esotico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h 40' Commedia

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 0429.207
Ap. 16/30
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 0429.199
Ap. 17
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 0429.070
Ap. 16/30
Ingr. 10.000

Tina - La storia di Tina Turner
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' Comm. mus.

Concordia
v. S. Martino e S. Maria
Tel. 0429.109
Ap. 16/30
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 0432.850
Or. 18
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 0432.937
Or. 18
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 0422.330, Or. 16/17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

Edison
v. XX Settembre 43
Tel. 0422.330, Or. 16/17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Corso
c. Del Popolo 28
Tel. 0422.330, Or. 16/17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Verdetto finale
di R. Shotton, con D. Washington, J. Litigow, K. Pollak (Usa '91) — Un poliziotto, dopo l'arresto di un pericoloso killer, ha una brillante carriera. Ma il delinquente, dietro le sbarre, pensa a come vendicarsi. N. V. 1h 40' Thriller

Embassy
Lgo. Altipia
Tel. 0422.824
Or. 16/17/30/19/20/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Hesperia
p. Cristoforo Colombo
Tel. 0422.207, Or. 16
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Piccolo Edera
p. Martini di Botteghe 2
Tel. 0422.207
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000

Io & Anna
di D. Scorsese, con E. McGovern, P. Weller, M. O'Keefe (Usa '92) — Due sorelle si ritrovano dopo cinque anni e si abbandonano a giochi, ricordi di amore e battimenti. Ma il futuro incombe drammaticamente. N. V. 1h 40' Dramm.

VENEZIA

Arena
Campi S. Angelo
Or. 21
Ingr. 10.000

Presentazione del film premiato con il Leone d'oro

Centrale
San Marco 1659
Tel. 041.28.201
Ap. 18/20/22
Ingr. 10.000

Chi non salta bianco è
di R. Shotton, con W. Snipes, W. Harrison (Usa '93) — Un bianco e un nero, magli del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avventure da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' Commedia

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 041.52.543
Ingr. 7.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Ritz
San Marco
Tel. 041.52.543
Or. 15/30
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Rosini
San Marco 3988
Tel. 041.52.03.22

SALA RISERVATA

MESTRE

Gorà Mignon
v. S. Rocco
Tel. 0429.534, Or. 15
16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Tina - La storia di Tina Turner
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' Comm. mus.

MESTRE

San Marco
Viale San Marco
Tel. 0429.788, Or. 15/30
17/18,40/20,22,15
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Corso
c. Del Popolo
Tel. 0429.722
Or. 21
Ingr. 10.000

Quattro bravi ragazzi di G. Camerata
Or. 17
Ingr. 10.000

Dante d'Essai
v. S. Rocco 12
Tel. 0429.1555
Ingr. 7.000

Linguistica di M. Caracciolo
Or. 21/30
Ingr. 10.000

Excelsior
p. Farsetti 15
Tel. 0429.654
Or. 15/16/17/30/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 0429.444, Or. 15
17/20/19,30/22,15
Ingr. 7.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 0429.444, Or. 15/16
17/20/19,30/22,15
Ingr. 7.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 0429.672
Or. 15/16/18,19/20,15/22,15
Ingr. 10.000

L'amante bilingue
di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche, scopre che inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V. M. 1h 30' Dramm. erotico

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 0432.327, Or. 15/30
17/20/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Coraillo
v. S. Rocco 18
Tel. 0432.590
Ap. 15/18/20/22
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 0432.828
Ap. 15/30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 0432.708
Or. 17/30/20/22,30
Ingr. 10.000

L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 0432.810
Ap. 16/30/19,30/22,30
Ingr. 10.000

Tina - La storia di Tina Turner
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' Comm. mus.

Pindemonte
v. S. Rocco 2
Tel. 0432.591
Or. 15/16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Robocop 3
di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di serial killer, è assediato da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Azione

Rivoli
p. Bra
Tel. 0432.858, Or. 17/30
18,10/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

VICENZA

Ariocchino
Giulini Savi
Tel. 0444.148, Or. 15/30
17,45/20/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Corso
c. F. S. 321.820
Or. 17/30/19,30/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Italia
c. Pasquini Vecchia 35
Tel. 0444.307
Ap. 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

Odeon
v. Gargioli
Tel. 0444.781

CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v. Verdi 6
Tel. 0444.321.420
Ap. 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Tina - La storia di Tina Turner
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' Comm. mus.

Roma
v. Filippi 5
Tel. 0444.321.420
Ap. 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

FRIULI VENEZIA GIULIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 0432.320
Or. 15/18/20/22
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 0432.139

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 0432.363
Or. 16/20/22
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 0432.958
Or. 15/16/18/20/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Centro A. Moro
Tel. 0432.725

CHIUSURA ESTIVA

Eden
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 0432.514
Or. 17/19/30/22
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

N. Concordia
p. Corso Re 11
Tel. 0432.147
Or. 17/30/19,30/22
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Astra
p. Buonarroti 16
Tel. 0432.152
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Modena
v. Francesco d'Assisi
Tel. 0432.914
Or. 17/30/19,30/22
Ingr. 10.000

Robocop 3
di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di serial killer, è assediato da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Azione

Roma
v. S. Rocco 39
Tel. 0432.958
Or. 17/19/30/22
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Vittoria
v. S. Rocco 158
Tel. 0432.958
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

PORDENONE

Zero - Sala Grand'Lo sbirro, il boss e la bionda
P.zza Maestri del Lavoro 8
Tel. 0434/520404
Or. 19/20/22

Il cattivo
di A. Ferrara, con H. Kaitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un lena di polizia corrotto, occasionalmente, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattare il fratello che è stato ucciso da una banda di mafiosi. V. M. 1h 30' Poliziesco

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Ritz
Corso Vittorio
Tel. 0434/520404
Or. 18/20/22
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 0432.44.44
Or. 15/17/30/20/22,15
Ingr. 10.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Capitol
v. Volontari della Libertà
Tel. 0432.428
Or. 10/18/20/22
Ingr. 10.000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

Centrale
v. Pasquini 8/9
Tel. 0432.240
Or. 19/20/22
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Ferraro d'Essai
v. S. Rocco
Tel. 0432.874
Or. 17/19/30/22

Tina - La storia di Tina Turner
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' Comm. mus.

Odeon
v. Gargioli
Tel. 0432.781
Or. 15/17/30/20/22,15
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

TRIESTE

Ariston / Arena
v. Gessi 14, Tel. 0432.324.222
Or. 15/17/25/19,30/22,15
Sei prove prole. In sala
Ingr. 6.000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Robocop 3
di F. Decker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di serial killer, è assediato da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare. N. V. 1h 40' Azione

I racconti della camera rossa
di R. Vito, con L. Hsu, C. Mei, R. Yu (Hong Kong '92) — La lealtà di una casa da tè ospita per una notte un vecchio vendicatore. In cambio dell'ospitalità l'uomo intrattiene i clienti con raffinate notizie erotiche. V. M. 1h 30' Erotico

Nazionale 1
v. XX Settembre 30
Tel. 0432.163, Or. 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Nazionale 2
v. XX Settembre 30
Tel. 0432.163, Or. 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Tina - La storia di Tina Turner
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dal gossip alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 1h 58' Comm. mus.

Nazionale 3
v. XX Settembre 30
Tel. 0432.163, Or. 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è malata d'amore per un tipo esotico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h 40' Commedia

Nazionale 4
v. XX Settembre 30
Tel. 0432.163, Or. 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000

L'amante bilingue
di V. Aranda, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche, scopre che inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé V. M. 1h 30' Dramm. erotico

Sala Azzurra
v. Martini 2
Tel. 0432.787.300
Or. 16/18/20/22
Ingr. 10.000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scoppia anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

TRENTINO ALTO ADIGE

Capitol
v. S. Rocco 5
Tel. 0461.976.664
Or. 18/20/22

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Filmclub d'Essai Children of nature
v. S. Rocco 5
Tel. 0461.976.664
Or. 18/20

BOLZANO

Capitol
v. S. Rocco 5
Tel. 0461.976.664
Or. 18/20/22

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

N. Concordia
p. Corso Re 11
Tel. 0461.147
Or. 17/30/19,30/22
Ingr. 10.000

Hot Shots! 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '

IMOLA

- Giardino**
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annolate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nubi londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 55' **Commedia**
- Il fuggitivo**
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Commedia**
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Cristallo**
Cimero vivente 2
di M. Lambert, con E. Furlong, A. Edwards, G. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dei poltergeist: lo scoprono due teenager quando soppelliscono il loro cane ucciso. V. M. 14 1h 40' **Horror**
- Jolly**
Film per adulti
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thell (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Più innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**
- Modernissimo**
In fuga a quattro zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thell (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Più innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

MODENA

- Adriano**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Dragon**
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leonard (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**
- Capitol**
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**
- Cavour 50**
Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' **Dramma**
- Embassy**
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arzu, con M. Leonard, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Boxing Helena**
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, soccorre anche una schiava d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**
- Metropol**
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Mesterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata senza il fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Karen e Chaplin... N. V. 1h 40' **Commedia**
- Michelangelo**
Bagliori nel buio
di R. Lieberman, con D. B. Swenson, R. Patrick, C. Shaffer (Usa '92) — Un taglieggiatore dell'Arizona sparisce nel nulla: quando riappare, racconta di essere stato rapito da un UFO. Basato su una storia vera. N. V. 1h 30' **Fantascienza**
- Nuovo Scala**
CHIUSO PER FERIE

PARMA

- Odeon**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Olimpia**
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Principe**
Hot Shots 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**
- Raffaello**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Splendor**
Chi non sa saltare è bianco
di R. Shatton, con W. Snipes, W. Hamilton (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' **Commedia**

PARMA

- Arlston**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Astra**
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, soccorre anche una schiava d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**
- Capitol**
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Mesterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata senza il fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Karen e Chaplin... N. V. 1h 40' **Commedia**
- Lux Sala 1**
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**
- Lux Sala 2**
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Orfeo**
Dragon - La storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leonard (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**
- Piccolo Teatro**
In fuga a quattro zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thell (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Più innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**

RAVENNA



Che bel teatro c'è stasera

Una prima aprirà la nuova stagione di p... del Teatro Alighieri di Ravenna: «Teatro Excelsior», il testo di Vincenzo Cerami in scena da Maurizio Scaparro, con Massimo Ranieri protagonista che debutterà il 27 ottobre. La compagnia comincerà nei prossimi giorni le prove dello spettacolo a Ravenna. Nel cartellone dell'Alighieri ci sarà anche un altro debutto: «Zitti tutti» del poeta romagnolo Raffaele Baldini, con Ivano Marescotti protagonista e la regia di Marco Martinelli. Tra gli altri spettacoli della stagione: «I locandieri» di Carlo Cecchi regista e interprete, «Oleanna» di Mamet con Luca Barbareschi, «L'attesa» con Elisabetta Pozzi e Maddalena Crippa; «Un tram che si chiama desiderio», la celebre pièce di Tennessee Williams, con Mariangela Melato (foto)

PARMA

- Trento**
L'amante bilingue
di V. Anzani, con Imanol Arias, Ornella Muti (Spagna '89) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche pericolose, scopre che è innamorato di una donna, doppiamente. Dal romanzo di Mayra V. M. 1h 30' **Dramm. Erotico**
- Verdi Sala 1**
Hot Shots 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**
- Verdi Sala 2**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**

PIACENZA

- Apollo**
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dai gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 55' **Comm. mus.**
- Corso**
Hot Shots 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**
- Iris**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Piazza**
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Politeama**
Stalingrad
di J. Wladimir, con D. Horvitz, T. Krotzschmann (Berm. '92) — La sanguinosa battaglia tra russi e tedeschi che costò la vita a 300 mila persone e segnò una svolta nella Seconda guerra mondiale. N. V. 2h 05' **Drammatico**
- President**
Hot Shots 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**
- Roma**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Sala Ritz**
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Mesterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata senza il fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Karen e Chaplin... N. V. 1h 40' **Commedia**

RAVENNA

- Alexander**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Astoria**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Capitol**
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Jolly**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**

RAVENNA

- Mariani**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Moderno**
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dai gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 55' **Comm. mus.**
- Roma**
Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leonard (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

REGGIO EMILIA

- Al Corso**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Alexander 1**
In fuga a quattro zampe
di D. Dunham, con J. Smart, B. Thell (Usa '93) — Due cani e un gatto, lasciati a un'amica, intraprendono un pericoloso viaggio per ritrovare i padroni. Con il cort. «Più innamorato pazzo» di W. Disney N. V. 1h 25' **Comm. Avvent.**
- Alexander 2**
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, soccorre anche una schiava d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**
- Ambra 1**
Dragon: la storia di Bruce Lee
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leonard (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**
- Ambra 2**
Gurmen
di D. Sarafian, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**
- Bolardo**
Hot Shots 2
di J. Abraham, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spiccate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**
- Capitol**
Lezioni di piano
di J. Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 55' **Dramma**
- Cristallo**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- D'Alberto 1**
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Jolly**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Olimpia**
Dolce Emma, Cara Bóbe
di I. Szabo, con J. Ter Stegge, E. Bórkas (Ungh. '93) — Due insegnanti di nudo, rimaste disoccupate nell'Ungheria post-comunista, cercano di vincere la miseria con spettacoli. Premio «Globe» e Sertino N. V. 1h 35' **Dramma**
- Verdi**
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arzu, con M. Leonard, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

RIMINI

- Apollo**
Dragon
di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Leonard (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**
- Capitol**
Benny & Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Mesterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è maritata senza il fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Karen e Chaplin... N. V. 1h 40' **Commedia**
- Astoria 1**
Chi non sa saltare è bianco
di R. Shatton, con W. Snipes, W. Hamilton (Usa '93) — Un bianco e un nero, maghi del basket, diventano coppia fissa e girano Los Angeles in cerca di avversari da sfidare e scommesse da incassare. N. V. 1h 55' **Commedia**
- Astoria 2**
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, soccorre anche una schiava d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**
- Fulgor**
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine 800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**
- Metropol**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Miramare**
Film per adulti
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Modernissimo**
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' **Commedia**
- S. Agostino**
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arzu, con M. Leonard, L. Cavazos, R. Torre (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**
- Settebello**
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' **Thriller**
- Supercinema**
Tina
di B. Gibson, con A. Bassett, L. Fishburne (Usa '93) — Dai gospel alla consacrazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 55' **Comm. mus.**

IN PROVINCIA

- APOLLO: Un giorno di ordinaria follia**
- GULLIVER: riposo**
- ERGENTA MODERNO: riposo**
- ILLO**
- RAMENGI: Film per adulti**
- BARBIANO DORIA: Made in America**
- BAZZANO**
- ASTRA: Un giorno di ordinaria follia**
- STAR: Cimitero vivente II**
- ASTRA: Mamma ha ripreso**
- GI occhi**
- CA' DE' FABBRI MANDRIOLI: Gli occhi del delitto**
- CAPITOL: Hot Shots 2**
- CORSO: Dragon - La storia di Bruce Lee**
- EDEN: Bagliori nel buio**
- 70: non sa saltare è bianco**
- CASALGRANDE**
- ROMA: Gli occhi del delitto**
- CASTEL BOLOGNESE**
- CASTEL BOLOGNESE: riposo**
- CA' DE' FABBRI MANDRIOLI: Gli occhi del delitto**
- NAZIONALE: Cimitero vivente II**
- CATTOLICA**
- ARISTON: Il fuggitivo**
- ARISTON 2: prossima apertura LAVATOIO: prossima apertura**
- CENTO**
- ASTRA: L'acqua per il cioccolato**
- BRUCE LEE**
- ODEON: Il fuggitivo**
- CESENATICO**
- ASTRA: Un giorno di ordinaria follia**
- COPPARO**
- ARCOBALENO: Il fuggitivo**
- CORREGGIO**
- CRISTALLO: Gli occhi del delitto**
- Made in America**
- ITALIA: Boxing Helena**
- SARTI: Il fuggitivo**
- GALLO: Film per adulti**
- FORLIMPOPOLI**
- VERDI: L'armata delle tenebre**
- QUASTALLA**
- CENTRALE: Made in America**
- VITTORIA: Lo spirito, il boss e la bionda**
- LIDO ESTENSI**
- DUCALE A: Il fuggitivo**
- DUCALE B: Dragon - La storia di Bruce Lee**
- LOIANO**
- VITTORIA: Il grande cocchiere**
- LUGO**
- ASTRA: Gurmen**
- GIARDINO: Tina**
- Qualcuno da**
- NUOVO: Film per adulti**
- MIRANDOLA**
- CAPITOL: Dragon - La storia di Bruce Lee**
- SUPERCINEMA: piano**
- MISANO**
- chiuso per ferie**
- NI: Bagliori nel buio**
- PISIGNANO**
- AGOSTINI: Bagliori nel buio**
- TERME**
- LUX FERROVIERI: Cimitero**
- 2**
- PUIANELLO**
- EDEN: In mezzo scorre il fiume**
- RICCIONE**
- ODEON: Dragon - La storia di Bruce Lee**
- AFRICA: Pomodori verdi fritti**
- RIOLO TERME**
- EUROPA: riposo**
- RIMINI MARE**
- ARENA ASTRA: Trappola in alto mare**
- S. GIOVANNI IN P.**
- FANIN: Dragon - La storia di Bruce Lee**
- GIADA: Boxing Helena**
- PIERO IN BADOLO**
- RITZ: ore 21 Un giorno di ordinaria follia**
- S. PIETRO IN CASALE**
- ITALIA: Sater Act**
- S. PIETRO IN VINCOLI**
- FARINI: riposo**
- SASSO MARCONI**
- MARCONI: chiusura estiva**
- ROSSO**
- CARANI: Bagliori nel buio**
- S. FRANCESCO: Dragon - La storia di Bruce Lee**
- SAVIGNANO SUL PANARO**
- BRISTOL: Lezioni di piano**
- VERGATO**
- NUOVO: chi**
- VIDICIATO**
- LA PERGOLA: ore 21 Profumo di donna**
- ARISTON: Dragon - La storia di Bruce Lee**

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Doledda, 46
Tel. 659.874
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Cinema T. Affari
Via delle Finche, 209
Tel. 301.378
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Capitol
Via Roma, 187
Tel. 651.380
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Odeon
Via V.E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

Nuovo Olimpia
Via Roma (porto)
Tel. 669.656
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 19
Tel. 212.020
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000

NUORO

Le Finche
Via Manzoni, 2. Tel. 361.078
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 7000/8000

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 231.273
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Umberto I 5
Tel. 235.147
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
Ingr. L. 8000

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 663.724. Ore 21,30
L. 5000/4000

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria lato Coni
Tel. 34.14.18. Ore 21,30
Ingresso gratuito

Teatro S. Maria
Via del Collegio 2
Tel. 663.724. Ore 21,30
L. 5000/4000

T. G. S.
Via La Palma, Tel. 42.280
Or.: 18,30/19,30/20,30/22,30
L. 8000, abb. L. 65.000

Anfil. Romano
Viale Fra Ignazio
Tel. 42.280 - Ore 21
L. 5000/35.000/50.000

ORISTANO

Teatro Chivo
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.92

SASSARI

Teatro Chivo
Corso V. Emanuele
Tel. 23.21.92

SARDEGNA DUE



Pasqualino Cammarata... capitano il fregata

Alle 19,30 Sardegn Due il film con Aldo Giuffrè (foto), Agata Flori, Ninetto Davoli, Tano Cimarosa e Mario Carotenuto. Imitazione delle pellicole americane che satirizzano bonariamente la marina: un ufficiale imbecille, ma l'ammiraglio lo sopporta perché proviene da un'importante famiglia. I guai accadranno quando un del computer affiderà al babbo il comando di un rimorchiatore

TV PRIVATE

Videolina

- 7 - al ragazzi, telefilm
- 9 - proposte commerciali
- 12 - Mi inseparabile, telefilm
- 12,45 - d'autore, rubrica a cura di Filippini
- 13 - Principe stello, telefilm
- 14 - speciale
- 14,50 - Antologia Sardegna
- 16 - al ragazzi, telefilm
- 17 - Cartoni animati
- 18,30 - Bazar
- 19 - addio, telefilm
- 20,15 - Sardegna d'autore
- 20,30 - TGS speciale
- 21 - Twinkl, film
- 22,40 - TGS speciale
- 23,10 - Prime che viene l'inverno, film
- 1 - L'arciera, film
- 2 - Programmi non stop

Teleregione

- 9 - Telefilm
- 9,50 - Rubrica
- 10,45 - Sport mare, rubrica
- 12 - Motori non stop, rubrica
- 13 - Orchidee e sangue, film
- 14 - Tg7
- 14,30 - Tg7
- 15 -
- 15,50 - Rubrica
- 16,30 - Rubrica
- 17 - Sceneggiato
- 18 - Tg7
- 20 - Tg7
- 20,30 - Hanta Yo il guerriero, film

- 21,30 - Gulliver, documentario
- 22 - Tg7
- 23,30 - Sport mare (r)
- 23,30 - non stop (r)
- 9,15 - Tg7

Telegramma

- 14 - Film
- 16,30 - Cartoni animati
- 16 - Super dog, telefilm
- 16,30 - Film
- 17,30 - Super dog, telefilm
- 19,30 - cinema
- 20 -
- 22 - Vendite commerciali
- 23 - Film

Super Tv/Ss

- 14,55 - Inizio programmi
- 15 -
- 15,51 - Video musical
- 16 -
- 17,30 - Centoni
- 17,50 - musical
- 18 -
- 18,30 - Bagumli
- 19 - Redazionale Diletti
- 19,05 - Video
- 19,30 - nonsepolmare, rubrica a cura di Angelo Santoro (r)
- 20 - programmi

Azzurra Tv

- 14 - Commerciali
- 15 - Film
- 17,30 - Documentario, autoprodotto
- 18 - Supercartoni, cartoni animati
- 19 - Telefilm
- 19,30 - (1° ed.)

- 20 - notiziario (24 edizione)
- 20,30 - Film
- 22 - Cinetubrica
- 23 - Azzurra notiziario (24 edizione)
- 23 - Azzurra (4° edizione)
- 23,30 - Commerciali
- 24 - Commerciali

T. C. S.

- 8 - Tv market
- 9 - animati
- 11 - Tv market
- 13 - Cartoni animati
- 14 - Amaro destino, film con Richard Conte
- 15,45 - Cartoni
- 16,45 - Tv market
- 17,30 - I corsari del grande fiume, film
- 18,30 - Tv market
- 20,30 - I ragazzi della Compagnia C, film con Richard Todd
- 22,20 - Men, telefilm
- 23,30 - ore di Le Mase, film con Steve McQueen
- 24 - Telefilm
- 1 - Programmi stop

Sardegna 1

- 7,45 - Lucy Show, situation comedy
- 8,10 - Laverne e Shirley, telefilm
- 8,30 - Telepromozioni
- 13,30 - Lasse, cartoni animati
- 14 - Notizie estate, rotocalco
- 14,30 - Cinque poveri in automobile, film
- 17 - Vegas, telefilm
- 18 - estate, rotocalco
- 18,30 - Cappuccetto Rosso, film

TACCUINO

L'ARDO

Quattro concerti nell'Oristano per l'undicesima edizione dell'Incontro musicale polifonico. Il coro Ars Nova di Belo Horizonte, Brasile, è ad Abbasanta, nella chiesa parrocchiale. La Tavolata Polifonica Estense è ad Arborea, nel salone dei Salesiani. Nella chiesa di Tresnuraghes esibiscono i giovani danesi del coro Jutlandese. Aarhus e in quella di Zerfalu il coro Sant'Illario. Rovereto. Tutti i concerti iniziano alle 21. Al «Jazzino» della Fiera Cagliari dalle 21,30 c'è «Nero» non solo, musica dal vivo per una serata contro il razzismo.

A Nuoro ritmi andini con i «Lianuras», che presentano un repertorio di canti tradizionali dell'Ecuador, del Perù e della Bolivia: alle 21 nel salone San Giuseppe, in viale Trieste.

L'ARDO

Il titolo dice molto: «Cagliari Teatra», per ricordare a qualcuno che deve assistere solo il Civico affamato di quattrini. Dopo le barricate estive per salvare l'Auditorium comunale, Teatrometropolis sforna un programma per l'autunno. Cinque progetti coordinati dai cinque gruppi che lavorano sotto la sigla consorzio, cartellone è ancora da completare qualche nome e parecchie date, perché si è fatto tutto in poco tempo, con soldi inattesi e insperati, 130 milioni (una fetta

del finanziamento regionale) che Comune di Cagliari è riuscito a non perdere solo con un voto in giunta all'ultimo minuto. I primi appuntamenti con le «Contaminazioni» proposte dal Cadavere teatro Giancarlo Biffi, 16 al settembre e con il ciclo di letture, minari, laboratori e rappresentazioni «Sotto le ceneri della poesia».

Sotto le stelle

Ultima proiezione nel cortile di Sant'Eulalia, a Cagliari, per la rassegna di prime visioni «Notetempo»: il «La vedova americana», di Bebbin Kidron, Marcello Mastroianni, Shirley Maclaine, Jessica Tandy e Kathy Bates. Quarto ultimo spettacolo nel parco Matteotti per le marionette e i burattini della compagnia Is Mascareddas (alle 19). A l'associazione regionale del teatro etnico propone «Sa stranju», commedia portata in scena dalla compagnia Fueddu su un testo di Giampietrò; alle 21,30 in piazza Aldo Moro, raduno dei gruppi folk porta e Guasila (ore 21) il «Città Quartu», «Sa Nassa» Elmas, «Città di Iglesias», Sargus Donigala e Burci. Folclore anche a Ghilaxxa: dalle 18 nel piazzale di Serafino coi gruppi «Onnigazza» e «Su Cerruzzu». A Laconi cinema all'aperto: stasera si proietta «Charlie». Anche i cani in paradiso.

(m. m.)

Tela Sardegna Nuoro

- 14 - Cercasi case a Manhattan, film
- 15,30 - Whella, cartoni animati
- 16 - S...
- 16,30 - Film
- 18 -
- 18,30 - Super mule, cartoni animati
- 19 - al cinema
- 19,10 - Giudice e notte, telefilm
- 19,35 - Speciale spettacolo
- 19,40 - Lucy Show, telefilm
- 20,10 - Film
- 21,40 - Sa c...
- 22,40 - Film

Sardegna

- 7,25 - Mash, musical
- 8 - Telepromozioni
- 13 - Tuttofuoristrada, settimanale sportivo
- 13,30 - Speciale motomondiale, settimanale
- 14 - Domenica Odeon, speciale. Show, curiosità, servizi giornali da tutta Italia
- 16 - Trend, magazine
- 18,30 - Pasqualino, telefilm
- 21,30 - Odeon, speciale. Show, curiosità, servizi giornali da tutta Italia
- 0,30 - Film
- 0,30 - Speciali

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive delle



CANNONAU DI JERZU

Società Cooperativa Vitivinicola di Jerzu
Via Umberto I°, I - 08044 Jerzu - Tel. 0782/70557 - 70028 Fax. 0782/71105 Telex 792149 JERVIN

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



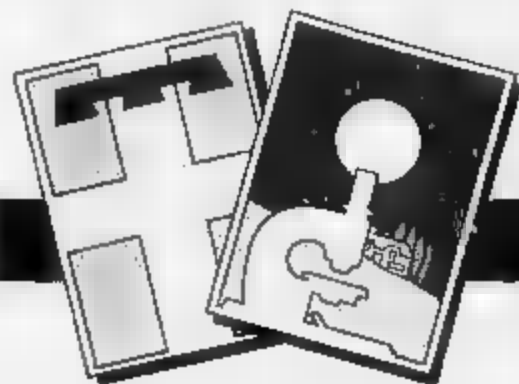
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

L'incidente ieri pomeriggio ■ Piovera, le tre donne erano su una vettura finita fuori strada

Schianto in auto, morte bimba e nonna

In ospedale la madre, che era alla guida: si salverà

Nonna e nipotina sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 18, sulla circoscrizione del paese, all'altezza della provinciale per Sale. Era su un'auto uscita di strada: al volante la madre, piccola, che è rimasta ferita. È ricoverata al reparto ortopedia dell'ospedale di Alessandria: si salverà.

Le vittime sono Lina Granocchio Meneguzzo, 65 anni, e Carolina Michelin di 10 mesi. La donna ferita è Pinuccia Meneguzzo, 29 anni, sposata al muratore Enrico Michelin. Abitano in via Massa. L'incidente, che ha gettato nello sconforto l'intero paese dove le due famiglie sono molto conosciute e stimate, è avvenuto a poca distanza da un gruppo di persone, che hanno udito un grande tonfo.

Pinuccia Meneguzzo era alla guida di una Y 10. Con figlia e madre stava andando dal marito che, nelle ore libere dal lavoro, un anno sta costruendo in paese, poco fuori il centro, una villetta, dove andare ad abitare con la moglie e la bimba.

A 50 metri da un incrocio alcune vie interne del paese, la Y 10 - o per un attimo di disattenzione della guidatrice o per un malore - ha sbucato sulla destra. Il finestrino si è rotto, proseguendo la corsa, ha urtato violentemente la spallata di un ponticello. L'auto, come lanciata da un trappolino, è schizzata volando sulla carreggiata e schiantandosi contro un palo di cemento.

Un uomo che trovava un orto vicino al paese e subito dopo è arrivato anche Enrico Michelin, che stava lavorando a 500 metri di distanza. L'uomo ha afferrato la figlioletta, l'ha caricata sulla sua auto e a tutta velocità si è diretto all'ospedale di Alessandria. Ma la piccola Carolina è morta prima di arrivare. Sempre in ospedale, su un'ambulanza della Croce Rossa arrivata tempestivamente, giunge Lina Granocchio e Pinuccia Michelin. La prima è morta subito dopo il ricovero: aver ripreso conoscenza; la seconda, che ha riportato fratture, dopo le prime cure, è stata trasferita in ortopedia.

La notizia del tragico incidente si è sparsa in un tempo in paese: verso le 20 al pronto soccorso sono arrivati i familiari delle vittime, molti amici e il sindaco Marco Bologna. Tutti erano sconvolti. «Brava gente, gran lavoratori: non è giusto



ripeteva in un angolo, disperato, un membro della famiglia. Lina Granocchio era sposata ad Adelino Meneguzzo, per molti anni dipendente della Montelluosi di Spinetta, ora in

pensione. La figlia è stata impiegata in una ditta di Valenza, ma dopo le nascite di Carolina è lasciata il lavoro.

Zanna Camagna



Qui accanto il luogo dell'incidente: alcuni conoscenti delle vittime osservando il palo contro cui si è schiantata l'auto. Nell'altra pagina il gruppo di parenti e amici della famiglia Michelin accorsi in ospedale subito dopo aver saputo della tragedia

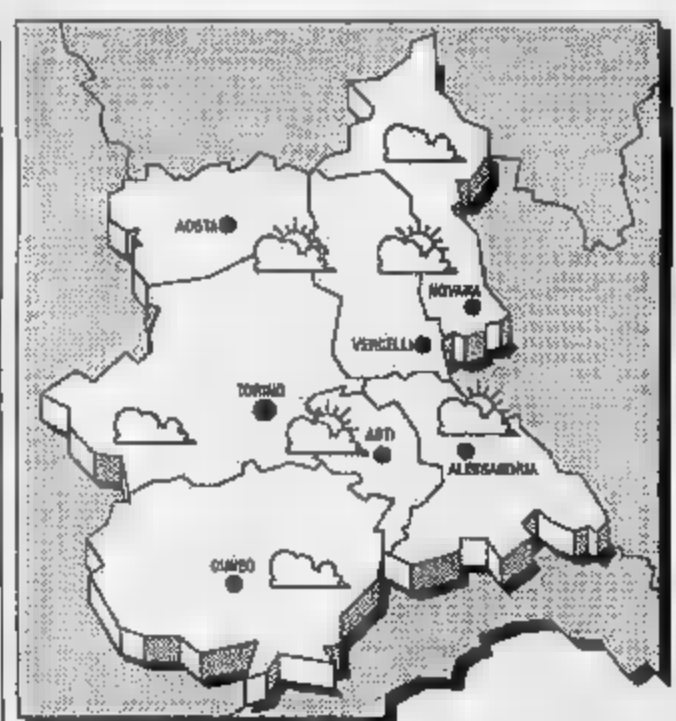
GRIGI A TRIESTE
SENZA 4 TITOLARI

Toni Sabato farà il libero



Grigi in emergenza nella gara prologo del campionato. Indisponibili Galletti e Tonini, il ruolo di libero sarà affidato a capitano Sabato (nella foto). A PAGINA 48

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. nuvoloso ■ poco nuvoloso, schiarite sempre più ampie; foschie notturne lungo le valli.
DOMANI. Deboli occidentali.
DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità con piogge e qualche isolato temporale.

LE TEMPERATURE DI IERI ADI:
Max: 24; min: 16; media: 20
DI OGGI:
Max: 23; min: 16; media: 20
IN PIEMONTE:
Torino 22; Asti 23; Aosta 22; Cuneo 22; Vercelli 23; Novara 23.

Una famiglia di Tortona contesta la maxibolletta: «Eravamo tutti in vacanza»

C'è un pirata del telefono sexy?

In due mesi avrebbero totalizzato 50 mila scatti. Le chiamate indirizzate a luci rosse. La Sip esclude che si tratti di un contatto. Ma esiste la possibilità che qualcuno abbia manomesso i collegamenti

TORTONA. «Macché telefono sexy, qui c'è un pirata della cornetta». Sbalzo alto il grido dolente di una famiglia tortonese, che si teme disingannata da una bolletta della Sip: troppi zeri; e, forse, senza averne colpa.

Sono cinque: mamma è casalinga, il papà ha una piccola officina meccanica, dove lavorano anche due figli, il studente, meglio lo era fino a poco tempo fa, perché a maggio ha abbandonato la scuola. «Ci hanno chiamati alla Sip qualche giorno fa - raccontano - Comunicazioni molto urgenti, hanno detto. Un gentile funzionario ci ha spiegato che c'è stata la nostra bolletta ha avuto un brusco sobbalzo. Da giugno il nostro avrebbe cominciato a lavorare una mitragliatrice. Ad agosto gli sarebbero saliti a cinquantamila. Ma come è possibile? Eravamo tutti a Riccione».

Inizialmente ci avevano prospettato una bolletta più elevata - spiega uno dei gio-



Giunge a Tortona l'allarme che esistono dei «pirati» capaci di collegamenti telefonici per le costose chiamate a luci rosse. Ma l'ipotesi è smentita dalla Sip

vani tortonesi: «abbiamo pensato istintivamente al nostro fratello minore. Era depresso per gli studi andati male, passava le giornate in camera. Abbiamo allargato le braccia, rassegnati. Ma quando è uscita fuori la cifra per poco a papà prende colpo. La chiamante risulterebbe sempre indirizzata a un tele-

fono sexy, quelli che fanno pubblicità sui giornali; durata interminabile, o ore, soprattutto alla notte. Non ci convincono neppure sventolando quel nastro di carta lungo un chilometro che rappresenterebbe la prova. Qui c'è qualcosa che non quadra».

La famiglia tortonese avrebbe

cercato un rimedio, inserendo un contascatti per chiarire la situazione. Ma il mistero prosegue. Il telefono è in sbriga le faccende la mamma ogni tanto sente un ticchettio. Gli salgono da soli, spiogazione. Abbiamo chiesto la cornetta: per un attimo una donna, poi la comunicazione s'interrompe.

Alla Sip parlano; l'argomento è riservato. Ma i pirati del cavo - per loro - non esistono. «I contascatti domestici dicono - non sono affidabili al cento per cento: basta un maldestro collegamento a terra. Ciò che fa fede è il contatore centrale. Ma se qualcuno manomette il box gli attacchi telefonici, creandosi una derivazione misura ai danni di un ignaro utente? L'ipotesi non è presa sul serio: «Nel dubbio, controlliamo e ricontrolliamo». Per la Sip James Bond sbite qui.

Vescovi

CASA D'ASTE **«DAL POZZO» s.r.l.**
Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232.663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

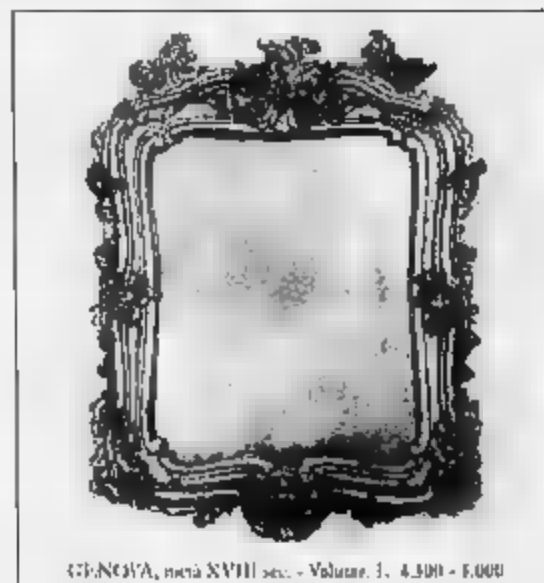
di circa 400 lotti in due tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Arazzi e Tappeti

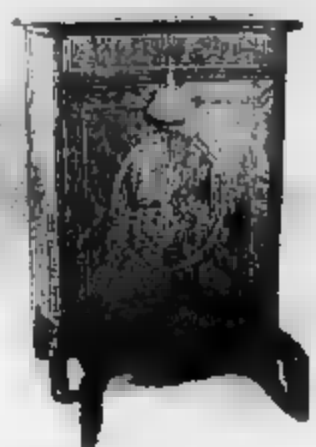
Esposizione: dal 13 al 16 settembre 1993 - orario 10/12,30; 15,30/19,30
Venerdì 17 settembre orario 10/12,30
Esposizione serale giovedì 16 settembre - orario 21/23

Asta: Sabato 18 settembre 1993 - ore 16,00 e ore 21,00

CATALOGO IN SITO: I PREZZI ■ INTENZIONO IN MIGLIAIA DI LIRE



GRANDE, metà XVIII sec. - Valore: L. 4.500 - 6.000



TORINO, prima metà XVIII sec. - Valore: L. 3.500/5.000



EPOCA CARLO II - Valore: L. 5.000/6.000



MACENZA, metà XVIII sec. - Valore: L. 8.000/9.500

A Carbonara Scivia oggi a
18, alla Soms, rinfresco per u

L'ex sindaco della Lega ha inviato a Roma fascicoli su alcuni lavori «sospetti»

Acqui deferita alla Corte dei conti

Nel mirino fra l'altro ci sarebbero l'appalto per la Fonte Franca e il teleriscaldamento. Un fax anonimo ai giornali. Bosio: «Non è una mossa politica». Ma sono tutte delibere di vecchie giunte

ACQUI TERME. Nuovo giallo politico in città? Ieri un fax anonimo, firmato «Pasquino», è arrivato alle redazioni: rivela che alcuni fascicoli sui principali lavori pubblici varati dalle precedenti amministrazioni sarebbero stati inviati alla Procura generale della Corte dei Conti, perché controllati la spesa.

Nel mirino vi sarebbero, tra l'altro, la Fonte Franca, una fontana di acqua oligominerale alla porta della città, dove sono stati spesi molte decine di milioni (la spesa preventivata di 270) che sia mai messa in grado di funzionare. Inoltre non mancherebbe tra i fascicoli (una mezza dozzina) uno riguardante il teleriscaldamento con l'acqua della Bollente: progetto ambizioso, ma che, anche questo, ha mai funzionato.

La notizia del plico è confermata dal leghista Bernardino Bosio, ultimo sindaco della città prima dell'arrivo del Commissario prefettizio: «Non abbiamo dato pubblicità all'invio alla Corte dei conti di alcuni fascicoli inerenti lavori pubblici in città in quanto l'episodio non rientra nella nostra strategia pro elettorale. Il fine Conti è quello di recuperare la eventuali somme indebitamente spese dagli amministratori che si sono susseguiti a Palazzo Levi, somme che così ritornerebbero alla collettività».



Ancora acque agitate al Comune di Acqui. Nel giorni scorsi, prima che arrivasse il commissario prefettizio, il sindaco Bernardino Bosio (sopra) ha inviato alla Corte dei conti fascicoli «sospetti».

Ma quali i fascicoli inviati alla Procura generale della Corte dei Conti? Bosio risponde con un «no comment», ribadendo che l'iniziativa presa dall'amministrazione dimissionaria non ha alcuna finalità politica. «Comunque ci ha pensato il volontario a dare pubblicità al fatto».

Ma quest'ultimo colpo di scena potrebbe avere conseguenze anche sulle prossime elezioni, sempre che gli eventuali prov-



vedimenti della Corte dei conti arrivino in tempo: c'è chi cura che gli amministratori giudicati responsabili sarebbero ineleggibili e questo stravolgerebbe il panorama politico della città termale.

Fra l'altro ad Alessandria la Corte dei conti ha già emesso in mora oltre trenta fra consiglieri comunali e amministratori dell'Usl per la vicenda delle Spandona: l'edificio costruito quindici anni fa e lasciato inu-

tilizzato, con enorme spreco di denaro pubblico.

Ora la parola passa al commissario prefettizio Paolo Montini, che dovrà capire quali e quanti fascicoli sono stati inviati all'organo di giustizia amministrativa, oltre ad occuparsi alla soluzione dei problemi che da tempo assillano la città: come quello dell'emergenza idrica o dei rifiuti.

Gianluca Ferrise

IN BREVE

OVADA

Cade di bicicletta e perde memoria

Colto da male, quando si è preso non ricordava più nulla. E' Angelo Martini, 60 anni di Rosignano. Mentre portava in bici il tratto fra Rocca Grimalda e Carpeneto, è caduto ed è accompagnato all'ospedale di Ovada e poi trasferito ad Alessandria. Qualche tempo dopo ha riacquisito la memoria.

MONTIGLIO

Donna morta nell'incidente alle 15 i funerali

Si svolgeranno alle 15 in parrocchia i funerali di Rita Martini, 59 anni di Robella, ma residente a Torino, deceduta in un incidente. L'auto sulla quale viaggiava è finita fuori strada in Liguria. Alla guida era il marito Natalino Petrino, 61 anni.

OVADA

Si ferisce gravemente entro d'auto

Antonina Ingrassia, 42 anni di Ovada, mentre era a bordo in un'auto nei pressi di Predosa, è stata vittima di un incidente. Ha riportato fratture costali ed escoriazioni alla gamba sinistra. E' stata ricoverata con una prognosi di 20 giorni.

Amministrazione aziendale corsi al via a fine mese

Domani sera alle 21 all'Istituto Sbrero di via Bagna sarà presentato il corso della Scuola di amministrazione aziendale che partirà in città da fine settembre. Prevede corsi giornalieri per neo diplomati e serali per studenti lavoratori.

Mortalità

Salta di nuovo il convegno

ACQUI TERME. Quando si svolgerà il convegno sui risultati dell'indagine epidemiologica in Valle Bormida, varata nel '90 dall'Usl acquese in collaborazione con l'Istituto di oncologia dell'Università di Bologna? E' ormai la domanda che pongono molti abitanti della valle, altrettanto interessati a conoscere quale sia il vero rischio ambientale nella zona e quali i pericoli per la salute.

Ma nonostante le rassicuranti dichiarazioni dell'amministratore straordinario dell'Usl, Giuseppe Cotroneo, il convegno - già fissato per il 25 giugno e quindi rinviato due volte, prima al 17 luglio e poi al 11 settembre - anche ieri non s'è tenuto. Un ulteriore comunicazione lo sposta nuovamente, stavolta al 2 ottobre. Rinvii che lasciano perplessa la popolazione della Valle Bormida, che da molto tempo attende i risultati dell'importante indagine condotta dal professor Maltoni e dalla sua équipe. (g. l. f.)

VALENZA

Operaio in Liguria

Dorme in auto ucciso da un infarto

IMPERIA. Una pattuglia della volante lo ha trovato riverso sui sedili di una Golf bianca, parcheggiata davanti alla stazione di Oneglia. Sembrava che dormendo. Invece era morto. E' Salvatore Vapore, 51 anni, di Valenza. Il decesso risulterebbe alle 2 di ieri notte, cinque ore prima che la polizia facesse la macabra scoperta.

Secondo i medici che hanno compiuto i primi accertamenti, il decesso è avvenuto per cause naturali. Probabilmente Vapore è stato ucciso da infarto: l'uomo è adagiato nell'abitacolo, senza scarpe, con la testa sul sedile del passeggero e i piedi su quello del guidatore. Non presentava segni di ferite.

Da qualche tempo, la vettura era diventata la salvezza di Valenza. L'uomo lavorava come operaio in cantieri stradali della zona e alloggiava in pensione, però a volte dormiva nell'auto. Un blocco cardiaco ha messo fine all'esistenza che nelle ultime settimane era stata caratterizzata da privazioni. (g. f.)

Anche un arresto

Calciatore denunciato per atti osceni

CASALE. Era arrivato in città dalla Francia per partecipare al torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris». E' tornato a Valenza, denunciato per molestie e atti osceni. E' un giovane calciatore francese di origine italiana, Thierry Didier, 18 anni, dell'Olympique Nice.

Il torneo si è concluso l'altra settimana, ma del provvedimento si è appreso solo ora. Il giovane è accusato di essersi calato i pantaloni davanti ad alcune ragazze casalesi.

Un casalese, il decoratore Giorgio Tiengo, 33 anni, Valentino 105, è invece arrestato dalla polizia per atti di libidine violenta. Il giovane, sposato e con una figlia, è stato accusato da una ragazza casalese di 11 anni, sarebbe stata costretta a subire le sue «avances».

Tiengo è stato identificato sulla base delle descrizioni fornite dalla bambina quando, insieme al padre, si era recato in commissariato a denunciare l'episodio. (s. m.)

GAVI

Durerà tre giorni

Il Festival con bicchieri di plastica

GAVI. Si terrà regolarmente, da venerdì a domenica prossima, la ventiquantesima edizione del «Festival del Gavi». Lo hanno comunicato l'altro giorno gli organizzatori (Pro loco, Comuni e diverse associazioni di categoria), che hanno confermato la decisione di allestire gli stand per la degustazione dei vini e il palco per gli spettacoli collaterali nella centralissima piazza Dante. E' stato inoltre deciso di spostare il servizio di ristorazione nell'area adiacente la bocciafi, alla periferia del paese.

Questa modifica verrà adottata per evitare confusione e ressa nella piazza, che in passato è stata teatro di incidenti tra gruppi di giovani, alterati dopo abbondanti libagioni. Saranno attuate altre importanti misure di sicurezza, tra cui il divieto di vendere vino nelle bottiglie di vetro durante la sagra.

A chi vorrà assaggiare negli stand il rinomato cortese, il produttore stapperà la bottiglia, e verserà il contenuto in bicchieri di plastica. (m. d.)

Gavi, «lupa» randagia ha cercato l'aiuto degli uomini per proteggere i suoi piccoli

Dieci cuccioli salvati nel «diluvio»

Protagonista una femmina di cane pastore. Il violento nubifragio dell'altra notte stava allagando la tana. Allora li ha portati a uno su uno sulla statale. Soccorsi dalla maestra del paese, che ora lancia un appello

GAVI. Una «lupa», tempo randagia e insospettabile, per salvare nove dei suoi 10 cuccioli dal nubifragio che colpì giovedì notte l'Appennino, ha cercato l'aiuto dell'uomo. Ha portato i cuccioli di pochi giorni, ancora incerti sulle zampe, lungo la strada e ha atteso finché una persona di buon cuore li ha prelevati. Poi, a capo chino, è tornata dal decimo nato, che ha tenuto con sé per continuare a dargli il latte che le gonfia le mammelle.

Una quasi incredibile accaduta in località Fornato, Protagonista una giovane femmina di cane pastore che s'era fatta tana in un tombino, uno scollinatore delle acque piovane sotto la provinciale Gavi - Parodi di Gavi. Un posto riparato e sicuro durante i periodi di pioggia che è però diventato trappola giovedì notte, quando sulla «si è abbattuto un violentissimo temporale. Lampi, tuoni, ma soprattutto l'acqua che cadeva a catinelle e minacciava di sommergere tutto hanno scovato la «lupa», che (si presume)



Il cane pastore, fra gli animali più intelligenti. Lo dimostra anche questa storia

va partorito i dieci cuccioli una decina di giorni prima. Allora, appena è spuntata l'alba, ne ha presi nove, uno per uno, per la collottola e li ha portati sulla strada, lungo i cagnolini si sono incamminati barcollanti e fradici.

La strana processione è stata notata da molti. Finalmente qualcuno ha telefonato alla maestra Elsa Cassano, che con il marito Enrico Alice, funzionario pds ad Asti, in frazione Zerbetto. E' stata la donna, accorsa sul posto, a raccogliere i

cuccioli. «Quando sono andata a prenderli - racconta - la lupa, da lontano mi assistito all'operazione e solo quando mi ha visto deporre nel cesto l'ultimo cucciolo, ha abbassato la testa e si è allontanata raggiungendo il decimo, che era ancora nella tana. Non è stato possibile recuperarlo. A detta della veterinaria del paese, che nei giorni scorsi aveva la cagna in attesa di partorire ma era riuscita a avvicinarla, è stata la lupa a tenerli il cucciolo per difenderli dal latte. E, forse, per perderli tutti».

Ora le nove bestiole, belle e sane, come ha accertato sempre la veterinaria, sono ospiti a casa Alice: la famiglia però è in grado di badare ad una cucciola così numerosa e lancia un appello. Chi è disposto ad adottare un lupo (la voce si sparsa e già arrivano richieste) può telefonare al 0143/645989. «Dei cuccioli, oltre a me e ai miei quattro figli, si occupa un vicino, ma intendiamo affidarli solo a persone disposte a crescerli bene» dice Elsa Cassano. (a. c.)



DAVID'S CAR

CAMPAGNA PROMOZIONALE PORTER

L. 10.000.000 finanziabili in 18 mesi senza interessi
Valutazione L. 2.000.000 per il vostro autoveicolo da rottamare

DAVID DISPONIBILI IN TUTTE LE VERSIONI
PER LA PROVA E L'ACQUISTO



PIAGGIO

DISTRIBUTORE UFFICIALE PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

Via Galimberti, 52 - 15100 Alessandria - tel. 0131/22.67.68



PIAGGIO

E' stato chiesto in Comune, perché il sodalizio deve alla città cento milioni

«Fate fallire il Casale calcio»

La proposta è partita dalla minoranza. Il sindaco ha detto no: «La nostra sarebbe una ingerenza». Però è stato suggerito a patron Bocci di mettere in liquidazione la società

CASALE. Il Comune ha chiesto al presidente Bocci di mettere in liquidazione la società Casale calcio srl per permettere l'entrata di nuovi proprietari. Lo ha detto il Consiglio comunale il sindaco Riccardo Coppo, spiegando «che però il Comune non ha voluto intervenire con finanziamenti e occuparsi dei bilanci della società: non poteva sostituirsi all'attività dei privati». Ma sul Casale (dalla C2 sprofondato in Eccellenza dopo che era stato trovato un acquirente) il Consiglio ha discusso a lungo, partendo da una mozione presentata da Mario Oddono e Enrico Scoccati per chiedere il recupero dei debiti della gestione Bocci nei confronti del Comune e Amc.

«Sono un centinaio di milioni, che il Comune deve chiedere a Bocci, per accelerare il processo di liquidazione. La società crede abbia circa un miliardo e mezzo di debiti e nessuno accetterà di rilevarla, se non procederà alla liquidazione - ha sostenuto Oddono, indipendente - Anzi il Comune avrebbe dovuto chiedere il fallimento quando il Casale era in serie C».

«La squadra avrebbe avuto un valore allora più elevato e il Comune avrebbe potuto conservare il titolo sportivo» ha aggiunto Marco Gatti, psi. «La città è nota in tutta Italia per la squadra di calcio. Vole la pena di salvarla» ha concluso Al Grassi, Lega Nord.

«Il Comune ha fatto tutto il possibile per seguire le vicissitudini del Casale, facendo da tramite con gli imprenditori della città - ha risposto Coppo - Occorre però riconoscere che Bocci avesse lasciato tempo fa il Casale l'avrebbe probabilmente rilevato».

E in merito al fallimento? «Non l'abbiamo imposto perché



Il presidente del Casale, Sergio Bocci

sarebbe stata un'ingerenza non giusta parte del Comune. Poi abbiamo voluto lasciare a Bocci il tentativo di cedere i giocatori al calciomercato di Cernobbio. Se fosse riuscito, probabilmente il Casale sarebbe potuto restare in C. Solo dopo il fallimento di quel tentativo abbiamo chiesto a Bocci l'iscrizione all'Eccellenza e la liquidazione della società. Lasciando però a lui i tempi in cui realizzarla. In merito ai debiti con il Comune, abbiamo evitato atteggiamenti ostruzionistici, pur mantenendo ferma la richiesta del rientro della somma, che in parte è stata anche già pagata. Ora la riproporremo con più forza per recuperare ciò che rimane».

Per Coppo, però, «non bisogna drammatizzare sulla retrocessione del Casale. Potrebbe essere un'occasione per tornare allo sport più autentico».

Tino Ferrarotti

Palasport

E' polemica sulla gestione

CASALE. Il Consiglio comunale ha approvato il mutuo di un miliardo e 200 milioni che il Credito sportivo ha concesso per completare il palazzetto dello Sport. La somma servirà per migliorare alcune strutture e costruire nuovi impianti, come una palestra e roccia.

Il mutuo è stato però l'occasione per una discussione sul futuro della grande struttura che, dal 1990, è in costruzione nella zona di San Bernardino.

«Il palazzetto avrà un costo di gestione elevatissimo e non portata dalle squadre cittadine», ha sostenuto Enrico Scoccati, di Alleanza democratica. «E' un'opera faraonica e in una zona della città un po' isolata» sostiene Marco Gatti, psi. «Rischio di essere inadeguato alle richieste: troppo piccolo per importanti manifestazioni e troppo grande per essere usato da squadre dilettantistiche», ha detto Giampaolo Gilone, Lega.

«Stiamo studiando le modalità di gestione del palazzetto», ha replicato Mauro Varese, assessore allo Sport. «E il palazzetto dovrà essere usato solo dalla città e non solo lo sport, ma anche per manifestazioni giovanili», ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone. Ha concluso il sindaco Coppo: «E' una struttura che resterà utilizzabile almeno per un secolo».

Inchiesta Usl

Ripercussioni in tutt'Italia?

CASALE. Uno dei metodi per l'aggiudicazione illecita degli appalti con la partecipazione di più ditte, tutte d'accordo tra loro a ribassare rispetto alla base d'asta, non è stato inventato ieri. Neppure 4 o 5 anni fa dalla Cisa spa e dalla Colmo sas che hanno fornito all'Usl Casale la segnaletica dell'ospedale S. Spirito, del poliambulatorio e via Palestro, oltre che quelli di Trino e Moncalvo. La polizia, che indaga sull'appalto dell'importo di oltre 150 milioni, ritiene che l'inchiesta casalese potrebbe avere ripercussioni anche in altre regioni d'Italia.

La Cicrespi, azienda leader nel settore ha sede a Milano, ma per il Piemonte e la Liguria, Sandro Colmo è il rappresentante. Gli investigatori ipotizzano che il marchingegno per la fornitura fosse il seguente: alla gara partecipavano le due ditte rappresentate da Colmo e un paio di altre minori entità, d'accordo sull'importo a ribasso da applicare e sapendo, quindi, in anticipo chi ora destinato ad aggiudicarsi l'appalto.

Informative sull'inchiesta aperta dalla magistratura casalese sono state inviate anche in altre regioni dove le ditte fornitrici inquisite operano. Intanto, il magistrato che ha coordinato le indagini ha ottenuto il trasferimento a Torino e l'inchiesta passerà presto ad altro magistrato.

Venerdì si è svolta la consegna delle «Castagne d'oro»

Castagnole, un premio alla cultura piemontese

CASTAGNOLE. «Adesso in posa tutti i parenti della sposa...» si è chiusa con questa battuta di Mario Zucca, che ha segnato il momento della foto di gruppo di tutti i premiati, la dodicesima edizione della «Castagna d'oro», svoltasi venerdì sera, e presentata da Renzo Arato.

Poco prima, sul palcoscenico castagnolese erano sfilati molti dei nomi del mondo culturale piemontese, a partire da Edmo Fenoglio, «padre» del più importanti sceneggiati televisivi degli anni '60 e regista teatrale. A proposito della tv di oggi ha detto che «è come un sottobosco di cibo pronto: si apre e si consuma, senza troppa pretesa: mentre il teatro è un'arte, come l'alta cucina». A rendere più «prelibata» la serata ci hanno pensato Bruno e Giorgio Peyrano, titolari dell'omonima dolceria: «acculatè» da tre generazioni, hanno dedicato il cioccolatino «Castagna d'oro», andato a ruba tra il pubblico.

Poi è stata la volta di Gad Lerner, vicedirettore della «Stampa», che ha esordito scusandosi con gli spettatori per il suo piccolo ritardo. «Mi ha tenuto al giornale - ha detto - un articolo, che ho scritto con grande piacere, da ebreo di origine quale sono, sulla pace tra Palestinesi e Israeliani; è un avvenimento storico: e il pubblico lo ha accolto con caloroso applauso. La «Castagna d'oro» è andata anche ad un altro giornalista, Gianpaolo Ormezzano, da 40 anni firma di prestigio dello sport».

Dalla carta stampata a personaggi «immortali» Peppone e don Camillo, creati dal quel «mondo piccolo» che è stato Giovannino Guareschi; a ritirare il premio nel venticinquesimo anniversario



Il fiarico, il vicedirettore della «La Stampa» Gad Lerner con il sindaco Lidia Bianco. Sopra, il pubblico che ha assistito alla «Castagna d'oro»

dalla sua morte c'erano i figli Carlotta ed Alberto.

La «Castagna» è stata riconsegnata a Felice Andreasi, già premiato nell'89 a cui, poi, è stata rubata.

«Riccio d'oro» tre giovani promesse dello spettacolo: il cantante Marco Destro; l'interprete di operette Maria Rosa Congia; i danzatori Elisabetta Tomasi e Yunhe Wang.

(bru. m.)

ORE 9 SABATO 18 SETTEMBRE NASCE



CENTRO
ANALISI
DIVULGAZIONE
INTERVENTO
E
RICERCA

C.A.D.I.R. SOC. COOP.A.R.L.
13, St. Moncalvo - Quargnento
15044 QUARGNENTO - AL
TEL. e T.FAX 0131.219526

La Cooperativa C.A.D.I.R. opera sia nel settore della Cooperazione produttiva e commerciale sia nel settore delle Ricerche e Analisi d'avanguardia, affiancando ai tradizionali servizi le attività di:

- ▲ Analisi e Monitoraggio delle Produzioni agricole e dell'Ambiente
- ▲ Rilevamento agrometeorologico
- ▲ Realizzazione di progetti di Innovazione tecnologica, di processo, di prodotto, commerciale e di Marketing
- ▲ Elaborazione e gestione delle Banche dati sui fattori produttivi
- ▲ Servizio di Informazione tecnico - agronomica e di assistenza alla collocazione dei prodotti agricoli sul Mercato.

- PROGRAMMA**
- ORE 9 Arrivo dei Partecipanti
- ORE 9,30 Saluto del Presidente Federazione Provinciale COLTIVATORI DIRETTI e del Presidente Cooperativa C.A.D.I.R.
- ORE 10 Inaugurazione della Sede C.A.D.I.R. e presentazione dei settori di attività del Centro
- ORE 10,30 Interventi: «C.A.D.I.R. NEL RAPPORTO TRA RICERCA, PRODUZIONE AGRICOLA E AGROINDUSTRIA»

CADIR
AUTOSTRADE: A21 e A26 - USCITA:
ALESSANDRIA OVEST (S. Michele)
All'uscita svoltare a destra, seguire in direzione
ASTI. In loc. ASTUTI, svoltare a destra in direzione
QUARGNENTO.
SEGRETERIA MANIFESTAZIONE
Gianfranco ROATI
TEL. 0131 219526 / 0337 241872



Il Centro C.A.D.I.R. e la Federazione Provinciale COLTIVATORI DIRETTI di Alessandria invitano le S.S.V.V. alla inaugurazione della Sede operativa del Centro e alla presentazione delle molteplici attività.

Questa manifestazione vuole essere un importante momento di incontro tra realtà diverse il cui dialogo è indispensabile per affrontare l'evoluzione del Mercato. Infatti C.A.D.I.R. si propone come concreto punto di riferimento sia per il Mondo agricolo sia per l'industria agroalimentare. Le sue finalità fanno di C.A.D.I.R. una struttura totalmente innovativa e un valido interlocutore per un'Agricoltura realmente nuova nei suoi aspetti operativi e nei suoi rapporti esterni e con il Mercato.

Grazie per la Vostra partecipazione.

Carlo DELODI PRESIDENTE C.A.D.I.R. Bartolomeo MASINO PRESIDENTE FED. prov. COLTIVATORI

Hanno consentito la realizzazione di CADIR:
C.A.P.A.C. s.r.l. - Torino
C.A.O. Cooperativa Agricola Occitaniana

Centro Agricolo S. Michele - Alessandria
Centro Mais BASSO MONFERRATO - Occimiano
C.O.P.A.C. - Castelnuovo Scrivia

Cooperativa AGRIBORMIDA - Alessandria
REGIONE PIEMONTE - Assessorato Agricoltura
PROVINCIA ALESSANDRIA - Assessorato Agricoltura

Associazione Regionale Provinciale
GRUPPI COLTIVATORI SVILUPPO
Unione Regionale e Provinciale delle

COOPERATIVE AGRICOLE
AS.PRO.CER. Piemonte - Torino
Studio SATO - Tortona

CONCORSO

LE PIU' BELLE
DEL PIEMONTE
DELLA VALLE

TRECCATE
ERA l'una e mezzo passata quando la giuria ha terminato di spuntare schede. In una saletta della maxidisco-oteca «Celebrità», porte di Novara, 20 ragazze provenienti da diverse città del Piemonte attendevano nervosamente il responso. Una serata diversa dalle solite, piena di fascino e fantasia.

Il pelio, l'altra sera, una fascia e un passaporto per il concorso di bellezza «Un'Italiana per Miss Mondo». La in partenza dal porto di Ancona, con destinazione Grecia sulla quale si sceglierà la lady tricolore da inviare alle finali mondiali, non poteva più aspettare.

Poi, dopo una mezz'ora di suspense, i due presentatori, Ma-
sbia e Stefano, sono rientrati in pista. I riflettori si sono accesi su Cristina Vedel, aostana di 18 anni, occhi blu, da qualcuno accostata alla cantante Jo Squillo. Verdetto molto combattuto. Cristina l'ha spuntata per un pugno di voti sulla torinese Morana Defendi, prorompente bellezza mediterranea, molto apprezzata dal pubblico del «Celebrità», e sul fascino indiscreto di Francesca Paga, che con Eloise Mazzoglio, prima a sfilare, e la bionda Cristina Pontin, sono state «que-
«ripescate» per la crociera in Grecia. A due costane, oltre che amiche, sono state assegnate le fasce: «Ragazza in jeans Piemonte»: Illeana Bottigliari, 18 anni, Alpignano, studentessa della scuola professionale per hostess e la torinese Tulliana Mocchi, quasi 17, modella.

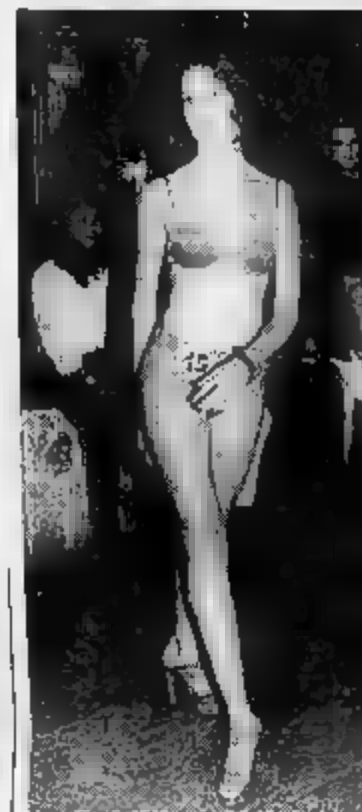
Queste notate dedicate alla bellezza femminile non sono una novità per la discoteca novarese, la più gettonata e tantissimi giovani dell'interland grazie alla sua originalità, tra sale arredate in stili diversi: medievale, coloniale o orientale. «Da giugno ad oggi abbiamo già assegnato altri titoli, Miss Cinema Piemonte, Modella per l'arte a Miss Novara - snocciola Marco, art director del locale - Ma la nostra stegione sta appena entrando nel vivo con alcune iniziative originali. Stesera è in programma la presentazione dei cartoni «Jurassic Park», l'ultimo film di Spielberg: giovedì prossimo una notte improntata al brivido con «Jumping Italia». Si tratta della nuova importata dagli States e che sta impazzendo



Vince Cristina
aostana di 18 anni
con gli occhi blu.
E' un'eroina
dei fotoromanzi
«Sperano di farcela»



Da sinistra
la vincitrice
Cristina Vedel
di Aosta
Foto di gruppo
della bellissima
dopo la
e Illeana
Bottigliari
Alpignano
Qui a fianco
Morana
Torino
e, a destra
Peruzzo
di Asti
mondo
fotografie



Accompagnata da parenti e amici se ne vanno anche le protagoniste. Per loro, la serata del «Celebrità» potrebbe rappresentare un trampolino di lancio, oppure una notata particolare da inserire nell'album dei ricordi. Del resto, chi non vorrebbe esser raginetta per una notte?

Marco I.

A Novara la selezione regionale del concorso

Sognando Miss Mondo (in mezzo alle risaie)

do un po' ovunque: ci si ge-
un
co, finendo per fare gli «yo-yo»
viventi. proverà anche il
pubblico, lanciandosi da una
piattaforma alta 70 metri alle-
stata nel parcheggio.

Ma torniamo alle miss. Chi
Cristina Vedel, alle cui grazie
sono affidate le speranze del
Piemonte a vedere una propria
damigella a Miss Mondo?
di Aosta, faccio il quinto
di un istituto professionale di
lingue straniere e sono troppo
contenta, anche perché questa
notte è il mio compleanno.
Compio 18 anni e non potevo
farmi un regalo migliore, dice
senza emozioni la miss, che è
presa d'assalto dai fotografi.

«Se speravo di vincere? Certo,
perché no, del resto è la
prima volta che partecipo a

questi concorsi. Sì, il mio sogno
è di passare anche la selezione
nazionale. Cristina parla a sé
a ruota libera, «mangiata»
gli occhi da un gruppetto di ra-
gazzi che di avvicinarla,
resposti energicamente dagli
uomini della «security». Svela
di essere l'eroina dei fotoromanzi:
«Ho interpretato alcuni
ruoli su Grand Hotel e il Monel-
lo. La parte che mi è piaciuta di
più? Quella in cui nobildonna
austriaca, contesa da due
amanti fino a un cruento duel-
lo».

La vicino c'è Illeana Bottigliari,
18 anni, «ragazza in jeans».
Ve la ricordate Jessica Rabbit,
moglie del coniglio Roger Rab-
bit? E' lei. Magicamente uscita
dallo schermo del film di quel-
che anno fa, Sprizza simpatia
da tutti i pori.

L'hanno premiata anche per
il coraggio. Il presentatore
l'ha invitata a una veloce esibizione di danza e Illeana, senza
troppo farsi pregare, ha im-
provvisato un ballo molto sen-
suale a centro pista, davanti ad
un migliaio di persone. I ragaz-
zi ad ammirare, le ragazze un
po' invidiose. Sgrana i suoi oc-
chi, neri come la notte, e chiede
con diffidenza: «Un'intervista?
Per caso è uno scherzo?».

Poi, rassicurata dagli orga-
nizzatori e sotto il vigile sguard
della si lascia andare: «E' davvero una
bella sorpresa, una serata che non
scorderò facilmente. Per la
prima volta che partecipo ad
un concorso simile. Che mi
piacerebbe fare da grande? La
fotomodella. E dando un'occhiata
al fisico, la ragazza ha

davvero tutte le carte in regola.

Sulla lunghezza d'onda
di Tatiana Mocchi, di Torino, 17
anni. Non poteva essere diversamente,
Illeana e Tatiana viaggiano
coppie, era logico che
vincessero. «Anch'io
vorrei diventare fotomodella.
Per il momento, però, comin-
ciamo ad andare in Grecia».

Con un pizzico di delusione
dipinto in volto escono in silen-
zio le ragazze sbocciate della
giuria. loro non che par-
tecipare il prossimo anno,
sono state brave comunque e
meritano la citazione. Eccole,
in ordine d'uscita: Francesca Di
Marco, Donatella Muro, Tiziana
Tonetti, Milena Notaro, Eli-
sabetta Lepore, Laura Bolle, Sa-
brina Quinci, Cinzia Quinci,
Miriam Greifenberg, Rebecca
Peruzzo, Illeana Melloni, Debo-

rah Merione, Sabrina Gili. Tut-
te giovanissime e alla primissima
esperienza nel mondo dello
spettacolo. A molte sono persi-
state «gonfiate» le misure
per sfidare davanti alla
giuria: sono alla Deborah Ca-
prioglio, fianchi da Kim Basinger,
stature modello Brigitte
Nielsen.

Ma qual è il programma delle
nociette? «Saliranno immediatamente
a bordo della in
partenza da Ancona - spiega
Dante Zanetti, della Union Mo-
del Company, l'agenzia di Tori-
no che cura la manifestazione a
livello regionale - Al termine
questa crociera saranno con-
frontate le ragazze prescelte
nelle altre regioni. La più ca-
rina sarà inviata, come rappre-
sentante italiana, a Miss Mondo
1993».

Grande successo alla superfesta della discoteca: tutto esaurito Per gli auguri al Mirage di Arona c'erano tutti, anche Barbareschi

ARONA. Di scatenatissimi, ballerine brasiliane, buona musica, torte, fiori e bella gente. C'era pure Luca Barbareschi, arrivato a rimpiazzare Alberto Castagna all'ultimo minuto a Milano da un impegno.

Festa del Mirage è un successo. All'una di notte all'ingresso in viale Baracca c'era ancora gente che voleva entrare. Tutto esaurito.

Si brindava vent'anni del locale Arona e il suo secondo posto assoluto conquistato che in classifica da Raffy nel referendum Top Dance organizzato da La Stampa.

Una festa tra amici. Tanti giovani, voglia di stare insieme. Non poteva mancare, direttamente dal Cubo di Borga San Dalmazzo, l'inossidabile Stefano De Gregori accompagnato da una bellissima girl. L'aronesse Raffy, che ha presentato l'ultima sua creazione in nota, ha lasciato il piatto ad altri vecchi lupi di discoteca, Marco Fava dell'Igloo, Varallo Sesia, al solito leone Armando, Sandokan di Gravelona Toce (anche lui alle prese con un disco), promettente Stefano del Trocadero di Domodossola e al già affermato Riccardo Medri del Nabilla di Cuzzago. Lo spettacolo è continuato con i dj Light del Mirage (autore dell'Ip Save Me Now), Roby Barbini del Bibico di Arizzano e altre glorie di Top dance. Tra gli ospiti d'onore, accolti gestori Renata e Giorgio Ve-



Emanuela del Mirage e Luca Barbareschi, ospite della serata. In alto, un momento grande festa quale hanno partecipato quasi tutti i d.j. premiati «Top Dance»

dovato. Fino Chivass e lo staff del Crazy Boy di Centallo, designato lettori de La Stampa locale «top di Piemonte» e Val d'Aosta, Vittorio Rabaglio, Trocadero e altri personaggi del mondo notte. Difficile elencarli tutti.

In piedi, sul palco della sala liscio, Renato Vedovato ha salutato tutti gli affezionati. E la memoria lontana al settembre '73. Il Mirage si chiamava «La vecchia baracca» e furoreggiava il liscio. «Io facevo l'interprete alla Melpensa, Giorgio commerciava vini», racconta la signora Renata.

siamo sposati il 12 maggio a Gellarate e dopo settimana è iniziata l'avventura ad Arona. Il 12 settembre aprivamo il locale. All'inizio solo orchestre melodiche, al terzo piano c'era una sala da the con musica d'auto. Poi è arrivata la «disco».

Le tappe del Mirage sono costellate da tanti piccoli eventi. E' rimasta degli insulti tra Sgarbi e un cliente nel '91. Il terribile Vittorio comparì che Eva Express, fotografato sui divanetti della discoteca, con Marina Occhiena. Fu vero amore? Mitica anche la presen-

za di Gerry Scotti e dei ragazzi della Terza C: loro ritorno a lungo «intrappolato» in un camerino con una ragazza. Gravelona Toce. Quando si fu amore, seppur fugace. Smaila, Albe Parietti, Fiorello, Scialpi, Africa Bambata, Den Hartow, le ragazze di Non è la Rai soltanto alcuni personaggi che hanno animato le notti sul lago. «Ma ora guardiamo il futuro», dicono al Mirage. E già si pensa a contattare la prossima star. Il popolo della notte vuole anche questo.

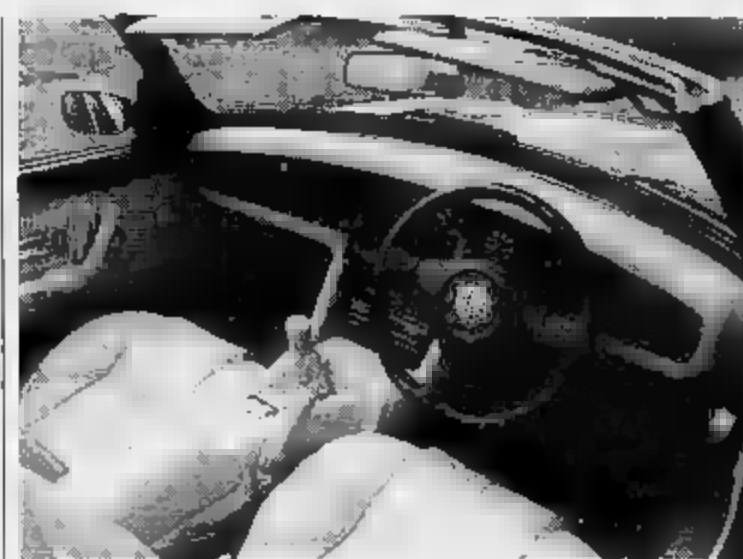
Bologna

Cherasco, nel Cuneese, ospita un'interessante manifestazione

Spider e cabriolet «schierati» al raduno dal sapore antico

CHERASCO. Spider e cabriolet tutto il mondo, oggi è il vostro giorno e il richiamo arriva da Cherasco, gloriosa e storica cittadina che è l'ultimo baluardo fra la Langhe ricca di vigneti e la piana che comincia ad annaspere nelle prime brume dell'autunno, fra sbuffi di nebbia e sole già spento. Gli organizzatori di questa kermesse, curiosa e interessante, anche ambiziosa vogliono battere tutti i record delle passate edizioni: oggi a Cherasco sperano nell'arrivo di almeno 150 vetture. «Nelle due precedenti edizioni - dice con una punta d'orgoglio Fulvio Zornotti, vicepresidente Pro Cherasco, cui è affidata la regia organizzativa insieme al Comune e all'Ente promozione turistica - le iscrizioni furono circa 100. Oggi il numero potrebbe aumentare, molto dipendente dal tempo».

L'incontro-mercato-raduno è aperto ieri. Appassionati sono dati appuntamento nei pressi del palazzo comunale. Il, subito dopo le operazioni preliminari, solite di ogni autoraduno, ha preso il via il «tour» attraverso le colline. Langa, scandito da alcune tappe a cenagone enogastronomiche. «Le Pro loco di La Morra, Monforte, Barolo e degli altri Comuni attraversati», carovana - dice ancora Zornotti - ci hanno accolto con grande entusiasmo. La giornata inaugurale si è conclusa con un concerto Anni 60, in versione «live» tra, al



L'elegante e ricercato in pelle e radica dello spider dell'Mg-Rv8

quale piloti e navigatori, schierati sul piazzale dell'Arco della Madonna del Popolo, hanno potuto tranquillamente assistere a bordo delle proprie auto. Oggi, a partire dalle 14.30, in programma una «caccia alla cabriolet», che potrà coinvolgere anche il pubblico. Subito dopo, ancora sul piazzale dell'Arco, i piloti si esibiranno in ginkane ed in altre prove di abilità. Nel corso della giornata il pubblico sarà inoltre «pilotato» attraverso una visita guidata alla cittadina.

privati, sia agli operatori del settore. Si potranno osservare da vicino modelli che hanno fatto la storia dell'auto «scoperta», dagli Anni 20 ai giorni nostri. A partire dalle 14.30, in programma una «caccia alla cabriolet», che potrà coinvolgere anche il pubblico. Subito dopo, ancora sul piazzale dell'Arco, i piloti si esibiranno in ginkane ed in altre prove di abilità. Nel corso della giornata il pubblico sarà inoltre «pilotato» attraverso una visita guidata alla cittadina.

Renato Arduino

Lo spettacolo «Viva la Gente» stasera in piazza Libertà

I «colori» del mondo

E' un recital di 50 cantanti e ballerini di 12 Paesi. Si esibirà poi un gruppo senegalese. E i novesi proporranno spezzoni teatrali

ALESSANDRIA. Chi meglio di «Viva la Gente» poteva rappresentare una performance artistica gli ideali di fratellanza universale? La scelta del Progetto Polo non è stata casuale: offrire al pubblico alexandriniano uno show gioioso come «World in motion» è certamente una lezione di civiltà migliore. Ogni dibattito. Dopo il loro tour a «Portofino» («Bianco e nero») un gruppo etnico senegalese che scuoterà l'atmosfera con i suoi ritmi tribali. Ci sarà anche spazio per la lettura di brani tratti dalla «Carta dei diritti dell'uomo» del Laboratorio teatrale di Novi presenterà anche spezzoni di opere della Yourcenar, di Brecht, Pasolini, Neruda e altri ancora.

Ma il momento culminante di «Humanitas, felicità, libertà», tre giorni di spettacolo all'insegna dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sarà stasera alle 21, quando si esibiranno sotto il tendone allestito in piazza della Libertà cinquanta cantanti e ballerini di 12 nazionalità diverse, appartenenti all'associazione fondata nel 1968 da J. Blanton Belk a Tucson, in Arizona.

In «Viva la Gente» («Up with people») convergono ogni anno circa 650 giovani studenti provenienti da oltre venti Paesi: viaggiano un anno intero per il mondo, presentando nelle piazze e nei teatri uno spettacolo che rappresenta una sintesi delle loro esperienze sociali e



Un gruppo nato nel '68. «Viva la Gente» ha già coinvolto migliaia di giovani

culturali. Hanno dai 18 ai 25 anni e in ogni città sono ospitati da famiglie del posto. Il clima è di comunità ideale che si crea non solo fra i partecipanti, ma anche tra le famiglie che li hanno ospitati.

«Viva la Gente» è prima di tutto un programma educativo internazionale, e la sua fama è resa evidente dal fatto che ogni anno i giovani ammessi derivano da una selezione fra oltre novemila candidati: per accedervi è ovviamente richiesto un minimo di talento artistico. Dal 1968 ad oggi sono stati

coinvolti in questo programma oltre diecimila giovani. Il clima è di comunità ideale che si crea non solo fra i partecipanti, ma anche tra le famiglie che li hanno ospitati.

«Viva la Gente» è prima di tutto un programma educativo internazionale, e la sua fama è resa evidente dal fatto che ogni anno i giovani ammessi derivano da una selezione fra oltre novemila candidati: per accedervi è ovviamente richiesto un minimo di talento artistico. Dal 1968 ad oggi sono stati

LA BUCCA TAVOLA

Dai ceci d'Appennino la farinata d'autore

E origini della farinata sono antichissime. C'è chi ritiene che risalga addirittura al XII secolo e cioè alla presenza dei saraceni in Liguria. La abitudine gastronomica di quel popolo erano di pestare nel mortaio quasi tutto: dalle erbe ai cereali, dalle bacche ai legumi. L'impatto è lievitato così ottenuto, si cuoceva su sottili testate di pietra e, terrecotta, la cucina ligure ha una tradizione: posto, testate e, appunto, farinata.

La coltivazione del grano nel nostro preappennino è dovuta al terreno sabbioso sciolto, in tale terreno si contrae la proprietà di cuocere bene, cosa che viene capita come coltivato in terreno argilloso.

La ricetta della farinata è semplicissima anche se bisogna riconoscere che ottenere un risultato veramente eccezionale non è impresa facile. Il suo segreto consistono nell'acqua non calcarea, nei ceci macinati d'annata, nel taglio pochissimo farina bianca, nel tipo di forno a relativa temperatura di cottura, nella qualità di olio aggiunto e così via; è un'arte. E comunque la ricetta per la sua preparazione casalinga.

Mescolare 1/2 Kg di farina di ceci in mezzo litro d'acqua. Lasciare riposare a lungo il composto aggiungendo sale e bicchiere di olio d'oliva extravergine. Versare in rame stagnato e cuocere in for-

no a fuoco vivace per 15 minuti. Servire caldissima.

Nell'Alessandria la farinata viene chiamata «belledalce» e si può ancora gustarla buonissima in alcuni locali che non azzardano chiamare storici. Oltre al capoluogo, tutti conoscono il famoso «da Savino» in via Bergamo e si ormai rassegnati alle lunghe attese necessarie per ottenere il fumante cartoccio destinato all'asporto, esiste da oltre un secolo un ottimo locale «Novi» nel vecchio centro storico.

De un decennio questo esercizio si è trasferito di poche decine di metri ed è stato completamente ristrutturato. Il locale è ampio con una bella volta e mattoni al vivo, un lungo bancone di marmo bianco e ben due forni dotati di ingegnosa piastrina girevole appesi al soffitto per la cottura della farinata. Il locale è frequentato da giovani che mostrano di apprezzare questo antico piatto purtroppo ormai in lenta estinzione.

Ad Ovada si può gustare un'ottima farinata in piazza Mazzini vicino al ristorante «da Pietro» e il meno giovani ricordano quando nel ristorante stesso veniva servita come antipasto.

La farinata è diffusa soprattutto nel preappennino ligure: era anticamente un piatto unico, oggi è considerata golosità fuoripasto.

Luigino Bruni

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Tina
di B. Gibson, con A. Besset, L. Fishburne (Usa '90) — Del gopoli alla consacrazione come rockstar, la burlesca vita di Tina Turner, con gloria, danza, erotismo e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 14 h 56' Contin. mus.

Ambra
di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un patto, sciolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa l'amore nel 1930. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 14 h 56' Drammatico

Comunale
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e invidia, soccorre anche una scintilla d'amore. M. 14 h 45' Dramm. erotico

Corso
di J. Abraham, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con mescolanze erotiche e d'azione sempre più spiccate, dal pilota militare Topper. N.V. 14 h 25' Comico

Cristallo
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e invidia, soccorre anche una scintilla d'amore. M. 14 h 45' Dramm. erotico

Galleria
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e invidia, soccorre anche una scintilla d'amore. M. 14 h 45' Dramm. erotico

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Tina

di B. Gibson, con A. Besset, L. Fishburne (Usa '90) — Del gopoli alla consacrazione come rockstar, la burlesca vita di Tina Turner, con gloria, danza, erotismo e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 14 h 56' Contin. mus.

Ambra

di S. Minor, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un patto, sciolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa l'amore nel 1930. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N.V. 14 h 56' Drammatico

Comunale

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e invidia, soccorre anche una scintilla d'amore. M. 14 h 45' Dramm. erotico

Corso

di J. Abraham, con G. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con mescolanze erotiche e d'azione sempre più spiccate, dal pilota militare Topper. N.V. 14 h 25' Comico

Cristallo

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e invidia, soccorre anche una scintilla d'amore. M. 14 h 45' Dramm. erotico

Galleria

di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e invidia, soccorre anche una scintilla d'amore. M. 14 h 45' Dramm. erotico

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 21 h 08' Thriller

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2

Da oggi al via i tornei di C1 e C2: partenza in salita per l'undici di Mazzola

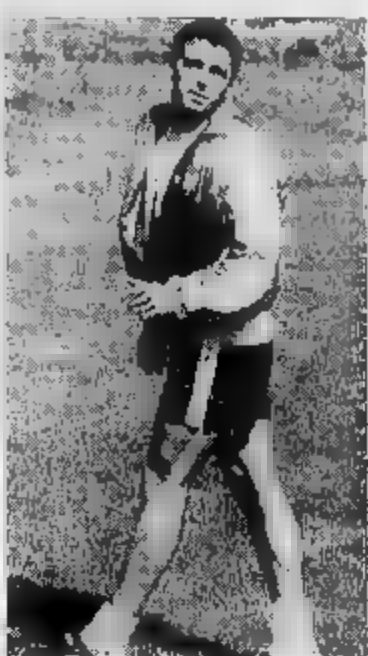
Grigi a Trieste senza patemi

Il tecnico farà meno di Bonadei e Zanuttig. Sabato nel ruolo di libero. E' dal '64 che i mandrogni non espugnano il campo giuliano. La pesante sconfitta dell'anno scorso

ALESSANDRIA. I grigi hanno raggiunto nel pomeriggio di ieri Trieste dove oggi al «Nereo Rocco» affrontano una delle compagini più accreditate del campionato. A Mazzola deve fare a meno di tre pedine importanti: il libero Galletti, che resterà fermo per almeno altri mesi, lo squallido Zanuttig e Fabio Bonadei che non ha ancora recuperato completamente, dopo l'acciaccio di alcune settimane fa. Mazzola deve fare i conti soprattutto in difesa: potrà schierare il nuovo arrivato Ciro Giglio (22 anni, l'ultima stagione al Potenza dove ha disputato 31 gare) per il quale solo in settimana verrà depositato il contratto in Lega. Il secondo è previsto in occasione della gara casalinga domenica prossima con Carpi. A Trieste è probabile che il tecnico rispolverì nel ruolo di battitore libero capitano Toni Sabato. In effetti, anche Toni non è in condizioni di scendere in campo: da qualche tempo soffre di fastidiosa bronchite. In marcia esteri giocherà Maurizio che dovrebbe prendere in consegna La Rosa, mentre Siroi terrà a bada Caruso, ex Fidelis Andria, chiamato a sostituire Labardi, vittima di un grave infortunio.

In mediana, al posto di Zanuttig, si muoverà Avallone, supportato da centrocampo da Perugia e probabilmente da Pugliesi (a meno che Mazzola scelga all'ultimo momento la giovane Bello), mentre davanti sarà il tridente Serio-Ferranelli-Terzarioli. L'allenatore è convinto che la squadra sia in grado di non deludere le attese dei tifosi: «A Trieste è sempre difficile strappare i due punti, ma il contenuto di una prova è carattere. Meglio affrontare ora gli avversari che più avanti. Anche loro mi pare abbiano problemi collettivi. L'anno scorso la squadra riuscì a vincere una sola gara in trasferta. Quest'anno sarebbe importante mettere a segno almeno un colpo esterno, per sfruttare l'innovazione dei 3 punti e non rischiare di trovarsi imbrigliati nella lotta alla retrocessione. Con una classifica così si potrebbe essere poco staziosi tra play-off e play-out».

I grigi non espugnano il campo giuliano dal '64: nel '92 la sconfitta più pesante: 3-0.



L'attaccante Claudio Ferranelli

QUARTA SERIE

Vogherese a Ospitaletto

VOGHERESE. Trasferta ad Ospitaletto per la Vogherese che saggerà sul campo le sue reali possibilità in C2. Dopo le amichevoli e la Coppa, i rossoneri rimangono una grossa incognita del torneo. Andiamo ad Ospitaletto per vincere. Vogliamo subito portare a 11 i punti per poi bissare la posta tra 7 giorni col Pavia» è il problema lanciato dal vice presidente Bielli. Più cauto il tecnico Torresani che dalla prima trasferta sarebbe felice di ottenere un salomonico pareggio. Intanto Bielli annuncia di aver pagato le bollette invase di luce, acqua e gas che avevano portato nei giorni scorsi alla sospensione delle forniture: «La colpa della vecchia gestione, noi il futuro faremo il nostro dovere». Rimangono invece le incertezze sugli undici che oggi scenderanno in campo. L'ipotesi più probabile prevede: Fantoli, Signorini, Cesarini, Dell'Amico, Bonomi, Zanatta, Santoro, Cozzani, Padovani, Piccinini (Romolin), Morello (Chielini).

Per quanto riguarda il calcio mercato, Chielini, Guastone e Cacciola sono in partenza per altri lidi. E proprio Cacciola sembra che abbia rifiutato il trasferimento in Eccellenza nel Casale. In arrivo probabile invece Feliciani, un fantasista che potrebbe dare una grossa mano a centrocampo.

(d. sa.)

Col Moncalieri rientra Merlone

La Valenzana cerca il punto

VALENZA. Ha 28 anni; nella stagione scorsa era «mente» dell'Acqui, nel Cnd. Ora è della Valenzana. E' Gian Marco Costantino, con 31 presenze a gol all'attivo, che ha già iniziato gli allenamenti agli ordini di mister Simonello. L'accordo è stato concluso dal presidente Omodeo e dal ds Maggi, che non perdono occasione per rinforzare la squadra: «Dovrebbe essere l'uomo d'ordine che ci mancava a centrocampo - puntualizza da -». Appena sarà pronto, verrà inserito in squadra. Costantino è in ritardo di preparazione e difficilmente il tecnico lo impiegherà oggi, nella trasferta di Moncalieri. Saranno invece a disposizione, al portiere Merlone, che ha scontato la squalifica rimediata nell'amichevole con il Torino, e la punta Sai, su cui pesava un residuo a sorpresa: anziché Novi, dove aveva provato più volte, Casale.

La formazione comunque,

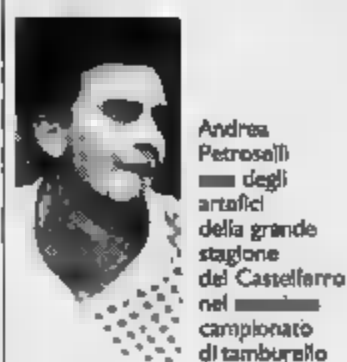
dovrebbe essere quella che domenica scorsa inflittò il ko al Pietrasanta: Merlone, Mometti, Lucchini, Biasotti, Marano, Varagnolo, Cadamuro (Porretto), Schiavone, Valeri, Degli Esposti, Dadda.

Quali possibilità ha la Valenzana di ottenere un risultato positivo sul campo della neo promossa Moncalieri, che all'esordio si guadagnerà l'ammirazione dei tecnici, andando a vincere a Savona. «Puntiamo a pari», risponde Maggi - senza trascurare anche la possibilità di vittoria. Per ora non ci poniamo altre ambizioni che la salvezza. Ma la prova fornita domenica nel reparto di mezzo campo ci dà un'idea di quanto i tifosi già sognano una Valenzana da vertice. Sul fronte cessioni, si registra la partenza della punta Megna, con destinazione a sorpresa: anziché Novi, dove aveva provato più volte, Casale.

(r. c.)

Tamburello

Castelferro impegnato ad Aldeno



Andrea Petroselli degli artefici della grande stagione del Castelferro nel campionato di tamburello

CASTELFERRO. Trasferta impegnativa per i campioni d'Italia che oggi ospiti sul campo dell'Aldeno. In effetti, il Castelferro quest'anno ha sempre battuto i trentini (sia in Coppa, sia nella Supercoppa), ma alle volte ha faticato più del dovuto. Anche nella passata stagione il quintetto dell'Aldeno mise alle corde i mandrogni, battendoli per la seconda volta in campionato (la prima sconfitta era venuta a Madone). Oggi gli alessandrini vanno in Trentino a punteggio pieno con un obiettivo in più rispetto a quello del 1992: fare l'en plein, cioè concludere il campionato senza subire sconfitte.

In vetta alla classifica, comunque vadano le cose, Castelferro non dovrebbe sfuggire il titolo tricolore. In coda, invece, la lotta è ancora serrata per non retrocedere. Decisivo dovrebbe risultare il confronto diretto fra il Cuneo e l'Asti '90.

Agli si gioca anche per le fasi finali campionati minori, ad eccezione delle serie D, ferma per dare spazio alla finali dei campionati giovanili. Questo il programma odierno. Serie A (ventiseiesima giornata): Medole - Tuenno; Bonate - Sommacampagna; Aldeno - Castelferro; Fontigo - Bardolino; Pumann - Vidro; Monale - Madone; Cerro - Castelferro; Cuneo - Asti '90.

Finali di serie C: Ovadese - Settime; riposa Camerano. Spargi di serie C: Alfiano - Asti '93; Clatt. Settime - Revighio; A. Pro Cerrina - Anghiate; Mil. Sport Callianetto - C. Giandua Callianetto. Quarti di finale del trofeo N.C. Tiglio - Alfiano; Nette; Montebello - B.C. Coda; Cerrina Valle - Medma; Olmetto; C. Roma Cocconato - Cunico.

CALCIO

A Spinetta arriva un «undici» bolognese

Mandrogne al via nel torneo di B

ALESSANDRIA. La campagna acquisti, condotta a saltelloni dalla dirigenza dell'Alessandria femminile, non ha risolto il problema della panchina corta. La si riduce, come già in passato, a pochi nomi. Stagione di storie vecchie. Intanto il mister Grassi è lì, a foglio di carta in mano e contare i ricambi le tessere a disposizione. Sconsolato, anche se di tutto per non farlo a vedere. «Per carità, va benissimo così - esordisce - La società non era in condizione di fare delle spese folli, io, da buon dipendente, sono il primo a non far polemiche. Diciamo che moderatamente soddisfatto. Intanto, da oggi si comincia a fare sul serio, serie B, l'Alessandria esordisce in casa (campo di Spinetta Marengo, ore 16) con la compagna bolognese, il Persiceto. Un ostacolo non insormontabile, ma da prendere con le proverbiali molle».

Poi, mercoledì le alessandrini ospiteranno il Torino nel match decisivo del primo turno di Coppa Italia. Per approdare alla seconda, le ragazze di Grassi dovranno conquistare i due punti in palio. Infine, do- l'Alessandria far visita al Vittorino Veneto, dalle compagini più agguerrite. «Siamo nelle condizioni di disputare un buon campionato - spiega Grassi - Forse qualche ragazza è un po' indietreggiata nella preparazione, ma non abbiamo grosse ambizioni e ci possiamo accontentare di lottare per una posizione di media classifica. Si vedrà. Intanto a dar la carica in vista dell'esordio Maria Mucchi, 28 anni, capitano di una compagine la cui forza reale è ancora tutta da scoprire. «La squadra è matura, ben assemblata - dice - e può fare meglio della passata stagione, quando abbiamo concluso al quinto posto».

(m. bon.)

In programma le partite di ritorno del primo turno di Coppa

Derby infuocato a Novi

Dopo la sconfitta casalinga il Libarna è deciso a ribaltare il risultato, ma i biancocelesti rilanciano la sfida. Ovada su di giri, in arrivo è il Monferrato

Ritorno di Coppa oggi alle 16 al «Girardengo» di Novi e al «Geirino» di Ovada: Libarna e Monferrato rendono visita a Novese e Ovada. Nella gara d'andata l'undici di Traverso ha espugnato a sorpresa Serravalle (1-0) quello di Dario Core ha rimediato una sconfitta di misura a San Salvatore (0-1). Per passare il turno, alle squadre di non basterà ottenere lo stesso risultato (che porterebbe soltanto all'esecuzione dei calci rigori) ma sposterà il compito di segnare un gol in più (2-0 o 3-1).

Armienti del Libarna è deciso a tentare il colpo. In settimana, i rossoblu già presi la rivincita sui rivali, vincono il quadrangolare organizzato dalla Comolli. Martedì, i serravallesi hanno battuto il Comolli per 1-0, grazie alla rete di Vivarelli, i biancocelesti di Traverso superavano l'Arqualese. Giovedì, nuova grande

Novese e Libarna, con gli ospiti implacabili nel cercare la vittoria, ottenuta da Ragni. Per il terzo posto, l'Arqualese ha prevalso sui rigori sul Comolli (5-4).

«Tutti i ragazzi sono pronti al nuovo confronto - sottolinea il segretario rossoblu Aristide Canogallo - Siamo decisi a ribaltare il risultato dell'andata».

La Novese cosa ne pensa? «Non staremo certo a guardare - risponde il segretario Giovanni Casu - Abbiamo un vantaggio e possiamo mantenerlo. Speriamo soltanto di poter recuperare qualcuno degli infortunati: Ardighi, Fenoglio e Siri. Gli eventuali sostituti sono Porfuro, Mazzoglio, Bozzoli e Cartesegna».

Anche ad Ovada, il pubblico

mancherà. Le trattative tra il presidente Cecconi e il gruppo che intende acquistare la società sono a buon punto e in settimana si svolgerà il confronto. Così è rinato l'interesse attorno ad un club che rischiava di scomparire. I ragazzi entusiasti - assicura il fattotum Vincenzo Prato - Ora sono più preparati fisicamente e soprattutto sanno di poter vincere. Il mister ha un solo problema: sostituire il libero Silvio Pellegrini, che a San Salvatore si è fratturato tibia e metatarso, un giovane. La scelta cadrà su Alessandro Bonato, che si è da un fabbrile. Al centro dell'attacco, dovrebbe giocare Fabio Forno. Anche Pietro Petrucci, mister del Monferrato, deve pensare alla sostituzione di Capocchia, autore della rete vincente all'andata.

Rodolfo Castelferro

ATTENZIONE!!! LAVORO PART-TIME

Disponibilità di 3/4 ore al giorno pomeridiane o serali, minimo garantito 1.200.000 mensili, età minima 25 anni. Tel. per appuntamento 0131/217637, domini ore 10/18

251 TEL. 010 5762926 9-18-20 LUN. SAB. PER UNA VITA IN DUE

ECONOMICI

pol. dell'industria, officine e comunità, cerchiamo un agente per la zona di Alessandria e Voghera, richiediamo serietà e impegno nel lavoro. Offriamo pacchetti clienti, base a provvigioni. Tel. 011 308 3310 ore ufficio.

E' IN VIA ROMA A BRIGNANO FRASCATA Caldo e colorato l'autunno con i capi di Bergonzi Confezioni

Bergonzi Confezioni a Brignano Frascata presenta i capi autunno-inverno. L'autunno, Bergonzi, è distinzione con i tailleur e le variopinte maglie Missol - donna, Valentino, Versace jeans, Fendi, Laura Biagiotti, Carisma, Mouche, E. Fenech, è praticità con i giubbotti anti acqua e le jeanserie dai mille colori moda. Bergonzi Confezioni a Brignano Frascata offre per chi l'eleganza ed il risparmio, soprattutto offre un inverno caldo a chi sa fare oculati acquisti e buoni affari.

Inglese Shenker. Adesso risparmi. Venire subito allo SHENKER significa provare oggi l'efficacia di un Metodo unico al prezzo di ieri. ALESSANDRIA - VIA DEI MARTIRI, 14 - TEL. 26.02.92-26.03.08

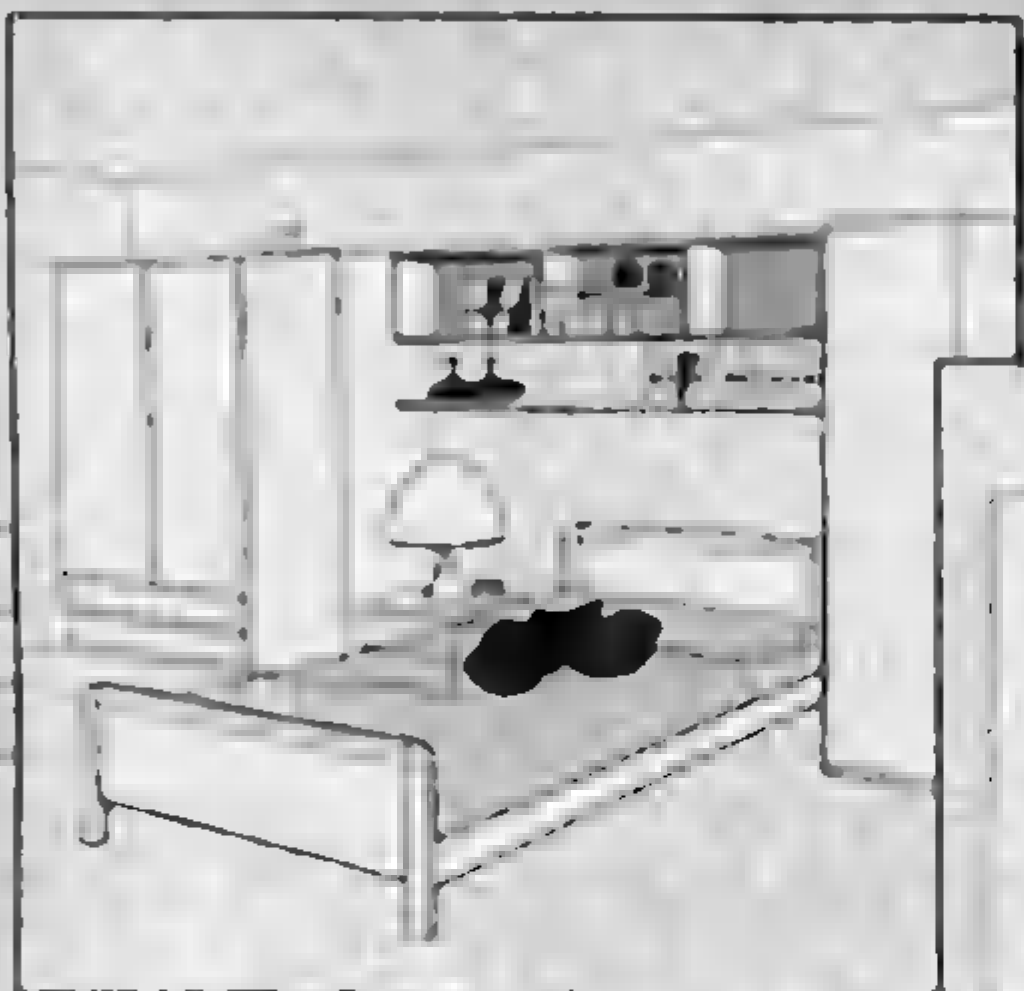
LA STAMPA ogni venerdì tutto dove settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA ogni venerdì tutto dove settimanale dei viaggi e della buona tavola

10.000 MQ. DI PAVIMENTI IN MONOCOTTURA A €. 12.000/MQ IVA COMPRESA Speciale Piastrelle Nella più grande esposizione della zona, oltre 360 modelli diversi selezionati tra le migliori marche italiane ed estere. Sconto 10% su tutti i prodotti Pavital PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, MOQUETTES, LEGNO, ARREDO BAGNO 35, Via Orba Casale Monferrato Tel. 0142/452868 Fax 0142/72650

Aiazzone regala ORO!

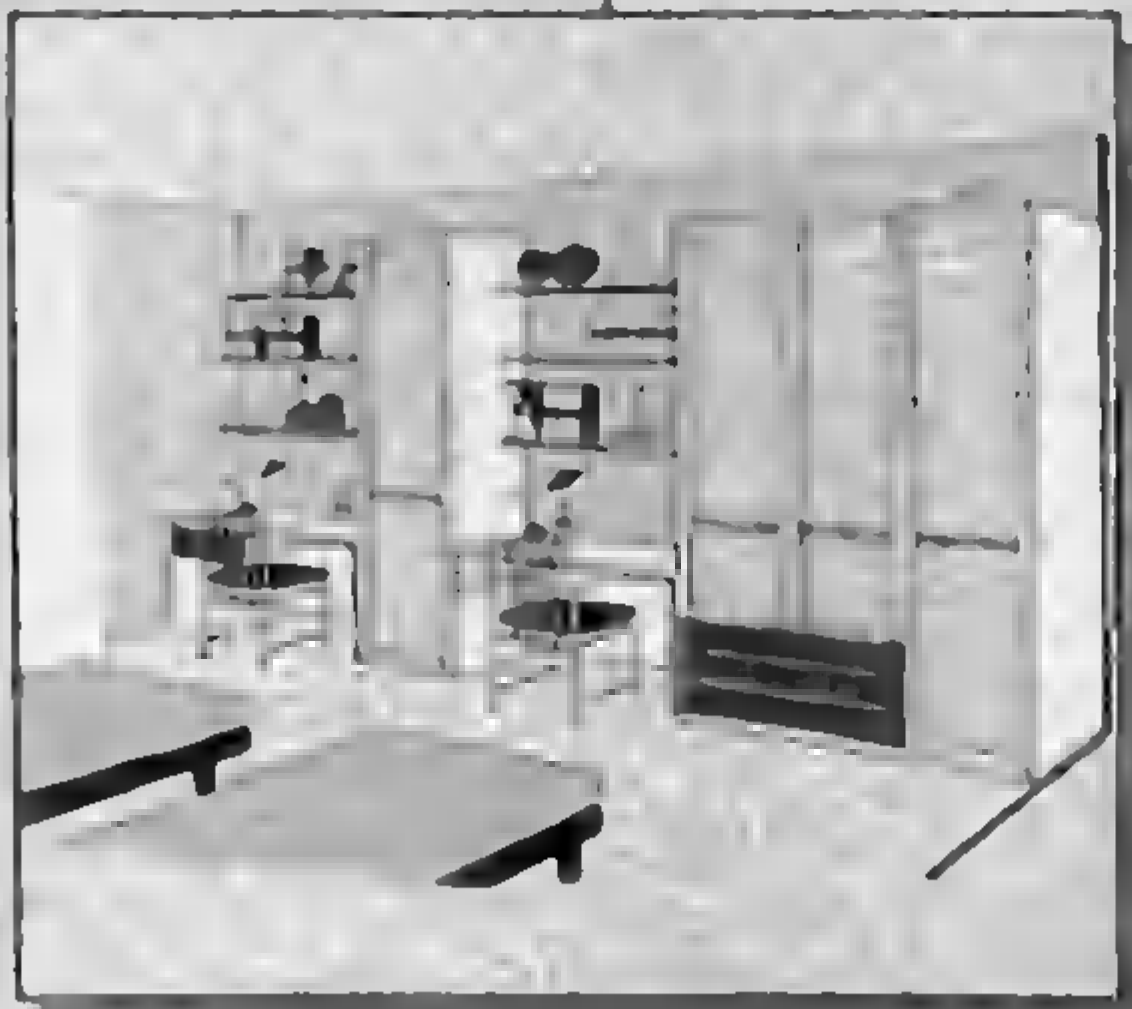
Per ogni ambiente
AIAZZONE ti regala*
bracciali, colliers, anelli
e per ogni arredamento
completo un orologio d'oro



Cameretta. Composizione a ponte.
letto-comodino+rete+materasso
L. 2.350.000*



Cameretta. armadio a ponte
divano letto con cassetti
materasso singolo
L. 2.950.000*



Cameretta: armadi
2 scrivanie, 2 sedie
L. 2.500.000*



AIAZZONE

Località Amenque, 16 - Quart (Aosta) - tel. 0165/765674

Il governo intende dimezzare i finanziamenti che compensano i mancati introiti dell'Iva **Taglio di 215 miliardi alla Regione**

I parlamentari valdostani: «E' incostituzionale»

AOSTA. Il governo Ciampi intende «tagliare» finanziamenti alla Regione per 215 miliardi. L'ipotesi è contenuta in un disegno di legge collegato alla finanziaria. La norma, che deve ancora passare al vaglio dei due rami del Parlamento, prevede di «ridurre del 50 per cento l'assegnazione statale da corrispondere alla Valle d'Aosta per gli anni 1994, 1995 e 1996, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 23 dicembre 1991 n. 498». Se la disposizione diventasse legge dello Stato, verrebbe drasticamente dimezzato quanto ottenuto dal governo Amato a fine dello scorso anno dopo lunghe e difficili trattative tra Stato e Regione.

Allora, per compensare la perdita dell'Iva da importazione in conseguenza dell'abbattimento delle barriere doganali tra i Paesi della comunità economica europea, alla Valle d'Aosta erano stati garantiti dal governo, con una legge apposita, finanziamenti sostitutivi per 430 miliardi. Ora questa assegnazione è messa in discussione: l'ipotesi è di dimezzare il disegno di legge destinato a «scremare» i 430 miliardi sono previsti ulteriori tagli nel settore delle Sanità.

Sulla possibile diminuzione dell'assegnazione statale in conto Iva, la reazione del deputato Luciano Caveri è durissima. «E' un colpo basso. E' il provvedimento sbagliato di un governo che dimostra di essere arrivato al capolinea e vivacchia in attesa delle elezioni anticipate. Caveri aggiunge: «Ho accertato che il provvedimento è una bozza di un disegno di legge tutto da definire. Mi auguro quindi che questo tentativo di colpo di mano possa ancora essere sventato».

La notizia che il governo pensa a un taglio di oltre 200 miliardi a spese delle finanze regionali ha colto di sorpresa anche il senatore Cesare Dujany. «Avevo sentito parlare di un'ipotesi di questo genere - dice - ma chiacchiere a livello di corridoio. Era però difficile dare credito a queste voci. In colloqui informali con Livio Paladin, ministro per gli affari regionali, non si era parlato di tagli. La prospettiva era caso mai che alla Regione sarebbero state attribuite nuove competenze, per trasferire quote di spesa».

Dujany non ha il minimo dubbio su cosa fare: «Con il collega Caveri daremo battaglia in



Il deputato Luciano Caveri



Il senatore Cesare Dujany



L'assessore Massimo Levèque

Parlamento per cancellare ogni ipotesi di modificare quanto conquistato a fatica l'anno scorso. I rapporti finanziari tra Stato e Regione sono garantiti da leggi. Il governo per modificare questi accordi, a norma di Statuto, deve farlo «d'intesa» con il Consiglio regionale. Qui invece siamo di fronte a una iniziativa unilaterale.

Luciano Caveri è drastico: «Il senatore Cesare Dujany e io sul voto di fiducia al governo Ciampi ci eravamo astenuti. Siamo e in tempo a rivedere la nostra posizione. La scorrettezza nei confronti della Valle d'Aosta è gravissima. Stipulato il comportamento del presidente del Consiglio, che della Valle ha fatto un punto d'onore. Era stato molto più lineare nel suo comportamento l'ex presidente del consiglio Giuliano Amato». Per Caveri non avere interpellato la Regione rende incostituzionale il provvedimento. Su questo imposteranno la nostra azione parlamentare».

L'ipotesi di un taglio alle finanze regionali di 215 miliardi ha sconcertato anche l'assessore regionale alle Finanze Massimo Levèque. «Non ne sapevo nulla. E neppure potevo pensare che nelle intenzioni del governo Ciampi ci fosse un taglio netto ai fondi che ci erano stati concessi a compensazione dei mancati introiti Iva. Negli ultimi tempi, proprio in preparazione della legge finanziaria, avevamo avuto contatti frequenti con i ministri finanziari. Mai stato ipotizzata una manovra sul "costo" 430 miliardi».

Dice ancora Levèque: «Questa convinzione si era rafforzata quando il presidente della

giunta, cui dal diritto sancito dallo Statuto spettava essere interpellato in caso di ritocchi, non era stato convocato». E adesso? «Vedremo di saperne di più» dice Levèque, che ha

difficoltà a ammettere che un taglio di queste dimensioni sarebbe un colpo durissimo per il bilancio.

Alessandro Camera

Un errore studiato?

L'ERRORE appare improbabile e allora che nasconde, meglio, che cosa annuncia questo ipotizzato taglio dello Stato alla Regione? Per ora rimane un mistero, un piccolo «giallo» condiviso da burocrazia e politica. Qualsiasi congettura, anche la più maligna, è possibile. I parlamentari valdostani sono stati sorpresi anche se di «tagli» avevano certo discusso. Tuttavia lo Stato potrebbe dare meno soldi offrendo nuove competenze alla Regione.

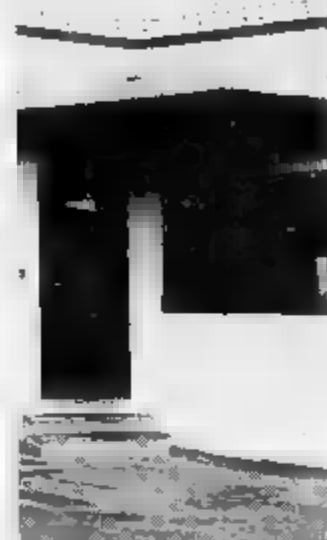
Potrebbe, ma forse non vuole. Di qui a ricorrere al di-

mezzamento di finanziamenti ce ne passa. Anche perché questa manovra appare incostituzionale. Si tratta forse di un forzato inizio di dialogo votato alla riduzione delle spese. Sul tavolo della trattativa un disegno di legge che fa perdere alla Valle 215 miliardi.

Il governo si «accorge» della sua dubbia costituzionalità, lo ritira e chiede un altro «sacrificio». Quale? Un taglio ai fondi mirati o, peggio, una legge che tolga uno o due decimi dal riparto fiscale che oggi ne assegna nove alla Valle d'Aosta? [c. mar.]

TRASFERITE LE DETENUTE

Mancano gli agenti



E' stata chiusa la sezione femminile della casa circondariale di Brissogne. «Solo per un mese», dice il comandante della polizia penitenziaria.

58/170 A 41

Courmayeur, i carabinieri hanno esploso 12 colpi per fermare un giovane

Sparatoria nelle vie dopo la rissa

Il fuggitivo ha investito un militare e gli ha rotto il naso una testata. In ospedale ha ancora morsicato il maresciallo che lo scortava. Ha poi cercato di ferirsi buttandosi contro la porta a vetri dell'ospedale

COURMAYEUR. Ha investito un carabiniere la parte posteriore del suo furgoncino, i militari hanno dovuto sparare 12 colpi per fermarlo; Lorenzo Ottoz, 22 anni, allevatore, di Courmayeur, via del Bacino 9, è stato arrestato per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il sostituto procuratore Tiziano Masini ha convalidato l'arresto, il provvedimento dovrà essere sottoposto in questi giorni al giudice indaghi preliminari.

L'episodio è avvenuto ieri notte, vicino a un bar del centro a Courmayeur. Ottoz era fuori dal locale e stava litigando con altri tre giovani, in pochi istanti è passato dalla parole alle mani e alla botte. La rissa in strada ha indotto qualcuno nel bar ad avvertire i carabinieri che sono arrivati in pochi minuti. Quando il giovane ha visto le divise, è fuggito verso il suo furgoncino «Toyota» parcheggiato poco distante.

Un carabiniere lo ha rincorso

e si è piazzato dietro il cassone cercando di impedirgli la partenza in retromarcia. Nulla da fare: Ottoz ha pigliato sull'acceleratore e ha investito il militare, che è finito sul furgoncino. Pochi istanti e altri tre carabinieri hanno raggiunto il collega: per fermare Ottoz hanno sparato 12 colpi mirando alle gomme. Sono riusciti a far scoppiare la gomma, ma il giovane ha continuato la corsa attraverso la piazzetta della chiesa di San Pantaleone, viale Moro. Bianco, la circoscrizione per regione Larzey, fino a strada Villair.

A questo punto ha deciso di liberarsi del carabiniere caduto sul cassone del furgoncino ed è andato a sbattere contro un albero nel tentativo di farlo cadere dal «Toyota». Con quella manovra è riuscito soltanto a mettere fuori uso il furgoncino e a far bottere il militare con la testata contro la cabina. Il carabiniere ha intimato l'alt al giovane e ha di smantellar-



Ottoz, arrestato

lo: per divincolarsi, Ottoz gli ha dato una testata in faccia. Nonostante la frattura del setto nasale, il militare è riuscito a immobilizzare il giovane in attesa dell'arrivo dei colleghi, che

lo hanno accompagnato in caserma. Anche Ottoz aveva riportato qualche ferita nello scontro del furgoncino contro l'albero ed è stato portato al pronto soccorso per medicato.

In ospedale ha cercato ancora di fuggire: per divincolarsi dai carabinieri che lo tenevano, ha morsi a un braccio il maresciallo comandante della stazione di Courmayeur, le ferite guariranno in pochi giorni. La prognosi per il carabiniere il setto nasale rotto è di un mese, di qualche giorno quella degli altri militari che sono intervenuti per fermare Ottoz.

Il giovane ha anche cercato di ferirsi dando una testata alla porta in vetro pronto soccorso, ma è stato bloccato prima che potesse tagliarsi. In tasca il giovane aveva anche un pezzetto di hashish, che è stato sequestrato dai carabinieri.

Claudio Langeri

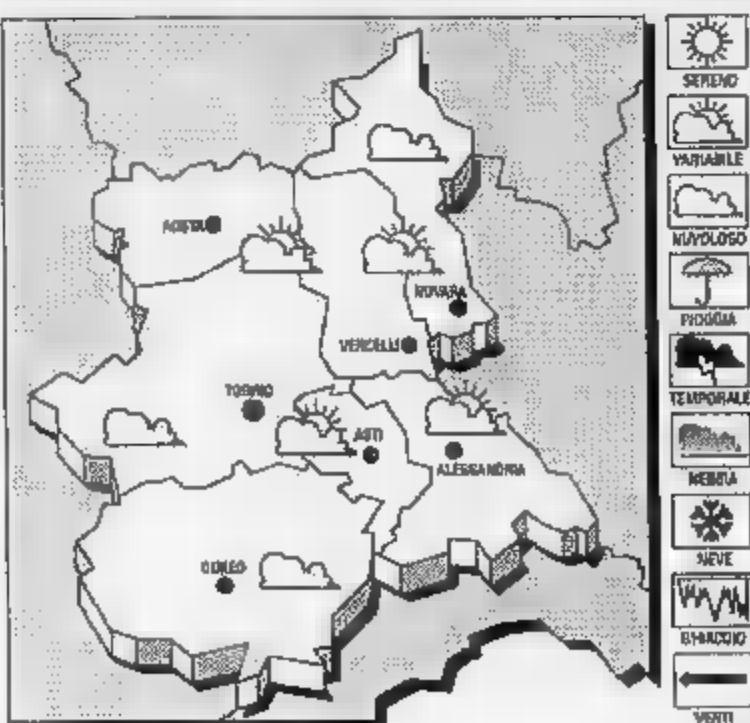
ESORDIO DELL'AOSTA

Prima partita a Lumezzane



Comincia oggi il cammino dei rossoneri nel campionato di C2. L'Aosta cerca di sconfiggere la sorte che la vuole sempre sconfitta all'esordio. SERVIZIO A PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a poco nuvoloso, con schiarite sempre più ampie; foschie notturne lungo le valli.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli occidentali.
TEMPERATURE DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità con piogge sparse e qualche isolato temporale.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 22; min: 10; media: 17
UN ANNO FA
Max: 23; min: 13; media: 17
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Asti 23; Novara 23; Vercelli 20; Cuneo 22.

Rhêmes-St-Georges, impiegato Enel di 28 anni

Ucciso dal gas dell'auto davanti alla porta di casa

RHÊMES-ST-GEORGES. Una delusione d'amore ha spinto un ragazzo di 28 anni al suicidio. Remo Pellissier, di Rhêmes-Saint-Georges, dipendente dell'Enel ad Aosta, è stato trovato morto nella sua auto, una «V10» bianca, ieri all'alba. Si è con il gas di scarico. Venerdì sera sembrava non avesse particolari problemi.

È stato al bar del paese alle 22 per un caffè con gli amici. Era allegro, «zava» come sempre. La compagna si è, poi, trasferita a Sarro, in discoteca. Durante la serata Remo Pellissier ha avuto l'occasione di incontrarsi con la sua ex fidanzata, una giovane di Milano, la loro storia era finita da tempo. I due hanno chiacchierato per qualche minuto.

Forse il giovane ha cercato di riallacciare i rapporti, ma ha intuito che ormai non aveva più possibilità di tornare con lei. Gli amici non si sono accorti di nulla: Remo Pellissier ha mascherato la sua di-

sperazione fino alle 2 ridendo e scherzando con tutti. Poi il rientro a Rhêmes-St-Georges, dopo i saluti agli amici con cui trascorse la serata: nessuno sa dove sia stato prima di uccidersi.

Remo Pellissier abitava in una zona isolata. A pochi metri dall'ingresso ha preparato l'auto per il suicidio. Ieri mattina poco prima delle 7,30, un abitante del paese è passato davanti alla casa di Pellissier: il giovane era ancora vivo.

L'uomo ha chiamato i parenti del ragazzo e un'ambulanza. Remo Pellissier è morto durante il trasporto in ospedale. Lunedì sarà fatta l'autopsia su richiesta della magistratura. Il del funerale, che si terrà a Rhêmes-Saint-Georges, non è ancora stata fissata. Remo Pellissier è il padre Danilo, la madre Wanda, la sorella Stefania e il fratello David. L'ex fidanzata, sconosciuta dall'accaduto, è partita ieri mattina per Milano. [m. t. z.]

Consorzio Energia Valle d'Aosta

0165/238500

Questo è il Vostro numero!

offre
**la PROFESSIONALITA',
la SICUREZZA,
la TEMPESTIVITA',
l'AFFIDABILITA'**
che solo il Consorzio fra le più qualificate Aziende Valdostane Termoidrauliche garantisce

CONSORZIO ENERGIA VALLE D'AOSTA
Bosonin L., Ecogas, Idrotermica, L'Idraulica, Perucca A., S.E.A.

Avenue Corrali des Commis 5 - 11100 Aosta - Telefono e Fax 0165-238500

Nessun taglio è previsto per le scuole elementari e per quelle materne

I maestri non rischiano il posto

La situazione è stata discussa venerdì in una riunione tra sindacati, Regione e dirigenti della Sovrintendenza agli studi. L'ultima parola spetta ora all'assessore alla Pubblica Istruzione Louvin

AOSTA. Nessuna perdita di posti lavoro in Valle d'Aosta per i docenti delle scuole materne ed elementari. E' questa la previsione per l'anno scolastico che sta per cominciare, dopo l'incontro che c'è venerdì fra i rappresentanti sindacali delle varie organizzazioni dei docenti, Regione e i dirigenti della Sovrintendenza agli studi.

Adesso l'ultima parola per l'approvazione dell'organico di fatto (che stabilisce il numero esatto dei posti per i maestri) all'assessore alla Pubblica Istruzione, ma sono prevedibili variazioni rispetto al quadro definito venerdì. Da mercoledì cominceranno, nelle materne e nelle elementari, le nomine per i supplenti annuali, che vengono fatte dalla Sovrintendenza agli studi.

Gabriella Bassignani del sindacato autonomo dello Snaals Mauro De Luca della Cgil la valutano che nelle materne vi siano parecchi posti disponibili: la situazione per gli aspiranti supplenti è meno rosea nelle elementari, ma per i precari è già una buona notizia il fatto che non vi siano tagli nell'organico rispetto allo scorso anno. Però anche in Valle d'Aosta in qualche modo si farà sentire la politica di contenimento della spesa pubblica.

I maestri delle materne e delle elementari con nomina annuale saranno pagati in modo

diverso a seconda del posto che andranno ad occupare. I sindacalisti spiegano che chi verrà nominato al posto, ad esempio, di un collega ruolo distaccato per servizi vari (come l'irrsae, l'istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) non sarà pagato nel periodo estivo.

La retribuzione invece coprirà l'intero arco dell'anno nel caso di nomina su un posto di insegnamento effettivamente libero. In Valle d'Aosta lo scorso anno hanno lavorato circa 250 insegnanti nella scuola materna e poco più di 600 nelle elementari. Gli scolari erano 2 mila 800 nella prima fascia da 3 a 4 anni e 4 mila e 700 nella seconda da 4 a 5 anni. Il rapporto fra docenti ed allievi è molto basso (di uno a 7,6 circa), ma bisogna tener conto del notevole frazionamento in piccole classi su territorio che vi è in Valle d'Aosta nelle materne e nelle elementari.

E' anche il frutto di una precisa scelta politica, per contrastare lo spopolamento della montagna. Infine bisogna tener presente che nelle elementari il numero dei docenti è molto aumentato, dopo la riforma di pochi anni fa che ha introdotto la formula didattica dei tre docenti per due classi, eliminando la tradizionale figura del singolo maestro per ogni classe.

[b. bas.]

Zainetti d'oro so griffati

I sostituti delle vecchie cartelle costano fino a 139 mila lire

AOSTA. La scuola alla riscossa. Nei prezzi, nelle "griffe", nelle proposte-fantasia, nella scelta di un corredo personalizzato, contraddistinto da una moda pubblicizzata in maniera martellante. Il "bersaglio" sono bambini e adolescenti, "scalmitati" dal fascino dello zainetto con la tartaruga Ninja o dalla linea ispirata alla serie televisiva Beverly Hills.

E i prezzi? Per tutte le borse, in teoria. Al lato pratico, la spesa per dotare gli studenti di un corredo scolastico completo non passa inosservata. Alle grandi firme è attribuita la parte più consistente: la sacca di "Missonia" costa 95 mila lire, mentre i "Foresta", i "Sonic", gli "Sport new no limits for you" oscillano tra le 45 e le 78 mila lire. Nomi prestigiosi della moda italiana e estera che, non sempre, offrono garanzie proporzionali alla spesa.

«Da tempo», dice Margherita Fosson, proprietaria di "Brivio 2" - preferiamo presentare ai

nostri piccoli clienti uno zainetto tedesco, con schienale anatomico, progettato con criteri adatti a bambini e adolescenti nella delicata fase dello sviluppo fisico. Il costo di 139 mila lire è giustificato anche da garanzie mai inferiori ai tre anni. Da tempo, privilegiando la qualità negli articoli, consideriamo come l'inflazione le marche sul mercato stia disorientando molte genti.

L'etichetta di «cliente sofisticato e pretenzioso» è attribuita alle ragazze, lusingate dall'esibire un'attrezzatura scolastica pubblicizzata, famosa, di richiamo, «effetto». Indirizzano le loro scelte senza esitazione, sicure di abbinare qualità-modà-estetica del prodotto. «I maschi sono più "pilottabili" dai genitori - sostengono i rivenditori del settore - ascoltano i consigli dell'esperto, non si lasciano fuorviare, in maniera vistosa dalle proposte allentanti del mass-media. Le bambine rivolgono



Tra pochi giorni a scuola

l'attenzione quasi in esclusiva alla linea Barbie, un nome che detta legge da anni nei vari settori della moda, dall'abbigliamento ai prodotti per il gioco e anche nella scuola.

Astucci da 48 mila lire, coordinati alla linea delle cartelle, dotati di un corredo che racchiude una considerevole varietà di strumenti. Il prezzo più modesto, 17-21 mila lire, degli astucci contrassegnati dalla famiglia dei Puffi, non incide sulla validità dell'articolo, presentato, oltretutto, in diversi formati, in sintonia con le esigenze dei baby clienti.

Costi contenuti si riscontrano anche nei grembiuli e nelle casacche scolastiche: con una spesa media di 10 mila lire il primo giorno di scuola può essere vivacizzato da "copri abiti" bluette con colletto bianco in pizzo o ricami, rose e quadretti o in tinta unita, bluse blu tipo giubbotto.

Un successo incontrastato continuano a riscuotere l'agenda "Smemoranda", senza data, in confezione tascabile (gli «Smemo») «Sono richiesti solo dai giovani - fa sapere Lucio Riccio - direttore della Standa austriaca di corso Battaglione». La moda scuola piace e presenta oggetti e capi di abbigliamento "protagonisti" degli spot televisivi, proposti con la magia che solo la pubblicità può trasmettere. Le penne ergonomiche, con ricarica, la testimonianza più eloquente. Una novità che sta incontrando il plauso di un pubblico sempre più vasto.

Sandra Lucchini

Alle Magistrati Un convegno sulla storia della politica

AOSTA. Da domani a mercoledì nell'Auditorium dell'Istituto Magistrale di Aosta si tiene il convegno nazionale sul tema «Il problema delle nazionalità nell'Europa contemporanea», organizzato dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, in collaborazione con l'Arifs (Associazione per la Ricerca e l'Insegnamento di Filosofia e Storia) di Brescia e con il Liceo classico di Aosta.

Il professor Giancarlo Conti, presidente dell'Arifs coordinerà il convegno. Le tre giornate sono finalizzate ad un concreto miglioramento della didattica della storia e ad analisi dei processi di aggregazione economica - politica nell'Europa contemporanea.

Nella mattinata di domani sono previsti interventi di numerosi docenti universitari. Nel pomeriggio, alle 15, l'attenzione dei presenti sarà rivolta al tema «Il caso jugoslavo», trattato da Nicole Janigro, giornalista di Milano e autrice di numerose pubblicazioni sui Balcani.

Parlano 2 rinviati a giudizio per la vicenda di razzie al cimitero

«Non c'entriamo con i furti»

Sono stati accusati di favoreggiamento per non aver aiutato i giudici durante l'inchiesta. Per la procura è «falso» che non fossero conoscenza della situazione

AOSTA. «Non siamo ladri, non sapevamo nulla di quanto accadeva al cimitero di Aosta», Antonio Trevisan, 50 anni, di Aosta, e Romano Casassa, 62, di Gignod, dipendenti comunali, si sono trovati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Tiziano Masini per favoreggiamento. Il magistrato ritiene che i due sapessero dei furti al cimitero, e che non abbiano voluto aiutare gli inquirenti nelle indagini.

I due finiranno davanti al pretore il 24 settembre assieme a Diego De Antoni, 61 anni, l'ex custode, ai cugini omonimi Domenico D'Agostino, 32 e 25 anni, e Giuseppe Paciolla, 27 anni. «Davvero non sapevamo nulla», ribadiscono Trevisan e Casassa. «Lo diremo anche al pretore».

Casassa aggiunge: «Il giudice pensa che io sia stato minacciato e che per questo abbia detto niente quando sono stato interrogato. Non è vero». Nella sua richiesta di rinvio a giudizio, il sostituto Masini ritiene che Casassa e Trevisan abbiano aiutato gli altri imputati ad



Il sostituto procuratore Tiziano Masini che ha condotto l'inchiesta sui furti al cimitero di Aosta

«eludere le investigazioni delle autorità, dichiarando al pubblico ministero favoreggiamento di non conoscenza e di non aver mai saputo nulla da Diego De Antoni o un testimone».

Più gravi le mosse ai due D'Agostino e a Paciolla: «con più condotte esecutive del medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro, agendo con violenza sulle cose (forzosa apertura di feretri) e comunque su cose esposte per necessità consuetudine pubblica fede o

reverenza, si impossessavano di svariati oggetti in oro ed argento, o in ogni valore anche meramente affettivo per famiglia, sottraendoli alle salme dei defunti condotti all'interno dell'area cimiteriale».

I tre sono accusati anche di minacce nei confronti di due operai che «avevano per comminare una serie di lavori al cimitero e di aver rubato un'autorello al figlio di un imprenditore di pompe funebri».

De Antoni dovrà rispondere di essersi impossessato di lapide e di essersi fatto pagare per tagliare l'edera vicino ad una tomba, nonché per aver chiesto denaro per lavori che ha fatto un'altra impresa. Paciolla è accusato anche di aver acquistato o ricevuto da ignoti un'arma da fuoco a canna corta, proveniente dal reato di detenzione, porto illegale.

Trevisan e Casassa si difenderanno davanti al pretore sostenendo che all'epoca dei fatti il primo aveva preso servizio al cimitero da tre mesi ed il secondo poco in pensione.

NOTIZIE DALLA CITTA'

VINI

Per decreto la vendemmia fino al 11 novembre

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin ha emesso un decreto per la vendemmia '93. Il periodo per la raccolta delle uve è stato fissato da ieri fino al 10 novembre, mentre le fermentazioni e le rifermontazioni saranno consentite fino al 30 novembre, giorno oltre il quale è vietata la detenzione delle vinacce. La conservazione delle «Moscato», «Chambave» e «Pinot gris» o «Malvoisie» per la produzione di Passito è permessa fino al 15 febbraio.

MARATONA

Ultima tappa per il «Tour du Mont Blanc»

Si conclude oggi, il «Tour du Mont Blanc - Ultra Marathon», la gara podistica partita da Chamonix, nella piazza del Municipio, giovedì. I partecipanti di questa competizione, inserita in un calendario di 5 gare internazionali di maratona, valevoli per la «Coppa del Mondo delle Supermaratone popolari», sono passati da Entrèves, provenienti dal Col de Seigne, dalla Val Veny, per dirigersi, poi, al Rifugio Elena in Val Ferret. Questa mattina è in programma l'ultima tappa di 40 chilometri, da Champex a Chamonix, con arrivo davanti all'azienda di soggiorno.

ARTI

La saletta comunale ospita le opere di Gianasso

Il pittore Giovanni Gianasso espone alla saletta d'arte comunale di via Xavier de Maistre 45 quadri. Gianasso, che è pittore aostano Maria Grazia Bin ha fondato il «realismo suggestivo valdostano», presenta nell'esposizione paesaggi della Valle e della piana di Ivrea. La mostra rimarrà aperta fino al 11 settembre.

CORSO

Lezioni su «Sicurezza, ambiente ed ecologia»

L'assessorato regionale all'Industria organizza un corso per carrozzieri, elettrauti, gommisti e meccanici sul tema «Sicurezza, ambiente ed ecologia». Il corso si terrà ad Aosta da ottobre a dicembre: saranno fornite tutte le informazioni sull'ambiente, la tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti tossico-nocivi e gli elementi di prevenzione antinfortunistica. Le domande dovranno essere inviate all'assessorato entro il 24 settembre.

CONVEGNO

Tre giornate di «educazione interculturale»

«L'educazione interculturale» è il tema del convegno di aggiornamento per insegnanti delle elementari, medie e superiori della Valle che si tiene al convitto Federico Chabod di via Cretier ad Aosta da domani a mercoledì. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Lo organizzano l'Irfsae e il Comitato regionale per la solidarietà e la pace.

Dom Luciano Mendes sarà domani a Nus

Vescovo del Brasile visita il Bourgeon

NUS. Il presidente della Conferenza episcopale brasiliana, dom Luciano Mendes de Almeida, il vescovo gesuita più rappresentativo del Brasile, incontrerà domani mattina i ragazzi ospiti del Bourgeon de vie, il centro di accoglienza per tossicodipendenti trasferito di recente da Gressan a Mazod, nel comune di Nus. Il suo arrivo in Italia è previsto per oggi con il Sermig di Torino, il Servizio missionario giovanile.

La ricca attività pastorale di

dom Luciano - aggiungono Marchesini e don Rinaldo - costituirà per i ragazzi e gli operatori del Bourgeon un'occasione irripetibile da cui attingere suggerimenti, iniziative, progetti, piani di lavoro rispondenti alle aspettative degli ospiti e della loro famiglia».

Vescovo per dodici anni a San Paolo, in qualità di assistente del cardinal Paulo Arns, dom Mendes si è occupato di un vicariato episcopale in una delle «opere e povere dell'arcidiocesi». In questo stesso periodo gli è stato affidato il coordinamento dell'azione pastorale dei bambini e dei giovani abbandonati. Il 15 maggio 1988 è stato nominato Arcivescovo di Mariana, il grande compiacimento di ricevere una personalità religiosa di fama mondiale - commenta Carlo Marchesini - è rafforzato dal buon rapporto stabilito con gli abitanti della Valle. Le proteste iniziali sono svanite dopo che gli abitanti hanno potuto vedere come vivono i ragazzi del Bourgeon.

[s. l.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE LETTERE AL VIGNALI

Il Sid è fondato Regione

In merito all'articolo apparso su La Stampa il 31 agosto, tengo a precisare che il Sid è stato fondato da alcuni volontari dell'Avp, ma è stato promosso e creato dall'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale. Se è vero, comunque, che sia la responsabile che l'operatrice del servizio sociale, a livello personale, dell'associazione, il Sid è totalmente indipendente da quella che rivolge a tutte le associazioni indipendentemente.

Paola Cattellano responsabile Sid

Contraddizioni sulla tutela ambientale

Non riesco a capire con quale coraggio si continuano a istituire nuove protette, che agli occhi di molti appaiono «manicari» ambientali che mettono in discussione questo pur nobile progetto. Sirene che più in alto non possono portare, torrenti e ruscelli di montagna soffocati dal cemento dove l'acqua vi scorre solo se piove, cave

in casi già esistenti e nonostante tutto vi libera a nuovi parchi, riserve, aree, insomma mille nomi per non aver il coraggio di dire che l'unico scopo preminente è impedire al cacciatore di cacciare. I circa duemila cacciatori valdostani che leggono e si lamentano nei bar, suggeriscono prendere carta e penna per farsi sentire in difesa di una passione da difendere i denti a fare in modo che il binomio «troppi soldi e politica» non vinca anche questa volta.

Enzo Chiaro, Saint-Vincent

Una linea restaurata per poi chiusa

A cosa sono serviti i lavori di restauro della linea ferroviaria Aosta-Pré-St-Didier? A nulla, a buttare via soldi, poiché l'Ente ha deciso di chiuderla a fine settembre. E se invece di costruire l'autostrada qualcuno si fosse battuto per potenziarla, magari per poter trasportare anche i maledetti Tir fino all'autoporto, non sarebbe stato meglio? Ma lo spreco, anche in Valle, è ormai consuetudine.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115; Protezione civile: 238.222; Ospedali: 30.41; Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290; Pagine Gialle: 333.754 / 35.655; Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cn (0165) 551.564/551.565; Centro Emergenza: 0165.450.451; Châtillon: (0165) 61.600; Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 645.320; Montjovet: Volontari del soccorso (0165) 79.486; Valtournenche: Volontari del soccorso (0165) 93.027; Morges: (0165) 808.880; Domus: (0125) 807.067; Brusson: (0125) 807.067

DI TURNO

Ad Aosta oggi e di turno, con brando dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte e schema sottostante.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata); Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata); Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata); Distr. 5: (entro 15 minuti dalla chiamata).

STATO CIVILE

AOSTA

NATI: Martina Carvelli; Samantha Muscarelli; Valerio Cauti; Sylvie Jordan; Nicolò Carpentieri.

MORTI: Feliciano Rollet, 81 anni, pensionato, Charvensod; Nicodemo Spalari, 77 anni, pensionato, Aosta; Maria Castelli, 78 anni, pensionata, Torino.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Pré-Saint-Didier. Il sindaco Pré-Saint-Didier, Angelo Grange, ha convocato i consiglieri comunali. La riunione è stata prevista per le 20.30. Sarà discussa l'acquisizione di aree per l'installazione di un ripetitore televisivo per la zona di La Mandaz. Inoltre, durante la seduta sarà affrontato anche l'argomento dello smaltimento idrotermico del bacino-torrente Youtaz.

Aosta. Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin partecipa a dodicesima conferenza dei popoli di lingua francese che è in programma a Delémont (Giura) fino al 12 settembre.

GARANZIE

Aosta: (0165) 381.221/382.260; Courmayeur: (0165) 842.225; Châtillon-St-Vincent: (0165) 357; Courmayeur: (0165) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711; Polizia stradale: (0165) 23.711

STATO CIVILE

AOSTA

NATI: Martina Carvelli; Samantha Muscarelli; Valerio Cauti; Sylvie Jordan; Nicolò Carpentieri.

MORTI: Feliciano Rollet, 81 anni, pensionato, Charvensod; Nicodemo Spalari, 77 anni, pensionato, Aosta; Maria Castelli, 78 anni, pensionata, Torino.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Pré-Saint-Didier. Il sindaco Pré-Saint-Didier, Angelo Grange, ha convocato i consiglieri comunali. La riunione è stata prevista per le 20.30. Sarà discussa l'acquisizione di aree per l'installazione di un ripetitore televisivo per la zona di La Mandaz. Inoltre, durante la seduta sarà affrontato anche l'argomento dello smaltimento idrotermico del bacino-torrente Youtaz.

Aosta. Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin partecipa a dodicesima conferenza dei popoli di lingua francese che è in programma a Delémont (Giura) fino al 12 settembre.

GARANZIE

Aosta: (0165) 381.221/382.260; Courmayeur: (0165) 842.225; Châtillon-St-Vincent: (0165) 357; Courmayeur: (0165) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711; Polizia stradale: (0165) 23.711

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-NICOLAS

Fiera tardizia

La Pro loco di Saint-Nicolas organizza per oggi la «Fiera delle tardizie». Alle 11 l'apertura della manifestazione e alle 12.30 il pranzo a base di polenta e spezzatino e polenta e brodo. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, l'esibizione della corale di Valgrisenche e Lou Tintamaro di Cogne.

SAINT-PIERRE

«Da Babele a Pentecoste»

Al Priore di Saint-Pierre si conclude oggi il campo scuola degli adulti dell'azione cattolica italiana, sul tema «Da Babele a Pentecoste». In mattinata, a partire dalle 9.30, la presentazione di alcune esperienze di catechesi per adulti. Nel pomeriggio dibattiti. Il campo scuola è aperto a tutti.

BRUSSON

Trofeo endurance a cavallo

Si svolge a Brusson il secondo Trofeo Monte di endurance a cavallo, valido come prova del campionato valdostano.

SAINT-NICOLAS

Fiera tardizia

La Pro loco di Saint-Nicolas organizza per oggi la «Fiera delle tardizie». Alle 11 l'apertura della manifestazione e alle 12.30 il pranzo a base di polenta e spezzatino e polenta e brodo. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, l'esibizione della corale di Valgrisenche e Lou Tintamaro di Cogne.

SAINT-PIERRE

«Da Babele a Pentecoste»

Al Priore di Saint-Pierre si conclude oggi il campo scuola degli adulti dell'azione cattolica italiana, sul tema «Da Babele a Pentecoste». In mattinata, a partire dalle 9.30, la presentazione di alcune esperienze di catechesi per adulti. Nel pomeriggio dibattiti. Il campo scuola è aperto a tutti.

BRUSSON

Trofeo endurance a cavallo

Si svolge a Brusson il secondo Trofeo Monte di endurance a cavallo, valido come prova del campionato valdostano.

Un «convoglio» di 6 autocarri è stato fermato dalla polizia sull'autostrada

Sequestrati furgoni illegali

Gli inquirenti sospettano che i camion carichi sui Tir autorizzazione fossero destinati a un mercato fuorilegge. La colonna diretta in Puglia arrivava dalla Germania

PONT-ST-MARTIN. Furgoni carichi su motrici di bilici e su autocarri, senza autorizzazioni, provenienti dalla Germania e diretti in Puglia. Li ha sequestrati la polizia stradale di Pont-St-Martin, fermando i tre autisti, dei quali ha prelevato i documenti per risalire alla provenienza dei 6 autocarri sequestrati, cercando di accertare poi la destinazione. C'è il sospetto che dietro quello che sembra un normale traffico commerciale possano nascondersi interessi illeciti.

Venerdì sera una pattuglia della stradale in servizio sull'autostrada Torino-Aosta, vicino a Saint-Vincent, ha notato la composta da un «trattore» di bilico e da due autocarri, sui quali erano stati caricati in modo rudimentale e pericoloso tre furgoni gravemente danneggiati. Gli agenti rimasti stupiti dal metodo usato per trasportare i furgoni: stati caricati violando ogni norma di sicurezza, legati filo di ferro o normali cinghie sui camion non adatti a quel tipo di trasporto.

La polizia ha fermato e sequestrato una motrice Iveco «Turbostar» grigia, per il trascinamento dei container e non omologata per il carico di nessun genere. Sul «trattore» di fabbricazione italiana c'era un furgone «Daily» bianco, gravi danni a senza. Era legato con alcune corde alla motrice. Gli agenti hanno sequestrato anche un Iveco «Zeta» blu, che trasportava un furgone Om «50.9» rosso: i due autocarri erano legati con filo di ferro. L'ultimo camion era un Iveco «79.14» verde: nel cassone c'era un «Ducato» arancione, sistemato con millimetrica precisione nel vano merci dell'autocarro, costruito a viaggiare le sponde aperte.

Il convoglio è stato fermato e portato nella caserma della Polizia di Pont-St-Martin, dove gli agenti hanno chiesto spiegazioni ai tre autisti: Saverio Cacciari, 44 anni, di Sesto San Giovanni (MI); Nicola Galesano, 42 anni, di Sesto San Giovanni (MI); e Marco Colasacco, 28 anni, di Andria (BR). I tre hanno detto ai poliziotti di essere diretti in Puglia, tutti gli autocarri sequestrati dalla polizia avevano una targa «in prova» tedesca. Gli autisti, provenienti da Reutlingen (Germania), hanno detto di trasportare furgoni danneggiati, acquistati in Germania per ripararli in Puglia e rivenderli. Il convoglio ha attraversato la frontiera tedesca, svizzera e del Gran San Bernardo: nessuno si è accorto delle irregolarità nella documentazione e nel pericoloso trasporto dei furgoni. (s. ser.)



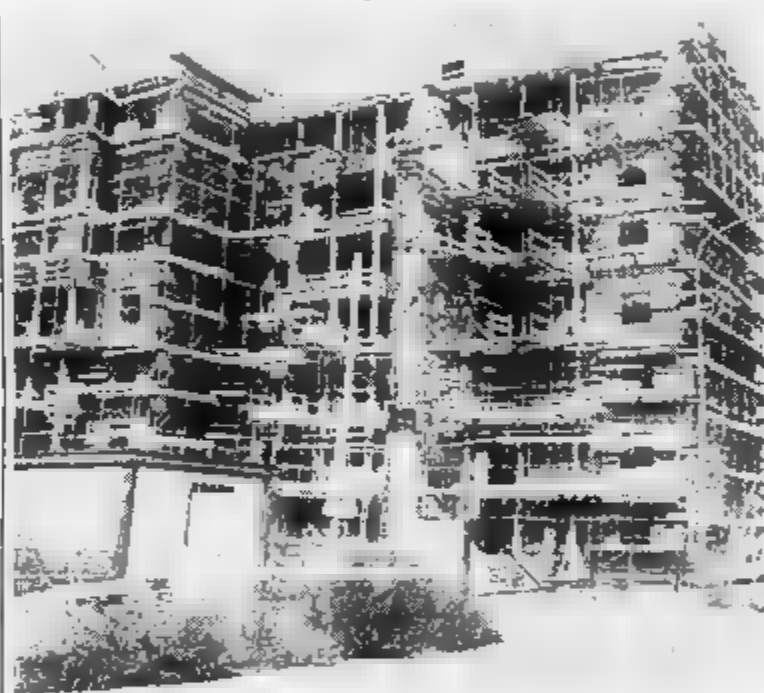
Uno degli autocarri sequestrati dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin sull'autostrada Torino-Aosta

Ingaggiato dall'imprenditore che portava operai per costruire le case dei militari

Il killer lavorava con la vittima?

La magistratura sta indagando sui subappalti del cantiere in via Chambéry ad Aosta. Il «bersaglio» è scampato all'agguato. I possibili moventi: prestiti a usura, vendette nell'ambiente dell'edilizia

AOSTA. Il lavoratore in Valle chi ha sparato all'imprenditore pregiudicato che forniva manodopera per i cantieri delle case per forze dell'ordine e militari in via Chambéry ad Aosta? In questa direzione sono orientati gli ultimi accertamenti degli inquirenti che indagano sul tentato omicidio di Piero Speranza, 33 anni, di Candia Canavese (Torino), scampato ai due colpi di lupara sparati una settimana fa da due sicari che lo aspettavano sotto casa. I carabinieri pensano aver identificato uno dei killer: è Guido Esposito, 35 anni, di Chivasso, via Gassini 4, precedentemente per gioco d'azzardo. Il movente potrebbe essere proprio legato al denaro che Speranza riceveva come fornitore di manodopera e che secondo i giudici utilizzava per fare prestiti a usura. Un altro personaggio pregiudicato, Chivasso è coinvolto nella vicenda: per gli inquirenti potrebbe avere avuto un ruolo nel tentato omicidio, magari voluto come vendetta contro l'imprenditore che aveva fatto il suo nome ai giudici valdostani per l'inchiesta sulla presunta truffa dei cantieri di via Chambéry. Speranza era stato denunciato da allargatori non pagati e operai extracomunitari «bidonati» con assegni «truccati»: cifra segnata sugli assegni cor-



rispondeva alla paga pattuita, ma l'importo in lettere irrisorio (mille lire anziché un milione). La truffa riusciva soltanto con gli stranieri, che erano capaci a leggere in italiano, che il solito clandestino e non potevano fare denuncia. Sembra che anche Esposito

abbia lavorato nei cantieri di via Chambéry, ma in ogni caso sarebbe stato registrato col nome. La maggior parte degli operai ingaggiati per costruire quei 42 alloggi destinati a polizia, carabinieri e militari. E questo rende più complicati i controlli della magistratura. Più semplice l'indagine sul

AOSTA. Le quindici detenute valdostane saranno trasferite in carceri del Piemonte. Nella casa circondariale di Brissogne manca il personale addetto alla vigilanza della sezione femminile.

«Non stiamo chiudendo la sezione femminile della casa circondariale - dice Angelo Petrelli, ispettore del carcere di Brissogne - Abbiamo soltanto trasferito temporaneamente le detenute. E' questione di un mese. Abbiamo avvertito gli uffici del ministero. Grazie e Giustizia della carenza di agenti penitenziari. La soluzione momentanea è stata quella di trasferirle».

Al loro ritorno in Valle d'Aosta le dodici detenute potrebbero essere finalmente trasferite nell'ala della casa circondariale di Brissogne, che è ora ancora vuota, e non più nella

distaccata dove erano sistemate prima. Lo spostamento è auspicabile. Ma non possiamo ancora fare ipotesi, conclude Petrelli.

Per il periodo, che non dovrebbe essere comunque lungo, le detenute valdostane dovranno abbandonare anche la collaborazione con il mensile d'informazione «Informadonna», che hanno cominciato a luglio. «Marabù - Voci oltre il muro» è il titolo dell'inserto che hanno realizzato: due pagine nelle quali hanno raccolto i loro pensieri e le loro considerazioni sulla realtà carceraria in Valle d'Aosta.

«Per chi vive questa realtà nelle carceri di Brissogne, l'essere donna sembra più colpevolizzante. La struttura offre poco spazio - scrive Pina - C'è il problema che essendo numericamente limitate, vengono boc-

ciate tutte quelle iniziative utili per un programma riabilitativo. Si pensi che il solo fatto di essere madre vuol dire trascuramento di altre ragioni, perché qui manca un locale adibito a nido».

Quest'anno le detenute hanno potuto partecipare a corsi di musica e informatica organizzati in collaborazione con l'assessorato regionale. «Considerando» scriveva Pina su «Marabù» - che abbiamo seguito ogni corso con molto interesse e che i risultati sono stati soddisfacenti, vorremmo che la nostra possibilità d'ingrandire la nostra conoscenza attraverso i corsi venga tolta. Abbiamo bisogno dell'appoggio dell'organico esterno sia esso l'assessorato, Regione, enti pubblici o la società stessa per il nostro inserimento nella comunità». (s. b.)

Alla frontiera

Sequestrati assegni per 210 milioni

ST-REMY-EN-BOSSÉS. Ancora un sequestro valutato alla frontiera del Gran San Bernardo. La guardia finanza ha fermato Enrico Caggiola, 42 anni, dirigente un'azienda di Torino, con quattro assegni del valore complessivo di 210 milioni. Caggiola stava cercando di entrare in Italia alle 3 di mattina: un'auto grossa cilindrica: alla dogana aveva detto di non avere nulla da dichiarare. Ma i finanzieri hanno approfondito i controlli. Nella valigia c'erano i quattro assegni che l'uomo d'affari ha detto di aver avuto in pagamento. La pratica è passata alla dogana. Per riavere i suoi soldi, Enrico Caggiola dovrà pagare una multa del 15 per cento del valore degli assegni.

Dall'inizio dell'anno alla frontiera la Svizzera e la Svizzera occiduale altri 14 casi simili a questo. Uomini d'affari che tentano di non dichiarare alle dogane ingenti somme denaro trasportate da un Paese all'altro. Alcuni di loro sembrano essere in buona fede, ma nei confronti di altri sono stati accertamenti amministrativi da parte della guardia di finanza della città di provenienza. Dal 1° gennaio la Finanza in servizio al Gran San Bernardo ha sequestrato valuta per quasi un miliardo. (m. t. z.)

50° anniversario

Gli internati rimandano le deportazioni

Una giornata dedicata ai ricordi di guerra, per dimenticare la sezione di Pont-Saint-Martin. Perloz dell'Associazione nazionale ex internati ha organizzato per oggi la giornata del reticolato. Quest'anno la sezione della Bassa Valle, presieduta da Adolfo Formica Deiot, celebra il 50° anniversario della sua fondazione e il 50° anniversario della deportazione nei campi di concentramento.

I reduci di quegli anni di guerra si ritroveranno alle 9.30 a Perloz, di fronte al Santuario «Madonna della Guardia». Alle 10 ci sarà la deposizione della targa dedicata ai fra-telli caduti. Alle 12.30 sarà servito un caratteristico «ran-cio» valdostano, distribuito ai parenti e amici degli iscritti alla sezione degli internati.

E dopo il pranzo ci sarà l'inaugurazione e una breve conferenza del nuovo «carlino» di campagna del santuario «Madonna della Guardia», caratteristica costruzione situata in posizione molto panoramica, a poche centinaia di metri da Perloz a cinque chilometri da Pont-St-Martin. (s. ser.)

Primi sospetti della polizia sugli autori del colpo al distributore «Esso»

Sarre, sulle tracce dei rapinatori

L'indizio è la diversa altezza dei due uomini

SARRE. Le tre persone che martedì sera hanno rapinato il distributore «Esso» di Sarre potrebbero essere di Aosta. La polizia ha studiato nei dettagli le testimonianze di Rita Jacquin, che gestisce con il marito la pompa di benzina, e dell'extracomunitario che ha visto la scena mentre si riforniva al self-service. Nonostante avessero il passamontagna, gli inquirenti hanno riconosciuto nei due giovani che si sono avvicinati alla donna caratteristiche che potrebbe essere utile al fine delle indagini.

Uno era alto un metro e sessanta, l'altro venti centimetri più. Nell'elenco dei pregiudicati valdostani, conosciuti dalle forze dell'ordine per furti e rapine, ci sono alcuni giovani che hanno le stesse caratteristiche e lavorano in coppia. Inoltre, risulta da polizia né dai carabinieri nessun furto di autovetture simili a quella utilizzata dai rapinatori per fuggire. I due giovani e il loro complice potrebbero aver usato la propria «quella di un amico»: per questa ragione hanno tolto la targa anteriore e contraffatto quella posteriore.

I rapinatori hanno dimostrato di conoscere bene le abitudini di Jacquin. Sapevano



Il distributore «Esso» rapinato martedì sera da due uomini incappucciati

che avrebbe portato via l'incasso della giornata e l'avrebbe custodito nella borsa. Un'ulteriore particolare che potrebbe confermare l'ipotesi che i rapinatori siano residenti ad Aosta, o comunque in Valle, è la scelta della via di fuga. I tre sapevano

che i primi posti di blocco vengono organizzati nelle vie principali di comunicazione, e hanno evitato la statale 26. Sono passati dal centro di Sarre: da lì ci sono strade che portano a St-Pierre, a Ville-sur-Sarre, addirittura fino a Excentex. (m. t. z.)

DALLA VALLE

VALSAVARENCHÉ

Un turista di Novi Ligure soccorso vicino allo «Chabod»

Soccorso della protezione civile venerdì sera vicino al rifugio Chabod. L'elicottero si è alzato in volo poco dopo le 19 per recuperare un turista di Novi Ligure, Giampaolo Occhetto, 39 anni, che ha riportato una distorsione a una gamba. L'uomo non riusciva più a scendere e ha chiamato aiuto. L'elicottero lo ha trasportato fino al rifugio, dove Occhetto ha pernottato. Venerdì mattina l'uomo ha chiamato di nuovo i soccorsi: non ha trovato il modo per raggiungere l'ospedale ed è stato portato a valle con l'elicottero.

ARNAD

L'audiotel Sip da ieri anche in Valle d'Aosta

Anche in Valle d'Aosta arriva l'audiotel. Il servizio fornito dalla Sip in fase sperimentale fornisce a pagamento informazioni di vario genere in voce, sulla rete telefonica. Basta comporre il 144 per avere notizie su previsioni meteo, situazione della circolazione stradale, competizioni sportive, astrologia, turismo, spettacoli, borsa e finanza in generale. Il servizio è stato attivato da ieri. I servizi automatici Sip che forniscono informazioni saranno disattivati. Rinnoveranno il 161 dell'ora esatta, il 114 della sveglia e il 197 delle chiamate urgenti.

il boscaido

VI INVITA IN LAGHI DI AVIOLIANI

Prospetto chalet

Prospetto chalet

Pianta 1° piano chalet

Prospetto chalet

Prospetto chalet

Pianta piano terra chalet

CEDESI
LICENZA AUTONOLEGGIO
IN AOSTA
Tel. 0330 570
ore ufficio

UNIVERSITARI
AFFITTATI ALLO
CENTRALE IN TORINO
0165/257977
ore serali

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

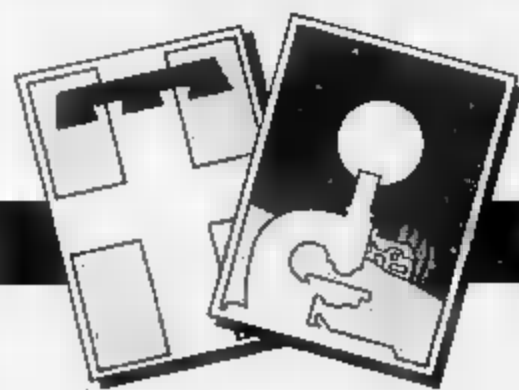
ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare ■ lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati

■ Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce ■ farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

LE PIU' BELLE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE

TREGATE
ERA l'una e mezzo passata quando la giuria ha terminato di spuntare schede e voti. In una saletta della maxidisco-teca «Celebrità», alle porte di Novara, 20 ragazze provenienti da diverse città del Piemonte attendevano nervosamente il responso. ■ sera diversa dalla solita, piena di fascino e fantasia.

In palio, l'altra sera, una fascia e un passaporto per il concorso di bellezza «Un'italiana per il Mondo». La ■ in partenza dal porto di Ancona, ■ destinazione Grecia e sulla quale ■ sceglierà la ■ tricolore da inviare alle finali mondiali, non poteva più aspettare.

Poi, dopo una mezz'ora di suspense, i due presentatori, Masha e Stefano, ■ rientrati in pista. I riflettori si ■ accesi su Cristina Vedol, aostana di 18 anni, occhi blu, da qualcuno accostata alla cantante Jo Squillo. Un verdetto molto combattuto. Cristina l'ha spuntata per un pugno di voti sulla torinese Morena Defendi, prorompente bellezza mediterranea, molto apprezzata dal pubblico dal «Celebrità», e sul fascino indi-

■ Francesca Fago, che ■ Eloise Mazzoglio, prima a sfilare, ■ bionda Cristina Ponzin, ■ state comunque «ripescate» per la crociera in Grecia. A due costanee, oltre che amiche, sono state assegnate le fasce di «Ragazza in jeans Piemonte»: Ileana Bottiglieri, 16 anni, ■ Alpignano, studentessa della scuola professionale per hostess e la torinese Tatiana Mocchi, quasi 17, modella.

Queste nottate dedicate alla bellezza femminile non sono ■ novità per la discoteca novarese, la più gettonata da tantissimi giovani dell'hinterland grazie alla sua originalità, con tre sale arredate in ■ diversi: medievale, coloniale e orientale. «Da giugno ad oggi abbiamo già assegnato altri titoli, Miss Cinema Piemonte, Modella per l'arte e Miss Novara - snocciola Marco, art director del locale - Ma la nostra stagione ■ appena entrata nel vivo ■ alcune iniziative originali. Stasera è in programma la presentazione dei cartoniati «Jurassic Park», l'ultimo film di Spielberg; giovedì prossimo ■ notte improntata al brivido ■ «Jumping Italy»; ■ tratta della nuova mania importata dagli States ■ che sta impazzan-



**Vince Cristina
aostana di 18 anni
con gli occhi blu.
E' un'eroina
dei fotoromanzi
«Sperano di farcela»**



■ sinistra
la vincitrice
Cristina Vedol
di Aosta
Foto ■ gruppo
delle bellissime
dopo la sfilata
a Ileana
Bottiglieri
di Alpignano
Qui a fianco
Morena
Defendi di Torino
e, a destra
Rebecca
Peruzzo
di Asti
(FOTOGRAFIA
PIRELLA GÖTTSCHE)



Accompagnate da parenti e amici se ne vanno anche le premiate. Per loro, la serata del «Celebrità» potrebbe rappresentare un trampolino di lancio, oppure una nottata particolare da inserire nell'album dei ricordi. Del resto, chi non vorrebbe ■ reginetta per una notte?

Marco P.

A Novara la selezione regionale del concorso Sognando Miss Mondo (in mezzo alle risaie)

do ■ po' ovunque: ci si ■ nel vuoto attaccati ad un elastico, finendo per fare gli «yo-yo» viventi. Ci proverà anche il pubblico, lanciandosi da una piattaforma alta 70 metri allestita nel parcheggio.

Ma torniamo alle miss. Chi ■ Cristina Vedol, alle cui grazie ■ affidate le speranze del Piemonte di vedere una propria damigella a Miss Mondo? «Sono di Aosta, faccio il quinto anno di un istituto professionale di lingue straniere e sono troppo contenta, anche perché questa notte è il mio compleanno. C'ho 16 anni ■ non potevo farmi un regalo migliore», dice senza smozzicare la miss, che è presa d'assalto dai fotografi.

■ speravo ■ vincere? Certo, perché ■ del ■ non ■ la prima volta che partecipo ■

questi ■. Sì, il mio sogno ■ di passare anche la selezione nazionale. Cristina parla ■ a ruota libera, «mangiata» ■ gli occhi ■ un gruppetto di ragazze che cercano di avvicinarla, respinti energicamente dagli uomini della «sicurezza». Svela di ■ eroina dei fotoromanzi: «Ho interpretato alcuni ruoli su Grand Hotel e il Monello. La parte che mi è piaciuta ■ più? Quella di una nobildonna austriaca, contesa ■ due amanti fino a ■ croento duellare».

La vicino c'è Ileana Bottiglieri, 16 anni, «ragazza in jeans». Ve la ricordate Jessica Rabbit, moglie del coniglio Roger Rabbit? E' lei. Magicamente uscita dallo schermo del film di qualche anno fa. Sprizza simpatia da tutti i pori.

L'hanno premiata anche per il suo coraggio. Il presentatore l'ha invitata a una veloce esibizione di danza ■ Ileana, ■ troppo farsi pregare, ha improvvisato ■ ballo molto sensuale a centro pista, davanti ad un migliaio di persone. I ragazzi ■ ammiccare, le ragazze un po' invidiose. Sgrana i ■ occhi, neri come la notte, e chiede ■ diffidenza: «Un'intervista? Per caso è uno scherzo?».

Poi, rassicurata dagli organizzatori e sotto il vigile sguardo della mamma, si lascia andare: ■ davvero ■ bella sorpresa, una serata che non scorderò facilmente. Per me ■ la prima volta che partecipo ad un concorso simile. Che ■ mi piacerebbe fare da grande? La fotomodella. E dando un'occhiata al fisico, la ragazza ha

davvero tutte le carte in regola. Sulla stessa lunghezza d'onda Tatiana Mocchi, di Torino, 17 anni. Non poteva ■ diversamente, Ileana e Tatiana viaggiano in coppia, era logico che vincessero assieme. «Anch'io vorrei diventare fotomodella. Per il momento, però, cominciamo ad andare in Grecia».

Con un pizzico di delusione dipinto in volto escono in silenzio le ragazze «sbocciate» dalla giuria. A loro non resta che partecipare il prossimo anno, ■ sono state ■ comunque e meritano la citazione. Eccole, ■ ordine d'uscita: Francesca Di Marco, Donatella Murro, Tiziana Tonetti, Milena Notaro, Eliana Lepore, Laura Bolle, Sabrina Quinci, Cinzia Quinci, Miriam Greifenberg, Rebecca Peruzzo, Ileana Malloni, Debo-

rah Merione, Sabrina Gili. Tutte giovanissime ■ alla primissima esperienza nel mondo dello spettacolo. A molte ■ persi ■ state «gonfiate» le misure per ■ sigurare davanti alla giuria: sentì alla Deborah Caprioglio, fianchi da Kim Basinger, stature modello Brigitte Nielsen.

Ma qual è il programma delle neoeslette? «Saliranno immediatamente a bordo della ■ in partenza ■ Ancona - spiega Dante Zanetti, della Union ■ Company, l'agenzia di Torino che cura la manifestazione a livello regionale. ■ Al termine di questa crociera saranno confrontate con le ragazze prescelte ■ nelle altre regioni. La più ■ inviata, come rappresentante italiana, a Miss Mondo 1993».

Grande successo alla superfesta della discoteca: tutto esaurito Per gli auguri ■ il Mirage ■ Arona c'erano tutti, anche Barbareschi

ARONA. Dj scatenatissimi, ballerino brasiliano, buona musica, torte, fiori ■ bella gente. C'era pure Luca Barbareschi, arrivato ■ rimpiazzare Alberto Castagna costretto all'ultimo minuto a Milano ■ un impegno. La festa del Mirage ■ un successo. All'una ■ notte all'ingresso in viale Baracca c'era ancora gente che voleva entrare. Tutto ■.

Si brindava ■ vent'anni del locale di Arona ■ al suo secondo posto assoluto (conquistato ■ che in classifica di ■ Raffy) nel referendum Top Dance organizzato ■ La Stampa.

Una festa tra amici. Tanti giovani, tanta voglia di stare ■. Non poteva mancare, direttamente dal Cubo ■ Borgo San Dalmazzo, l'inoscidabile Stefano De Gregori accompagnato da una biondissima girl.

L'aronese Raffy, che ha presentato l'ultima sua ■ note, ha lasciato il piatto ad altri vecchi lupi ■ discoteca, ■ Marco Fava dell'Igloo di Varallo Sesia, al solito leone Armando del Sandoken ■ Gravelona Toce (anche lui alle prese con un disco), al promettente Stefano 21 del Trocadero di Domodossola e ■ già affermato Riccardo Modri del Nebbia di Cuzzago. Lo spettacolo ■ continuato con i dj Light del Mirage (autore dell'«I Love Me Now», Roby Barhini del Biblos di Arzano ■ altro glorio di Top dance). Tra gli ospiti d'onore, accolti ■ gestori Renata e Giorgio Ve-



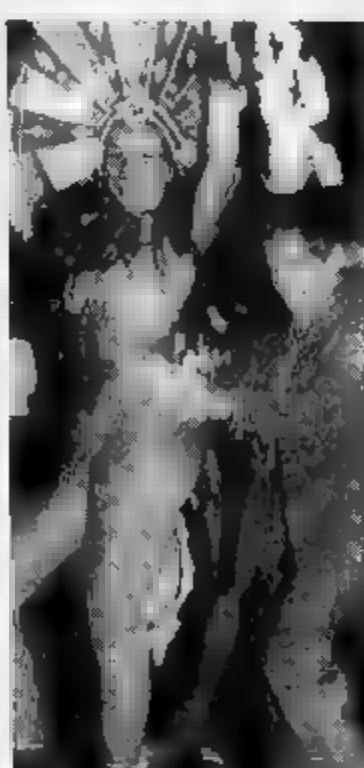
dovato, Pino Chivassava ■ lo staff del Crazy Boy di Centallo, designato dai lettori de La Stampa locale «top» ■ Piemonte ■ Val d'Aosta, Vittorio Rabaglia del Trocadero ■ altri personaggi del mondo della notte. Difficile elencarli tutti.

In piedi, sul palco della sala liscio, Renato Vedovato ha salutato tutti gli afficionados.

E la ■ ■ corre lontana ■ settembre '73. Il Mirage si chiamava «La vecchia baracca» ■ fuoreggiava il liscio. ■ lo facevo ■ interprete alla Malpensa, ■ racconta la signora Renata ■. Ci

siamo sposati il 12 maggio a Gallarate e dopo ■ settimana ■ iniziata l'avventura ad Arona. Il 12 settembre aprivamo ■ locale. All'inizio solo orchestre melodiche, ■ terzo piano c'era una sala da the con ■ d'ascolto. Poi ■ arrivata la «disco».

Le tappe del Mirage ■ ■ stilate da ■ piccoli eventi. ■ rimasta memoria degli insulti tra Sgarbi ■ un cliente nel '91. Il terribile Vittorio compari ■ che su Eva Express, fotografato sul divanetti della discoteca, ■ Marina Occhiona. Fu ■ amore? Mitica anche la presen-



Emanuela del Mirage ■ Luca Barbareschi, ospite della serata in alto, un ■ della grande festa alla quale hanno partecipato quasi ■ i dj, premiati da «Top Dance»

■ di Gerry Scotti e dei ragazzi della Terza C; ■ di loro rimase a lungo «intrappolato» ■ camerino con ■ ragazza di Gravelona Toce. Quello ■ fu amore, sopor fugace. Smaile, Alba Parietti, Fiorello, Scialpi, Africa Bambata, Den Harrow, le ragazze ■ Non ■ la Rai ■ soltanto alcuni dei personaggi che hanno animato le notti sul lago. «Ma ■ guardiamo al futuro» dicono ■ Mirage. E già si pensa a contattare la prossima star. Il popolo della notte vuole anche questo.

Carlo Bolognesi

Cherasco, nel Cuneese, ospita un'interessante manifestazione Spider e cabriolet «schierati» al raduno dal sapore antico

CHERASCO. Spider e cabriolet ■ tutto il mondo, oggi ■ il vostro giorno e il richiamo arriva ■ Cherasco, gloriosa e storica cittadina che è l'ultimo baluardo ■ fra la Langa ricca ■ vignati e la piana che comincia ■ annaspere nelle prime brume dell'autunno, fra sbuffi di nebbia e sole già spento. Gli organizzatori ■ questa kermesse, curiosa ■ interessante, sono anche ■ biziosi e vogliono battere tutti i record delle passate edizioni: oggi a Cherasco sperano nell'arrivo di almeno 150 vetture. «Nelle due precedenti edizioni ■ dice con una punta d'orgoglio Fulvio Zorziotti, vicepresidente ■ della Pro Cherasco, cui ■ affidata ■ regia organizzativa insieme al Comune e all'Ente di promozione turistica - le auto iscritte furono circa 120. Oggi il numero potrebbe aumentare, molto dipendente dal tempo».

L'incontro-mercato-raduno si ■ aperto ieri. Gli appassionati si ■ appuntamento nei pressi del palazzo comunale: di lì, subito dopo le operazioni preliminari, solite di ogni autraduno, ha preso il ■ «tour» attraverso le colline di Langa, scandito da alcune tappe a carattere enogastronomico. «Le Pro loco di La Morra, Monforte, Barolo e degli altri Comuni attraversati dalla ■ - dice ancora Zorziotti - ci hanno accolti ■ grande entusiasmo».

La giornata inaugurata si ■ conclusa ■ un concerto Anni 60, in versione «drive in», ■



L'elegante ■ ■ in pelle e radica dello spider dell'Mg-RV8

quali piloti e navigatori, schierati sul piazzale dell'Arco della Madonna ■ Popolo, hanno potuto tranquillamente ■ bordo delle proprie auto. Oggi, a partire dalle 9,30, saranno riaperte le iscrizioni. «Abbiamo ■ adesioni da ogni parte d'Italia - dice il vicepresidente della Pro Cherasco - ■ molti gli appassionati provenienti soprattutto da Veneto, Liguria e Lombardia. L'Arco della Madonna del Popolo ■ alcuna via del centro storico ospitano per l'intera giornata le ■ cabriolet e spider, aperte sia ■ gli espositori

privati, ■ agli operatori ■ settore. Si potranno osservare da vicino modelli che hanno fatto la storia dell'auto «scoperta», dagli Anni ■ ai giorni nostri. A partire dalle 14,30, è in programma una «caccia alla cabriolet», che potrà coinvolgere anche ■ pubblico. Subito dopo, ancora sul piazzale dell'Arco, i piloti si esibiranno ■ ginkane ed in altre prove ■ abilità. Nel corso della giornata il pubblico sarà inoltre «pilottato» attraverso ■ una visita guidata alla cittadina.

Renato Arduino

Terza avventura dei rossoneri nel campionato di calcio di C2

L'Aosta contro la cabala

Sempre sconfitti finora nell'incontro d'esordio. A Lumezzane Taffi dovrà forse rinunciare a Colnaghi. I bresciani sono alla prima esperienza tra i professionisti

AOSTA. Comincia oggi la terza avventura dell'Aosta tra i professionisti e la squadra di presidente Paolo Taffi, dove già fare i conti con la cabala. Nei precedenti due esordi in C2, i rossoneri sono sempre stati sconfitti: nella stagione 1991/92 al «Puchon» dal Valdarno e l'anno scorso a Stradella dall'Oltrepò.

«Per fortuna sono superstiti», dice l'allenatore Maurizio Taffi. «Non di questa serie negativa iniziale: cerchiamo in tutti i modi di interromperla. Ci aspetta un avvio difficile perché il Lumezzane vorrà festeggiare l'esordio assoluto i professionisti davanti al pubblico amico: prestazione brillante».

«Quanto possono pericolosi i bresciani, lo testimoniano i risultati in Coppa Italia», aggiunge Taffi. «A Lumezzane dovremo far subito capire ai nostri avversari che non siamo disposti a subire il gioco. Sarà importante assumere l'iniziativa e dimostrare personalità. La squadra è cresciuta di tono di partite in partita, per questo sono fiduciosi. Tabelle di marcia? Impossibile farle: l'introduzione dei tre punti per ogni vittoria».

Molti interrogativi in casa rossonera, legati sia al modulo tattico sia alla formazione. È probabile che l'Aosta si presenti con 4-4-2, e da scartare l'ipotesi sacrificio di una punta, con l'inserimento di un quinto centrocampista. E' in forse la presenza di Colnaghi, che ha accusato una leggera contrattura nell'amichevole di giovedì contro lo Chavannes-d'Orso e vinta per 5-1. Taffi dovrebbe mandare inizialmente in campo Buda, Sarti (oppure Lessio), Panizza, Gambino e Milani in linea davanti al portiere, Rossi tornante, Guida, Colnaghi (Gatti) e Ferretti a presidiare il centrocampo. Girelli e Priscandaro in attacco.

C'è molta attesa a Lumezzane per il debutto tra i professionisti dopo il ripescaggio in C2: i bresciani avevano perso lo spareggio contro il Cittadella per 2-1, ma hanno sostituito una delle squadre che per motivi finanziari ha preferito scendere tra i dilettanti. «Il nostro obiettivo è di salvare la salvezza», dice l'allenatore Guido Sottembrino. «Temiamo la sfida con l'Aosta perché sappiamo che è una squadra in grado di disputare un campionato ricco di soddisfazioni. Dalla Coppa Italia sono emerse luci e ombre. Purtroppo dovrà rinunciare a qualche titolare infortunato, ma confido in una prova di carattere dei ragazzi per conquistare un risultato positivo».

Non dovrebbero mancare la partita il difensore Imberti e i centrocampisti Bertoni e Sonogni. Il Lumezzane dovrebbe giocare Bressan, Aleni, Bellini, Invernizzi, Zola, Paleni, Ferrari, Ermanno, Sella, Zanin, Lazzarin, Ferrari, Giacomo.

Sigfrido Bonneyton

Lo Châtillon a Gallarate

Dilettanti, secondo esame dopo il pareggio col Varese

CHATILLON. Dopo il Varese, la Gallarate. Continuano gli esami per lo Châtillon/St-Vincent nel campionato Dilettanti. Superato brillantemente l'esordio contro la formazione di Belluzzo, la compagine del presidente Ferron è attesa dalla difficile trasferta a Gallarate. «Mi aspetto un'altra prestazione di qualità», dice l'allenatore Francesco Cavaglia. «Solo giocando con l'unità che abbiamo dimostrato contro il Varese potremo proseguire la serie positiva. La Gallarate ha ribadito domenica scorsa, con la vittoria sul campo del Solerius, di essere compagine di grande carattere».

Con Boicichio e D'Amico ancora in condizioni fisiche non ideali, è probabile che lo Châtillon/St-Vincent si presenti con la stessa formazione che ha pareggiato il Varese. I castiglionesi dovrebbero presentarsi con Redaelli tra i pali, D'Horin e Cavallari marcatori. De Tommaso terzino fluidissimo.

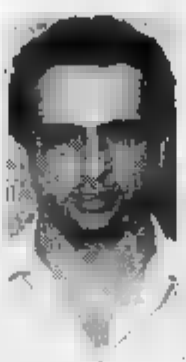
canta, Sala libero, Cattin in mediana, Tirrito, Vezzoli e Adamo e Lippi in

«Moré ha subito dimostrato di essere un giocatore di grande esperienza», sottolinea Cavaglia, «ma tutta la squadra ha esordito bene. Il regista giunto dalla Juve Stabia deve il giusto ritmo, che arriverà quando si sarà messo al passo con i compagni con la preparazione settimanale. A Gallarate dovremo fare attenzione in avanti». «Sono certo che i lombardi cercheranno di forzare subito i tempi per sbloccare il risultato», aggiunge il tecnico biancoscuro. «Sarà importante fare capire che possiamo essere pericolosi con il contropiede».

La prima giornata di campionato ha riservato risultati a sorpresa, a testimonianza dell'equilibrio che dovrebbe caratterizzare il girone, ma Cavaglia è convinto che presto la squadra favorite cominceranno ad allungare il passo». (s. b.)

Fenusma

In Coppa Italia per riscattarsi



L'allenatore del Fenusma Mauro Cusano dovrà fare a meno di molti titolari oggi contro l'Ivrea

NUS. Il ritorno di Coppa per l'atteso debutto nel campionato di Eccellenza. Per il Fenusma l'incontro odierno contro l'Ivrea (inizio alle 18 a Nus) rappresenta un probante test per la sfida in calendario tra i giorni sul campo del Pibesi. Dopo la sconfitta per 4-0 patita domenica scorsa al «Pibesi», i blucerchiati non hanno più possibilità di proseguire il cammino in Coppa, ma vogliono riscattarsi.

«Purtroppo dovrò fare a meno di parecchi titolari per squallide e infortuni», dice l'allenatore Mauro Cusano. «Però confido nella volontà dei giovani di dimostrare le proprie qualità, per mettere in difficoltà la compagine di Marocchino». «Sarà per molti giocatori dell'Under, che dovranno sfruttare l'occasione propizia per mettersi in luce».

Non saranno della partita Giovetti, Pioletti (entrambi squalificati), Rivelli, Volpone, Vilmo Vallet e Rizzo (tutti infortunati). I castiglionesi si presenteranno una giovanissima. Martedì contro la Sanghinesa, i blucerchiati sono imposti dopo i calci rigore, strappando così il biglietto per disputare la finale del torneo organizzato dalla società canavesana che si disputerà mercoledì prossimo (avversario del Fenusma sarà il Chivasso).

«A Sanghiesi la squadra si è mossa con disinvoltura», sottolinea Cusano. «L'ideale sarebbe conquistare un successo sull'Ivrea per presentarsi all'esordio in campionato con il morale alla stelle. L'obiettivo rimane la salvezza».

«La trasferta a Pibesi e l'impegno interno con il Saluzzo ci faranno immediatamente capire che cosa ci aspetta dopo la prova conquistata nella passata stagione», conclude l'allenatore del Fenusma. «L'importante è che la squadra trovi bito la giusta identità. Lavorerò a fondo per fare capire ai ragazzi la difficoltà del salto di categoria: spero che tutto proceda per il meglio». (s. b.)

SPORT POPOLARI

Seconda giornata del 40° trofeo autunnale

Tsan, oggi il Quart cerca il riscatto

AOSTA. Si gioca oggi la seconda giornata del 40° trofeo autunnale di tsan, a cui partecipano 33 squadre nelle varie categorie. Si gioca con un girone unico all'italiana e successive semifinali incrociate e con tutte le squadre meglio classificate in primavera a fare da padroni di casa.

La prima giornata ha riservato pronostici nel girone A, mentre non sono mancate le sorprese nel girone B. Verrayes e il Nus hanno preso subito il volo nel girone A: il Verrayes è andato a vincere per 1847 e 840 sull'ostico terreno del Valtournenche, mentre il Nus si è imposto altrettanto vittoriosamente sul campo di Pollein per 1914 e 620. Non si possono ancora dare giudizi sul Montjovent, che ha osservato il turno di riposo, ma che domenica ospiterà il Nus, mentre il Verrayes sarà di scena a Pollein. A fare da spettatore sarà Valtournenche.

Nel girone B erano in programma due derby molto attesi e le stracittadine del ponte di

San Valentino tra Saint-Vincent e Châtillon è finita in parità con un punteggio sorprendente, 405 a 380, a favore dei termali padroni di casa. Nell'altro incontro i campioni autunnali uscenti del Quart sono stati sconfitti per 2051 a 1253 da un Brissogne in giornata di grazia. Immediata verifica ci saranno oggi con la partitissima Quart-Châtillon con il confronto tra il Brissogne e il Saint-Vincent.

In serie B, nel girone A il Nus II ha vinto a Fénis per 882 e 543, mentre il II ha sconfitto il Montjovent II per 1745 e 897. Nel girone B il Verrayes II si è imposto sul Saint-Marcel per 1701 e 1025, mentre l'Embarbe ha vinto a Chambave per 1562 a 673.

Oggi scendono in campo, per il girone A, Montjovent II/Fénis e per la partitissima tra le due capoluoghi Quart II/Nus II e nel girone B ancora una partitissima tra Embarbe e Verrayes II e a completare il programma l'incontro Chambave/Saint-Marcel. (s. b.)

MOTOCICLISMO

Il centauro di Saint-Vincent gareggerà questo pomeriggio sul circuito laziale di Vallelunga

Pellissier tenta il titolo tricolore delle 125

Alle gare di finale si sono qualificati in cinquanta da tutta Italia



Paul Pellissier, 21 anni

SAINT-VINCENT. Parte oggi la sfida tricolore di Paul Pellissier, il giovane centauro di Saint-Vincent classificatosi, unico fra i valdostani, alle finali del campionato italiano 125 Sport Production. Pellissier gareggerà oggi pomeriggio nel circuito laziale di Vallelunga: un tracciato che conosce bene, che se le condizioni atmosferiche dei giorni scorsi non erano ottimali. La pioggia ha disturbato più volte le prove libere.

Pellissier è partito da Saint-Vincent con largo anticipo proprio per poter sperimentare la moto. Gareggerà la «Aprilia Extreme» semiaffidabile fornita dal team Von Moto di Pont-Saint-Martin. Nella ultima i meccanici hanno montato sulla «Extreme» di Paul Pellissier nuovi pezzi, forniti direttamente dalla squadra della Aprilia. Per il centauro della cittadina termale l'inizio di una sfida che durerà un me-

se: quella di Vallelunga è la prima delle quattro prove finali del campionato italiano.

Paul Pellissier, 21 anni compiuti il 30 luglio, si è qualificato attraverso quattro gare di selezione alla quale hanno partecipato decine di piloti provenienti da tutta Italia. Il centauro valdostano ha ottenuto un terzo posto a Monza che gli è valso la qualificazione. Nelle restanti tre prove non è stato fortunato: guai tecnici e incidenti gli hanno permesso di sfruttare meglio le sue potenzialità e quelle della moto. Pellissier ha partecipato ieri alle due sessioni prove ufficiali della gara di Vallelunga.

Dopo la gara laziale la sparano i piloti e meccanici si sposterà all'autodromo del Mugello, dove domenica prossima correrà la seconda prova. Le altre due gare saranno in ottobre a Misano e Monza. Il giovane pilota valdostano era salito

alla ribalta negli anni scorsi con gli eccellenti risultati nelle gare nazionali della classe 125. La sfortuna gli ha impedito di fare salto di qualità meritato. Quest'anno è tornato ai vertici: uno dei 50 piloti finalisti. Resta ancora qualche incognita sulla tenuta della moto in gara e sull'eventualità di gareggiare sotto la pioggia. Con un po' di fortuna Pellissier potrebbe ottenere il risultato prestigioso per il motociclismo valdostano.

E' a Vallelunga anche il fratello gemello Paul, Jean, protagonista di alcune gare nella classe 125 e nell'occasione assistente tecnico del fratello insieme con Fulvio Cuoghi, meccanico del team Von Moto. «Spero che tutto vada bene», ha detto Jean prima della partenza. «Le condizioni atmosferiche restano un po' un'incognita. Mi auguro anche che le nuove parti meccaniche rendano al meglio». (s. ser.)

GROS CIDAC

REPARTO: SCUOLA



GROS CIDAC

SCONTO: 10%
DAL 30/8 AL 18/9

IPERMERCATO GROS - Via Paravera, 4 - Aosta - tel. 0165/361271

nuova
Auto Alpina **FIAT**
Concessionaria • Sede commerciale
• Esposizione
• Centro Assistenza

2,5 milioni per ogni auto da rottamare per passare ad una nuova

Uno

ALTRE OFFERTE ECCEZIONALI

FIAT DUCATO AUTOCARRO 2000 cc
benzina - cassoni in lega **L. 16.000.000 + IVA**

FIAT DUCATO AUTOCARRO TURBO DIESEL 2000 cc
Passo lungo cassone in lega **L. 22.000.000 + IVA**

FIAT DUCATO AUTOCARRO DIESEL 2500 cc
Cassone in lega **L. 21.000.000 + IVA**

FIAT DUCATO FURGONE Q. cc
benzina - Km zero **L. 17.000.000 + IVA**

FIAT TIPO 1400S KM ZERO

FIAT CROMA 2000 IE KAT KM ZERO

FIAT PANDA 1000 IE KAT KM ZERO

FINANZIAMENTI SAVA FINO A L. 20.000.000
A TASSO ZERO PER 24 MESI

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della buona tavola





UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Consorzio PER.FORM.

PER GLI OPERATORI COMMERCIO INTERNAZIONALE E TECNICI DI MANUTENZIONE INIZIANO GLI STAGES IN AZIENDA

Presso l'Unione si è svolto un incontro programmatico tra i giovani borsisti e le aziende

Il Consorzio «PER.FORM», costituito da aziende associate all'Unione Industriale, ha dato vita a due corsi di formazione riguardanti i seguenti profili professionali: - Operatori area commercio internazionale; - Tecnici di manutenzione di impianti automatizzati. I corsi, della durata di 1000 ore ciascuno, sono iniziati lo scorso 3 maggio e prevedono una fase di apprendimento teorico di 500 ore, ed un periodo di stage in azienda. Ai corsi hanno partecipato

neodiplomati che hanno iniziato la fase pratica il 6 settembre, per quanto riguarda i partecipanti al corso «operatori di manutenzione di impianti automatizzati» e il 27 settembre, per gli allievi del corso «operatori di commercio internazionale». Prima dell'inizio degli stages aziendali si è tenuta presso la sede dell'Unione Industriale una riunione a cui hanno partecipato gli allievi dei corsi ed i rappresentanti delle aziende che ospiteranno in stage. La funzione della riunione è

stata quella di preparare i giovani all'impatto con il mondo aziendale per il periodo di «stage» in azienda. A tal proposito gli imprenditori presenti, coordinati dal Vice Presidente del Consorzio, hanno informato gli «stagisti» sulle problematiche del mondo imprenditoriale, sui compiti che saranno loro affidati e sul comportamento che dovranno tenere durante la fase di stage. La riunione è stata anche un'utile occasione per verificare l'utilità degli insegna-

menti impartiti durante la fase teorica. A tal proposito i partecipanti dei corsi, a cui è stato chiesto se le lezioni impartite durante la fase pratica arricchivano le loro conoscenze, hanno risposto che in tre mesi di formazione avevano appreso più che in un intero anno di scuola. Pertanto, visto il buon esito della fase teorica dei corsi di formazione, il Consorzio «PER.FORM» ha varato un ulteriore corso di formazione sul tema della qualità.



Il Dr. Benvenuto, vice presidente del Consorzio PER.FORM., illustra caratteristiche ed opportunità connesse alla fase applicativa in azienda dei corsi PER.FORM.: al tavolo della presidenza il Dr. Gianti e il reg. dell'Unione Industriale, l'ing. Ferrarotti della SOGES, il reg. Magnetti della CESET.



I giovani borsisti del Consorzio PER.FORM. che hanno ultimato il trimestre in aula e si accingono ad effettuare il previsto trimestre applicativo in stages aziendali.

Dalle Imprese della Provincia di Asti



COMPONENTISTICA DI PRECISIONE

DA INCISA SCAPACCINO

La filosofia aziendale si fonda su ricerca, sperimentazione, controllo qualità e certificazione del prodotto

La storia aziendale della M.M.P. di Incisa Scapaccino è un esempio di sviluppo imprenditoriale.

L'azienda che opera nel campo dello stampaggio delle materie plastiche e delle minuterie metalliche (la sigla infatti sta per Minuterie Metalliche Plastiche), nasce nel 1970.

In quegli anni la MMP si occupava principalmente della lavorazione di filo metallico, ma già iniziava a sondare il settore degli stampaggi plastici.

Otto anni dopo la prima svolta. Si abbandona il filo metallico (l'attività viene ceduta ad un'altra azienda) e si punta decisamente sullo stampaggio di materie plastiche.

Vengono così conquistati nuovi mercati.

L'attività aziendale spazia dalla componentistica per contatori d'acqua, parti per l'assemblaggio di relè.

In poco tempo la MMP acquisisce credibilità e professionalità tali da condurci, nel 1982, all'indotto dell'auto con la produzione di componentistica di precisione utilizzata nella costruzione dei più venduti ed apprezzati modelli di autovetture. Inizia intanto a farsi strada, nella filosofia aziendale

MMP, il concetto di «assicurazione qualità». Si tratta di un risultato importante che certifica l'ottimizzazione dei prodotti MMP e che assicura i clienti dell'azienda di Incisa Scapaccino la sicurezza di un controllo minuzioso.

so continuo della produzione. Tuttavia la ricerca tecnologica della MMP continua.

Per il futuro uno degli obiettivi è di sviluppare la collaborazione con le aziende clienti, un altro è lo sviluppo delle minuterie metalliche in maniera da fornire al cliente un prodotto finito in tutte le sue parti.

E la MMP oggi è in grado di produrre anche questo tipo di prodotti con una sperimentazione in continua evoluzione.

Su tutti i servizi della MMP vigila la continua assistenza tecnica che parte dalla progettazione allo studio accurato di eventuali modifiche.

La progettazione, la costruzione e la manutenzione degli stampi e affidata ad attrezzature di alta valenza tecnologica.

Elettroerosione, fresi, torni, rettifiche e altre macchine di precisione sono gli strumenti di cui l'azienda si serve per fornire prodotti di qualità controllata e certificata.

Lo stampaggio ad iniezione delle materie plastiche viene garantito da un parco macchine costituito da undici presse con una capacità di iniezione che arriva fino a 700 grammi. Per quanto riguarda poi le minuterie metalliche, tranciatrici del materiale viene eseguita

7 presse meccaniche da 15 a 10 tonnellate.

L'assemblaggio degli articoli prodotti e di altri particolari viene anche effettuata con attrezzature realizzate direttamente dall'azienda.

LA BIBLIOTECA DELL'AZIENDA

Note sull'Economia piemontese della Banca d'Italia

Qualche decina di pagine ad alta densità di contenuti, dati, tabelle, grafici, una veste tipografica sobria ma chiara e curata sono le caratteristiche più immediate della pubblicazione «Note sull'Economia piemontese» della Banca d'Italia, con il contributo e la diffusione della Banca d'Italia.

I capitoli sono dedicati a «La congiuntura economica», «Il mercato del lavoro», «I mercati monetari e finanziari in Piemonte», «L'attività delle aziende di credito piemontesi». Come da consolidate tradizioni del Servizio Studi della Banca, i commenti sono improntati a rigore statistico scientifico e più che indicazioni e proposte recano accurate analisi e fondate ipotesi di prospettive a breve-medio periodo, che ben possono ispirare scelte e comportamenti conseguenti.

Tra i numerosi spunti di attualità per le imprese, le analisi e le note colgono con precisione effetti ed aspettative della svalutazione della lira, anche sulla scorta dell'indagine previsionale delle associazioni industriali, cui partecipa l'Unione di Asti.

Di particolare interesse anche il paragrafo dedicato all'espansione della rete territoriale delle aziende di credito: ad esempio, a dicembre '92 gli sportelli bancari autorizzati nella nostra provincia erano 114 contro 108 nello stesso mese del 1989.

In generale, il contenuto della pubblicazione è di massimo interesse per tutti gli operatori economici.

La pubblicazione è in visione presso il servizio economico dell'Unione.

Fino al 30 settembre

siamo in clima di tentazioni.



Con Renault 19 RT l'aria condizionata ve la regaliamo noi

La Renault 19 RT 1.4 a L. 21.570.000 ha di serie inoltre:
Servosterzo - Chiusura centralizzata con telecomando - Alzacristalli elettrici.
Offerta valida per vetture già disponibili in Concessionaria

12 milioni in 24 mesi
senza interessi*

Oppure, 2,5 milioni
per la vostra auto da rottamare.

Ad esempio: Renault 19 RT 1.4 - 2 vol. con aria condizionata di serie L. 21.570.000, escluse variazioni dovute a imposte regionali (A.R.I.E.T.). Importo da finanziare: L. 12.000.000. Spese Dossier anticipate: L. 250.000. Rata mensile: L. 500.000. Esempio ai fini di Legge 142/92. T.A.N. (tasso annuo nominale): 0%; T.A.E.G. (indicato del costo totale del credito): 2,05%. *Salvo approvazione FinRenault. Per vetture già disponibili in Concessionaria.

Renault 19. La tentazione della qualità.

Errebi s.r.l.
corso Alessandria, 445
Tel. (0141) 27.54.12
14100 Asti



Gierre s.r.l.
Reg. Quartino, 57
Tel. (0141) 75.675
14042 Calamandran (AT)

Domenica 12 Settembre 1993 n. 39

Oggi appuntamento con le Sagre Asti è in festa per tutto il mese



Visitatori ieri pomeriggio negli stand della Douja d'Or in piazza Medici

ASTI. Il «Settembre astigiano» s'inizia aprendo le porte della città alla campagna: alla sua g... e tradizioni con il Festival della Douja d'Or al suo prodotto principe, il vino a cui la Douja d'Or, inaugurata venerdì sera, rende omaggio.

Oggi Asti è invasa da migliaia di persone che scenderanno in centro per assistere alla sfilata delle contadinerie (partenza alle 10 da Campo del Palio, le Pro loco che presentano quadri viventi) e gustare piatti e vini tipici nel grande ristorante all'aperto allestito come sempre in Campo del Palio (apertura dalle 12 alle 23). Si calcolano non meno di centomila presenze. Dal pomeriggio a anche previsti intrattenimenti musicali, giochi ed altre iniziative.

La Douja è scattata venerdì sera con il concerto inaugurale al Politeama, la premiazione vincitori del concorso enologico e la medievale, organizzata dai rioni San Silvestro e San Secondo. In piazza Medici può visitare nello stand coperto la mostra mercato vini (orario tutti i giorni dalle 10 alle 23, ingresso gratuito) che resterà aperta sino a domenica 19, giorno del Palio; riapertura straordinaria dal 23 al 26 settembre in occasione della visita Papa.

Domenica, alle 16, alla Camera di Commercio, la Douja riser-

verà anche un appuntamento speciale: l'incontro con i ristoratori sul tema: «Carta dei vini, perché?». Ospiti i ristoratori di Asti e provincia e piemontesi che hanno partecipato ai precedenti concorsi sulle carte del vino e anche quelli che hanno mai preso parte. A questi ultimi, in particolare, verranno date informazioni sul formato di una «carta dei vini» a su come debba essere compilata. L'Evva ha provveduto a far stampare un modello per consentire di disporre un fac-simile di riferimento sul piano tecnico dimostrativo. Sarà distribuito durante il convegno a cui interverrà anche il giornalista Paolo Massobrio, produttori e i presidenti dell'Evva, Giovanni Borello e della Camera di Commercio, Salvatore Garipoli.

Al termine dell'incontro verrà inaugurata una mostra delle Carte dei Vini vincitrici dei concorsi fino all'anno dall'Evva. La mostra verrà ospitata nel salone piano terreno della Camera di commercio e resterà aperta fino a venerdì 17 settembre orario 10-19.

Una volta concluse le Sagre, Asti si prepara per un altro grande appuntamento: il Palio di domenica 19: a partire da martedì e sino a sabato si moltiplicheranno, in rioni e Comuni, le iniziative che precedono la corsa.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

Un ambulante di piazza Catena lo accusa di avergli chiesto denaro in cambio di «favori»

Arrestato un poliziotto della Mobile

E' indagato per concussione e favoreggiamento

Un sottufficiale della Mobile di Asti è stato arrestato ieri da agenti della squadra di polizia giudiziaria del tribunale. E' il sovrintendente Pasquale Bisogni, 30 anni, sposato, due figli e 10 anni di servizio.

Le accuse: concussione e favoreggiamento. Avrebbe preso denaro ad un commerciante ambulante di piazza Catena, offrendogli in cambio «protezione» e favori. Il poliziotto è stato interrogato per oltre 6 ore, negli uffici della questura, dal gip Renzo Massobrio e dal pm David Monti.

Al termine, Bisogni è stato trasferito in un carcere piemontese (non la località). Sarà il pm a valutare l'istanza di concessione di arresti domiciliari presentata dal suo legale, l'avvocato Ferruccio Rattazzi.

In sostanza, il poliziotto, che è stato subito sospeso dal servizio, dovrà restare in carcere per almeno 48 ore (lo prevede la legge), in attesa del pronunciamento della pubblica accusa. Poi toccherà al gip (che aveva firmato l'ordinanza di custodia cautelare) decidere la concessione di eventuali benefici.

E' l'ultimo, clamoroso colpo di scena di una vicenda giudiziaria che ha scottato dagli inquirenti e dalla quale erano incominciati a circolare le prime indiscrezioni già nei giorni scorsi.

L'arresto. Erano da poco passate le 9 quando Bisogni, jeans, camicia e giubbotto di tela senza maniche, è arrivato in tribunale, accompagnato dall'avvocato. I due sono saliti al primo piano, negli uffici della procura. Poco dopo il sottufficiale è uscito: «altri agenti, è stato accompagnato a questura. Verso le 12,30 ho cominciato l'interrogatorio, proprio negli uffici della Mobile dove Bisogni ha lavorato per anni».

Un interrogatorio faticoso, sul quale nulla è trapelato. Alle 18,30 è uscito l'avvocato Rattazzi: completo grigio, cartella portadocumenti, è salito sul suo fuoristrada a rilasciare dichiarazioni. Non è stato più loquace il gip Renzo Massobrio. Ha confermato soltanto di essere «in attesa del parere del pm».

L'accusa. Bisogni è stato chiamato in causa da un ambulante di piazza Catena (si sono le iniziali, S. S.). Il commerciante avrebbe raccolto in un registratore nella giacca alcune conversazioni



Il sovrintendente Pasquale Bisogni è stato arrestato ieri mattina

con il poliziotto. Dai nastri emergerebbe il modo esplicito le richieste di denaro. Ma in cambio di che cosa e perché? Il commerciante (assistito dall'avvocato Mirate) era sta-

Bisca in riva al Belbo

Improvvisata bisca a cielo aperto a Nizza lungo la riva del torrente Belbo. Ieri i carabinieri di Nizza e Canelli hanno sorpreso dodici persone (due di Stefano Belbo, in altre di Nizza) in a giocare a... A tenere il banco era Beniamino G., anni, Nizza. L'uomo ha precedenti penali. I dodici sono stati denunciati per gioco d'azzardo. I carabinieri controllavano da alcune settimane Beniamino G.. Un compito facile: ogni sera infatti l'uomo cambiava sede della bisca, per non essere sorpreso. La notte i militari lo hanno seguito sulle rive del Belbo. nascosti e hanno atteso. I giocatori hanno cominciato ad arrivare. Quindi alla luce di pile e torce sono iniziate le partite. Finché sono intervenuti i carabinieri. Sono state sequestrate duecentomila lire e tutta l'attrezzatura della bisca clandestina. (a. l.)

to coinvolto, circa un anno fa, in una vicenda legata al riciclaggio di assegni. Successivamente Bisogni, secondo l'accusa, lo avrebbe aiutato a far sparire alcuni elementi di pro-

va, informandolo anche di perquisizioni imminenti.

La difesa. Quando non era ufficialmente indagato, venerdì mattina, Bisogni, conversando brevemente con i cronisti si era

detto completamente estraneo: «Non niente di questa faccenda. Quello che è certo è che io ho sempre fatto scrupolosamente il mio lavoro. Forse, proprio per questo, adesso, qualcuno vuol farmela pagare».

Indagini. Sono attesi nuovi sviluppi, mentre si fanno già i nomi di altri personaggi coinvolti nell'inchiesta a cui collaborano i carabinieri del comando provinciale. Si parla di un carrozziere che avrebbe agito da intermediario. Si starebbe vagliando anche la posizione di un altro poliziotto, che potrebbe però avere avuto un ruolo marginale nella vicenda. Molta importanza, per l'esito delle indagini, viene attribuita anche ad alcuni accertamenti patrimoniali e bancari che dovranno essere compiuti nei prossimi giorni.

Franco Bissolito
Roberto Gonnella

Falsa infermiera

Durba anziano nella fuga perde dei soldi

ASTI. Un pensionato di 77 anni è stato derubato da una donna che si spacciava per un'infermiera in cerca di lavoro. Il bottino è di circa un milione. L'anziano, residente nella via Conte Verde, è stato avvicinato per strada da una giovane donna. «Sono un'infermiera e lavoro - ha esclamato - so che la mia moglie è ammalata».

Il pensionato è fermato. «La mia moglie non sta bene ed ha bisogno di assistenza - ha poi spiegato l'uomo al momento della denuncia - quella donna sapeva molte cose sulla mia famiglia». La sconosciuta ha allorché invitato l'anziano a seguirlo nell'androne di un palazzo, «lo faccio vedere dove abito così dove trovarmi».

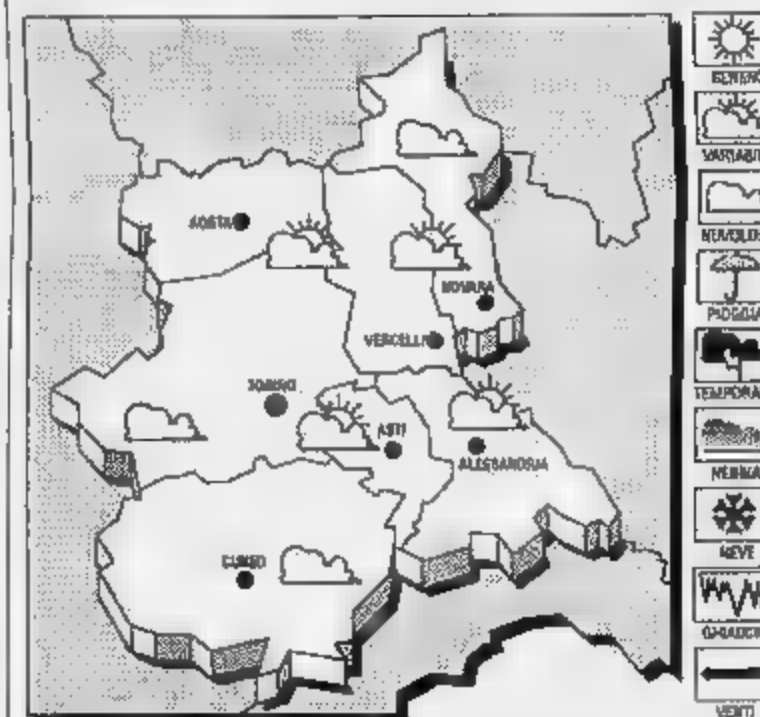
La falsa infermiera ha improvvisamente infilato una nella tasca della giacca del pensionato: dentro, c'erano 938 mila lire. Nella fuga ha perso per strada banconote per poche decine di migliaia di lire. (r. gon.)

A partire da oggi

Linee bus cambiano i percorsi

ASTI. Da oggi i bus dell'Asp modificheranno parzialmente il percorso per la chiusura di piazza Alfieri. Linea 3, direzione viale Piloni: piazza Marconi, corso Einaudi, alla Vittoria, Calosso, corso Alessandria; direzione Bellavista e Variglio: corso Alessandria, via Calosso, alla Vittoria, via Rosselli, Einaudi, stazione. Linea 5, direzione via Foscolo: stazione, corsi Einaudi e Ferraris, via Calosso, corso Alfieri; direzione via La Torre: corso Alfieri, piazza 1° Maggio, via Calosso, corsi Ferraris e Einaudi, stazione. Linea 6 dal centro città per S. Fedele: piazza Marconi, corso Mattiotti, Minzoni, Piazza Torino, corso Alfieri, piazza 1° Maggio, corso Alessandria; da San Fedele per il percorso inverso. Linea festiva: soppressione della fermata in piazza Alfieri. Linee mercatelli, operai, frazionali, scuolabus, intercomunale per Tigulio transiteranno nei corsi Einaudi e Ferraris, via Calosso, corso Alfieri. (l. n.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a nuvoloso, con schiarite sempre più ampie; qualche pioggia lungo le...
 TEMPERATURA. In diminuzione. VENTI. occidentali.
 Progno- sive intensificazione nuvolosità con sparse e qualche isolato temporale.

DI IERI AD ASTI
 Max: 23; min: 17; media: 19
 UN ANNO FA
 Max: 22; min: 16; media: 20
 Torino 22; Alessandria 21; Asti 20; Cuneo 22; Vercelli 21; Novara 23.

GRAN GALA A CASTAGNOLI

Castagne d'or per nove



Successo di pubblico, venerdì alla consegna delle «castagne d'or» a personaggi del mondo della cultura e del giornalismo piemontesi.

SERVIZIO 11

 1975
 13 settembre

 1993
 13 settembre

AUGURI «RADIO ASTI»



13 SETTEMBRE 1975 H 10,30: QUI RADIO ASTI INIZIAVA UN'ERA DI SUCCESSO CHE ANCORA OGGI CRESCE GIORNO PER GIORNO

RADIO ASTI SULLA CRESTA DELL'ONDA

UN MILIONE DI SCONTO.....

SEAT **MARBELLA**

 L. ~~10.719.000~~ **NO!**

 L. **9.700.000** **SÌ**

 E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLA
 CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA

PAGLIERO G.

 Località Valgera 120 (statale Asti - Casale)
 ASTI - Telefono 0141 476.994

La città in festa vive oggi la grande giornata dedicata alle tradizioni contadine

Ad Asti i centomila delle Sagre

Alle 10 prende il via la sfilata dei personaggi delle 38 Pro loco. Tutti i temi dell'imponente corteo in costume
Da mezzogiorno e sino a tarda sera si può mangiare nel villaggio gastronomico di Campo del Palio

ASTI. Prima la sfilata per le vie del centro, poi la grande kermesse gastronomica in piazza Campo del Palio: oggi è il giorno delle Sagre.

Un appuntamento atteso nel settembre astigiano, voluto dalla Camera di commercio e giunto quest'anno alla 11ª edizione. Quest'occasione di divertimento, e anche di invito a stare insieme, che riunisce ogni anno, per le strade del centro e intorno ai tavoli, non meno di centomila persone.

La sfilata s'inizierà alle 10 da piazza Campo del Palio: i figuranti rievocano personaggi e mestieri della civiltà contadina. Per i più giovani sembreranno figure uscite da qualche libro del tempo che fu, per molti adulti saranno brevi squarci di vita vissuta.

Per le Pro loco impegnate nell'imponente sfilata sarà soprattutto il punto di arrivo di un lungo, minuzioso lavoro di preparazione durato un anno.

Da piazza Campo del Palio la sfilata imboccherà via Cavour per poi raggiungere piazza San Secondo, via Gobetti, corso Alfieri, piazza Primo Maggio, via Calosso, corso alla Vittoria, via Rosselli, corso Galileo Ferraris. Poi la grande coreografia vivente tornerà nuovamente, verso mezzogiorno, in piazza Campo del Palio.

Qui gli stand gastronomici funzioneranno già a pieno ritmo: la sera sarà un programma la tradizionale antepremia. I cuochi inizieranno infatti a sfornare le prime specialità verso le 10: proseguiranno ininterrottamente fino alle 23. Per i commensali non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

Ecco il programma della sfilata. Montiglio: l'acqua, elemento essenziale di vita e di lavoro nel Monferrato agli inizi del secolo. Valenzani: la vecchia setoria, Azzano: i frati dell'Abbazia di San Bartolomeo. Corsione: al forno come una volta. San Marzanotto: il teatro di campagna.

Camerano Casasco: la forasade del paese. Boglietto di Castiglione: i principi di Savoia. Boglietto: Castello di Annone: il mercato di Castello di Annone nel 1900. Revigliasso: il ciclo del grano. Cunico: il cordaio. Portacomaro: il balon a brassal (antico gioco del pallone con bracciale). Castiglione: l'antica arte dell'agnello.

Montechiaro: l'intervento dei pompieri contadini. Mongiardino: il martinet (il maglio) di Mongiardino l'antica fabbricazione degli attrezzi agricoli. Grazzano Badoglio: la vecchia di Grazzano. Rocchetta Tanaro: Momenti di vita roccettese sul Tanaro.

Varigie: il battesimo di un tempo. Motta di Castiglione: il ciclo del peperone. Callianeto: il ciclo della canapa. Calosso: la domenica di festa a Calosso. Villafranca: la leva. Grana Monferrato: il ciclo della vite. Chiusano: la tradizionale preparazione della torta di pere. Canelli: la vendem-

Luna park e trebbiatura

Nel grande villaggio gastronomico allestito in piazza Campo del Palio si potrà mangiare, stare insieme, divertirsi. Numerosi i momenti d'intrattenimento che si terranno nel pomeriggio: concerto bandistico, trebbiatura del grano con macchine d'epoca, dimostrazione di traino a cavallo di tronchi d'albero, elbero della cuccagna, luna park con giostra e baracconi di una volta, ballo e palchetto. Per tutto il giorno in Campo del Palio ci sarà anche la mongolfiera: un'iniziativa voluta dall'Aido (Associazione italiana donatori di organi) per pubblicizzare la propria attività. Nel villaggio delle Sagre si potrà applicare lo speciale annullo filatelico (sarà anche messa in vendita una serie limitata di buste e cartoline). Nei vicini giardini pubblici l'Opera sociale avventurista proporrà il concerto della «Promessa» di Torino. Saranno raccolti fondi per sostenere alcuni progetti sanitari. (L. n.)

Casozzo: il ciclo della malvasia.

Calliano: la corsa degli asini. **Nizza Monferrato:** la scuola dei nonni. **Villa San Secondo:** la macinazione del granturco. **Casabianca:** taglio e commercio della logna. **Cortazzone:** la giornata del trifoglio. **Moncalvo:** la fiera del tortufo.

Santa Caterina di Rocca d'Arazzo: la festa del paese. **Cossombrato:** la lavorazione della scopa. **Montaldo Scarampi:** le attività invernali del contadino. **Refrancore:** la vecchia osteria. **Revinzano:** la veglia nella stalla. **Quarto d'Asti:** i carradori. **Cessole:** personaggi e scene di vita contadina. (L. n.)

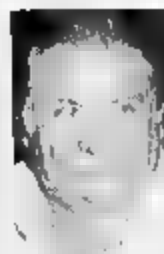


Un caratteristico personaggio portato in sfilata da Montaldo Scarampi. A lato: voraci commensali al Festival delle sagre

Valentino Quaglia

A Canale 5 ospite di Castagna

Valentino Quaglia
Varigie
partecipa alla
nuova
trasmissione
«E' vero o non
è vero?»



ASTI. Valentino Quaglia, 62 anni, agricoltore, personaggio popolare di Varigie, ha già il biglietto in tasca per andare a Roma, negli studi di Canale 5, dove parteciperà alla trasmissione «E' vero o non è vero?». «Ho la lettera che mi convoca per lunedì: partirò appena finite le «Sagre».

Quaglia ha superato un provino, fatto dal suo stesso Castagna a Torino. Dopo una permanenza di tre giorni nella capitale, Valentino Quaglia dovrebbe sottoscrivere un contratto per un impegno di due mesi. (a. b.)

QUI PALIO

EFFETTO PUNTO

Palio e Assedio a Torino

Centosettanta tra sbandieratori e figuranti del Palio di Asti e una rappresentanza dell'Assedio di Canelli, parteciperanno oggi a Torino alla manifestazione folcloristica per il lancio della Fiat Punto. La festa vivrà il momento culminante a partire dalle 18.30, in piazza Vittorio, con l'esibizione dei gruppi.

CATERINA

Al Papa il libro di Malfatto

E' uscita la terza edizione, arricchita di documentazione fotografica, della «Storia del Palio di Asti», di Venanzio Malfatto. Il libro è stato presentato venerdì nella sede del Comitato S. Caterina, in via Isardelli, nel palazzo dell'ex convento delle suore «Isardine». La prima edizione risale al 1983 e 1989. Durante la serata sono state presentate le copie che verranno offerte al Papa in occasione della sua visita ad Asti e al cardinale Angelo Sodano. Alla serata ha presenziato l'assessore Giuseppe Barolo.

C'è la giostra di «Bastiano»

Sono aperte nella sede di via Carducci 77 (dopo le 21) le prenotazioni per la casa propiziatoria.



Un caratteristico personaggio portato in sfilata da Montaldo Scarampi. A lato: voraci commensali al Festival delle sagre

martedì 14, alle 20.30, in piazza

Castiglione. La serata s'intitola «La giostra di Bastiano» (dal soprannome del fantino senese, Silvano Vigni che corre per i bianco-azzurri). Suoneranno i nuovi Kristal (musiche anni 60 e 70). Menu: affumicato, patè di tonno con funghetti, tonini al verde, agnelli al burro e salvia, brasato al vino bianco e patate, frutta, dolce, vino.

S. MARZANOTTO

Brindisi con l'aperitivo oro-blu

Cena propiziatoria, mercoledì 15, a San Marzanotto. Il menù (costo 15 mila) comprende: aperitivo oro e blu, ciupolada di vitello, salsicciotto caldo, troia, gnocchetti, farin di grano duro, secondi piatti, dolci e vino. Canteranno Eugenio Beltracchini e Gigi Caruzzo. Prenotazioni: alimentari Baratta, alimentari Marzotto, tabacchi Ivana (Torrazzo), Mariolino (tel. 532511) e Maria Teresa (592542).

NOZZA

Stemma per gli sbandieratori

Domani alle 12 in Comune si sta-
■ indette una conferenza stampa: si parlerà del fantino Inegoli
■ ultimi giorni si è fatto ricorso
■ il nome di Lorenzo Giovanni detto
■ «Ricciolino», della casa propiziatoria, fissata per sabato
■ al-
■ 20 in piazza del Municipio e
■ del corteo storico, curato da Sal-

a cura di Franco Cavagnino

vatore Brambilla, che

sfilata in anteprima a Nizza sabato pomeriggio prima della cena. La rievocazione di quest'anno è dedicata al «Liber catenae» di Nizza: il 23 aprile 1349 il Marchese del Monferrato Giovanni II approvò gli statuti della città raccolti in due codici, uno dei quali fu fissato con
■ banco da cui si rendeva giustizia.
■ novità lo stemma degli sbandieratori: è un leone rampante affiancato da
■ croce e spica in giallo sul fondo rosso. Porta la scritta Nica Palearum.

S. SECONDO

La fortuna viene venerdì 17

San Secondo sfida la cabala organizzando la cena propiziatoria venerdì 17 alle 21 in via Gobetti. Il menù (costo della cena 30.000) comprende tre antipasti, due primi, secondo con contorno e gelato. Suonerà Remigio Passarino. La cena sarà preceduta dalla sfilata del corteo storico (inizio alle 19). Prenotazioni per la cena: Novatessile (tel. 533035); Lo Scritto (531313); Bibels (352468).

SPANDITORI

Arrampatori a San Lazzaro

Il borgo San Lazzaro comincia i festeggiamenti per Palio martedì 14, alle 21, con una sfilata degli sbandieratori per le vie del rione. Partenza da via Tosi.

UN MONDO PIÙ VIA

Provenzale, cronista «debole» in grammatica

Il nome di Sebastiano Provenzale è giunto a noi collegato alle vicende della Carte Boateri-Sotteri, un ricco cartario che gli Astigiani non hanno saputo conservare, a tempo, nella loro città: Provenzale aveva raccolto manoscritti e opere rare e stampa di storia astigiana, tra le quali una copia degli Statuti stampati nel 1534 ed il frammento «Codice Alferi», detto anche «Codice Alfieri» perché redatto, probabilmente, da Orgerio Alfieri. Il prezioso cartulario, alla morte del Provenzale, passò a Pietro Boateri, suo esecutore testamentario ed erede delle Carte e infine a Eustachio Isardelli, che non trovando ad Asti compratori della preziosa libreria, ne cedette una parte alla Deputazione subalpina. Storia Patria (24 volumi di documenti astesi) e vari secoli dall'XI al XVIII) ed il resto allo storico cheraschese G.B. Adria.

Di quest'ultima sezione dimezzata cartario, fanno parte le due opere principali di Sebastiano Provenzale: la storia della chiesa astigiana detta «nemente «Asti sacra», dalla quale hanno attinto gli storici della nostra diocesi, quali sparsi Bosio e Lorenzo Gentile, e le «Memorie diverse» e «profane della Città» Asti scritte dal sig. Gio. Batt. Coppi, principate nel 1535 e riportate in questo libro da Sebastiano Provenzale e prosa-gimento d'altre principate nel-

l'anno 1703». Le due opere del Provenzale, manoscritte, conservate presso la Biblioteca civica di Cherasco, sono ora consultabili nel microfilm dell'originale presso la Biblioteca Astense. Provenzale aveva ricoperto cariche amministrative presso la confraternita della Misericordia e presso l'Ospedale degli Esposti, detto di Santa Marta, di corso Alfieri, dove morì a 42 anni, nel 1775, per grave malattia.

La «nemente» del Provenzale è diligente e scrupolosa: gliene rendeva merito il Vassallo che lo giudicava «diligente nel notare i fatti contemporanei» anche se «epico amico della grammatica e dell'ortografia». Provenzale, come tutti i cronisti del tempo raccoglieva piuttosto ingenuamente le notizie curiose senza sottoporle al vaglio della critica, come quella desunta da una relazione del conte Alfonso Natta d'Asti, del 1575, «proposito del martirio di un bambino, Michele di Giuseppe Jacobi, attribuito ad alcuni fanatici ebrei, il cui cadavere sarebbe stato deposto sotto l'altar maggiore di Santa Maria Nuova fino al 1798, quando il monastero dei canonici lateranensi venne soppresso.

La via intitolata a Sebastiano Provenzale, nelle adiacenze della clinica «S. Secondo», unisce via Leopardi a via G. Berruti e fu deliberata circa 70 anni fa.

Giuseppe Cross

In un documento

Centro Coop La Lega il Comune

ASTI. La momentanea sospensione, nei giorni scorsi, di tre li-
■ ad altrettanti esercizi della Coop di via Monti, per irregolarità nelle dimensioni dei locali, è al centro di un intervento della Lega Nord.

I leghisti scrivono in un documento «che come al solito vengono colpiti i più deboli, coloro che hanno voglia di lavorare onestamente». E parlano di «arroganza amministrativa». Secondo la Lega la Coop è nata con
■ e inadempiente da parte comunale. Perché - si domandano - nel progetto originale si indicavano 1616 metri quadrati di superficie commerciale ridotti strumentalmente a 1475? «Forse per osare suscettibili di parere regionale - insistono - necessario per insediamenti superiori a 1500 mq?». Quindi concludono: «La pratica urbanistica risulta manifestamente contro la legge». Ricordano poi che la delibera di approvazione del Centro Coop portava il parere contrario del dirigente del settore Commercio, Domenico Randazzo.

Per 8 universitari

Da domani seminario formativo

ASTI. Prenderà il via domani un seminario formativo riservato a un gruppo di otto studenti universitari. L'iniziativa è promossa dall'Istituto per la storia della Resistenza e comprenderà cinque incontri con ricercatori e autori, oltre che esperienze pratiche guidate.

Il calendario degli appuntamenti è il seguente. Mercoledì 15 settembre: «La guerra non finisce mai, diario della prigionia di Teresio Deogrande» (Laura Lajolo); martedì 21: «Tutela e degrado del territorio: la comunità di Valleandona» (Luigi Berzani); venerdì 24: «Il calendario contadino: civiltà contadina, rifunzionalizzazione tra ricerca e folklore» (Pier Paolo Grimaldi); martedì 28: «La filatura di Valfenora: storia generale, storia locale di fabbrica e comunità» (Renato Bordon). Venerdì 1 ottobre: «Milizia al Nord: i mondi dell'emigrazione» (Giuseppe Virgilio); giovedì 7: «Guida alla stesura di una bibliografia ragionata in funzione della ricerca» (Emanuele Bruzzone). (L. n.)

IL TEMPO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL BIDDIALE

«La scuola è risorsa civile»

Nel tormentato inizio di questo anno scolastico 1993/94, voglio rivolgere un saluto augurale ai direttori didattici, ai presidi, al presidente del Consiglio scolastico provinciale, ai presidenti dei Distretti scolastici, alle organizzazioni sindacali, ai docenti, a tutto il personale e, in particolare, agli allievi che frequenteranno le nostre scuole di ogni ordine e grado.

Consapevole delle difficoltà che si incontreranno derivanti dalla crisi generale, chiedo spirito di solidarietà, senso dello Stato e abbandono di ogni particolarismo egoista. Occorre accogliere le restrizioni imposte con dignità, con la consapevolezza di collaborare, con l'apporto di ognuno, al risvolgimento della Patria.

Raccomando attenzione alle innovazioni che il ministero intende realizzare quali l'elevazione dell'età dell'obbligo scolastico, la riforma degli organi collegiali e l'autonomia a tutte le scuole per dare una risposta alle richieste molteplici della società. La scuola è sicuramente

te il luogo di acquisizione sistematica della cultura, luogo in cui si promuove lo sviluppo della persona umana.

La scuola, prima che risorsa economica, è una risorsa civile in quanto sede di processi di umanizzazione e socializzazione delle nuove generazioni. Ricordo che nell'ambito dell'educazione alla convivenza democratica che deve contrassegnare tutto il corso degli studi, è opportuno impartire semplici regole di «rispetto dell'ambiente» naturale e del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, in modo che gli allievi imparino a comportarsi civilmente a scuola e fuori, per diventare cittadini educati e capaci di vivere con dignità in un mondo che sarà sempre più complesso e caotico.

Aldo Patriotti
provveditore
agli Studi

«Un'esenzione per gli ambulanti»

Settembre, un mese senz'altro importante per la nostra città, si è trasformato in un mese particolarmente critico per la cate-

goria degli ambulanti, che si vedrà sfruttata dalle sue piazze e menomata dai suoi mercati. Senza che il Comune abbia approntato soluzioni in sintonia con le richieste delle associazioni di categoria, senza che sia stato preparato in tempo un piano allo scopo di affrontare l'emergenza, classico per chi ha già ritenuto, a tempo, che la Fiera Carolingia - dovesse rientrare tra i mercati abituali, e quindi che, per parteciparvi, gli ambulanti dovessero fare una richiesta particolare, un'assurdità per una categoria, gravata da molteplici balzelli, che svolge un'attività utile per l'intera collettività, e che dunque non deve sopportare l'attuale stato di precarietà. L'amministrazione comunale deve farsi carico dei disagi sopportati dai commercianti ambulanti; qualora non risultasse possibile, il mal-dn propo-
■ di istituire un'esenzione ad
■ rimborso delle tasse pagate dagli ambulanti all'amministrazione, in ragione delle occasioni di guadagno in quei giorni perdute.

La segreteria provinciale
msl-dn, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE

Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castiglione Lanza: 575.345
Mombacelli: 333
Montemagno: 83.665
CROCE ROSSA
Asti: 217.693
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.398
Castelluovo D.B.: (011) 98.75.465
Cocconato: 907.503; 907.602
Castiglione: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 69.290
Moncalvo: 821.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafraanca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445

POLIZIA pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Siredele: Asti 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: D131/361 265

GUARDIA

Asti: 353.558
Calliano: 826.444
Canelli: 832.525
D.B.: (011) 98.75.468
Castiglione: 961.414

Monastero Bormida: 69.040

Montemagno: 989.760

Montemagno: 78.21

Rocca d'Arazzo:

San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.644

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Villanova: 948

Guerra della ghiaia in riva al Tanaro per una cava impiantata alla Motta

Isola contro Costigliole

Insorgono gli ortolani della Fiera: «C'è il rischio di restare senz'acqua. Le pompe buttano già sabbia»
Il sindaco Vastadore: «Gli scavi devono essere sospesi». Replica Solaro: «E' tutto sotto controllo»

ISOLA. Un intervento di escavazione a poca distanza dal Tanaro rischia di compromettere i rapporti tra i Comuni di Isola e Costigliole. Il primo contesta l'autorizzazione concessa dal secondo alla ditta Cava Saracco di Costigliole. «Scavano a ridosso dell'argine - indica Piero Vastadore, sindaco di Isola - con un permesso che prevede di arrivare fino a 7 metri di profondità, praticamente intercettando la falda. Già adesso dalle nostre case si sente la sabbia che l'acqua dei pozzi si sporca: sabbia in prospettiva temono di restare a secco».

La Giunta ha rilasciato l'autorizzazione dinnanzi al parere favorevole della Regione - replica Luigi Solaro, sindaco di Costigliole - ogni due giorni mandando il nostro tecnico sull'area perché controlli il rispetto delle prescrizioni contenute nella delibera. Di più non posso fare».

Ma Vastadore non si sconsolava: «Quell'intervento va sospeso subito - dice - l'ho detto anche al Comune di Costigliole nelle settimane scorse, col risultato di veder accelerare le pratiche burocratiche per l'avvio dell'escavazione. Siamo molto preoccupati: temiamo venga messa in pericolo l'attività dei nostri ortolani. Per l'economia della zona sarebbe un danno irreparabile».

«I due comuni stanno scavando le Cave Saracco» è ai confini di Isola, distante circa



La cava della discordia a 7 metri dal Tanaro. In basso, da sinistra, Pier Paolo Baldi, Gianni Graziano e il sindaco di Costigliole Luigi Solaro

7 metri dal Tanaro. Tra gli abitanti di località Fiera c'è molta apprensione. «Una mattina fa dal pozzo di casa mia ho tirato su sabbia - racconta Mario Graziano, orticoltore -

la continuerò a tirare e gli abitanti di località Fiera intanto attendono che venga martellato: saranno anche loro all'incontro con i tecnici regionali».

ricorda un altro orticoltore, Gianni Graziano - le escavazioni, avviate senza recitare i terreni, si svolgono a ridosso dell'argine del Tanaro: se venisse una piena si porrebbero problemi di sicurezza».

«Anche alcune famiglie di orticoltori di Motta sono con noi - segnala l'agricoltore Pierpaolo Baldi - tra l'altro risulterebbe che i fondi su cui si sta scavando siano interessati al nuovo tracciato della Asti-Cuneo».

Intanto Vastadore preannuncia l'intenzione di ricorrere al Tar per ottenere la sospensione della delibera di Costigliole. «Le querelle» potrebbe risolvere molto prima. Martedì i funzionari dell'assessorato Cave e torbieri della Regione faranno un sopralluogo in località Fiera. «Sentiremo le loro valutazioni e decideremo il da farsi» annuncia Solaro, il quale rivela che già nella settimana scorsa il Magistrato del Po, che successivamente fece pervenire le proprie osservazioni in Regione.

«I fondi su cui si scava - ricorda Solaro - rientrano nei terreni compresi dal piano cave dal Comune: sinceramente mi dispiace di questa distorsione».

Il sindaco Vastadore e gli abitanti di località Fiera intanto attendono che venga martellato: saranno anche loro all'incontro con i tecnici regionali.

Laura Nosenzo

Verso la scuola: interviste ai presidi

Matematica e fisica
non resta l'amore
per la dolce Provenza

Sergio Cavignaro, liceo Scientifico

ASTI. Il destino nell'Accademia navale compromesso dalla miopia e la conseguente scelta di una facoltà universitaria, hanno contribuito a portare Sergio Cavignaro a capo del liceo scientifico «Vercelli».

Nato a Asti 11 anni fa, sposato, ha due figli, una laurea in lingua alla Bocconi di Milano e la direzione dell'Università della Terza. «Provenza è il rifugio ideale: «Due volte all'anno. Ha un clima per così dire musicale». Ammette di fare un lavoro che lo realizza. E' soddisfatto soprattutto dei risultati ottenuti dall'inizio del mandato (dieci anni fa).

«Questa è una scuola che offre un insegnamento altamente qualificato sulle materie-base, matematica soprattutto, ma non solo» spiega il preside. L'elenco dei «gioielli» è lungo: «Abbiamo due corsi sperimentali, uno di matematica e lingue, reparti attrezzati per esercitazioni pratiche di chimica e fisica e all'inizio dell'anno facciamo una programmazione con i docenti per mettere a disposizione dei ragazzi la scuola anche al pomeriggio».

I professori seguono, da lunedì a venerdì, chi ha interesse ad approfondire un argomento particolare. Gli studenti in orario extrascolastico di solito sono cinquantina. «Sperare la potenzialità dei giovani è un delitto» rammenta. Nei sogni di Cavignaro c'è il college americano: «Per il bene dei ragazzi,

ma anche dei presidi - dice - Potremmo decidere le innovazioni o le modifiche senza essere sommersi dalla burocrazia. Sono tre anni che chiedo alla Provincia laboratori più grandi, invano. Da costruire rimane anche l'area sportiva con campo da tennis e pallavolo. «Molto è stato fatto - ammette - Ad esempio le sette aule nuove ricavate da quello che era un seminterrato e il parcheggio. Ma quanto si potrebbe ancora fare...». Nel settore in cui ha potuto agire liberamente (sfruttando le disposizioni del Ministero) Cavignaro, ai collaboratori ha dato vita a corsi di teatro, favorito l'estro degli studenti (molto visitata nell'inverno scorso la mostra di pittura «Falsi d'autore»), introdotto la consulenza gratuita di psicologi, organizzato incontri sulla sessualità. Questo fiorire di attività non distoglie dall'apprendimento «i suoi ragazzi», come li chiama, se al test Politecnico, pochi giorni fa, il «Vercelli» ha piazzato due classificati nei primi dieci su 3400 esaminati. Per il 93-'94 l'istituto sta preparando le schede «accoglienza», per verificare in quale materia i ragazzi più deboli e sostenerli. «Così» proviene l'abbandono degli studi - conclude Cavignaro - Sperando che gli anni di ripartenza siano presto sostituiti da corsi di sostegno».

Manuela Tallano

IN BREVE

SINDACATO

Vertenza Sacà: domani assemblea dei lavoratori

Le maestranze della Sacà (190 addetti) decideranno domani le forme di lotta nell'ambito della vertenza aperta con la direzione su aumenti salariali e qualifiche. Già lunedì scorso, di fronte alle risposte negative dell'azienda, il Consiglio di fabbrica proclamò uno sciopero di otto ore, cui aderì lo stragrande maggioranza degli addetti.

ASSAULTO

Niente cassa integrazione per tutto il mese

Il Consiglio di fabbrica della Way-Assault ha nuovamente sollecitato la direzione a chiarire i termini dell'accordo intervenuto nei mesi scorsi con l'americana Arvin (ha acquistato il 49,9% delle azioni). All'azienda il sindacato ha chiesto di convocare la riunione entro fine del mese prevedendo pure di far partecipare all'incontro i rappresentanti dell'Arvin. Intanto Way-Assault addetti ha comunicato al sindacato che per tutto settembre ricorrerà alla cassa integrazione.

IN VIA

Abbattuti tre pini: Interviene il Comune

Tre grossi pini sono stati abbattuti venerdì pomeriggio in via Galimberti, a ridosso dell'ex Casermone. L'intervento, guidato da una ditta privata, ha sollevato le proteste degli abitanti della zona. Sul posto è intervenuto Antonio Scaramozzino, responsabile delle Aree verdi del Comune, che ha disposto l'immediata sospensione dell'intervento.

ARRESTATO

Arrestato un giovane: deve scontare un mese

I carabinieri hanno arrestato Luciano Pisani, 21 anni, di San Damiano, via Asti 74, ordine di carcerazione della Procura della Repubblica presso la Pretura. Il giovane sandamianese deve scontare un mese di reclusione per violazione agli obblighi imposti di divieto di soggiorno.

ASTI

Morto per ictus a 36 anni mentre era in vacanza

Si è svolto ieri nella parrocchia di San Silvestro ad Asti i funerali di Nicoletta Silvestri Labate, 36 anni. La giovane donna è stroncata da un ictus mentre trascorrevano le vacanze in Puglia. Lascia il marito Massimo e una bambina, Manuela.

Per circa 300 milioni

Lavori in strada
■ acquedotto
■ San Martino

SAN MARTINO ALFIERI. Verrà sostituita l'attuale e ormai inadeguata tubazione della rete idrica e si procederà all'asfaltatura della strada comunale in frazione Saracchi.

Questi due interventi sono stati approvati nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il rifacimento delle tubazioni comporterà una spesa, finanziata a mutuo, di 200 milioni, mentre i lavori di asfaltatura costeranno 74 milioni circa; anche per quest'ultimo intervento si è ricorso all'accredito di un mutuo.

E' stato poi approvato il progetto di ampliamento della pubblica illuminazione nella strada Fagnani, per un costo complessivo di circa 19 milioni.

Proposto da Nizza

Un Consorzio
per il canile
Jaffa Val Belbo

NIZZA. Il Comune in questi giorni ha invitato i sindaci dei paesi della valle Belbo a aderire alla costruzione di un canile che servirà tutta la zona. L'intenzione è di costituire un Consorzio tra Comuni, per gestire la struttura.

Per il momento i cani randagi ospitati in un locale attiguo al macello comunale, in via Tacca e curati dai volontari dell'associazione Anita. La legge però impone la costruzione di un canile nuovo, che possa accogliere un maggior numero di cani randagi.

Se i Comuni consultati risponderanno positivamente alla richiesta del sindaco di Nizza Flavio Pesce, già a fine mese si avvierà la procedura per trovare il terreno e costruire il canile. (a. ce.)

Ieri risolta la crisi iniziata il 24 luglio

Viale, giunta confermata
per salvare il circolo Adl

VIALE. Uniti per tutelare i soci del circolo Adl (un centinaio). Con questo slogan la giunta si è presentata ieri mattina in Consiglio comunale. Aurelio Barosso (dimissionario il 24 luglio) è stato riconfermato sindaco, Sergio Arisio vice, e con loro la giunta uscente (Walter Barosso ha sostituito Franco Quirico che ha lasciato per motivi di lavoro, gli altri assessori sono Mario Cavignaro e Mario Bertal). Il sodalizio era rotto a causa dell'ordinanza firmata dal sindaco per la demolizione del circolo Adl, attiguo al castello medioevale. «Firma, ma non d'accordo» aveva detto Barosso prima di rimettere il mandato. «Se non viene abbattuto, ci sono sanzioni penali. Lo dice la legge» era il parere,

Aurelio Barosso ieri è confermato sindaco di Viale in giunta sola novita

tra gli altri, di Arisio. La popolazione (circa 100 abitanti) era insorta in difesa della sede sociale. Ora gli amministratori provano a fare un ultimo tentativo: «L'ordinanza di abbattimento verrà revocata - spiega il sindaco - Invieremo alla Sovrintendenza alle Belle Arti la richiesta di adeguare l'estetica del circolo al castello».

(m. t.)

F.LLI DEZZANI

- STUDIO ■ ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 12	Onomastici: Maria, Guido Compleanni: Giovanni Lasagna, ingegnere; Guido Pugliese, autista Costigliole.
13	Onomastici: Aida, Maurizio Compleanni: Carlo Binello, funzionario Genio Civile, consigliere comunale di Villafraia; Maurizio Grillo, arredatore; Sergio Zappa, dipendente Usl, sindacalista Cgil; Monica Cerastico, impiegata; Marco Renaldi, studente.
MARTEDI' 14	Onomastici: Esaltazione Santa Croce Compleanni: Daniela Molino, impiegata; Valter Quirico, ristoratore, Viale; Elio Cerraio, architetto; Deborah Genzano, Insegnante Istituto «Castelnuovo Don Bosco».

MERCOLEDI' 15	Onomastici: Dolores Compleanni: Giovanni Zuccaro, insegnante; Paola Marangoni, consigliere comunale Isola; Federico Sacco, veterinario; Francesco Barca, veterinario; Luisa Prando Formica, medico; Nizza Monferrato; Pierluigi Carosio, coordinatore amministrativo Usl 69; Giovanna Pesce, impiegata Usl 69.
GIOVEDI' 16	Onomastici: Cornelio Compleanni: Giuseppe Cerchio, medico; Giuseppe Marinelli, avvocato, San Damiano.
VENERDI' 17	Onomastici: Roberto Compleanni: Giorgio Delpiano, ingegnere elettronico; Roberto Ruscilla, commerciante; Enrico Serezo Argenta, avvocato; Giovanni Spruno, medico; Fabio Viotti, giocatore lumbardello.
SABATO 18	Onomastici: Sofia Compleanni: Sergio Forlano, medico; Piero Rofani, ingegnere; Lauretta Trinchero, impiegata Cassa Risparmio Asti; Gisella Carola, commercialista; Chiara Pagliero, commerciante.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

per insegnare
l'inglese
ci vogliono
i numeri

BRITISH SCHOOL

67
scuole in Italia

41
anni di insegnamento

20000
studenti ogni anno

AD ASTI

VIA DE GASPERI 2
TEL. 0141-53.21.82

■ CORSI DI LINGUA INGLESE
FRANCESE - TEDESCA E SPAGNOLA
CON INSEGNANTI DI MADRELINGUA

- DI LINGUA INGLESE E LEZIONI PRIVATE
- CORSI PRESSO LE SCUOLE STATALI E PRIVATE
- CORSI AL MATTINO - Pomeriggio - SERA
- SERVIZI TRADUTTORI E INTERPRETI
- INSEGNAMENTO DI INFORMATICA IN INGLESE
- CORSI INDIVIDUALI "SELF STUDY COMPUTER CON INGLESE ENGLISH"

LA BRITISH SCHOOL OF ASTI
E' IN POSSESSO
DELLA PRESA D'ATTO MINISTERIALE
PER CUI I CORSI SONO ESENTI IVA

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di
attualità,
cultura, letteratura,
storia,
arte e spettacolo

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI
ENTE VALORIZZAZIONE VINI ASTIGIANI



DOUJA D'OR

**SALONE NAZIONALE DI VINI SELEZIONATI
27ª EDIZIONE**

ASTI 10-19 SETTEMBRE 1993

QUARTIERE FIERISTICO PIAZZA MEDICI

ESPOSIZIONE, DEGUSTAZIONE E VENDITA DEI VINI VINCITORI
DEL CONCORSO NAZIONALE VINI DOC E DOCG

«PREMIO DOUJA D'OR»

AUTORIZZATO DAL MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE
ORARIO DI APERTURA: 10-23 INGRESSO GRATUITO



FESTIVAL DELLE SAGRE ASTIGIANE

DOMENICA 12 SETTEMBRE 1993 - DALLE 10 ALLE 23

SFILATA DELLE TRADIZIONI CONTADINE PER LE STRADE DEL CENTRO CITTADINO
E COLOSSALE PRANZO DI CAMPAGNA CUCINATO DA 39 PRO LOCO
IN PIAZZA DEL PALIO

**Usa e getta
il rasoio.
Usa e getta
le pile.
Usa e getta
la carta.
Usa e getta la vita.**



WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

**Molti sostengono
che l'inquinamento
sia un prezzo
da pagare
al progresso.
Quando la natura
presenterà il conto,
pagheranno loro?**



WWF

CAMPAGNA PER UN NUOVO STILE DI VITA.

E' stato chiesto in Comune, perché il sodalizio deve alla città cento milioni

«Fate fallire il Casale calcio»

La proposta è partita dalla minoranza. Il sindaco ha detto no: «La nostra sarebbe una ingerenza». Però è stato suggerito a patron Bocci di mettere in liquidazione la società

CASALE. Il Comune ha chiesto al presidente Bocci di mettere in liquidazione la società Casale calcio s.r.l. per permettere l'entrata di nuovi proprietari. Lo ha detto il Consiglio comunale il sindaco Riccardo Coppi, spiegando che per il Comune non ha voluto intervenire finanziamenti occupandosi dei bilanci della società: non poteva sostituirsi all'attività dei privati. Ma sul Casale (dalla C2 sprofondato) l'eccezione dopo che non era stato trovato acquirente il Consiglio ha discusso a lungo, partendo da una mozione presentata da Mario Oddone e Enrico Scocati per chiedere il recupero dei debiti della gestione Bocci nei confronti di Comune e Ane.

«Sono un centinaio di milioni, che il Comune deve chiedere a Bocci, per accelerare il processo di liquidazione. La società credo abbia circa un miliardo e mezzo di debiti e nessuno accetterà di rilevarla, se non si procederà alla liquidazione», ha detto Oddone, indipendente. Anzi il Comune avrebbe dovuto chiedere il fallimento quando il Casale era in serie C.

La squadra avrebbe avuto un valore allora più elevato e il Comune avrebbe potuto avere il titolo sportivo», ha aggiunto Marco Gatti, psi. La città è nota in tutta Italia per la squadra di calcio. Vale la pena di salvarla», ha concluso Alvaro Grassi, Lega Nord.

«Il Comune ha fatto tutto il possibile per seguire le vicissitudini del Casale, facendo tramite con gli imprenditori della città», ha risposto Coppi. Occorre però riconoscere che se Bocci avesse lasciato tempo fa il Casale nessuno l'avrebbe probabilmente rilevato.

E in merito al fallimento? «Non l'abbiamo imposto perché



Il presidente del Casale, Sergio Bocci

sarebbe stata un'ingerenza giusta da parte del Comune. Poi abbiamo voluto lasciare a Bocci il tentativo di cedere i giocatori al calciomercato di Cernobbio. Se fosse riuscito, probabilmente il Casale sarebbe potuto in C. Solo dopo il fallimento di quel tentativo abbiamo chiesto a Bocci l'iscrizione all'Eccezione e la liquidazione della società. Lasciando però a lui i tempi in cui realizzarla. In merito ai debiti del Comune, abbiamo evitato atteggiamenti ostruzionistici, pur mantenendo ferma la richiesta del rientro della somma, che in parte è stata anche già pagata. Ora la riproporremo con più forza per recuperare ciò che rimane».

Per Coppi, però, non bisogna drammatizzare sulla retrocessione del Casale. Potrebbe essere un'occasione per tornare allo sport più autentico.

Tino

Palasport E' polemica sulla gestione

CASALE. Il Consiglio comunale ha approvato il mutuo di un miliardo e 200 milioni che il Credito sportivo ha chiesto per completare il palazzetto dello Sport. La società servirà per migliorare alcune strutture e costruire nuovi impianti, come una palestra di roccia.

Il mutuo è però l'occasione per una discussione sul futuro della grande struttura che, dal 1990, è in costruzione nella zona di San Bernardino. «Il palazzetto avrà una gestione elevatissima e non è portata dalle squadre cittadine», ha sostenuto Enrico Scocati, di Alleanza democratica. «E' un'opera faraonica e in una zona della città è un po' isolata».

Il sindaco Marco Gatti, psi, ha risposto: «Inadeguato alle richieste: troppo piccolo per importanti manifestazioni e troppo grande per essere usato da squadra dilettantistica», ha detto Giampaolo Gillone, Lega.

«Stiamo studiando con società sportive le modalità di gestione del palazzetto», ha replicato Mauro Verese, assessore allo Sport. «E il palazzetto dovrà essere usato non solo dalla città e non solo per lo sport, ma anche per manifestazioni giovanili», ha aggiunto l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone. «Il palazzetto del sindaco Coppi: è una struttura che resterà utilizzabile al secolo», (t. f.)

Inchiesta Usl Ripercussioni in tutt'Italia?

CASALE. Uno dei motivi per l'aggiudicazione illecita degli appalti con la partecipazione di più ditte, l'accordo tra loro per ribassare rispetto alla base d'asta, non è stato inventato ieri. Neppure 3 anni fa dalla Cicrespi e dalla Colmo sas hanno fornito all'Usl di Casale la segnaletica dell'ospedale S. Spirito, del poliambulatorio di via Palestro, oltre che di quelli di Trino e Moncalvo. La polizia, che indaga su quell'appalto dell'importo di oltre 150 milioni, ritiene che l'inchiesta casalese potrebbe avere ripercussioni anche in altre regioni d'Italia.

La Cicrespi, azienda leader nel settore ha sede a Milano, ma per il Piemonte e la Liguria, Sandro Colmo è il rappresentante. Gli investigatori ipotizzano che il marchingegno per assicurarsi la fornitura fosse il seguente: alla gara partecipavano le due ditte rappresentate da Colmo e un paio di altre di minore entità, d'accordo sull'importo del ribasso da applicare e sapendo, quindi, in anticipo chi era destinato ad aggiudicarsi l'appalto.

Infine, sull'inchiesta aperta dalla magistratura casalese sono state inviate anche in altre regioni dove le ditte fornitrici inquisite operano. Intanto, il magistrato che ha coordinato le indagini ha ottenuto il trasferimento a Torino e l'inchiesta passerà presto ad un altro magistrato. (s. m.)

Venerdì si è svolta la consegna delle «Castagne d'oro»

Castagnole, un premio alla cultura piemontese

CASTAGNOLE MONF. «Adesso mettano a posto tutti i parenti della sposa... si è chiusa questa battuta di Mario Zucca, che ha segnato il momento della foto di gruppo di tutti i premiati, la dodicesima edizione della «Castagna d'oro», svoltasi venerdì sera, e presentata da Renzo Arato.

Poco prima, sul palcoscenico castagnolese erano sfilati molti dei nomi del mondo culturale piemontese, a partire da Edmo Fenoglio, padre dei più importanti sceneggiati televisivi degli anni '60 e regista teatrale. Il proposito della tv di oggi è quello che è una scatoletta di cibo pronto: si apre e si consuma, senza troppe pretese; mentre il teatro è un'arte, come l'alta cucina. A rendere più «prelibata» la serata ci hanno pensato Bruno e Giorgio Peyrano, titolari dell'omonima casa dolciaria; «sciculate» le generazioni, hanno «comiato» il cioccolatino «Castagna d'oro», andato a ruba tra il pubblico.

Poi la volta è stata di Gad Lerner, vicedirettore di «Stampa», che ha esordito scuotendosi gli spettatori per il piccolo ritardo. «Mi ha tenuto al giornale», ha detto un articolo, che ho scritto con grande piacere, da ebreo di origine quale sono, sulla pace tra Palestinesi ed Israeliani; è un storico; e il pubblico lo ha accolto con un caloroso applauso. La «Castagna '93» è andata anche ad un altro giornalista, Giampaolo Ormazzone, da 40 anni firma di prestigio dello sport.

Dalla stampa a personaggi immortali come Peppino e don Camillo, creati dal quel cantore del mondo piccolo che è stato Giovanni Guareschi; a ritirare il premio nel ventinovesimo anniversario



della sua morte c'erano i figli Carlotta ed Alberto.

La «Castagna» è stata riconsegnata a Felice Andreasi, già premiato nell'89 a cui, poi, è stata rubata.

Il «Riccio d'oro» a giovani promesse dello spettacolo: il cantante Marco Destro; l'interprete di operetta Maria Rosa Coma; i danzatori Elisabetta Tomasi e Yuanho Wang. (bru. m.)

ORE 9 SABATO 18 SETTEMBRE NASCE



CENTRO
ANALISI
DIVULGAZIONE
INTERVENTO
RICERCA

C.A.D.I.R. SOC. COOP. A.R.L.
13, St. Moncalvo - Quargnento
15044 QUARGNENTO - AL
TEL. 0131 219526

La Cooperativa C.A.D.I.R. opera sia nel settore della Cooperazione produttiva commerciale sia nel settore delle Ricerche. Analisi d'avanguardia, affiancando ai tradizionali servizi le attività di:

- Analisi e Monitoraggio delle Produzioni agricole e dell'Ambiente
- Rilevamento agrometeorologico
- Realizzazione di progetti di Innovazione tecnologica, di processo, prodotto, commerciale e di Marketing
- Elaborazione e gestione delle Banche dati sui fattori produttivi
- Servizio di Informazione tecnico - agronomica e di assistenza alla collocazione dei prodotti agricoli sul Mercato.

- ORE 9 Arrivo dei Partecipanti
ORE 9,30 Saluto del Presidente Federazione Provinciale COLTIVATORI DIRETTI e del Presidente Cooperativa C.A.D.I.R.
ORE 10 Inaugurazione della Sede C.A.D.I.R. e presentazione dei settori di attività del Centro
10,30 Intervento: «C.A.D.I.R. NEL RAPPORTO TRA RICERCA, PRODUZIONE AGRICOLA E AGROINDUSTRIA»

CADIR
AUTOSTRADE: A21 - A26 - USCITA: OVEST (S. Michele)
All'uscita svoltare a destra, seguire in direzione ASTI, in loc. ASTUTI, svoltare a destra in direzione QUARGNENTO.
MANIFESTAZIONE
Gianfranco ROATI
TEL. 0131 219526 / 0337 241872

- Parteciperanno:
▲ Università degli Studi di Torino Facoltà di Agraria
▲ Unione Industriale della Provincia di Alessandria
▲ Organizzazioni Professionali Agricole
▲ Associazioni dei Produttori Agricoli
ORE 12 Presentazione del «Punto Verde» cura della COLTIVATORI DIRETTI di Alessandria e di FEDERBANCA
ORE 13 Buffet



Il Centro C.A.D.I.R. e la Federazione Provinciale COLTIVATORI DIRETTI di Alessandria invitano le S.S.V.V. alla inaugurazione della Sede operativa del Centro e alla presentazione delle sue molteplici attività.

Questa manifestazione vuole essere un importante momento di incontro tra realtà diverse il cui dialogo è indispensabile per affrontare l'evoluzione del Mercato. Infatti C.A.D.I.R. si propone come concreto punto di riferimento per il Mondo agricolo sia per l'industria agroalimentare. Le sue finalità fanno di C.A.D.I.R. una struttura totalmente innovativa e un valido interlocutore per un'Agricoltura realmente nuova nei suoi aspetti operativi nei suoi rapporti esterni e con il Mercato.

Grazie per la Vostra partecipazione.

Carlo DELODI Presidente C.A.D.I.R. Bartolomeo MASINO FED. prov. CODIRETTI

Hanno consentito la realizzazione di CADIR:
C.A.P.A.C. s.r.l. - Torino
C.A.O. Cooperativa Agricola Occitanese

Centro Agricolo S. Michele - Alessandria
Centro Mais BASSO MONFERRATO - Occimiano
C.O.P.A.C. - Castelnuovo Scrivia

Cooperativa AGRIBORMIDA - Alessandria
REGIONE PIEMONTE - Assessorato Agricoltura
PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Assessorato Agricoltura

Associazione Regionale e Provinciale GRUPPI COLTIVATORI SVILUPPO
Unione Regionale e Provinciale delle

COOPERATIVE AGRICOLE
AS.PRO.CER. Piemonte - Torino
Studio SATO - Tortona

Nonostante la grande kermesse astigiana, oggi molte Pro loco propongono vari appuntamenti

Ecco tutte le alternative alle Sagre

Antichi giochi langaroli tra i borghi di Bubbio e sfida ■ cavallo a Ferrere. I «tabui» in passerella a Moncucco
Giornata ricca ■ San Damiano: stand gastronomici, concerti di liscio, rock ■ della «Cerot band». Le altre feste

In alternativa alle Sagre di Asti, ecco alcuni appuntamenti in provincia.

● **Ferrere.** Si svolge oggi il Palio dei sette colli nell'ambito dei festeggiamenti patronali di Sant'Agostino. I cavalli sosterranno due batterie e infine partirà delle 16. In gara ci saranno alcuni fantini che parteciperanno domenica al Palio. La manifestazione sarà preceduta dalla sfilata (14).

● **San Damiano.** Alle 11 in corso Roma si aprirà il mercato delle pulci; alle 9,30 partirà la pedalata ecologica. Alle 12 sarà inaugurato il «ve» vetrine, mentre in piazza si esibirà la banda musicale di San Damiano. Pomeriggio all'insegna della musica con «Piazze pazze...» piazze piazze che avrà inizio alle 14,30. Nelle varie piazze si esibiranno gruppi musicali di liscio, rock, anni Sessanta ed altri generi. Sempre nel pomeriggio si esibiranno i giocolieri di «l'antica compagnia dei marciapiedi»; esibizioni anche di danza aerobica.

● **La Palestrina.** Nel pomeriggio, in piazza 1275, il gruppo scout per celebrare il ventennale dalla fondazione della locale sezione, organizza giochi in piazza per i bambini. In serata saranno aperti gli stand gastronomici. Alle 21,30 concerto della «Cerot Band». Domani esibizione dei maestri del tennis del circolo «Monviso» di Grugliasco, ed in serata spettacolo pirotecnico in



Sfida a Ferrere oggi per il «Palio dei sette colli». Al canapo saranno anche alcuni fantini che domenica scenderanno in pista a Asti per il Palio

regione Brange.

● **Bubbio.** Nell'ambito della Festa delle Figlie, oggi quattordicesima edizione della discesa tra borghi bubbiesi. Nel pomeriggio (inizio alle 14,30), la squadra dei sei borghi parteciperà ai cimenti in vari giochi mestieri langaroli, per conquistare il trofeo messo in palio dalla Pro loco e dipinto da Oriette Bocchino. In serata marciata nel Giardinetto dei Sogni e danza dell'orchestra «la vera campagna».

● **S. Martino Alfieri.** Ultimo appuntamento con la festa «le va». In serata, alle 21, si balla il liscio con l'orchestra «L'equipe Campagnola». Ingresso libero.

● **Moncucco Torinese.** «Tabui e bastardi» è il titolo della rassegna cinematografica, riservata ai cani non di razza, che si terrà oggi alle 16 sulla piazza del paese. La mostra è dedicata ai meticcii e prevede premi in sintonia con il carattere della manifestazione: ci sarà il premio per il più incrociato, il più piccolo, il più disobbediente, il più grosso ed il più tenero.

● **Costigliole.** In frazione Loreto, alle 16 mostra-concorso dei ricami della nonna; a mezzanotte elezione di miss Loreto. Domani, giochi per bambini nel pomeriggio e, in serata, premiazione della migliore «cattura femminile».

Chitarre astigiane in «Id»

L'album presentato domani per il «Settembre» torinese

Quando la chitarra diventa protagonista, ovvero il «Quartetto d'Asti». Il gruppo di giovani chitarristi formati alla scuola di Angelo Gilardino, sta collezionando nuovi successi non solo in Italia e affrontando un'estate ricca di impegni importanti, tra cui un'incisione discografica.

Il gruppo si è formato tre anni fa, è costituito dagli astigiani Gianni Nuti, Maria Grazia Regio, Gianpaolo Bovio e da Marco Silletti. Recentemente il quartetto ha ricevuto applausi e critiche entusiastiche a Busto Arsizio e a Vercelli per la rassegna della Società del quartetto (vi partecipano musicisti Uto Ughi e il quartetto Fonò). A Busto Arsizio, per l'11° Festival chitarristico internazionale, i quattro hanno presentato con Luigi Autademio, in prima l'«Id» di «Concerto d'estate», composto espressamente per loro da Angelo Gilardino. Commenta Gianni Nuti: «Siamo contenti, anche perché uno dei motivi per cui ci siamo messi insieme era di incentivare i compositori a scrivere per quartetto di chitarre».

Tra gli impegni del «Quartetto d'Asti» c'è la partecipazione al festival di Würzburg, e concerti ad Aosta, Biella e Vercelli. Nel frattempo, il gruppo ha inciso il suo primo album con brani originali di Nicola Campagnolo. Il disco (versione cd) sarà pubblicato dalla casa torinese Ddt. Avrà il curioso titolo di «Mosorfo» o dell'ottimismo, con testi di Dario Voltolini alternati a musiche del giovane compositore torinese Nicola Campagnolo. Gli interpreti saranno Laura Fanti e Ivo De Palma, il «Quartetto d'Asti» e «Toujours ensemble», nuovo gruppo musicale da camera costituito da Gianni Nuti con l'astigiano Michele al flauto, Luigi Picatto al clarinetto, Francesco Goria al violoncello, Silvia Sandrone alla percussioni. Il disco sarà presentato domani nella «gala torinese «Settembre musica» all'appuntamento alla libreria «La città del sole» in via Po 57.

Carlo Francesco Conti

GIORNO E NOTTE

Un corso per flauto dolce

Inizia oggi a terminare sabato il corso di musica e formazione musicale, tenuto dal maestro Sergio Balestrieri. È la seconda «puntata» di un'iniziativa avviata in primavera e dedicata al flauto dolce; per questa edizione potranno studiare anche liuto e clavicembalo. L'iniziativa è organizzata dall'Accademia Fontegara, centro Montanari e dal Comune di Moncalvo; le lezioni si terranno a casa Montanari.

SAN DAMIANO

«Cinema d'essai d'autunno»

Prosegue oggi, alle 20,30 nel cinema Splendor, la rassegna «Cinema d'essai in autunno». In programma «Gardie del corpo» di Kevin Costner. È prevista una seconda proiezione alle 22,30.

VILLA S. SECONDO

Caccia al tesoro con il «Cusol»

L'associazione giovani di Villa S. Secondo, denominata «Cusol club» organizza per il settembre

caccia al tesoro automobilistica. La partenza sarà alle 16, con rientro entro 4 ore. Le premiazioni si terranno in serata, le musiche del dj Pablo. Al primo classificato andrà un videoregistratore, al secondo un portatile. Premi sino al decimo. Per iscrizioni.

CANALI

Una scuola di recitazione

Si chiuderanno il 15 settembre le iscrizioni alla scuola di recitazione di Alberto Maravalle. I corsi per il '93/94, s'inizieranno a ottobre e termineranno a giugno. Quest'anno, Maravalle ha deciso di istituire tre classi, ampliando le possibilità di frequentare anche i bambini. Per i giovanissimi (dai tre ai sette anni), ci sarà una lezione pomeridiana ogni settimana di tre ore, da ottobre a maggio. Per i ragazzi dai 13 ai 16 anni, l'orario prevede sei ore settimanali in due lezioni, da ottobre a giugno. Infine, agli adulti è riservato un corso (ottobre-giugno), con sei ore settimanali in due serate. Per informazioni rivolgersi all'83.40.70, oppure al «Gigante Viaggi» di viale Risorgimento 13.

ARTE & DINTORNI

PROVINCIA

C'è Alda Borelli

Si è aperta al Palazzo della provincia la personale di Alda Borelli. (Fino al 20 settembre).

CANALI

Le tele della Pecci

Chiederà il 16 la mostra di Alessandra Pecci, nella chiesa dell'Addolorata.

ESPOSIZIONE

Esposne Moschenti

Esordio in trasferta per l'astigiano Fernando Moschenti con la trentina di dipinti alla galleria «Mirabilia» di Murisengo, nei quali propone una visione ottimistica della vita, attraverso «ritratti» di paesaggi e situazioni. (Fino al 3 ottobre. Chiuso il martedì e giovedì).

LA FINESTRELLA

I contemporanei

La galleria «La Finestrella» di Canelli, ospita fino al settembre una collettiva di maestri contemporanei, rinnovando la tradizione di offrire al



Pietro Ruggeri il pittore del Palio leri si è inaugurata la sua al Battistero

pubblico una antologia di opere dei maggiori paesaggisti dell'800 e 900 piemontese.

ARTE-PALIO

Tutto Ruggeri

Inaugurazione alla grande ieri per Pietro Ruggeri, il pittore del Palio '93, al battistero di S. Pietro, con opere eseguite dagli inizi degli anni Ottanta al '93. La rassegna è organizzata dal Comune di Asti ed è corredata di un bel catalogo che contiene, oltre alle riproduzioni, interventi critici di Francesco Bartolomeis e Franco Fanelli. In concomitanza con l'esposizione al Battistero, anche le gallerie astigiane «Eidos», via Garatti 18, e «Il Platano», corso

Alfieri 253, ospitano, in progetto di divulgazione della opera ruggeriana, rassegne del maestro. (Fino al 1° ottobre «Platano» e al 10 ottobre al Battistero e alla «Eidos».)

Guglielmimetti

La Regione Piemonte dedica una grande mostra a Eugenio Guglielmimetti, pittore, grafico, costumista, dal titolo «Un pittore a teatro». Sede della esposizione: Promotrice delle belle arti, al Palazzo del Valentino. L'inaugurazione è il 16 settembre.

VILLA FRANCA

Raffaelli fino al 25

Nella chiesa di San Giovanni, a Villafranca d'Asti, espone Denis Raffaelli. (Chiude il 25 settembre).

Ricordi di Polonia

Nella sala «S. Secondo», via S. Secondo, Anna Volpe Peretta, presenta una serie di dipinti in Polonia. (Fino al 25).

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 a. G. Cesari 67. 12. Mariani. 16. 17.40. 19.20. 21. 22.40.

ADUA 400 a. G. Cesari 67. Il fuggitivo. Cr. 15.30. 17.45. 20.05. 22.30.

ANIMA v. Chiesa della Salute 77. Lo spaccato. Cr. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

AMBIRO v. Emanuele II 52. Sala 1: CHI non alla bianco. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30. Sala 2: Un' anima divina in due. Cr. 15.17.30. 20.20. Sala 3: Erro per casa. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30.

ARLECCHINO a. Sommerlin 22. Cr. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Stalingrad. Cr. 15.40. 17.55. 20.10. 22.25.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Lezioni di piano. Cr. 15.10. 17.30. 20.20. 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 22/2. Bozang. Cr. 16.15. 18.20. 20.25. 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2. Bonus. Cr. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

CRISTALLO v. Gola 5. Amos e Andrew. Cr. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30.

DORIA v. Gianotti 9. Made in America. Cr. 15.40. 18.20. 20.20. 22.40.

GRANDE p. Sabotino. L'età dell'oblio. Cr. 15.17.30. 20.20. 22.30.

ELISEO v. S. Sabotino. Il fuggitivo. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30.

ELISEO ROSSO p. Bozang. Cr. 16.15. 18.20. 20.25. 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. L'amante bilingue. Cr. 15.30. 17.40. 20.05. 22.30.

MONTE v. Montebello 11. Il cattivo te- nerie (Bad Lieutenant). Cr. 15.30. 17.45. 20.05. 22.30.

NAZI v. Pomba 7. Time. What's to- va got to do with it. Cr. 15.18. 18.10. 20.20. 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. La metà oscura. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Gli Aristog- ti. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30.

OLIMPIA 1 v. Asinara 31. Il fuggitivo. Cr. 15.17.30. 20.20. 22.30.

OLIMPIA 2 v. Asinara 31. Scurry e Josa. Cr. 15.15. 17.30. 20.25. 22.30.

ROMANO v. S. Sabotino. L'età dell'ob- lio. Cr. 15.17.30. 20.20. 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqu. 2. Il lungo strada verso casa. Cr. 17.15. 19.20. 21.30. 23.40.

VITTORIA v. Roma 336. Not Shot 2. Cr. 15.15. 17.05. 18.55. 20.45. 22.35.

BRUCE LEE v. Cr. 17.55. 20.10. 22.25.

MASSIMO v. Montebello 11. Il cattivo te- nerie (Bad Lieutenant). Cr. 15.30. 17.45. 20.05. 22.30.

NAZI v. Pomba 7. Time. What's to- va got to do with it. Cr. 15.18. 18.10. 20.20. 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. La metà oscura. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30.

NUOVO ODEON v. Venezia 8. Gli Aristog- ti. Cr. 15.15. 17.40. 20.05. 22.30.

OLIMPIA 1 v. Asinara 31. Il fuggitivo. Cr. 15.17.30. 20.20. 22.30.

OLIMPIA 2 v. Asinara 31. Scurry e Josa. Cr. 15.15. 17.30. 20.25. 22.30.

ROMANO v. S. Sabotino. L'età dell'ob- lio. Cr. 15.17.30. 20.20. 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqu. 2. Il lungo strada verso casa. Cr. 17.15. 19.20. 21.30. 23.40.

VITTORIA v. Roma 336. Not Shot 2. Cr. 15.15. 17.05. 18.55. 20.45. 22.35.

TEATRO A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

TEATRO REGIO p. Castello 215. 11. 11.15. 13.15. 15.15. 17.15. 19.15. 21.15. 23.15.

LE TV PRIVATE

Telestar

19.30 Primus, telefilm

20 - Attenti ai ragazzi, telefilm

20.30 Addio mr. Chips, film

22.30 Il giramondo

24 - Evil Paradise, telefilm

0.30 Lui lei e gli altri, telefilm

1.10 Ricordi della frontiera, telefilm

Telecapole

19.05 Sport flash

20.30 Hania Yo il guerriero, film

21.30 Documentari

22.30 Tg 4 settemini

23.30 Tg 4

1 - Conviene far bene l'amore

2 - Tg 4

Videogruppo

17.30 Film

19.30 Time out, telefilm

20 - Motori a moto

21 - Film

24 - Film

Erreuno Tv

10 - Prima pagina provinciali - La Stampa, rassegna

11 - Prima pagina provinciali - La Stampa, rassegna

12 - Free time

18.30 Ebreuna notizia

20 - Telegiornale

20.30 Reteuno

23.05 Week end sport

Primetenna

Supersix

17.30 L'isola del corallo, film

19 - Mago Pasquale, cartoni animati

19.10 Tg

20.30 Saverio d'Amico, film

21.30 Trapper John, telefilm

22.30 Sherlock Holmes, telefilm

Quarta Tv

19 - Sport quattro

20 - Skipper

20.30 Loc della ribalta

23.10 Electric Blue

1 - Caffè

2 - Prefumo di potere, serial

Telecity

19.30 Telefilm

20.30 I ragazzi della coppietta, film

22.30 Men, telefilm

23.50 Le 24 ore di Le Mans, film

Quinta Rete

19.30 Medical center, telefilm

19.30 Time out, telefilm

20.30 L'assassino della Sierra Nevada, film

22.30 Time out, telefilm

Calcio, incontro di ritorno valido per il primo turno di Coppa Italia

Asti-Albese: oggi si replica

All'andata i galletti si erano imposti per 5-1. Pasquali: «Un buon test per il campionato»
Probabile collaborazione con il Don Bosco (allenato da Borsato) per il settore giovanile

L'attaccante dell'Asti Falzone in azione nella gara della Coppa Italia

ASTI. Giornata di ritorno del primo turno di Coppa Italia: l'Asti affronta, oggi, 16 in trasferta, l'Albese. All'andata i galletti si erano imposti con il punteggio di 5-1.

Una partita che il mister, Enrico Pasquali, affronta non senza preoccupazione: «L'Albese si è rimesso in carreggiata, non sarà una passeggiata. Giocare con la squadra langarola, per noi, è un derby. Ci servirà molto anche come test per il campionato. Sono soddisfatto per gli allenamenti che stanno facendo i ragazzi. Il gruppo è unito e questo è molto importante per la stagione. Spero di riuscire a trasmettere ai ragazzi la voglia di lottare».

I galletti scenderanno in campo con Raffaele Mosso, infortunatosi alla spalla sinistra: il giocatore dovrà essere operato, come si temeva in primo momento. Nella partita di oggi, ci saranno Ferri e Gallo che hanno già scontato la squalifica.

Ramo Turello, dirigente della società biancorossa, spiega gli obiettivi nel campionato 1993-94: «La nostra politica è quella

del risparmio: non abbiamo mai pagato per nessun giocatore. E' vero che non abbiamo ancora raggiunto nessun risultato eclatante, finora, ma stiamo lavorando per dispiacere».

L'anno scorso, siamo stati penalizzati da molti infortuni. E, in una stagione, è indispensabile avere fortuna. L'inizio di quest'anno, per esempio, non ci aiuta di certo. Su quattro partite - aggiunge - ne giocheremo tre in trasferta. Inoltre, la prima avversaria sarà il Fossano, che è la favorita dell'Eccellenza. Poi affronteremo di nuovo l'Albese. Giocheremo in casa, di fronte al nostro pubblico, solo domenica 3 ottobre contro il La Chivasso.

L'Asti calcio, intanto, non ha ancora chiuso la trattativa con il Don Bosco: le due società dovrebbero lavorare insieme per il settore giovanile, non hanno ancora raggiunto l'accordo.

Intanto, il Don Bosco sarà allenato quest'anno da Paolo Borsato, l'allenatore che l'anno scorso aveva panchina dell'Asti.

(d. cot.)

Il bomber Ferri oggi rientra

«Questa squadra mi piace molto»

ASTI. Oggi i galletti recuperano due preziose pedine: il centrocampista Ferri e lo stopper Daniele Gallo, assenti sette giorni fa per squalifica. Non si sa se ne avrà per due mesi il mediano Mosso, infortunatosi alla spalla in una caduta contro gli albesi.

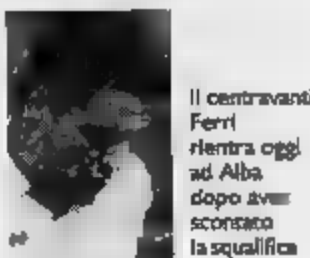
Per il resto, soprattutto nel settore offensivo, Pasquali avrà solo l'imbarazzo della scelta: al posto di Mosso giocherà Bausola; oppure verrà dirottato sulla fascia sinistra Gamba, Gallo e Stranieri centrali; in avanti Ferri subentrerebbe ad Antonica, che comunque ha ben figurato con i langaroli assistendo ottimamente il bomber Falzone, autore di quattro reti.

Dellegrazia dovrebbe essere invece preferito a Sorba in quanto quest'ultimo potrà giocare la prima di campionato contro la Fossanese perché squalificato e quindi è probabile che con l'Albese venga provato l'undici che giocherà a Fossano.

«E' una squadra che ha molti problemi - afferma l'attaccante ventiduenne Marco Ferri in riferimento all'Albese - in settimana mormorava che si fossero rinforzati e per sarebbe persino meglio così questo si rivelerebbe un test più attendibile».

Ferri è molto soddisfatto del nuovo corso biancorosso: «A me personalmente questa squadra piace molto e mi sembra maggiormente competitiva rispetto a quella dell'anno passato. Anche noi giocatori c'è maggiore armonia».

C'è molta attesa per verificare



Il centrocampista Ferri rientra oggi ad Asti dopo aver scontato la squalifica

l'affiatamento tra la punta di Cavallermaggiore e Falzone, che sulla carta promette di fare scintille: «Abbiamo caratteristiche diverse e per questo dovremmo completarci a vicenda. Cercheremo di darci una mano e di alternarci nella posizione centrale».

Sarà lotta dura anche per essere inseriti nell'undici titolare ma questo fattore non spaventa Ferri: «Non bisogna sgarrare perché si corre il rischio di perdere il posto in squadra. Io dal mio canto sono tranquillo perché la società ha fiducia in me e spero di ripagare a suon di gol».

Intanto si avvicina l'esordio nel campionato di Eccellenza che prenderà il via domenica 16 settembre e l'Asti avrà di fronte la matricola Fossanese: «Sarà una gara dura, già una prova della verità per noi. Hanno un bell'attacco ma il giocatore fermare sarà il regista Testa perché è lui il faro del gioco fossanese. Questo il commento del biancorosso che conclude: «In casa fanno paura ed il pubblico si fa sentire: noi però non possiamo sbagliare».

Esso Armando

A Mombercelli

Dolotto sfida Vacchetto

MOMBERCELLI. La Doglianesa di Vacchetto-Vogolino, squadra rivelazione del campionato di serie A e la Magliana di Carlo Balocco, un talento ormai sul viale del tramonto ma capace ancora di sprazzi di grande classe daranno vita oggi, alle 11.30, alla finale del torneo pallonistico locale. Una grande sfida di fine estate e una delle rare occasioni di vedere da vicino, nell'astigiano, i campioni del balon.

Balocco è approdato in finale (il torneo si è iniziato martedì) dopo aver sconfitto per 11-9 la Subalcunio dei fratelli Giuliano e Alberto Bellanti. Vacchetto e Vogolino hanno invece avuto meglio per 11-10 sull'Astor Cava di Rosso II-Bertola. Partita anche questa molto avvincente decisa all'ultimo «15». Anche in questa occasione l'accoppiata leader del campionato ha tenuto fede al proprio fresco blasone, onorando un impegno prestigioso ma certamente non essenziale com'è invece l'obiettivo scudetto.

Oggi dunque si potrebbe assistere a un'altra gara avvincente, senza i poteri del campionato. Balocco, 39 anni, non ha più lo smalto di un tempo, ma in lui restano i segni di uno stile sublime, infinitabile, potenzialità tecniche e atletiche che forse negli anni belli non sono state completamente espresse. Vogolino e Vacchetto rappresentano «nouvelle vague» pallonistica, due atleti che negli schemi della squadra e sono quasi intercambiabili sul piano del gioco.

Finora, in sette partite della poule scudetto, hanno concesso un solo punto agli avversari, perdendo (seccamente) per 11-2 mercoledì sera a Cortemilia contro Dotta.

(f. b.)

Nella marcia

Astigiane impegnate in trasferta

ASTI. Fina settimana densa di appuntamenti per l'atletica lestigiana tra i quali spiccano la finale del Grand Prix Regionale a Torino, al Parco Ruffini, il campionato di Società di marcia di Asti a Campomarina (Ch) dove saranno impegnate le astigiane Rossella Giordano e Lucia Gianotti e i campionati italiani Libertas giovanili in programma a Pescara da ieri l'altro con numerosi giovani atleti della cassa di risparmio Asti.

Due parole sul Grand Prix regionale che vede, dopo le quattro prove di qualificazione già disputate nei mesi scorsi, numerosi astigiani in lizza per la vittoria finale nelle varie specialità cominciando dai 400-500 metri dove attualmente si trovano rispettivamente al primo e al secondo posto della graduatoria provvisoria Gianluca Lupo (Vittorio Alfieri) e Roberto Amerio (Cassa di risparmio Asti). In campo maschile troviamo in testa alla classifica provvisoria dell'alto Adelfo Curio (Alfieri) con Damiano Capece (Alfieri) quinto. In grado di puntare alla vittoria finale si trovano sui 1500 metri Mirko Mischiatti (Alfieri) secondo così come secondo sui 1500 è il suo compagno di squadra Vincenzo Ippolito. Stessa posizione nel lungo per Giosuè Larocca (Cassa di risparmio Asti) seguito al quarto posto dal compagno di squadra Gianni Grattapaglia.

In grado di ben concludere anche se con meno chances di vittoria Roberto Gianotti (Alfieri) nel peso attualmente quinto, Antonio Iacocca (Alfieri) ottavo nel giavellotto, Marco Ferrero (cassa di risparmio Asti) ottavo sui 200 e Fabio Piccardi (Alfieri) a sua volta.

ha. (r. s.)

SPORT FLASH

Severino Scassa gareggia nel Rock Master di Trento

Severino Scassa, astigiano, 23 anni, è in gara nella settima edizione dell'O'Neil Rock Master di Trento, tra gli appuntamenti più importanti dell'arrampicata sportiva. Scassa difenderà, con altri suoi due compagni, i colori della nazionale azzurra.

TENNIS

Prendono il via domani i campionati provinciali

S'iniziano, lunedì, alle 18, le prime partite dei campionati provinciali di tennis, organizzati dal DLT. Ottanta gli iscritti. Non si disputerà il doppio misto; sono solo otto le iscritte al tabellone del singolo femminile.

TAMBURELLO

Il Castellero in trasferta a Corte Franca di Verona

Oggi il «Castellero-Campia» sarà ospite del Corte Franca di Verona, per una gara che gli astigiani devono assolutamente vincere se vogliono mantenere il secondo posto in classifica. Il «Castellero» è reduce dalla bella vittoria nel primo torneo di tamburello di Monale, dove ha battuto i padroni di casa, per 13 a 6. Con questa vittoria il Castellero si è aggiudicato il terzo torneo estivo della stagione. Partita casalinga per il «General Cab-Asti», che, oggi, alle 15, ospita il Pradelle.

Gli allievi del Monale a difesa del titolo italiano

La formazione «Allievi» è impegnata a Bardolino (Verona) per le finali dei campionati nazionali di categoria. La compagine monalese, formata da Alberto Bottean, Guglielmo Marchio, Giorgio Giacomozzi, Gabriele Arisio, Martino Canavese, Simone Molino, dovrà difendere il titolo italiano conquistato lo scorso anno.



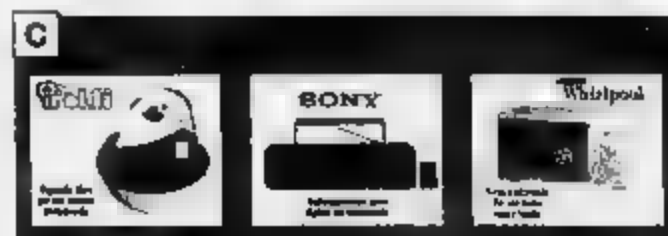
CORRETE



LA FANTASTICA RACCOLTA PUNTI-FEDELTA' «EUROPIU' '93»

I punti-Fedeltà sono spendibili in un catalogo di regali meravigliosi.
Un Punto-Fedeltà ogni L. 50.000 di acquisti

12 SPLENDIDI REGALI



REGOLAMENTO

Da oggi e fino al 15 dicembre '93 fare i suoi acquisti di beni ed elettrodomestici sarà per te doppiamente un affare! Primo perché presso tutti i negozi Europiu troverai i migliori prodotti delle più famose marche a prezzi e con servizi davvero eccezionali. Secondo, perché tutti i tuoi acquisti saranno alla fine ulteriormente premiati con fantastici regali.

Avrai i regali e facilissimo. Tutte le volte che farai un acquisto presso il tuo negozio di fiducia Europiu, per ogni 50.000 di spesa riceverai automaticamente un speciale Punto-Fedeltà. Raccogliendoli nell'apposita libretta, potrai scegliere subito uno degli splendidi regali tra quelli illustrati nella faccenda oppure appena completata. Tutti i regali sono riservati presso il negozio dove sono stati illustrati gli acquisti. Il momento della presentazione del tuo Punto-Fedeltà richiesto.

S.B. Si prega di conservare gli scontrini fiscali per eventuali controlli anti-contraffazione. In caso di non disponibilità del dono richiesto, potrai ricevere un altro di equivalente valore.

FINO AL 15 DICEMBRE '93

FINO AL 15 DICEMBRE 1993 DA:



ELETTRO CENTER

by IN.EL.PI.

TV-Color - Video - Hi-Fi - Autoradio
Piccoli e grandi elettrodomestici

LISTE NOZZE

ASTI - Piazza Alfieri, 18 - Tel. 599650 - Fax 599650

Gruppo
Europiu.Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici.



■ piazza durante le manifestazioni della Sagra degustazioni guidate di Dolcetto offerto dai produttori della

(FOTO: ENZO MURALDO)

Proseguono gli appuntamenti con la «Sagra del Dolcetto» di Dogliani

Alla Fiera delle meraviglie

Oggi dalle 9 le vie del centro storico ospiteranno bancarelle di vario genere, curiosità e artigianato. «Tombolata» con in palio 1500 bottiglie di vino. In serata brani Anni 70

DOGLIANI. Entra oggi nel vivo la cinquantasettesima «Sagra del Dolcetto». La manifestazione ha avuto la sottomano un prologo importante, il talk-show in piazza in onore di Bonifazio Placido, con Fabio Fazio, Bruno Gambarotta, Aldo Grasso, Alessandra Comazzi, Gian Paolo Ormezzano, Gian Luigi Beccaria ed Enza Sampò. La curiosa iniziativa ha richiamato un paese un folto pubblico ed ha confermato la capacità della Pro loco di Dogliani di organizzare, ad appuntamenti di stampo tradizionale, anche manifestazioni di grado di coniugare cultura e intrattenimento.

«Durante la Sagra cerchiamo sempre di proporre qualcosa di originale e la serata per Bonifazio Placido rientra in quest'ottica - osserva il sindaco Bernardino Chiappella -. Anche il programma di quest'anno prevede appuntamenti di vario genere. La Sagra del Dolcetto si è inaugurata ufficialmente il pomeriggio, con l'inaugurazione delle mostre allestite nel palazzo comunale e l'apertura dello stabilimento per la cura dell'uva. Quest'ultima è una vecchia tradizione riscoperta da qualche anno dai responsabili della Pro loco. All'inizio del secolo a Dogliani

MOSTRE Ceramiche e quadri

Anche quest'anno il programma della «Sagra del Dolcetto» prevede alcune mostre collaterali, allestite nel palazzo comunale e visitabili fino a domenica 13, giorno conclusivo delle manifestazioni doglianesi. Nei locali del Municipio saranno esposte le ceramiche artistiche di Guido Vigna, la Bottega del vino, ricavata nei sotterranei del palazzo civico (anticamente sede di un convento di Carmelitani), ospiterà i quadri di Marco Bottinelli. La mostra, intitolata «Pedagoga Napoleonica» comprende opere raffiguranti scorti, colline, vigneti e alcuni degli angoli più suggestivi della zona della bassa Langhe compresa Dogliani, Clavesana e Farigliano. Durante la Sagra sarà anche possibile usufruire di degustazioni guidate di Dolcetto, con bancarelle allestite in piazza o i produttori doglianesi che sottoporranno il loro vino alla valutazione diretta del pubblico.

ni esisteva una struttura nella quale i villeggianti trascorrevano periodi di riposo abbinati alla «cura dell'uva», che consisteva nel cibarsi unicamente di dolcetto per alcuni giorni. Ora lo stabilimento per la cura dell'uva viene «ricreato» nel cortile del municipio e funzionerà fino al termine della Sagra, con casti di dolcetto e bicchieri di succo d'uva a disposizione dei visitatori.

Quella di oggi è senza dubbio una delle giornate più intense e ricche di appuntamenti di tutta la Sagra. A partire dalle 9 le vie del centro storico ospiteranno

la seconda «Fiera delle meraviglie», con bancarelle di vario genere, curiosità, artigianato e mostra-mercato degli «Swatch».

Alle 16 si terrà la «Tombolata del dolcetto di Dogliani». Il montepremi sarà costituito da 1500 bottiglie di dolcetto locale. Quest'anno il compito di condurre la tombola, dopo alcuni conduttori «professionisti», è stato affidato ai «Trelli», la formazione cabaretistico-musicale protagonista estate di gran numero di serate in tutta la provincia. Stasera alle 21 in piazza

Umberto I (ingresso libero) suonerà il gruppo «Altamarea», che proporrà brani degli Anni '70 e '80 tratti dal repertorio di Battisti, New Trolls, Joe Cocker e U2. Più tradizionalmente invece l'appuntamento di domani alle 21.15 nel padiglione coperto, con la commedia dialettale «Ent la vita ie sempre del sorpresa» proposta dalla compagnia teatrale di Caramagna.

Martedì toccherà invece al pallone elastico, disciplina tipicamente langarola, che quest'anno sta riservando parecchie soddisfazioni al pubblico doglianesi, la quadretta locale attualmente in testa alla «poule» finale campionato di serie A.

Alle 14 in piazza Umberto I (antica sede delle gare di «ballone» a Dogliani, prima della costruzione del moderno impianto di via Chabati) la squadra di (Vacchetto-Voglin) affronterà quella di Cortemilia (Dotta-Belmonte).

Alle 21.15 in piazza Stazione Marco Neri proporrà «Un gioco di equilibrio» spettacolo per bambini. Domani sera infine sarà di scena la musica di «Se», lo spettacolo «Send in the clowns», proposto alle 21 nel padiglione coperto dalla vocalista Francesca Oliveri ed Elena Roggero.

54ª SAGRA DEL DOLCETTO DI DOGLIANI

12 SETTEMBRE

ore 9,30: **FIERA DELLE** curiosità, artigianato, mercatino Swatch
ore 11,45: nel centro storico **APERITIVO MUSICALE**
ore 15,00: **DEL DOLCETTO DI DOGLIANI** montepremi: 1500 bottiglie di Dolcetto di Dogliani DOC; presentazione: **TRE LILI**
ore 20,00: **SOTTO I CASTAGNI**
ore 21,30: **Umberto I** **«Ent la vita ie sempre del sorpresa»** commedia dialettale - musica anni '70 - '80 - Battisti, U2, New Trolls, Joe Cocker - Ingresso libero

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

ore 21,15: padiglione coperto La Compagnia di Caramagna presenta **«ENT LA VITA IE SEMPRE DEL SORPRESA»** commedia in 2

14

ore 14,00: incontro di **Pallone elastico alla «Rissa»** tra le squadre di serie A: **DOGLIANESE** di Vacchetto - Voglin - **CORTEMILIA** di Dotta - Belmonte - Ingresso libero
ore 21,15: piazza Stazione **MARCO NERI** presenta: **«UN GIOCO DI EQUILIBRIO»** Spettacolo per bimbi ed adulti - Ingresso libero

15

ore 21,00: padiglione coperto. Francesca Oliveri e Elena Roggero presentano: **«SEND IN THE CLOWNS»**

13 SETTEMBRE

ore 20,00: piazza San Paolo **CACCIA AL TESORO PER RAGAZZI ED ADULTI**. Ricchissimi premi

VENEDÌ 14 SETTEMBRE

ore 21,15: piazza C. Rognoni **LUCA FAGIOLI** presenta: **«QUESTIONE DI CENTIMETRI»** angelo periplo sotto il metro e mezzo di statura

SABATO 19 SETTEMBRE

ore 21,30: padiglione coperto **GRUPPO VEGLIA DOGLIANESE** **«L'ORCHESTRA SPETTACOLO I BARONI DEL LUSCO»**. Produzione **Regina del Dolcetto di Dogliani** 1993

ore 21,00: piazza Umberto I **KARAOKE TOUR** spettacolo musicale, iscrizione libera e gratuita.

19

ore 9,30: Passeggiata nel centro storico tra bancarelle, arte e mestieri

ore 11,45: apertura castello gonfiabile - gioco per bimbi

ore 15,30: **«I DI CARRI ALLEGORICI, GRUPPI BAND»**

ore 17,30: premiazione cani vincitori

ore 21,30: padiglione coperto. **VEGLIA DOGLIANESE** Ingresso libero. Piazza Cavour

ore 22,00: Spettacolo di Luci, Soni, Colori



BOTTEGA DEL VINO DOLCETTO DI DOGLIANI

PALAZZO COMUNALE DI DOGLIANI

Piazza S. Paolo 9 - DOGLIANI (Cuneo)

Associazione tra i Produttori dei Comuni di: Dogliani - Clavesana - Farigliano - Belvedere Langhe e Monforte

Apertura: domenica e festivi 10-12 - 15-19

Altri giorni a richiesta per comitive e gruppi

Tutte le sere, durante la Sagra del Dolcetto

ELENCO PRODUTTORI

Abbona Giuseppe	Casc. Lupa Oltreora	Monforte	Tel. 792230
Abbona Giuseppe	F. na	Farigliano	Tel. 797226
Occhelli	Loc. Garbiana	Farigliano	Tel. 78736
Raineri F.lli	Via Torino	Farigliano	Tel. 76549
Revello F.lli Eraldo e Secondino	F. na Pian Bosco	Farigliano	Tel. 787154
Uria Giovanni	Reg.	Farigliano	Tel. 76307
Abbona Celso e Figlio	F. na Lucia	Dogliani	Tel. 70081
Abbona Enrico e Luigi	F. na Lucia	Dogliani	Tel. 70484
Abbona Luigino	S. Luigi	Dogliani	Tel. 71040
Abbona Marziano e Enrico	Via Torino	Dogliani	Tel. 71180
Altare Vittorio	F. na S. Luigi	Dogliani	Tel. 70466
Andriano Pasquale e figlio	Via Valdiberti	Dogliani	Tel. 70574
Bianco Domenico	F. na Martina	Dogliani	Tel. 70571
Boschi Francesco	F. na Pianazzo	Dogliani	Tel. 70692
del Dolcetto di Dogliani	Via Torino	Dogliani	Tel. 71186
Cozzo Mario	Madonna delle Grazie	Dogliani	Tel. 721290
Tufo Antonio	Madonna delle Grazie	Dogliani	Tel. 721090
Ille Mario	F. na Plandeltroglio	Dogliani	Tel. 721140
Fenoglio Teresa e Agostino	F. na Pamparato	Dogliani	Tel. 70686
Marenco Aldo	F. na Pamparato	Dogliani	Tel. 70191
Meriggio F.lli	P. zza Martiri Libertà	Dogliani	Tel. 70371
Peccherino F.lli	F. na Valdibà	Dogliani	Tel. 70245
Poderi «L. Einaudi»	Viale Rimembranza	Dogliani	Tel. 71257
Porro Bruno e Claudio	F. na S. Luigi	Dogliani	Tel. 76315
Rolfo Enrico	Via Croce Castello	Dogliani	Tel. 70340
Rolfo G. Franco	F. na Valdibà	Dogliani	Tel. 71013
Romana Carlo	F. na Gombe	Dogliani	Tel. 790209
Schelli	F. na Pamparato	Dogliani	Tel. 790387
Angelo	F. na S. Luigi	Dogliani	Tel. 790208
Canina Sociale del	Madonna della Neve	Clavesana	Tel. 797108
Fabrizio	Conza	Clavesana	Tel. 78340
Mascarello P. Giorgio	Madonna della Neve	Clavesana	
Mario	Loc. Casa Nuova	Belvedere	
Pira	Loc. S. Sebastiano	Monforte	

EDILCAR

Lavorazione tondo
C.A.
Montaggio Pile Tonde
Produzione distanziatori
per armature e pannelli

CARRU'
Via Pio Conti 6
Telefono
0173/75.323
Fax 0173/75.323



Scopri la bellezza
dei tappeti orientali con
PENELOPE

Sede: **BRA** - Via E. Brizio 42 - Tel. 0172 41.22.88
DOGLIANI - Via V. Emanuele, 32 - Apertura domenica e martedì mattina

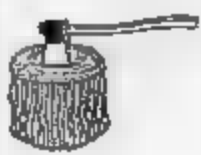


**STYL
LEGNO**

☆ Produzione serramenti esterni
su misura

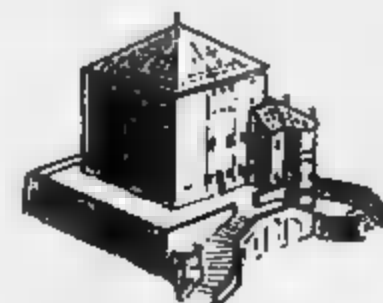
☆ Falegnameria

☆ Consulenza tecnica



DOGLIANI (Cuneo) - Via Torino 287 - Tel. 0173 721.204 - 71.243 - Fax 0173 721.342

**CASA rurale ed artigiana
di carrù e del monregalese**



**FIDUCIA
DELL'UOMO
NELL'UOMO**



LA STAMPA CUNEO

AS
Alba Sistemi
è
FOTOCOPIATRICI
Pannosio

Domenica 12 Settembre 1993 n. 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

L'incidente ieri mattina alle 3 sulla provinciale Cardè-Barge. L'auto dopo lo schianto in curva si è incendiata **Quattro carbonizzati al ritorno da una festa**

Tutti giovani, abitavano a Paesana. «Una scena drammatica»

PAESANA. Quattro giovani sono morti carbonizzati in un'auto finita fuori strada. Le vittime erano tutte residenti a Paesana: Luca Ferrato, 19 anni, frazione Battagli; Eric Beghin, 18 anni, frazione Allemagna, e i cugini Silvio e Fabrizio Minetti, rispettivamente di 25 e 21 anni, via Rusta Per.

L'incidente è avvenuto l'altra notte, verso le 3, alla periferia di Cardè, due chilometri prima del ponte sul Po. I quattro giovani stavano viaggiando su una Renault 19 (16 valvole) in direzione di Villafranca, in prossimità di una curva l'auto è sbandata ed è finita in un fosso sulla sinistra della carreggiata, urtando contro un tubo in cemento e canale irriguo. La vettura si è subito incendiata.

Un automobilista, che era appena superato dalla Renault, quando ha raggiunto la curva ha visto fiamme sprigionarsi dai rottami della vettura. L'uomo ha immediatamente raggiunto casolare agricolo, a poca distanza dalla strada, da dove è stato dato l'allarme.

«Mancavano pochi minuti alle 3 - spiega un abitante della zona - quando ho sentito il clacson di un'auto suonare ininterrottamente nel cortile. Sono affacciato al balcone e ho visto un uomo che gridava dicendo di far presto che una vettura stava bruciando nella scarpata. Abbiamo avvertito i carabinieri e siamo corsi in strada. Fiamme erano già alte tanto che avvolto anche il pino piantato a pochi metri dal canale. Non riuscivamo a capire se dentro la vettura c'era qualcuno».

Nel giro di pochi minuti sono intervenute pattuglie dei carabinieri di Morotta e Savigliano, squadre dei vigili del fuoco e i volontari della Croce Rossa. L'incendio è stato domato. L'aiuto degli schiumogeni. Spente le fiamme la tragica scoperta. I soccorritori hanno rinvenuto all'interno dell'auto i resti carbonizzati di quattro persone.

Le procedure per l'identificazione dei cadaveri è stata resa difficile anche perché l'auto è stata completamente distrutta dalle fiamme. Solo tramite il ritrovamento della targa della vettura, che al momento dello scontro si era staccata dalle carrozzerie finendo in un campo, si sono potute fare le prime ipotesi e avviare gli accertamenti.



La «Renault 19» carbonizzata. Da sinistra Eric Beghin di 18 anni e Luca Ferrato di 19 anni. Muratori nella stanza ditta edile a Paesana

aferiti nella camera mortuaria del cimitero di Cardè, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La carcassa della Renault 19 è stata posta in sequestro e trasportata nel deposito Aci Savigliano.

Sulle cause dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Morotta. Secondo la prima ricostruzione dei fatti i quattro amici, al momento dell'incidente stavano raggiungendo Villafranca, dopo aver passato la serata di venerdì facendo festa in una birreria di Sanfront, nella bassa Valle Po.

Ieri mattina numerosi amici e parenti delle vittime hanno sostato davanti alla camera ardente del cimitero di Cardè. La data dei funerali non è ancora stata decisa.

Carlo Giordano

Dichiarato il lutto cittadino

Gli amici ricordano: «Eric aveva la patente da poche ore»

PAESANA. «Il giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino - spiega il sindaco Giovanni Mattio - Ho appreso dell'incidente ieri mattina, informarmi sono stati carabinieri della stazione di Paesana. Un fatto tragico che non può avvenire in zona. Le famiglie dei quattro ragazzi sono molto conosciute in tutta la bassa Valle Po. La notizia dell'incidente ha sconvolto tutti il paese. Alcuni ci volevano credere. Non sembra vero che quattro giovani possano essere morti in quel modo».

Ieri mattina a Paesana si parlava d'altro. In paese tutti conoscevano i quattro giovani carbonizzati nell'auto alla periferia di Cardè.

«Erano soliti riunirsi tutte le sere nel mio locale - racconta Rossa, titolare del bar «Natale» di Paesana - così hanno fatto pure venerdì sera, poche ore prima dell'incidente. Sono arrivati dopo cena, tranquilli, scherzavano. Dopo alcune ore, verso le 23, sono andati via in auto. Saputo dell'incidente ieri mattina presto. Molti amici venuti al bar per chiedere conferma dell'accaduto. Luca, Eric, Silvio e Fabrizio erano ragazzi semplici, disponibili, che lavoravano con volontà e passione».

Luca Ferrato, 19 anni, viveva con la famiglia in un'abitazione di frazione Battagli. Il padre è artigiano e muratore con l'amico Eric Beghin, 18 anni. Entrambi lavoravano in ditta edile della Bassa Valle Po. La famiglia Beghin, di origine veneta, risiede in frazione Allemagna. Il padre di Eric Beghin, Ferdinando, è pensionato.

I cugini Silvio e Fabrizio Minetti abitavano, invece, nella rispettiva famiglia in località «Pora».

Silvio Minetti, 25 anni, il più vecchio del gruppo d'amici, è proprietario della «Renault 19», come operai nello stabilimento «Giletta», Revo, ditta specializzata nella

dali ed agricole. Il fratello più giovane di Silvio Minetti, Roberto, sta attualmente prestando servizio militare in Mozambico, nelle file del contingente «Albatros», reparto alle dipendenze dell'Onu. Ieri le procedure per avvertire il giovane della morte del fratello. Il padre di Silvio Minetti, Giovanni, lavora alla Fiat.

Fabrizio Minetti, 21 anni, era saldatore nelle officine costruzioni meccaniche «Pezzoletto» di Enrie. Il padre Francesco, impiegato alla filatura Paesana, è consigliere comunale nella cittadina della Bassa Valle Po. Fabrizio ha due fratelli, Massimo e Luca.

«Gli abbiamo visti tutti e quattro l'ultima volta venerdì - spiegano - commozone gli amici del bar Natale». Eric era molto contento appena conseguito l'esame della patente. Dopo aver lasciato Paesana si allontanò in auto in direzione di Saluzzo.

I quattro sono stati visti, dopo la mezzanotte, a Sanfront, prima al bar «Flash», poi al «Bounty Pub», in compagnia di altri amici.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, usciti dalla birreria di Sanfront i quattro giovani hanno cercato di raggiungere Villafranca. Arrivati nelle vicinanze di Cardè, l'auto è sbandata finendo nella scarpata. Gli occupanti sono morti carbonizzati.

Ieri mattina, ultimati i ricami dei corpi dilaniati dalle fiamme, è ardente è stata allestita nell'obitorio del cimitero di Cardè.

«Siamo stati profondamente abbollati dalla notizia dell'incidente - dicono i due parroci di Paesana - Ieri sera è stato recitato il rosario nelle chiese cittadine in ricordo di Luca, Eric, Silvio, Fabrizio. Era presente tutto il paese. Anche questa sera pregheremo per loro. Erano quattro giovani che ricorderemo con grande affetto. Si può dire che li abbiamo visti crescere. Fino a questo momento non



Dall'alto i cugini Silvio e Fabrizio Minetti di 25 e 21 anni. Il maggiore lavorava come operaio alla «Giletta» di Revello. Fabrizio come saldatore alla ditta «Pezzoletto» di Enrie

è ancora stata resa nota la data dei funerali, che si svolgeranno a Paesana. Le salme saranno poi tumulate nel cimitero della cittadina.

Ieri mattina, sulla provinciale Barge Villafranca, nel punto in cui è avvenuto l'incidente è stato deposto un grande mezzo fiore a ricordo delle quattro giovani vittime.

[g. m.]

CASA D'ASTE «DAL POZZO» S.R.L.
Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232.663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di circa 400 lotti in due tornate

di Dipinti, Mobili, Argenti, Arazzi e Tappeti

Esposizione: dal 13 al 16 settembre 1993 - orario 10/12,30; 15,30/19,30
Venerdì 17 settembre orario 10/12,30
Esposizione serale giovedì 16 settembre - orario: 21/23

Arte: Sabato 18 settembre 1993 ore 16,00 e ore 21,00

CATALOGO IN SEDE I PREZZI IN INTERNO IN MIGLIAIA DI LIRE



REIP. LINOVA, metà XVII sec.
Valore: L. 12.000/25.000



SECRETAIRE IN MOGANO
Valore: 2.000/3.000



VERGNO, XVIII sec. - Valore: L. 5.000/8.000



EPICA XVII sec. - Valore: L. 1.000/2.000

Vicoforte, si chiude oggi la secolare manifestazione dedicata alla Madonna

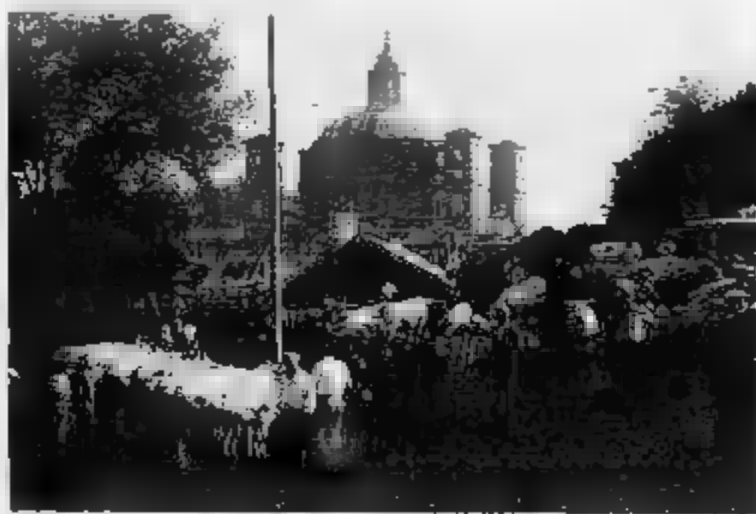
Furti e incidenti alla «Fera»

Venti segnalazioni ai carabinieri di raggiri e contro borseggiatori. Diciassette persone sono state allontanate. Undicenne ferito con una coltellata: denunciato l'aggressore

VICOFORTE. Oggi si chiude una delle più lunghe edizioni della «Fera d'la Madonna». L'appuntamento commerciale si è aperto martedì sera ed è durato sei giorni. Il numero di visitatori ha raramente raggiunto i livelli degli anni scorsi, ma in sei giorni sembra sia arrivato a Vicoforte almeno un milione di persone da Piemonte, Liguria, Lombardia e Francia.

Ogni anno la «Fera» è caratterizzata anche da truffe, borseggi, scippi e incidenti. Per l'edizione '93 i carabinieri di Mondovì hanno studiato un piano di interventi, impiegando una ventina di persone abilitate. Sembra che «soltanto» denunciato di essere stato vittima di furti o raggiri, i militari hanno controllato alberghi e affitti, assegnando 17 sfogli di via.

L'emergenza è comunque scattata l'altro pomeriggio nella zona riservata ai cavalli. S. S., 11 anni, di Biella, è stato aggredito da Bernardino Pedrazzo, 44 anni, anch'egli biellese, che ha estratto un coltello da



Secondo gli organizzatori la Fiera è stata visitata da un milione di persone

cucina, ferendo il giovane di una mano. B. S. è stato trasportato in ospedale a Mondovì dove è ricoverato, mentre il quarantenne è denunciato a piede libero. Durante i controlli dopo la rissa sono denunciate anche alcune persone per

porto abusivo d'armi. I carabinieri hanno segnalato all'autorità giudiziaria anche un commerciante ambulante milanese, Carmelo Carino, che si era agganciato abusivamente a una centralina della corrente elettrica. (L. F.)

ITALIA GRANDE

CIVA

Incidente in località Rocchini. Quattro feriti lievemente

Scontro sulla statale 28, in località Rocchini, fra la «Lancia 75» di Lucio Fazio, 30 anni, Albenga, con a bordo Marco Valle, 22 anni, di Cerialto, e la «Fiesta» guidata da Francesco Racca, 33 anni, di Montechiaro d'Asi, sulla quale viaggiava Anna Peppino, 63 anni. Il conducente della «Lancia» è il Vallo hanno riportato contusioni guaribili in una decina di giorni. Più grave l'incidente, che si è frantumato lo scudo: prognosi di un Par la Pepino lievi ferite.

BERGOLO

«Fedeltà all'Alta Langa». Oggi si premiano i vincitori

Stamane, alle 10, verranno premiati i vincitori del «Fedeltà all'Alta Langa», organizzato dalla Comunità montana. Riconoscimenti ad Angela Ottavio Banchero, albergatori Bergolo; Giovanni Pace, contadino di Borgomale; suor Eufrosia Sordani, Cortemilia. Saranno anche premiati Loretta Albesano, di Prunetto; Paola Galliano, di Torre Bormida; Beatrice Pirocca, di Chieri e Annalisa Malagutti di Villaseva (Forlì), vincitrici del concorso «Bergolo, paese di pietre».

ROCCA DE' BALDI

Un Centro alla memoria di don Franco Mattalia

La frazione Crava ha dedicato il Centro culturale con biblioteca alla memoria di don Franco Mattalia, parroco anche nella località Pasquero, Carlevari e Corvi. La cerimonia si tiene oggi. Alle 10,30 la messa a Crava, alle 11 benedizione, inaugurazione e apertura del centro.

RACCONI

Gara di tiro al piattello in regione Caire

Il sottocomitato Cri, il Circolo ricreativo organizza per oggi (ore 9) una gara di tiro al piattello alla cacciatora nel campo di tiro a volo di regione Caire. L'incasso sarà devoluto al sottocomitato Cri.

Oggi alle 10 convoglio speciale partirà da Ceva e raggiungerà Ormea

Un treno con cent'anni di storia

Viaggio commemorativo sulla vecchia linea

CEVA. E' previsto alle 10 il fischio con cui il capostazione cevano farà partire il treno speciale per la Val Tanaro: così, oggi come cento anni fa, un locomotore 840 e le vetture la sceranno la stazione di Ceva per raggiungere Ormea, nel momento più significativo del festeggiamento per il centenario della linea ferroviaria. Una giornata intensa, che comincerà alle 8,30 con il saluto dal sindaco, Giovanni Taramasso a cittadini e autorità: gli organizzatori hanno previsto oltre trecento partecipanti al viaggio commemorativo, ai quali verrà omaggiato un cofanetto prodotti tipici e «La Stampa».

Potranno visitare le esposizioni allestite nelle sale d'attesa della stazione cevana: fotografie e documenti relativi alle origini della Ceva-Ormea, francobolli, cartoline (con ap-

posito annullo) e soprattutto il grande plastico della Cunifer, con i suoi trenini in movimento, sistemato sul primo marciapiede.

Per le vetture d'epoca, che fin da venerdì hanno cominciato ad arrivare a Ceva, per essere sistemate sui binari ed alle quali si è aggiunto, questa mattina, il convoglio speciale.

A salutarla la partenza ci pensano le note festose della banda cittadina «Bersone», quindi il treno del centenario inizierà il suo viaggio. Prima di giungere a Ormea due tappe intermedie, nei centri principali della Val Tanaro, Bagnasco e Garesio: il programma prevede sempre il benvenuto del primo cittadino ed un piccolo spettacolo.

A Bagnasco esibiranno la locale corale e il gruppo del «Bal do sabre», la suggestiva

danza armata-saracena. Fuori della stazione garecina sarà servito il pranzo, con piatti tipici: polenta di mais e castagne, cinghiale e dolci. Ultima fermata, Ormea, con visite alle città e alle mostre allestite per l'occasione, con materiale inerente la linea ferroviaria.

Nel pomeriggio, intorno alle 17, il rientro senza ulteriori soste: il treno speciale dovrebbe essere a Ceva dopo circa un'ora. L'atto conclusivo di questa manifestazione commemorativa consisterà in una visita nei punti più significativi del tratto storico.

Quindi, si spengeranno le luci, lasciando la Ceva-Ormea alla sua vita di tutti i giorni, segnata ormai da anni da gravi problemi legati alla sopravvivenza.

Paola

INCONTRO CREATIVO



Un contributo strategico alla gestione della finanza d'Impresa.

L'incontro di un'Impresa con banca a medio termine è fatto positivo. L'incontro con Mediocredito Piemontese ed un'Impresa qualcosa in più: è un momento creativo. Perché vi segue nell'analisi dei flussi finanziari del bilancio e vi propone il prodotto finanziario più idoneo alle esigenze della vostra Impresa. Oggi offrire denaro non è più sufficiente. Mediocredito Piemontese lo sa e ha arricchito di servizi ad alto valore aggiunto i propri finanziamenti: Multiscadenza, Multioptione, Multivaluta, Multiscopo. Un incontro creativo per finanziarsi a regola d'arte.

Sponsor Ufficiale
V Biennale Internazionale di fotografia
"MEDITERRANEA"
Torino 10/09/93 - 17/10/93

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE

Rendimenti e costi dei prodotti e dei servizi finanziari del Mediocredito Piemontese S.p.A. sono dettagliati nei fogli analitici e disponibili presso la Sede di Torino, le banche soci, le banche e le reti di vendita convenzionate.

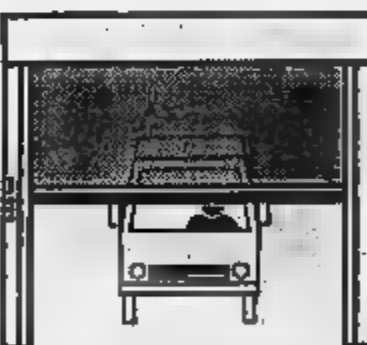
PER IL RISPARMIO DEL CALORE



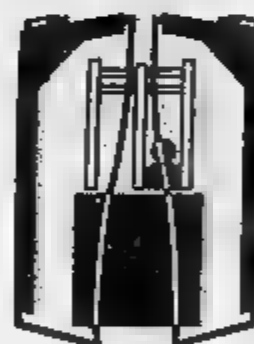
A Strisce

**LOMBARDO
DEI
CANCELLI**

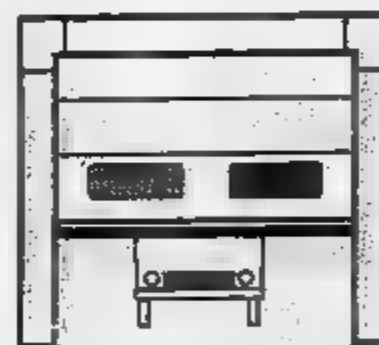
SETTORE
PORTE FLESSIBILI
INDUSTRIALI



Avvolgimento



Ad Ante



Ad Impacchettamento

Via Nazionale
Fraz. Beguda
BORGO SAN
DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/26.27.28
Fax 0171/26.67.29

**GESTIONE
GALAXY PAGODA**
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91

**QUESTA SERA
nel giardino estivo
con il D.J. HANNA**
Al liscio
ORCHESTRA SPETTACOLO
DUO ALIANO

LE CUPOLE
Cavalieri
S.S. 20 - Tel. 0171 38.12.90

**QUESTA SERA
la musica degli
Anni 80-90
Con la formidabile
orchestra de
I PANDA**

**DISCOTECA
MAKING
MOVIES
BRA**

IMMINENTE
VI ASPETTIAMO
QUESTA SERA
MAKING MOVIES
MAGIC
DISCOTECA BRA

Finiscono le vacanze. Cominciano gli affari.



Tutte le SuperEscort Flesiadue sono dotate di:

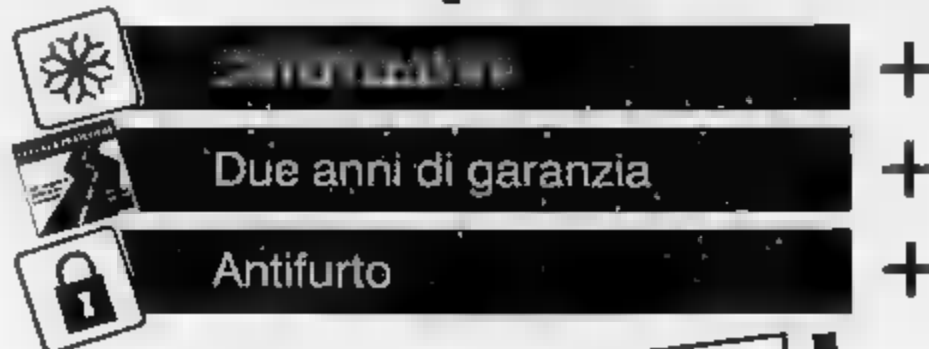
• Barre laterali antirullamento • Blocco carburante in caso d'urto • Volante di sicurezza • Vetri elettrici ed atermici • Lunoetto termico e tergilunotto • Chiusura centralizzata • Sedile posteriore frazionato • Predisposizione radio con due altoparlanti ed antenna

Flesiadue s.r.l.

Via Montebianco 4 - Savigliano - Tel. 0172/33994
Via Cuneo 2/d - Saluzzo - Tel. 0175/46888

Solo 10 vetture
fino al
13 settembre 93

**SuperEscort 16 valvole
4 o 5 porte**



L.24 - L.20.325.000
Chiavi in mano



L'ingresso ufficiale di monsignor Sebastiano Dho nella diocesi di Alba

In 2 mila per il nuovo vescovo

Il capo della chiesa locale è stato applaudito ■ lungo in piazza del Duomo. Concerto di campane. Messa con la partecipazione di duecento sacerdoti. Il saluto del sindaco

ALBA. Il lungo applauso di oltre duemila persone ha accolto il nuovo vescovo, mons. Sebastiano Dho, 58 anni, al suo ingresso in diocesi. A porgergli il primo saluto, nella piazza Risorgimento, è stato il sindaco, Enzo Demaria: «Sono lieto di darle, della città dell'Albese, il benvenuto in questa piazza su cui si affacciano insieme il municipio e la cattedrale, i simboli delle comunità civile ed ecclesiale. Non soltanto i credenti la accolgono con simpatia e speranza. Lei rappresenta la Chiesa presente da quasi 17 secoli che ha prodotto mole immensa di opere d'arte e di carità».

«Non c'è bisogno di scambiarsi promesse di collaborazione - ha continuato Demaria - sia perché l'autorità civile e religiosa operano in campi distinti, sia perché sappiamo che mancherà un atteggiamento di reciproco rispetto e apertura». Il sindaco ha ricordato tra i predecessori del mons. Luigi Maria Grassi (morto nel '48) che durante la Resistenza mise più volte a repentaglio la vita per salvare condannati a morte e alla deportazione. Il ricordo è ancora molto vivo nelle Langhe: fu un punto di riferimento, dopo l'8 settembre, cinquant'anni. Nel rispondere al saluto, davanti al municipio, Dho ha detto: «L'accoglienza cordiale e l'ospitalità generosa so-



Monsignor Sebastiano Dho con il sindaco Enzo Demaria ieri pomeriggio davanti al Duomo. Delegazioni di tutte le parrocchie hanno partecipato alla cerimonia d'insediamento del prelati

albese. E' seguita la concelebrazione religiosa a cui hanno preso parte i duecento sacerdoti della diocesi.

Durante l'omelia il nuovo vescovo ha manifestato l'intenzione di essere spesso presente nelle parrocchie, nelle comunità. In nessuna chiesa dell'Albese ieri pomeriggio è celebrata la pre-festiva. Tutte le 126 parrocchie rappresentate con delegazioni. Tra il pubblico molte autorità: i senatori De Rosa e Paire, i parlamentari Faganelli, Delfino, Tealdi, il presidente della Provincia Quaglia, l'assessore e il consigliere regionali Lombardi e Zanoletti, sindaci e molti paesi delle Langhe e Roero, il Consiglio comunale di Alba quasi al completo, il vice-prefetto e il questore.

I sacerdoti hanno donato al prelati un calice, frutto di una raccolta la cui differenza è stata devoluta alla comunità «H Insieme» per handicappati di Alba. Dho è il 96° vescovo di Alba, diocesi antica, fondata nel d.C.

Giuseppina Fiori

caratteristiche tipiche della gente albese, delle Langhe e del Roero. La chiesa, che vanta radici antichissime come comunità cristiana in questa terra, ha certamente collaborato e in-

tende ancora collaborare con la comunità civile nel pieno rispetto delle rispettive competenze, alla crescita umana di tutti, all'educazione ai grandi valori». Ad annunciare l'arrivo del vescovo era stato un concerto di campane: a mezzogiorno hanno suonato a festa in tutte le chiese delle 126 parrocchie della diocesi. Mons. Dho è giunto ad Alba accompagnato da un folto gruppo di fedeli della diocesi. Saluzzo, di cui il vescovo da sette anni, e del suo paese natale, Frabosa Soprana. I due Comuni erano presenti con il gonfalone oltre a quello di Alba e rappresentanti delle amministrazioni.

Dopo l'incontro sulla piazza principale di Alba, la cerimonia è proseguita nella cattedrale di San Lorenzo. Il vicario generale, mons. Cesare Battaglini, ha letto la bolla di nomina a vescovo di «Alba Pompeia» mons. Sebastiano Dho. Poi, i rappresentanti del clero, delle congregazioni religiose e di tutte le chiese cattoliche che operano in città, i volontari, gli scout, hanno salutato, uno ad uno, il nuovo capo della chiesa

Ieri la cerimonia nella tenuta «La Bernardina»

Il premio Langhe Ceretto a un professore catanese



La premiazione del «Langhe Ceretto» alla tenuta La Bernardina di Alba

(FOTO ENZO MURALDO)

ALBA. Si è svolta ieri alla tenuta «La Bernardina» la consegna del premio internazionale «Langhe Ceretto» per la cultura dell'alimentazione. Ospiti Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa», i docenti Gianluigi Baccaria e Giorgio Barberi Squarotti e la vedova di Pertini, Carla Voltolina. Il «Langhe Ceretto», dell'importo di 15 milioni, è stato assegnato a Massimo

Montanari per «Convivio» edito da Laterza nel '92, un'opera sulla storia e cultura dei piaceri della tavola dall'antichità a oggi. L'autore insegna all'Università di Catania.

Il secondo riconoscimento, da 10 milioni, destinato ad opere aventi come argomento la bevanda alcoliche, è andato al russo William Pokhlebkin per «A History of Vodka» (Verso Publisher) pubblicata nel '91. Il premio riservato a libri ricolti è attribuito a Robert Carrier per «Feasts of Provence», editore Weidenfeld & Nicolson (titolo in collaborazione con Peyrano Cioccolato e Agrimontana). Sono state premiate le tesi di laurea di Mara Pedrabissi e Marina Bozzoni di scienze Università di Pavia e Roma. [g.f.]

IN BREVE

ALBA

Scontro tra auto sulla sopraelevata: due feriti

Sulla Asti-Cuneo, all'altezza della sopraelevata, la «Uno» condotta da Caterina Minasso, 45 anni, di Monteu, si è scontrata con la «Duna» del milanese Renzo Seppa (35). Guariranno in un mese.

LANE

Salve le scuole ■ cinque paesi dell'Alta Langa

Il Provveditore ha incontrato i sindaci di Torre Bormida, Cravanzano, Marsaglia, Castino e Monesiglio per discutere sulla riduzione degli insegnanti alle elementari. In questi Comuni le scuole verranno mantenute, ma l'organico passerà da 3 insegnanti a uno.

MILANESE

Nuovo gruppo consigliere in Comunità montana

In Comunità montana è nata «Alleanza per la Langa», formata da Giorgio Dolcetti, Sergio Gallo, Dorino Reverdito, Francesco Capra, Francesco Taricco, Pier Luigi Araldo e Claudio Cipollini.

CUNEO PALASPORT

MORANDI

15 SETTEMBRE
ORE 21

**GIANNI
MORANDI
RECITAL**

POLTRONE PLATEA
NUMERATE

MOLINI E PASTHILI

CORTICELLA

MORANDI

15 SETTEMBRE
ORE 21

**GIANNI
MORANDI
RECITAL**

POLTRONE PLATEA
NUMERATE

MOLINI E PASTHILI

CORTICELLA

PREVENDITA: CUNEO-MUZAC - VIDEOTECALE - BRA - BARBERO DISCHI - FOSSANO - TOTO DISCHI - SAVIGLIANO - BODRERO DISCHI - MONDOVI - SOUND DISCHI - MUSICA PIU' - SALUZZO - TOP SOUND - TORINO - HOT POINT DISCHI

grazie

CARTOMANTE-MEDIUM-SENSITIVA

Risolve con il grande potere della magia venusiana i problemi di mal di cuore, fatture e negatività. In pochi giorni ti riavvicina la persona amata, costruisce potenti talismani per ogni avversità.

☎ 0171 695417

CORSO NIZZA, 69
CUNEO

c'è un'amica

RICIÈVE SOLO SU

LE FINE BELLE DEL PIEMONTE E DELLA VILLE

TRECATTE
ERA l'una e passata quando la giuria ha cominciato a spuntare schede e voti. In una selettiva della maxidisco-
teca «Celebrità», alle porte di
Novara, 20 ragazze provenienti
da diverse città del Piemonte
attendevano nervosamente il
verdetto.

Una serata diversa dalle solite, piena di fascino e fantasia.

In pieno, l'altra sera, una fascia e un passaporto per il concorso di bellezza «Un'Italiana per Miss Mondo». La nave in partenza dal porto di Ancona, con destinazione Grecia o sulla quale si sceglierà la lady tricolore, invierà alle finali mondiali, non poteva più aspettare. Poi, dopo una mezz'ora di suspense, i due presentatori, Ma-
sina e Stefano, sono rientrati in
pista. I riflettori si sono accesi
su Cristina Vedel, aostana di 18
anni, occhi blu, e qualcuno ac-
canto alla cantante Jo Squillo.
Un verdetto molto combattuto.
Cristina l'ha spuntata per
pugno di voti sulla torinese
Morena Defendi, prorompente
bellezza mediterranea, molto
apprezzata dal pubblico.
«Celebrità», e sul fascino indi-
viduale Francesca Faga, che
con Eloise Mazzoglio, prima
vincitrice, e bionda Cristina
Ponzone, sono state chiamate
«ripescate». A crociera in
Grecia. A due coetanee, oltre
che amiche, sono state assegna-
te le fasce: «Ragazza in jeans
Piemonte» Ileana Bottigliari,
18 anni, di Alpignano, studentessa
della scuola professionale
per hostess e Tatiana
Mocci, quasi 17, modella.

Queste ragazze dedicate alla
bellezza femminile non
una novità per la discoteca no-
varese, più gettonata da tan-
tissimi giovani dell'interland
grazie alla sua originalità, con
tre sale arredate in stili diversi:
medievale, coloniale e orientale.
«Da giugno ad oggi abbiamo
già assegnato altri titoli.
Cinema Piemonte, Model-
lino per l'arte, Miss Novara -
sioccola Marco, art director
del locale. Ma la nostra stagio-
ne entrerà nel vivo
con alcune iniziative
regionali. Stasera il programma
presentazione di cartoni
«Jurassic Park», l'ultimo film
di Spielberg; giovedì prossimo
impronta al brivido
con «Jumping Italia». Si tratta
della mania importata
dagli States e che impazzisce



Vince Cristina
aostana di 18 anni
con gli occhi blu.
E' un'eroina
dei fotoromanzi
«Sperano di farcela»

A Novara la selezione regionale del concorso

Sognando Miss Mondo (in mezzo alle risaie)

da un po' ovunque: ci si getta
nel vuoto attaccati ad un elasti-
co, finendo per fare gli «yo-yo»
viventi. Ci proverà anche il
pubblico, lanciandosi da una
piattaforma alta 70 metri alle-
stita nel parcheggio.

Ma torniamo alle miss. Chi è
Cristina Vedel, alle cui grazie
sono affidate le speranze del
Piemonte di vedere propria
damigella? Mondo? «Sono
Aosta, faccio il quinto anno
a un istituto professionale
lingue straniere e sono troppo
contenta, anche perché questa
notte il mio compleanno.
Compio 18 anni e potevo
farmi un regalo migliore, dice
senza emozione la miss, che
presa d'assalto dai fotografi.
«Se speravo di vincere? Cer-
to, perché no, del resto è la
prima volta che partecipo a

questi concorsi. Sì, il mio sogno
è di passare anche la selezione
nazionale». Cristina parla di sé
a libera, «mangiata» gli occhi
da un gruppetto di ragaz-
ze, che si avvicinano, respin-
gendo energicamente dagli
uomini della sicurezza. Svela
di essere un'eroina dei fotoro-
manzi: «Ho interpretato alcuni
ruoli su Grand Hotel e il Monol-
lo. La parte che mi è piaciuta di
più? Quella di una nobildonna
austriaca, contesa da due
amanti fino a un cruento duel-
lo».

La vicina c'è Ileana Bottiglie-
ri, 18 anni, ragazza in jeans.
La ricordate Jessica Rabbit,
la moglie del coniglio Roger Ra-
bit? E' lei. Maggiormente uscita
dallo schermo del film «Qual-
che anno fa. Sprizza simpatia
da tutti i pori.

L'hanno premiata anche per
il coraggio. Il presentatore
l'ha invitata a una veloce esi-
bizione di danza e Ileana, senza
troppo farsi pregare, ha im-
provvisato un ballo molto sen-
sualizzato, centro-pista, davanti
ad un migliaio di persone. I ragaz-
zi si ammucchiavano, le ragazze
un po' invidiose. Sgrana i suoi
occhi, come la notte, e chiede
diffidenza: «Un'intervista? Per
caso è uno scherzo?».

Poi, rassicurata dagli orga-
nizzatori e sotto il sguardo
della mamma, si lascia an-
dare: «E' stata davvero una bel-
la sorpresa, una che non
scorderò facilmente. Per la
prima volta che partecipo ad
un concorso simile. Che cosa mi
piacerebbe fare? Grande? La
fotomodella, dando un'oc-
chiata fisica, la ragazza ha

davvero tutte le carte in regola.
Sulla stessa lunghezza d'ona.
Tatiana Mocci, 17 anni, 17
anni. Non poteva essere diver-
sa, Ileana e Tatiana viag-
giano in coppia, era logico che
vincessero assieme. «Anch'io
diventare fotomodella. Per il
momento, però, comin-
ciamo ad andare in Grecia».

Con un pizzico di delusione
dipinto in volto escono in silen-
zio le ragazze «sboccate» dalla
giuria. A loro non resta che par-
tecipare il prossimo anno, ma
sono brave comunque e
meritano la citazione. Eccole,
l'ordine d'uscita: Francesca Di
Marco, Donatella Muro, Tiziana
Tonetti, Milena Notaro, Eli-
sabetta Lepore, Laura Bolle, Sa-
brina Quinci, Cinzia Quinci,
Miriam Greifenberg, Rebecca
Peruzzo, Ileana Melloni, Debo-
rah Merlione, Gili. Tut-
te giovanissime e alla primissi-
ma esperienza nel mondo dello
spettacolo. A molte persi-
state «gonfiate» per non
figurare davanti alla
giuria: seni alla Deborah Ce-
prioglio, fianchi Kim Basin-
ger, statura modello Brigitte
Nielsen.

Ma qual è il programma delle
nociolette? «Saliranno immedia-
tamente a bordo della nave in
partenza da Ancona - spiega
Dante Zanetti, della Union Mo-
del Company, l'agenzia di Torino
che cura la manifestazione a
livello regionale. Al termine di
questa crociera saranno con-
frontate con le ragazze prescel-
te nelle altre regioni. La più ca-
rina sarà inviata, come rappre-
sentante italiana, a Miss Mon-
do 1993».

Da sinistra
la vincitrice
Cristina Vedel
Aosta
Foto gruppo
della
dopo la sfilata
e Heana
Bottigliari
Alpignano
Qui a fianco
Morena
Defendi di Torino
e, a destra
Rebecca
di Asti
fotografata
HABO PHOTO



Accompagnate da amici se ne vanno anche le pre-
miate. Per loro, la serata del
«Celebrità» potrebbe rappre-
sentare un trampolino di lan-
ce, oppure una partico-
lare da inserire nell'album
dei ricordi. Dei quali, chi
vorrebbe essere reginetta per
una notte?

Grande successo alla superfesta della discoteca: tutto esaurito Per gli auguri al Mirage di Arona c'erano tutti, anche Barbareschi

ARONA. Djscatenatissimi, bal-
lerine brasiliane, buona musi-
ca, torte, fiori e bella gente. C'era
pure Luca Barbareschi, arri-
vato a rimpiazzare Alberto
stagna costretto all'ultimo mi-
nuto a Milano un impegno.
La festa del Mirage è stata un
successo. All'una di notte al-
l'ingresso in viale Baracca c'era
ancora gente che voleva en-
trare. Tutto esaurito.

Si brindava ai vent'anni
locali di Arona e al suo secondo
posto assoluto (conquistato an-
che in classifica di dj da Raffy) nel
referendum Top Dance orga-
nizzato da La Stampa.

Una festa di amici. Tanti
giovani, tanta voglia di stare
insieme. Non potevano mancare,
direttamente dal Cubo
San Dalmazzo, l'insostituibile
Stefano De Gregori accompagnato
da una biondissima girl.

L'ironica Raffy, che ha pre-
sentato l'ultima sua creazione
in nota, ha lasciato il piatto ad
altri vecchi lupi di discoteca,
come Marco Fava dell'Igloo di
Varulo Sesia, il solito leone Ar-
mando del Sandokan di Gravel-
lona Toca (anche lui alle prese
con un disco), il promettente
Stefano 21 del Trocadero di Do-
modossola e già affermato
Riccardo Medri del Nabila di
Cusago. Lo spettacolo è conti-
nuato con i dj Light e Mirage
(autore dell'Ip Save Me Now),
Roby Barbini, Biblos, Ariz-
zano e altre glorie di Top dance.
Tra gli ospiti d'onore, accolti
dai gestori, Giorgio Ve-



dovato, Fine Chiavassa e lo
staff del Crazy Boy di Centallo,
designato dai lettori de La
Stampa locale «top» di Pie-
monte e Val d'Aosta, Vittorio Ra-
baglio del Trocadero e altri perso-
naggi del mondo della
discoteca.
Difficile elencarli tutti.
In piedi, sul palco della sala
liscio, Renato Vedovato ha sa-
lutato tutti gli aficionados.
E la memoria lontana ai
settembre '73. Il Mirage è chia-
mato «vecchia baracca» e fuo-
reggiava il liscio. Facevo
l'interprete alla Melpensa,
Giorgio commerciava vini -
racconta signora Renata -

siamo sposati il 12 maggio a
Gallarate e dopo una settimana
iniziamo l'avventura ad Arona.
Il 12 maggio aprivamo il lo-
cale. All'inizio solo orchestre
melodiche, al terzo piano c'era
una sala da the con musica d'a-
scotto. Poi è arrivata la «dis-
co».

Le tappe del Mirage sono co-
stellate da tanti piccoli eventi.
E' rimasta memoria degli insul-
ti tra Sgarbi e un cliente nel '91.
Il terribile Vittorio compari-
va che Eva Express, fotografo
sui divanetti della discoteca,
con Marina Occhiena, vero
amore? anche la presen-

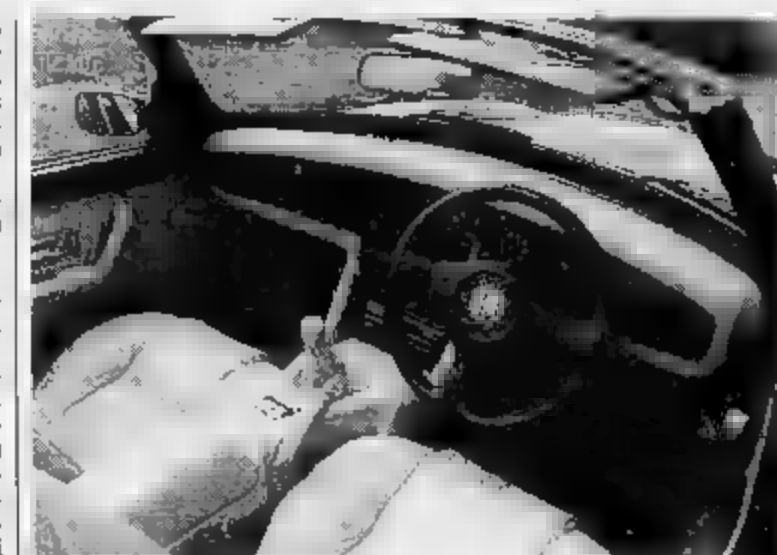


Emanuela Mirage con Luca
Barbareschi, ospite serata
In alto, momento
grande festa quale hanno
partecipato quasi i dj,
premiati «Top Dance»

Cherasco, nel Cuneese, ospita un'interessante manifestazione Spider e cabriolet «schierati» al raduno dal sapore antico

CHERASCO. Spider e cabriolet
tutto il mondo, oggi è il vo-
glio e il richiamo arriva
da Cherasco, gloriosa e storica
cittadina che è l'ultimo baluardo
fra la Langa ricca di vigneti e
che comincia a in-
spessire nelle prime brume del-
l'autunno, fra nebbia e
sole già spento. Gli organizza-
tori di questa kermesse, curiosa
e interessante, sono anche am-
biziose e vogliono battere tutti i
record della passata:
oggi a Cherasco sperano nel
arrivo di almeno 120 vetture.
«Nella due precedenti edizioni
dice con una punta d'orgoglio
Pulvio Zornotti, vicepresidente
della Pro Cherasco, si affi-
data la regia organizzativa in-
al Comune e all'Ente di
promozione turistica - le auto
iscritte furono circa 120. Oggi il
potrebbe aumentare,
molto dipendente dal tempo».

L'incontro-mercato-raduno
si è aperto ieri. Gli appassionati
di auto si sono appuntamento nel
piazza del palazzo comunale:
lì, subito dopo le operazioni
preliminari, solite ogni auto-
raduno, ha preso il via il «tour»
attraverso le colline di Langa,
scandito da alcune tappe a ca-
rattere enogastronomico. «Le
Pro loco di La Morra, Monforte,
Barolo e degli altri Comuni at-
traversati dalla carovana - dice
ancora Zornotti - ci hanno
colti con grande entusiasmo».



L'elegante e ricercato interno in pelle e radica dello spider dell'Mg-Rv8

La giornata inaugurale è
conclusa con un concerto Anni
50, in versione «drive in», al
quale piloti e navigatori, schie-
rati sul piazzale dell'Arco della
Madonna del Popolo, hanno po-
tuto tranquillamente assistere
a bordo delle proprie auto.
Oggi, a partire dalle 9,30, sa-
rà riparte le iscrizioni.
«Abbiamo ricevuto adesioni
ogni parte d'Italia - il vice-
presidente della Pro Cherasco -
sono molti gli appassionati pro-
venienti soprattutto da Veneto,
Liguria e Lombardia». L'Arco
della Madonna del Popolo
alcune vie del centro storico
ospitano per l'intera giornata la
mostra-mercato di cabriolet
spider, aperta sia agli espositori

privati, sia agli operatori del
settore. Si potranno vedere
da vicino modelli che hanno
fatto la storia dell'auto «scoper-
ta», dagli Anni 20 ai giorni no-
stri. A partire dalle 14,30, è in
programma «scaccia alla ca-
briolet», che potrà coinvolgere
anche il pubblico. Subito dopo,
sulla piazzale dell'Arco, i
piloti si esibiranno in gimkane
ed in altre prove di abilità. Nel
corso della giornata il pubblico
sarà inoltre «pilottato» attraver-
so una visita guidata alla città-
dina.

Carlo Bologna

Grande happening musicale oggi al castello di Racconigi

«Kaos», maratona rock

Tredici ore di canzoni ■ ritmi con gruppi emergenti ■ note band
Africa Unite, Farinet d'la Brigna e Vernice tra gli ospiti del Festival

RACCONIGI. Ritorna anche quest'anno la più grande festa rock del Piemonte: oggi tredici ore di musica ininterrotta all'ombra del castello dei Savoia. Ormai collaudato e sicuro richiamo, «Kaos», il concerto nato dalla collaborazione tra l'Associazione turistica, l'Informagiovani e il Coordinamento giovani, non nasconde l'ambizione di diventare la Woodstock piemontese: una maratona di gruppi emergenti e poi Africa Unite, Farinet d'la Brigna, Zoazabumba, Vernice e, in appendice, i Nomadi.

«In provincia di Cuneo nessuno era mai riuscito ad organizzare tanto - esordisce Giorgio Ravaglio, presidente Pro loco - lo scorso anno abbiamo avuto diecimila presenze».

La soddisfazione degli organizzatori è sostenuta dal fatto che lo scorso anno tutto è filato liscio: migliaia di ragazzi si sono divertiti fino a tarda notte senza nessun problema.

La cerimonia avrà il suo inizio alle 14, quando il conduttore, popolare di Doriani Mandrile, darà il via alla manifestazione. Due, tre canzoni a testa per dare spazio a tutti i gruppi. Il pomeriggio si riscalderà con un buon numero di gruppi del Cuneo e della provincia di Torino, tra questi i Seventy Six, 9739, Blackout II, My Enemy Vice e gli Ut.

Menzione particolare meritano il Duen Moriarty group



«Vernice» con il singolo «Su» gli sono attualmente i principi hit-parade

Giovanni «Gomma» Longo, molto popolari in zona, gli U.S.B., i Nothing for Sale e poi due band specialissime, Nervi Tosi e Marco Bosonetto e i profeti del grunge Marlene Kuntz.

Dalle 16,30 la tensione è destinata a salire: in rapida successione si alterneranno Zoazabumba, indiovala band, suonano funky-rap, i conosciutissimi Farinet d'la Brigna e i Fratelli di Soledad, all'arrivo del comat-rock. Alle 21 saliranno sul palco gli Africa Unite, pinerolensi ma ormai consacrati anima e corpo alla musica scolorata,

in assoluto migliore band italiana.

Dulcis in fundo, il gruppo rivelazione del 1993, i Vernice, scoperti e prodotti da Claudio Cecchetto, principi della hit-parade, l'ammiccante singolo «Su e giù» del loro Lp d'esordio.

La settimana pop racconterà una attesissima appendice venerdì 17 settembre: ritorneranno in provincia i Nomadi. Il biglietto d'ingresso per «Kaos» costa 15 mila lire e per il concerto dei Nomadi 20 mila.

Banchio

Oggi l'orchestra «Bruni» a Revello

Vivaldi e Bach nell'abbazia

REVELLO. La musica classica inonderà oggi, mattino alla sera, le antiche architetture dell'abbazia cistercense di Staffarda. Proseguendo un'iniziativa che ha rinnovato un uso di antica memoria, la sera delle 10,30 sarà preceduta da un «preludio» e seguita da un «postludio» dell'organista Mariangela Brizio che eseguirà pagine di Bach, Frescobaldi e Byrd.

Il momento di maggior angoscia arriverà, però, nel pomeriggio, alle 17, quando, nella foresteria, farà il suo ingresso il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca che per la prima volta a Staffarda, è invitato dall'Ordine Mauriziano.

Mosca non nasconde la soddisfazione: all'orchestra che ha fondato nel 1983, questa «stappa» mancava: «La foresteria è un ambiente perfetto per una formazione da camera come la nostra. Per l'occasione abbiamo preparato un programma di musiche settecentesche che ben si adattano all'atmosfera storica che pervade l'abbazia».

Un programma raffinato per un luogo raccolto che sembra fatto a posta per ospitare il «Concerto in sol minore F III n.2 per due violoncelli, archi e cembalo» (solista Paola Mosca e Alberto Fabi), Vivaldi che aprirà il pomeriggio musicale. Si proseguirà con l'esecuzione di «Concerto in la minore Bwv 1043 per violino, archi e



Il maestro Giovanni Mosca dirigerà alle 17 il concerto dell'orchestra «Bruni» nella foresteria dell'abbazia di Staffarda

continuo» di Bach (solista Leonardo Boero) e con il «Concerto grosso in sol minore n.10 per oboe, archi e cembalo di Handel» (solista Alessandro Stalano).

Le tre ultime composizioni appartengono alla letteratura cameristica italiana: l'«Adagio» di Albinoni, il «Concerto in do minore per oboe, archi e cembalo» di Marcello (solista Alessandro Stalano) e il «Concerto in re maggiore per tromba barocca, archi e cembalo di Torelli» (solista Marco Bellone). Il biglietto costa 10 mila lire.

Non troppo distante da Staffarda, ancora un incontro con la classica: la parrocchiale di Giovanni ospiterà, alle 18, il secondo concerto del ciclo «Recital d'organos». Protagonisti sarà Paola Germano di Serbellunga d'Alba, docente di organo all'Istituto di Musica Sacra di Alba che eseguirà di Bach, Mendelssohn e Franck.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 811.111. Or: 20/22
sab. e fest.: 15/17/20/
19,40/22. Lire 10.000

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccio della polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Hot Shots!

di J. Abrams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gough (Usa '92) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate dal pilota militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Italia

Tel. 812.951
Or: finali e festivi
18/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Film a luce rossa

Eden

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccio della polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Moretta

CHIUSO PER FERIE

Comunale

Tel. 345.901
Or: 21 (spett. unico)

Bagliori nel buio

di R. Lieberman, con D.B. Swinney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un tagliagola dell'Arizona sparso nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera. N. V. 1h 50' Orrore

VALENTINO

Un arca piccolo piccolo

Tel. 55.40.37
Or: 21,45
Lire 5000 / rid. 4000

di M. Hershovitz, con D. De Vito, R. Steinhilber jr. (Usa '89) — Un conduttore di programmi horror tv vivo con i due figli in mezzo a tipi strambi. Un vino si trasforma in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli. N. V. 1h 50' Orrore

LA S. DALMAZZO

Moderno

Tel. 26.22.11
Or: 20,15; 22,15

di J. Campion, con H. Munn, S. Hall (Australia/Fra. '93) — 1800: un'impresa epica in N. Zelanda con la figlia del re e l'armata planetaria. Lo strumento della lotta di una burlesca relazione sentimentale. N. V. 1h 55' Orrore

Impero

Tel. 412.317. Or: 20/22
sab. fest.: 14/16/18/20/22
Lire 10.000

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccio della polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Made in America

Tel. 412.771
Or: 20/22
Fest. 20/22

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denon, N. Long (Usa '93) — Una vedova assediata dal sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 55' Commedia

MUSICA

Lux

Tel. 944.231
C. 6000/5000

CHIUSO PER FERIE

ORONERO

Iris

Tel. 198.363
Fer. e fest. 20,15/22,30
Lire 7000/Albo 6000

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccio della polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

FORNARO

Politeama

Tel. 42.407
Or: 20/22
Lire 6000/8000

Oggi riposo

GARESSIO

Excelsior

Or: 21,15
Lire 7000

Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Tatum, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una attrice famosa e i suoi. N. V. 1h 40' Commedia

LEONARDI

Lux

Tel. 927.534
Lire 8000

Oggi riposo

BONDI

SALA GRANDE

Tel. 927.534
Lire 8000

SALA GRANDE: CHIUSO PER FERIE
SALA PICCOLA: CHIUSO PER FERIE

ORONERO

Ariston

Tel. 391.311
Or: 21,15
Lire 8000

Giochi di guerra
di A. J. Pakula, con M. Keene, M. E. Masterson, K. Sperry (Usa '92) — Un tranquillo borghese accede di colpo per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'erotica si legge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

SALESI

Circo

Tel. 43.756. Fer. 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fann, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite per di trovarla solo per sé: tra perversioni e incubi, scossa anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' Orrore

Italia

Tel. 42.606. Fer. 20/22
fest. 14/16/18/20/22
Lire 10.000/8000

Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccio della polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 05' Thriller

Politeama

Ritzi

Tel. 42.606
Or: 20/22
Lire 8000/7000

Oggi riposo

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA

tutto dove

ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

GIORNO I LETTI

PIOZZO

Country e swing

Stasera, ore 21, in piazza i «Chicken Mambos» proporranno rock'n'roll, zydeco, country. Influenza cajun mambo, swing. Chiuderanno i «Mack & the boys» con il folk rock inglese. Ingresso 15 mila lire, in caso di maltempo spettacolo nella birreria «Le baladine».

VINALE

Canti occitani

Per la festa di S. Costanzo alle 21 nel Centro Anziani canti occitani con il coro «La cavitous di Pradlevs».

LA

Suona la banda

Stasera, alle 21, nel piazzale dell'oratorio San Luigi concerto dell'«Unione Musicale Italiana» di Piasca, diretta dal maestro Alessandro Courde.

RAONOLE

«Cantacammia»

edizione del Cantacammia, dalle 9,30 organizzata

gruppo «Mare Terra». La partenza è prevista dalla piazza del Clocch. Alle 15 esibizione dei gruppi di musica popolare.

REVERLO

Concerto in piazza

Per la Festa della birra stasera, alle 21, in piazza del Popolo concerto dei «Kibburs Fanchia».

BRA

Revival Anni '60

Si conclude stasera la festa dell'Unità, alle 21, nel cortile delle elementari con canzoni anni 60 e 70 e i gruppi «Periferia Bands» e «Baciati Bynambilla».

COLE

Si balla la curenza

In frazione Malandrò proseguono i festeggiamenti patronali con giochi al pomeriggio e, dalle 21, curenza e balate.

GARESSIO

Giochi e danze

In frazione Muresecco oggi giochi, alle 15, piatti tipici e, dalle 21, ballo campestre.

Il gruppo si esibirà stasera (ore 21) al «Nuvolari libera tribù» di Cuneo

Rabel folk firmato «Mau Mau»

La formazione proporrà brani in piemontese

CUNEO. Ospiti «Avantis», sono stati protagonisti di festival a Rotterdam e al Berlino Trans Europa Festival. Si tratta del «Mau Mau», ospiti stasera, alle 21,30, al «Nuvolari libera tribù» al Parco della Gioventù. L'ingresso costa 10 mila lire.

La formazione (il nome del gruppo in dialetto corrisponde a straccione, vagabondo, nato nel '90, propone musica a brani in piemontese, considerata lingua legata alla tradizione popolare che esprime la vita della gente comune e contiene l'essenza della cultura mediterranea.

L'uso del piemontese pregiudica la comunicazione, ma invita lo spettatore a eliminare le barriere sociali e i preconcetti. I testi parlano di migrazione, povertà, cibo e emarginazioni delle grandi città. Per i «Mau Mau» la musica è una festa dove il linguaggio si trasforma in rabel folk (il



La formazione del Mau Mau ha all'attivo un lp che contiene brani in piemontese

folk del rumore e del disordine). La formazione (Luca Morino, Fabio Barovero, Bienvenut Nsongan, Davide Rossi, Valerio Corzani, Davide Graziano e Andrea Ceccon) è stata premiata al

concorso «Chico Mendez» e ha partecipato a «Indipendenti '91». Nei prossimi giorni sarà fra i protagonisti del Festival di Babilonia. Il gruppo si esibirà anche a il «Pianeta rock». (r. s.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADIA 200 c. G. Cesare 67

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

ADIA 400 c. G. Cesare 67

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMIRA v. Chiesa della Salute 77

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

AMBRASIO c. V. Emanuele II 62

Or: 18,17,40; 19,20; 21,22,40

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Primas, telefilm
20 — Attenti ai ragazzi

Calcio, alle 16 si gioca anche il secondo turno della Coppa d'Eccellenza

Sfide a rischio per Cuneo e Bra

Nel Campionato Dilettanti i biancorossi inseguono la vittoria in **del Pietrasanta**
La formazione di Franco Delladonna è impegnata sul difficile campo di Rapallo

I biancorossi hanno costretto al pareggio la Pro Vercelli e oggi inseguono la prima vittoria nel Campionato Nazionale Dilettanti. L'avversario è il Pietrasanta, una formazione mediocre che all'esordio è sconfitta sul campo della Valenzana. «Mister» Alzani difficilmente potrà disporre di Christian Turini e del difensore Megglini, ma è probabile l'esordio di Pistillo per rinforzare un attacco che domenica ha compiuto alcuni errori clamorosi.

Con un successo in casa del Pietrasanta i biancorossi si porterebbero subito nella parte alta della classifica, una posizione che è sicuramente nella loro possibilità, ma la trasferta è da sottovalutare anche perché gli avversari sono una **forte in difesa** che pratica un gioco duro e aggressivo.

Se il Cuneo corre qualche rischio con il viaggio in Toscana, per i giallorossi del Bra l'impegno è proibitivo. L'undici **Delladonna** è di scena a Rapallo contro una delle favorite per la vittoria del campionato. Nella giornata d'esordio i liguri hanno pareggiato a Pinerolo (regolati all'87') e cercheranno un immediato riscatto. Delladonna punterà sul gioco di rimessa, affidandosi alla velocità di Capobianco e Ruffinetti e agli inserimenti di Pava e del giovane Amianto. «Non è una gara facile - dicono i giallorossi, sponsorizzati Texema - il nostro obiettivo è **classifica** quindi un punto potrebbe anche andarci bene, ma andiamo in campo per vincere».

Mancano invece ancora 15 giorni al via **campionati di Eccellenza e Promozione**. Oggi alle 16 si programma il secondo colloquio ufficiale con le partite di ritorno della Coppa Italia. Tra le cuneesi non dovrebbero avere problemi il Saluzzo (all'andata 2-0 sul campo del Borge) e la Fossanese (2-0 in casa con Busca), mentre è senza speranza l'Albese reduce dal 5-1 di Asti. Si annuncia molto combattuto il derby del Monregalese. A Dogliani i padroni di casa (Eccellenza) affrontano il Mondovì (Promozione). La sfida di andata si è conclusa 1-1 ed entrambe le squadre puntano al passaggio del turno. La Saviglianese, dopo essersi aggiudicata per 2-1 la sfida di andata, difende il vantaggio a Cavallermaggiore. (L.F.)



Una fase di gioco
derby di Coppa che ha opposto Cuneo e Bra. La sfida si era conclusa con il successo **giallorossi** domenica nella prima giornata **campionato** entrambe le formazioni della «Granda» hanno pareggiato

La squadra di Prandi continua il lavoro senza i «nazionali»

Tre giocatori dell'Alpitour protagonisti agli Europei

L'Alpitour-Diesel Jeans aspetta i suoi campioni. «Lupo» Genev, Bellini e il centrale russo Shatunov, tra i protagonisti degli Europei in Finlandia (che oggi vivranno l'ultimo **la finale di Turkul**), ma appena terminate le fatiche internazionali saranno a Cuneo per completare la rosa che da settimane si sta allenando agli ordini di Silvano Prandi.

Nelle amichevoli di inizio stagione Bellini è stato sostituito da Arena, al posto di Shatunov è stato schierato Bedino, mentre Gallia ha giocato opposto. **ruolo che spetta a Genev**. E' stata l'unica soluzione per provare i nuovi automati del sestetto che punta ad essere tra i protagonisti del prossimo campionato di A1.

Il settembre forse il 25 se ci sarà, come pare, l'anticipo televisivo **l'Alpitour-Diesel**



Bellini agli Europei

Genev giocherà l'esordio in campionato al palazzetto di Padova, una partita **per il poco tempo che Bellini, Genev e Shatunov** ad adattarsi agli schemi preparati da Silvano Prandi. Ma un'assenza importante rischia di rendere più

insidioso del previsto l'impegno contro i veneti. Cuneo non potrà probabilmente schierare Hugo Conte. L'italo argentino deve ancora scontare una giornata di squalifica per gli incidenti avvenuti nei play-off '93, proprio alla fine di Alpitour-Panini, quando il formidabile schiacciatore era il leader della formazione modenese.

Dopo gli addii di (Catania), Maffei (Pano) e Bezozzi anche Davide Caligaris ha lasciato Cuneo. Il giovane ligure, lo scorso anno sovente inserito come cambio per le sue doti di ricevitore, giocherà a Ferrara, con la maglia di una delle favorite per le posizioni di vertice in serie A2. Il prestito permetterà a Caligaris - militare a Bologna - di potersi allenare e di maturare per una stagione in un campionato di ottimo livello. (L.F.)

COMUNE FEISOGGIO PROV. DI CUNEO

Il **comune** con deliberazione del consiglio comunale n. 20 in data 05/09/1993, è stato adottato, ai sensi degli art. 17 e 18 della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., il progetto preliminare di variante n. 2 al P.R.G.C. o che lo stesso sarà depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 14/09/93 al 13/10/1993, durante i quali chiunque potrà prendere visione, orally: Feriali h. 9,00 - 12,00 Festivi h. 11,00 - 12,00

IL SINDACO
Proff. arch. Gino

COMUNE DI FEISOGGIO PROV. DI CUNEO

Il **comune** con deliberazione del consiglio comunale n. 18, in data 05/09/1993, è stato adottato, ai sensi degli art. 17 e 18 della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., il progetto preliminare di variante n.1 al P.R.G.C. o che lo stesso sarà depositato presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi dal 14/09/1993 al 13/10/1993, durante i quali chiunque potrà prendere visione, orally: Feriali h. 9,00 - 12,00 Festivi h. 11,00 - 12,00

IL SINDACO

Editore s.p.a. **Cuneo**

SELEZIONA

personale qualificato, **minimo 24 anni** da inserire nel proprio organico commerciale. I contatti di lavoro sono esclusivamente su clientela selezionata. L'offerta si rivolge ad ambasciatori con disponibilità totale ed immediata, con predisposizione ai contatti umani, autonomi. Offresi inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento lunedì 13.9.93 dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 al numero 0173.03.91 di Cuneo



«DOMENICA ITALIANA»
MUSICA SPETTACOLO
SMILE MUSIC

Nel salone del liscio
PAOLO CELLA

CEDESI GESTIONE RINOMATO RISTORANTE

VERAMENTE AVVIATO
META DI BUONGUSTAI
LOCALI ED ATTREZZATURE
RINNOVATI
ARIA CONDIZIONATA
SITUATO NEL SOBBORG
DI ALBA

Informazioni telefonando
0173/440863 dopo 20

zabum presenta
23 luglio 23 settembre
nuvolari
libera tribù
estate '93
cuneo-via porta mandorli
(zona periferia della cittadina)
COMUNE DI CUNEO GHIONE
MONTI SPORT

QUANDO CHIUDERE
NON BASTA...
ANTIFURTI
CASSEFORTI
PORTE
BLINDATE
gagliasso
impianti
ELKRON
Alba - C.so Piave 6/C - Tel. 0173/284.690
Piohesi d'Alba - Via Roma 34 - Tel. 0173/619.423
... da 15 **sicurezza di qualità**

Emporio Donna spaccio

S.s. Alba-Asti, 19 - Vaccheria di GUARENE - Tel. 0173/211855

Disegna, produce e vende direttamente **prezzi di fabbrica**

ENTRATA LIBERA - orario Lunedì 14,30 - 19,30

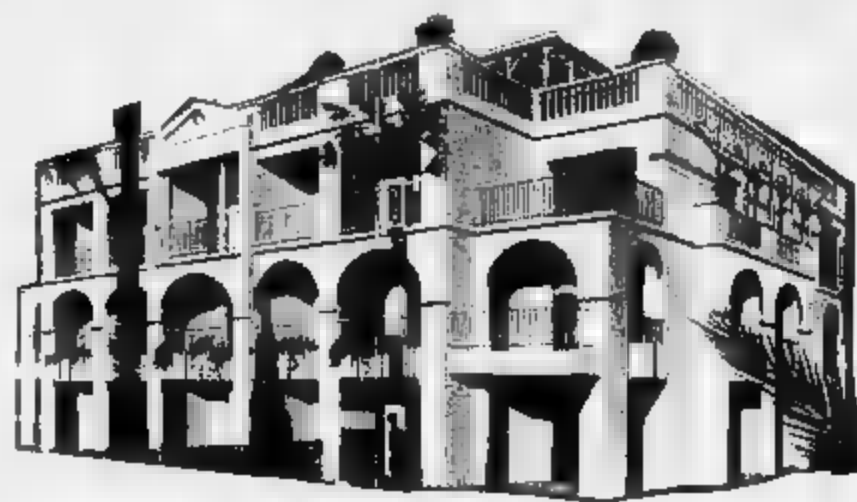
Martedì - Sabato 9 - 12 / 14,30 - 19,30

dal 3 Ottobre aperto la Domenica tutto il giorno

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE:

Se porti un'amica **ancora cliente,**
acquistando entrambe, avrete uno

SCONTO del 10%



MENTONE (GARAVAN) - La perla della Costa Azzurra - parco secolare unico di mq 2300 recintato - a 50 mt. dal mare e dal porto - venduto progetto approvato con 19 mini alloggi più garage sotterranei - mq 1000 circa - pronto inizio lavori - brochure dell'immobile stampata - già iniziata la prenotazione degli alloggi - **la vendita già fatta - ottimo affare** - Tel. 0131/863585 - 0033/92103636.

RICERCA

PER SISTEMI DI SICUREZZA
disponibilità alla
per installazioni e collaudo
Telefonare: 0172/374350
esaminare ditte artigiane.

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

UNICAR CONCESSIONARIA



UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

PIESTA BOSTON 1.1 - 1.3

L. 13.650.000 **IN MANO**

SOLO FINO AL 15 SETTEMBRE (DISPONIBILE **5 PORTE**)

TRE VIE CON SONDA LAMBDA • VOLANTE SPORTIVO • PNEUMATICI 155/70/13 • CONTAGIRI • ELETTRICI • SEDILE POSTERIORE A RIBALTAMENTO FRAZIONATO • CHIUSURA • LUNOTTO TERMICO • LAVATERGI LUNOTTO • APERTURA ELETTRICA PORTELLONE • OROLOGIO • ACUSTICO LUCI ACCESE • SISTEMA FIS (SENSORE BLOCCA-CARBURANTE IN CASO D'URTO) • SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO

UNICAR ALBA - V. Romita, 7 - Tel. (0173) 284274 - BRA - V. Vitt. Emanuele, 331 - (0172) 431173





Nuova Classe E. Il cuore e la mente si accendono insieme.

► A guardarla vi affascina subito. Nuovo frontale. Nuova coda. Generosa di accessori di serie. Di spazi interni. Di volumi nel bagagliaio. Climatizzazione impeccabile. Elegante, confortevole, silenziosa. Nel presentarvela, Mercedes-Benz vi invita, però, a passare dall'estetica alla logica.

► Il cuore sente quello che la mente riconosce. E cioè che ABS, airbag, fendicinture attive ed abitacolo ad alta resistenza, fanno della nuova Classe E l'auto più sicura

della sua categoria. La più sicura per voi. La mente vi conferma che la tecnica della quattro valvole per cilindro, adottata per la prima volta al mondo anche nell'auto diesel, fissa un nuovo primato Mercedes-Benz. E porta sensibili vantaggi, quali una maggiore potenza, insieme ad una riduzione di consumi e di emissioni nocive per l'ambiente. Il che vi sta molto a cuore.

► Nata per la vostra individualità, la Classe E è la gamma più completa della categoria. Trentuno modelli,

dalla berlina al coupé, dalla station wagon al cabriolet; tre versioni classica, eleganza, sport, che vi aspettano per catturarvi cuore e mente. Dalle Concessionarie e Filiali Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

Caso-Amlat: il Comune, a sorpresa, dovrà pagare 6-7 miliardi

Dietro la Centrale del latte c'era una montagna di debiti

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un nuovo - imprevisto - sbu- nelle evanescenti casse comunali di Genova. E' l'ultimo debito della vicenda dell'Amlat, centrale del latte «privatizzata» due anni fa e ceduta alla Parmalat. Sembra che siano emersi nuovi crediti e incalzanti creditori per diversi miliardi (si dice sei o sette: non è poco in un sistema che si regge sul filo dei milioni della correnti) e per chiudere la partita occorrerà accendere un mutuo.

La scoperta è stata fatta dal commissario dottor Vittorio Stelo e dai sub-commissari suoi collaboratori che trascorrono, grande senso del dovere, meno di 14 ore al giorno a Palazzo Tursi. Si è scoperto, in parole povere, che la vendita riguarda i beni dell'Amlat, ma non i giri finanziari delle precedenti gestioni. Di qui l'emergenza della scoperta che graverà i bilanci futuri di nuove voci passive, per capitali e interessi. La storia dell'Amlat ha del grottesco: passiva e in crisi, l'azienda municipalizzata, i cui fastigi risalivano al fascismo, venne venduta dall'ultima amministrazione comunale come primo esempio elamoro- «privatizzazione». Si disse che il Comune faceva un duplice buon affare: incassava denaro liquido fresco e, per gli anni seguenti, avrebbe chiuso una voce passiva in bilancio.

Venne solo il denaro fresco, subito inghiottito dalle «gole profonde» del debito pubblico. Ma il Comune, all'indomani dell'asta, si trovò sulla schiena quasi duecento dipendenti (solo 7 optarono per restare con la Parmalat) cui dare lo stipendio e sistemare in qualche modo negli uffici. Inoltre, adesso si aggiungono i debiti di gestione. Un magro affare, a questo punto. Il caso Amlat non pare isolato. Nelle settimane i commissari hanno scoperto che molte dell'ere erano solo parzialmente «perite» preventivi spese che, un po' per propaganda, un po' per leggerezza, si diceva di sì a molte richieste di intervento, pur di accontentare richieste di associazioni, gruppi di cittadini o quartieri.

Recentemente, i commissari hanno deciso di applicare un rigido controllo sulla sicurezza degli impianti sportivi esistenti nel complesso della Sciorba invece si sta per dare il via perché sono stati rastrellati 250 milioni per completare le ultime opere, pri-

Martedì una verifica

Martedì prossimo, il sub commissario governativo Comune, dottoressa Narcisa Brascisco, la «donna forte» dell'amministrazione, cercherà vedere chiaro nella complessa questione della gestione di Palazzo Ducale, affidata, com'è noto, a una cordata di soci guidata dal gruppo Jacorossi. Si dovranno chiarire costi, spese, bilanci e attività. Il Ducale molte iniziative pubbliche da tempo fermo: nelle scorse settimane sono piovute - non infondate - pesanti critiche ai contenuti e anche al modello di gestione. S'è parlato, con ironia, di palazzo bulgario della cultura. In realtà il Ducale ha sofferto fallimento colombiano e della modestia delle sue iniziative, oltre che d'una evidente carenza di staff, sia dal punto di vista manageriale, sia dal punto di vista culturale. Lo stop alle attività del Ducale anche conseguenza del congelamento della vita politica amministrativa della città. [p. c.]

ma del collaudo che sarà svolto entro la fine dell'anno, piscine in particolare. I commissari temono incidenti, danni alle persone potrebbero ricadere, responsabilità colposa.

tecnici e amministratori. si sono opposti ad anticipare somme per strutture di proprietà comunale o comunque non ancora acquisite al Comune. La regola ferrea di Stelo, di Fusco

e della signora Brascisco è molto chiara: nessuna spesa, preventiva e completa copertura.

Della situazione generale del bilancio, c'è poco da stare allegri. Il devu dire di no, sia pure malincuore, persino alle luminarie straordinarie per le feste parrocchiali di quartiere. La nuova disciplina comunale comunque ferrea dovrà applicata dal nuovo sindaco e dalla nuova giunta. «Non invidio il compito dei futuri amministratori, pare che sia il commento più frequente dei commissari in questo periodo, dato lo stato generale», disse di scarsa produttività della macchina. Per questo motivo, anche poi cercherà formula prudente per una gestione a tempo e provvisoria, re- ancora in predica la firma di Vittorio Stelo sul «caso Acquario».

Piero Lingua

SCOCCA L'ORA DEI RIENTRI

Le genovesi calano gli assi



I ritorni di Platt (nella foto) e Skuhravy caratterizzano la giornata odierna di Sanpatoria e Genova, impegnate contro il Lecca e Marassi e a Parma. A PAGINA 48

TOTO-SINDACO

Dopo Sansa e Signorini l'incognita della Lega

GENOVA. L'quadro della campagna elettorale comincia ormai a delinearsi. L'unica grossa incognita resta ancora il candidato della Lega Nord. Il segretario regionale, Bruno Ravera, e lo staff del Carroccio hanno cominciato ieri sera la fase finale della selezione e delle scelte: i giochi si scopriranno tra martedì e mercoledì.

In quell'occasione anche l'equipe dovrebbe essere qualche cosa di più d'un abbozzo. Un indirizzo di massima sembra acquisito: il candidato a sindaco sarà professionista o professore universitario esperto in questioni economiche e giuridiche e lo staff sarà composto di esperti di settore. In pole position il professor Enrico Zanelli, docente di Diritto commerciale alla Facoltà di Legge. I delegati della prima - come segretario provinciale Vincenzo Mattiucci, medico dentista - potrebbero essere dirottati alla Provincia, insieme a

qualche nome nuovo da collocare sotto. Si ha la precisa sensazione - Lega negli ultimi tempi agisce in clima di maggiore riservatezza - che sia pure all'insegna della cautela - un po' di elementi di spicco dell'alta borghesia intellettuale e del denaro stiano avvicinandosi alla realtà politica in crescita. Il fenomeno tutto sommato è fisiologico: nei giorni scorsi si è consumata la sconfitta del Comitato dei 107 che si è disperso, dopo che Adriano Sansa e Ugo Signorini, ognuno con corrette argomentazioni consistenti raggruppamenti alle proprie spalle, avevano annunciato la loro candidatura che, luce dell'evidenza, non è un doppiopio, né sovrapposibile. Signorini sono candidati «robusti» di per sé, portatori interessi differenti e differenziabili.

Il fatto di essere entrambi cattolici praticanti e sensibili ai problemi del sociale o del solidarismo li rende interconvertibili. Il magistrato rappresentativo «movida» in politica, non essendo mai schierato in passato, ma segna l'impegno d'una personalità che ha sempre ratterizzato i propri interventi - anche professionali - secondo una precisa angolazione. Ugo Signorini vuole quanto buono e di utile c'era e c'è ancora dell'area politica storica, schierando uomini d'area cattolica, laica e riformista non sforzati del ciclone delle tangenti. Rispetto al pds, che è la vera forza che sostiene Sansa insieme i Verdi moderati, dopo il ridimensionamento di Ad, primo del gruppo di Filippo Paschiera, l'atteggiamento due candidati è diverso. Sansa non condivide linea, Signorini vi si oppone.

A Signorini si aggiungerà una lista civica laico-riformista (ex psi, pli, pri dissidente da Ad, pds, cattolici vaganti). Altri - quelli - quello del vincente autonomo dei lavoratori che di tirare il ballo, senza costrutto, nomi grossi - non hanno però consistenza. Sarà una corsa a tre: la Lega, se un economista o un manager punterà a Genova da rovesciare come un guanto alla luce d'una filosofia di privatizzazione e di liberismo economico, cercando l'aggancio con Mi-

Se gli imprenditori genovesi ci sembra minacciarli - li faremo venire da fuori. Questo, almeno, nelle intenzioni della propaganda elettorale. [p. l.]

La studentessa è in coma al S. Martino, con numerose fratture e gravi lesioni interne

Deborah, la vita appesa a un filo

Ore di ansia per la giovane milanese caduta dal treno a Recco. La ragazza era salita sull'espresso per Palermo credendo fosse locale. Accortasi dell'errore aveva cercato di scendere dal convoglio in movimento

RECCO. Non è ancora uscita dallo stato di coma Deborah Cavallieri, 17 anni, la studentessa milanese che l'altra sera alla stazione Recco è lanziata dal treno in corsa sfracellandosi contro la piattaforma della stazione ferroviaria.

Deborah, che ha trascorso le vacanze estive in appartamento di via Favale a Santa Margherita, è ancora ricoverata con prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova con fratture agli arti, lesioni interne e un gravissimo trauma.

Il tragico incidente è avvenuto poco dopo le 19.30 dell'altra sera. Deborah non voleva fare tardi per il rientro a casa. Bogliasco aveva quindi deciso di prendere il treno locale che ferma in tutte le stazioni fino a Santa Margherita.

Accompagnata dal fidanzato, Federico Franceschini, 20 anni, di Bogliasco, la studentessa intorno alle 19 ha acquistato il bi-



La stazione di Recco: qui Deborah ha cercato di scendere dal treno in corsa

glietto per il treno, è andata sui binari, ma ha visto il locale che si era appena allontanato. Con un moto i due fidanzati sono però riusciti a raggiungere il carrozzone a Pontetto, dove il treno ha rallentato corsa.

Con imprudenza Deborah ha deciso salire praticamente al volo. Tuttavia la ragazza, una volta salita sul treno, si è accorta che il convoglio non era il locale espresso diretto a Palermo che non fermava a Santa Margherita.

Giunto alla di Recco il treno ha rallentato la sua corsa e, forse credendo di riuscire a ripeterne l'impressione all'incanto, Deborah è lanciata dal portellone di una carrozza. Probabilmente è scivolata su un marciapiede reso viscido dalla pioggia di ieri. Forse sarebbe riuscita a scendere senza farsi neanche se avesse aspettato che il treno rallentasse ancora e i marciapiedi fossero stati bagnati, come hanno detto alcuni controllori delle ferrovie alla stazione di Recco.

Deborah è stata vista cadere prima sul selciato e poi tra i binari. L'allarme degli addetti al traffico ferroviario ha infatti bloccato gli altri treni in transito.

Quando sono arrivati i primi soccorsi la giovane quasi non aspirava più ed era in un lago di sangue. I volontari della Croce Verde di Recco viste le condizioni disperate di Deborah hanno chiesto l'intervento di un medico e soltanto grazie all'attrezzatura della nuova ambulanza sono riusciti a tenerla in vita per tutto il tragitto fino al pronto soccorso dell'ospedale di Martino.

Nel nosocomio genovese la studentessa è stata ricoverata nel reparto di rianimazione. E' stata sottoposta ad un lungo intervento chirurgico forse potrebbe aprire un barlume

[f. gr.]

perché possa risvegliarsi dallo stato di coma.

La prognosi rimane comunque riservata e i sanitari di San Martino hanno garantito nulla neppure ai genitori della ragazza, arrivati l'altra sera da Santa Margherita, e al fidanzato che, insieme ad alcuni amici, con cui Deborah avrebbe dovuto incontrarsi l'altra sera dopo avere cenato nell'appartamento di Favale, andati al San Martino per avere notizie sulle sue condizioni.

Al 53 Martino le persone più care di Deborah stanno vivendo ore drammatiche e cariche di angoscia. La studentessa fino a ieri era ancora sospesa tra vita e la morte.

[f. gr.]

A Chiavari Portofino

La giornata di Spadolini

PORTOFINO. Per il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, la giornata di ieri nel Tigullio è stata un «tour de forces». L'uomo politico, che ha fatto visita a Chiavari e Portofino in forma privata, si è recato a metà pomeriggio nella libreria «Tuttolibri» di Chiavari per presentare il suo ultimo libro «Gli» che feroce l'Italia e ha firmato decine di autografi sulle copertine del volume.

Quindi si è incontrato con don Nando Negri che gli ha spiegato i servizi offerti dal centro per i giovani di San Salvatore dei Pieschi e la nascente struttura chiavarese per anziani «don Acquarone». A Portofino, intorno alle 19, il presidente del Senato ha ricevuto una pergamena in argento dalla gioielleria «Blue Dream» con lo stemma di Portofino in sulla piazzetta Spadolini ha presenziato consegna del premio «Gardenia d'oro» che quest'anno è stato assegnato a Emanuele Luzzati. [f. gr.]

VENTIQUATTRORE

OSPIDALE

Anziana muore, figlio denuncia i medici

Ancora una denuncia per incuria all'ospedale di Martino: il in questione, frutto d'un esposto alla direzione sanitaria, riguarda una donna di 79 anni, Jolanda Della Fiore, deceduta, dopo due mesi di ricovero, in un grave ictus. Il figlio, Bruno Della Fiore, im prenditore, denuncia che prima dell'ultima crisi, il medico turno intervenne dopo venti minuti dalla chiamata dei parenti. La direzione sanitaria replica che il medico è intervenuto dopo cinque minuti, ma che il caso era disperato e che c'era nulla da fare. [p. c.]

DELITTO

Marocchino accusato di concorso nell'omicidio Fabbri

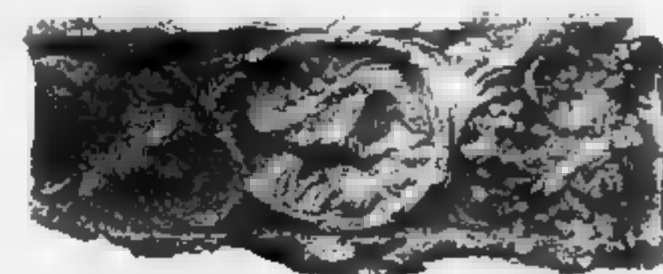
Un marocchino di 23 anni, Khalid Boussalama, è ritenuto dai magistrati coinvolto nell'omicidio d'una «bella di notte», Patrizia Fabbri, avvenuta a Genova il 4 agosto. Era già stato incriminato un altro marocchino Rachid Acili, 25 anni. L'accusa di concorso in omicidio ha raggiunto Boussalama a Merassi, dal momento che da tempo è detenuto per altri reati. [p. c.]

Truffa un autosalone, genovesi a Savona

Due genovesi sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile dopo un'estorsione ai danni del titolare di un autosalone di Savona. Sono Angelo Oliva, 31 anni, residente a Lavagna in località Lungo Entella 188, e Ulderico Mancini, 30, abitante a Chiavari in via Trieste 52/53 che, l'altro pomeriggio, sono stati bloccati dagli investigatori uscivano dalla concessionaria «Autovipi» in via IV Novembre, con i soldi, circa tre milioni, appena consegnati dal proprietario, Giuseppe Guastavino, 34 anni, via Genova 33. [c. v.]

Il Vicolo Antichità

VI PROPONE MOBILI E DIPINTI DAL XVII AL XIX SECOLO



Aperto tutti i sabati domeniche

dalle ore 10,00 alle ore 19,00

via Sale, 32 - Castelceriolo (Alessandria) - tel. 0131 - 585488

Viaggio in una città che oscilla tra rilancio produttivo e cassa integrazione Cipputi non abita più a Sestri

Industria, cantieristica, turismo: i tre pilastri dell'economia della Bimare sono in crisi. Si corre ai ripari mentre incombono le elezioni per il nuovo sindaco. Dalla Lega il primo candidato ufficiale

SERVIZIO

Aveva puntato su tre economie: l'industria, la cantieristica, il turismo. Sono tre settori in piena crisi, e per questo Sestri Levante accusa il calo più che altri centri del Golfo Tigullio. ■ può obiettare che solo un adeguato sviluppo del turismo avrebbe garantito al paese un futuro felice, ma c'è stato un tempo in cui ■ tute blu parevano avviate a grandi conquiste. Ora i Cipputi su ■ bilico su una gamba sola.

Il turismo - spiega Lívio Zanotto, direttore del Grand Hotel dei Castelli - ■ andato bene, come del resto dovunque. Abbiamo clienti, ma non siamo stati e non siamo pienissimi. A parte qualche albergo ■ classe, e ■ prattutto i Castelli, il settore dell'ospitalità è rimasto troppo fermo alla vecchia logica della conduzione familiare e qualche hotel ora minaccia la chiusura.

Ai primi del secolo Sestri Levante ■ un borgo marinaro, ■ l'industria a lanciarlo. Ma la città, rimasta dell'epoca ■ grandi flussi industriali, galleggia ora su un mare di tristezza. Si torna al periodo drammatico della Fiat, ■ tutto ■ comprensorio industriale del Tigullio - dice Augusto Boggiano, responsabile della Uilms - si sta avvicinando un autunno pieno di incognite e di pericoli. Cominciamo ■ la cantieristica, ■ visione militare: ave-

va ■ mila 100 dipendenti, è scesa ■ 1100 con ■ cassa integrazione. C'è uno spiraglio: l'acquisizione della commessa per ■ nave logistica, la cui costruzione garantirebbe una certa tranquillità ■ per alcuni mesi, e salverebbe le piccole aziende dell'indotto.

«E' una ■ vitale per la Fincantieri: ■ risolve ■ tutto i problemi occupazionali e produttivi del cantiere, ma ci permette di ottenere un altro anno di cassa integrazione», precisa Boggiano. ■ va deciso il capitale pubblico, e qui ■ il problema: ■ è a caccia di soldi, non di spese. Tuttavia i sindacati hanno ■ assicurazione che la nave logistica si farà, e a Sestri Levante. Aggiunge Boggiano: «La Fincantieri, oltre alla vocazione militare che va mantenuta, dovrebbe integrare la sua produzione con il comparto civile, in particolare quello dei traghetti veloci».

Sono in allarme anche i circa 600 dipendenti del gruppo Arvedi, che avrebbe con le banche uno scoperto di ■ miliardi. Grosso interrogativo: l'eventuale ingresso della banca non vorrà dire altri tagli, altri sacrifici? Del gruppo Arvedi fanno parte altre imprese, tutte legate alla produzione di acciaio. Alcune sono in buona salute, come la Arinox, che non solo ha il bilancio in pareggio, ma che negli ultimi tempi ha fatto qualche assunzione. Come la Gilby (100 dipenden-



Sestri Levante: capitale dell'industria, porta del turismo. E oggi c'è la crisi.

ti) in leggera ripresa.

Ma della Fincantieri fanno parte anche la Trafilerie sestresi, i cui 60 lavoratori sono tutti in cassa integrazione. ■ gruppo ■ non può naturalmente scorporare le imprese sane, e si trova di fronte ad una siderurgia schiacciata dalla concorrenza. Si dice che Sestri Levante abbia i

migliori «maestri dell'acciaio», e questa professionalità può pesare nelle scelte future. Il gruppo Fincantieri dovrebbe cominciare entro settembre il suo progetto di rilancio, concordato con le banche creditrici. Lo si aspetta con il fiato sospeso, ma anche con qualche timore. Sul futuro di questo progetto di ■

Guido Coppini

DALLA RIVIERA

RECCO

E' fuori pericolo il tifoso ferito a Napoli

Walter Russia, 19 anni, il tifoso rossoblu accoltellato domenica dopo l'incontro Milan-Genova a Napoli, è fuori pericolo. Lo hanno detto i sanitari dell'ospedale Loreto Mare ai genitori del ragazzo. Walter era stato aggredito da alcuni tifosi milanesi mentre stava andando in una pizzeria insieme ad altri genoani. La polizia ha denunciato 18 persone. (f. gr.)

S. MARGHERITA

Tentano ■ rubare in tabaccheria, arrestati due slavi

I carabinieri di Camogli hanno sorpreso l'altra notte due giovani slavi che, in località Ruta, stavano penetrando in ■ tabaccheria per compiere un furto. ■ tratta di A.M., 33 anni, e P.G., ■ anni, che sono stati arrestati per tentato furto aggravato. I due sono stati giudicati per direttissima e condannati con la condizionale. (f. gr.)

RAPALLO

Un progetto europeo per la cooperazione

Il Comune ■ Rapallo ha deciso di aderire al progetto «Med Urbis 93» della Comunità europea per la cooperazione trans-mediterranea, finalizzato alla collaborazione tra comunità territoriali per lo sviluppo urbano. Il programma riguarda la protezione dell'ambiente attraverso la realizzazione di un progetto specifico che riguarda i porti turistici, con l'obiettivo di arrivare alla totale eliminazione degli scarichi di acque usate dalle imbarcazioni da diporto. (f. gr.)

CHIAVARI

Assemblea generale della dc, nomi nuovi in Consiglio

La dc chiavarese ha convocato tutti gli iscritti per un'assemblea generale in programma stamane. La nuova segretaria, Luisa Moglia, ha già annunciato che lo scudocrociato ■ ricandiderà i ■ siglieri comunali uscenti. Si tratta di un tentativo di cambiamento dopo le faide interne ■ partito che hanno portato all'autoscioglimento del consiglio comunale. Per mercoledì è atteso il decreto ufficiale per lo scioglimento dell'assemblea comunale. Gli elettori che il 21 novembre saranno chiamati a votare il primo cittadino di Chiavari saranno circa 18 mila. (f. gr.)

ZOAGLI

Ultimatum per le barche abbandonate sulla battigia

Il Comune di Zoagli ha affisso nella bacheca ■ municipio l'avviso ■ cui la capitaneria di porto concede tre giorni di tempo per la rimozione delle barche abbandonate sul litorale. Significa che l'opera di rimozione comincerà soltanto dalla prossima settimana. I proprietari che non ■ provvedimento saranno denunciati alla magistratura. (f. gr.)

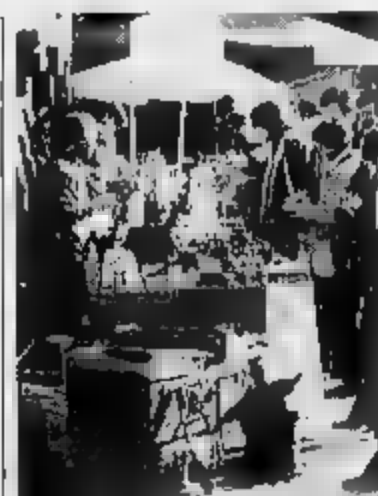
Oltre a «Carrugio dritto», da ieri anche via Raggio ospita la rassegna

Chiavari, novità al mercatino con gli antiquari del centro

■ Sorpresa ■ fine stagione al mercatino dei piccoli antiquari di Chiavari, considerato ormai uno degli appuntamenti più prestigiosi ■ panorama italiano. Ieri e oggi, per la prima volta da quando nel 1984 è nato ■ manifestazione, i banchi degli espositori hanno oltrepassato i confini ■ «Carrugio dritto» per impegnare anche la parallela via Raggio, altra «perla» ■ centro storico.

Non si è trattato, però, di un semplice sconfinamento. In via Raggio, ad esempio ■ infatti i gli antiquari ■ centro storico: Pier Carlo Caldirola, Gabriella Massa ■ quadrifoglio, Casanova antichità, Ambientazioni di Lagomarsino, Antichità di G. e G. ■ «pezzi» migliori ■ sei antiquari ■ usciti dalle botteghe per essere ammirati dal pubblico (e magari finire ■ case di qualche appassionato).

«E' da molto tempo che chiedevamo di poter fare qualcosa in occasione del mercatino» - spiega Antonella Casanova, titolare di una bottega antiquaria ricavata ■ un palazzo



Novità al mercatino dell'antiquariato

del Trecento di piazza S. Giovanni, riscoperto alcuni anni fa durante i lavori di restauro della facciata. ■ inizialmente ■ chiesto che tutto il mercatino si spostasse in via Raggio e via Ravascheri, ma ci avevano risposto che ■

possibile per motivi ■ viabilità. La mostra resta quindi ■ «Carrugio», ma ■ questo sabato anche i portici di ■ Raggio sono diventati un punto d'interesse per i visitatori.

In carrugio alcuni tabeloni informano della novità e ■ molti i visitatori che, attraversando la storica piazza ■ o-vanni o gli altri vicoli di collegamento, arrivano sotto i portici ■ via Raggio. E', questa una vera e propria «cittadella» degli antiquari: con ■ passeggiata di poche centinaia di metri si possono visitare sei botteghe ■ fare un suggestivo tuffo nel passato.

Soddisfatti anche gli organizzatori del mercatino. ■ Mario De Benedetti: «Ormai la ■ gna ■ può definire adulta, l'unico nostro problema ■ che ■ riusciamo a far fronte ■ tutte le richieste degli espositori; bisognerebbe raddoppiare gli spazi. Anche la qualità degli oggetti proposti è molto elevata: l'inserimento degli antiquari chiavaresi non può che accentuare questo aspetto». (m. r.)

Ordine del Circomare Sequestrati i salvagente «fuorilegge»

SANTA MARGHERITA. In tutti gli uffici del Circomare di Santa Margherita ieri mattina è stato affisso l'elenco delle cinture di salvataggio che non corrispondono ■ più ai requisiti della nuova ■ per ■ nautica ■ diporto e professionale. ■ tratta dei modelli Esperanza e Nautica delle Velerie San Giorgio, Ozeano e Yacht di Osculati, «R» di Nicolas, Formula di Cammasio Caf, Lucky di Aquilando, Li-beccio di Mtf, Lucky di Arimar, Medium di Plastimar, Nautica mare di Nautica Mare. ■ comandante Capurso ha spiegato che gli uffici locali sono a disposizione degli utenti per qualsiasi chiarimento e che il prelore di Roma ha recentemente disposto il sequestro, su tutto il territorio nazionale, delle sopraccitate cinture di salvataggio: sia per quelle già contenute nelle barche in mare, sia per le giacenze di magazzino o di negozio. (f. gr.)

Incidente sull'A12 Auto in fiamme sul viadotto di Lavagna

CHIAVARI. Lunghi momenti ■ paura, l'altra sera, per un giovane sahrensese sulla via del ritorno dalle vacanze. Tra i caselli autostradali di Lavagna e Chiavari Eugenio Parietti, 21 anni, ha perso il controllo della sua auto che è andata a sbattere contro il guard-rail. ■ ragazzo ha probabilmente perso il controllo dell'auto a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. La vettura ha preso fuoco per un contatto elettrico e il giovane automobilista ■ riuscito a uscire dall'abitacolo soltanto pochi minuti prima che il rogo distruggesse completamente l'auto. Per fortuna è rimasto illeso. Quando, poco dopo le 22,30 dell'altra sera, sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari con due automezzi, per la vettura non c'era più nulla da fare. Parietti è stato accompagnato al pronto soccorso di Lavagna, ma è stato subito dimesso. (f. gr.)

Malore al Santuario Dama in elicottero ■ Montalegre

RAPALLO. Si è sentita male mentre stava percorrendo il sentiero che da Rapallo porta al Santuario ■ N.S. di Montalegre, sopra Rapallo. Daniela Bianchi, 32 anni, residente in ■ parco degli Ulivi a Zoagli, si è salvata soltanto grazie agli altri compagni che avevano fatto l'escursione insieme a ■ ieri mattina. La giovane ■ stata portata, anche ■ l'aiuto ■ vigili del fuoco e dei volontari della Croce Bianca rapallese, fino alla stanzetta che collega il santuario con la città ■ quindi al pronto intervento dell'ospedale rapallese con un'ambulanza. Per evitare rischi ora stato lanciato l'allarme anche al nucleo elicotteri di Genova. Un elicottero ■ alzato dal Cristoforo Colombo poco dopo le 9,30 e dopo dieci minuti era già a Rapallo, ma il suo intervento non è stato necessario ed ■ rientrato alla base di Sestri Ponente. (f. gr.)

SPECIALE

PER CHI IN ESTATE VUOL RISPARMIARE

MESSAGGIO PER PENSIONI, SECONDE CASE, ALBERGHI... O PER LA PROPRIA CASA!

SALOTTO IN PELLE A PARTIRE DA

L. 204.000

X 12 RATE

APERTO ANCHE LA DOMENICA

PIÙ DI 500 OCCASIONISSIME DI FINE SERIE

PIÙ DI 500 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA

A PREZZI ECCEZIONALI, PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

FINALE LIGURE (SV) - VIA PER CALICE LOC. PERTI - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 011/888421

TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA 492/4 - TEL. 011/343560

TORINO - CORSO TRIANA 2, 103 - TEL. 011/812176

Blitz della Forestale nell'entroterra

Villette abusive indagini in Riviera

ORCO Feglino. Ville a case abusive, riprende l'inchiesta della Forestale. Sono stati numerosi i controlli effettuati nelle ultime settimane dal nucleo di polizia giudiziaria della Forestale volti ad accertare presunte irregolarità sulle licenze edilizie nell'entroterra ligure. ■ richiesta della procura la Forestale ha compiuto accertamenti soprattutto ad Orco Feglino, da dove erano arrivate una cinquantina di segnalazioni di abusivismo edilizio e sull'altopiano delle Manie.

Torna quindi d'attualità una vicenda, nata il 15 febbraio scorso, e non ancora conclusa. Nei prossimi giorni la magistratura potrebbe inviare, volta ricevuti i rapporti della Forestale, decine di avvisi di garanzia per illeciti edilizi. Dagli accertamenti in corso, emergerebbero violazioni d'ogni tipo: dalla baracca per gli attrezzi trasformata in veranda, alla piscina abusiva.

Nell'inverno scorso la Guardia forestale esaminò le pratiche di condono firmate negli anni '89-'90 dalla commissione edilizia del Comune. Una in particolare finì nel mirino dei giudici. Il documento era firmato da un funzionario che fu poi incriminato per falso, abuso e corruzione. La Forestale seguì in comune con la procura di Genova, indagando per anni, prima di arrivare all'inchiesta che ha poi portato in carcere il professionista. Ma solo la punta di iceberg, il fenomeno in realtà ben più complesso e che ha raggiunto nell'entroterra finale dimensioni preoccupanti. A Rialto e Giustenice ad esempio, ■ abusive effettuate da ditte o privati, che in violazione della legge, costruirono strade non autorizzate (occorre infatti il permesso della motorizzazione civile).

Numerosi i controlli anche a Verzi, ■ particolare per ristrutturazioni di ville e caseruggini che vengono eseguite senza l'apposita autorizzazione del Comune. In molti casi vengono riscontrati nelle ville violazioni alle concessioni edilizie.

Anche nell'Albenganese, secondo gli ultimi dati, ■ stati accertati numerosi casi di abuso edilizio (con Andora che vanta il maggior numero di casi). Anche i

camping sono sotto il mirino della Forestale: sia nel finale che nel ponente sono ■ numerose le irregolarità accertate durante l'estate. Ogni giorno ■ procura riceve numerose segnalazioni riguardanti abusivi edilizi che vengono poi accertati dal nucleo giudiziario della Forestale.

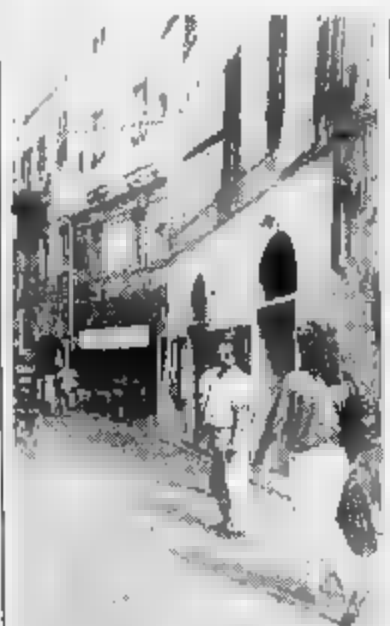
Ed i controlli sono destinati a proseguire senza sosta visto le numerose segnalazioni fatte ogni giorno dai cittadini che spesso si trasformano in «detectives».

In particolare gli esposti denunciano situazioni di irregolarità per quanto riguarda le trasformazioni «fuori legge» di ville ■ villette dell'entroterra. Un'altra inchiesta ■ stata condotta dalla Finanza. Dall'elicottero ■ no state fotografate decine di ville lussuose. Lo scopo era duplice: identificare eventuali evasori fiscali ■ scoprire irregolarità urbanistiche. Dalle indagini della Finanza sono partite alcune denunce ora al vaglio della magistratura savonese. [g. o.]

Ecco le proposte dell'Associazione commercianti per abbellire il centro storico

«Finale deve imitare Alassio»

Divieto totale al traffico (ora è consentito dalle 6 alle 10) con maggiori controlli della polizia urbana
«Pensiamo a un'isola felice per genitori e bambini». Più pulizia nei caruggi, via ai lavori sulla passeggiata



Il centro storico di Finale Ligure

FINALE L. Un centro storico destinato a diventare uno dei principali punti di forza della Riviera. E' questo l'ambizioso progetto dei commercianti finalinesi che chiedono all'amministrazione di impedire il totale accesso alle auto, finora consentito dalle 6 alle 10.

Oltre alla valorizzazione del centro storico l'Ascom propone altre iniziative (come l'illuminazione ■ la pulizia dei vicoli) che hanno lo scopo di rilanciare l'immagine turistica. Ecco il progetto dei commercianti che sarà presto esaminato dall'amministrazione, apparsa favorevole.

Centro storico. Si propone la chiusura totale al traffico dell'isola pedonale da effettuarsi con sbarre ■ altri ostacoli fissi ■ consentano in alcun modo il transito di veicoli. Adesso il passaggio delle auto è consentito dalle 6 alle 10 per il carico ■ scarico delle merci. In pratica però le auto circolano in tutta ■ della giornata: que-

sto perché, sostengono i commercianti, non esiste alcun ostacolo fisso che impedisca il passaggio, anche in presenza di cartelli di divieto.

Nel progetto dell'Ascom si ipotizza la chiusura con sbarra a schiena di via Bernini (all'incirca da metà, per consentire l'accesso ■ ai garage) e via Alonzo. In queste strade si dovrebbe utilizzare la scheda magnetica in possesso di Polizia Urbana e mezzi di soccorso. Accesso con chiusura definitiva invece per via Colombo lato est, via Berrilli, via Garibaldi e via Ferrante Aporti. Il centro storico dovrebbe essere abbellito con fioriere.

Aree di carico e scarico. Rimane dalle 8 alle 10 ma ■ effettuarsi solo con passaggio delle vetture nei vicoli paralleli alla strada a mare. Ovviamente il centro storico è da considerarsi anche per motocicli e biciclette e per il rispetto dell'ordinanza si richiede un maggior intervento della polizia municipale.

Isola pedonale. Il centro ■ Finale può diventare, secondo l'Ascom, uno dei più bei salotti della Riviera, un'isola su cui passeggiare ■ riposare. Afferma il presidente dei commercianti Giancarlo Marco: «Vogliamo che il centro storico sia un punto di riferimento per i turisti. Un luogo in cui i bambini possano ■ pericolo, correre liberamente mentre i genitori si occupano ■ shopping. E non penso che questo progetto sia irrealizzabile, visto che in altre città, come ad Alassio, funziona con successo».

Pulizia. I caruggi non ■ per niente valorizzati, sostiene ancora Marco: «Spesso si riducono ■ un deposito di biciclette. E pensare che questi vicoli sono quelli più fotografati ■ turisti stranieri». ■ chiede al Comune di curare meglio la pulizia e l'illuminazione del vecchio borgo.

Segnaletica. Cartelli più frequenti e colorati potrebbero agevolare i turisti nella scelta degli itinerari. E' una delle mancanze più diffuse in Riviera. Una segnaletica che indichi le zone caratteristiche, i centri storici, i monumenti, le zone panoramiche e le vie dello shopping potrebbe essere un annesso aspetto qualificante ■ Finale Ligure.

Viale delle Palme. Il lungomare Italia, uno dei più suggestivi della Riviera, ha bisogno di un restyling. I commercianti auspicano che al più presto possano prendere ■ via i lavori per ■ rifacimento delle pavimentazioni e illuminazione. Inoltre si chiede che del viale siano estromessi i campeggiatori domenicali, i famigerati «saccolisti» che hanno provocato pretese ■ posizioni e polemiche. Un problema particolarmente grave al Malpasso e nella zona dei Sarcconi. In centro si erano verificati problemi nella spiaggia della Finanza e in alcuni settori centrali ■ litorale.

Secondo i commercianti ■ viale deve essere più pulita. Il Comune ha subito dato una risposta: il lungomare Castelletto è stato integralmente rinnovato ed è stata indetta la gara d'appalto per il rifacimento della passeggiata da piazza Vittorio Emanuele ■ Boncardo, la via Concezione.

Guglielmo Olivero

NOTIZIE FLAU

ANCORA
Ancora furti nelle ville
sbarcati tv e impianti hi-fi

Una serie di furti sono stati compiuti in alcune ville di Cerialle nella notte tra venerdì ■ sabato. Il bottino, in totale una decina di milioni, ■ composto da televisioni e impianti stereofonici. [s. p.]

LOANO
Gommone in difficoltà
ma era un falso allarme

Allarme ieri pomeriggio al largo di Loano. Un giovane, a bordo di un gommone, ha effettuato delle segnalazioni che qualcuno, da riva, ha preso come richieste di aiuto. Si ■ mobilitati carabinieri e Vigili del fuoco ma quando l'imbarcazione ■ stata raggiunta i soccorritori si sono ■ conto che si trattava di un equivoco. [s. r.]

ALASSIO
Scappate al mercato
due turisti tedeschi

Due anziane turiste tedesche che ieri mattina stavano passeggiando sul mercato di Alassio sono state fotografate. I ladri, probabilmente sudamericani che da qualche ■ frequentano i mercati della Riviera, sono riusciti a dileguarsi prima che la ■ donne ■ accorgessero della sparizione dei loro portafogli. Episodi analoghi ■ avvenuti a Loano e sul lungomare di Cerialle. [s. p.]

ANDORA
della polmare
quindici denunce

La polmare ha effettuato una ■ di controlli sulle spiagge di Andora. Sono state rilevate quindici irregolarità amministrative nei confronti dei gestori dei bagni marini, e sono scattate multe e denunce. Uno dei gestori ■ «sorpreso» a chiudere i bagni durante l'acquazione ed è stato multato dagli uomini della polmare. Altri controlli ■ effettuati nei prossimi giorni da Spornato ad Albenga. [r. sr.]

Prosegue in Riviera la crescita degli istituti di credito, presto in arrivo anche francesi e tedeschi

La banca «Passadore» sbarca ad Albenga

Direzione e sportelli nel prestigioso complesso di regione Cavallo

ALBENGA. Tra pochi giorni apre ad Albenga un ■ sportello bancario. All'interno ■ «Albenga 2000», ■ centro commerciale realizzato in regione Cavallo, sono quasi terminati i lavori per l'apertura della banca «Passadore», istituto bancario genovese che con lo sportello di Albenga cerca di entrare nell'economia della Riviera.

Salgono così ■ 13 gli istituti di credito che operano in città a cui vanno aggiunti quelli aperti nell'entroterra e quelli operanti ad Alassio, Cerialle, Andora e Leigueglia.

Un proliferare di banche che dimostra la vitalità economica del Ponente. A dispetto della crisi, infatti, gli stretti degli istituti di credito credono ancora nello sviluppo economico e aprono nuovi filiali. Alla «Passadore», infatti, ■ aggiun-

geranno altre banche, tra cui un istituto francese, nel giro di pochi mesi.

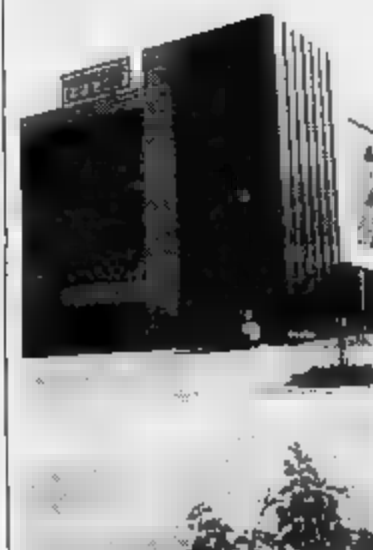
Lo sportello della banca genovese apre in uno dei centri destinati, secondo le intenzioni dei costruttori, a diventare un punto di riferimento per ■ e servizi.

Accanto alla banca inaugurerà, entro la fine di ottobre, ■ nuovo supermercato della «Coop» e un centro commerciale composto da una trentina di negozi di ogni genere merceologico.

«L'idea è quella di fare di «Albenga 2000» il centro commerciale della Riviera, così ■ avviene ■ altre ragioni italiane. Lo abbiamo fatto ■ anni fa con ■ «Polo 90», destinato ad artigiani ■ e grossisti, cerchiamo di ripeterlo con il commercio al minuto e i servizi professionali». ■ Antonio

Guidara, il costruttore che ha realizzato il centro.

Accanto a banca, negozi ■ supermercato ci saranno, nella torre di vetro, spazi per studi professionali. «Sino a questo momento sappiamo con certezza che apriranno studi medici e tecnici. A differenza del centro cittadino qui ci ■ possibilità di parcheggio e di servizi comuni oltre ad una sofisticata tecnica di costruzione che permetta di adattare gli spazi a seconda delle proprie esigenze», prosegue Guidara. E conclude: «Il fatto che sia la «Coop» che una banca di prestigio come la «Passadore» abbiano deciso di aprire proprio ■ «Albenga 2000» significa che credono nella potenzialità del ■ commerciale e, soprattutto, del possibile sviluppo della Riviera». [s. p.]



La nuova filiale della «Passadore»

ORTOVERO

Cantine in crisi

«Acquirenti per i vini doc»

ORTOVERO. Qualità delle uve ottima sia sotto il profilo della qualità che sotto quello della quantità ■ con il pericolo di avere Pigato ■ Rossese invenduti in cantina: la Coldiretti, contemporaneamente alla ventesima edizione della rassegna del Pigato in corso di svolgimento ■ Sales d'Albenga, ■ il punto sulla situazione vinicola 1993.

«Le uve sono maturate bene e, tra una decina di giorni, si potrà iniziare la vendemmia del ■ mentre per ■ bianco si dovrà aspettare fine mese», spiega Vincenzo Rotolo, responsabile di zona dell'organizzazione agricola. E aggiunge: «Come tasso zuccherino dovrebbe essere superiore allo scorso anno così come superiore allo scorso anno dovrebbe essere la quantità prodotta».

■ proprio ■ maggiore produzione, unita alla crisi economica, rischia ■ problemi ■ vini doc della Riviera. «I nostri vini sono di alta qualità ■ di prezzo medio alto. C'è stato meno turismo e i ristoranti, avendo meno clientela hanno acquistato meno bottiglie. Per la prima volta, insomma, abbiamo una domanda inferiore all'offerta», spiega Rotolo. Abbassare ■ prezzo delle bottiglie non sembra essere possibile visti gli alti costi di produzione ■ non è possibile nemmeno tenere le cantine occupate. Per superare l'impasse i viticoltori stanno cercando ■ organizzare al ■ glio la parte commerciale del settore. [s. p.]

Voto unanime

Il Consiglio ha respinto il piano Fs



Il Consiglio di Cerialle guidato dal sindaco Dario Braggio ■ votato contro il piano Fs

CERIALLE. Il Consiglio comunale di Cerialle ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contrario al rientro ■ sede della ferrovia.

Maggioranza e opposizione sono d'accordo per lo spostamento ■ monte senza che i binari attraversino la Piana ■ l'altezza del ■ Torsero. Prima di organizzare iniziative clamorose i consiglieri hanno deciso di chiedere ■ incontro con il ministro dei trasporti Raffaele Costa.

Se l'incontro non darà gli esiti sperati gli amministratori daranno vita a forme ■ protesta eclatanti.

«Di certo ■ possiamo permettere che il nostro territorio venga attraversato dalla ferrovia che impedirebbe ogni sviluppo turistico ed agricolo», spiega ■ sindaco Dario Braggio.

Sulle ■ posizioni anche Ennio Balloni, ex sindaco e presidente del comitato cittadino per lo spostamento a monte della ferrovia. [s. p.]

CISANO

I timori della Stradale

La Statale 582 è troppo pericolosa

SUL NEVA. Un incidente stradale, con danni ai soli automezzi, si è verificato ieri pomeriggio sulla Statale 582 Albenga-Gareasio all'altezza di Martinetto, tra Cisano sul Neva e Zuccarello.

«Anche questa volta è andata bene, non ci sono stati feriti o peggio.

Ma non si può sperare sempre nella fortuna», commenta Angelo Carli, abitante ■ Martinetto.

E aggiunge: «Non passa giorno che non ci sia qualche incidente. La strada ■ troppo pericolosa, le curve sono maldisegnate ■ l'asfalto è inadeguato. Bastano due gocce di pioggia per renderla pericolosissima».

Un'analisi condivisa dalla Polizia stradale di Albenga. «In effetti la Statale ■ una delle strade ■ maggior rischio. Nel tratto iniziale c'è un movimento sostenuto di auto e mezzi pesanti, nella parte oltre Martinetto, invece, le ■ e la carreggiata molto stretta la rendono ■ pericolosa», spiegano alla Stradale.

Qualche lavoro per cercare di migliorare il fondo stradale ■ addolcire qualche curva è stato fatto ma si è trattato di interventi minimi e insufficienti a garantire la sicurezza, soprattutto di notte.

«L'unica soluzione è quella della bretella che colleghi Albenga a Gareasio. Servirebbe anche per rilanciare l'economia turistica ■ agricola, oltre che per migliorare la viabilità della Riviera», conclude Carli. [s. p.]

ALBENGA

Nuove polemiche

Ancora rifiuti sul lungomare ■ centro storico

ALBENGA. Ancora problemi per ■ pulizia cittadina dopo la situazione caotica dallo scorso maggio quando, per diverse settimane, il servizio era andato in tilt per mancanza di automezzi.

■ qualche giorno, infatti, il servizio di raccolta dei rifiuti funziona ■ ritmo ridotto. Uno dei camion, infatti, è stato sequestrato perché, durante un controllo stradale, ■ stato trovato con le gomme lisce. Sino a quando non sarà stata pagata la contravvenzione l'automezzo ■ sarà restituito e questo fatto ■ provocando disagi nel servizio. A complicare la vicenda c'è ■ contenzioso tra funzionari. Secondo gli uffici contabili, infatti, la multa dovrebbe ■ pagata dal responsabile del servizio di nettezza urbana perché spetterebbe a lui il controllo della piena efficienza dei mezzi.

Un'interpretazione contestata però dal dipendente. Nell'attesa di fare chiarezza sul problema gli automezzi impegnati nella raccolta dei rifiuti ■ sufficienti a garantire lo svuotamento dei cassonetti e in diverse zone della città la raccolta avviene a distanza di giorni.

E i disagi, per i cittadini, sono parecchi soprattutto tra ieri e oggi quando, nonostante il tempo non proprio favorevole, Albenga ■ riempita degli ultimi turisti estivi, arrivati in massa per il weekend nonostante le previsioni ■ troppo confortanti. [s. p.]

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

**DIPLOMA DI RAGIONIERE
PERITO COMMERCIALE**

BARTALINI
RAGIONIERA DAL 1945

ALASSIO
VIA LONDRA, 62 - TEL. 0182 640.460



Liguria Estate

LA STAMPA 12 Settembre 1993 n. 43

E' IL GIORNO DELLE LUMACHE

MOLINI DI TRIORA. Giornata dedicata alla gastronomia e alla tradizione con la «35ª Sagra della Lumaca». A partire da questa mattina alle 11 la piazza e i rioni del paese della Valle Argentina presentano specialità gastronomiche a base di lumache. Alle 12 iscrizioni del concorso «La lumaca d'oro» (mila lire, a apertura degli stand di antiquariato e prodotti artigianali). Il programma della giornata prevede alle 15 una divertente serie di giochi per bambini: la «Corsa delle lumache» e la «Lumaca gigante». Alle 17 si terranno le premiazioni del concorso, mentre dalle 21 prende inizio una serata danzante con musica dal vivo. Tra le manifestazioni collaterali della sagra di Molini di Triora si segnala, in via Grande, la mostra di pittura del circolo «Amici delle Arti» di Sanremo. (lg-ga.)

ALASSIO. La sera del «Galà di fine estate» si avvicina. Mercoledì 15, nella suggestiva piazza del Comune ad Alassio, si svolgerà l'appuntamento di bellezza, moda e musica organizzato per salutare l'estate 1993. L'inizio della serata è previsto per le 21,15 e l'intera manifestazione sarà un susseguirsi di ospiti, sfilate di bellezza, di karaoke, moda.

All'interno del galà, che chiude le iniziative legate al «Top dance» di sera, l'elezione della «Miss delle miss», in pratica la proclamazione della più bella ragazza tra quelle che durante l'estate hanno indossato la fascia nei vari concorsi svoltisi in Liguria. Ma il nostro vuole essere un momento giocoso, di divertimento, di stress. Vogliamo, insomma, preannunciare la bellezza dell'estate senza suscitare le ire delle altre partecipanti e, soprattutto, senza che la «Miss delle miss» si metta in mezzo alle altre manifestazioni di bellezza, spiegano i promotori del galà, Comune, Gruppo animazione «Kaos», Radio Onda Ligure e La Stampa. La «Miss delle miss», comunque, tornerà a casa con un televisore e schermo gigante a videoregistratore. Un videoregistratore e uno stereo sono gli omaggi per le damigelle. La maggior parte delle ragazze sono già state contattate ma, se qualcuna non lo fosse ancora stata, può telefonare

Mercoledì ad Alassio eletta anche la Miss delle Miss

Il «Galà di fine estate» moda, musica e bellezza

re alle informazioni per tutte le iniziative legate al «Top dance» di sera, l'elezione della «Miss delle miss», in pratica la proclamazione della più bella ragazza tra quelle che durante l'estate hanno indossato la fascia nei vari concorsi svoltisi in Liguria. Ma il nostro vuole essere un momento giocoso, di divertimento, di stress. Vogliamo, insomma, preannunciare la bellezza dell'estate senza suscitare le ire delle altre partecipanti e, soprattutto, senza che la «Miss delle miss» si metta in mezzo alle altre manifestazioni di bellezza, spiegano i promotori del galà, Comune, Gruppo animazione «Kaos», Radio Onda Ligure e La Stampa. La «Miss delle miss», comunque, tornerà a casa con un televisore e schermo gigante a videoregistratore. Un videoregistratore e uno stereo sono gli omaggi per le damigelle. La maggior parte delle ragazze sono già state contattate ma, se qualcuna non lo fosse ancora stata, può telefonare

Accanto alla bellezza e alla moda, la canzone. E' stato l'anno del karaoke e il «Galà di fine estate» presenta i vincitori del «Top dance» di musica dal vivo. Sarà il pubblico presente alla serata a designare il miglior cantante dell'estate. Naturalmente ci saranno gli ospiti: Claudio Lauretta, bravissimo imitatore, «I belli e fulminati» nel bosco, gruppo di cabaret, Alberto Colman, umorista di grande talent

La sfilata sul muretto

ALASSIO. Il «Galà di fine estate» avrà un prologo nel pomeriggio di mercoledì con l'arrivo delle miss che in serata si sfideranno in passerella: vestite dalle boutiques alassine, le ragazze sfileranno sul Muretto. Dopo l'elezione di «Miss Muretto» è la prima volta che la raccolta di autografi su piastrina torna alla ribalta completamente rinnovata. Il Comune in pochi mesi ha raddoppiato il marciapiede e ha vietato le soste alle «Miss Muretto», permettendo ai passanti di ammirare le piastrine firmate dai Vip e del passato. Spiega il sindaco Roberto Avogadro: «E' dei monumenti turistici che caratterizza Alassio e ci è sembrato giusto dargli un aspetto brillante». E sul Muretto saliranno mercoledì le più belle della Liguria a disputarsi il titolo di «Miss miss». (s.p.)

to, il «Jazz and jazz» di Nadia Ferrando.

A impaginare lo spettacolo sono Luca Galtieri, che sarà anche il presentatore della serata, Renato Tollin e Fabrizio Marabelli che organizzano il gruppo

di animazione «La notte alassina», ragazzi e ragazze prestati al galà dai locali notturni di Alassio. «Abbiamo voluto coinvolgere tutta la città in questa occasione di saluto all'estate», aggiungono gli organizzatori.

A contribuire al successo della

serata ci sono poi tanti altri amici di Alassio e della Riviera. Dal centro «etico» Joao per i trucchi a «I Mallinoli» per le acconciature delle miss, da «Figurino» all'oleificio «Anfossio», da «Pizzapazza» al «Giardino dell'orchidea» agli albergatori, sempre di-

sponibili, tutti impegnati a fare del «Galà di fine estate» un appuntamento da dimenticare per salutare degnamente la stagione 1993 in attesa del ritorno del sole in Riviera.

Stefano Farnini



Annalisa Russo, diciotto anni, Pontinvrea, tra le miss della «Bell» e fulminati. Luca Galtieri



Grande attesa per la Regata dei Rioni in programma oggi a Noli

Fremono i remi del Burgu

Se vince per la terza volta ottiene l'artistico trofeo. Ma Ciassa, Purtellu e Maina sono intenzionati a dare battaglia. Il tradizionale corteo storico

LI. Scrutano con preoccupazione il cielo gli organizzatori della 14a edizione della «Regata dei Rioni», in programma oggi alle 18.

I capricci del tempo di questa pazzia estate sembrano non risparmiarne neppure un evento così profondamente sentito non soltanto dagli abitanti della cittadina savonese, ma anche dai numerosi turisti che da anni fissano un appuntamento proprio tutto nella storia.

Se le condizioni atmosferiche (soprattutto quella del mare) metteranno giudizio la regata oggi sarà davvero destinata a rimanere nei ricordi di tutti, anche perché c'è la concreta possibilità che il «Burgu», vincitore nel '91 e '93, incameri l'artistico trofeo destinato a chi per tre volte passa per primo l'arrivo di Capo Noli.

Un evento che preoccupa poco «Ciassa», «Purtellu» e «Maina», cioè gli altri tre equipaggi che parteciperanno alla regata.



La tradizione dei costumi

La regata sarà soltanto l'ultimo atto di una suggestiva giornata preparata dal Comitato Promozione Manifestazioni Turistiche e Culturali, che ha al suo vertice l'instancabile Tonino Campagna.

Alle 15 nella Chiesa di S.

Francesco (nella zona dell'ex ferrovia) si sarà il raduno delle delegazioni delle Antiche Repubbliche Marinare di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia insieme al Gruppo Storico «A Campanassa» e del centro storico «Civitas Naulia».

Alle 15,30, preceduto dalla lettura del proclama da parte del «Cimbri», via al corteo storico con presentazione degli equipaggi che prenderanno parte alla Regata.

Alle 17,30, come prologo al «Palio», si svolgerà la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare su «galeoni» di 12 metri di lunghezza.

Al pubblico proveniente da Levante, complice le note difficoltà di parcheggio esistenti a Noli, gli organizzatori formulano l'invito di fermarsi a Spotorno utilizzando gli autobus linea o gli appositi bus-navette che, in occasione della «Regata», svolgeranno il servizio da Spotorno a Noli dalle 10 alle 20.

Guglielmo

Il concorso si è svolto a Dianò Marina

L'italiano più bello Fuori gioco i liguri

DIANO MARINA. Neppure un rappresentante della Liguria è approdato alla finalissima del «Più bello d'Italia». In compenso il «Più bello d'Europa», a causa della rinuncia di Ettore Bassi, «Più bello d'Italia '92», è stato un sirennetto imperiale, che l'anno scorso si era giudicato la fascia di «Talento più bello d'Italia» Martin Mesiano, 20 anni, studente di Economia e Commercio, aveva colpito la esibizione di arti marziali. Ieri, serata conclusiva dei due concorsi, per il titolo italiano si sono sfidati ragazzi di Milano (3), Torino, Varese, Messico e Napoli: Walter Ferrigno, Antonio Calignano, Beppe Conventini e Ivan Venini (model), Vincenzo Leopizzi, cantante, Marco Marmondi (fotogenia), e Gianluca Piantanida per il cabaret. Hanno poi sfidato per il «Più bello d'Europa»: Spiros Poros e Mekis Xipas (Grecia), Tony Spiros e Vitomir Pa (Croazia), James Christian (Gran Bretagna), Davide Quadranti (Svizzera), John Mascaro e Gerald Di-

stefano (Usa), Stabi

(Olanda) e Jules Marté (Francia). Grande attesa per l'arrivo del presidente della giuria: Alba Parietti ha preso il posto di Brigitte Nielsen, «assente giustificata». Dopo lo sfortunato debutto, il finale ha preso una piega decisamente migliore. La seconda serata, anche grazie ad un numero minore di partecipanti, è sciolta e gradevolmente, merito dei conduttori Flavia Fortunato e Ettore Bassi, il simpatico apporto di Marco Predolin, che ha tenuto il polso delle giurate, e delle curate esibizioni dei candidati, coordinati dietro le quinte da Fabrizio Fassio e Massimo Isolina. L'attenzione del pubblico era rivolta soprattutto a Alessandra Bellini, testimonial tv dello spot Sip. Con lei, in giuria, anche Lara Saint-Paul, Fanny Cadeo e la più «corteggiata» da tutti: Gianna Tani, responsabile del delle reti Fininvest. E' lei che decide quali personaggi proporre dagli schermi televisivi.

Domenico Borghi ALTRI SERVIZI IN PAGINA NAZIONALE

L'agenzia Generale I.M.A. ASSISTALIA di Savona comunica agli interessati alla professione di

CONSULENTE ASSICURATIVO - FINANZIARIO

che nei prossimi giorni si terrà il corso di formazione gratuito finalizzato alla selezione di cinque candidati da inserire a completamento della propria organizzazione e nella agenzia di Savona. I candidati dovranno essere almeno ventiseenni, di buona cultura e presenza, motivati, abili alle pubbliche relazioni, disponibili a tempo pieno. Per un colloquio conoscitivo dovranno presentarsi nei nostri uffici in Piazza Gatti 4, dalle h. 10 alle h. 12 e dalle h. 15 alle h. 18.

LA STAMPA
Ti aspetto dal 1° febbraio
ANNA PROCLEMER

GENOVA
VIA DANTE 2/31
TEL. 010 5702928
SAB.

UFFICIO TURISMO
La Provincia di Imperia rende noto che in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1270 del 08.07.1993 si indetta una straordinaria di per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di «Guida naturalistica». Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Imperia entro il 02.10.1993. Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti n. 147.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO '93 - '94

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME
CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI:
LANA - COTONE - SETA - CASHMERE ecc...

FORMENTO ANIMAZIONE Via MARINI 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

Sidis

Il piacere di fare la spesa.

3x2

**DAL 13 AL 25
SETTEMBRE**

**ECCO ALCUNI DEI TANTI
PRODOTTI IN OFFERTA**

LATTE PARMALAT
Parz. ~~1.760~~ bottiglia lt. 1
1 pezzo 1.760
3 pezzi **3.520**

ACQUA MINERALE VITA
lt. 1,5
1 pezzo ~~1.480~~
3 pezzi **1.480**

MILKSHAKE LOCATELLI
gr. 150
1 pezzo 2.280
3 pezzi **4.560**
al kg. 10.133

CONDIZIONE
INVERNIZZI GIM
Sconto 33%
all'etto **1.345**

PRODOTTI
FIORDICOTTO FIORUCCI
Sconto 33%
all'etto **1.990**

FOODS MANDRIOT
gusti vari gr. 125x2
1 pezzo 1.960
3 pezzi **3.920**

CAFFÈ CARI CARI
GR. 250
1 pezzo ~~2.280~~
3 pezzi **6.960**

PISELLI FINI
VILLI D'ORO ORTI gr. 450
1 pezzo 3.100
3 pezzi **6.200**
al kg. 4.592

SIDIS PIATTI
CONCENTRATO ml. 1.500
1 pezzo 3.250
3 pezzi **6.500**

FESTA DELL'UVA

DAL 13 AL 25 SETTEMBRE

UVA
PIZZUTELLO
BIANCO al kg. **1.990**

UVA NERA
POKER al kg. **1.290**

UVA
PERGOLONE al kg. **790**

SUGHI D'UVA
BIANCA gr. 200 **990**
al Kg. 4.950 al pezzo

UVA BIANCA
ECOLOGICA
in cestino al kg. **1.990**

UVA ITALIA
POKER al kg. **1.290**

UVA ITALIA
EXTRA al kg. **1.990**

SUGHI D'UVA
NERA gr. 200 **990**
al kg. 4.950 al pezzo

GRUPPO
V&G

IN QUESTI SIDIS IL PIACERE DI FARE LA SPESA:

SIDIS
ALBENGA
Via Dalmazia, 58
C.so Piave, 30
ANDORA
Via Cavour, 46
Via Clavesana, 27

ARMA ■ TAGGIA
Via S. Francesco, 128
BORDIGHERA
Via S. Antonio, 20
CISANO ■ NEVA
Via Benessee, 11
CHIAVARI
Via Parma, 2/F

DIANO MARINA
Via Capocaccia, 7
GENOVA
Via C. Linneo, 65
Via Robino, 26 AR
Via Don L. Sturzo

IMPERIA
Via Gareccio, 87
Via Trento, 31
Piazza Mameli, 14
Via Buonarroti, ■

OSPEDALETTI
Via Janquiere, 21
SAN ■ AL ■
Via Viagnasse, 15
Segheria, ■
Via S. Francesco, 73 - C.so Cavallotti, 161
SAVONA
Via Naz. Piemonte, 44 R.

■ ■ ■ ■ ■
Via Romana Occ. 334
VENTIMIGLIA
Via C. Baccini 14
MAZIMIA
ANDORA
Via S. Caterina, ■

■ Eventuali errori e variazioni nel programma non causano penalità non tempestive comunicazione delle emittenti.

Il Savona, dopo il ko del debutto, affronta la prima trasferta A Grosseto senza barricate

Della Bianchina è privo del solo Ferraris e annuncia: «Non rinunceremo certo alle nostre caratteristiche». Ieri mattina la squadra è stata ricevuta dal sindaco

SAVONA. Con gli auguri del sindaco, il Savona si appresta ad affrontare l'insidiosa trasferta di Grosseto. La squadra di Mauro Della Bianchina è stata infatti ricevuta ieri a mezzogiorno a Palazzo comunale dal primo cittadino, Sergio Tortorolo. Un incontro di mezz'ora, durante il quale il sindaco ha rimarcato l'impegno che l'amministrazione comunale ha preso nei confronti del Savone Calcio, con riferimento all'ampio utilizzo del campo di calcio, alla partecipazione della commissione di vigilanza, della capienza da duemila a tremila posti allo stadio «Bacigalupo».

Un incontro ufficiale, in cui Tortorolo ha anche ricordato il suo passato da tifoso del Savona, ai tempi della fantastica impresa coronata con il passaggio del biancoblu in serie B, e l'amicizia stretta ai tempi dell'Università. Beppe Furino, a quei tempi «bandiera» del Savona, prima di diventare stella di prima grandezza nella mitica Juventus.

A Palazzo comunale erano presenti tutti i giocatori della biancoblu fatta eccezione per Tovan e Ferraris, mentre tra i dirigenti è rivisto Stefano Lucis, che sembra possa ritornare a far parte del direttivo biancoblu. Assente invece per motivi di lavoro il presidente Enzo Grunno, rappresentato dal suo vice, e pumero uno del settore giovanile, Lino Di Blasio.

Prima della visita in Comune la truppa biancoblu aveva svolto la rifinitura «Bacigalupo». In campo si sono visti giocatori carismatici. Sul volto di ognuno leggeva la voglia del riscatto. Dimenticare il Moncalieri è la parola d'ordine dettata da Della Bianchina, e l'obiettivo nella rischiosa trasferta di Grosseto è quello di ritornare a casa almeno con un punto.

Della Bianchina: «La partita non è certo delle più facili. Il Grosseto è reduce da un buon pareggio esterno ottenuto a Camaiore, e quindi troveremo avversari galvanizzati. Credo comunque i miei ragazzi. Durante la settimana hanno lavorato sodo, impegnandosi al massimo. Sono sicuro che daranno l'anima per ottenere un buon risultato».

Della Bianchina non ha ancora deciso come affrontare la trasferta di Grosseto sul piano tattico. Ancora tecnico: «Di sicuro imposterò una squadra che rinuncerà all'offensiva. Poi, vedremo sul momento. Tra i candidati alla maglia numero sette c'è anche il giovane Sole. Una cosa comunque è certa: Della Bianchina per l'incontro adatterà a disposizione tutti i titolari. Mancherà il solo Ferraris, che risente ancora dei dolori alla gamba».

Della trasferta parla anche capitano Chicchiarelli: «E' un incontro da tripla. Noi cerchiamo di sfruttare al meglio le nostre incursioni». Il morale in squadra è buono, la sconfitta di domenica «Bacigalupo» è ritenuta solo un incidente di percorso.



Della Bianchina spera nel riscatto

corso. Conclude Chicchiarelli: «L'anno scorso siamo partiti bene, per poi concludere male la stagione. Quest'anno siamo partiti male, chissà che...». Il Savona a Grosseto troverà un ambiente «caldo». I tifosi locali si organizzano per affrontare questa sfida, e così pure le forze d'ordine, raddoppiate dopo gli incidenti provocati dagli Ultras grossetani a Camaiore.

Roberto Pizzorno

E il Rapallo contro il Bra vuole la prima vittoria

RAPALLO. Un posto nella prima fila della tribuna d'onore del «Macera» sarà occupato: oggi alle 16 il Rapallo celebra l'esordio stagionale davanti al suo pubblico. Il capitano dei bianconeri, Carlo Caresana, ancora trattenuto in Ungheria, il vernissage del «Macera» ha come ospite il Bra. Le due squadre sono reduci da una prima giornata senza infamia ma anche con poca gloria: entrambe hanno pareggiato 1-1. I bianconeri di Mariani ben sprecato a Pinerolo un'ottima opportunità di una partenza lanciata, il Bra ha vacillato di fronte a una Sarzanese più in palla del previsto.

I piemontesi sono una vecchia conoscenza: l'anno scorso partirono con ottimi propositi, a certo momento salirono alle soglie della zona promozione, nel finale si smarrirono. Con i rugini fecero 0-0 in casa e subirono un secco 1-4 al Macera, quando la squadra di Mariani volava alla rincorsa di Vogherese e Livorno. In Bra han cambiato poco: è arrivato il centravanti Rocca, attaccante «espe-

rienza, e sono promossi forzatamente alcuni Under 18. Ma il confermato Della Donna ha capito che utilizzarne tre in una volta dall'inizio come con la Sarzanese è troppo. Così col Rapallo vara un undici più prudente: Biasi, Solazzo, Balocco, Ruffinatto, Fava, Amianto, De Santis, Della Garen, Rocca, Forte, Capobianco.

Anche sulla sponda bianconera qualche novità in formazione è frutto delle riflessioni post-Pinerolo. Ci sono due maglie in bilico, dipenderà dalle condizioni atmosferiche del campo. Ieri la rifinitura è stata fatta al «Gallott», perché il Macera ospitava (fuori dal terreno di gioco, però) il Lecce. Indisponibili Pinna (squellicato), Caponi, Saviotti e Gandolfo. Sicuri Camisa, porta, Guerra e Nannipieri. In catura, Sassarini libero, Stabile in copertura. Navone in regia, Cutolo e Dagnino sulla sinistra, Tetti prima punta. I dubbi riguardano Sorrentino, Costa sulla destra, e Ferri (che ha sformato) o Rosati al posto di Scalzi. (d, n.)

Rondanini: «Massima attenzione, gli avversari sono di valore»

Sanremese, una sola punta basterà a «buttare» il Nizza?

Fransin non arriverà alla Sanremese. Proprio alla vigilia dell'esordio casalingo campionato contro il Nizza Millefonti, in programma oggi allo stadio comunale (il via alle 16), è stata messa la parola fine alla lunga trattativa con l'attaccante, ex Juventus, Casarano e Casale, proprietario del suo cartellino.

Un tira e molla che non è approdato a nulla di concreto. Fransin non ha accettato le proposte (ovviamente in asfissia) del club biancazzurro. Di ritorno chiuso. Molto difficile che si riapra. «Non potevamo accettare le richieste», dice il d.s. De Pasquale.

La Sanremese, per irrobustire il suo attacco, attenderà così l'arrivo di Lenta, lo juventino attualmente militare, che approderà in biancazzurro con la formula del prestito. Potrebbe ancora sforzo per ad un attaccante di esperienza (Laner?) da affiancare a Calabria, la possibilità al momento appare ancora tenue.

Contro il Nizza Millefonti, squadra torinese qualche ambizione e qualche giocatore di spicco (come l'ex juventino Schincaglia), la Sanremese si presenterà al suo pubblico facendo leva sulla formazione che domenica scorsa aveva esordito nel campionato nazionale dilettanti pareggiando a Colle Val d'Elsa, sul campo della Colligiana.

Sempre assente Caruso, che sosterà la sua seconda giornata di squalifica, rispetto alla formazione messa in campo sette giorni fa in Toscana, l'allenatore Franco Rondanini dovrebbe inserire fin dall'inizio il neocampista Gagliotti sulla fascia, spostando Moroni in posizione centrale. Inoltre, schiererà probabilmente Trosatti in difesa al posto di Simondo, che in settimana per problemi di lavoro ha potuto allenarsi pochissimo.

Potrebbero scendere in campo, almeno al fischio d'inizio: Soncin; Martini, De Vincentiis; Gaisudo, Simondo, Gagliotti; Fegoli, Bertoni, Calabria, Mo-

roni e Riolfo. Nel secondo tempo dovrebbero entrare i due giovanissimi previsti dai regolamenti: quasi sicuramente De Pasquale, mentre i vari Morice, Armonio e Bianchini in lista per quella seconda maglia che vale uno spezzone di partita. Assente sicuro, invece, Poale, l'altro centrocampista acquistato in settimana, trattato a caso impegni familiari.

Match sicuramente difficile, quello di oggi. Mister Rondanini, che venerdì pomeriggio ha chiuso una settimana di allenamenti con una maxi-seduta di quattro ore di preparazione, commenta le insidie dell'appuntamento di oggi: «E' partita delicata, anche perché al primo impatto casalingo dobbiamo cercare di non fallire. La squadra è ancora al 50 per cento. Non bisogna commettere errori. Spero che l'emozione non ci blocchi, anche perché il Nizza è una gran bella squadra».

Brino Monticone

I blucerchiati netti favoriti contro il fanalino di coda, i rossoblu con poche speranze al «Tardini»

Dal riscatto di Mancini al ritorno di Skuhravy

La Sampdoria ospita il Lecce, per il Genoa dura trasferta a Parma



Bob Mancini guida l'assalto della Samp

GENOVA. E' tempo dei ritorni. E' arrivato Tomas Skuhravy. Maselli esulta. Forse un po' meno soddisfatto Marco Nappi, che in un certo senso vede oscurata la sua popolarità. Per venire al Genoa, Nappi è tagliato lo stipendio, ci ha rimesso un bel mucchio di milioni. «Ma sono lietissimo — dice — perché Genova è la mia città ideale».

Non trova un giocatore che esalti la città o il paesino in cui va a giocare: al rituale non sottrae nessuno. Il tornato Asprilla, ma ancora non si sa se Scala intende utilizzarlo già. Il Genoa spera di no: quello affonda nella difesa rivale come una nave nel burro. E quella rossoblu non è invincibile.

La Fossa dei Grifoni è ufficialmente sciolta, ma i suoi leader non rinunciano affatto a esser presenti: hanno organizzato un treno popolare per Parma, raduno alla folla di stamene a Brignole. Si parla di un premio

speciale che i rossoblu intascheranno facendo risultato in Emilia, ma in ufficiale si raccolgono smentite. Strano: la legge pone freni, le società hanno una gran voglia di pagare. E' tempo delle stranezze, il campionato è corto, aumentano le tensioni. E anche le bizzarrie: vorremmo vedere la foto del signore che a Londra ha pagato 2 milioni di lire per i calzoncini di Gascogne. Ma allora, quanto dovrebbe costare un'amica maglia di Pelice Lovratto?

Club ancora entusiasti per il centenario, ma ancora perplessi sul reale rendimento della squadra. Ci si consola andando a Palazzo Lomellini a vedere indimenticabili immagini del Genoa centenario: divertenti le foto del ventenne Maselli. Star della mostra una vivace signora di anni: è Helena Rhode Davidson, figlia di Gino, presidente del Grifone ai primi del secolo. Piace, scavare nel passato.

Dal referendum di quotidiano risulta che il rossoblu più amato è Aguilera, seguito da Verdeal. Un po' indietro Pruzzo, reys di Crocefieschi. E' una conferma che i tifosi amano i goleador, meno ad esempio i portieri. Come fa a dimenticare Pagliuca? Lecce anti-Samp è arrivato ieri a Rapallo ed è subito polemica: ai pugliesi è stato permesso di allenarsi al Macera.

Avrebbe rovinato il manto erboso. Sonetti l'è preso a male, ha perfino parlato di trappola perché i suoi provassero non sul campo, ma nei ritagli di terreno dietro le porte. Samp contro Lecce, speranza di punteggio pieno, qualche bizza di Gullit che non vorrebbe giocare sulla destra, certo il siluramento di Bucchioni, Lombardo che ha le gambe gonfie. Il menù del genovesi, oggi, è tutto qui.

Guido Coppini

Bravo CHEF!

1° CONCORSO DI CHEF LIGURI DELLA BIRRA.

DA DOMENICA 5/9 A DOMENICA 1/10

Se ami il gusto curioso di ricette nuove, tutte scoprirete se vuoi veramente apprezzare la genuinità degli alimenti ed i saponi più raffinati, lasciati guidare alla scoperta della genialità in cucina.

Per quattordici consecutive (a partire dal 19/9) la BOUTIQUE DELLA BIRRA, esibiranno quattordici dei migliori Chef di altrettanti famosi ristoranti della Liguria.

Nell'ambito di queste serate verrà cucinato e presentato un piatto creato dalla fantasia di un abile Chef, che varierà da sera per sera.

Se presenti tra le prime quaranta persone intervenute, farai parte della giuria. Basta scegliere tra le gustose ricette la più suzzicante e... Bravo Chef!

Questa sera Chef **ANGELO COSTA** (Ristorante **NOLI**) «Cozza»

Domani sera Chef **ANGELO BACCOLO** (IL PASTIFICIO - **ALASSIO**) «Fiori di crudo e caprino con salsa di pomodoro e basilico»

LA BOUTIQUE DELLA BIRRA



Corso Vittorio Veneto, 11 r. Savona - Tel. 019/80.56.21

il boscaio
VI INVITA SUI LAGHI DI AVIGLIANA!



Prospetto chies.



Vendiamo piazzole con redini chies e case moduli nel villaggio-campagna San Michele. Impero nella freschezza del verde collinare, con una fantastica vista su lago e sul villaggio di Avigliana, il villaggio-campagna Vi aspetta per vacanze di sport, queste relax.

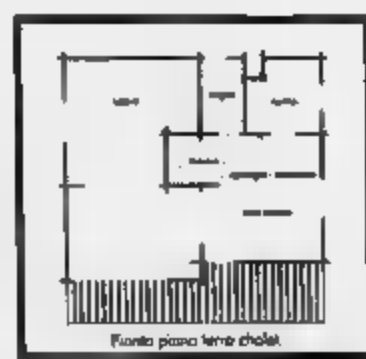
Alloggerete comodamente in chies o case moduli che Vi daranno l'emozione di una dimora accogliente, nel pieno contatto con la natura.

il boscaio
Costruttore di chies in legno e case residenziali e murature.
Per informazioni rivolgetevi a:
BOSCAIO, O. di Maggiore A. & F. R.
Via Torino, 55, 20. 11199
12100 CUNEO
Tel. 0171/412531 (2 linee)
Fax 0171/412531

Riceveremo visite in villaggio su prenotazione al sabato e alla domenica. Rivolgervi a Sigg. Mario Pivano o Franco Gardella. Tel. 0171/412531.



Prospetto piano chies.



Prospetto piano terra chies.

Cabib
Arredamenti
dal 1993
SAVONA

NUOVO SPLENDIDO ARRIVO DI TAPPETI PERSIANI

NESSUN PROBLEMA DI RECESSIONE:
I NOSTRI PREZZI LI ABBIAMO ADEGUATI
AL MOMENTO, OFFRENDO LA GIOIA
ACQUISTARE UN

TAPPETO DI **Cabib**

DIVERSO DA TUTTI NEI COLORI MORBIDI,
DISEGNI RAFFINATI
E PREZZI ADEGUATI AL MOMENTO

Cabib Arredamenti - SAVONA



CIENOVA, metà XVIII sec. - Volumi: 1. - 4.500 - 5.000





Nuova Classe E. Il cuore e la mente si accendono insieme.

► A guardarla vi affascina subito. Nuovo frontale. Nuova coda. Generosa di accessori di serie. Di spazi interni. Di volumi nel bagagliaio. Climatizzazione impeccabile. Elegante, confortevole, silenziosa. Nel presentarvela, Mercedes-Benz vi invita, però, a passare dall'estetica alla logica.

► Il cuore sente quello che la mente riconosce. E cioè che ABS, airbag, tendicinture attivi ed abitacolo ad alta resistenza, fanno della nuova Classe E l'auto più sicura

della sua categoria. La più sicura per voi. La mente vi conferma che la tecnica della quattro valvole per cilindro, adottata per la prima volta al mondo anche nell'auto diesel, fissa un nuovo primato Mercedes-Benz. E porta sensibili vantaggi, quali una maggiore potenza, insieme ad una riduzione di consumi e di emissioni nocive per l'ambiente. Il che vi sta molto a cuore.

► Nata per la vostra individualità, la Classe E è la gamma più completa della sua categoria. Trentuno modelli,

dalla berlina al coupé, dalla station-wagon al cabriolet; tre versioni classica, eleganza, sport, che vi aspettano per catturarvi cuore e mente. Dalle Concessionarie e Filiali Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

Mercoledì una delegazione ■ Roma per sbloccare molte opere

I disoccupati sono 13 mila Imperia presenta il conto

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ferrovia, statale 28 e depuratore: sono i tre obiettivi sui quali punterà il Ponente ligure nell'incontro, previsto mercoledì al ministero del Bilancio con la «task force» regionale, di cui fanno parte, oltre al presidente Ferrero, anche i rappresentanti delle Province e dei quattro Comuni capoluogo. A Roma, alla ricerca di finanziamenti (o comunque di interventi per risolvere un'economia che è sintomo di crisi: i disoccupati sono circa 13 mila), andranno con buone speranze il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, e Antonio Lapalmenta, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale.

«Sarà la tredicesima riunione tra enti regionali e Ministero, e dovrebbe essere quella decisiva. Se davvero sarà l'ultima, entro il 15 settembre il Consiglio dei ministri chiuderà la vertenza, chiamata "accordo di programma tra il Governo e la Liguria", dice Scajola. E' fiducioso: «Sono stati otto mesi di fatica, ma credo che riusciremo



La provincia di Imperia chiede i finanziamenti per completare la Statale 28

portare a casa qualcosa, anche se è prematuro sapere per quali opere e in che misura». Pure Lapalmenta è ottimista: «Si era deciso il criterio della cantierabilità, per l'assegnazione dei fondi e nell'Imperiese, di progetti già autorizzati e pronti a decollare, ne esistono diversi. Abbiamo le carte in regola».

In febbraio, al primo vertice Governo-Regione, Scajola aveva individuato sette opere, ritenute «indispensabili» per promuovere lo sviluppo di un'area, già emarginata per la posizione geografica, e colpita anche dall'assenza di un efficace e considerevole intervento pubblico: il raddoppio della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova e quello dell'acquedotto del Rejo; per garantire l'approvvigionamento idrico, il completamento delle varianti alla statale 28 e la costruzione del depuratore intercomunale dei liquami, del Palazzo di Giustizia (una pratica che nel frattempo si è sbloccata), una monorotaia per trasporto urbano e del parcheggio interrato dei Giardini Toscanini.

La ferrovia ■ priorità regionale, il raddoppio a monte del tratto San Lorenzo-Finale (60 km., 1.700 miliardi di spesa, già disponibili 1.200): «Dovremmo avere almeno il progetto esecutivo. Il denaro? Si può anche attendere febbraio», spiega Scajola. E precisa: «Sono state fatte verifiche sulle procedure, punto per punto, con i funzionari di tutti i ministeri coinvolti. Chi non ha i progetti a posto, rischia la revoca degli stanziamenti, che saranno destinati ad altri: per questa Imperia ha qualche possibilità di ricevere soldi (basterebbero, per avviare i lavori, da 8 a 8 miliardi) per

il depuratore alla ■ dell'Imperiese, ■ sinora ■ miliardi.

E la statale 28? E' «spinta» anche dalla Camera di commercio di Cuneo e Imperia: «E' un'arteria ■ fondamentale importanza, ■ collegamenti con il Piemonte». Per terminarla, con il traforo del Nava, Armo-Cantarana, e la variante di Pontedassio, servono 140 miliardi: ■ sembra che almeno ■ possano arrivare. Prospettive rosee, dunque? «Pensiamo di sì. Però bisogna seguire i canali giusti, ■ solo improvvisare e lamentarsi, com'è accaduto sinora», risponde Lapalmenta. Ma per il Rejo-bis (52 miliardi) il governo non darà ■ lira: «Ha suggerito la strada dell'autofinanziamento. E' giusto. Stiamo trovando l'accordo con Sanremo», conclude Claudio Scajola.

Stefano Dellino

CACCIA AL PIU' BELLE



La «velina» con i candidati

Durante una pausa del concorso di bellezza maschile, che si è concluso ieri notte a Diana Marina, Fanny Cadeo, la ragazza «velina» di «Striscia la notizia», posa con alcuni ■ finalisti. La giuria, di sole donne, era presieduta da Alba Parietti che all'ultimo momento ha sostituito Brigitte Nielsen, bloccata a Parigi dalle riprese di un film.

SERVIZIO A PAGINA 43 E IN CRONACA NAZIONALE

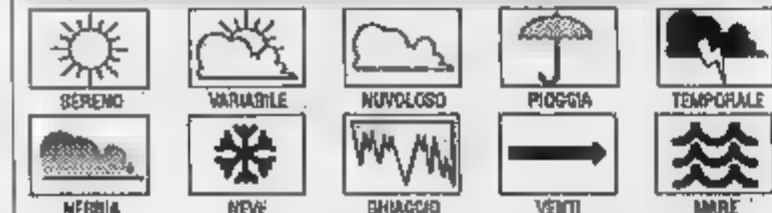
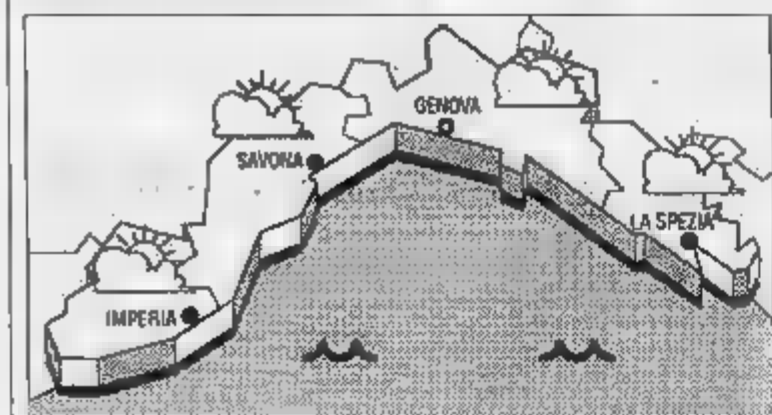
Trovata cocaina

Un arresto per droga a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Dopo una serie di appostamenti, l'irruzione dei carabinieri in casa dello spacciatore ha portato, l'altra notte, al ritrovamento di 48 grammi ■ cocaina. Le manette ■ scattate per Salvatore Ambesi, 31 anni, residente ■ Nizza ■ domiciliato nella città di confine. A far ■ l'operazione antidroga è stata una lite avuta ■ Ambesi ■ un'altra persona, della quale per ■ momento ■ sono ■ rese note le generalità.

Quando i militari del nucleo radiomobili hanno perquisito l'alloggio, Salvatore Ambesi ha cercato di sbarazzarsi ■ di ■ sinvolture di un giubbotto lanciandolo nel cortile ma ■ gesto non è passato inosservato e i carabinieri sono riusciti a trovare il sacchetto di collophan con la «polvere bianca» del quale, secondo una prima stima, potevano essere ricavate circa duecento dosi da immettere sul mercato ■ Ventimiglia. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO ■ TO ■ OGGI.
Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura massima sul 24°. Tendenza per lunedì ■ martedì: rioramento per il transito di ■ nuova perturbazione atlantica.

■ DI ■ Temperatura del mare ■ C, umidità relativa 70-76%, vento ■ Ovest 20-25 km/h, ■ cielo in ■ nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova ■ max 23 ■ min 19
Savona ■ max 24 ■ min 18
Imperia ■ max 24 ■ min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 24; min 18. Temp. del mare 22.

Il Sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,44. La Luna sorge alle 2,28 e tramonta alle 17,14 (fase calante).
■ gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro ■ Mursia di Portofino.

Blitz della polizia alla stazione ferroviaria di Sanremo, bloccati venti extracomunitari

La cravatta non salva i «vu' cumprà»

Venditori abusivi di colore speravano di eludere i controlli vestendosi elegantemente. Ma gli agenti li hanno smascherati: cinque saranno espulsi, tre denunciati. Allontanate prostitute africane comparse vicino allo stadio



Un extracomunitario bloccato e perquisito nonostante il nuovo look (FOTO GATTI)

SANREMO. L'ultimo espediente ■ «vu' cumprà» per superare i controlli della polizia è quello di raggiungere Sanremo vestiti elegantemente, cercando di non destare sospetti. Ma ieri mattina, gli extracomunitari che pensavano di poter aggirare ■ facilità il posto di blocco che gli agenti avevano disposto alla stazione ferroviaria, sono stati ugualmente bloccati e smascherati. Il bilancio del servizio di prevenzione del commissariato nell'ambito della lotta contro l'aumento ■ numero dei clandestini e dei venditori di colore abusivi, ha portato al fermo di una ventina di nordafricani ■ dei quali, dopo una serie ■ controlli al terminale, sono ■ trasportati alla questura di Imperia: cinque saranno espulsi mentre tre sono stati denunciati per vendita di merce con marchi contraffatti.

Nonostante indossassero giacca e cravatta, nella loro valigia la polizia ha rinvenuto il

«campionario» tradizionale degli ambulanti di colore: ■ dini, false borse di «Vuitton» e oggetti in pelle. Negli ultimi tempi, per ■ il sequestro delle merce, alcuni utilizzano ■ «base logistica» addirittura il deposito bagagli della stazione che raggiungono più volte al giorno per fare rifornimento. Il ■ pagando ovviamente il servizio alle Ferrovie. Ieri mattina i controlli hanno interessato anche ■ mercato ortofrutticolo di piazza Eroi ■ sono entrate in azione ■ pattuglie della Guardia di finanza e della polizia municipale.

Intanto, l'altra notte, i carabinieri hanno fermato e allontanato alcune prostitute di colore che si ■ sistemate da diversi giorni sull'Aurelia, nei pressi dello stadio. Il «pianeta extracomunitario» continua a destare preoccupazioni, a mostrare aspetti diversi ■ clandestinità. E Sanremo è diventata per molti ■ «terra di conquista». [g. ga.]

Un viaggio tra ghiacci eterni, lupi artici e caribù ■ Bathurst Inlet, vicino alla Baia di Hudson

Dalla Liguria alle lande del Circolo Polare

L'avventura nello sperduto Nord di ■ professionista imperiese



Un fiordo del Nord canadese

Sventola, simbolicamente, anche la bandiera di Imperia nel minuscolo paese di Bathurst Inlet, ultimo svampito ■ mondo civile, nel lontano Nord canadese, oltre il parallelo, che è come dire neve e ghiacci eterni.

A portare un pizzico ■ Liguria in questa landa desolata, neppure segnata sulle mappe, tra lupi artici e caribù, è stato il presidente del circolo culturale imperiese Amico Mondo. (un'associazione che si propone di far conoscere costumi e cultura di altri popoli). Mauro Re, titolare di uno ■ più avviati studi notari del capoluogo.

L'avventura nel Circolo polare articolo del professionista imperiese, partito assieme alla sua famiglia (la moglie e due bambini), è cominciata ■ 30 luglio con un vecchio e sgangherato aereo da trasporto, adibito per l'occasione, tra scolate di viveri e generi ■ prima necessità, anche a passeggeri. Rotta: il fiordo di Bathurst Inlet, vicin-

do alla Baia di Hudson, nel freddo Nord. «La pista - ricorda Re - è stata ■ vent'anni fa con i piccioni nella fianca della collina ed ■ tutta buche». L'aereo parte e arriva quando capita. In caso di brutto tempo i voli ■ sospesi fino a quando non migliorano. E, a quelle latitudini, le perturbazioni anche d'estate possono durare settimane.

Il paese è un minuscolo nucleo di case. E' abitato ■ trentina di eschimesi, tra giovani, bambini e vecchi. Sono proprio questi che ■ 1927 hanno avuto i primi contatti con l'uomo bianco. «Qualcuno - racconta il notaio - lo ricorda ancora. Arrivare in quel posto è come tornare indietro ■ tempi dei pionieri. E non a caso Bathurst Inlet dall'immediato ■ dopoguerra ■ 1969 è stata una stazione ■ scambio tra bianchi ed eschimesi: pollicina di orsi, lupi e caribù in cambio di pallottole, polvere da sparo e generi alimentari. Poi la sede fu

chiusa. E i trenta abitanti hanno pensato di trasformarla in «albergo», un «lodges», ■ lo chiamano da quelle parti.

■ ■ ■ il segreto ■ questa terra ■ in gran parte vergine ■ inesplorata: dal ■ ad oggi i turisti sono stati soltanto 103, meno ■ cinque all'anno. «E' ho potuto constatare personalmente - dice Re - perché nel lodge c'è un registro con le firme di tutti gli ospiti. Ma non sono stati solamente il notaio e la sua famiglia gli unici italiani ■ mettere piede a Bathurst Inlet. «Tra le firme ho trovato quella ■ medico ■ La Spezia ■ sua moglie. Una dimostrazione ulteriore dello spirito ■ avventura dei liguri. Il lato preoccupante è che l'antica cultura eschimese si sta inesorabilmente perdendo. I giovani si sentono cittadini canadesi e vogliono andarsene. Il rischio è che presto Bathurst Inlet diventi un paese fantasma».

Giulio Gehard

AGENTO LA DOMENICA

ARREDAMENTI GUIDO
Ronzo (IM) Statale Albenga - Pieve di Teco

MisuraForme
rovi di abito
Disegno Due
B&B ITALIA
mobileffe
AXIL
EBRONORD
PFIAM ITALIA
movi
FLUXFORMA
1/KO

il boscaiolo

VI INVITA SUI LAGHI DI AVIGLIANA!

Vendiamo palazzole con entrate di chalet e case mobili nel villaggio-campagna San Michele. Immerso nella increspatura del verde collinare, con una fantastica vista sui laghi e sul villaggio di Avigliana, il villaggio-campagna Vi aspetta per vacanze di sport, oppure relax.

Alloggerete comodamente in chalets o case mobili che Vi daranno l'impressione di una dimora accogliente nel pieno contatto con la natura.

il boscaiolo

Costruzione di chalets in legno e case residenziali in muratura.

Per informazioni rivolgersi a:
IL BOSCAIOLA Orla Migliore & A. S.
 Via Torino, 55-59, n° 19
 12100 CUNEO
 Tel. 0171/412531 (2 linee)
 Fax 0171/412531

Riceviamo visite in villaggio su prenotazione al sabato e alla domenica.
 Rivolgersi al Seg. Mario Pissino o
 Franco Gardellini. Tel. 0171/412531

Piscina 1° piano chalet

Piscina piano terra chalet

Prospetto chalet

Dopo i tagli decisi dal ministero continuano gli incontri con il Provveditore

Scuola, Bordighera protesta

Genitori e docenti hanno ottenuto che le terze classi delle medie non vengano smembrate. «Cerceremo di ottenere la stessa cosa anche per le seconde». Il drammatico caso di un handicappato

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Servizio raccolta rifiuti netturbini in stato d'agitazione

I sindacati Cgil, Cisl e Uil minacciano lo sciopero dei netturbini di Ventimiglia per la situazione del servizio di nettezza urbana. «A distanza di due mesi dall'inizio del servizio della Ciccarelli continuano i forti disagi per i lavoratori, che vedono sempre più peggiorare le loro condizioni di lavoro, e per i cittadini, che vedono ancora una volta disattesa la loro esigenza di avere città e frazioni pulite», si legge nel documento. Tra le manchevolezze della ditta citano mancanza di divise, pinze per raccogliere le siringhe, atteggiamento arrogante e ricattatorio verso i lavoratori, modifica di turni e orari di lavoro, mancanza di regolarizzazione delle assunzioni. [d.bo.]

BORDIGHERA

Una raccolta firme organizzata dalla Lega

Oggi, dalle 9 alle 19, davanti al Palazzo del Parco, la sezione della Lega Nord Liguria di Bordighera terrà un banchetto di raccolta firme per «mandare via dal Parlamento gli inquisiti». I cittadini, inoltre, potranno far sapere ai legislatori le loro critiche e i mugugni su Bordighera, inserendo i messaggi in un'urna predisposta sul tavolino. [d.bo.]

BORDIGHERA

Il capogruppo del pdi «Chiarezza per S. Ampelio»

Il capogruppo del pdi di Bordighera Giancarlo Lora interviene sulla vicenda della rotonda di Sant'Ampelio: «Questo caso non può continuare ad avvelenare la vita pubblica cittadina, e tenere con il fiato sospeso la maggioranza della popolazione bordighese nel timore che questa nostra bellezza possa diventare preda delle speculazioni». Lora chiede ancora una volta al Comune di annullare la delibera consultiva che affida per 90 anni capo Sant'Ampelio alla città Casinò e la restituzione della proprietà alla comunità bordighese. [d.bo.]

BORDIGHERA. Continua la lotta di genitori degli alunni e insegnanti per combattere i tagli delle classi decisi dal Ministero della Pubblica Istruzione. Mentre il provveditore agli studi, dopo le prime proteste, ha rivisto il problema e «salvato» le classi terminali delle scuole medie, evitando ogni tipo di accorpamento selvaggio, adesso genitori e docenti stanno cercando di dimostrare che è giusto estendere questo provvedimento anche alle classi intermedie. Il Coordinamento Genitori Democratici di Bordighera è deciso ad andare fino in fondo per far valere le proprie ragioni. Spiega Gian Paolo Lanteri, professore alla media «Ruffini», qui nella veste di genitore: «Ci siamo mossi in modo unitario, genitori e docenti, e siamo soddisfatti del primo risultato: il provveditore, dopo averci ricevuto, ha deciso di salvare le terze medie. Per le prime, invece, sappiamo che ormai non si può più fare niente: delle sei richieste ne avremo solo cinque. Si è riservato di valutare la situazione delle seconde, che da noi rischiano di ridotte a quattro, con lo smembramento di 16 alunni in due classi diverse, di cui una in lingua diversa, per cui avremmo una classe mista, e i disagi che ne seguono».

Lanteri sottolinea quello che sarebbe il problema più grave: «Il complicato meccanismo dell'accorpamento prevede che un bambino portatore di handicap grave, tolto dalla classe e messo in un'altra, dove c'è un disabile. Sarà stradicato, e non troverà neppure un compagno dell'anno precedente. Questo contrasta con la continuità didattica e, soprattutto in questo caso particolare, è disumano». I responsabili del Coordinamento stanno seguendo il caso personalmente: «Ci auguriamo che nell'attuazione degli accorpamenti vengano presi in esame i singoli casi». Restano i punti fermi per i quali il Coordinamento aveva già protestato: si contesta l'applicazione del decreto «in discriminata», accorpando le classi solo in base al dato numerico, non tenendo conto né della continuità didattica, né dell'aggravio di spesa per le famiglie, costrette a comprare nuovi testi.

A Ventimiglia, i genitori e i docenti che fanno parte del Consiglio d'istituto della scuola



Ancora problemi per le classi delle scuole medie di Bordighera (foto MANBOO GATTI)

media «Blancheria», hanno preparato un documento sullo stesso argomento. «Richiamiamo l'attenzione del Provveditore e del Prefetto sui gravi problemi creati all'interno della scuola dal decreto sugli accorpamenti, ribadendo che pare assurdo procedere a divisioni di classe ad anno scolastico iniziato (1° settembre), con notevoli traumi per alunni e disagi per le famiglie, oltre che per i docenti - si legge nel documento -». Riunire gli alunni delle prime in sette classi, anziché in 9, previsto da tabelle esposte mesi fa all'albo della scuola, significa provocare confusione nell'insegnamento. Per le seconde ciò interrompe la continuità didattica. Si rivela inoltre, soprattutto da parte dei genitori che hanno responsabilità nel settore della sicurezza, che esistono disposizioni del Ministero degli Interni e della Protezione civile che non ammettono più di 25 alunni per classe in relazione alla superficie. Il Consiglio usa la mano pesante: «In virtù di questo, eventuali responsabilità oggettive ricadranno su organi provinciali e nazionali competenti». Il capogruppo del Verdi Franco Molinari, nella veste di componente del Distretto

scolastico, riunirà una riunione per discutere il problema: «Alcuni genitori hanno già comprato i libri ai figli, e adesso dovrebbero cambiarli. Il problema economico, per certe famiglie, è già grave senza questi disagi».

Daniela Borgi

Pensionato di 68 anni colto da malore, puntuali i soccorsi

Cade dalla passerella uomo annega nel Roia

VENTIMIGLIA. Un pensionato ha perso la vita ieri mattina cadendo in acqua dalla passerella che attraversa il fiume a causa di un malore improvviso. Nonostante i soccorsi siano scattati nel giro di pochi minuti, per Angelo Torricelli, 68 anni, ex operaio nato a San Salvo (Chieti), residente nella città di confine in via Cavour, non è stato nulla da fare. Il referto compilato dai medici del pronto soccorso dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera parla di «asfissia edema polmonare e collasso cardiaco».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Torricelli ieri mattina era uscito di casa poco prima delle 9,30 per la solita passeggiata, un'abitudine intrapresa quando aveva 40 anni di lavoro. Dopo aver raggiunto il lungomare ha attraversato la strada: il malore lo ha colto mentre trovava sulla passerella che unisce la zona dei giardini pubblici alla Marina S. Giuseppe. Quanti hanno assistito impotenti alla caduta in acqua dell'anziano non hanno potuto fare altro che chiamare immediatamente il 112. Nel giro di pochi minuti una volante del commissariato ha raggiunto il Roia e gli agenti si sono tuffati in acqua, in divisione cercandolo e raggiungendolo a nuoto l'uomo che, trasportato dalla corrente, si stava dirigendo verso la foce del fiume.

Il recupero di Angelo Torricelli è stato completato quando



La passerella di Ventimiglia, alla foce del Roia, teatro della tragica vicenda

sono intervenuti i Vigili del fuoco. Ma, anche dopo un tentativo di rianimazione, la respirazione artificiale, per il pensionato non c'è stato nulla da fare. «Soffriva di cuore - ha detto alla polizia la moglie - Prima di uscire di casa aveva preso le pastiglie al cuore. Mi sembrava tranquillo, non rie-

so a spiegarmi come possa essere successo».

Il disperato tentativo di strappare alla morte il pensionato non è stato nulla di nuovo. «Soffriva di cuore - ha detto alla polizia la moglie - Prima di uscire di casa aveva preso le pastiglie al cuore. Mi sembrava tranquillo, non rie-

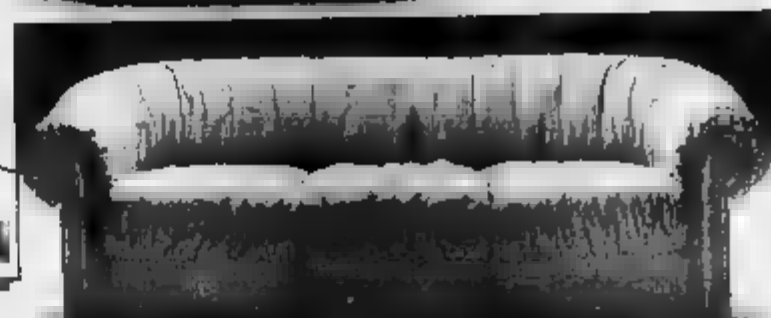
[g. ga.]



SPECIALE
PER CHI IN ESTATE
VUOL RISPARMIARE
MESSAGGIO PER PENSIONI, SECONDE CASE, ALBERGHI... O PER LA PROPRIA CASA!



SALOTTO
IN FINE DI PARTIRE DA
L. 204.000
X 12 MESI



APERTO ANCHE
LA DOMENICA

PIÙ DI 500 OCCASIONISSIME DI FINE SERIE
PIÙ DI 500 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA
A PREZZI ECCEZIONALI, PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

FINALE LIGURE (SV) - VIA PER CALICE 186 - PERTI - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 019/680433
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA 497/A - TEL. 011/343168
TORINO - CORSO TRAIANO, 183 - TEL. 011/488176



ISTITUTO TECNICI PER GEOMETRI

ALMA MATER

legalmente riconosciuto

ANNESSO COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE
E CORSI DI RECUPERO AUTORIZZATI
LICEO SCIENTIFICO

Via Bavera 17 - Alassio
Tel. e Fax 0182 642.666 - 640.801



Liguria Estate

LA STAMPA 12 Settembre 1993 in 43

E' IL GIORNO DELLE LUMACHE

MOLINI DI TRIORA. Giornata dedicata alla gastronomia e alla tradizione: la «35ª Sagra della Lumaca». A partire da questa mattina alle 11 la piazza e i rioni del paese della Valle Argentina presentano specialità gastronomiche a base di lumache. Alle 12 iscrizioni al concorso «La lumaca d'oro», mila lire, e apertura degli stand di antiquariato e prodotti artigianali. Il programma della giornata prevede alle 15 una divertente serie di giochi per bambini come la «Corsa delle lumache» e la «Lumaca gigante». Alle 17 si terranno le premiazioni del concorso, mentre dalle 21 prende inizio una serata danzante: musica dal vivo. Tra le manifestazioni collaterali della sagra di Molini di Triora si segnalano, in via Grando, la mostra di pittura del circolo «Amici delle Arti» di Sanremo. [g. ga.]

ALASSIO
La sera del «Galà di fine estate» si avvicina. Mercoledì 15, nella suggestiva piazza del Comune ad Alassio, si svolgerà l'appuntamento bellezza, moda e organizzazione per salutare l'estate 1993. L'inizio della manifestazione sarà alle 21,15 e l'intera serata sarà dedicata a sfilate di bellezza, gara di karaoke, moda.

All'interno del galà, che chiude le iniziative legate a «Top dance», ci sarà l'elezione della «Miss delle miss», in pratica la proclamazione della più bella ragazza tra quelle che durante l'estate hanno indossato la fascia «concorsi svolti in Liguria». «Me il nostro vuole essere un momento giocoso, un divertimento, non un concorso da stress. Vogliamo, insomma, premiare la bellezza dell'estate», suscitare l'interesse delle altre partecipanti e, soprattutto, senza che la «Miss delle miss» si metta in concorrenza con altre manifestazioni «bellezza», spiegano i promotori del galà, Comune, Gruppo «Kaos», Radio Onda Ligure e La Stampa. La «Miss delle miss», comunque, tornerà a casa con un televisore a schermo gigante e videoregistratore. Un videoregistratore e sono gli omaggi per le damigelle. La maggior parte delle miss estive già state tollerate ma, se qualcuno non lo fosse ancora stata, può telefonare allo 010/241111 per avere tutte le informazioni.

Mercoledì ad Alassio eletta anche la Miss delle Miss

Il «Galà di fine estate» moda, musica e bellezza

re allo 010/241111 per avere tutte le informazioni.

Le miss sfileranno vestite abiti delle boutiques alassine «La luna nel pozzo», «Topone», «Misson», «Sisley», «Scherzades», «Yankee», «pope», «L'Alighiero», «Colpo grosso», «Mania», «Ways», «Eleganza», «Spinaker», «My style», «Deltaghi», «Stracci preziosi», «C'est la mode» e gli «Americani».

Così, accanto alla bellezza, ci sarà moda per presentare la moda, dicono ancora gli organizzatori. Accanto alla bellezza e alla moda, la canzone. E' stato l'anno del karaoke e il «Galà di fine estate» presenta i vincitori dei concorsi di musica dal vivo. Sarà il pubblico presente alla serata a designare il miglior cantante dell'estate. Naturalmente ci sono gli ospiti come Claudio Lauretta, bravissimo imitatore, «i belli» fulminati nel bosco, gruppo di cabaret, Alberto Colman, umorista e grande talent.

ANTERIMA

La sfilata sul muretto

ALASSIO. Il «Galà di fine estate» avrà un prologo nel pomeriggio di mercoledì: l'arrivo delle miss che in serata sfileranno in passerella: vestite dalle boutiques alassine, le ragazze sfileranno sul Muretto. Dopo l'elezione della «Miss Muretto» la prima volta che la raccolta di autografi e piastrella torna alla ribalta completamente rinnovata. Il Comune in pochi mesi raddoppierà il marciapiede e ha vietato il sosta alle auto davanti al Muretto, permettendo ai passanti di ammirare le piastrelle firmate dai Vip di oggi e del passato. Spiega il sindaco Roberto Avogadro: «E' uno dei monumenti turistici che caratterizza Alassio e ci è sembrato giusto dargli nuovamente un'occhiata brillante». E sul Muretto saliranno mercoledì la più bella della Liguria a disputarsi il titolo di «Miss delle miss». [s. p.]

to, il corpo di ballo delle scuole di danza «Jazz and jazz» di Nedia Ferrando.

A impaginare lo spettacolo sono Luca Galtieri, che sarà anche il presentatore della serata, Renato Tolin e Fabrizio Marnabelli che sta organizzando il gruppo

di animazione «La notte alassina», ragazzi e ragazze prestati dal galà locali notturni di Alassio. «Abbiamo voluto coinvolgere tutta la città in questa serata di saluto all'estate», aggiungono gli organizzatori.

A contribuire al successo della

serata ci sono poi tanti altri amici di Alassio e della Riviera. Dal centro estetico «Joan» per i trucchi e «Maffiol» per le acconciature delle miss, da «Figurella» all'oleificio «Anfossio», da «Pizzapazza» al «Giardino dell'orchidea» agli albergatori, sempre di-

sponibili, tutti impegnati a fare del «Galà di fine estate» un appuntamento da non dimenticare per salutare degnamente la stagione in attesa del ritorno del sole in Riviera.

Stefano Pezzini



Annalisa Russo, diciotto anni, di Pontinvrea, tra le miss della serata. Sopra: i concorsi e a destra Luca Galtieri



Grande attesa per la Regata dei Rioni in programma oggi a Noli

Fremono i remi del Burgu

Se vince per la terza volta ottiene l'artistico trofeo. Ma Ciassa, Purtellu e Maina sono intenzionati a dare battaglia. Il tradizionale corteo storico

NOLI. Scrutano il cielo gli organizzatori della 14ª edizione della «Regata dei Rioni», in programma oggi alle 18.

I capricci del tempo di questa pazzia estate sembrano non risparmiarne neppure l'evento così profondamente sentito non soltanto dagli abitanti della cittadina savonese, ma anche dai numerosi turisti che ogni anno fissano un appuntamento con un vero e proprio tuffo nella.

Se le condizioni atmosferiche (soprattutto quelle del mare) metteranno giudizio la regata di oggi sarà davvero destinata a rimanere nei ricordi di tutti, anche perché c'è la concreta possibilità che il «Burgu», vincitore nel '91 e '93, incameri l'artistico trofeo destinato a chi per tre volte passa per primo l'arrivo di Capo Noli.

Un evento che preoccupa non poco «Ciassa», «Purtellu» e «Maina», cioè gli altri tre equipaggi che parteciperanno alla regata.



La tradizione del costume

La regata sarà soltanto l'ultimo atto di una suggestiva giornata preparata dal Comitato Promozionale Manifestazioni Turistiche e Culturali, che ha al suo vertice l'instancabile Tonino Campagnus. Alle 15 nella Chiesa di S.

Francesco (nella zona dell'ex ferrovia) ci sarà il raduno delle delegazioni delle Antiche Repubbliche Marinare di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia insieme al Gruppo Storico «A Campanassa» e dal centro storico «Civitas Nauli».

Alle 15,30, preceduto dalla lettura della proclama da parte del «Cimbro», via al corteo storico con presentazione degli equipaggi che prenderanno parte alla Regata.

Alle 17,30, prologo: «Fallo», si svolgerà la Regata delle «Antiche Repubbliche Marinare su «galeoni» di 12 metri di lunghezza.

Al pubblico proveniente dal Levante, complice le note colte di parcheggio esistenti a Noli, gli organizzatori formulano l'invito di fermarsi a Spotorno utilizzando gli autobus di linea o gli appositi bus-navette che, all'occasione della «Regata», svolgeranno il servizio da Spotorno a Noli dalle 10 alle 20.

Guglielmo Olivero

Il concorso si è svolto a Diano Marina

L'italiano più bello Fuori gioco i liguri

DIANO MARINA. Neppure un rappresentante della Liguria è approdato alla finalissima del «Più bello d'Italia». In compenso il «Più bello d'Europa», della rinuncia di Ettore Bassi, «Più bello d'Italia '92», è ammesso al sirenato di Imperia, che l'anno scorso si era aggiudicato la fascia «Talent» più bello d'Italia: Martin Mesiano, anni, studente di Economia e Commercio, aveva colpito con la sua esibizione «arti marziali». Ieri, serata conclusiva dei due concorsi, per il titolo italiano si sono sfidati ragazzi di Milano (3), Torino, Varese, Messina e Napoli: Walter Ferrigno, Antimo Calignano, Beppe Conventini e Ivan Venini (moda), Vincenzo Leopizzi, cantante, Vincenzo Marmoniti (fotogenia), Gianluca Plantanida per il cabaret. Hanno poi sfilato per il «più bello d'Europa»: Spiros Poros e Maki Xipias (Grecia), Tony Spina e Vitorin Padovan (Croazia), James Christian (Gran Bretagna), Davide Quadri (Svizzera), John Mascarò e Gerald Di Stefano (USA), Marco Stahl

(Olanda) e Jules Murat (Francia). Grande attesa per l'arrivo del presidente della giuria: Alba Parietti ha preso il posto di Brigitte Nielsen, assente giustificata. Dopo l'fortunato debutto, la finale ha preso una piega decisamente migliore. La seconda serata, anche grazie ad un numero di partecipanti, è sciolta via gradatamente, merito dei conduttori Flavia Fortunato e Ettore Bassi, il simpatico apporto di Marco Predolin, che ha tastato il polso delle giurate, e delle curate esibizioni dei candidati, coordinati dietro il quinto da Fabrizio Fassio e Massimo Isola. L'attenzione del pubblico era rivolta soprattutto a Alessandra Bellini, testimonial tv dello spot Sip. Con lei, in giuria, anche Lara Saint-Paul, Fanny Cadeo e la più «corteggiata» da tutti: Gianna Tani, responsabile del casting delle reti Fininvest. E' lei che decide quali personaggi proporrà dagli schermi televisivi.



Ti aspetto dal 1° febbraio PROCLEMER

GENOVA VIA DANTE 253 TEL. 010 5702826 9/10.30 LUN. SAB. PER IL IN DUE

PROVINCIA DI IMPERIA

La Provincia di Imperia che in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 1270 del 06.07.1993 è indetta una straordinaria di esami per il conseguimento dell'Idoneità all'esercizio professionale di «Guida naturalistica». Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti n. 147. UFFICIO TURISMO

AVIS
SAVONA - V. Faragosta, 3
Telefono 824.606

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi della buona tavola

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO '93 - '94

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME
CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI:
LANA - COTONE - SETA - CASHMERE ecc...

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

sidis

Il piacere di fare la spesa.

3x2

**DAL 13 AL 25
SETTEMBRE**

**ECCO ALCUNI DEI TANTI
PRODOTTI IN OFFERTA**

LATTE
Parz. scremato bottiglia lt.1
1 pezzo 1.760
3 pezzi **3.520**

FILO DI NATURA VERA
h.1,5
1 pezzo 740
3 pezzi **1.480**

FRANCISCA LOCATELLI
gr.132
1 pezzo 2.280
3 pezzi **4.560**
al kg. 10.133

MORUZZOLA
INVERNIZZI GIM
Sconto 33%
all'etto **1.365**

PROSCIUTTO
FIORDICOTTO FIORUCCI
Sconto 33%
all'etto **1.990**

YOGURT MANDRIOT
gusti vari gr.125x2
1 pezzo 1.960
3 pezzi **3.920**

CAFFÈ
GR.250
1 pezzo
3 pezzi **6.960**

PIZZI FINI
VALLE BIANCHI ORTI gr.450
1 pezzo 3.100
3 pezzi **6.200**
al kg. 4.592

SIDIS PIATTI
CONFEZIONATO ml.1.500
1 pezzo 3.250
3 pezzi **6.500**

FESTA DELL'UVA

DAL 13 AL 25 SETTEMBRE

UVA
PIZZUTELLO
BIANCO al kg. **1.990**

UVA NERA
POKER al kg. **1.290**

UVA
PERGOLONE al kg. **790**

SUGHI D'UVA
BIANCA gr.200
Kg. 4.950 al pezzo **990**

UVA BIANCA
ECOLOGICA
in cestino al kg. **1.990**

UVA ITALIA
POKER al kg. **1.290**

UVA ITALIA
EXTRA al kg. **1.990**

SUGHI D'UVA
NERA gr.200
al kg. 4.950 al pezzo **990**

GRUPPO
V&G

OFFERTA VALIDA FINO AL 25/9/91

AD ASSICURAMENTO DELL'

IN QUESTI SIDIS IL PIACERE DI FARE LA SPESA:

SIDIS
ALBENGA
Via Dalmazia, 11
C.so Piave, 30
ANDORA
Via Cavour, 46
Via Clavesana, 27

BORDIGHERA
Via S. Francesco, 128
Via S. Antonio, 11
CISANO SUL NEVA
Via Benessee, 11
CHIAVARI
Via Parma, 2/F

GENOVA
Via Capocaccia, 7
Via C. Linneo, 11
Via Robino, 11 AR
Via Don L. Sturzo

IMPERIA
Via Garese, 87
Via Trento, 31
Piazza Mameli, 14
Via Buonarroti, 29

OSPEDALETTI
Via Janquiere, 11
SAN LORENZO AL
Via Vignasse, 11
SANREMO
Salita Segheria, 11
Via S. Francesco, 73 - C.so Cavallotti, 161
VIAREGGIO
Via Naz. Piemonte, 44 R.

LEVANTE
Via Romana Occ. 334
Via Rimembranza, 11
PORTOFINO
Via C. Baccini, 14
PORTOFINO
Via S. Caterina, 11

Gli spettacoli di stasera in Riviera e Costa Azzurra

Beach volley a Imperia Montecarlo, ultimo gala

Ecco la guida agli spettacoli di stasera in Riviera e Costa Azzurra

Doiva Marina. Alle 21, nella Chiesa di Sant'Antonio Abate, esibizione del coro Camerata Polifonica. Milano diretto da Antonio Caimi. Chitarra: Mario Riboni. Ingresso lire 1 mila.

Rapallo. Al parco Casale, alle 8,30, gara di minigolf riservata ai bambini dai 14 anni e estemporanea di disegno.

Recco. Alle 21, in piazza Niccoloso, recital della cantante Giovanna, con la band di R. Schirolli, il balletto brasiliano «Copa Rio» e il quartetto «I Rotary». Seguirà estrazione premi concorso «Recco Shopping e Gastronomia» e premiazione dei vincitori del concorso «Basilico come a dove».

Genova. Al palasport, alle 21, 15. ultima replica dello spettacolo sul ghiaccio «Banjos and Balalaikas», presentato dalla rivista americana «Holiday on Ice», regia di Ted Shuffe. Biglietti da 20 a 35 mila.

Forti riduzioni per gruppi, ragazzi e bambini sotto i 12 anni. Il programma della festa dell'Unità, in piazzale Kennedy presenta, alle 21, al palco centrale, il concerto del gruppo rock «The Gang», già atteso a Genova nei mesi scorsi, ma annullato per l'indisposizione del leader della nota formazione marchigiana. Alle 17, al Comix Bar, giochi di ruolo a cura della «Rocca della Fantasia». Alle 21, al piano bar, musica d'ascolto con il trio Free-Way. Nell'Arena del Liscio, danzante con l'orchestra «i Superliscio» e le danze standard e latino-americane di Lucia Baracca. Nello spazio dedicato ai bambini, alle 17, spettacolo di marionette «Un mondo di colori», presentato dal Teatro dell'Es.

Varazze. Alle 21, nell'Oratorio di San Giuseppe, per la stagione di concerti organizzata dall'associazione «Camillo Milano» esibizione del pianista Marco Cecchinelli che esegue musiche di Chopin.

Celle L. Si conclude oggi, nella sala parrocchiale della chiesa dei Fiani, la mostra «Creature velenose» non rettili e scorpioni provenienti da diversi paesi del mondo.

Albisola S. Donato. Alle 21, nell'auditorium comunale di Alla Massa, concerto del pianista M. Panciroli che esegue brani da Rossini, Respighi, Martucci, Mussorgsky.

Stella. Frazione S. Bernardi conclude oggi la IV edizione del torneo di bocce «Sandro Pertini».

Genova. Festa patronale e cerimonia religiosa. Alle 21, concerto di musica tradizionale irlandese con gli «Irish Friends» presso l'antica chiesa.

Albenga. Si conclude, a Salea, la XXVI rassegna del vino Fagosto Doc. Alle 15,30, giochi, animazione e Karaoke per bambini e cura di Radio Onda Liguria.

Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione» vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Masetta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Or-

chestra».

Albenga. Si conclude, a Salea, la XXVI rassegna del vino Fagosto Doc. Alle 15,30, giochi, animazione e Karaoke per bambini e cura di Radio Onda Liguria.

Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione» vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Masetta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Or-

chestra».

Albenga. Si conclude, a Salea, la XXVI rassegna del vino Fagosto Doc. Alle 15,30, giochi, animazione e Karaoke per bambini e cura di Radio Onda Liguria.

Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione» vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Masetta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Or-

chestra».

Albenga. Si conclude, a Salea, la XXVI rassegna del vino Fagosto Doc. Alle 15,30, giochi, animazione e Karaoke per bambini e cura di Radio Onda Liguria.

Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione» vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Masetta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Or-

chestra».

Albenga. Si conclude, a Salea, la XXVI rassegna del vino Fagosto Doc. Alle 15,30, giochi, animazione e Karaoke per bambini e cura di Radio Onda Liguria.

Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione» vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Masetta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Or-

chestra».

Albenga. Si conclude, a Salea, la XXVI rassegna del vino Fagosto Doc. Alle 15,30, giochi, animazione e Karaoke per bambini e cura di Radio Onda Liguria.

Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione» vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Masetta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Or-



Beach volley a Imperia

sa Maggiore». Dalle 23, finalissima di Karaoke.

Diano Borello. «Sagra di Trippa e fagioli», con inizio alle 20 e dalle 21 ballo liscio.

Diano Marina. Per tutta la giornata in programma in piazza il mercato venetor.

Corvo. Saggio finale, all'Oratorio Santa Caterina. Alle 21, dei musicisti che hanno preso parte al «Festival dei giovani talenti». In programma musiche di Mozart, Bach e Schubert.

Caramagna. Alle 21 al «Mo-

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

cambo Blu» enogastronomia e danzante con l'orchestra «Calipso».

Imperia. Dalle 9 alle 24 la spiaggia «Sogni d'estate» presenta il torneo di beach-volley «Leo Jeans Cup».

Beuzi. Serata enogastronomica e danzante con rostelle e salsicce alla brace e musica dal vivo dell'orchestra «Sigma».

Ceriana. Ultimo giorno con i festeggiamenti della «Madonna della Villa». Alle 17 benedizione degli automezzi sul sagrato della chiesa. Alle 21, in piazza Marconi, musica dal vivo «Dolce Storia».

Sanremo. Appuntamento alla Madonna de' Guardia di Poggio con la gastronomia della Pro Loco e la musica de «Le Nuove Immagini».

Apricale. Piazza Castello ospita alle 21 la tradizionale «Sagra della Pansarola» allietata dalla banda musicale.

Camperosso. Alle 21 serata gastronomica e premiazione della «Corsa degli Oleandri».

Ventimiglia. Alle 21 concerto d'organo di Alberto Gueroni alla chiesa di «S. dell'Orto». A «San Nicola in Tolentino» serata musicale con «i Doc».

Mentone. Appuntamento al «Rocamadour» per la rassegna gastronomica «Ristoranti frontiere». Menù a prezzo fisso, 55 mila lire.

Montecarlo. Allo Sporting Club gala con le «Sporting Dolls». Prezzo, cena e spettacolo, 750 franchi.

(g. g.)

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

Grande concerto stasera a Cervo

All'Oratorio di S. Caterina docenti e strumentisti dell'Ensemble Barocco

CERVO. Un grande concerto farà da suggello alla ricca estate in musica nel borgo di Cervo, che ha preso il via a giugno con lezioni destinate alle scuole. Oggi, alle 21, verrà chiusa dall'esibizione degli allievi della prestigiosa Accademia internazionale. Accanto ai giovani talenti, sotto le antiche volte dell'Oratorio di Santa Caterina, suoneranno docenti e strumentisti dell'Ensemble Barocco imperiese. La formazione diretta dal maestro Giuseppe Dellavalle ha, infatti, deciso di celebrare il quinto dell'iniziativa ideata da Arnulf Von Arnim, affiancando artisti di varie nazionalità per un'ultima, emozionante, serata.

Tra i solisti scelti per il gran finale, spiccano i violinisti tedeschi Markus Gundermann e Ingo Geppert, impegnati in un brano di Bach (Concerto in Re minore) e David Yonan, che eseguirà il Rondò in La maggiore di Schubert. I riflettori saranno, quindi, puntati su Akiko Nagao, al pianoforte, che ha scelto il concerto in La maggiore k414 di Mozart, mentre il violoncellista danese Troels Hermansen proporrà il Pezzo capriccioso op. 11/bis di Tchaikovsky.

L'orchestra d'eccezione comporrà anche gli insegnanti Von Arnim, David Geringas, Emil Klein e Saschko Gewirtzoff, oltre al gruppo imperiese, che ha intensificato i rapporti di collaborazione con Von Arnim e intende testimoniare lo stretto legame tra i musicisti imperiesi e i maestri di fama internazionale. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire, e le prenotazioni si possono effettuare presso la sede dell'Azienda di promozione turistica di Cervo (recapito telefonico 408.197).

Il concerto è l'atto finale del Festival di giovani artisti, che da due settimane, nella cornice dell'Oratorio edificato nel 1200, raccoglie centinaia di spettatori.

(e. f.)



Ancora grande musica a Cervo

collaborazione di Von Arnim e

intende testimoniare lo stretto

legame tra i musicisti imperiesi

e i maestri di fama internazio-

nale. Il biglietto d'ingresso co-

sta 15 mila lire, e le prenotazio-

ni si possono effettuare presso

la sede dell'Azienda di promo-

zione turistica di Cervo (recap-

ito telefonico 408.197).

Il concerto è l'atto finale del

Festival di giovani artisti, che

da due settimane, nella cornice

dell'Oratorio edificato nel

1200, raccoglie centinaia di

spettatori.

(e. f.)

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

Si conclude la trentacinquesima rassegna del Festival internazionale di Imperia

Scacchi, oggi la mossa finale

Probabile vincitore, nel torneo magistrale, il russo Sergey Tiviakov che si era già imposto nelle precedenti edizioni

Buona la prova dell'artigiano doratore di Ortisei, Ruben Bernardi e di Roberto Bianchini. I quindici giocatori cecoslovacchi

Si conclude oggi, nella disputa in mattinata delle partite dell'ultimo turno, e con la cerimonia di premiazione nel pomeriggio, la trentacinquesima edizione del Festival internazionale di scacchi che ha visto la partecipazione di 164 giocatori di molte nazionalità. Probabile vincitore assoluto, nel torneo magistrale, appare il grande maestro russo Sergey Tiviakov, che si era imposto in tre altre edizioni precedenti. Tiviakov si è già preoccupato come investire i milioni di premio che gli spettano: «Poiché conto di ritornare anche il prossimo anno ad Imperia vorrei garantirmi un modesto reddito con gli interessi».

tutti i giocatori sono giunti attratti dai premi e la maggioranza gioca soltanto per passione. L'esempio più significativo è forse quello di Ruben Bernardi, artigiano doratore di Ortisei in provincia di Bolzano. Il giovane, che si è comportato molto bene nel difficile torneo magistrale,

per un'infermità può spostarsi soltanto in carrozzella ed è giunto assistito dal padre Benedetto, pensionato. Dice: «Ho partecipato al Festival alcuni anni fa quando giocavo ancora nel torneo di terza categoria. Ora ho ottenuto la qualifica di

campidoro e vengo ad Imperia perché la città mi piace».

Non è mancato neppure uno scontro fra confusi: si è avuto nel torneo magistrale ed è quello fra i russi Yuri Piskov ed Elena Kharkova, entrambi maestri internazionali. Dopo una dura lotta in famiglia ha vinto il marito deludendo quelli che si aspettavano una «spat».

citare infine la presenza di quindici simpatici giocatori cecoslovacchi. Sono giunti direttamente da Praga a bordo di un pullmino prendendo poi alloggio, sempre tutti assieme, in un residence per loro il Festival rappresenta anche parentesi di vacanze al sole dopo i lunghi anni in cui l'espatrio dalla loro nazione era difficile; in questi casi, tuttavia, li riusciva a vincere dei premi in denaro, come sta avvenendo per parecchi di loro, ha la sua importanza per poter portare a casa qualche ricordo concreto.

Bruno Viane



Si conclude oggi il Festival di scacchi

per un'infermità può spostarsi

soltanto in carrozzella ed è

giunto assistito dal padre Be-

nedetto, pensionato. Dice: «Ho

partecipato al Festival alcuni

anni fa quando giocavo ancora

nel torneo di terza categoria.

Ora ho ottenuto la qualifica di

campidoro e vengo ad Imperia

perché la città mi piace».

Non è mancato neppure uno

scontro fra confusi: si è avuto

nel torneo magistrale ed è quel-

lo fra i russi Yuri Piskov ed

campidoro e vengo ad Imperia

perché la città mi piace».

Non è mancato neppure uno

scontro fra confusi: si è avuto

nel torneo magistrale ed è quel-

lo fra i russi Yuri Piskov ed

Elena Kharkova, entrambi

maestri internazionali. Dopo

una dura lotta in famiglia ha

vinso il marito deludendo

quelli che si aspettavano una

«spat».

citare infine la presenza di

quindici simpatici giocatori

cecoslovacchi. Sono giunti

direttamente da Praga a bordo

di un pullmino prendendo poi

alloggio, sempre tutti assieme,

in un residence per loro il

Festival rappresenta anche

parentesi di vacanze al sole

dopo i lunghi anni in cui l'es-

patio dalla loro nazione era

difficile; in questi casi, tutta-

via, li riusciva a vincere dei

premi in denaro, come sta

avvenendo per parecchi di

loro, ha la sua importanza

per poter portare a casa

qualche ricordo concreto.

Bruno Viane

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

ntecarlo».

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Or: 18, ult. 22,30

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Line 10.000/rid. 8000

Il Savona, dopo il ko del debutto, affronta la prima trasferta

A Grosseto senza barricate

Della Bianchina è privo del solo Ferraris e annuncia: «Non rinunceremo certo alle nostre caratteristiche». Ieri mattina la squadra è stata ricevuta dal sindaco

SAVONA. Con gli auguri del sindaco, il Savona si appresta ad affrontare l'insidiosa trasferta di Grosseto. La squadra di Mauro Della Bianchina è stata infatti ricevuta ieri a mezzogiorno a Palazzo comunale dal primo cittadino, Sergio Tortorolo. Un incontro di mezz'ora, durante il quale il sindaco ha rimarcato l'impegno che l'amministrazione comunale ha preso nei confronti del Savona Calcio, con riferimento all'ampolamento, da parte della commissione di vigilanza, della presenza da duemila a tremila posti allo stadio «Bacigalupo».

Un incontro ufficiale, in cui Tortorolo ha anche ricordato il suo passato da tifoso «Savona», ai tempi della fantastica impresa coronata il passaggio del bianconero in serie B, e l'amicizia stretta ai tempi dell'Università con Beppe Furino, a quei tempi «bandiera» Savona, prima di diventare stella di prima grandezza nella mitica Juventus.

A Palazzo comunale erano presenti tutti i giocatori della «Bianchina» fatta eccezione per Tovan e Ferraris, mentre tra i dirigenti si è rivisto Stefano De Lucis, che sembra possa ritornare a far parte del direttivo bianconero. Assente invece per motivi di lavoro il presidente Enzo Greno, rappresentato dal suo vice, e numero uno del settore giovanile, Lino Di Biasio.

Prima della partita Comune la truppa bianconera aveva svolto la rifinitura al «Bacigalupo». In campo si sono visti giocatori carismatici. Sul volto di ognuno si leggeva la voglia del risultato. Dimenticare il Monaco? È la parola d'ordine dettata da Della Bianchina, e l'obiettivo nella rischiosa trasferta di Grosseto è quello di ritornare a casa almeno con un punto.

Della Bianchina: «La partita non è certo delle più facili. Il Grosseto è reduce di un buon pareggio esterno ottenuto a Cambrino, e quindi troveremo avversari gelatinizzati. Credo comunque nei miei ragazzi. Durante la settimana hanno lavorato sodo, impegnandosi al massimo. Sono sicuro che daranno l'anima per ottenere un buon risultato».

Della Bianchina non ha ancora deciso come affrontare la trasferta di Grosseto sul piano tattico. Ancora il tecnico: «Di sicuro imposterò una squadra che non rinuncerà all'offensiva. Poi, vedremo sul momento. Tra i candidati alla maglia numero sette c'è anche il giovane Sole. Una comunque è certa: Della Bianchina per l'incontro odierno avrà a disposizione tutti i titolari. Mancherà il solo Ferraris, che risente ancora dei dolori alla gamba».

Dalla trasferta parla anche capitano Chicchiarelli: «È un incontro da tripla. Noi cerchiamo di sfruttare al meglio le nostre incursioni». Il morale in squadra è buono. La sconfitta domenica al «Bacigalupo» è ritenuta solo un incidente per-



Della Bianchina spera nel riscatto

corso. Conclude Chicchiarelli: «L'anno scorso siamo partiti bene, per poi concludere male la stagione. Quest'anno siamo partiti male, chissà che...». Il Savona a Grosseto troverà un ambiente caldo. I tifosi locali si sono organizzati per affrontare questa sfida, e così pure le forze d'ordine, raddoppiate dopo gli incidenti provocati dagli Ultras grossetani a Cambrino.

Roberto Pizzorno

E il Rapallo contro il Bra vuole la prima vittoria

RAPALLO. Un posto nella prima fila della tribuna d'onore del «Macera» non sarà occupato: oggi alle 15 il Rapallo celebra l'esordio stagionale davanti al pubblico con il «patron» dei bianconeri, Carlo Caresana, ancora trattenuto in Ungheria. Il vernissage del Macera ha come ospite il Bra. Le due squadre sono reduci da una prima giornata senza infamia ma anche con poca gloria: entrambe hanno pareggiato 1-1. I bianconeri di Mariani hanno sprecato a Pinerolo un'altissima opportunità di una partenza lanciata, il Bra ha vacillato fronte a Sarzanese più in palla del previsto.

I piemontesi una vecchia conoscenza: l'anno scorso partirono con ottimi propositi, a un certo momento se ne andarono dalla zona promozione, ma infine si smarrirono. Con i rugini fecero 0-0 in casa e subirono un 1-4 al Macera, quando la squadra di Mariani volava alla rincorsa di Voghera e Livorno. In estate hanno cambiato poco: è arrivato il centravanti Rocca, attaccante di espe-

rienza, e sono stati promossi forzatamente alcuni Under 18. Ma il confermato Della Donna ha capito che utilizzarne tre in una volta dall'inizio come con la Sarzanese è troppo. Così col Rapallo undici più prudenti: Biasi, Solazzo, Balocco, Ruffinatto, Fava, Amianto, De Santis, Della Garen, Rocca, Porta, Capobianco.

Anche sulla sponda bianconera qualche novità in formazione è frutto delle riflessioni post-Pinerolo. Ci sono due maglie in bilico, dipenderà dalle condizioni atmosferiche e del campo. Ieri la rifinitura è stata fatta al «Gallotti», perché il Macera ospitava (fuori dal gioco, però) il Lecco. Indisponibili Pina (squalificato), Caponi, Saviotti e Gandolfo. Sicuri Camisa in porta, Guerra e Nannipieri in marcia, Sassarini libero, Stabile a copertura e Navone in regia. Cutolo a Dagnino sulla sinistra, Tatti prima punta. I dubbi riguardano Sorrentino a Costa sulla destra, e Ferri (che ha firmato) o Rosati al posto di Scaldi. (d. s.)

Rondanini: «Massima attenzione, gli avversari sono di valore»

Sanremese, una sola punta basterà a «bucare» il Nizza?

SANREMO. Franzin non arriverà alla Sanremese. Proprio alla vigilia dell'esordio casalingo in campionato contro il Nizza Millefonti, in programma oggi allo stadio comunale (il 16), si è messa la parola fine alla lunga trattativa con l'attaccante, ex Juventus, Casarano e Casale, proprietario del suo cartellino.

Un tira e molla che non è approdato a nulla concreto. Franzin non ha accettato le proposte (ovviamente le austere) del club biancazzurro. Dopo un mese di trattative che si riaprono. «Non potevamo accettare le sue richieste», dice il d.s. De Pasquale.

La Sanremese, per irrobustire il suo attacco, attende così l'arrivo di Lenta, lo juventino attualmente militare, che approderà in biancazzurro con la formula del prestito. Potrebbe ancora uno sforzo per arrivare a un attaccante d'esperienza (Laner?) da affiancare a Calabrese, la possibilità al momento appare ancora tenue.

Contro il Nizza Millefonti, squadra torinese con qualche ambizione e qualche giocatore di spicco (come l'ex juventino Schincaglia), oggi la Sanremese si presenterà al suo pubblico facendo leva sulla formazione che domenica scorsa aveva esordito nel campionato nazionale dilettanti pareggiando al Colle Val d'Elsa, sul campo della Colligiana.

Sempre assente Caruso, che sosterà la seconda giornata di squalifica, rispetto alla formazione in campo questa giornata in Toscana, l'allenatore Franco Rondanini dovrebbe inserire fin dall'inizio il neoacquisto Gagliotti sulla fascia, spostando Moroni in posizione centrale. Inoltre, schiererà probabilmente Trasatti in difesa al posto di Simondo, che in settimana per problemi di lavoro ha potuto allenarsi pochissimo.

Potrebbero scendere in campo, almeno al fischio d'inizio: Sorcin, Martini, De Vincenzis, Gaudo, Simondo, Gagliotti, Fagioli, Bertoni, Calabria, Mo-

roni e Riolfo. Nel secondo tempo dovrebbero entrare i due giovanissimi previsti dai regolamenti: quasi sicuramente De Pasquale, mentre i vari Morito, Armonio e Biancheri sono in lizza per quella seconda maglia che vale uno spezzone di partita. Assente sicuro, invece, Poma, l'altro centrocampista acquistato in settimana, trattenuto a casa da impegni familiari.

Match sicuramente difficile, quello oggi. Mister Rondanini, che venerdì pomeriggio ha chiuso una settimana di allenamenti con una maxi-seduta di preparazione, commenta le insidie dell'appuntamento di oggi: «È una partita delicata, anche perché al primo impatto casalingo dobbiamo cercare di non fallire. La squadra è ancora al sesto per cento. Non bisogna commettere errori. Spero che l'emozione non ci blocchi, anche perché il Nizza è una gran bella squadra».

Bruno Monticone

Per la tua casa

parlami... per riposare

SPAZIO NOTTE

IL NEGOZIO SPECIALIZZATO PER UN RIPOSO SENZA CONFRONTO!

RETI ORTOPEDICHE • USTELAIR • ANATOMICHE MANUALI e con comando elettrico

MATERASSI ORTOPEDICI • ANATOMICI ANALLERGICI e Personalizzati

GUANCIALI ANALLERGICI • ANATOMICI ERGONOMICI



Materassi • materassi • misura

SANREMO

Via Martiri Libertà 11 Tel. 0184/50.15.17

COMEDIL

"come dire piastrelle"

CERAMICHE

MARMINI - PARQUET

SANITARI - ARREDOBAGNO

Sanremo Via Garibaldi 4 tel. 509063

Arnaldi s.n.c.

PERSIANE AVVOLGIBILI

- IN PLASTICA E ALLUMINIO
- SERRANDINE DI SICUREZZA
- MOTORIZZAZIONI
- ACCESSORI
- PORTE PIEGHEVOLI IN PLASTICA

SANREMO

VIA BORGO TINASSO, 23
TEL. 53.33.21

Tende per interni ed esterni

zanzariere (Preventivi gratuiti)

di Padula Francesco

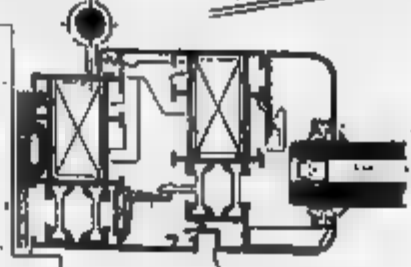
SANREMO - C.so Inglese 350
Tel. 53.54.15Sirma Borgo 78 - Tel. e fax 530.888
16038 SANREMO

ANTONIO CILLI S.N.C.

Esposizione: Via Martiri Libertà 268-71-73 - Tel. 573.532

SERRAMENTI IN ALLUMINIO ANODIZZATO

- taglio termico anodizzato
- risparmio energetico
- iva 4%
- agevolazioni fiscali

NEW!!!
FINESTRA

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo «Terza pagina». 16 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

«Terza pagina»: una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila

Trentacinque articoli

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Primo Levi

Racconti e saggi

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Tullio Regge

Le meraviglie del reale

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Guido Ceronetti

Bricciole di cronaca

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Sabatino Moscati

Dal mondo dell'archeologia

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Furio Colombo

Mille Americhe

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Gianni Vattimo

Le mezze verità

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Luigi Firpo

Ritratti di intellettuali

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Mario Rigoni Stern

Il magico «kolobok» e altri miti

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Giovanni Spadolini

Frammenti della crisi

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Giovanni Arpino

Nel bene e nel male

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Norberto Bobbio

L'utopia capovolta

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Luciano Gallino

Strani anelli

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Massimo L. Salvadori

La politica e la storia

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

Alessandro Galante Garrone

Libreria liberatrice

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

NOVITA'

Sergio Romano

Viaggi intorno alla Russia

PER IL SUCCESSO DI «TERZA PAGINA»

LE OFFERTE DI «TERZA PAGINA»

Narrativa, 14 volumi di P. Levi, C. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino. L. 55.000.

Storia e Società, Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone e S. Romano. L. 17.000.

Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo. L. 35.000.

La collezione completa con volumetti in 800 blu è disponibile al prezzo speciale di L. 925.000.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistare presso il Servizio di via Roma 81 a Torino (20 linee telefoniche) o al telefono 011/51.11.11, 51.11.12, 51.11.13, 51.11.14, 51.11.15, 51.11.16, 51.11.17, 51.11.18, 51.11.19, 51.11.20, 51.11.21, 51.11.22, 51.11.23, 51.11.24, 51.11.25, 51.11.26, 51.11.27, 51.11.28, 51.11.29, 51.11.30, 51.11.31, 51.11.32, 51.11.33, 51.11.34, 51.11.35, 51.11.36, 51.11.37, 51.11.38, 51.11.39, 51.11.40, 51.11.41, 51.11.42, 51.11.43, 51.11.44, 51.11.45, 51.11.46, 51.11.47, 51.11.48, 51.11.49, 51.11.50, 51.11.51, 51.11.52, 51.11.53, 51.11.54, 51.11.55, 51.11.56, 51.11.57, 51.11.58, 51.11.59, 51.11.60, 51.11.61, 51.11.62, 51.11.63, 51.11.64, 51.11.65, 51.11.66, 51.11.67, 51.11.68, 51.11.69, 51.11.70, 51.11.71, 51.11.72, 51.11.73, 51.11.74, 51.11.75, 51.11.76, 51.11.77, 51.11.78, 51.11.79, 51.11.80, 51.11.81, 51.11.82, 51.11.83, 51.11.84, 51.11.85, 51.11.86, 51.11.87, 51.11.88, 51.11.89, 51.11.90, 51.11.91, 51.11.92, 51.11.93, 51.11.94, 51.11.95, 51.11.96, 51.11.97, 51.11.98, 51.11.99, 51.11.100.

I volumi di «LA STAMPA» inseriti nei gruppi editoriali di ARRETRATI, SCONTI IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA LIBERTRICE.

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE

LIBRERIA LIBERTRICE



Bob Mancini guida l'assalto della Samp

GENOVA. È il tempo dei ritorni. È arrivato Tomas Skuhravy e Maselli esulta. Forse un po' meno soddisfatto Marco Nappi, che in un certo senso vede oscurata la sua popolarità. Per venire al Genoa, Nappi si è tagliato lo stipendio, ha rimesso un bel mucchio di milioni, «Ma sono lottissimo — dico — perché Genova è la mia città ideale».

Non si trova un giocatore che non esalti la città o il paesino in cui va a giocare: al rivale si sottrae nessuno. Ed è tornato Asprilla, ma ancora non si sa se Scala intende utilizzarlo già oggi. Il Genoa spera: no; quello affonda nella difesa rivale come una lama nel burro. E quella rossoblu non è invincibile.

Le Grifoni è ufficialmente sciolta, ma i suoi leader non rinunciano affatto ad esser presenti: hanno organizzato un treno popolare per Parma, raduno alle 10 di stamane a Brignole. Si parla di un premio

speciale che i rossoblu intascheranno facendo risultato in Emilia, ma in via ufficiale si raccolgono smentite. Strano: la legge pone freni, le società hanno gran voglia di pagare. Il tempo delle strazze, il campionato è corto, aumentano le tensioni. E anche le bizzarrie: vorremmo vedere la foto del signore che a Londra ha pagato 2 milioni di lire per i calzoncini di Guscigno. Ma allora, quanto dovrebbe un'antica maglia di Felice Levratto?

Club ancora entusiasti per il centenario, ma ancora perplessi sul reale rendimento della squadra. Ci si consola andando a Palazzo Lomellini a vedere indimenticabili immagini del Genoa centenario: divertenti le foto del ventenne Maselli. Star della mostra vivace signora di 93 anni: è Helena Rhode Davidson, figlia di Geo, presidente del Grifone ai primi del secolo.

Piaccio, nel passato.

Dal referendum di un quotidiano risulta che il rossoblu più amato è Aguilera, seguito da Verdeal. Un po' indietro Pruzzo, ex roys di Crocefieschi. E' una conferma che i tifosi i golador, meno ad esempio i portieri. Ma come si fa a dimenticare Pagliuca? Il Lecce anti-Samp è arrivato ieri a Rapallo ed è stata subito polemica: ai pugliesi è permesso allenarsi al Macera.

Avrebbe rovinato il manto erboso. Sonetti se l'è preso male, ha perfino parlato di una trappola perché i suoi provassero sul campo, ma nei ritagli di terreno dietro le porte. Samp contro Lecce, speranza di puntaggio pieno, qualche bizza di Gullit che non vorrebbe giocare sulla destra, certo il siluramento di Buchioni, Lombardo che ha le gambe gonfie. Il menù delle genovesi, oggi, è tutto qui.

Guido Coppini



Coppa Italia: Pisano e Bencardino oggi dovrebbero intascare il passaggio al secondo turno

Ventimiglia e Imperia 87, avanti tutta

Qualificazione a portata di mano per le ponentine

Obiettivo qualificazione. La Coppa Italia. Eccellenza e Promozione magari interessa poco, viene considerata soprattutto un utile test in vista del campionato, ma è questo punto, al terzo turno dalla fase eliminatoria ligure, squadra ci sta ad uscire di scena. Oggi, quasi tutte le partite saranno decise per la qualificazione al turno sivo. Anche per Ventimiglia ed Imperia 87 per le quali, carte, il passaggio per il passaggio del turno è praticamente in tasca.

Ventimiglia. Riceve l'Albenga (ore 16), ancora sul vecchio campo «Peglia» che, se tutto va bene, per andare in pensione per quanto riguarda l'attività della prima squadra. I giallorossi di Adriano Pisano si giocano la qualificazione in un match-spareggio contro i bianconeri di Maurizio De Luca (nell'Albenga milita anche Fabio Fichera, fino alla fine dell'anno).

Le due squadre guidano appaiate, con due punti ciascuna, la classifica del girone A di Coppa Italia. Fuori gioco l'Olimpico Palmarese ancora ferma a quota zero, la questione qualificazione è affar loro. Pronostici, è ovvio, a favore del Ventimiglia, che in settimana, si è preso anche il lusso di battere un'amichevole d'allenamento (2-1) Sanremese «esperimentale».

Mister Pisano non si tira indietro: «Giochiamo in vantaggio per forza. Puntiamo alla qualificazione. Se va male, però, nessun dramma. Meglio perdere adesso che in campionato quando le fette saranno ben più pesanti» tutti gli aspetti. Sono sta-

LE ALTRE Interesse per il Finale

Il quadro del terzo turno di Coppa Italia di oggi, in Liguria, è completato da altre sei partite. Iniziano tutte le alle 16. Anche qui, match decisivi in tutti i gironi: per il terzo, Vezzano-Sestri Levante (guidano la classifica con 2 punti ciascuna, sarà un match-spareggio); per il sesto Fezzanese-Albano (Albano in testa con 2 punti, Fezzanese a quota zero); per il settimo Pegliese-Caparana sul campo di Cogoleto (la Pegliese, con un punto in classifica, se vince può raggiungere la Carlo Grasso Rapallo che guida con 2 punti, mentre il Caparana è a quota zero); per l'undicesimo Ortonovo-Rutense sul campo di Marina di Massa (stessa situazione: l'Ortonovo vince, aggancia a quota 2 la capolista Folbas, già eliminata la Rutense); per il dodicesimo Ligorno-Finale Ligure (il Finale guida con 2 punti, il Ligorno ha un punto solo ma può tentare il sorpasso); per il tredicesimo Rivarolo-Entella (anche qui i padroni di casa, un punto, possono tentare il sorpasso sui chiavaresi, che guidano la classifica con 2 punti); per il quattordicesimo Brugnato-Saferio (il Brugnato è in testa con 2 punti, i genovesi con un punto).

ti convocati Gaspari, Terrone, Ventura, Biancardi, Piccarreta, Drioli jr, Soncin, Ierace, Lepa, Russo, Luci, Bacigaluppi, Morrelli, Rotella, Palmitano e Priano.

Poi, una buona notizia: Novaro, uno dei grandi dell'estate giallorossa, dovrebbe riprendere gli allenamenti a fine mese. Un «acquisto» importantissimo. L'aggiunto all'arrivo di Piccarreta, significa un grande irrobustimento del centrocampo del Ventimiglia. Niente da fare per i bianconeri: almeno per il momento l'ex sanremese non verrà a Ventimiglia. Come non arriverà il portiere Gambacorta. Ancora qualche probabilità, ma poche, per l'arrivo di un'altra punta (l'italo-argentino Callegari della Carlin's Boys?). E' però partito, e questa volta definitivamente, un altro attaccante,

Sasso: è stato ceduto al Pietrabruna con cui aveva già giocato lo scorso campionato.

Imperia 87. La squadra di Alfredo Bencardino, matricola del prossimo campionato di Eccellenza, insegue oggi il suo primo obiettivo stagionale: la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia. Cifre alla mano, l'obiettivo è vicinissimo. A guidare la classifica (decimo girone, con due punti) proprio Imperia. Varazze, mentre la Sant'Olese è a quota zero.

Ma oggi il Varazze non gioca perché ha già esaurito le sue due partite. E si nerazzurri, impegnati sul terreno della Sant'Olese (ore 18), basta un reggio per passare al turno successivo. Bencardino conferma la voglia di qualificazione: «L'appetito vien mangiando. Sarebbe sciocco rinunciare ad



Vaccarezza difende i pali dell'Imperia

passaggio del turno che è sicuramente alla nostra portata.

Ma mette in guardia dalle insidie della partita: «Ho l'impressione piena di giocatori. La sfortuna si è particolarmente accanita contro di noi. Per questo a Sant'Olese sarà tutt'altro che facile. Sono ko molti big: Messabò (frattura alla tibia), il giovane Ansaldi (pubalgia), il neoacquisto Bacinelli. Anche per Gaudiosi, altro neoacquisto, un margine di incertezza. Le alternative non sono moltissime. Una situazione che potrebbe forse far riconsiderare alla società l'opportunità di riaprire i parentesi sul calciomercato, dal quale la società era ritirata subito dopo aver rinunciato all'ingaggio di Piccarreta.

Bruno Monticone

La Carlin's spera a Cairo Arma, derby da gustare

Sono gli unici due gironi a due squadre tra i 16 della Coppa Italia ligure. E coinvolgono ben tre imperiesi. Per loro la questione qualificazione è tradotta in un duello, con match di andata e ritorno: Vallecrosia e Argentina (16° girone) domenica avevano pareggiato 3-3; le Carlin's Boys (15° girone) ko (3-0) la blasonata Cairse. Oggi pomeriggio (ore 16) le due partite di ritorno. Decisive.

Argentina. Ai rossoneri di Pino Fichera, impegnati allo «Sclavia», vanno i favori del pronostico: «Puntiamo a vincere, ma voglio vedere soprattutto una buona partita. Mi indica la qualificazione per il campionato, anche se non siamo mai al completo», dice il tecnico. Gli assenti sono molti: il portiere Minori è ancora squalificato (gioccherà Scarlino), Minici è infortunato, Grossi non ci sarà per problemi familiari.

Rispettando domenica scorsa dovrebbe recuperare Nardini, un altro degli acquisti boom dell'estate. Parlo il giovane De Simis per il Carpi (Cl), anche il difensore Frontero sembra avviato sulla stessa strada. Il club emiliano ha chiesto all'Argentina di poter avere in prova il giocatore ancora per una decina di giorni prima di prendere una decisione definitiva.

Vallecrosia. Domenica scorsa, sul suo campo, ha in-

difficoltà l'Argentina. Non male, per la matricola della Prohavia. Anche oggi, allo «Sclavia», nel derby di ritorno, i biancorossi mirano a far bene: «L'Argentina è favorita, ci mancherebbe altro. Ma noi vogliamo far bella figura e giocheremo per far risaltare», dice l'allenatore Raffa. Mancherà quasi certamente Bacigaluppi, mentre dovrebbe far l'esordio stagionale in un match ufficiale, l'acquistato Panizzi. Tronca della sorte proprio contro la squadra, nella quale Panizzi ha militato stagioni fa.

Carlin's Boys. Parte dal clamoroso 3-0 conquistato, con una tripletta di Callegari, domenica scorsa, la «Comunale». Logico che a questo punto i nerazzurri credano alle possibilità di qualificazione: «Non ci illudiamo che sia facile, ma tenteremo di difendere il vantaggio sperando che l'entusiasmo non ci tradisca. L'importante è non subire gol subito», Enzo Neuhauff, l'allenatore.

La squadra dovrebbe essere al completo. Continuano le voci di una possibile partenza dell'italo-argentino Callegari, ma altri due attaccanti si affacciano: ribalta Davide Ferrari (ex Ceriali) ha cominciato ad allenarsi coi nerazzurri e il suo ingaggio pare cosa fatta; e si parla del possibile di Conrieri, ex Ventimiglia e Sanremese.

[b. m.]

SPORTILASH

CICLISMO

Oggi la «Sanremo» per i cicloturisti

SANREMO. Si disputa oggi la 23a Milano-Sanremo cicloturistica, che parte dal capoluogo lombardo alle 6.30.

L'arrivo, al vecchio mercato dei fiori di via Garibaldi, è previsto attorno alle 18.

In provincia la toccherà Diano, Imperia, S. Lorenzo, S. Stefano, Riva, Arma e Poggio. [b. m.]

MILITARE

Al Quadrifoglio gara nazionale

ARMA DI TAGGIA. Scatta oggi alle 8.30 al Quadrifoglio, con la partecipazione di giocatori di tutte le regioni italiane, l'ultima prova nazionale del calendario.

La gara, su 3 giri, è valida per i passaggi di categoria e le qualificazioni agli italiani assoluti di Rapallo dal 25-26 ottobre. [b. m.]

PESCA SPORTIVA

L'albenganese Sottano batte Formica e Mancinelli

PIEVE DI TEO. La Vaili Ingegnere di Cisano fa tris, aggiudicandosi per il terzo anno consecutivo il Trofeo Sessarogio nazionale.

Su 70 concorrenti liguri e piemontesi, ha trionfato l'albenganese Attilio Sottano, davanti ad Alessio Formica e Gianni Mancinelli della Sps Imperia. [b. m.]

CASA D'ASTE



«DAL POZZO» s.r.l.

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232.663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di Dipinti, Mobili, Argenti, Arazzi e Tappeti

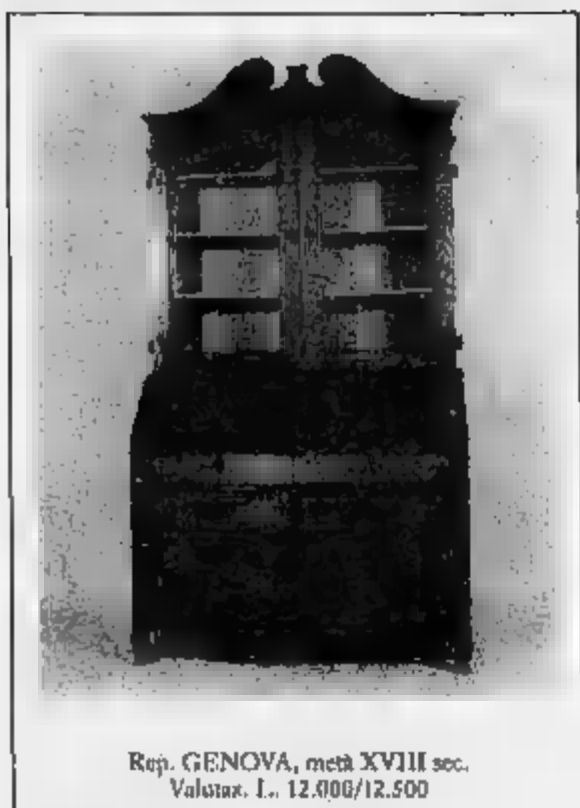
Esposizione: dal 13 al 16 settembre 1993 - orario 10/12,30; 15,30/19,30

Venerdì 17 settembre orario 10/12,30

Esposizione serale giovedì 16 settembre - 21/23.

Asta: Sabato 18 settembre 1993 - 16,00 e 21,00

IN PREZZI SI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE



Rep. GENOVA, metà XVIII sec.
Valutaz. L. 12.000/12.500



GENOVA, prima metà XIX sec. - Valutaz. L. 2.000/2.400



GENOVA, metà XVIII - Valutaz. L. 4.500 - 5.000



PONDORY VLADIMIR - Valutaz. L. 2.000/2.300



GENOVA, XVII - Valutaz. L. 9.000/10.000



GENOVA, XVII sec. - Valutaz. L. 8.000/8.500



Nuova Classe E. Il cuore e la mente si accendono insieme.

► A guardarla vi affascina subito. Nuovo frontale. Nuova coda. Generosa ■ accessori di serie. Di spazi interni. Di volumi nel bagagliaio. Climatizzazione impeccabile. Elegante, confortevole, silenziosa. Nel presentarvela, Mercedes-Benz vi invita, però, a passare dall'estetica alla logica.

► Il cuore sente quello che ■ mente riconosce. E cioè che ABS, airbag, tendicinture attivi ed abitacolo ad alta resistenza, fanno della nuova Classe E l'auto più sicura

della ■ categoria. La più sicura per voi. La mente vi conferma che la tecnica della quattro valvole per cilindro, adottata per la prima volta al mondo anche nell'auto diesel, fissa un nuovo primato Mercedes-Benz. E porta sensibili vantaggi, quali una maggiore potenza, insieme ad una riduzione di consumi e di emissioni nocive per l'ambiente. Il che vi sta molto a cuore.

► Nata per la vostra individualità, la Classe E è la gamma più completa della sua categoria. Trentuno modelli,

dalla berlina al coupé, dalla station wagon al cabriolet; tre versioni: classica, eleganza, sport, che vi aspettano per catturarvi cuore e mente. Dalle Concessionarie e Filiali Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

La crisi del commercio ha spinto gli esercenti a imitare i colleghi della Riviera

«Negozzi aperti alla domenica»

Molte le richieste dal centro storico ■ da corso Italia: Comune d'accordo, presto arriveranno i permessi
Gli affari sono calati del quaranta per cento e si cerca di correre ai ripari. L'Ascom: «Valida iniziativa»

SAVONA. Negozi aperti alla domenica per disperazione. La devastante crisi economica che ha colpito la provincia di Savona ha indotto un gruppo di commercianti di abbigliamento del centro città a chiedere al Comune il permesso di tenere aperto alla domenica. L'iniziativa è valutata favorevolmente dal Comune e questa volta ha ottenuto anche la benedizione delle associazioni di categoria.

Di fronte ad un calo di vendite che aggira intorno al 40 per cento i negozianti del settore abbigliamento hanno deciso di correre ai ripari rinunciando al sacro riposo settimanale. L'idea è quella di offrire una città aperta alla domenica pomeriggio ai savonesi. L'iniziativa potrebbe richiamare anche clienti dal comprensorio e dalla Val Borromea. All'amministrazione comunale è giunto da parte di negozianti di corso Italia, via

Faleccapa, via Pia e via notte e l'assessore al Commercio Bedini valuta positivamente l'iniziativa: «Le richieste sono sempre più numerose. La crisi economica ha colpito in modo determinante e pesante che i commercianti tentino di utilizzare i mezzi a disposizione per superare il momento di difficoltà. Credo che l'iniziativa sia valida anche sotto il profilo turistico perché potrebbe restituire a Savona la funzione di polo di attrazione commerciale che deteneva sino a 15 anni fa». Continua l'assessore Bedini: «Naturalmente sarà necessario studiare con attenzione le normative in materia con le associazioni per concedere deroghe alla chiusura settimanale. Ma credo che esistano valide soluzioni tecniche. Per cominciare è prevista l'apertura dei pubblici esercizi sino al 15 ottobre.

Un'analoga larghezza ve-



Negozi aperti anche di domenica

dute, dodici fa, costata la poltrona all'assessore al Commercio Armellino, duramente criticato dalle associazioni dei commercianti. Ma ora i tempi sono definitivamente

cambiati. La crisi economica imperante ha modificato tutte le strategie di mercato e ora l'apertura domenicale viene vista favorevolmente anche dalle associazioni commerciali.

«La crisi economica e il maltempo hanno inciso pesantemente sul bilancio delle attività commerciali», spiega Elvira Pecci, presidente dell'Ascom di Savona. «Credo che sia giusto rimedi. Personalmente non intendo aprire alla domenica perché ritengo che il settore degli ottici non otterrebbe buoni risultati. L'Associazione commercianti non ostacolerà in alcun modo l'iniziativa dei negozianti. Spero anzi che il progetto possa sortire buoni effetti. Specialmente se il numero delle adesioni sarà rilevante, credo che tutta la città potrebbe trarne beneficio».

Ernesto Br...

Si muove

La crisi economica costringe molti commercianti a fare quello che, qualche tempo fa, avevano sdegnosamente osteggiato. Ma ciò che conta è il risultato. Ci avvia ad avere una Savona aperta di domenica, e che potrebbe diventare fulcro del commercio della provincia. Qualcosa si muove, e le categorie sono pronte a fare la loro parte. E' una grossa occasione. Tocca adesso al Comune (che è partito bene) rispondere in modo positivo, adoperandosi, con idee e manifestazioni, perché Savona diventi d'inver-

IL CARTELLONE DEL CHIABRERA

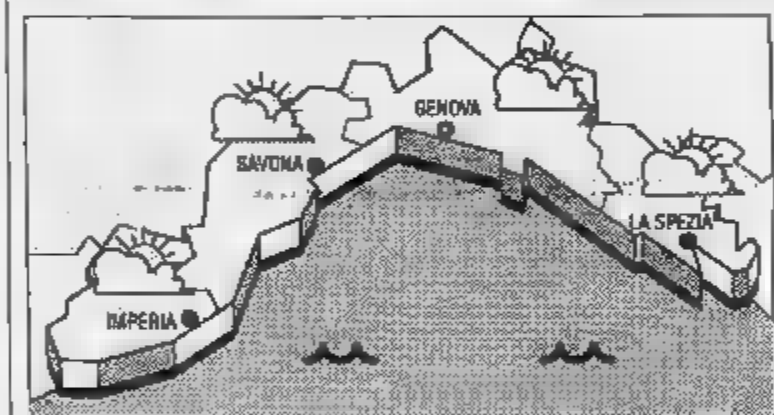
Dalla Medea a Giorgio Gaber
tutti gli spettacoli '93-'94



Primo appuntamento il 3 ottobre con la rappresentazione dell'opera di Medea. Il Chiabrera Katia Ricciarelli per l'Opera Giocosa. I nomi per la prosa: Mariangela Melato, Giorgio Gaber, Lello Arena, Anna Proclemer. La stagione '93-'94 è delle più interessanti degli ultimi anni, anche se i prezzi sono aumentati.

43

IL TEMPO



TEMPO PER OGGI
Sfiorite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare moderato. Temperatura massima sul 24°. Ten-

TEMPO PER DOMANI
Deterioramento per il transito di nuvole perturbazione atlantica.

DI IERI
Temperatura del mare 17°C, umidità relativa 70-75%, vento Sud Ovest 20-25 km/h, mosso, cielo ir. nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (stazione).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 23 min 18
Savona max 24 min 18
Imperia max 24 min 18

FA A IMPERIA
Max 24; min 19. Temp. del mare 22.

Il Sole sorge alle 7,03 tramonta alle 19,44. La Luna alle 2,28 e tramonta alle 17,14 (fase calante).

Dati penultima (forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino).

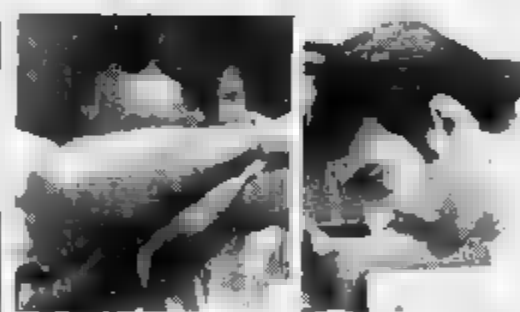
Savona: il titolare del salone di via IV Novembre sorvegliato da mesi, si temeva fosse nel mirino del racket

Tentano estorsione all'«Autovip»: arrestati

Due genovesi bloccati dalla polizia mentre ritirano il «pizzo»

SAVONA. Due genovesi sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile dopo un'estorsione ai danni del titolare di autosalone Savona. Sono Angelo Oliva, 31 anni, residente a Lavagna in località Lungo Entella 186, e Ulderico Mancini, 30, abitante a Chiavari in Trieste 52/25 che, l'altro pomeriggio, sono stati bloccati dagli investigatori mentre uscivano dalla concessionaria «Autovip» in via IV Novembre, con i soldi, circa tre milioni, appena consegnati dal proprietario, Giuseppe Guastavino, 34 anni, via Genova 33.

I due malviventi che in passato hanno già avuto problemi con la polizia (nei loro confronti risultano denunce per associazione per delinquere) hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Ora sono in carcere l'accusa di concorso in estorsione aggravata e domani saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni. Stando a



I due genovesi arrestati per tentata estorsione. Da sinistra: Angelo Oliva, 31 anni, e Ulderico Mancini, 30 anni

quanto trapelato, Angelo Oliva e Ulderico Mancini erano da tempo nel mirino della polizia. «Le indagini», ha spiegato ieri mattina il dirigente della sezione anti-crimine della questura, Giuseppe Gallucci, hanno preso avvio mentre ci occupavamo degli autovip. Tutti avevano negato di aver subito minacce o richieste di denaro, non si aveva convinto il comportamento del titolare Autovip. Avevamo il sospetto che fosse vittima di pressioni

malavitosi. Sono, così, iniziati una serie di appostamenti e pedinamenti che l'altro pomeriggio hanno portato all'arresto dei due genovesi. Nell'operazione gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato anche 15 milioni in contanti e alcune scatole di cartuccia, trovate in casa di Angelo Oliva.

E, ancora, due chili di polvere biancastra che sono sottoposti ad analisi di laboratorio. Forse si tratta di racket. (c. v.)

Furti di auto di lusso

E' una banda specializzata che agisce su commissione

SAVONA. L'ultimo «colpo» è avvenuto l'altra sera in via Faleccapa quando nel mirino dei ladri è finita una Bmw 525 che la proprietaria, Raffaella De Ecclesia, 31 anni, abitante in via Pia 14, aveva parcheggiato poco distante da casa. La banda specializzata nei furti di auto di grossa cilindrata, è tornata a colpire in città e a farne le spese sono i proprietari di macchine lussuose, soprattutto Mercedes modelli di punta delle vetture medie, che vengono poi facilmente riciclate attraverso la contrabbando dei libretti e del numero di targa.

«Sono ladri professionisti», dicono in questura. Agiscono quasi sempre a colpo sicuro, senza margini di errore. Addebbiano la macchina da rubare e aspettano il momento opportuno per portarla via.

Accade anche che l'automobilista venga pedinato fino al momento in cui scende dalla macchina. E' successo l'altro pomeriggio in via Faleccapa dove è stata rubata una Lancia Delta integrale. Il proprietario è entrato nel bar a bere un caffè e si è fermato a parlare con un suo ex insegnante di scuola. (c. v.)

Protestano 69 sindaci Savona redama il ritorno del Coreco

SAVONA. Il presidente della Provincia, Mario Robutti, ha chiesto ai sindaci del comprensorio per discutere il grave problema della gestione degli enti locali.

In particolare, si è parlato della situazione venutasi a creare dopo l'entrata in vigore della legge regionale 35 del '92 che ha accentrato a Genova tutto il controllo sugli atti dei Comuni, delle Province, delle Comunità e delle Ipa.

Provincia, facendosi interprete delle loro lamentele, ha riunito tutti i sindaci del savonese con i quali ha elaborato due documenti da inviare al presidente del Coreco. In via prioritaria gli amministratori locali chiedono il riesame dell'accantonamento, insistendo sull'opportunità di ripristinare le sezioni capitate del Coreco. E poi il potenziamento degli organi del Coreco stesso al fine di ottenere interventi più rapidi nell'esame delle deliberazioni comunali.

(a. z.)

ARREDAMENTI GUIDO
Ranzo (IM) Statale Albengo - Pieve di Teco

APERTO LA DOMENICA

Disegno Due
B&B ITALIA
mobileffe
EUROMOBIL
AXIL
FIAM ITALIA
movi
FLEXFORM

La Camera di Commercio Artigianato e Agricoltura di Savona
e l'Azienda Speciale di Savona
nell'ambito del progetto Nazionale «FORMAZIONE IMPRESA»
dell'UNIONCAMERE
con il contributo del Fondo Sociale Europeo
e con il parere favorevole della Regione Liguria,
realizzano il CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
per **NUOVI IMPRENDITORI NEL SETTORE TURISTICO**
(CREAZIONE E/O GESTIONE DI PICCOLE IMPRESE TURISTICHE)

Il corso, della durata di 400 ore, è riservato a 15 giovani, di cui 9 di età compresa tra i 18 e i 25 anni e di età superiore ai 25 anni, in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di Scuola media superiore o Diploma di Laurea;
- Intenzione di realizzare una propria idea imprenditoriale o continuare a gestire un'attività già esistente od assumere incarichi dirigenziali;
- Iscrizione nelle liste di disoccupazione degli Uffici di Collocamento.

Saranno ammessi alla frequenza quei candidati che, in possesso dei requisiti indicati, data di scadenza del bando, supereranno la prova di selezione tecnica attitudinale prevista per l'ammissione.

Il corso si svolgerà dall'11/10/1993 al 21/12/1993 presso la sede della Camera di Commercio di Savona.

Le domande di ammissione dovranno pervenire:

SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA
Superiore 16, entro il 12 giorno 28/09/1993.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Azienda Speciale o telefonare allo 019/8314224 dalle ore 8,30 alle 13.

Lotta ai ferri corti con il Provveditorato agli studi per i tagli delle classi

Scuola, 200 posti a rischio

Oltre a medie ed elementari, nel mtrino anche quattro istituti tecnici e professionali
Le proteste di sindacati, insegnanti e genitori. Situazione di caos per i libri di testo

SAVONA. Il mondo della scuola si è rivolta per i tagli decisi dal governo. Insegnanti, genitori e sindacalisti sono scesi sul sentiero di guerra pronti a dare battaglia al provveditorato agli studi. Gennaro Javerone, per evitare la soppressione delle classi i programmi trapielati dagli uffici di via Trilussa nella ultime ore, infatti, sono allarmanti: si parla di eliminare una quindicina di classi alle medie mentre per le superiori sono in pericolo una ventina di classi degli istituti tecnici e professionali. Il sindacato parla di 200 posti di lavoro a rischio. Caos per le prenotazioni dei libri.

L'elenco delle scuole che subiranno i «tagli» si è allungato nelle ultime ore. Per le elementari sono a rischio Vetrina, Vezzi Porto, Gorra, Rialto, Montagna e Oslia. Le medie di Laigueglia, Murialdo, Stella e le «Boselli» di Savona potrebbero subire la soppressione di una prima e una seconda classe. Inoltre, Laigueglia, Albisola Marina e le medie «Corradini» e «Guidobono» di Savona perderebbero una prima. Per le superiori sono in pericolo una ventina di classi fra l'istituto tecnico per il commercio di Loano, l'itis «Ferraris» di Savona, l'itis «Boselli» di Savona e soprattutto l'itis «Da Vinci», che quest'anno ha già perso 6 classi.

Dura la presa di posizione dei sindacati. «Alle disponibilità dimostrata dal provveditorato», afferma Giuseppe Piana della

Cisl - non ha fatto seguito un adeguato atteggiamento dei funzionari. Il ruolo del provveditorato non è solo quello di rappresentare l'amministrazione centrale perché come massimi responsabili di questo servizio dovranno garantire una funzione che sia più qualificata possibile, pure nel rispetto delle norme e dei tagli. Non si può quindi accettare più di un handicap per classe né la formazione di classi con 28 o 29 alunni. Aggiunge Piana: «L'emarginazione non è combattibile. Il diritto allo studio si attua creando vere opportunità di apprendimento che non possono realizzarsi in classi ad alta densità. Il sindacato non concederà spazio a questi propositi. Denunceremo questa situazione adottando ogni forma di protesta. Inoltre non bisogna dimenticare i problemi dell'occupazione: per la provincia di Savona sono a rischio 200 posti di lavoro».

Il preside delle Guidobono Giovanni Nebiolo «scende» sul campo con decisione: «Abbiamo 142 ragazzi di cui 5 handicappati. I due casi meno gravi sono già stati inseriti nella stessa classe, ma per gli altri non si possono effettuare ulteriori modifiche».

I genitori hanno annunciato azioni di protesta per il problema dei libri di testo. L'accorpamento delle classi renderà inutilizzabili alcuni testi già acquistati. [e. b.]

Ora c'è «Informagiovani»

Una guida al mondo del lavoro e per scegliere bene l'università

SAVONA. Scuola, lavoro, viaggi, vacanze, tempo libero: per sapere tutto su questi argomenti ora i giovani savonesi avranno a disposizione un nuovo strumento. Da ieri in piazza Chabrol è entrato in funzione «Informagiovani», il servizio attivato dal Comune in collaborazione con il centro di formazione Enaip.

«È un servizio per i giovani gestito dai giovani», spiega l'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo - che nasce per stimolare e rivalutare le capacità dei ragazzi - essere protagonisti attivi all'interno della loro realtà. In altre parole, si tratta di uno sportello dove i ragazzi potranno ottenere informazioni su problemi quotidiani. Per esempio, consigli sul mondo del lavoro che Savona rappresenta l'emergenza più grave. Uno studente che cerchi lavori stagionali, anche all'estero, può rivolgersi al nuovo sportello. In piazza Chabrol è consultabile l'archivio informativo dove sono elencate tutte le opportunità: dalla raccolta delle

mele Trentino, agli impieghi stagionali presso alberghi e ristoranti, ai corsi di formazione e lavoro. Inoltre all'«Informagiovani» saranno a disposizione gazette ufficiali, bandi di concorso, riviste, pubblicazioni, giornali, mentre due impiegate saranno a disposizione per rispondere ai più vari quesiti. Lo sportello sarà un punto di riferimento anche per lo svago. Consultando il computer si potranno ottenere notizie su viaggi organizzati, concerti e spettacoli teatrali.

L'ufficio è aperto al pubblico cinque giorni la settimana: il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il mercoledì dalle 12 alle 17. Il sabato dalle 15 alle 18. Il giovedì dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19 e in orario serale dalle 18 alle 22. Il numero telefonico è 019/815130. Inoltre in piazza Chabrol i giovani avranno a disposizione una bacheca destinata ad accogliere messaggi e annunci economici ma anche notizie utili su feste e incontri sportivi. [e. v.]

Piera Olivieri contestata per il progetto del parco

Assessore «sequestrato» dai contadini del Beigua

VARAZZE. Clemorosa protesta di quanti contestano il progetto del parco nella zona del Monte Beigua. L'assessore provinciale a Parchi e Riserve, Piera Olivieri, è rimasta per alcune ore in ostaggio di un gruppo di proprietari terrieri che hanno occupato il ristorante Monte Beigua durante una manifestazione di protesta.

Alle 16, ora fissata per la premiazione del concorso nazionale fotografico «Un click nel Parco del Beigua», circa 200 contadini dell'Associazione proprietari del comprensorio Monte Beigua sono arrivati con trattori e striscioni e hanno fatto irruzione nel locale, disturbando la premiazione e sfidando le minacce verbali. «Non vogliamo che il Beigua diventi parco», hanno urlato i contadini. E hanno spiegato: «La legge regionale impone dei vincoli troppo lesivi nei nostri confronti. Non potremo più coltivare o allevare bestie. Il parco non si farà. Siamo decisi ad andare avanti e difenderci».

Piera Olivieri, preoccupata del loro tono minaccioso, ha interpellato telefonicamente la questura per sapere se la manifestazione fosse autorizzata. Ha quindi richiesto l'intervento dei carabinieri di Varazze che, poco dopo, sono arrivati e hanno scortato fino all'auto insieme a due impiegate della Provincia. L'assessore si era offerta di discutere con alcuni rappresentanti del comitato



Polemiche per il parco del Beigua

per spiegare meglio il significato di parco intorno al quale, secondo la Olivieri, regnerebbe molta disinformazione. I contadini hanno chiesto un incontro all'esterno dell'albergo, ma Piera Olivieri ha rifiutato. In polemica con la questura, l'assessore ha commentato: «Nessuno ci ha informati della manifestazione e nessuno si è premurato a mandare agenti a vigilare. Una situazione che giudico assai grave. Insieme all'assessore è rimasta in ostaggio del manifestanti anche una coppia sposata che stava festeggiando le nozze. [a. z.]

Priamar, metropolitana, box: tutto fermo

Si allunga la lista delle «incompiute»

SAVONA. San Paolo, parcheggi sotterranei, Priamar, Monticello, metropolitana leggera. Sono alcuni degli elementi di spicco dei programmi che avrebbero dovuto contraddistinguere l'azione amministrativa delle giunte Magliotto e Tortorolo. Un programma che corrisponde, invece, alla lista delle grandi incompiute.

San Paolo. Magliotto e Tortorolo si sono passati la «pallone» senza risolvere il problema. Dopo tre anni di tentennamenti ora si scopre che sarà necessario ricorrere al Tar per dirimere il contenzioso con l'Usl. Sono stati persi 3 anni.

Parcheggi. Sinora il Comune ha prodotto tre progetti per un complesso di 18 parcheggi. Ne sarebbero dovuti scaturire 4 mila posti-auto, ma per il momento «è stato realizzato un box. Anche gli ultimi parcheggi sotterranei sono nati male: il Comune ha già dovuto emettere 3 bandi di gara e forse le difficoltà burocratiche non sono finite.

Priamar. E' un cantiere pe-

renne che viene aperto al pubblico due volte l'anno, in occasione del Festival dell'Unità e delle manifestazioni della Camera di commercio. Troppo poco per una complesso che misura Italia invidia e Savona e che è già costata ai contribuenti 17 miliardi. Penoso l'ultimo capitolo dei lavori: l'appalto l'ha vinto una ditta poi fallita, che non riesce a concludere l'intervento. Anche il progetto di una base di colata di cemento armato, malgrado sia firmato da un mostro sacro come Canali, desta perplessità.

Monticello. Anche qui una firma famosa, quella di Renzo Piano, per un progetto che sinora ha riposato nei cassetti di Palazzo Sisto. Nel frattempo gli abitanti chiedono che vengano almeno svuolati i cassonetti della spazzatura.

Metropolitana. Per ora è una favola, che gli amministratori si tramandano di giunta in giunta. Un progetto inserito a programma per far contenti i Verdi e quanti vorrebbero abolire le auto. [e. b.]

Proteste inascoltate

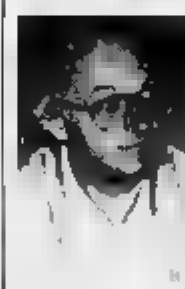
L'Amnu insiste nel lavoro in piena notte

SAVONA. Continuano i rumori notturni dell'Amnu. L'azienda municipalizzata non ha trovato accordo con i sindacati per anticipare il servizio. I dipendenti non accettano, infatti, di anticipare il servizio per perdere l'indennità notturna.

Questa la sconcertante rivelazione del direttore dell'azienda Alberto Bessanini, il quale ha precisato inoltre che due trattative non sono state sufficienti per risolvere la questione. «Dire che l'Amnu dovrebbe essere un'azienda pubblica e quindi rispondere prima di tutto alle esigenze dei cittadini. Proprio i contribuenti savonesi sono infatti gli azionisti obbligati. Comune a pagare 10 miliardi o 300 milioni l'anno per un servizio ampiamente deficitario. Quindi la richiesta dei savonesi di poter riposare dopo le 24 dovrebbe essere tenuta in considerazione. La giunta ha provato a inviare solleciti che l'Amnu dice di non aver mai ricevuto. In azienda evidentemente non funzionano nemmeno i telefoni. [e. b.]

Per l'ospedale

Anche Savona chiede soldi all'Enel



L'assessore Giorgio Balbo ha proposto di chiedere all'Enel di pagare il trasferimento di Radioterapia a Valoria

SAVONA. Anche Savona batte cassa all'Enel. Dopo tre anni di litigio, l'amministrazione comunale del capoluogo ha preso posizione sulla ristrutturazione della centrale di Vado chiedendo un indennizzo per le esclusioni sulfuree della centrale. E' stato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Balbo a prendere le difese dei savonesi chiedendo all'Enel di pagare il trasferimento a Valoria del reparto di Radioterapia: «Visto che la centrale avvelenerà anche i savonesi è giusto che i benefici economici ricadano anche su Savona». [e. b.]

Novanta famiglie

Ora l'acqua arriva anche nelle frazioni

SAVONA. Per 90 famiglie savonesi l'acqua potabile non è più un miraggio. La giunta comunale ha deciso di porre rimedio alla vergognosa situazione in cui alcune famiglie di Clantagallo, Clatti, Maschio, Marmorassi, Montepoggio, via degli Ulivi, via Moliner, Fraciosa, via Alla Strà, Conca Verde, Monte Prato e Montemor. «Molte di queste frazioni, infatti, non esiste acqua corrente perché Comune e Acquedotto hanno trovato l'accordo per l'estensione della rete. L'operazione costa circa 1 miliardo e 5 milioni e la società che gestisce l'acquedotto pretende un adeguato contributo del Comune. La vicenda si trascina da dieci anni, ma ora è finalmente approdata in giunta e pare che gli amministratori siano vicini a trovare una soluzione. Intanto Montemor, Clantagallo e Priocco manca l'allaccio con le fognature comunali. Prima di costruire un megadepuratore sarebbe stato doveroso ultimare la rete fognaria. [e. b.]

Raid sul lungomare

Denunciati Varazze e minorcani

VARAZZE. Vandali in azione la scorsa notte sul lungomare. Quattro minorenni sono stati denunciati per aver distrutto il telone protettivo di una delle bancarelle del mercatino dei libri in corso, sulla passeggiata a mare. I giovani, C.F., 18 anni, di Sondrio, T.S., 17 anni, di Como, T.G., 17 anni di Milano, P.R. 16 anni di Milano, sono stati colti in flagranza alle 5,45. Ieri mattina dai carabinieri in pattugliamento notturno. I turisti, oltre ad aver distrutto la copertura della bancarella, di proprietà di Pietro Gelatti, 49 anni, di Genova, avevano anche portato via libri per il valore di circa 800 mila lire che avevano successivamente gettati sulla spiaggia e bidoni della spazzatura. Un'ora dopo, i carabinieri hanno colto in azione e denunciato per furto: Daniele Cancedda, 22 anni, di Genova e Gianni Martina, 30 anni di Bobbio (Pavia). I due stavano rubando alcune sedie dal dehors del bar Telmone di Antonio De Gaetani, 51 anni, di Varazze. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

VADO L.

Discarica all'italiana coke
interrogato l'ex sindaco Ricino

L'ex sindaco, Piero Ricino, è stato interrogato dal giudice della pretura, Domenico Pellegrini, nell'ambito delle indagini sui bidoni contenenti sostanze tossiche nocive che sarebbero stati sotterrati nell'area Italcoca. Con lui sono stati anche sentiti alcuni testi informati dei fatti anche l'ex vice sindaco Piera Roberto, l'ex assessore Pasquale Argioli e l'ex assessore all'ambiente Renzo Mantero, ai lavori pubblici. [e. v.]

ALBISOLA S.

Supermarket, tanta furto
bloccato un marocchino

Un marocchino di 24 anni è stato bloccato pomeriggio dagli agenti della volante dopo che aveva rubato alcune bottiglie di vino e confezioni di alimentari nel supermercato «Disagros», in via Nizza. Il giovane era in compagnia di un complice, che è riuscito a fuggire. Ora sarà denunciato a piede libero per furto. [e. v.]

DISCARICA

Discarica «fuorilegge»
sindaco sotto accusa

Interpellanza sulla discarica comunale. Si chiede al sindaco le ragioni del ritardo dei lavori anche in relazione ai costi per il trasporto dei rifiuti, circa 50 milioni al mese che gravano sul bilancio comunale. [a. z.]

ALBISOLA S.

Nonna Rosa ha 100 anni
festa assieme al sindaco

La casa di riposo festeggia oggi i cento anni di Rosa Pertino, contadina di Stella Gamberagna, ospite di 23 anni della casa comunale S. Nicolò e Giuseppe. Ci sarà anche il sindaco Giambattista Durando. La cerimonia alle 11. [a. z.]

PALAZZO SISTO

Diabrotti in Comune
Incendi boschivi

Incontro a Palazzo Sisto fra le squadre dei volontari antincendio boschivo e l'ufficio dei Vigili del fuoco Michele Costantini. L'iniziativa, che è stata organizzata dall'assessore Giorgio Balbo, è in programma mercoledì. [e. b.]

ASSEMBLEA PER ELEGGERE IL CONSIGLIO FABBRICA

Domani all'Omasv si riunisce l'assemblea dei lavoratori per eleggere il nuovo Consiglio fabbrica, dimissionario dopo che i lavoratori avevano bocciato il piano di azionariato popolare e ricapitalizzazione. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Andora, un ragazzo si sente ospite felice

Sono un ragazzo di 14 anni ospite con i miei genitori del complesso turistico «Ariston» di Andora. Con piacere desidero evidenziare, tra tante cose positive, la installazione di «Tele +2», oltre ad un impianto modernissimo per la computerizzazione di tutti i servizi del complesso.

Ho viaggiato molto in Italia e all'estero acquistando certa esperienza nel campo dei servizi turistici, trovandomi qui ad Andora non posso che notare la ottima accoglienza da parte del complesso turistico «Ariston» in grado di soddisfare le varie esigenze dei turisti grazie ai molteplici servizi offerti. Da rilevare infine il piacevole spettacolo serale del palco in voga karaoke.

Paolo D'Agostino, Milano

Alassio, i meriti delle guardie giurate
In merito all'articolo «Manuale anti-vandali», l'hanno scritto i turisti del 7/9/93, riteniamo opportuno precisare bravo-

mente alcune

La vigilanza del territorio non è solo onere di polizia, carabinieri, vigili urbani e capitaneria di porto, ma anche del servizio di vigilanza notturna.

L'opera svolta dalle guardie giurate è un istituto privato, presente ad Alassio da trenta anni, ha avuto recentemente le attestazioni di stima per il proprio operato presidente della Concommercio e del questore di Savona, in merito allo sventato furto ai danni dei negozi Missoni e Gold Gallery, terminato con l'arresto dei malviventi.

In piena sintonia con il parere del sindaco, dott. Roberto Avogadro, circa la tendenza al calo della delinquenza teppistica, rinnoviamo il massimo impegno ad operare al meglio, affinché le ultime frange di teppismo vengano presto eliminate.

Giuseppe Massafiero
Daniela Turrini, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971.

SERVIZI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)

Piella Ligura: telefono 628.688 (da Noli a Borghetto)
Alassio: telefono 50.348
Alassio: telefono 840.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 990.231
Cairo: telefono 990

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8.30 alle 20:
Canepari: via Montemarte 48, telefono 829.949
Carnegie: piazza 8, telefono 851.923
Della Fornaci: corso Vittorio Veneto 126, telefono 804.603
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Fornaci: corso Italia 153, telefono 827.722.

ALASSIO
Comunale: via Vico 55, telefono 829.949

ALBISOLA
Veduggio: via Torino 31, tel. 555.599
ALBISOLA MARINA
Fontana: via Bigliati 24, tel. 491.816
ALBISOLA SUPERIORE
Albino Lucio: viale Partigiani 5, tel. 499.242

BORGHETTO S. SPIRITO

Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Portici 31, tel. 502.650
CENGIO
Longo: via Garibaldi 88, tel. 554.045

FINALE LIGURE
Savona: via Garibaldi 14, telefono 682.930
LOANO
Nuovi: piazza Palestro 2, tel. 688.213
NOLI
Monte Uprino: corso Italia 10, tel. 748.935

PIETRA LIGURE
Centrale: via Garibaldi 36, tel. 502.650
VADO LIGURE
Scari: via Gramsci 62, tel. 890.184
SASSELLO
Narini: via Baderna 17, tel. 724.107
Gelfo: piazza Malocello 36, tel. 502.650

GUARDIA MEDICA
Notturne, prelievi e festività:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Malesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto: telefono 918.3455

STATO CIVILE

SAVONA 11 SETTEMBRE

NATI: Chiara Beardo, Giulia Nogheri, Alex Vannori, Stefano Bologna, MATRIMONI: Maurizio Valentini e Franca Mighelli.

MORTI: Fortunato Guastavini, 84 anni di Varazze, via Valterga 10. Trasporto diretto alle 9,15.

ATTIVITA'

Bavona. La giunta comunale ha deliberato alcune misure urgenti per prevenire il rischio di alluvioni nella zona di Lavagnola e nella valle del Santuario. E' prevista innanzitutto l'installazione di un sensore elettronico nella frazione all'altezza della quinta Cappelletta. L'impianto consentirà ai funzionari dell'Ufficio Tecnico di tenere costantemente sotto controllo i movimenti del terreno e prevenire quindi i pericoli per gli abitanti della zona. La giunta ha stanziato inoltre un finanziamento di 150 milioni per dragare l'alveo del torrente Letimbro, eliminando pietre, detriti e tronchi d'albero che potrebbero provocare un innalzamento del livello delle acque. Infine, sono stati stanziati 5 milioni per il rifacimento delle condotte delle acque bianche di via Torino. Un intervento che dovrebbe eliminare il pericolo di allagamenti a Villaplana. [e. b.]

ATTIVITA' CULTURALI

QUILLANO

Raduno di auto e moto d'epoca

Oggi nel centro storico di Quillano si svolge il raduno di auto e moto d'epoca. L'appuntamento è per le 9 e la manifestazione proseguirà sino alle 16. Sono in programma anche il mercatino delle pulci, una mostra di quadri e le bancarelle degli ambulanti (a. z.)

CONCORSO

Premio di poesia a Legnò

Sono aperte le iscrizioni al premio di poesia «U Pegin» organizzato dall'associazione culturale di Legnò. I componimenti potranno essere in italiano o in dialetto e dovranno essere consegnati entro il 30 settembre. Per informazioni: a «U Pegin» in via Cappelletto 12 a Legnò. [e. b.]

Tre secoli di cartografia

Mercoledì alla galleria Studio Dedalo piazza Vescovo verrà aperta la mostra su «Tre secoli di cartografia». La rassegna sarà visitabile sino all'8 ottobre, dalle 16,30 alle 19,30. [e. b.]

ESCURSIONI

Escursioni con «La Ginestra»

Sono aperte le iscrizioni alla traversata del Monte Bulio-Antola organizzata dal Gruppo escursionistico «La Ginestra» di Vado. Per informazioni occorre alla società operaia della Valle o al numero telefonico 681.709. [e. b.]

CONFERENZA

Conferenza sulla depressione

Domani alle 21 ai bagni «La Playa» di via Nizza è in programma una conferenza sulla «Depressione» e i criteri psicologici di prevenzione e cura organizzata dall'associazione Cosmomedica di via Paleocapa. Informazioni al numero 853.866. [e. b.]

La lista di mobilitazione

Alla direzione provinciale dell'Ufficio del Lavoro sono aperte le iscrizioni alle liste di mobilitazione dei lavoratori licenziati da imprese che occupano sino a 15 dipendenti. L'opportunità, consentita dalla nuova legge 236, è un vantaggio per le procedure di avviamento al lavoro. [e. b.]

Blitz della Forestale nell'entroterra

Villette abusive indagini in Riviera

ORCO FEGGINO. Ville abusive, riprende l'inchiesta della Forestale. Sono stati numerosi i controlli effettuati nelle ultime settimane nel nucleo di polizia giudiziaria della Forestale volti ad accertare presunte irregolarità sulle licenze edilizie nell'entroterra finale. La richiesta della procura la Forestale ha compiuto accertamenti soprattutto ad Orco Fegginio, da dove erano arrivate una cinquantina di segnalazioni di abusivismo edilizio sull'altopiano delle Marie.

Torna quindi d'attualità una vicenda, nata il febbraio scorso, e non ancora conclusa. Nei prossimi giorni la magistratura potrebbe inviare, una volta ricevuti i rapporti della Forestale, decine di avvisi di garanzia per illeciti edilizi. Dagli accertamenti in corso, emergerebbero violazioni d'ogni tipo: dalla baracca per gli attrezzi trasformata in veranda, sino alla piscina abusiva.

Nell'inverno scorso la Guardia forestale esaminò le pratiche di condono firmate negli '89 dalla commissione edilizia del Comune. Una in particolare finì nel mirino dei giudici. Il documento, firmato da un funzionario che fu poi incriminato per falso, abuso e corruzione. La Forestale sequestrò centinaia di fascicoli riguardanti le pratiche di condono e sanatoria firmate negli ultimi anni dalla Commissione. Su questi atti la magistratura aveva indagato per anni, prima di arrivare all'inchiesta che ha poi portato in carcere il professionista. Ma era solo la punta di un iceberg, il fenomeno in realtà ben più complesso e che ha raggiunto nell'entroterra finale dimensioni preoccupanti. A Rialto, Giustiniana ad esempio sono numerose le costruzioni abusive effettuate da ditte private, che in violazione della legge, costruiscono strade non autorizzate (come è successo a Loano).

Numerosi i controlli anche a Verzi, in particolare per ristrutturazioni di ville e caseggiati che vengono eseguite senza l'apposita autorizzazione del Comune. In molti casi vengono riscontrati nelle ville violazioni alle concessioni edilizie. Anche nell'Albengese, secondo gli ultimi dati, sono accertati numerosi casi di abuso edilizio (con Andora che vanta il maggior numero di casi). Anche i

camping sono sotto il mirino della Forestale: sia nel finale che nel ponente sono state numerose le irregolarità accertate durante l'estate. Ogni giorno la procura riceve segnalazioni riguardanti abusivi edilizi che vengono poi accertati nel nucleo giudiziario della Forestale. I controlli sono destinati a proseguire senza sosta visto che le segnalazioni fatte ogni giorno dai cittadini che spesso si trasformano in «dette».

In particolare gli esposti denunciano situazioni di irregolarità per quanto riguarda le trasformazioni «fuori legge» di ville e villette dell'entroterra. Un'altra inchiesta è stata condotta dalla Finanza. Dall'elicottero sono state fotografate decine di ville lussuose. Lo scopo duplice: identificare eventuali irregolarità urbanistiche. Dalle indagini della Finanza è partito alcune denunce ora al vaglio della magistratura savonese.

(g. o.)

Ecco le proposte dell'Associazione commercianti per abbellire il centro storico

«Finale deve imitare Allassio»

Divieto totale al traffico (ora è consentito dalle 6 alle 10) con maggiori controlli della polizia urbana
«Pensiamo a un'isola felice per genitori e bambini». Più pulizia nei caruggi, via ai lavori sulla passeggiata



Il centro storico di Finale Ligure

FINALE L. Un centro storico destinato a diventare uno dei principali punti di forza della Riviera. Il progetto ambizioso dei commercianti finalinesi che chiedono all'amministrazione di impedire il totale alle auto: finora consentito dalle 6 alle 10.

Oltre alla valorizzazione del centro storico l'Ascom propone altre iniziative (come l'illuminazione e la pulizia dei vicoli) che hanno lo scopo di rilanciare l'immagine turistica. Ecco il progetto dei commercianti che sarà presto esaminato dall'amministrazione, appare favorevole.

Centro storico. Si propone la chiusura totale al traffico dell'isola pedonale da effettuarsi con sbarre o altri ostacoli fissi che non consentano in alcun modo il transito di veicoli. Adesso il passaggio delle auto è consentito dalle 6 alle 10 per il carico e lo scarico delle merci. In pratica però le auto circolano in tutte le ore della giornata: que-

parché, sostengono i commercianti, esiste alcun ostacolo fisso che impedisca il passaggio, anche in presenza di cartelli di divieto.

Nel progetto dell'Ascom si ipotizza la chiusura con sbarre a scheda di via Bernini (all'incrocio con via Garibaldi) e via Alonzo. In queste strade si dovrebbe utilizzare la scheda magnetica in posizione di blocco. Accesso con chiavi di soccorso. Accesso con chiavi definitive invece per via Colombo lato est, via Barilli, via Garibaldi e via Furante Aperti. Il centro storico dovrebbe essere abbellito con fioriere.

Aree di carico e scarico. Rimane dalle 6 alle 10 ma da effettuarsi solo il passaggio delle vetture nei vicoli paralleli alla strada a mare. Ovviamente il centro storico è considerato out anche per motocicli e biciclette e per il rispetto dell'ordinanza si richiede un maggior intervento della polizia municipale.

Isola pedonale. Il centro finale può diventare, secondo l'Ascom, uno dei più bei salotti della Riviera, un'isola su cui passeggiare e riposare. Afferma il presidente dei commercianti Giancarlo Marco: «Vogliamo che il centro storico sia un punto di riferimento per i turisti. Un luogo in cui i bambini possano, senza pericolo, correre liberamente mentre i genitori occupano dello shopping. Non penso che questo progetto sia irrealizzabile, visto che in altre città, come ad Allassio, funziona».

Fukia. I «caruggi» non per niente valorizzati, sostiene Marco: «Spesso si riducono ad essere un deposito di biciclette. E pensare che questi vicoli sono quelli più fotografati dai turisti stranieri». Chiede al Comune di curare meglio la pulizia e l'illuminazione del vecchio borgo. Segnalatica. Cartelli più frequenti e colorati potrebbero agevolare i turisti nella scelta degli itinerari. E' una delle mancanze più diffuse in Riviera. Una segnaletica che indichi i caratteristiche, i centri storici, i monumenti, le zone panoramiche e le vie dello shopping potrebbe essere un'ennesimo aspetto qualificante di Finale Ligure.

Viale delle Palme. Il lungomare Italia, uno più suggestivi della Riviera, ha bisogno di un restyling. I commercianti auspicano che al più presto possano prendere via i lavori per la riqualificazione della pavimentazione e illuminazione. Inoltre si chiede che dal viale siano estromessi i campeggiatori domicali, i famigerati «esacopeliste» che hanno provocato prese di posizione e polemiche. Un problema particolarmente grave al Malpasso e nella zona dei Saraceni. In centro si erano verificati problemi nella spiaggia della Finanza e in alcuni settori centrali del litorale.

Secondo i commercianti il viale deve essere più pulito. Il Comune ha subito dato una risposta: il lungomare Castelletto è stato integralmente rinnovato ed è stata indetta la gara d'appalto per il rifacimento della passeggiata da piazza Vittorio Emanuele al Bencardo, la via Concozzona.

Guglielmo Olivero

NOTIZIE FLASH

Ancora furti nelle ville spariti tv e impianti hi-fi

Una serie di furti stati compiuti in alcune ville di Ceriale nella notte tra venerdì e sabato. Il bottino, in totale una decina di milioni, è composto da televisori e impianti stereofonici. (s. p.)

Gommone in difficoltà ma un falso allarme

Allarme ieri pomeriggio al largo di Loano. Un gommone, a bordo di un gommone, ha effettuato delle segnalazioni che qualcuno da riva, ha preso come richieste di aiuto. Si sono mobilitati carabinieri e Vigili del fuoco ma quando l'imbarcazione è stata raggiunta i soccorritori si sono resi conto che si trattava di un equivoco. (a. r.)

ALASSIO

Scappate al mercato turisti tedeschi

Due anziane turiste tedesche che ieri mattina stavano passeggiando sul mercato di Allassio sono state borseggiate. I ladri, probabilmente sudamericani che da qualche mese frequentano i mercati della Riviera, sono riusciti a dileguarsi prima che le 2 donne si accorgessero della sparizione dei loro portafogli. Episodi analoghi avvenuti a Loano e sul lungomare Ceriale. (s. p.)

Blitz della polmare quindici denunce

La polmare ha effettuato serie di controlli sulle spiagge di Andora. Stare rilevate quindici irregolarità amministrative nei confronti dei gestori dei bagni marini, e sono scattate multe e denunce. Uno dei gestori è stato «sorpreso» a chiudere i bagni durante l'acqueduzione ed è stato multato dagli uomini della polmare. Altri controlli effettuati nei prossimi giorni da Spottorno ad Albenga. (r. sr.)

Prosegue in Riviera la crescita degli istituti di credito, presto in arrivo anche francesi e tedeschi

La banca «Passadore» sbarca ad Albenga

Direzione e sportelli nel prestigioso complesso di regione Cavallo

ALBENGA. Tra pochi giorni apre ad Albenga un nuovo sportello bancario. All'interno di «Albenga 2000», il centro commerciale realizzato in regione Cavallo, sono quasi terminati i lavori per l'apertura della banca «Passadore», istituto bancario che con lo sportello di Albenga cerca di entrare nell'economia della Riviera.

Salgono a 13 gli istituti di credito che operano in città e cui vanno aggiunti quelli aperti nell'entroterra e quelli operanti ad Allassio, Ceriale, Andora e Laigueglia.

Un proliferare di banche che dimostra la vitalità economica del Ponente. A dispetto della crisi, infatti, gli strateghi degli istituti di credito ancora nello sviluppo economico e aprono nuovi filiali. Alla «Passadore», infatti, si aggiun-

geranno altre banche, tra cui un istituto francese, nel giro di pochi mesi.

Lo sportello della banca genovese apre in due centri destinati, secondo le intenzioni dei costruttori, a diventare un punto di riferimento per commercio e servizi.

Accanto alla banca inaugurerà, entro la fine di ottobre, un nuovo sportello della «Coop» e un centro commerciale composto da una trentina di negozi di ogni genere merceologico.

L'idea è quella di fare di «Albenga 2000» il centro commerciale della Riviera, così come avviene in altre regioni italiane. Lo abbiamo fatto 5 anni fa con il «Polo 90», destinato ad artigiani e a grossisti, cerchiamo di ripeterlo con il commercio al minuto e i servizi professionali», spiega Antonio

Guidara, il costruttore che ha realizzato il centro.

Accanto a banca, negozi, supermercato ci saranno, nella torre di vetro, spazi per studi professionali. «Sino a questo momento sappiamo con certezza che apriranno studi medici e tecnici. A differenza del centro cittadino qui ci sono possibilità di parcheggio e di servizi comuni. Inoltre una sofisticata tecnica di costruzione che permette di adattare gli spazi a seconda delle proprie esigenze», prosegue Guidara. E conclude: «Il fatto che sia la «Coop» che una banca di prestigio come la «Passadore» abbiano deciso di aprire proprio ad «Albenga 2000» significa che credono nelle potenzialità del centro commerciale e, soprattutto, possibile sviluppo della Riviera».

(s. p.)



La nuova filiale della «Passadore»

Guglielmo Olivero

Cantine in crisi

«Acquirenti cercansi per i vini doc»

ORTOVERO. Qualità delle uve ottima sia sotto il profilo della qualità che quello della quantità. Il pericolo di avere Pignone e Rossese invenduti in cantina: la Coldiretti, temporaneamente alle ventisettesime edizione della rassegna del Pignone in corso di svolgimento al Salea d'Albenga, fa il punto sulla situazione vinicola 1993.

«Le uve maturate bene e, tra una decina di giorni, si potrà iniziare la vendemmia, ma mentre per il bianco si dovrà aspettare fine mese», spiega Vincenzo Rotolo, responsabile di zona dell'organizzazione agricola. E aggiunge: «Come tale, lo zucchero dovrebbe essere superiore allo scorso anno così come superiore allo scorso anno dovrebbe essere la quantità prodotta».

E proprio la maggiore produzione, unita alla crisi economica, rischia di creare problemi ai vini della Riviera, ai nostri vini sono di alta qualità e prezzo medio alto. C'è stato meno turismo e i ristoranti, avendo meno clientela hanno acquistato meno bottiglie. Per la prima volta, insomma, abbiamo una domanda inferiore all'offerta», spiega Rotolo. Abbassare il prezzo delle bottiglie non sembra essere possibile visti gli alti costi di produzione e non è possibile nemmeno tenere le cantine occupate. Per superare l'impasse i viticoltori stanno cercando di organizzare al meglio la parte commerciale del settore.

(s. p.)

Voto unanime

Il Consiglio ha respinto il piano F



Il Consiglio di Ceriale guidato dal sindaco Dario Braggio ha votato contro il piano F

CERIALE. Il Consiglio comunale di Ceriale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno contrario al rientro in sede della ferrovia.

Maggioranza e opposizione sono d'accordo per lo spostamento a monte senza che i binari attraversino la Piana all'altezza del Rio Torsero. Prima organizzare iniziative clamorose i consiglieri hanno deciso di chiedere un incontro con il ministro dei trasporti Raffaele Costa.

Se l'incontro non darà gli esiti sperati gli amministratori daranno vita a forme di protesta eclatanti. «Di certo non possiamo permettere che il nostro territorio venga attraversato dalla ferrovia che impedirebbe lo sviluppo turistico ed agricolo», spiega il sindaco Dario Braggio. Sulle stesse posizioni anche Ennio Balloni, sindaco e presidente del comitato cittadino per lo spostamento della ferrovia. (s. p.)

CISANO

I timori della Stradale

La Statale 521 è troppo pericolosa

CISANO SUL NEVA. Un incidente stradale, danni ai soli automezzi, si è verificato ieri pomeriggio sulla Statale 521 Albenga-Garessio all'altezza di Martinetto. Cisano sul Neva e Zuccarello.

«Anche questa volta è andata bene, ci sono stati feriti o peggio».

Ma non si può sperare sempre nella fortuna, commenta Angelo Carli, abitante di Martinetto.

E aggiunge: «Non passa giorno che ci sia qualche incidente. La strada è troppo pericolosa, le curve sono maledisegnate e l'asfalto è inadeguato. Bastano due gocce di pioggia a renderla pericolosissima».

Un'analisi condivisa dalla Polizia stradale Albenga. «In effetti la Statale è una delle strade a maggior rischio. Nel tratto iniziale c'è un movimento sostenuto di auto e mezzi pesanti, nella parte oltre Martinetto, invece, le curve e la carreggiata molto stretta la rendono pericolosa», spiegano alla Stradale.

Qualche lavoro per cercare di migliorare il fondo stradale e addolcire qualche curva è stato fatto ma si è trattato di interventi minimi e insufficienti a garantire la sicurezza, soprattutto di notte.

L'unica soluzione è quella della bretella che colleghi Albenga e Garessio. Servirebbe per rilanciare l'economia turistica e agricola, oltre che per migliorare la viabilità della Riviera», conclude Carli. (s. p.)

Nuove polemiche

Annunziati rifari sul lungomare e centro storico

Ancora problemi per la pulizia cittadina dopo la situazione caotica dello scorso maggio quando, per diverse settimane, il servizio era andato in tilt per mancanza di automezzi.

Qualche giorno, infatti, il servizio di raccolta dei rifiuti funziona a ritmo ridotto. Uno dei camion, infatti, è stato sequestrato perché, durante il controllo stradale, è stato trovato con la gomme lisce. Sino a quando non sarà stata pagata la contravvenzione l'automezzo non sarà restituito e questo fatto sta provocando disagi nel servizio. A complicare la vicenda c'è un contenzioso tra funzionari. Secondo gli uffici comunali, infatti, la multa dovrebbe essere pagata dal responsabile del servizio di nettezza urbana perché spettava a lui il controllo della piena efficienza dei mezzi.

Un'interpretazione contestata però dal dipendente. Nell'attesa di fare chiarezza sul problema gli automezzi impegnati nella raccolta dei rifiuti non sono sufficienti a garantire lo svuotamento dei cassonetti e diverse zone della città la raccolta avviene a distanza di giorni.

E i disagi, per i cittadini, sono parecchi soprattutto tra ieri e oggi quando, nonostante il tempo non proprio favorevole, Albenga si è riempita degli ultimi turisti estivi, arrivati di massa per il weekend nonostante le previsioni non troppo confortanti. (s. p.)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
LEONARDO DA VINCI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

**DIPLOMA DI RAGIONIERE
PERITO COMMERCIALE**

BARTALINI
RAGIONIERA DAL 1945

ALASSIO
VIA LONDRA, 62 - TEL. 0182 640.460

Carcare: nello stabilimento sale l'«effetto Crotone»

Mogli e figli degli operai hanno occupato la vetreria

CARCARE. Effetto Crotone tra i 150 lavoratori della vetreria Valbormida. Dopo quattro giorni di occupazione, l'atmosfera nel piccolo stabilimento di via Nazionale è incandescente. Non sono servite neppure le parole di Bruno Valenziano, assessore regionale all'Industria, che oltre a...

...nella prossima ore la direzione aziendale, si è impegnato a prendere contatti con il governo, poiché la vetreria, fornitrice di bottiglie della Fuggi, vanta un credito di circa 5 miliardi e mezzo il gruppo Giarrapico. E mentre Valenziano invita i lavoratori alla calma, un gruppo di operai continua la protesta sui tetti della vetreria. «Non scenderemo sino a quando non avremo della risposta da parte della direzione», dicono. Ma questa è solo una delle tante iniziative di lotta. In fabbrica, annunciano che dal due...

...Spigno e Nizza Monferrato, uscirà un solo camion carico di bottiglie, delle dieci autovetture aziendali «sequestrate» verrà data alle fiamme. «Non ci piegheremo a una decisione vergognosa», ribadiscono durante l'assemblea del pomeriggio cui hanno partecipato anche le famiglie dei dipendenti. Messaggi di solidarietà arrivano anche dai commercianti carceresi.

Cartelli, striscioni, un manifesto appeso alla parete d'in-



Mogli e figli degli operai della Vetreria mentre presidiano la fabbrica occupata

gresso per gridare la rabbia degli operai. E poi, alle 16.40 di ieri un blocco stradale con donne e bambini. Insomma, la situazione rischia di diventare esplosiva.

Domenica alla manifestazione e sciopero di tutti i lavoratori delle vetrerie valbormidesi. Alle 18, poi convocazione del Consiglio comunale all'interno dello stabilimento. Anche l'amministrazione di Carcare ha dato...

...incondizionato appog-

gio. Per il sindaco, Paolo Tealdi, la decisione di mettere in liquidazione l'azienda è inaccettabile. Anche perché, secondo quanto sostengono al sindacato, la fabbrica vanta crediti per circa 13 miliardi e il fatturato dello scorso anno ammonta a 35 miliardi. Nonostante la crisi di mercato, la decisione della Valbormida sarebbe in alcun modo giustificabile.

Lucia Barlocco

Un esposto

Lo spaccio Acna è sotto accusa

CENGIO. L'assemblea dei soci dello spaccio aziendale dell'Acna, in programma martedì prossimo alle 13.30 sarà un'occasione per chiarire, fra l'altro, la situazione debitoria che nelle scorse settimane aveva sollevato polemiche e proteste.

Non solo, ma un gruppo di soci ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Savona, in cui si evidenziano presunte irregolarità nella gestione. Nel documento si sottolineano anche atteggiamenti definiti «poco chiari» da parte di alcuni responsabili della cooperativa, dei quali si fanno nomi e cognomi.

Secondo i firmatari dell'esposto la nuova gestione ha acquistato i prodotti quasi esclusivamente dal unico fornitore con una maggioranza sui costi del dieci per cento. Ma è solo delle tante contestazioni mosse all'attuale dirigenza dello spaccio aziendale.

C'è dunque molta attesa per l'assemblea dopodomani,



Una mamma porge il biberon a un bimbo durante l'occupazione della vetreria

riunione che sarebbe dovuta tenere la settimana scorsa, ma che gli ultimi sviluppi della vicenda Acna avevano fatto saltare la convocazione. E, a proposito della fabbrica chimica, domani alle 16 dinanzi ai cancelli, si svolgerà l'ennesima assemblea. Vi parteciperà, oltre a politici e amministratori provinciali e comunali, anche il presidente della giunta regionale, Edmondo Ferrero. Dopo la decisione di sospendere almeno...

temporaneamente in liquidazione dell'azienda, il sindaco di Cengio, Bruno Pesce, lancia un appello, «E' tempo di trovare una soluzione che, oltre a garantire l'occupazione e la tutela dell'ambiente, finalmente d'accordo le parti interessate».

E conclude: «Quella che è scatenata in questi ultimi anni è solo una guerra fra poveri a cui è necessario mettere fine».

CAIRO M.

Stremato da fame e stenti cane lupo abbandonato

Un cane lupo, ammalato e affamato, è stato abbandonato in via Fighini. La presenza del cane è stata segnalata ai vigili, che hanno fatto intervenire il servizio veterinario dell'Usl. L'animale è stato poi affidato alle cure dei volontari della Lega del cane.

(e. m.)

Scoperta discarica abusiva tra S. Giuseppe e Cengio

Ha riaperto la discarica abusiva lungo la provinciale San Giuseppe-Cengio. Sono stati abbandonati rifiuti di ogni genere. A suo tempo il Comune di Cengio denunciò la situazione e l'area era stata ripulita. Ma si è trattato solo di una tregua.

(e. m.)

CAIRO M.

L'«ambulanza del cuore» stasera al campo Rizzo

Oggi alle 18, al campo Rizzo è in programma la presentazione della nuova «Unità coronarica mobile» acquistata dall'Associazione per il progresso della cardiologia in Val Bormida. Il mezzo, costato 150 milioni, sostituirà quello ormai inservibile.

(e. m.)

CAIRO M.

Da domani alla «Raim» nuova cassa integrazione

Da domani nuova cassa integrazione alla Raim. Un numero di 101 lavoratori. La decisione è stata dettata dalla crisi che sta attraversando il comparto metalmeccanico, e, in particolare, il settore dell'auto.

(l. b.)

L'incidente sulla Statale vicino alla galleria di Rocchetta

Un pensionato di Savona travolto e ucciso da un'auto

CAIRO M. Mortale incidente stradale nella mattinata di ieri all'ingresso della galleria Rocchetta, lungo la Statale che collega Dego a Cairo Montenotte. Ne è rimasto vittima Paolo Drago, 75 anni, residente a Savona in via Genova, dirigente delle Ferrovie in pensione. L'uomo, che solitamente trascorre il periodo estivo e i fine settimana nella sua casa di campagna in via Montenotte a Rocchetta è investito da un'auto mentre stava attraversando a piedi la strada. Il pensionato, come ogni giorno, era andato a prendere l'acqua ad una fontana che si trova nei pressi della galleria. Stava attraversando la Statale, quando una Fiat Uno proveniente da Dego e guidata da un...



Paolo Drago, il savonese morto

gure. Una corsa disperata contro il tempo. L'uomo è morto nel pomeriggio, alcune ore dopo il ricovero.

La Rocchetta di Cairo è riaperta la polemica. L'incidente di ieri mattina che è costata la vita all'anziano dirigente delle Ferrovie, si è verificato, infatti, nello stesso punto in cui lo

sono perso la vita Daniele Piovano, lo studente quindicenne di Rocchetta travolto da un'auto mentre era in sella al motorino. La popolazione aveva più volte sollecitato l'Anas chiedendo interventi per garantire la sicurezza di quel tratto di strada. Si era sottolineato, in particolare, la necessità di realizzare sottopassaggio. Ma alle parole seguiti i fatti. Ed ora, per l'ennesima volta, gli abitanti della frazione gridano allo scandalo.

«Morti che si potevano evitare», dicono. E aggiungono: «E' una situazione assurda e vergognosa. La costruzione di sottopassaggio avrebbe costi piuttosto bassi eppure nessuno si muove».

Nell'estate scorsa quando morì lo studente alcuni residenti avevano annunciato forme di protesta clamorose, come il blocco della strada con i trattori. Poi...

...da parte degli enti responsabili avevano placato gli animi. Ora, a distanza di quindici mesi, la storia si ripete.

(l. b.)

Dal provveditore Cairo, protesta delle medie per i tagli

CAIRO M. Domani presiede la scuola media statale «C. Abba», insieme agli insegnanti e ai genitori degli alunni delle prime classi, incontreranno il provveditore di Savona. Motivo? La soppressione di una prima classe che di fatto ridurrebbe le attuali 5 a 4. «Intendiamo denunciare la gravissima situazione di disagio creato nella popolazione scolastica dall'abitudine inveterata degli organi della scuola di assumere decisioni di rilevante incidenza in modo imtemporale in un settore tanto delicato», dicono all'istituto.

E aggiungono: «A dieci giorni dall'inizio dell'anno scolastico le famiglie vivono nella più completa incertezza non conoscendo se i propri figli verranno inseriti nel tempo prolungato o nel normale, quale lingua straniera studieranno e quali libri di testo utilizzeranno».

(l. b.)

Ai «Passeggeri» Cairo, il suicida il treno

CAIRO M. Un pensionato è tolto la vita lasciandosi travolgere dal treno. E' successo nel primo pomeriggio a ieri nella zona dei Passeggeri. Protagonista di questo gesto disperato, Emilia Cravotto, 75 anni, cairese. L'episodio alle 14.15 mentre stava transitando un convoglio ferroviario, proveniente da Acqui Terme, in direzione S. Giuseppe di Cairo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i funzionari delle ferrovie. Ora sull'accaduto sono in corso accertamenti.

(l. b.)

Via libera del Comune Anelli la piscina di Millesimo alla Rari Savona

MILLESIMO. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'affidamento della gestione della piscina alla Rari Nantes Savona. Dopo quella di Cairo, anche il piccolo impianto di Millesimo, entra nel raggio d'azione della società savonese. Di fatto, dallo scorso settembre quando era stata inaugurata la piscina di Cairo esisteva già una buona collaborazione tra i responsabili della gestione dei due impianti.

Adesso per la Rari Nantes Savona, che ha già creato una società parallela, la Rari Nantes Cairo, si apre l'interessante prospettiva di una presenza sempre più estesa nell'entroterra, che in futuro potrebbe diventare un buon serbatoio di atleti e di pubblico per discipline sportive quali il nuoto sincronizzato e la pallanuoto che stanno diventando popolari e seguite anche in Val Bormida.

(e. m.)

SPECIALE

PER CHI IN ESTATE

VUOL RISPARMIARE

MESSAGGIO PER PENSIONI, SECONDE CASE, ALBERGHI... O PER LA PROPRIA CASA!

SALOTTO
IN PELLE A TAVOLINO
L. 204.000
12 mesi

APERTO ANCHE LA DOMENICA

PIÙ DI 500 OCCASIONI DI FINE SERIE

PIÙ DI 500 DIVANI IN PRONTA CONSEGNA

A PREZZI ECCEZIONALI, PAGABILI A RATE SENZA INTERESSI

FINALE LIGURE (SV) VIA PER CALICE LOC. PERTI - ZONA INDUSTRIALE - TEL. 011/488423
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA 493/4 - TEL. 011/343560
TORINO - CORSO TRAIANO, 103 - TEL. 011/612174



Liguria Estate

LA STAMPA 12 Settembre 1993 12 48

GIORNALINO DELLE LUMACHE

MOLINI DI TRIORA. Giornata dedicata alla gastronomia e alla tradizione con la «35ª Sagra delle Lumache». A partire da questa mattina alle 11 la piazza e i rioni del paese della Valle Argentina presentano specialità gastronomiche a base di lumache. Alle 12 iscrizioni del concorso «La lumaca d'oro», 40 mila lire, e apertura degli stand di antiquariato e prodotti artigianali. Il programma della giornata prevede alle 15 una divertente serie di giochi per bambini come la «Corse delle lumache» e la «Lumaca gigante». Alle 17 si terranno le premiazioni del concorso, mentre dalle 21 prende inizio una serata danzante con musica dal vivo. Tra le manifestazioni collaterali della sagra di Molini di Triora si segnalano, in via Grande, la mostra di pittura del circolo «Amici delle Arti» di Senremo.

ALASSIO
La sera del «Galà di fine estate» si avvicina. Mercoledì 15, nella suggestiva piazza del Comune ad Alassio, si svolgerà l'appuntamento con bellezza, moda e musica organizzato per salutare l'estate 1993. L'inizio della manifestazione sarà un susseguirsi di ospiti, sfilate di bellezza, gara di karaoke, moda.

All'interno del galà, che chiuderà iniziative legate a «Top dance», ci sarà l'elezione della «Miss delle miss», in pratica la proclamazione della più bella ragazza tra quelle che durante l'estate hanno indossato la fascia nei vari sfilati svoltisi in Liguria. Il nostro vuole essere un momento giocoso, un divertimento, un «da stress». Vogliamo, insomma, premiare la bellezza dell'estate senza suscitare le ire delle altre partecipanti e, soprattutto, senza che la «Miss delle miss» si metta in «concorso» con altre manifestazioni di bellezza, spiegano i promotori del galà. Comune, Gruppo animazione «Kaos», Radio Onda Ligure e La Stampa. La «Miss delle miss», comunque, tornerà a casa con un televisore a schermo gigante e videoregistratore. Un videoregistratore o stereo gli omaggi per le damigelle. La maggior parte delle estive «già state contattate ma, se qualcuno non lo fosse ancora stato, può telefonare allo 0182/544080 per avere tutte le informazioni.

Mercoledì ad Alassio eletta anche la Miss delle Miss

Il «Galà di fine estate» moda, musica e bellezza

ANTEPREMI

La sfilata sul muretto

ALASSIO. Il «Galà di fine estate» avrà il prologo nel pomeriggio di mercoledì con l'arrivo delle miss che in serata si sfideranno in passerella: vestite dalle boutiques alassine, le ragazze sfileranno sul Muretto. Dopo l'elezione della «Miss Muretto» è la prima volta che la raccolta di autografi su piastrella torna alla ribalta completamente rinnovata. Il Comune in pochi mesi ha raddoppiato il marciapiede e ha vietato la sosta alle auto davanti al Muretto, permettendo ai possessori di ammirare le piastrelle firmate dal Vip di oggi e del passato. Spiega il sindaco Roberto Avogadro: «E' dei monumenti turistici che caratterizza Alassio e ci è sembrato giusto darli nuovamente un aspetto brillante». E sul Muretto saliranno mercoledì le più belle della Liguria a disputarsi il titolo di «Miss delle miss».



Annalisa Russo, diciotto anni, di Pontinvrea, tra le miss della serata. Sopra: i «Belli e fulminati» e a destra Stefano Pezzini



Grande attesa per la Regata dei Rioni in programma oggi a Noli

Fremono i remi del Burgu

Se vince per la terza volta ottiene l'artistico trofeo. Ma Classa, Purtellu e Maina sono intenzionati a dare battaglia. Il tradizionale corteo storico

NOLI. Scrutano con preoccupazione il cielo gli organizzatori della 14ª edizione della «Regata dei Rioni», in programma oggi alle 18.

I capricci del tempo di questa estate sembrano non risparmiarne neppure un evento così profondamente sentito non soltanto dagli abitanti della cittadina savonese, ma anche dai numerosi turisti che da anni fissano un appuntamento con un vero e proprio tuffo nella storia.

Se la condizione atmosferica (soprattutto quella del mare) metterà in giudizio la regata di oggi sarà davvero destinata a rimanere nei ricordi di tutti, anche perché c'è la concreta possibilità che il «Burgu», vincitore nel '91 e '93, incameri l'artistico trofeo destinato a chi per tre volte passa per primo l'arrivo di Capo Noli.

Un evento che preoccupa non poco «Classa», «Purtellu» e «Maina», cioè gli altri tre equipaggi che parteciperanno alla regata.



La tradizione dei costumi

Ma la regata sarà soltanto l'ultimo atto di una suggestiva giornata preparata dal Comitato Promozione Manifestazioni Turistiche e Culturali, che ha al suo vertice l'instancabile Tonino Campagna.

Alle 15 nella Chiesa di S.

Francesco (nella zona dell'ex ferrovia) ci sarà raduno delle delegazioni delle Antiche Repubbliche Marinare: Amalfi, Genova, Pisa e Venezia insieme al Gruppo Storico «A Campanassa» e dal centro storico «Civitas Naulis».

Alle 15,30, preceduto dalla lettura del proclama da parte del «Cimbro», via al corteo storico con presentazione degli equipaggi che prenderanno parte alla Regata.

Alle 17,30, come prologo al «Palio», si svolgerà la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare su «galeoni» di 12 metri di lunghezza.

Al pubblico proveniente da Levante, complici le note difficoltà di parcheggio esistenti a Noli, gli organizzatori formulano l'invito di fermarsi a Spotorno utilizzando gli autobus di linea o gli appositi busnavette che, in occasione della «Regata», svolgeranno il servizio da Spotorno a Noli dalle 10 alle 20.

Guglielmo Olivero

Il concorso si è svolto a Dianò Marina

L'italiano più bello Fuori gioco i liguri

DIANO MARINA. Neppure il rappresentante della Liguria è approdato alla finalissima «Più bello d'Italia». In compenso al «Più bello d'Europa», a causa della rinuncia di Ettore Bossi, «Più bello d'Italia '92», è stato ammesso il sirennetto di Imperia, che l'anno scorso si era giudicato la fascia «Talento più bello d'Italia».

«Talento più bello d'Italia»: Martin Mesiano, 20 anni, studente di Economia e Commercio, aveva colpito la sua esibizione di arti marziali. Ieri, serata conclusiva dei concorsi, per il titolo italiano si sono sfidati ragazzi di Milano (3), Torino, Varese, Messina e Napoli: Walter Ferrigno, Antimo Calignano, Beppe Convertini e Ivan Venini (moda), Vincenzo Leopizzi, cantante, Marco Marzocchi (fotogenia), Gianluca Piantanida per il cabaret. Hanno poi sfilato per il più bello d'Europa: Spiros Poros e Makis Xipas (Grecia), Tony Spika e Vitoimir Padovan (Croazia), Jacek Christian (Gran Bretagna), Davide Quadranti (Svizzera), John Mascaro e Gerald Di Stefano (Usa), Marco Stahl

(Olanda) e Jules Murat (Francia). Grande attesa per l'arrivo del presidente della giuria: Alba Perrietti ha preso il posto di Brigitta Nielsen, «assente giustificata». Dopo lo sfortunato debutto, la finale ha preso una piega decisamente migliore. La seconda serata, anche grazie ad un minore di partecipanti, è scivolata via gradevolmente, merito dei conduttori Flavia Fortunato e Ettore Bassi, con il simpatico apporto di Marco Predolin, che ha tenuto il polso delle giurate, e delle curate esibizioni dei candidati, coordinati dietro le quinte da Fabrizio Fossio e Massimo Bonica. L'attenzione del pubblico era rivolta soprattutto a Alessandra Bellini, testimonial tv dello spot Sip. Con lei, in giuria, anche Lara Saint-Paul, Fanny Cadeo e la più «corteggiata» da tutti: Gianna Tani, responsabile del casting delle rati Fininvest. E' lei che decide quali personaggi proporre dagli schermi televisivi.

Daniela Borgini
ALTRI SERVIZI IN PAGINA NAZIONALE

L'ingegner T.M.A. ASSISTITA di Genova comunica agli interessati alla professione di

CONSULENTE ASSICURATIVO - FINANZIARIO

che nei prossimi giorni si terrà il corso di formazione gratuito finalizzato alla selezione di cinque ambasciatori da inserire a completamento della propria organizzazione e rete operativa sul territorio. I candidati dovranno essere almeno ventiseenni, di buona cultura e presenza, edetti alle pubbliche relazioni, disponibili a tempo pieno. Per un colloquio conoscitivo dovranno presentarsi nei nostri uffici in Piazza Sella 4, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Provincia di Imperia
La Provincia di Imperia rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 1270 del 12/10/1993, è indetta una straordinaria di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di «Guida naturalistica». Le domande di partecipazione al concorso dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Imperia entro il 02/10/1993. Per eventuali informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Amministrazione Provinciale di Imperia - Viale Matteotti n. 147.

UFFICIO TURISMO

GENOVA VIA DANTE 2/81
5702526
2/18.30

L'INCONTRO

PER UNA VITA IN DUE

AVIS
SAVONA - V. Farnagosta, 3
Telefono 824.606

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO '93 - '94

GLI ABITI SARTORIALI DELLE PIU' PRESTIGIOSE FIRME
CONFEZIONATI CON TESSUTI NOBILI ED ECOLOGICI:
LANA - COTONE - SETA - CASHMERE ecc...

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Murli 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 - 384.040

sidis

Il piacere di fare la spesa.

**DAL 13 AL 25
SETTEMBRE**

3x2

**ECCO ALCUNI DEI TANTI
PRODOTTI IN OFFERTA**

LATTE PASTEURIZZATO
Parz. sterilizzata bottiglia lt.1
1 pezzo 1.760
3 pezzi **3.520**

ACQUA NATURALE VERA
lt.1,5
1 pezzo 740
3 pezzi **1.480**

PANETTONE LOCATELLI
gr.150
1 pezzo 2.280
3 pezzi **4.560**
al kg. 10.133

GORGONZOLA
VALLE DEI GIARDINI GIM
Sconto 33%
all'etto **1.365**

PRODOTTO
FIORDICOTTO FIORUCCI
Sconto 10%
all'etto **1.990**

YOGURT MANDORINI
gusti vari gr.125x2
1 pezzo 1.960
3 pezzi **3.920**

CAFFÈ ORO SIDIS
GR.250
1 pezzo 6.960
3 pezzi **6.960**

PISELLI FINI
VALLE DEGLI ORTI gr.450
1 pezzo 3.100
3 pezzi **6.200**
al kg. 4.592

PIATTI
CONCENTRATO ml.1.500
1 pezzo 3.250
3 pezzi **6.500**

FESTA DELL'UVA

DAL 13 AL 25 SETTEMBRE

UVA
PIZZUTELLO
BIANCO al kg. **1.990**

UVA NERA
POKER al kg. **1.290**

UVA
PERGOLONE al kg. **790**

SUGHI D'UVA
BIANCA gr.200 al Kg. 4.950 al pezzo **990**

UVA BIANCA
ECOLOGICA in cestino al kg. **1.990**

UVA ITALIA
POKER al kg. **1.290**

UVA ITALIA
EXTRA al kg. **1.990**

SUGHI D'UVA
NERA gr.200 al kg. 4.950 al pezzo **990**

GRUPPO
V&G

OFFERTA VALIDA DAL 13 AL 25/09/93 - SALVO EVENTUALI AUMENTI DI APPOSITA E FINO AD ESaurIMENTO SCORTE

IN QUESTI SIDIS IL PIACERE DI FARE LA SPESA:

SIDIS
ARMATA
Via Dalmazia, 56
C.so Piave, 11
ANDORA
Via Cavour, 46
Via Clavesana, 27

ARMA DI
Via S. Francesco, 128
BORDIGHERA
Via S. Antonio, 20
CISANO
Via Benessee, 4
CHIAVARI
Via Parma, 2/F

DIANO
Via Capocaccia, 7
GENOVA
Via C. Linneo, 65
Via Robino, 11 AR
Via Don L. Sturzo

IMPERIA
Via Garibaldi, 87
Via Trento, 31
Piazza Mameli, 14
Via Buonarroti, 29

OSPEDALETTI
Via Janquiere, 11
SAN LORENZO AL MARE
Via Viagnasse, 15
Salita Sagheria, 4
Via S. Francesco, 73 - C.so Cavallotti, 161
SAVONA
Via L. Piemonte, 44 R.

SESTRI
Via Romana Occ.
TAGGIA
Via Rimembranza, 11
Via C. Baccini 14
MONTEBELLUNA
Via S. Caterina, 9

Presentato ieri il programma della stagione teatrale e musicale '93-'94

Il Chiabrera svela le sue stelle

Primo appuntamento il 3 ottobre con la rappresentazione della Medea. Il concerto di Katia Ricciarelli per l'Opera Giocosa. I nomi per la prosa: Mariangela Melato, Giorgio Gaber, Lello Arena, Anna Proclemer

Il cartellone

23-24-25 NOVEMBRE	LA FAMIGLIA DELL'ANTIQUARIO di Goldoni con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli
1-2-3-4 DICEMBRE	BANZA DI MORTE di Strindberg con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti
14-15-16-17 DICEMBRE	MASTROFFI di Masteroff - Kander - Ebb con Maria Laura Baccharini e Gennaro Cannavacciuolo
6-7-8-9 GENNAIO	TUTTOSA' CHEBESTIA di Serreau con Luca De Filippo e Lello Arena
27-28-29-30 GENNAIO	IL TEATRO CANONE di Gaber e Luporini con Giorgio Gaber
15-16-17-18 FEBBRAIO	IL TITOLO di Gogol con Franco Branciaroli
10-11-12-13 MARZO	PENSACI, PENSACI di Pirandello con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann
17-18-19-20 MARZO	NAPOLI di De Filippo con Carlo Giuffrè e Isa Danielli
6-7-8-10 APRILE	SI CHIAMA TENNESSEE di Tennessee Williams con Mariangela Melato

Gaber, Branciaroli, l'orchestra di Mosca. Ricciarelli. Questi alcuni dei protagonisti della stagione artistica. Chiabrera che prenderà il via il 3 ottobre con Medea di Pacini. Venti concerti, 43 spettacoli teatrali per un budget complessivo che quest'anno supererà il miliardo. Anche i biglietti hanno subito un rincaro del 6 per cento e quest'anno una prima. Chiabrera costerà 38 mila lire.

Oltre al valore artistico della rassegna - afferma l'assessore alla Cultura Renzo Brunetti - è necessario sottolineare l'elevata efficienza economica: questo servizio che all'amministrazione viene a costare solo 100 milioni. Questa infatti la differenza fra le uscite (1060 milioni) e le entrate (960).

Il direttore del teatro comunale, Roberto Bossi, ha sottolineato invece i pregi artistici della stagione: «Anche quest'anno, nella programmazione, abbiamo tenuto conto sia dei grandi appuntamenti culturali come il bicentenario goldoniano, sia delle esigenze di un pubblico sempre più variegato. Quindi, compatibilmente alle offerte del teatro, in stagione di prosa riproporrà grandi nomi che da tempo non si esibivano al Chiabrera oppure spettacoli inediti per Savona».

Il sipario sulla stagione di prosa, che rappresenta l'avvenimento culturale più importante e al



Mariangela Melato torna al Chiabrera

tempo stesso l'iniziativa più redditizia allestita dagli amministratori comunali, si alzerà il 23 novembre. Per quest'occasione il Chiabrera proporrà un appuntamento con il teatro goldoniano: «La famiglia dell'antiquario» con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli prodotto da stabile Veneto. Anche il ritorno di Bosetti, che da Savona dal 1987, rappresenta un motivo di inte-

resse. Seguirà «La danza di morte» con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti. Quest'ultimo tornerà al Chiabrera dopo 11 anni. Grande curiosità il «Cabaret allestito» Compagnia della Rancia che due anni fa aveva confezionato un grande musical «A Chorus line». Due le produzioni del teatro di Genova in cartellone: «Futuro e Chebestia» con Luca De Filippo e Lello Arena che si cimentano con un testo di Coline Serreau.

Sarà una stagione ricca protagonisti. Il programma prevede infatti Giorgio Gaber, Franco Branciaroli alle prese con «Il revisore» di Gogol, l'ottantaquattrenne Calindri in «Pensaci Giacomino», Carlo Giuffrè in «Napoli Milionaria» di Eduardo e Mariangela Melato interpreta di «Un tram che si chiama desiderio» Tennessee Williams.

Grande ouverture per la stagione musicale con il concerto dell'Orchestra sinfonica di Mosca. Il programma prevede poi alcuni solisti ai vertici internazionali: i pianisti Sokolov, Nikolaeva, il clavicembalista Ton Koopman e il chitarrista Julian Bream.

Nella stagione dell'Opera Giocosa, in cui spiccano i concerti di Katia Ricciarelli, la prima rappresentazione della «Medea» di Pacini e «L'italiana in Algeri» di Rossini.

Dynamo Branca

Oggi la rassegna Savona i cani e i giardini di Savona

SAVONA. Un giorno da protagonisti per i cani al Prolungamento a mare. Nei giardini di viale Dante Alighieri, a partire dalle 10, si svolgerà la nona esposizione canina nazionale a cui prenderanno parte 490 esemplari in rappresentanza di tutte le razze. Manifestazione, che è organizzata dal Gruppo cinofilo savonese, terminerà alle 18. Alle rassegne nazionali prenderanno parte i quattrocento esemplari appartenenti a tutti i raggruppamenti, dai levrieri (afgani, whippet, saluki) ai molossoidi (alano e cani da difesa), dai cani da salotto agli spitz (Siberian Husky). Per i segugi è previsto un premio speciale.

Al mattino prenderanno il via le prime selezioni e nel pomeriggio l'elezione dei migliori. La mostra è abbinata al secondo trofeo «Enrico Del Priore», nella corsa dei cani che si svolgerà a Ferrania il 10 settembre. I cani che avranno ottenuto il maggior punteggio in entrambe le manifestazioni vinceranno il premio «Bello e bravo».

(e. h.)

La guida completa alle manifestazioni di questa sera in Riviera e in Costa Azzurra

L'ultimo appuntamento a Salea

Si conclude la sagra del vino Pigato, finalissima del karaoke. Il pianista Marco Cecchinelli suona all'oratorio di Vairazze. A Loano ultima serata della rassegna cinematografica: Savona: la fiaba di S. Bartolomeo. Festa a Genio



Holiday on ice a Genova

Savona. Seconda giornata, tempo permettendo, per la fiera di San Bartolomeo del Bosco. L'appuntamento è per le 10 con l'esposizione bestiame e proseguirà con la fiera dei pro-

dotti della natura, gli stand gastronomici, il festival «Boscaiole» e il teatro fino alle 21. Stalla. In frazione S. Bernardo si conclude oggi la IV edizione del torneo di bocce «Sandro Pertini».

Cengio. Festa patronale e cerimonie religiose. Alle 21, concerto di musica tradizionale irlandese con gli «Irish Friends» presso l'antica chiesa.

Millesimo. Convegno sulle Abbazie Cisterciensi in Liguria presso il monastero di Santo Stefano.

Bardinetto. Per la rassegna «Antichi mestieri artigiani liguri», alle 17 al ristorante Piccolo Ranch, presentazione del libro «Legno e oviocultura».

Albenga. Si conclude, a Salea, la rassegna del vino Pigato. Alle 15,30, giochi, animazioni e Karaoke per bambini a cura di Radio Onda Ligure. Alle 21,30, conferenza sul tema «Innovazione tradizione nel consumo di vini: l'esempio della Liguria» a cura di Antonello Marietta. Parallelamente, ballo liscio con l'orchestra «Orsa

Maggiore». Dalle 23, finalissima di Karaoke.

Loano. Per l'ultimo appuntamento della rassegna cinematografica al «Giardino Principe», alle 21,30, «La crisi» di Coline Serreau.

Diano Borello. «Sagra di Tripe e fagioli», con inizio alle 20 e dalle 21 ballo liscio.

Cervo. Saggio finale, all'Oratorio Santa Caterina ora 21, dei musicisti che hanno preso parte al «Festival dei giovani talenti». In programma musiche di Mozart, Bach e Schubert.

Ceriana. Ultimo giorno con i festeggiamenti della «Madonna della Villa». Alle 17 benedizione degli automezzi sul sagrato della chiesa e alle 21, in piazza Marconi, dal vivo.

Apricale. Piazza Castello ospita alle 21 la tradizionale «Sagra della Pansarola».

Camporosso. Alle 21 serata gastronomica e premiazione della «Corsa degli Oleandri».

Montecarlo. Allo Sporting Club gala le «Sporting Dolls». Prezzo, spettacolo, 750 franchi. [a. z.]

AL CINEMA CON LO SCONTO

12 SETTEMBRE 1993

SAVONA
al cinema
CON LO SCONTO
DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3 - ELDORADO

CONSEGNA QUESTO TAGLIANDO, PUBBLICATO DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA, ALLA CASSA DEL CINEMA DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 E ELDORADO DI SAVONA AVRETE DIRITTO A UNO SCONTO DI LIRE 2000 SUL PREZZO DEL BIGLIETTO D'INGRESSO. BISOGNA PRESENTARE ALLA CASSA IL TAGLIANDO PUBBLICATO IL GIORNO STESSO. LA DATA È IN ALTO A SINISTRA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE. È VALIDA FINO A ESAURIMENTO POSTI.

Aut. D.J. n. 2284 del 17/5/93

LA SERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

Cartoni animati; 11 Informazione commerciale; 12,30 Controspazio; 15,30 Antenna 13; 16,30 Telesil; 20,30 Film; 22,45 Market; 23,30 Rosso di sera; 0,15 La voglia matta; 0,45 Film.

Telesetart

12,50 Attualità cinema; 14,25 Film; 15,50 Antichitàmente con noi; 17,30 TV Shop; 18 Un ragazzo come noi; 20 Imago; 20,30 Film; 22,15 La famiglia Smith; telefilm; 23 Documentario.

Telearcobaleno

7 Junior Tv; 11 Redazionali; 12,30 i fatti della settimana; 13,30 Okay motor; 14,30 Junior Tv; 16,30 Redazionali; 17,30 Telesil e cartoni animati; 20,30 Radiò; 21,30 Film; 23 Film.

Sardegna Uno

7,35 Lucy show; 8 Laverne e Shirley; telefilm; 8,30 Telepromozioni; 13,30 Cartoni animati; 14 Notizie estate; 14,30 Cinque poveri in automobile; film; 17 Vegas; telefilm; 18 Notizie estate; 18,30 Cappuccetto Rosso; film; 20,10 Notizie estate; 20,40 Emozioni nei blu; 21,40 Mannix; telefilm; 22,30 estate; 23 Telefilm; 23,30 Taurus; 0,30 Rotosardegna; 1 Televideo Italia; 2 Quella carogna dell'aspettante Sterling.

Canale 7

14 La storia fantastica di Walt Fox; film; 16 Clemente e Fulgencio; 18 Starting; 19 Tg Liguria; 19,20 Qui redazione; 20 Tg Liguria; 20,15 Montecarlo news; 20,30 Studio goal; 21,30 Tg Liguria; 21,45 Agenda Liguria; 22,30 Motor shop; 23 Studio gol; 0,30 Seventeen sexy shop; 1 Canale 7 non stop.

Telenord

10,30 Avventura di frontiera; telefilm; 11 Obiettivo gente; 11,30 Viaggio con l'avventura; 12 Tg4 news; 12,15 Obiettivo gente; 12,40 G300 pazzi; 13,30 Tg4 news; 13,40 Viaggio con l'avventura; 14,20 Cartoni animati; 15,20 Obiettivo gente; 16 Agenda Liguria; 17 Cartoni animati; 17,45 Detective in pantofola; 18,15 Il richiamo degli abissi; 18,50 Obiettivo gente; 19 Agenda Liguria; 19,30 Telegiornale Tg4; 19,40 Tg4 news; 20 Montecarlo; 20,30 American news; 23 L'uomo e la città; 23,35 Oroscopo; Non Stop Excelsior; 1 Hobby photo non stop vetrine.

Teleregione

Cartoni animati; 12 Sport; 12,30 Motor; stop; 13 Orchiade e sangue; 14 Sotto giorni; 15 Gulliver; 15,30 Telesil; 19 Telesil; 20,30 Yo, il guerriero; 21,30 Gulliver; 22,30 Sette giorni di cronaca; 23,30 Rubrica religiosa.

Tv

9 L'oroscopo; 9,15 Obiettivo gente; 9,30 Detective in pantofola; 10,10 richiamo degli abissi; telefilm; 10,30 Avventura di frontiera; 11 News; 11,30 Tg Savona; 11,45 Tg Imperia; 12,30 L'asilo; 12,30 Obiettivo gente; 12,45 Nati per vivere; 13,45 Colorati; 14 Tg Liguria; 14,30 Tg Savona; 14,45 Tg Imperia; 15 L'uomo e la città; 15,30 Obiettivo gente; 15,45 L'asilo; telefilm; 16,15 Il richiamo degli abissi; telefilm; 16,45 News; 19 Tg Liguria; 19,30 Tg Savona; 19,45 Tg Imperia; 20 Obiettivo gente; 20,15 News; 20,30 Ai confini della città; film; 22 Tg Liguria; 22,30 Agenda Liguria.

FINALE AL CINEMA

SAVONA

Astor

Tel. 851.627
Or: 15,30/17,45/20,22,15
Lir: 10.000/6000

Diana 1

Tel. 825.714
Or: 15,30/17,45/19,20,40/22,30
Lir: 10.000/6000

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 15,30/17,45/19,20,40/22,30
Lir: 10.000/6000

Diana 3

Tel. 825.714
Or: 15,30/17,45/19,20,40/22,30
Lir: 10.000/6000

Eldorado

Tel. 825.563
Or: 15,30/17,45/19,20,40/22,30
Lir: 10.000/6000

Filmstudio

Or: 20,30/22,30
Lir: 5000

Jolly

Tel. 860.570
Or: 15/17,20,22,30
Lir: 9000/6000/5000

MASSIMO

Colombo

Tel. 640.263
Or: 20,30/22,30
Lir: 6000

RHx

Tel. 640.427
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-6000

ALBENGA

Astor

Tel. 50.997
Or: 20,22,30
Lir: 8000-5000

Ambr

Or: 20,15/22,30
Lir: 7000-5000

BONIFANTO

Astra

Or: 21,30
Lir: 8000-5000

BONIFANTO

Arena Vittoria

Or: 20,45/22,45
Lir: 5000-3000

CAIRO MONTI

Abba

Or: 20,22
Lir: 7000-5000

DELLE CIORE

Arena Giardino

Or: 21
(mercoledì 5000)

Arena

Or: 21,30
spettacolo unico
Lir: 5000

FINALE

Onlina

Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-5000

Arena Onlina

Or: 20,45
Lir: 8000-5000

CAIRO MONTI

Onlina

Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-5000

LOANO

Giard. del Princ.

Tel. 875
Or: 21,30
Lir: 7000-5000

Loaneze

Tel. 692.951
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-5000

Perla

Tel. 675.791
Or: 20,30/22,30
Lir: 7000-5000

MILANO

Lux

Or: 15/17/21
Lir: 5000

PIETRA LIGURE

Giardino

Or: 21,30

SPOTORNO

Ariston

Tel. 743.063
Or: 21
Lir: 7000-5000

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 87.249
Or: 21/22,50
Lir: 5500-8000 marc. 3000

Verdi 2

Tel. 87.248
Or: 21/22,50

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 1h 08' Thriller

Gun Man

di D. Sauter, con G. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbassista bulgaro e un topista di New York cercano un tesoro: per trovarlo dovranno diventare amici e sminuire spietati killer. N. V. 1h 40' Avvent.

La bestia oscura

di G. A. Romero, con T. Hutton, A. Medigan (Usa '93) — Uno scrittore in crisi decide di «eliminare» il suo alter ego letterario e sanguinario: ma non è semplice. Con Stephen King. Vincitore del Fantafestival '93 V. M. 14 2h' Horror

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova assurdica il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

Hot Shots!

di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Galloway (Usa '93) — Nuova parodia demenziale degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del più militare Topper. N. V. 1h 25' Comico

Il cattivo tenente

di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, spionaggio, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattare affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' Poliziottesco

Il trapianto

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 1h 08' Thriller

Made in America

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova assurdica il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

L'amante bilingue

di V. Aranda, con Inés Arribas, Orietta Muri (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca sensazioni erotiche particolari, scopre e inizia una nuova, doppia, vita. Dal romanzo di Marsé. V. M. 16 1h 30' Dramm. erotico

Tina

di G. Basso, con A. Bassani, L. Fishburne (Usa '93) — Del gossip alla considerazione come rockstar: la burrascosa vita di Tina Turner, con gloria, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V. M. 14 1h 58' Comm. mus.

BONIFANTO

Astra

Or: 21,30
Lir: 8000-5000

BONIFANTO

Arena Vittoria

Or: 20,45/22,45
Lir: 5000-3000

CAIRO MONTI

Abba

Or: 20,22
Lir: 7000-5000

DELLE CIORE

Arena Giardino

Or: 21
(mercoledì 5000)

Arena

Or: 21,30
spettacolo unico
Lir: 5000

FINALE

Onlina

Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lir: 8000-5000

Arena Onlina

Or: 20,45
Lir: 8000-5000

A Grosseto senza barricate

E il Rapallo contro il Bra vuole la prima vittoria

Sanremese, una sola punta basterà a «bucare» il Nizza?

Guido Control



NUOVO SPLENDIDO ARRIVO DI TAPPETI PERSIANI

Cabib *Arredamenti* - SAVONA

**VENTIDUE ANNI
SUI CAMPI
DI TUTTA ITALIA**

Disinteresse, accuse, le violenze di alcuni, hanno convinto i leader a chiudere un'epoca

L'ultimo urlo degli Ultras biancoblù

Muore lo «storico» gruppo di supertifosi del Savona

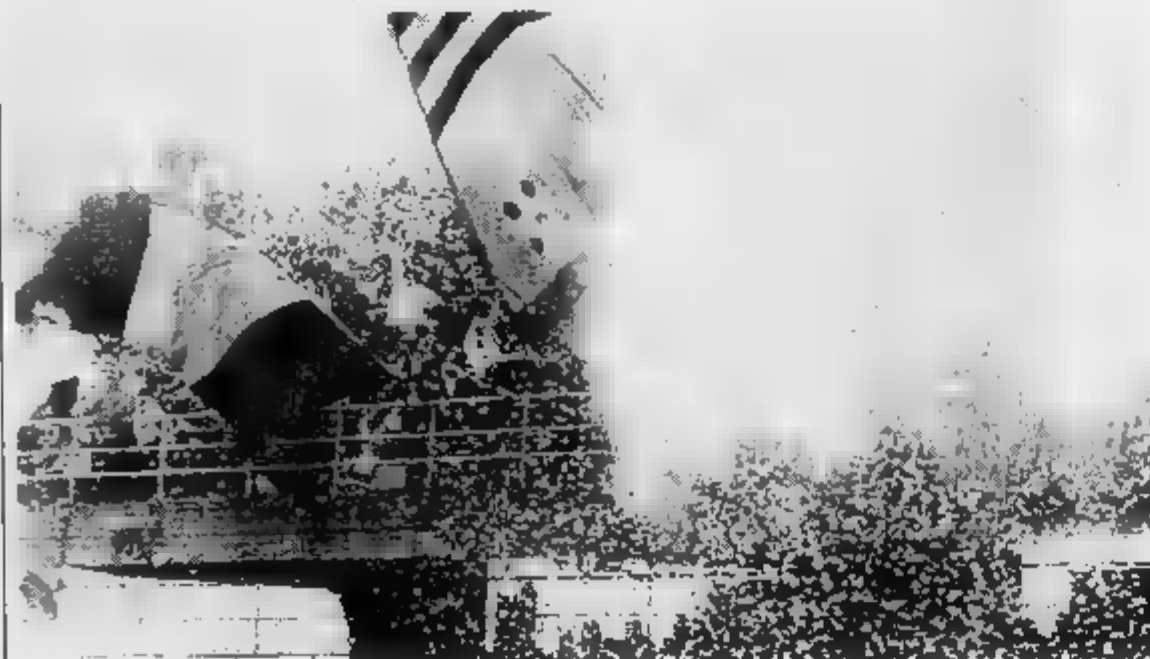
SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«E' finita. E' proprio finita. Non si può andare avanti così. A me, togliere il Savona è come togliermi la pelle. Però non si può fare altro». Lo sfogo più accorato, con gli occhi rossi, è di Claudio Bosano. Trentasei anni, ventidue passati a rincorrere il Savona al «Bacigalupo» i campi di tutta Italia. Da sempre, praticamente, leader storico degli Ultras. E' lui, e poteva essere che lui, a lanciare l'ultimo urlo della gradinata: gli Ultras chiudono, muoiono, non più.

Spiega Bosano: «Non sono, purtroppo, più i tempi del Bacigalupo grinto. Noi resistevamo. Ci hanno tagliato le gambe. L'indifferenza e le accuse troppi, il disinteresse di una società che forse non può fare di più e della quale salviamo solo il presidente Grenno. E poi, siamo stufi di essere nel mirino: fuori casa le forze dell'ordine cercano sempre noi, a Savona idem».

Non parla più Bosano, o almeno non solo lui. Parlo in tre, in dieci, in trenta. Sono, o meglio erano, gli Ultras: «Al Bacigalupo le forze dell'ordine ci impedivano anche solo di alzare la voce». E ancora: «Ma certa gente è mai stata su un qualunque campo di A, di B, di C? Ma dove si è mai visto che per un insulto a giocatori lontani 50 metri si finisca fermati dalla polizia? Solo la dottoressa Bassi ha provato a parlare con noi, a capire. E infatti, quando c'era lei non è mai emerso alcun problema».

Ma c'è dell'altro. Gli ultras «storici» certamente non riconoscono in alcuni teppisti che seguono il Savona, picchiano e devastano, macchiano in modo ignobile il nome della squadra e



Un'immagine del grande pubblico di Savona negli Anni 70: spariscono anche gli Ultras, e la squadra è sempre più sola

della città, e vogliono così prenderne, definitivamente, le distanze. Purtroppo appreso al biancoblù non c'è soltanto gente corretta, come una volta. Il socio della tifoseria «pulita», che ora riuscito ai tempi d'oro, è tramontato da anni.

Ormai i tifosi «caldi» del Savona ai quali è stato vietato l'ingresso a qualunque manifestazione sportiva. «Ma noi, e parlo per noi, non siamo balordi, siamo tutta gente che lavora. E siamo stufi di essere additati, magari solo alla domenica. Abbiamo il Savona nel cuore, lo gridiamo e pieni polmoni. E' così in tutta Italia. Il Savona non si può. Forse andranno avanti soltanto i più giovani».

Di certo, ha giocato pesante anche l'ultimo episodio, quello di Coppa Italia a Firenze: un nutrito gruppo di teppisti che si definiscono tifosi biancoblù ne ha combinate di tutti i colori, stati perseguiti soltanto i «soliti» capi noti, o ritenuti tali, che giurano di non aver assolutamente preso parte agli incidenti.

E' un discorso vecchio, difficile. Certamente è impossibile biasimare chi gestisce l'ordine pubblico, ma non è semplice non credere alla buona fede di personaggi, ad esempio, come Bosano. Che ricorda: «Sui pullman organizzati dagli Ultras salivano famiglie intere, genitori con bambini piccoli. Credete che se avessimo fatto stupidaggini sa-

rebbero venuti con noi? Purtroppo, anche nel nostro caso si dimostra che quando qualcuno vuol fare qualcosa a Savona, viene stroncato».

Gli Ultras finiscono così, un pizzico di smarezza e rabbia. Nati nel '71, quando il Savona era «il» Savona, sono arrivati ad avere oltre 300 tessere, ad organizzare trasferte con 6-7 pullman. Sono stati in tutta Italia, da Avezzano a Trento, da Civitavecchia a Aosta. Ancora due stagioni fa, nell'anno dello spareggio con l'Oltrepò, fecero 17 trasferte. Ora basta. C'è chi si dispiacerà, chi sarà contento. Ma sicuro, è un altro pezzo di storia del Savona che se ne va.

Roberto Baglietto

Coppa Italia

I riflettori sulla Catrese

Spetta alla Catrese il ruolo di protagonista nella giornata conclusiva della prima fase di Coppa Italia, l'inizio delle partite alle 18. L'équipe valbormidese è infatti chiamata, per il superamento del turno, a ribaltare lo 0-3 subito dalla Carlin's a Sanremo. Nell'ambiente gialloblù c'è fiducia, si intravede dalle parole del d.s. Carlo Pizzorno: «Il mister è convinto, e anche crediamo nella possibilità di superare il turno, anche se la mente è rivolta al campionato. Del resto il risultato dell'andata è bugiardo: tre gol di scarto non c'erano».

Orcino non può disporre di Pacifico, che per un infortunio tornerà solo tra un mese, ma può contare sull'apporto di Gonnella, assente all'andata. Riflettori puntati anche sull'Albenga impegnata a Ventimiglia: le due squadre, vittoriose nell'identico punteggio (2-1) sulla Palmarese, giocano uno spareggio che non pare preoccupare il presidente Gualerzi: «La Coppa ci interessa relativamente, oggi metteremo in campo una squadra giovane per una partita che serve a provare gli ultimi schemi in vista del campionato». De Luca non può utilizzare Gamberucci, fresco sposo, e Turchia, assente per problemi di lavoro. Il finale va a Liguria: alla squadra di Ferrero basta il pari per accedere alla seconda fase. (g. o.)

Pontinvrea

Coppa Liguria torna il balon



Papone va in campo oggi a Pontinvrea

PONTINVREA. Si a giovani oggi allo sferisterio «Badano», un dall'alluvione che aveva distrutto l'impianto pontesino. E la sfida è una delle più la semifinale della Coppa Liguria. In campo sfilano la Libertas Pontinvrea capitana da Ferrero e il Pieve di Teco di Mariano Papone. Chi vincerà oggi disputerà la finale, in programma a Gengio mercoledì 22 settembre alle 21, contro la Pro Spigno di Ghibaud. In mattinata allo sferisterio di Pontinvrea è in programma pure un torneo giovanile riservato agli Esordienti e valido per l'assegnazione del Trofeo Libertas: in campo i baby Spes Savona, Pontinvrea, Pro Spigno e Pieve di Teco. (r. p.)

Salesiani

Le Olimpiadi dei ragazzi

SAVONA. Prende il via stamattina all'Oratorio Savonese la settima edizione della «Olimpiadi dei Ragazzi» che si concluderanno domenica prossima. Alla manifestazione partecipano ragazzi e ragazze sotto dei 18 anni. Le specialità inserite nella settimana oratoriale sono nuoto, atletica leggera, calcio, pallavolo, pattinaggio, tennis tavolo. In programma ci sono anche la maratona, che si svolgerà attraverso le vie della città, ed esibizioni di pattinaggio.

Le iscrizioni sono aperte anche a giovani provenienti da altre città. La manifestazione vuol essere, nelle intenzioni degli organizzatori, un momento di incontro e amicizia tra i giovani. Domani atletica e nuoto presenteranno le prime finali, mentre gli sport squadra daranno vita agli incontri eliminatori. Dice Mario Carattino, organizzatore della manifestazione: «Anche quest'anno abbiamo voluto riproporre la grande stile questo appuntamento che ha lo scopo di rinsaldare vecchie amicizie, molte nate proprio all'oratorio. Si sono già iscritti tanti ragazzi e un ringraziamento a tutti i nostri collaboratori, che da oltre un mese lavorano. Le gare di nuoto si disputeranno nella piscina di corso Colombo, mentre i match di tennis tavolo sono in programma all'oratorio via Pieve. (g. o.)

CASA D'ASTE



«DAL POZZO» s.r.l.

Alessandria - Palazzo dal Pozzo Piazzetta Santa Lucia, 1 - Tel. 0131 232.662 - Fax 232.663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

di Dipinti, Mobili, Argenti, Arazzi e Tappeti

Esposizione: dal 13 al 16 settembre 1993 - orario 10/12,30; 15,30/19,30

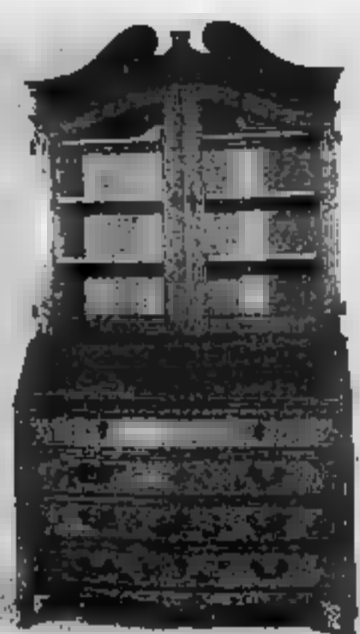
Venerdì 17 settembre orario 10/12,30

Esposizione serale giovedì 16 settembre - orario: 21/23

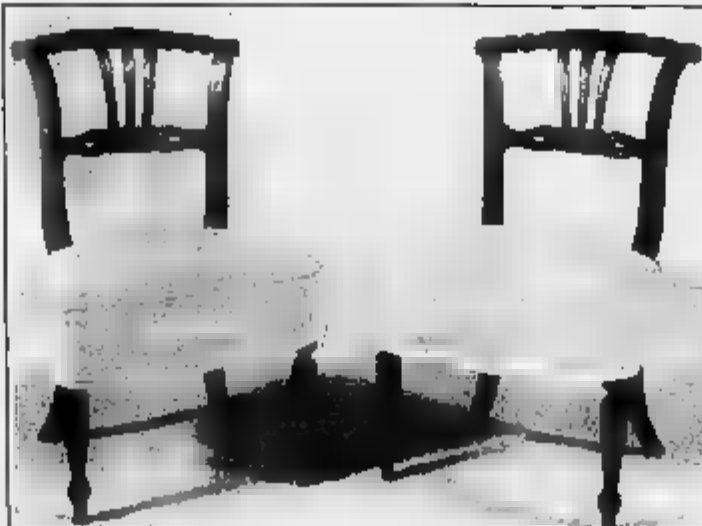
Asta: Sabato 18 settembre 1993 ore 16,00 e 21,00

CATALOGO IN SEDE

I PREZZI SI INTENDONO IN MIGLIAIA DI LIRE



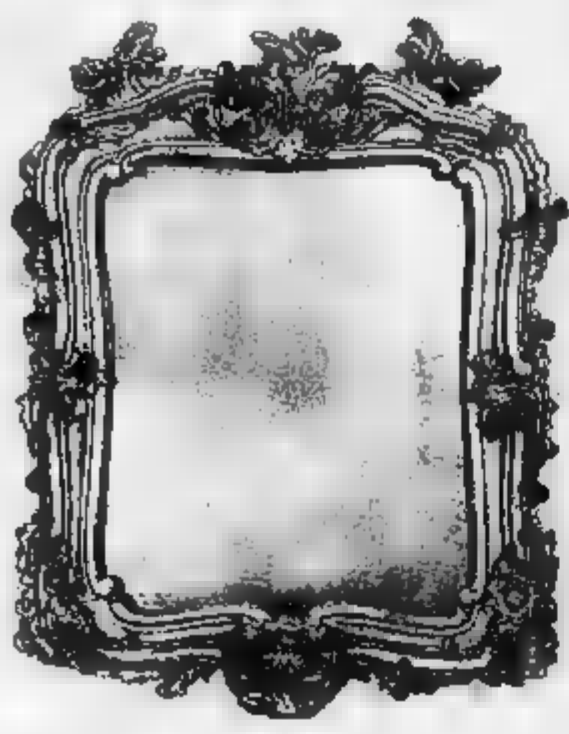
Rep. GENOVA, metà XVII sec.
Valutaz. L. 12.000/12.500



GENOVA, prima metà XIX sec. - Valutaz. L. 2.000/2.400



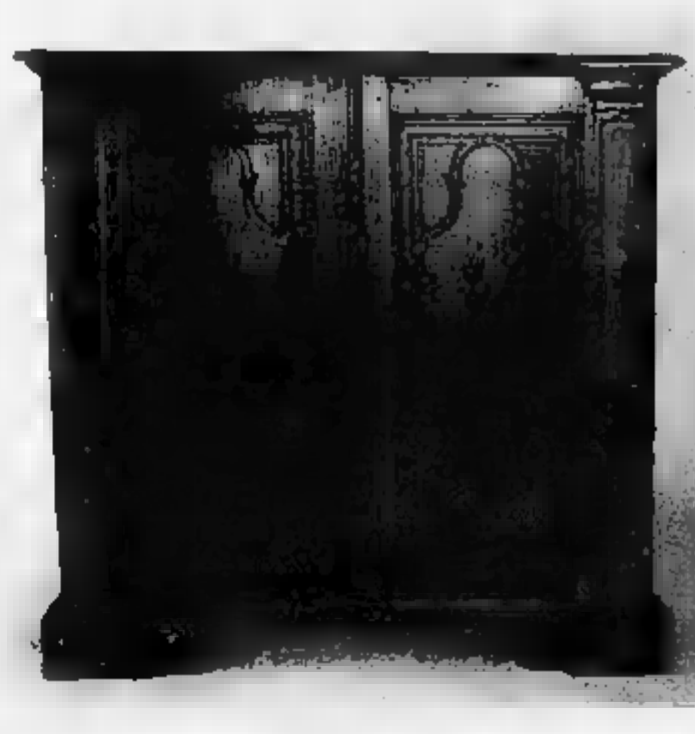
PODGORY VLADIMIR - Valutaz. L. 2.000/2.300



GENOVA, metà XVIII sec. - Valutaz. L. 4.500 - 5.000



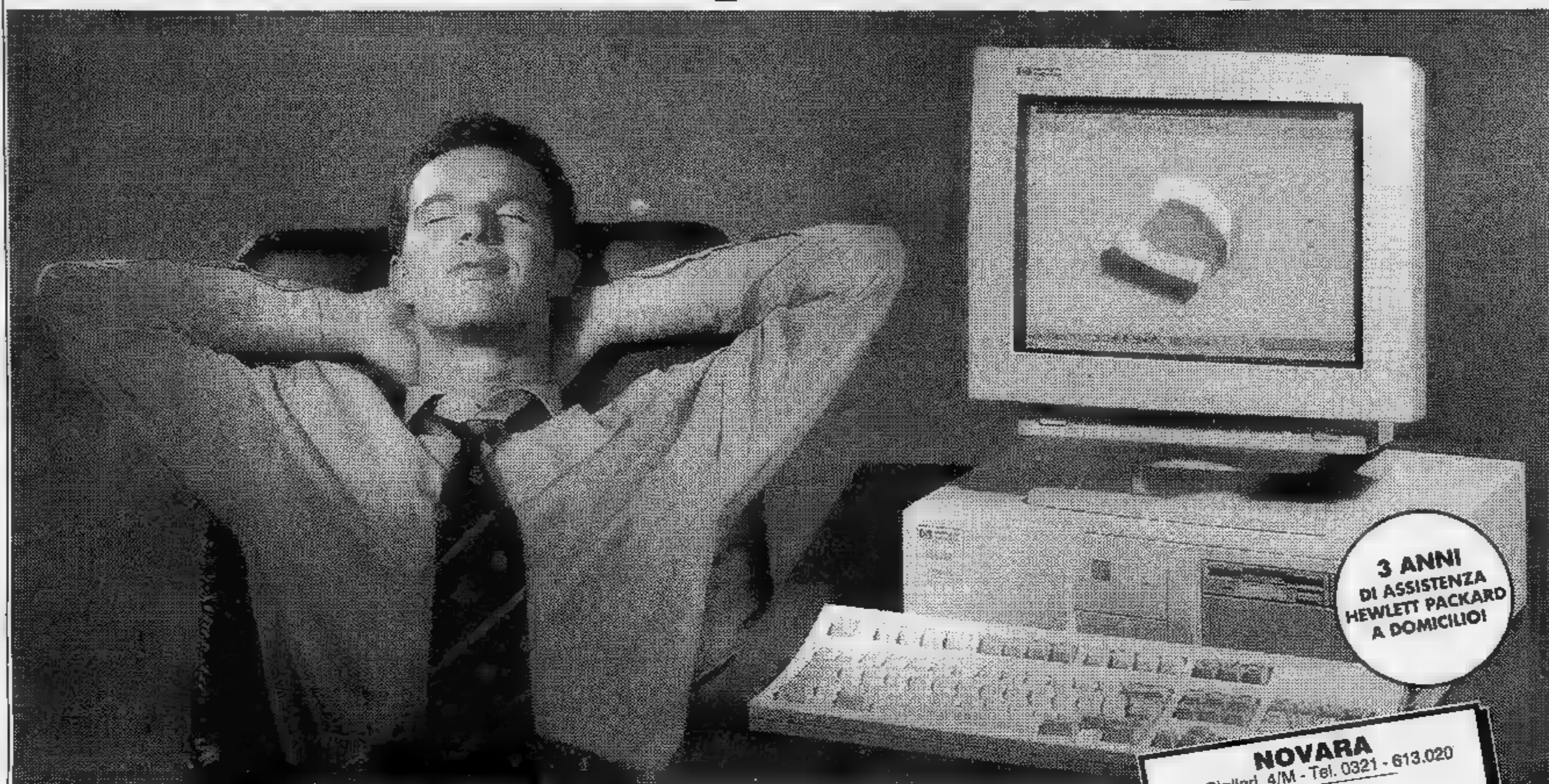
GENOVA, XVII sec. - Valutaz. L. 9.000/10.000



GENOVA, XVII sec. - Valutaz. L. 8.000/8.500

Chi sceglie Computer Discount trova il sistema per stare tranquillo.

KOMETE



NOVARA
Via Biglieri, 4/M - Tel. 0321 - 613.020
TORINO
Corso Einaudi, 8 - Tel. 011 - 593.776
Via Rossini 12 - Tel. 011 885.287
CHIUSO LUNEDÌ

HP VECTRA VL, l'unico sistema completo che vi offre 3 anni di assistenza a domicilio ed un prezzo davvero tranquillizzante.

Per assicurarsi 3 anni di tranquillità basta entrare da Computer Discount e scegliere il nuovissimo HP Vectra VL. Un sistema completo, dalle prestazioni sorprendenti, garantito con 3 anni di assistenza a domicilio direttamente da Hewlett Packard.

Semplice da utilizzare, tecnologicamente evoluto, l'innovativo HP Vectra VL è stato progettato in piena conformità ai nuovi standard che stabiliscono i limiti del consumo energetico. HP Vectra VL viene proposto da Computer Discount a condizioni vantaggiosissime, con la stampante Fujitsu Breeze 100 compresa nel prezzo.



Stampante Breeze 100 compresa nel prezzo.

Personal Computer HP VECTRA VL

- Tecnologia LOCAL BUS
- Microprocessore Intel 486 SX a 25 MHz
- Hard Disk 120 MB
- Floppy Disk Drive 3" 1/2 1,44 MB
- 4 MB RAM
- Monitor VGA a colori
- MS DOS 6, Windows 3.1, Mouse

Costo HP Vectra VL	L. 2.800.000
Costo Breeze 100	L. 400.000
Costo Base assistenza	L. 300.000
	L. 3.500.000
solo	L. 2.590.000

L. 2.590.000*



la catena italiana dell'informatica

ANCONA • AREZZO • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • CAGLIARI • CASERTA • CATANZARO • COMO • FERRARA • FIRENZE • FIRENZE • FORLÌ • GENOVA • GENOVA SESTRI
LA SPEZIA • LATINA • LECCE • LIVORNO • LUCCA • MESSINA • MILANO • MILANO • MILANO • MODENA • MONZA • NAPOLI • NAPOLI • NOVARA • PADOVA • PALERMO • PARMA
PERUGIA • PESCARA • PISA • PONTEDERA • PRATO • RAVENNA • ROMA • ROMA • ROMA • SASSARI • TORINO • TORINO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA/MESTRE • VERONA

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Prezzi IVA esclusa.

Tragico incidente fra due auto ieri sulla statale del Lago d'Orta a Casale Corte Cerro, tre i feriti

Tre morti nello schianto all'alba

Uccisi gestore e cuoco della discoteca La Selva, 22 e 26 anni

VERBANIA. Ancora sangue sulle strade dell'Alto Novaresa. Tre persone morte e altrettante gravemente ferite allo schianto fra due auto sulla statale 229 del Lago d'Orta. L'incidente è avvenuto intorno alle 5,50 a Gabbio di Casale Corte Cerro, tra Ormaie e Verbania.

Sulla causa e la dinamica della disgrazia stanno indagando i carabinieri della compagnia di Verbania, subito intervenuti sul luogo dell'incidente con i vigili del fuoco.

Da una prima ricostruzione sembra trattarsi di uno scontro frontale causato dalla sbandata di una delle due vetture coinvolte: una Giulietta Alfa Romeo e un Opel Kadett.

A bordo della Giulietta viaggiavano Riccardo Patella, 22 anni, residente a Romagnano Sesia in via Curioni e Alberto Cesali, 26 anni, abitante a Cureggio in via Torino 37. Il primo era molto conosciuto nel Verbano per la sua attività di gestore della discoteca «La Selva» a Ghiffa, sulla statale del Lago Maggiore e nel Novaresa come contitolare della società che gestisce la piscina di Ghemme. Casali era il cuoco del ristorante vicino alla discoteca. Molto probabilmente i due giovani dopo una delle nottate di lavoro stavano tornando alle loro abitazioni.

Nell'urto con la vettura che viaggiava in direzione di Verbania rimasti uccisi sul colpo. Sulla Opel Kadett c'erano quattro persone della provincia di Varese. Giovanni e Roberto Bochesse, padre e figlio, 81 e 35 anni, abitanti a Lonate Pozzolo, in via Garda 15; Pierluigi Fiorattini, 44 anni, residente a Samarate in via Petrarca e Michele Brigandi, 44, Busto Arsizio.

Giovanni Bochesse è morto quasi istantaneamente, gli altri occupanti della Opel hanno riportato lesioni in varie parti del corpo. L'incidente è accaduto in un'ora in cui la strada è di solito deserta.

Quasi certamente una delle auto viaggiava a velocità sostenuta ed un improvviso colpo di sonno o un malore potrebbe aver provocato la sbandata ed il conseguente impatto con l'altra vettura che sopraggiungeva in senso opposto.

La Giulietta che si è presentata a carabinieri ed ai vigili del fuoco di Verbania, accorsi prontamente con i soccorritori, era raccapricciante. Rottami sparsi

sulla strada, con le tre vittime e i feriti incastrati negli abitacoli. C'è stata qualche difficoltà per estrarli dalle lamiere contorte.

Per Michele Brigandi, trasportato all'ospedale di Verbania, dove i medici si sono riservati le prognosi.

A Omegna ricoverati Roberto Bochesse e Pierluigi Fiorattini, per i quali i sanitari cusiani hanno assegnato tempi di guarigione di novanta e sessanta giorni.

Le operazioni di recupero dei cadaveri proseguono per più di tre ore.

I carabinieri hanno inoltre dovuto procedere a laboriosi accertamenti per identificare i due giovani occupanti la Giulietta: Riccardo Patella e Alberto Cesali portavano documenti. Il traffico, che come ogni sabato mattina si era fatto nel frattempo più intenso, è stato deviato su strade secondarie. (a.r.)



Roberto Patella, 22 anni, abitante a Romagnano Sesia, gestore della discoteca sul Lago Maggiore. Nel ristorante vicino lavorava Roberto Canali, 44 anni, di Cureggio. Qui a fianco i rottami dell'Alfa Romeo «Giulietta» su cui viaggiavano i due giovani novaresi

IL RUBINO
ALBERGO

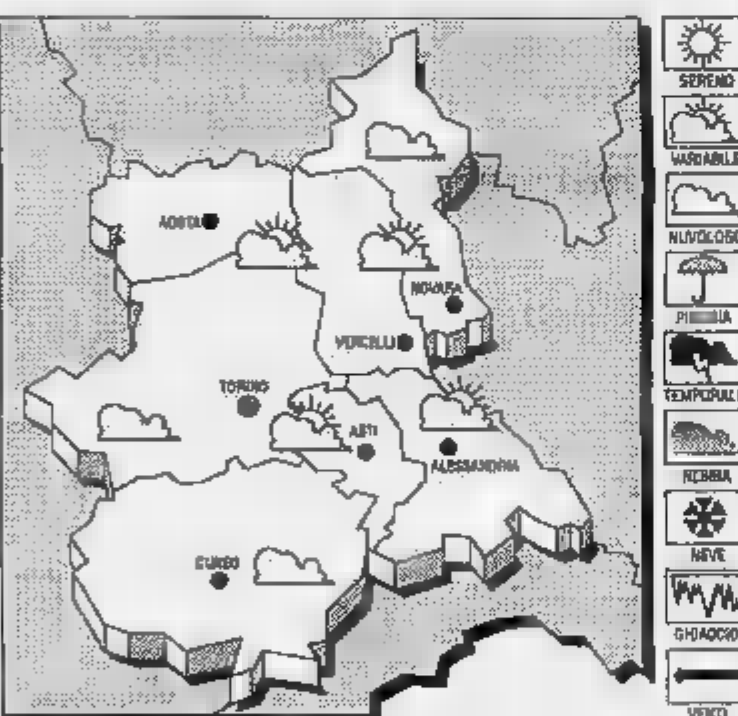
Primo ospite
il Pergocrema



E' tredicesima stagione consecutiva in C2 per gli azzurri di Del Neri che partono con l'obiettivo di giocare al vertice. Si gioca alla ore 16.

Ambrosini a PAGINA 45

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Da nuvoloso a nuvoloso, con schiarite sempre più ampie; foschie notturne lungo le valli.

In diminuzione.

DEBOLI OCCIDENTALI. DEL TEMPO. Progressiva intensificazione della nuvolosità con piogge sparse e qualche isolata temporale.

LE TEMPERATURE
IERI A NOVARA
Max: 23; min: 19; media: 16

SA
Max: 24; min: 11; media: 22

IN PIEMONTE
Torino 22; Asti 22; Aosta 22; VerCELLI 20; Alessandria 24; Cuneo 22.

Arrestato dai carabinieri l'autore dell'aggressione all'albergatore di Bognanco

In carcere per la rapina nell'hotel

E' un giovane muratore di origine calabrese che risiede a Domodossola. Aveva in casa gran parte del bottino, poco più di un milione in contanti. Gli inquirenti sono però convinti che abbia agito con altri complici

DOMODOSSOLA. Preso dai carabinieri il presunto responsabile della selvaggia aggressione a un anziano albergatore Bognanco, Carlo Fossa, 69 anni, che era stato picchiato e rapinato. E' un muratore di 30 anni, Giuseppe Minniti, residente a Bova Marina, in provincia di Reggio Calabria ma domiciliato da qualche tempo a Domodossola in Piazza Tibaldi. Con lui, state fermate altre persone che però sono tornate in libertà per mancanza di indizi. Gli inquirenti restano comunque convinti che l'autore della rapina avesse uno o più complici che lo attendevano in auto.

L'arresto è stato convalidato dal gip del Tribunale di Verbania Massimo Terzi. Il giovane è stato rinchiuso sotto l'accusa di rapina e lesioni. Nella sua abitazione, i carabinieri hanno trovato gran parte del bottino, poco più di un milione in contanti.

Minniti era alle dipendenze di una piccola impresa edile che



Giuseppe Minniti, 30 anni, e Carlo Fossa, 69, l'albergatore aggredito



stava eseguendo lavori di ristrutturazione in alcune abitazioni proprio nella stazione termale. Gli inquirenti hanno scoperto che il muratore, con altri compagni di lavoro, era recato spesso di prima mattina a prendere il caffè nell'albergo di

Carlo Fossa. Da questa circostanza sono nati i primi sospetti degli uomini del nucleo radiomobile che avevano avviato subito indagini, arrivando alla soluzione del caso in poche ore. Carlo Fossa è infatti

mentre stava alzando la saracinesca dell'esercizio, un rapinatore armato di pistola, con il volto coperto da una calzamaglia, bandito, che doveva conoscere bene le sue abitudini, gli aveva intimato di consegnargli i soldi, l'albergatore aveva reagito e colpito alla testa. Fossa era finito in ospedale con un trauma cranico, facile alla testa e una spalla. Adesso si è saputo che l'albergatore è stato tramortito con il calcio della pistola, di cui l'autore della rapina si sarebbe poi disfatto. I soldi erano in cassetto, solo chi aveva frequentato il locale poteva andare a colpo sicuro. Minniti è stato fermato dopo poche ore e non ha saputo giustificare il possesso del denaro. I carabinieri hanno però avuto un contratto qualche piccolo debito anche per la riparazione della sua auto, una «Citroën Visa» che aveva usato per la rapina.

Adriano Velli

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

Piazza 21 - BORGOMANERO - 0322/53.57.60

BORGOMANERO: nel centralissimo Garibaldi vendesi immobile completamente libero composto da due negozi al P.T., grande appartamento di mq. 250 disposto su due piani, cortile interno con autorimessa e magazzini.

vendesi blocco importante proprietà, completamente libera, composta da un grande laboratorio di mq. 750 al P.T. e di due appartamenti di mq. 180 ognuno, entrambi con terrazzo di mq. 200. Area di mq. 1100.

GATTICO: vendesi villa moderna recente costruzione, composta da tre appartamenti, bagno, cucina, tripli servizi, patio, palestra. Giardino di mq. 1500.

BORGOMANERO: in costruzione

centro residenziale, in massima tranquillità, prenotano appartamenti di una, due, tre camere, soggiorno, autorimessa, posti auto, grandi spazi verdi.

privato vende VILLETTA A SCHIERA, ultimata, non ancora abitata, composta da due camere, soggiorno, cucina, tripli servizi box, giardino privato.

BORGOMANERO: centralissimo, vendesi appartamento di mq. 180, ultimo piano, luminoso, composto da tre camere, soggiorno, cucina, tripli servizi, mansarda, box.

in posizione centralissima, vendesi o affittasi ul di varie metrature con ingresso da viale. Maioni e da Corso Garibaldi.

BORGOMANERO: cedesi BELLA, PANINOTECNA, PIANO

BAR. Rinomato locale di mq. 300 modernamente attrezzato. Ottima posizione, grande parcheggio.

BORGOMANERO: vendesi appartamento di mq. 200 circa fronte viale Don Minzoni.

BORGOMANERO: centro storico, in via di ristrutturazione, vendesi appartamenti, negozi, varie metrature, box, posti auto. Possibilità di abbinamento. Progetto e pianimetrie presso il nostro studio.

GOZZANO: vendesi in villa bifamiliare, unità composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, doppio box, mansarda. Ampio giardino privato.

GRANS - MONTANA posizione panoramica, in prestigioso complesso residenziale, privato vende appartamento di due camere più soggiorno.

In costruzione complesso residenziale al prelatato villette a schiera composte da due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, box, dispensa, giardino privato.

CAVALLIRIO: nel verde della pagna in complesso residenziale sole nove villette a schiera, unità composta da soggiorno, tre camere, tripli servizi, box, tavernetta, giardino privato.

PELLA: industriale immobiliare in ottimo stato composto da due appartamenti al primo piano e laboratorio di mq. 250 al piano terreno.

CASELLA AUTOSTRADALE AGOGNATE

cinque minuti d'auto, vendesi di campagna recentemente ristrutturata composta da due appartamenti di mq. 100, ognuno con portico e terrazzi. Zona collinare, terreno mq. 1000. Immediato nel verde. IDEALE PER IPPICO.

GHEMME: vendesi casetta bifamiliare con giardino composto da un appartamento ultimato di due camere più soggiorno al primo piano, ed un appartamento da ultimare al piano rialzato, grande seminterrato, autorimessa.

CASELLO AUTOSTRADALE ROMAGNANO

immobile a destinazione commerciale di mq. 2000 insistente su area di mq. 3200 circa, con fronte strada statale. Informazioni riservate presso il nostro studio.

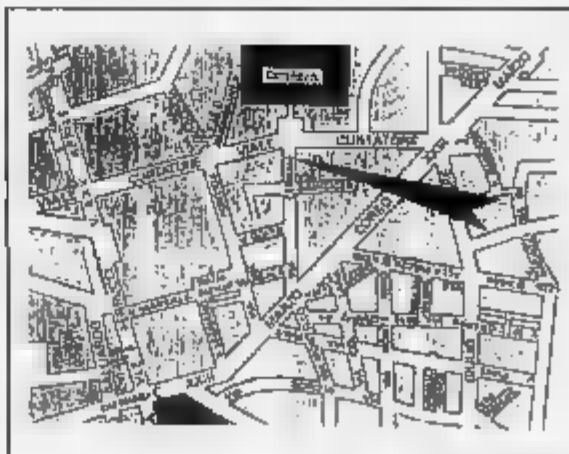
GHEMME: vendesi casetta indipendente giardino e laboratorio. Terreno di mq. 1500 con fronte strada statale. GHEMME: cedesi TRATTORIA in ottima posizione. Ampio parcheggio; gestione familiare; buon reddito dimostrabile.

RAPID SERVICE

Società a responsabilità limitata a socio unico di Cristini Valter

Officina Autorizzata

Alfa Romeo



Servizio rapido

Orario continuato
dalle 8.00 alle 19.00
anche il Sabato

Riparazioni auto
di tutte le marche

NOVARA - Via Cernaia 26 - Tel. 0321 61.31.04

La «Filati» verso la liquidazione

è previsto per il 21 con uno spettacolo pirotecnico.

Ha chiesto un permesso di 24 ore per presenziare ad una messa in suffragio di re Baldovino

Vittorio Emanuele invitato a Stresa

La cerimonia si terrà sabato prossimo nella chiesa di Sant'Ambrogio. L'iniziativa è della principessa Labadini. Saranno presenti rappresentanti della nobiltà italiana ed europea e forse anche il presidente della Repubblica

STRESA. Ha chiesto al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro un permesso di soggiorno di 24 ore per Vittorio Emanuele. Il tempo necessario per partecipare alla messa in memoria di Baldovino, re cattolico, Belgio, recentemente scomparso.

L'iniziativa è della principessa Marie Antoniette Castellano Labadini, sessantenne, vedova, due figli, che qualche tempo fa tornata a Stresa, in via Gian Filippo Bolongaro 25.

Per la galleria del lago Maggiore basterà dire «Vormet». La famosa industria cosmetica di Stresa era sua. Adesso quella ditta non c'è più, ma la principessa continua a lavorare dedicando gran parte del tempo a quella sua esperienza alla Fabbrica Cotoniere di Busto Arsizio. Senza peraltro mai abbandonare né trascurare i grandi amici, prima tra tutti quella casa Savoia.

Dall'Isola di Cavallo, in Francia, Vittorio Emanuele e la moglie Marina Doria hanno più volte espresso il desiderio di tornare in Italia. «Noi - ha dichiarato - recente Vittorio Emanuele al solito rotocalco - abbiamo mai boicottato la Repubblica, non ostante i dubbi sul risultato elettorale. Mio padre - riconosce - legittimo, vero, non ha neppure tentato di danneggiarla».

Re Baldovino sarà ricordato prima a Roma, venerdì 17, nel



A sinistra Vittorio Emanuele di Savoia e Marina Doria. Accanto il presidente Scalfaro. Sopra re Baldovino di Belgio.

la Basilica di S. Maria Maggiore, a poi a Stresa, sabato 18, alle ore 16, nella Chiesa di S. Ambrogio.

La commemorazione di Roma è stata promossa dall'Ambasciatore Belgio presso la Santa Sede, quella di Stresa dalla Associazione per l'amicizia Italia-Belgio, che è per l'appunto presieduta dalla principessa Labadini.

Alla cerimonia di Stresa sono stati invitati i nomi più prestigiosi della nobiltà italiana e gli esponenti più rappresentativi

delle famiglie principesche d'Europa.

Tra gli invitati c'è anche il presidente Scalfaro, che conosce bene la chiesa di S. Ambrogio perché la frequentava abitualmente il cognato, l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, che è sindaco di Stresa per molti anni.

«Memore della mano di Scalfaro a Vittorio Emanuele ai funerali di Baldovino - dice la principessa Labadini - ho rivolto una supplica al Presidente della Repubblica per con-

sentire a Vittorio Emanuele di partecipare alla cerimonia religiosa e all'incontro che si terrà per festeggiare Paola, regina Belgio».

L'incontro si terrà nella villa della principessa, a metà strada tra il lago e il Collegio Rosmini.

Il presidente Scalfaro dovrebbe esaudire la richiesta, Vittorio Emanuele potrebbe raggiungere Stresa e la moglie Marina Doria elicottero e restare sul lago Maggiore durante

la cerimonia religiosa e civile. Il telegramma d'invito è naturalmente giunto anche al notaio Giancarlo Soldani, neo sindaco leghista di Stresa dalle elezioni dello scorso mese di giugno.

Per quanto riguarda, invece, il rito religioso, non sarà don Angelo Zanetti, parroco di Stresa, a celebrare la messa. Dirattemente il Vaticano, infatti, arriverà a celebrare il rito in suffragio del re belga il cardinale Silvio Oddi.

Sandro Bottelli

Crisi in Comune

La soluzione è ancora in alto mare

Troppo rumore

Da Arona un esposto al prefetto

ARONA. «Hanno deciso di dimettersi e passare all'altro: se avessero voluto fare il bene di Arona, avrebbero avuto tutto il tempo per fare un altro sindaco o un'altra giunta». E' commento fra i tanti di coloro che hanno assistito alla seduta di Consiglio durante la quale si sono dimessi sindaco e giunta mentre poi, dc, tornata essere partito, maggioranza relativa dopo il dissolvimento del psi, si è assunta l'onere di avviare contatti per studiare possibilità di ricompattare una maggioranza. Ciò lascia intendere che i due mesi che la legge consente per nuovi accordi politici, saranno utilizzati fino all'ultimo. Anche se poi non si è in grado di sapere se la situazione che s'è venuta a creare lascia molto spazio. I numeri sono che tenuto conto dei 13 consiglieri i quali hanno firmato per l'autoscioglimento, eventuale maggioranza fra dc, quel che resta del psi, pri e magari altri, psdi, sarebbe ridotta a 17 voti in tutto. Troppo pochi visto che bisognerà partire da zero per la scelta dei nomi, a cominciare da quello del sindaco uscente, Elisa Bezzica, che dc vorrebbe confermare. Non manca la fantasia, benché l'impressione è che ogni astuzia che si dovesse escogitare, sarebbe avvertita dall'elettore, quale «sarà tanto più severo quanto più si aspetterà a chiamarlo alle urne» ha detto Massimo Tosi.

(m. b.)

ARONA. Gli abitanti di via Trieste e di via Roma protestano per il rumore in cui sono costretti a vivere da cinque mesi. Stanchi per l'inutile attesa di qualche rimedio, hanno raccolto un centinaio di firme e preparato un esposto, che hanno inviato al prefetto di Novara, al sindaco e all'Ussi di Arona. «Dalla primavera - affermano - viviamo in un'insostenibile situazione: rumori, frastuoni da motorini, schiamazzi, urla e musica a tutto volume. La fonte di tanto caos è nota: il trattore della sala giochi «Virtual Reality», che si trova in fondo a Trieste. I firmatari della protesta affermano di essersi più volte rivolti al sindaco senza ottenere risposte convincenti. «Cosa dobbiamo fare per difendere i nostri diritti di cittadini contro questo intollerabile inquinamento acustico? Sopportare parole oscure e bestemmie sulla bocca di ragazzini poco più che traducibili? Nella stessa via Trieste, riaprirà la discoteca di cui si è già tanto parlato. «Pensavamo - conclude l'esposto - che i gestori di questi locali fossero persone dotate di educazione e di rispetto verso il prossimo, che controllassero il comportamento dei loro clienti. Chiedono l'intervento delle autorità in particolare a due punti: misurare i decibel e possibilmente ristabilire un minimo di quiete».

(s. b.)

IN BREVE

BORGOMANERO

All'Acquedotto il neo presidente

Nuovo presidente al Consiglio di amministrazione dell'Acquedotto consorziale Borgomanero-Gozzano e comuni uniti. E' l'ex sindaco borgomanero Gianfranco Grisoni (psi), che succede al sindaco attuale Pier Carlo Fornara, dello stesso partito. L'impianto consorziale serve 36 mila persone attraverso 17 mila allacciamenti a privati e industrie.

NOVARA

Un accordo tra due comuni per il tesserino dei funghi

Primi funghi (anche in ritardo) e primi guri. Occorre il tesserino, anche qui come in altri paesi, questa zona considerata un po' il regno del porcino, sulle alture Medio Novaresi e Valsesia. Tra i comuni Gargallo e Sorio si è raggiunto l'accordo per un tesserino unico: 10 mila lire per i residenti, 25 mila per i forestieri, più marca da bollo di 15 mila lire. Per quanto riguarda Gargallo, con i soldi dei tesserini, il Comune sistemerà la che porta al parco di Chiepoli.

BORGOMANERO

Trota milioni dal Comune per i cani abbandonati

Cani randagi? Sono visti tanti, nelle settimane scorse, abbandonati da padroni incoerenti. Il Comune ha deciso ora di spendere ben 10 milioni di lire per assicurare assistenza all'amico dell'uomo. L'incarico, annuale, è stato affidato alla sezione di Novara dell'Enpa.

LA NOVARESE

L'ok della giunta regionale a variante piano regolatore

La Giunta regionale ha approvato la variante al piano regolatore vigente nel Comune di Briga di Novaresi. Il strumento urbanistico era una prima volta adottato dal Consiglio comunale fin dal 24 settembre 1990, e successivamente il 9 novembre il decreto appare sull'ultimo numero del bollettino ufficiale della Regione, e fissa altre diffeche da introdursi d'ufficio.

NOVARA

All'ospedale, Medicina ha un nuovo primario

Il dottor Vincenzo Petrella, che proviene da Borgosesia dove è considerato fra i più noti professionisti della città, è il nuovo primario di Medicina generale all'ospedale di Arona. Viene a sostituire il professor Giorgio Neri che ha lasciato l'incarico nei mesi scorsi.

Improvvisazioni sul palco e risate concludono questa sera i tradizionali festeggiamenti

Gran finale di spettacolo alla sagra dell'uva

A Borgomanero dilettanti allo sbaraglio in piazza Martiri

BORGOMANERO. Ultimo giorno della sagra dell'uva con lo spettacolo «Stasera ci p...» anch'io, Chiunque, dalle 21, può salire sul grande palcoscenico di piazza Martiri della Libertà e improvvisare. A presentare i virtuosi dilettanti saranno Mauro Marino e Mercedes Bri-

E i concorrenti? Saranno quattordici - spiega Marino -, e arriveranno da vari centri del Novaresi e dalla vicina provin-

cia piemontese e lombarda. Qualcuno, come il ventenne Angelo Gentile, è Borgomanero. Non si tratta di un cantante, bensì un ballerino. Danzará su una base musicale di grande successo: Jam di Michael Jackson. E avrà molti sostenitori.

Ma da Omegna e da Cossato verranno in molti per applaudire. Artemio Botta. Anche lui è ballerino di musica dance, conosciuto nelle discoteche,

dove viene simpaticamente chiamato Nanno Artanio. Nativo capoluogo cusiano e danzante a Cossato, il decano dei ballerini ha 68 anni. Si scatenerà sulle note di un pezzo grande attualità: What is Love, di Haddaway.

Lo segue, in ordine di età, il cantante lirico Alfredo Nicolini, 63 anni, abitante nella Curaggio. Per Nicolini ci vuole qualcosa di classico: canterà un pezzo della pucciniana Tosca.

Gli altri ovviamente molto più giovani. Fino a arrivare alla tredicenne borgomanerese Monica De Marzio, che si cimenterà con un successo di Eras Ramazzotti: «La luce buona delle stelle».

Borgomanerese anche Samantha Noris, anni. Ospiti d'onore il gruppo rock i Macchia, il cantautore italo-inglese Elio Pace e i Black Machine, mezzo milione di dischi venduti.

(f. a.)

ECONOMICI

85 avvisi si ordinano presso: PUBBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/20, tel. 33.341 - ARONA, Via Biscaccia 40/A, tel. 48.002 - 241.700.

La tariffa è di L. 3700 la riga. Dedicare l'annuncio al servizio clienti. Avvisi urgenti dati senza o nerari. A doppio. Niente urgenti, date senza o urgentissimi il giorno.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche e telefoniche in ogni numero di pagine (oltre quelle iniziali) e in ogni numero di pagine sarà corrisposto un supplemento di L. 750. Colori che desiderano l'ignori al letto possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Colori: Pubblistamp S.p.A. - 10100 Torino; l'importo del nolo casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 500 per la spesa di trasporto corrispondente. La Pubblistamp S.p.A. ha tutti gli uffici unici destinati alla corrispondenza, alle caselle e di cancellare soltanto quelle che presentano inerti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assenti o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1987 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'interdizione è impegnato a rispettare tale legge.

2 Attività commerciali

CEDESI prezzo interessante urgente mobili familiari bar pasticceria gelateria Lago Maggiore. Tel. 0322 569 082.

Lavoro offerte

AFFERMA società di servizi cerca per ufficio in Borgomanero persona ambiziosa, dinamica, autonoma, efficiente, affidabile, istruita, istruita, istruita, istruita, istruita. Per appuntamento tel. 0322 569 082.

Lavoro domande

INGEGNERE ingegnere italiano con esperienza all'estero espone in Via Vercelli 130. NOVARA espone piano personale tra bi-leria eolotistica generata su P.C. lavoro di settore cerca lavoro presso media azienda in Vercelli. Vercelli Cusio Gioia. Tel. ore pass 0322 676 492.

Oggi. Non domani.

NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c/o Manzoni, 18 - Tel. 28.352

NISSAN PRIMERA.
Il divo è sempre più favorevole.

Primer.

ECCEZIONALMENTE AL 30/9/93*

Archi e strumenti inclusi nel prezzo
da L. 23.370.000 (chiavi in mano).

Nissan Primera è la proposta più fresca dell'estate: oltre all'ottima condizionale, motor 1.6 valvole su tutta la gamma, sospensioni Multilink. Tutta di serie, del servosterzo al doppio correttore frenata, fino all'assoluta garanzia di 3 anni o 100.000 Km. *per vetture disponibili presso il concessionario.

preziosi la tua Nissan Primera da:

<p>Concessionaria Tognu auto</p> <p>ORGANIZZATI: CORNA GIORGIO Via B. Valsugana Tel. 0323 40 13 71 VERBANIA</p>	<p>ALL CAR Via IV Novembre, 312 Tel. 0323 86.63.22 OMEGNA</p>	<p>BRUNO GIUSEPPE Via Cairoli Tel. 0324 243643 DOMODOSSOLA</p>	<p>F.LLI GHERPU' Via Borgomanero, 10 Tel. 0322/535600 PAROZZARO</p>
--	--	---	--

NOTIZIE dalle AZIENDE

Scuola di Danza Tosi

Nella storia dell'uomo il movimento è sempre stato una costante fondamentale: se per l'uomo preistorico correre veloce significava salvare la vita, per l'uomo contemporaneo l'attività fisica ha la funzione di limitare i danni della vita sedentaria che si conduce stress che si accumula durante la giornata. Dunque, tramontata l'era delle «montagne di muscoli» alla Rambo o alla «Gitta», svelate le deleterie conseguenze delle sostanze chimiche utilizzate per «la massa muscolare», il termine chiave per chi si avvicina all'attività sportiva è fitness. Equilibrio sia fisico, sia psicologico: insieme attività volte al miglioramento della qualità di vita di ognuno: quasi filosofia di vita che nulla ha a che vedere con l'esercizio fisico solo in casi disperati, per soli fini estetici. E allora largo alle palestre polifunzionali, ai corsi per bambini, per casalinghe, per la terza età; al body building, anche all'aerobica, al corpo libero, alle marziali ed alla danza. Le palestre trasformano in centri di incontro e di ricerca e benessere fisico, limitarsi all'aspetto estetico, procedendo verso quello salutistico. Un esempio questa evoluzione è il Club Sport Salute di via Sesali a Novara (Tel. 0321-626017), con i suoi molteplici corsi vanno aggiungersi massaggiatore, solarium, con l'aerobica ed i suoi corsi giornalieri, si procede la ginnastica a corpo libero e i cinque appuntamenti settimanali. Immane il body building, ogni giorno con continuo, e ginnastica prescolastica. Si passa alla danza, quella moderna con Monica Guidotti quella latino americana con i Son Latino, il gruppo, per intendere, protagonista delle serate ispirate all'America Latina nella nota discoteca tregata «Celebrià». Seguitissimi anche i corsi di danza classica, impartiti da Patrizia Tosi; un passato da étoile. Scala di, accoglie nei gruppi bambini e partire anni di età. I corsi di karate tenuti dal maestro dan Vincenzo Cerasi, mentre a Pino Tosi è affidato il compito gestire le lezioni di difesa personale. Se ogni età corrisponde un differente modo di attività fisica ecco i corsi per bambini, a partire dai 4 anni di età, quattro giorni la settimana; la ginnastica per la terza età, mattina, mercoledì e del venerdì; e quella per casalinghe, pomeriggio, tre giorni alla settimana. Una vasta gamma di possibilità, di corsi per il raggiungimento del benessere psico-fisico a qualunque età in qualunque momento della giornata.

AFFITTASI VENDESI

a NOVARA e NOVARA

superfici commerciali locate (reddito 8%) o libere da 100 a 1.200 mq.

Tel. 0321 626.041 - 31.377.

NEW HOUSE

Prefabbricata

villaggio, qd. uso contadino, commercio, industria, op. zt, anche per disabili.

COSTRUZIONE - NOLEGGIO USATO - PERMUTE - OCCASIONI

Stresa, parla il sindaco dopo l'arresto dell'architetto sorpreso con le mazzette

Tangenti, Comune parte civile

Soldani: «Questo sistema va cambiato ma nei confronti di Scarfa provo umana pietà»
Il sostituto procuratore indaga sull'intreccio con l'imprenditoria locale. E la città trema

STRESA. Sono stati alcuni prestatori della zona a denunciare alle autorità l'architetto Pietro Scarfa, 60 anni, capo ufficio tecnico del comune, arrestato, con una mazzetta in tasca, della polizia di Verbania, nella mattinata di venerdì scorso.

L'accusa di concussione è pesante e già domani il giudice per le indagini preliminari interrogherà Scarfa per la convalida dell'arresto. Convalida che il primo tempo sembrava essere avvenuta immediatamente dopo la cattura ma data la sfiducia di reato il gip ha atteso le 48 ore previste dalla legge.

Intanto a Stresa il clima è teso: commenti, ipotesi, domande e anche un po' di paura. Dopo la vicenda del Golf Borromeo (conclusasi con l'archiviazione) e l'arresto dell'ex sindaco Corneo Masciadri, implicato nell'inchiesta sulla discarica di Ghom, sulla Uss 55, la perla del Lago Maggiore torna alla ribalta della cronaca per affari di tangenti. «Questa è la nostra preoccupazione maggiore», afferma il sindaco leghista di Stresa Giancarlo Soldani, «cioè che la città sia sulle pagine dei giornali per affari e mazzette». Si tentano di specificare - continua il sindaco - che queste vicende sono riferite alla trascorsa amministrazione oppure, come nel caso di Scarfa, a persona non politicamente impegnata. Si tratta di dipendenti che molto difficilmente si riesce a licenziare.

Le indagini della procura di Verbania continuano e già venerdì, subito dopo l'arresto dell'architetto Scarfa, sono state compiute nella abitazione di via Siemens 15 a Stresa, perquisizioni. Il sequestro di importanti documentazioni attualmente al vaglio dei magi-



Pietro Scarfa, responsabile dell'ufficio tecnico e il sindaco di Stresa Giancarlo Soldani



strati. «Riteniamo molto importante questo arresto - ha detto il sostituto procuratore Alfredo Ruocco - perché potrebbe mettere a nudo tutta una serie di rapporti anomali tra l'ufficio tecnico e il comune stresa, cioè l'imprenditoria locale».

Effettivamente l'accusa di concussione continuata fa pensare che Pietro Scarfa intascasse da parecchi anni le mazzette in cambio di licenze edilizie «facili». E a Stresa, pare, tutti lo sapevano ma nessuno parlava. «E' un sistema che va cambiato», afferma Soldani, «e la tangente politica non è il solo». E' solo più grande che nei piccoli centri ma è la solita storia di tangenti e mazzette che dal nord al sud del Paese ha sconvolto le pubbliche amministrazioni. Comunque l'amministrazione da me condotta - continua - si costituirà parte civile nei con-

fronti dell'architetto Scarfa per il quale, nonostante tutto - conclude Soldani - provo umana pietà. Ricordiamo che proprio alla fine del luglio scorso la Lega Nord, in consiglio comunale, aveva chiesto le dimissioni di tutti i componenti la commissione edilizia. Dimissioni rassegnate alla fine da tutti i membri anche se con qualche piosità. Dunque la puzza bruciata si sventava e i fatti dei giorni scorsi dimostrano che qualcuno ha avuto buon naso.

Adesso a Stresa si attende la prossima mossa della magistratura. «Si perché vede - dice - cameriere - questa bella cittadina, ordinata e pulita, dove arrivano a soggiornare principi e regine dall'estero, bisogna scavare a fondo. Negli anni passati qualcuno ha fatto sempre i comodacchi suoi e si è messo in tasca tanti bei milioni». [a. r.]

IN BREVE

VERBANIA

Isola pedonale non realizzata a Sona si torna a discutere

Nuove discussioni a Sona per la mancata realizzazione della mini-isola pedonale vicino alla chiesa di S. Lucia e della redistribuzione delle aree di sosta a lato della litoranea. I cittadini divisi sulla opportunità dell'intervento. E' la circoscrizione Ovest a lanciare la mancata esecuzione promessa dall'amministrazione all'inizio dell'anno, dopo l'asfaltatura della strada. L'estate però è trascorsa senza asfaltatura e senza attuazione del progetto.

ATTILIOSSOLA

Ospiti rumeni al 50° dell'insurrezione popolare

E' rientrata la delegazione di amministratori villadossolensi partita per la Romania per un viaggio culturale e scambio con gli abitanti. S'aveva, paese della provincia di Vrancea. Un gruppo di autorità e studiosi ricambrerà la visita nel prossimo novembre in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'insurrezione popolare di Villadossola.

VERBANIA

Ampliato il parcheggio di piazza del

Progetti dell'Amministrazione della piazza del mercato sono all'attenzione della giunta. Si pensa ad aumentare i posti macchina mediante un parcheggio a due piani, di cui interrato e a coprire l'area sulla quale si svolge il mercato settimanale.

Operazione della Guardia di Finanza a Villadossola

In casa un supermarket della droga, arrestato

VILLADOSSOLA. Un giovane lissodipendente è stato arrestato per detenzione di droga. Secondo i finanzieri, però, il giovane aveva trasformato il suo alloggio, per altro pare occupato abusivamente, come luogo per lo smercio della droga.

Gerardo Bionda, 31 anni, nativo di Crevoladossola, è stato infatti sorpreso dagli uomini della Guardia di Finanza di Domodossola in possesso di droga.

Nella occupata dal giovane c'erano oltre due grammi di eroina, sostanze per tagliare la droga, un bilancino e dei soldi, che sempre secondo le Fiamme Gialle, erano i proventi della vendita degli stupefacenti tassodipendenti della zona.

Bionda ora già arrestato altre volte dai carabinieri. Da quasi un anno vive in casa di proprietà dello Iacp assieme a Caterina Bottagisio, 30 anni, un tempo residente a Maserà. I due ragazzi s'erano resi autori di un braccio di ferro con i carabinieri e l'amministrazione dell'Usl quando s'erano asserragliati nei locali dell'ex Croce Rossa in via Roggia dei Borghe si a Domodossola.

Sfrattati da Menogno a Maserà dove abitavano, Bionda e la Bottagisio avevano deciso di occupare quei locali che, pericolanti, dovevano essere demoliti. Lo scopo avevano dovuto fermarsi per evitare che i due finissero travolti sotto la macerica dell'ex sede della Croce rossa.

Per diversi giorni carabinieri, vigili del fuoco, dirigenti dell'Usl ed i allora sindaco di Domodossola, Vicinotti, avevano cercato di farli uscire. Solo dopo diverse settimane i due erano stati convinti ad abbandonare l'edificio anche perché le amministrazioni di Domodossola e Maserà (dove avevano ancora la residenza) s'erano impegnate a trovare una soluzione per loro. Ma tutto è finito nel nulla.

Così che Bionda e la Bottagisio si sono rifugiati in una vecchia casa in via Enrico Ceretti a Villadossola. L'immobile è dello Iacp dove essere abbattuto nel '94. Nel frattempo è diventato la loro abitazione. Anche qui ogni tentativo di farli uscire è stato vano.

L'amministrazione villadossolense ha chiesto più volte a quella di Maserà di trovare una soluzione ai due ragazzi, ma finora ad oggi non ha ancora ottenuto una risposta. [re. ba.]



Gerardo Bionda, 31 anni, di Maserà

Polemiche per la soppressione di alcune classi

Scuola, contestazioni a Domo e Santa Maria

DOMODOSSOLA. Rientrata la contestazione dei genitori della media «Giovanni XXIII» di Domodossola, dove è stata soppressa una prima classe sperimentale ad indirizzo linguistico. Lo scoppio un anno fa alla «Gennari» di Santa Maria Maggiore, un'altra scuola ossolana su cui si è abbattuta la decisione del Ministero.

A Domodossola le cose si sono calmate dopo un incontro, avvenuto venerdì, fra il preside Antonio Sartori e i genitori degli alunni iscritti alla classe che è stata soppressa, quella ad indirizzo linguistico. La famiglia già provveduta ad acquistare i libri di testo. Il presi-

de ha detto di aver ottenuto assicurazioni dalle librerie che effettueranno il cambio oneri aggiuntivi. Salvo così la sperimentazione linguistica nella scuola Domo: i 17 alunni iscritti saranno divisi nelle altre quattro classi, due con sperimentazioni di informatica, una ad indirizzo musicale, una tempo prolungato.

Alcuni genitori hanno difeso alcuni noti per ribadire il loro dissenso nei confronti del decreto Ministeriale. A Santa Maria Maggiore i genitori e docenti sono invece in fermento per la soppressione di una seconda. Ieri si è svolta un'assemblea. [a. v.]

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Uscire dalla crisi si può

Una iniziativa della Confartigianato nazionale

"Meno tasse, presidente Ciampi!"

5000 firme contro la politica fiscale del governo raccolte dall'Unione Artigiani

Il rientro dalle vacanze non ha portato buone notizie per l'azienda italiana: la crisi economica e l'emergenza occupazionale - problemi all'ordine del giorno nelle riunioni ministeriali e nelle dichiarazioni d'intenti delle parti sociali. Il governo ha predisposto un consistente piano di lavori pubblici, capace di assorbire migliaia di disoccupati; anche la Confartigianato, nella Assemblea confederale dello scorso luglio, ha definito il proprio pacchetto di proposte, improntato ad una visione unitaria dell'apparato produttivo e dei servizi, comprensivo dell'artigianato e della piccola impresa. Su questo documento abbiamo chiesto un incontro urgente con il Governo.

Perché non sono certo sufficienti le grandi opere per creare stabili posti di lavoro e rispondere efficacemente alla richiesta di lavoro dei lavoratori in lista di mobilità e dei giovani in cerca di prima occupazione. L'esperienza ci ha insegnato che necessariamente i provvedimenti occupazionali devono destinare risorse alle iniziative che realmente corrispondono alle priorità infrastrutturali del Paese, abbandonando il lavoro assistito.

Per questo una politica orga-

nica di rilancio della nostra economia può dimenticare la piccola impresa artigiana, reale volano dell'economia che include l'uomo per finire nella società, e deve prevedere tutti gli strumenti necessari per un suo rilancio.

La voglia di imprenditoria, soprattutto dei giovani, deve essere assecondata: devono essere abbattute le barriere di accesso costituite dall'elevato costo del denaro e dalla burocrazia sclerotizzante e deve essere rivitalizzata l'artigianato, il limite di intervento è fermo da anni a livelli per una politica di investimenti in innovazione e struttura, per promuovere nuova occupazione.

L'occupazione di personale deve essere favorita attraverso sgravi fiscali alle imprese oppure incentivi per chi sceglie di intraprendere una propria attività autonoma. Naturalmente deve essere tolto senza esitazione il meccanismo della Minutax che, tra l'altro, aumenta l'incidenza fiscale del 5% per i dipendenti in più. E' questa situazione paradossale: il sindacato chiede la riduzione delle tasse per chi fa assunzioni e non si preoccupa di valorizzare quei settori produttivi

che in tutti questi anni hanno assunto ed ora, colpiti dal meccanismo inconstituente della Minutax, hanno più difficoltà per impedire l'uscita dal mercato.

Più grande respiro il riflesso del piano sociale delle proposte del Confartigianato. Gli apprendisti in Italia per il 60% sono assunti da imprese artigiane: è indispensabile una riforma della legge in materia che consenta di valorizzare i contenuti formativi propri dell'esperienza artigiana. Un provvedimento non di seguito da un congelamento per due anni della legge 108 sulla tutela dei licenziamenti individuali nelle piccole imprese ed il temporaneo ampliamento per legge del periodo di prova contrattuale per i nuovi assunti, al fine di agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo dell'artigianato.

Le vie per uscire dalla crisi dunque esistono e sono praticabili. Ma occorre invertire la rotta sin qui seguita: è più tempo di interventi disorganici, finalizzati solo a generare posti di lavoro effimeri, è tempo di interventi di struttura a sostegno delle parti più sane della nostra economia.

Mario Galli

L'attività 1994 della Cooperativa di garanzia dell'Unione Artigiani

CO.FIN.ART: una fonte di finanziamento sicura per gli artigiani

Tassi d'interesse bassi e convenzioni con le maggiori banche

Un accesso al credito facilitato per gli operatori del settore e tassi d'interesse particolarmente interessanti: è questo il biglietto da visita della Cooperativa di garanzia per il finanziamento agli artigiani della provincia di Novara, CO.FIN.ART, creata dall'Unione Artigiani.

Oggi la CO.FIN.ART raggruppa oltre 4.500 soci ed è la prima

cooperativa di garanzia operante in Piemonte.

La Cooperativa è in grado di erogare finanziamenti sino a 50 milioni: i primi 10 restituibili a 24 mesi ad un tasso del 6,60%, ed i successivi 40, erogati a tasso di riferimento (11,60%), godono di un contributo in conto capitale del 6,50%, erogato dalla Camera di Commercio di Novara.

Inoltre, la CO.FIN.ART intrattiene rapporti con le principali banche ed è in grado di garantire condizioni di sicuro favore ai propri associati.

Le pratiche di finanziamento si possono sottoscrivere presso tutti gli uffici dell'Unione Artigiani dove è possibile ottenere tutte le informazioni in merito.

Sono 5000 le lettere che gli artigiani hanno sottoscritto presso gli uffici dell'Unione Artigiani e che sono state spedite al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi. Nelle lettere gli artigiani novaresi protestano contro l'inasprimento della pressione fiscale sulle piccole imprese artigiane, l'elevato costo del denaro, i difficili rapporti sindacali nelle imprese artigiane dopo l'estensione a queste di norme che regolano la grande industria.

«Si tratta di una grande iniziativa di protesta civile - afferma il presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli - Su iniziativa della Confartigianato, in tutte le

città italiane si sta procedendo alla raccolta di firme contro la politica fiscale e burocratica del Governo».

Con l'iniziativa gli artigiani vogliono ricordare al presidente del Consiglio Ciampi le oltre 100 imprese artigiane costrette a chiudere i battenti a causa della schiacciante pressione fiscale e l'inevitabile perdita di posti di lavoro. L'INPS registra un attivo patrimoniale di 9437 miliardi e che la piccola impresa è sempre stata il motore del sistema economico italiano dal dopoguerra ad oggi.



Il presidente dell'Unione Artigiani Mario Galli con le migliaia di petizioni degli artigiani novaresi

L'Agenda dell'artigiano

Corsi a Verbania

Dopo la pausa estiva sono ripresi a Verbania, presso la Delegazione dell'Unione Artigiani in via Europa 27, le lezioni del corso su «La certificazione della qualità», riservato ad imprenditori artigiani. Il corso viene organizzato dall'Unione Artigiani in collaborazione con la Regione Piemonte e avvalendosi dei finanziamenti della Comunità Europea. Le prossime lezioni si terranno lunedì 13 e martedì 20; mercoledì 15 e mercoledì 22; sabato 25 settembre. Gli orari delle lezioni: dalle 19 alle 21.30 il lunedì ed il mercoledì e dalle 8.30 alle 12.30 il sabato mattina.

Corso per meccanici auto

Si terrà martedì 14 ottobre presso la Delegazione di Borgomanero dell'Unione Artigiani in via Matteotti 42, con inizio alle ore 20.45, il corso di aggiornamento professionale su «Tecnologia dei sistemi di frenata classica ed antiskid», riservata a meccanici. Per informazioni ed iscrizioni è sufficiente rivolgersi agli Uffici dell'Unione Artigiani oppure telefonare allo 0321/399551 - Ufficio Categorie Settore - p.i. Piero Savazzi.

Corsi per installatori di impianti elettrici

Partiranno il 16 ed il 28 settembre due corsi di aggiornamento professionale riservati ad installatori di impianti elettrici. Oggetto dei corsi sarà l'analisi della terza edizione della normativa CEI 64-8, in vigore dal 1° marzo 1993. I corsi si terranno a Novara e Verbania presso le sedi dell'Unione Artigiani e proseguiranno con incontri settimanali in orario serale fino al prossimo novembre. Per informazioni ed iscrizioni basta rivolgersi agli Uffici dell'Unione Artigiani oppure telefonare allo 0321/399551 Ufficio Categorie.

Corso di gestione dell'impresa artigiana

Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Artigiani organizza per il 23 ottobre una giornata di studio, aperta a tutti gli imprenditori, sulla gestione dell'impresa artigiana. Il programma del corso prevede l'analisi di strumenti decisionali, cenni di marketing, l'analisi dei costi d'esercizio di un'impresa artigiana, del rapporto costi/ricavi e degli utili. Il corso si terrà presso la sede di Borgomanero dell'Unione Artigiani ed ogni partecipante sarà offerto il pranzo. Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi presso gli uffici dell'Unione Artigiani oppure telefonare allo 0321/399551 Ufficio Categorie.



LE PIU' BELLE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE

TRECATE
ERA l'una e mezzo passata quando la giuria ha terminato di spuntare schede e voti. In saletta della mezzidiscoteca «Celebrità», alle porte di Novara, 20 ragazze provenienti da diverse parti del Piemonte attendevano nervosamente il responso. Era una serata diversa dalle solite, piena di fascino e fantasia.

In palio, l'altra sera, una fascia e un passaporto per il concorso «Un'italiana per Miss Mondo». La nave in partenza dal porto di Ancona, con destinazione Grecia, sulla quale si sceglierà la lady tricolore da inviare alle finali mondiali, non poteva più aspettare.

Poi, dopo una mezz'ora di suspense, i due presentatori, Maisha e Stefano, sono rientrati in pista. I riflettori si sono concentrati su Cristina Vedol, aostana di 18 anni, occhi blu, da qualcuno accostata alla cantante Jo Squillo. Un verdetto molto combattuto. Cristina l'ha spuntata per un pugno di voti sulla torinese Morena Defendi, prorompente bellezza mediterranea, molto apprezzata dal pubblico del «Celebrità», e sul fascino indiscreto di Francesca Faga, che con l'oliva Mazzoglio, prima a sfilare, e la bionda Cristina Pontin, stata comunque «ripescata», ha crociera in Grecia. A due costanee, oltre che amiche, sono state assegnate le fasce di «Ragazza in jeans Piemonte»: Ilana Bottiglieri, 16 anni, di Alghero, studentessa della scuola professionale per hostess e la torinese Tatiana Mocchi, quasi 17, modella.

Queste nottate dedicate alla bellezza femminile sono una novità per la discoteca novarese, la più gettonata e tantissimi giovani dell'hinterland grazie alla sua originalità, tre sale arredate in stili diversi: medioevale, coloniale e orientale. Il giugno ad oggi abbiamo già assegnato altri titoli. Cinema Piemonte, Modella per l'arte e Miss Novara - snocciolata Marco, art director del locale - la nostra stagione sta appena entrando nel vivo con alcune iniziative originali. Stasera è il programma la presentazione dei cartonati «Jurassic Park», l'ultimo film di Spielberg: giovedì prossimo è improntata al brivido con «Jumping Italia». Si tratta della nuova mania importata dagli States e che sta impazzan-



**Vince Cristina
aostana di 18 anni
con gli occhi blu.
E' un'eroina
dei fotoromanzi
«Sperano di farcela»**

A Novara la selezione regionale del concorso

Sognando Miss Mondo (in mezzo alle risaie)

do un po' ovunque: si si getta nel vuoto attaccati ad un elastico, finendo per fare gli «yo-yo» viventi. Ci proverà anche il pubblico, lanciandosi su una piattaforma alta 70 metri allestita nel parcheggio.

Il torniamo alle. Chi è Cristina Vedol, alle cui grazie affidate le speranze del Piemonte di vedere una propria damigella a Miss Mondo? «Sono di Aosta, faccio il quinto anno di un istituto professionale di lingue straniere e sono troppo contenta, anche perché questa notte il mio compleanno. Compio 18 anni e potevo farmi un regalo migliore», dice senza emozioni la miss, che è presa d'assalto dai fotografi.

«Se speravo di vincere? Certo, perché no, del resto non è la prima volta che partecipo a

questi concorsi. Sì, il mio sogno è passare anche la selezione nazionale». Cristina parla di «ruote libere, mangiate» con gli occhi, un gruppino di ragazzi che cercano di avvicinarla, respinti energicamente dagli uomini «securità». Svela di essere una del fotoromanzi: «Ho interpretato alcuni ruoli su Grand Hotel e il Monolito. La parte che mi è piaciuta più? Quella di una nobildonna austriaca, una da due amanti fino a un cruento duello».

La vicina c'è Ilana Bottiglieri, 16 anni, «ragazza in jeans». Va la ricordate Jessica Rabbit, moglie di coniglio Roger Rabbit? E lei. Magicamente uscita dallo schermo del film di qualche anno fa. Sprizza simpatia da tutti i pori.

L'hanno premiata anche per il coreggio. Il presentatore l'ha invitata a una veloce esibizione di danza e ilana, senza troppo farsi pregare, ha improvvisato un ballo molto sensuale a centro pista, davanti ad un migliaio di persone. I ragazzi ad ammirare, le ragazze un po' invidiose. Sgrazie i suoi occhi, neri come la notte, e chiedi con diffidenza: «Un'intervista? Per caso è uno scherzo?».

Poi, rassicurata dagli organizzatori e sotto il vigile sguardo della mamma, si lascia andare: «E' stata davvero una bella sorpresa, una serata che scorderò facilmente. Per me è la prima volta che partecipo ad un concorso simile. Che cosa mi piacerebbe fare da grande? Il fotoromanzi», dando un'occhiata al fisico, la ragazza ha

davvero tutte le carte in regola. Sulla stessa lunghezza d'onda Tatiana Mocchi, di Torino, 17 anni. Non poteva essere diversamente, ilana e Tatiana viaggiano a coppie, era logico che vincessero assieme. «Anch'io diventerò fotomodello. Per il momento, però, cominciamo ad andare in Grecia».

Con il pizzico di delusione dipinto in volto escono in silenzio le «abocciate» dalla gloria. A loro non resta che partecipare il prossimo anno, sono comunque le ragazze che meritano la citazione. Ecco, in ordine d'uscita: Francesca Di Marco, Donatella Muro, Tatiana Tonetti, Milena Notaro, Elisabetta Lepore, Laura Bolle, Sabrina Quinci, Cinzia Quinci, Miriam Greifenberg, Rebecca Peruzzo, Ilana Melloni, Debo-

rah Merlone, Sabrina Mili. Tutta giovanissima e alla primissima esperienza nel mondo dello spettacolo. A molte «persone» state «gonfiate» la misura per non «gonfiarsi» davanti alla gloria: alla Deborah Caprioglio, fianchi da Kim Basinger, stature modello Brigitte Nielsen.

Ma qual è il programma delle neolette? «Saliranno immediatamente a bordo della nave in partenza da Ancona», spiega Dante Zanetti, della Union Model Company, l'agenzia di Torino che cura la manifestazione a livello regionale. Al termine di questa crociera, la ragazza prescelta con le ragazze prescelte nelle altre regioni. La più carina è inviata, come rappresentante italiana, a Miss Mondo 1993.



Accompagnate da parenti e amici se ne vanno anche le premiate. Per loro, la serata del «Celebrità» potrebbe rappresentare un trampolino di lancio, oppure una nottata particolare da inserire nell'album dei ricordi. Del resto, chi non vorrebbe essere reginetta per una notte?

Marco

Grande successo alla superfesta della discoteca: tutto esaurito

Per gli auguri al Mirage di Arona c'erano tutti, anche Barbareschi

ARONA. Dj scatenatissimi, ballerine brasiliane, buona musica, torte, fiori e bella gente. C'era pure Luca Barbareschi, arrivato a rimpiazzare Alberto Tagliani costretto all'ultimo minuto a Milano da un impegno. La festa al Mirage è stata un successo. All'una di notte all'ingresso in viale Baracca c'era ancora gente che voleva entrare. Tutto esaurito.

Si brindava al vent'anno del locale di Arona e al suo secondo posto assoluto conquistato anche in classifica di da Raffy nel referendum Top Dance organizzato da La Stampa.

Una festa tra amici. Tanti giovani, tanta voglia di stare insieme. Non poteva mancare, direttamente dal Cubo di Borgo San Dalmazzo, l'inossidabile Stefano De Gregori accompagnato da una biondissima girl.

L'aronese Raffy, ha presentato l'ultima sua creazione in note, ha lasciato il posto ad altri vecchi lupi di discoteca. Marco Fava dell'Igloo di Varallo Sesia, al solito leone Armando del Sandokan di Gravelona Toce (anche lui alle prese con il disco), al promettente Stefano 21 del Trocadero di Domodossola e al già affermato Riccardo Medri del Nabila di Cuzzago. Lo spettacolo è continuato con i dj Light del Mirage (autore dell'«Ip Sae Me Now», Roberto Barbini del Biblos), Arizana e altre glorie di Top dance. Tra gli ospiti d'onore, accolti dai gestori Renato e Giorgio Ve-



Emanuela del Mirage con Luca Barbareschi, della serata in alto, un momento della grande festa alla quale hanno partecipato quasi tutti i dj, premiati da «Top Dance».

dovato, Pino Chiavassa e lo staff del Crazy Boy Centallo, designato dai lettori de La Stampa locale «top» di Piemonte e Val d'Aosta, Vittorio Rabaglia del Trocadero e altri personaggi del mondo della notte. Difficile elencarli tutti.

In piedi, sul palco della sala liscio, Renato Vodovuto ha salutato tutti gli affezionati.

E la memoria corre lontana al settembre '73. Il Mirage si chiamava «La vecchia baracca» e fuoreggiava il liscio. «Io facevo l'interprete alla Malpensa, Giorgio commerciava vini», racconta la signora Renata. Ci

siamo sposati il 12 maggio a Gallarate e dopo una settimana è iniziata l'avventura ad Arona. Il 12 settembre arriviamo il locale. All'inizio solo orchestre melodiche, al terzo piano c'era una sala da the e musica d'ascolto. Poi è arrivata la «discoteca».

La tappa del Mirage sono costellate di tanti piccoli eventi. E' rimasta memoria degli insulti tra Sgarbi e un cliente nel '91. Il terribile Vittorio compari anche a Eva Express, fotografato sui divanetti della discoteca. Marina Occhiena. Fu vero amore? Mistic anche la presen-



Emanuela del Mirage con Luca Barbareschi, della serata in alto, un momento della grande festa alla quale hanno partecipato quasi tutti i dj, premiati da «Top Dance».

Carlo Bologna

Cherasco, nel Cuneese, ospita un'interessante manifestazione

Spider e cabriolet «schierati» al raduno dal sapore antico

CHERASCO. Spider e cabriolet di tutto il mondo, oggi è il vanto di un giorno. Il richiamo arriva da Cherasco, gloriosa e storica cittadina che è l'ultimo baluardo fra Langa ricca di vigneti e la piana che comincia ad annaspere prime brume dell'autunno, fra sbuffi di nebbia e sole già spento. Gli organizzatori di questa kermesse, curiosa e interessante, sono anche ambiziosi e vogliono battere tutti i record delle passate edizioni: Cherasco spera nell'arrivo di almeno 100 vetture. Nelle due precedenti edizioni - dice una punta d'orgoglio Fulvio Zornotti, vicepresidente della Pro Cherasco, cui è affidata la regia organizzativa insieme al Comune e all'Ente di promozione turistica - le auto iscritte furono circa 120. Oggi il numero potrebbe aumentare, molto dipendente dal tempo.

L'incontro-mercato-raduno si è aperto ieri. Gli appassionati sono stati appuntamento nei pressi del palazzo comunale: lì, subito dopo le operazioni preliminari, solite di ogni autraduno, ha preso il via il «tour» attraverso le colline di Langa, scandito da alcune tappe a carattere enogastronomico. «Le Pro loco di Le Morra, Monforte, Barolo e degli altri Comuni attraversati dalla curvosa», dice ancora Zornotti - ci hanno accolto con grande entusiasmo».

La giornata inaugurata si è conclusa con un concerto Anni 60, in versione «drive in», al



L'elegante e ricercata interna in pelle e radica dello spider dell'Mg-Rv8

quale piloti e navigatori, schierati sul piazzale dell'Arco della Madonna del Popolo, hanno potuto tranquillamente assistere a bordo delle proprie auto. Oggi, a partire dalle 14,30, in programma «caccia alla cabriolet», che potrà coinvolgere anche il pubblico. Subito dopo, ancora sul piazzale dell'Arco, i piloti si sfideranno in ginkane ed in altre prove di abilità. Nel corso della giornata il pubblico sarà inoltre pilotato attraverso una visita guidata alla cittadina.

privati, sia agli operatori del settore. Si potranno osservare da vicino modelli che hanno fatto la storia dell'auto «scoperta», dagli Anni 20 ai giorni nostri. A partire dalle 14,30, in programma «caccia alla cabriolet», che potrà coinvolgere anche il pubblico. Subito dopo, ancora sul piazzale dell'Arco, i piloti si sfideranno in ginkane ed in altre prove di abilità. Nel corso della giornata il pubblico sarà inoltre pilotato attraverso una visita guidata alla cittadina.

Renato Arduino

A STRESSA



Torna Scimone con i 5-ali Veneti

Sul Lago Maggiore sono ormai un po' di casa, visto che il loro concerto di domani al Palacongressi nell'ambito delle «Settimane Musicali di Stressa», è il settimo della serie: sono i Solisti Veneti, che interpreteranno Boccherini, Ciaikovski e Richard Strauss (le «Mottosofie» per 23 archi solisti) sotto la direzione di Claudio Scimone. Per oggi, sempre al Palacongressi alle 21,15, è annunciato il recital del pianista russo Pavel Nersessian, vincitore «Dublin Piano Competition '91». In programma Bach, Schumann e Chopin.

Orta San Giulio

Un «duo» in concerto sull'isola

ORTA. Oggi alle 16,30 il «Settembre musicale di San Giulio» presenta nella sala di casa Tallone il «duo» giovani concertisti: Gabriele Geminiani al violoncello e Giacomo Barchiesi al pianoforte. Vincitori nel '92 del Concorso Internazionale «Città di Stressa», Geminiani e Barchiesi hanno ripetuto il successo nel recente concorso di Taranto, raccogliendo consensi. Allievi del conservatorio Rossini di Pesaro, i due sono considerati ottimi interpreti di Bach e Beethoven, gli autori dei brani che presenteranno all'Isola di San Giulio. A Bach è dedicata la prima parte del concerto con due Sonate per violoncello e pianoforte; la seconda è un omaggio a Beethoven, del quale verranno eseguite anche le variazioni di un tema del «Flauto magico» di Mozart.

Per gli appassionati della buona musica la rassegna in casa Tallone è motivo di autentico piacere: la suggestione del luogo, la dolcezza del suono e il talento dei concertisti contribuiscono a creare una atmosfera unica. Se poi si considera che l'iniziativa non gode di particolari sovvenzioni, è evidente che averla tenuta in vita per 36 anni può considerarsi impresa piuttosto singolare, meritevole di concreto sostegno al fine di affiancare l'impegno della direzione artistica di Fiorella Coppo e Elisa Tallone, dell'Azienda promozione turistica e della Pro loco di Orta. (r.s.)

MOSTRE E ARTISTI

Dai paesaggi di Belcastro alle etichette d'autore

RA mostra antologica, a tema, personale e collettiva davvero ricca l'agosto espositivo di settembre nel Novarese, che per le mostre propone anche la scoperta di spazi alternativi alla tradizionale galleria. A Maria Maggiore oggi è l'ultimo giorno utile per visitare la mostra antologica su Alfredo Belcastro, allestita nella scuola di belle Arti Rossetti Valentini per il centenario della nascita del maestro vigevanese. Da mercoledì 18 mostra si trasferirà al Museo del paesaggio di Verbania, che ha collaborato all'iniziativa, dove resterà aperta fino al 10 ottobre. R alla scuola vigevanese si lega anche «Ritorno alla Ferme», la rassegna curata da Dario Gnammi al Biglia Club di Bomodossola, che propone l'interessante compendio di alcune linee della cultura pittorica francese espressamente presenti nelle opere di maestri dell'avanguardia.

L'ambiente - la memoria - l'anime è invece il titolo della collettiva d'arte contemporanea che s'inaugura oggi nella pinacoteca comunale di Villa Soranzo a Varallo Pombia, dove espongono: Graziano Cottini, Pietro Cazzola, Silvano Cei, Massimo Conconi, Teo Palma, Salvatore Lovaglio, Francesco Marelli e Antonio Maria Picchini. Il Mulino Vecchio di Bellinzago, nel Parco del Ticino, già sede delle testimonianze storiche del luogo, si riscopre come inedito e originale spazio espositivo con la collettiva «Progetto Arica», che

fino al 26 settembre presenta le opere di Eligio Antonelli, Ausilio Cattaneo, Azelio Corri, Annaliese Crippi, Giona Rossetti e Giovanni Sessa. Un'autentica miniera di proposte artistico-culturali è tutta da scoprire a Briona, dove la rassegna «gusto e la maschera» è arricchita da mostre di particolare interesse. In municipio sono infatti esposti olii e disegni di Sergio Bonfanti ispirati campagna e al mondo contadino, tra i temi più cari al grande maestro novarese scomparso. E sempre nel palazzo comunale è esposta l'originale rassegna «Ventuno artisti per ventuno vini nobili del Novarese», una raccolta di opere elaborate da noti pittori contemporanei per abbellire le bottiglie con etichette d'autore. Sono: Antonelli, Bello, Bellorini, Bonomi, Campi, Curdano, Cossa, Cuzzador, D'Angelo, De Paolo, Desub, Elsener, Ferrara, Floriani, Luzzi, Mascarelli, Merlo, Napoli, Polver, Tagliaferro e Tedeschi. Sul Lago Maggiore si segnala la personale del pittore svedese Lars Swan a Ghiffa, che fino al 30 settembre espone quindici acquarelli nella sala affrescata del Castello di Frino, antica dimora del Cardinal Moriglia nel '600 e raffinato albergo. Riaperta alla mostra d'arte, la Fondazione Marazza di Borgomanero ospita opere della pittrice Dina Del Mastro.

Pietro Benacchio

Alle 21 in palestra

Fulvio Craxi dirige la Banda a Fiumi Bazzanica

VILLADOSSOLA. L'Orchestra «I flati Accademia» e «Fulvio Craxi» un'acclamata di lusso per il concerto a programma stasera (ore 21) alla scuola media «Bagnolin». Il complesso «Quarna» è reduce dal «concerto» ottenuto al World Musica Contest di Kerkrade, in Olanda, dove ha vinto il titolo di campione del mondo. Il programma prevede pezzi di Donizetti, Milhaud, Respighi e Holst. L'«Accademia» sarà diretta dal suo maestro, Giorgio Coppi, bensì da Fulvio Craxi, dal '92 docente di strumentazione per banda al Conservatorio di Bologna e, di recente, curatore per la Radio Vaticana di «Dimensione Banda», un programma che approfondisce i suoi aspetti storico-culturali il mondo della banda musicale. Ma il maestro di Pont St. Martin è noto per aver diretto per un decennio la banda della Guardia di Finanza. (r.s.)

SUNO

Stasera la prima di «La luna e fuochi d'estate»

Debutta nel Castello il film «made in Novara»

SUNO. L'annunciazione fra bambini ed un'anziana è al centro della storia del film che verrà presentato in prima visione stasera al Castello di Suno. «La luna e fuochi d'estate» verrà proiettato per la prima volta davanti ad un pubblico di bambini ed anziani, in linea con i protagonisti della vicenda. Il film segna l'esordio nel cinema di Marco Graziano, già speaker di Telepiemonte, noto al pubblico della provincia, ed è giornalista del Tg 5. Graziano, trent'anni, originario di Milano ma residente nel Novarese, ha voluto girare un film ambientato nel suggestivo ambiente della Bassa, fra risaie e canali. «La storia che viene narrata nel film è in bilico fra il surreale e la realtà quotidiana» racconta Antonella Vezzali, animatrice del «Filo d'argento», l'associazione che ha sede al Castello di Suno e si occupa degli anziani. «Marco ha voluto raccontare i

risvolti psicologici del rapporto fra un bambino ed una persona anziana. Il fatto che quel personaggio lo vede soltanto il bambino e nessun altro. Il vecchio amico appare e scompare all'improvviso e il tempo fra i due un'amicizia profonda. La storia termina con una riunione; il vecchio amico non comparirà più, ma il bambino saprà che si tratta di un uomo scomparso da parecchi anni: la rivelazione non cambia l'affetto che il bambino ha riservato per quello che nel frattempo è diventato il nonno. Ad interpretare il ruolo dei protagonisti Graziano ha scelto due persone di Cerano, dove è girato il film, Davide Rizzi e Giuliano Lupi, il nonno. La prima si terrà alle 20,30, con l'ingresso libero. Presenterà il film Daniele Godio, ed intervengono il regista e i protagonisti dell'opera. (m.g.)

GIORNO E NOTTE

TRACATE

Celebrità, arrivi e dinosauri. La «Jurassic mania» contagia anche il «Celebrità» di Tracate. Questa sera delle 23 nella di-... presentati i «cartonati» di Jurassic Park, l'ultimo film di Spielberg.

NOVARA

Nuovo look per la «Epoca». Da stasera tutte le domeniche il «Belle Epoque» via Galilei a Novara si trasforma in disco-bar, sulla falsariga dei locali di molte città europee. Due disc-jockey (Freddy G. e Max Frasca) «pezzi» cool jazz, acid jazz, urban e hip hop jazz. Le consumazioni manterranno prezzi bar normale. Appuntamento alle 21.

VARALLO POMBIA

Al parco c'è Fieragiovani

Giornata dedicata ai giovani oggi al parco comunale di Varallo Pombia con «Fieragiovani». Alle 15,30 si aprono gli stand e cominceranno i giochi. 18 giovani attori sul palco per uno spettacolo seguito alle

20,30, dopo il rinfresco, da un balletto. La festa si chiude con una serata a tutto rock con «Non reggo il ragazzo», «Rin peace» e «Rattle snake».

Sanremo Famosi, secondo

Stasera al «Maneggio» seconda selezione del concorso «Sanremo Famosi». Otto i partecipanti, che si esibiranno su basi musicali preregistrate: canzoni italiane.

ORNAVASSO

Al Boden suonano gli Oceania

Gli «Oceania», gruppo di Omegna, si esibisce domani sera alla festa del Boden ad Ornavasso. Genere rock melodico. Appuntamento in piazza dalle 21,30.

VESPOLATE

E' ancora «Motobirrata»

Organizzata dal gruppo motociclistico di Vespolate, proseguono gli appuntamenti della prima edizione della «Motobirrata». Oggi alle 12, nel campo di via Tossile, è in programma un pranzo e giochi popolari.

ITALIA AL CINEMA

HOT SHOTS! 2

di J. Abrams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Gollino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spicciolate del solito milionario Topper. N.V. 1h 25' Comico

ARALDO

Tel. 474.825
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

L'AMORE A PIANO

di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neri (Australia/Fr. '93) — 1900: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e ferma pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' Dramma

VITTORIA

Tel. 623.305
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

AMANTE BILINGUE

di V. Aranda, con J. L. Aranda, D. M. M. (Spagna '92) — Un uomo, tradito dalla moglie che cerca intenzionalmente di ucciderlo, si scopre essere un bilingue. N.V. 1h 30' Dramma

VIP

Tel. 625.688
Or. 14,50/17,15/19,45/22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

IL FUGGITIVO

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 08' Thriller

FIERAGIOVANI

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

MADE IN AMERICA

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

S. CUORE

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

PROPOSTA INDECENTE

di L. Lynch, con R. Redford, D. Moore, W. Harrison (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disprezzato da «effettiva» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' Dramma

S. ANDREA

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CHIUSSURA ESTIVA

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CHIUSSURA PER FERIE

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CIMITERO VIVENTE 2

di M. Lambert, con H. Ford, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dei potenti terribili: si scoprono due teenager quando seppelliscono il loro cane ucciso. V.M. 1h 40' Horror

NUOVO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

IL FUGGITIVO

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 08' Thriller

PICCOLO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

MADE IN AMERICA

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

CAMERI

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CINE ALL'APERTO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

DOMODOSSOLA

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CINE 1 - SALA 1

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

ROBOCOP 3

di P. Delmon, con R. Barkin, M. Allen (Usa '93) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un'operazione di polizia, si scopre che è un robot. N.V. 1h 50' Azione

CINE 1 - SALA 2

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

LEZIONI DI PIANO

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neri (Australia/Fr. '93) — 1900: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e ferma pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' Dramma

POMODORI VERDI FRITTI

di J. Amel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

OLEGGIO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CINE TEATRO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

BAGLIORI NEL BUIO

di R. Benjamin, con D.B. Swensen, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e ferma pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' Dramma

MADE IN AMERICA

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

VITTORIA

Tel. 623.305
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

MADE IN AMERICA

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

VIP

Tel. 625.688
Or. 14,50/17,15/19,45/22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

IL FUGGITIVO

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 08' Thriller

SOCIETÀ (INTRA)

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

BOXING

di J. Lynch, con S. Fern, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si imbatte in una ragazza e supera ogni limite pur di averla. N.V. 1h 45' Dramma

SOCIETÀ (PAL.)

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

TIM - WHAT'S LOVE GOT TO DO WITH IT

di S. Gibson, con A. Bessie, L. Rothwell (Usa '93) — Dai gospel alla consacrazione come rockstar, la cantante Tina Turner, con gioia, denaro, errori, e il matrimonio turbolento con Ike Turner. V.M. 1h 45' Cont. mus.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,15 Videonovara 7; 19,30 Tutori; 20,30 Film; 22,30 Tutori; 22,45 Videonovara 7; 23,00 Tutori; 23,45 Sport locale. VCO: 19,15 Dottor Max, tv movie; 20,30 Film

IV: 21,30 Vernice fresca, varietà; 22,30 Cinema; 23,30 Film. ALTAITALIA TV: 20 Calcio, Camp. Di-; 21,30 L'Espresso, telefilm; 22,45 Richard Diamond, telefilm; 23,30 Calcio, Camp.

IL CINEMA NON COSÌ CARO E VI SONO SALE PER TUTTE LE BORSE

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

TEATRO VERDI

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

SAN MAURIZIO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CHIUSSURA ESTIVA

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CHIUSSURA PER FERIE

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CIMITERO VIVENTE 2

di M. Lambert, con H. Ford, A. Edwards, C. Brown (Usa '93) — In un cimitero di Ludlow ci sono tombe dei potenti terribili: si scoprono due teenager quando seppelliscono il loro cane ucciso. V.M. 1h 40' Horror

NUOVO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

IL FUGGITIVO

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N.V. 2h 08' Thriller

PICCOLO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

MADE IN AMERICA

di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Denison, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

CAMERI

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CINE ALL'APERTO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

DOMODOSSOLA

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CINE 1 - SALA 1

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

ROBOCOP 3

di P. Delmon, con R. Barkin, M. Allen (Usa '93) — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un'operazione di polizia, si scopre che è un robot. N.V. 1h 50' Azione

CINE 1 - SALA 2

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

LEZIONI DI PIANO

di J. Campion, con H. Hunter, S. Neri (Australia/Fr. '93) — 1900: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e ferma pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 55' Dramma

POMODORI VERDI FRITTI

di J. Amel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza verrà scoperta che è il suo misterioso papà. N.V. 1h 50' Commedia

OLEGGIO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

CINE TEATRO

Tel. 627.578
Or. 15,30/17,45/20,22,15
Lunedi ser. 20,00/5000

BAGLIORI NEL BUIO

di R. Benjamin, con D.B. Swensen, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e ferma pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione

Nuova avventura degli azzurri in C2. Si parte senza i soliti proclami e con scarso entusiasmo

Per la prima arriva il Pergocrema

Si gioca per la vittoria che vale tre punti. Il Novara vuole incominciare bene per risolvere i suoi problemi societari
Novità in formazione. Pozzati fra i pali al posto di Bettini, eppoi Dall'Orso e Guatteo sostituiscono Schillaci e Vitalone

NOVARA. Parte la stagione ■ tre punti, tanti ne regala, quest'anno, la vittoria. Dovrebbe guadagnare lo spettacolo, ma non c'è grande entusiasmo attorno agli azzurri. Non c'è l'attesa degli anni passati. Indifferenza, scetticismo e rassegnazione caratterizzano l'ambiente della tifoseria delusa dopo dodici stagioni di insuccessi. Anche l'incerta situazione societaria non contribuisce certo a creare quel clima d'attesa e di attesa pure di giusta tensione che stanno alla base di un grande stimolo a qualsiasi ■

Così gli irriducibili hanno buon gioco nel ricorrere ■ paradosso «in fin dei conti ■ dicono - nel recente passato ■ società si è sempre caratterizzata per i suoi proclami. Ha sempre sostenuto di voler puntare senza ■ termini alla promozione appoi sappiamo tutti com'è finita. Chissà che quest'anno, non promettendo nulla il risultato finale sia diverso ■

No, di promozione, in casa novarese non parla nessuno anche se il presidente Tarantola non vede all'orizzonte grande avversari. E' più cauto, invece, l'allenatore Del Neri che promette una squadra competitiva. E non potrebbe ■ diversamente visto che l'organico a ■ disposizione è stato ■ ridotto ma ■ ha perso elementi fondamentali. Certo, i rincalzi ■ giovani di belle speranze ■ si poteva fare diversamente. Così anche il buon Del Neri ha fatto buon viso e cercherà di lanciare nella mischia qualche giovanotto. Operazione che gli è già riuscita lo scorso anno, con Costa, ma solamente nel finale. Che ha ripetuto adesso, per necessità, con Stellini ■ oggi riproporrà Guatteo in ■ a far coppia ■ Folli.

Chissà che questo ragazzo, da sempre una grande promessa, non riesca finalmente a convincere. D'altra parte è risaputo che, a volte, le situazioni contingenti aguzzano l'ingegno, arricchiscono la fantasia e favoriscono soluzioni spregiudicate che poi si rivelano piacevoli sorprese. E' il caso della scoperta di Caponi in veste di suggeritore a uomo squadra. Una trasformazione dettata dalla necessità ■ trovare posto ad un giocatore eclettico quanto tatticamente anarchico. Così con ■ centrocampista composto da giocatori come Armanetti, Obbedio, Caponi ■ il tornante Galelli, più portati ad offendere che a difendere, se le cose andranno per il verso giusto, si potrà sempre dire ■ la squadra ■ stata impostata proprio per sfruttare le capacità offensive in relazione alla nuova filosofia che premia le squadre vincenti. Quando si dice le combinazioni della vita ■

■ questo è il Novara tutto da scoprire che affronta (inizio ore 16) una nuova avventura, andiamo a dare un'occhiata in casa degli ospiti. Il Pergocrema, ■ eppoi ripescato, dopo le rivoluzioni d'agosto, è avversario classico della categoria. Squadra completamente rifatta ■ affida ■ credo della zona ■ pure impostata dal nuovo allenatore Tolotti, tecnico ■ patentino che ■ fa sostituire ■ panchina da Serchi. Fra i lombardi c'è ■ giovane ■ trascorsi novaresi quel Pasino, scuola Juventus, che lo ■ ha fatto bene ■ Lecco. Ma c'è un ex anche in azzurro, l'estremo Galelli che è poi l'unico volto nuovo di questo Novara.

■ prima formazione degli azzurri mancherà ■ giocatori importanti ■ Schillaci e



Armanetti e Obbedio, pilastri del centrocampo, in azione nell'amichevole con l'Inter

Vitalone, squalificato il primo a ancora infortunato il ■ do. Ecco così scattare l'ora di Dall'Orso ■ Guatteo per sostituire i due compagni. A difendere la porta novarese, Del Neri ha preferito invece Pozzati a Bettini anche ■ la scelta per

portiere non può considerarsi definitiva. Questa la formazione del Novara: Pozzati; Cusatis, Dall'Orso; Armanetti, Paladini, Stellini; Galelli, Caponi, Folli, Obbedio, Guatteo.

Renato Ambiel

Lo Sparta

Oggi a Varese
in cerca
di riscatto

Il Verbania

A Corsico
formazione
col tridente?

NOVARA. Seconda domenica del «Cnd» e lo Sparta si trova già costretto a inseguire. Il secondo tris incassato domenica ■ al Comunale di viale Kennedy dal Mariano, ha fatto nascere qualche perplessità sul nuovo assetto tattico dato da Giampiero Erbetta all'undici novarese. La difesa in linea ■ para troppo «ballerina», e andrà registrata.

Furtivamente per il clan «spartano», però, ■ c'è molto tempo per gli esperimenti, adesso il calendario propone ■ tritico di ferro: Varese, Gallarate e Saronno. «Sono tre squadre ■ non nascondono ambizioni di primato - commenta l'allenatore ■ dello Sparta, Erbetta - ■ ci rendiamo conto che riuscire a passare indenni questo ciclo terribile sarà già una bella ■ presa. Ma ho fiducia nella squadra, ■ che ■ girerà positivamente. I ragazzi hanno voglia di rifarsi della scoppia di domenica scorsa ■

Il Varese, nobile decaduta ■ C2 per gravi difficoltà finanziarie, ha venduto molti ■ suoi pezzi pregiati ■ mantenendo un'intelaiatura validissima. Domenica scorsa gli ■ mini allenati da Belluzzo ■ esordito con un'ottima ■ pareggio a reti bianche a Chailon. E' probabile, quindi, che lo Sparta dovrà affrontare ■ squadra caricatissima e smaniosa ■ riscattarsi. Erbetta confermerà la ■ di domenica, con un'unica, probabile, variante: l'innesto ■ «Chicca» Riva a fianco ■ Grabbi o Colombo. L'attaccante, a Bellinzago poche stagioni fa, si stava allenando da qualche settimana con lo Sparta. Riva dovrebbe aver trovato l'accordo con la società presieduta da Francesco Tarantola in queste ultime ■

Il Corsico, ■ allenato dall'ex novarese Roberto Bacchin, ha avuto un inizio di stagione molto simile a quello ■ biancocrischiati. Vittorie in Coppa Italia ■ Fanfalle e Fidenza, pareggio in campionato con la Caratese.

VERBANIA. Due vittorie in Coppa Italia ai danni di Fro Vercelli e Sparta, un pareggio in campionato contro il Calciastardo. E' un ruolino di tutto rispetto per il neopromosso Verbania ■ impegnato oggi nella trasferta di Corsico.

Un solo dubbio per Mario Guidetti: dare ancora spazio a fiducia ■ «tridentine», oppure chiudere la squadra mandando in campo ■ dal primo tempo il fantasista Luca Sala? La contemporanea presenza di Belli, Conte e Livorno in prima linea potrebbe sbilanciare troppo la squadra, a meno che uno dei tre ■ segnatamente Livorno non voglia giocare «alla Mancini», cioè partendo da lontano.

E' pronto per il rientro anche Calafiori, ma sarà difficile trovarli subito un posto: non dimentichiamo che le nuove norme prevedono l'impegno di due giovani del '75, che saranno Ramoni e Sana, mentre l'attaccante Farotta resterà a casa.

Il Verbania è praticamente pronto con questo schieramento: Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vercelli, Ramoni, Valentini; Sana, Diana, Belli, Sala, Conte. In panchina Piccoli, Livorno, Agostini, Colafiori, Lupi.

La squadra milanese ■ perso il goleador Tatti ed anche il gioiello Vianoli finito a Venezia, ma ■ avvalsa ■ centrocampista, oltre che del promettente Gasparini, dell'ex novarese Lazzarini, dell'ex novarese Giuseppe Uzzardi. In difesa ha poi inserito Randa, prelevato questa estate dall'Iris Oleggio.

La squadra milanese ■ perso il goleador Tatti ed anche il gioiello Vianoli finito a Venezia, ma ■ avvalsa ■ centrocampista, oltre che del promettente Gasparini, dell'ex novarese Lazzarini, dell'ex novarese Giuseppe Uzzardi. In difesa ha poi inserito Randa, prelevato questa estate dall'Iris Oleggio.

Trattatevi meglio, trattatevi Hyundai.



Hyundai è una gamma completa di auto, complete nelle dotazioni, completamente di serie.

Hyundai è sicurezza attiva e passiva. ■ la certezza di ■ grande affidabilità, che ■ ben oltre i ■ di garanzia offerti.

Hyundai è la forza di prezzi calibrati e intelligenti, certamente competitivi.

Hyundai è Scoupe, ad esempio. Un coupé potente, sicuro, affascinante. Con il nuovo motore 1500 12v, anche in versione turbo.

Can ■ garanzia in più: il marchio Hyundai.

SCOUPE LSA E GT TURBO. DI SERIE:

- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici
- Condizionatore
- Stereo con 4 altoparlanti
- Apertura sportello carburante dall'interno
- Apertura elettrica dall'interno vano bagagli
- Specchietti laterali a regolazione elettrica
- Cerchi in lega a pneumatici maggiorati
- Spoiler posteriore

HYUNDAI
L'alternativa intelligente.

PREZZI CHIAVI IN MANO • SCOUPE L LIRE 20.350.000 • SCOUPE LS LIRE 23.050.000 • SCOUPE LSA LIRE 25.150.000 • SCOUPE GT TURBO LIRE 26.700.000

VENITE A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE HYUNDAI:

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 / 844992

PAPA NICOLINI

Via Pontetto, 103 - 28030 Montecretese (NO)
Tel. 0324 / 35225.465

ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



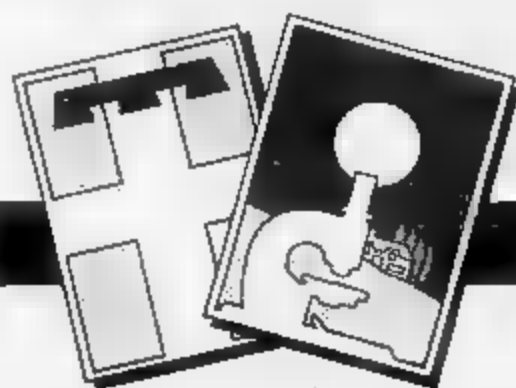
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul

Cancro potranno crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce ■ sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866
In collaborazione con "Specchio dei tempi".

Domenica 12 Settembre 1993 n. 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (0161) 26.191/252.23.79

Dopo Cascine Stra' 3 chilometri senza segnaletica, e incombe la nebbia

Vercelli-Torino ad alto rischio

Gli automobilisti che arrivano da San Germano non hanno nessuna indicazione che consenta di percorrere con tranquillità quel tratto pericolosissimo. Irrisolto il problema della tangenziale

VERCELLI. «Strade a rischio» titolava il nostro giornale esattamente un anno fa, alludendo soprattutto alla statale per Torino. E oggi la storia si ripete. Tre chilometri di strada, da Cascine Stra' verso San Germano, totalmente prive di segnaletica e, di sera, con la nebbia (che ha già ucciso un morto, vicino a Tricerro), il pericolo è ad ogni metro.

L'allargamento della statale che da Vercelli porta a Torino era «necessario» da decenni. E' attualizzato e ripristinato subito la segnaletica orizzontale e verticale.

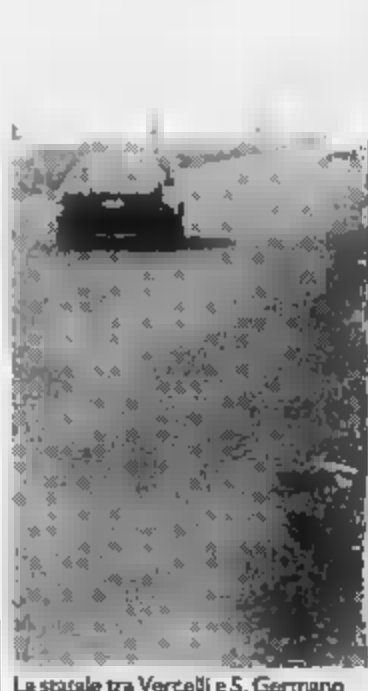
Se gli automobilisti diretti verso San Germano possono almeno avvalersi di una serie di paracarri che costeggiano il bordo del canale, per coloro che verso Vercelli la situazione è a rischio totale.

Oltre alla mancanza della linea di mezzogiorno, essi non possono nemmeno contare sulle indicazioni «lato della strada». Addirittura, in un tratto di 300 metri poco prima del cartello «Olcenengo», non c'è nulla che separi la carreggiata dal fossato laterale, e la nebbia questa mancanza di segnali potrebbe davvero trasformarsi in una trappola mortale.

L'Anas, l'impresa appaltatrice dei lavori, devono assolutamente correre ai ripari, visto che si tratta, almeno in teoria, di una delle statali più importanti e frequentate d'Italia (è la Milano-Torino).

Sono settimane che, anche nella rubrica delle lettere, i lettori segnalano la mancanza della linea di mezzogiorno, ma adesso che la nebbia è arrivata, in anticipo (e già tragica conseguenza), le proteste e i timori sono all'ordine del giorno. Se non una soluzione definitiva, si spera almeno in un intervento provvisorio che consenta di percorrere quel tratto di strada con sufficiente sicurezza.

Un altro punto nevralgico, proprio alla periferia della città, è il famigerato svincolo sulla tangenziale sud: il cosiddetto «squadriglio» metà. Nonostante le sollecitazioni (della Provincia, soprattutto) e le promesse di intervento, anche nel prossimo autunno-inverno gli automobilisti vercellesi saranno costretti a fare i conti con questa mostruosità che costringe a lunghe, incomprensibili e pericolose giunche, su percorsi tra l'altro mal segnalati. (a. d. m.)



La statale tra Vercelli e S. Germano

Interviene la Provincia

Il Consiglio vota interventi per un miliardo e 100 milioni

VERCELLI. Emergenza strade: puntualmente ogni anno, all'avvicinarsi dell'autunno e delle nebbie, torna d'attualità il problema della manutenzione stradale. La Provincia quest'anno ha stanziato le maggiori somme: 1.100 milioni. I lavori saranno divisi in tre fasce: la prima, di interventi ordinari, destinati per l'appunto alle strade. In totale circa un miliardo e 100 milioni. Lo stanziamento straordinario più consistente, 100 milioni,

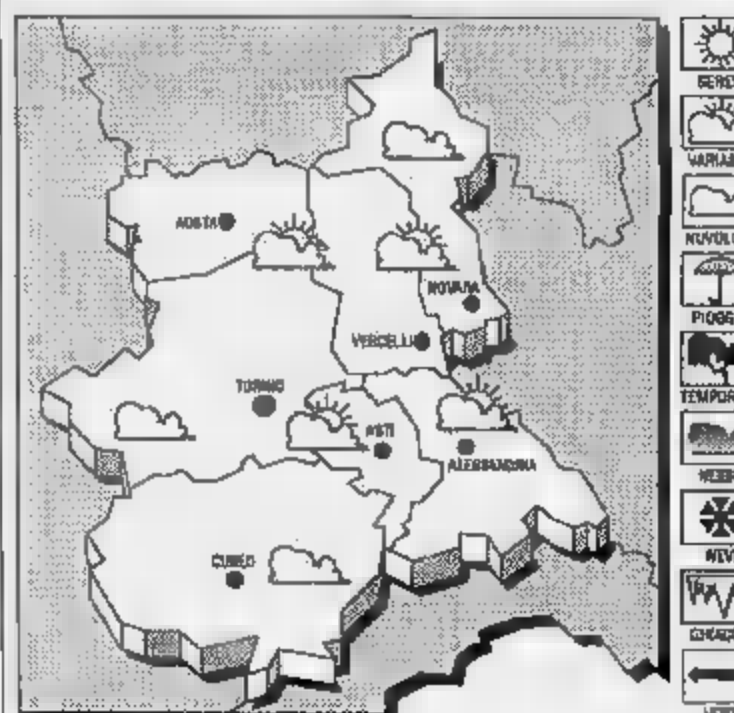
è destinato ai ponti sulle varie strade provinciali mentre altri 400 serviranno per la sistemazione straordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale comprese quindi le linee di mezzogiorno, unico punto di riferimento per chi debba viaggiare in nebbia.

Gli altri interventi, di manutenzione ordinaria, sono di entità più modesta ma non meno importanti. La rettificazione e l'allargamento della traversa di Castagnolo, sulla Bioglio-Pisto-Valdengo, costeranno

10 milioni; per il primo stato di avanzamento dei lavori di ricostruzione del ponte sul rio Abbondanza che scavalca la Ar-bengo-Sandigliano-Borriana ce ne sono voluti poco più di 27 mentre circa 11 sono serviti per la sistemazione definitiva e la bitumatura del tratto San Clemente-Maghetto. Occhieppo Inferiore-Panderano.

Poco più di 4 milioni è costato sistemare il tratto Occhieppo Inferiore all'innesto con la Biella-Mongrando; circa 21 sono stati spesi per sistemare l'innesto sulla provinciale della Valle Sesia. Cifre minori sono servite per altri tratti: la raccolta e lo smaltimento delle acque piovane nel tratto dalla Biella-Piedicavallo fino a San Paolo Cervo (8 milioni); la rettificazione e l'allargamento della Quirina-Breia a San Bernardo (6 milioni) e il pronto intervento a Gnanada di Curino (2 milioni). (w. ca.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER VERCELLI
nuvoloso a nuvoloso,
schiarite sempre più ampie;
notturne lungo le valli.
In direzione:
occidentali
TEMPO Progno-
sica intensificazione della nuvolosità
piogge sparse e qualche
temporale.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 20; min: 9; media: 14
UN ANNO FA
Max: 23; min: 12; media: 17
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino: 23; Asti: 23; Aosta: 22; Cuneo: 22; Alessandria: 24; Novara: 23.

Biella, la decisione del Tribunale della libertà: resta invece in cella Mauro Crestani

Arresti domiciliari al maresciallo

I giudici hanno accolto il ricorso presentato dai legali dell'ufficiale accusato di truffa. Respinte le tesi avanzate a favore del sedicente ragioniere, coinvolto nel crack da sette miliardi della dipanatura Ro.Se.

BIELLA. I giudici del Tribunale della libertà hanno respinto i pronostici. Tra il maresciallo Placchino e il ragioniere Crestani ha vinto la meglio il sottufficiale della «Centaur» che, accusato di essersi intascato miliardi nell'ambito dell'inchiesta sui lavori fantasma alla caserma di Mottalciata, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Nulla da fare invece per il padrone indagato per il crack da 7 miliardi della «Se», la dipanatura di Vigliano trasformata in un'impresa commerciale che acquistava merce a credito e poi la rivendeva per contanti. Il ricorso dei legali è stato respinto e l'uomo resta in carcere.

Ancora si conoscono le motivazioni alla base delle due ordinanze del collegio, presieduto da Vito Vittone e composto dal giudice Bernardini e dal vice pretore Tribani. I giudici hanno respinto le tesi avanzate a favore del ragioniere, coinvolto nel crack da sette miliardi della dipanatura Ro.Se.

RISSA NEL CUNEESE

Biellese ferisce ragazzo

Due biellesi, un ragazzino di 11 anni e un uomo di 44, sono stati protagonisti l'altro giorno di una rissa durante la «Fera d'la Madonna», tradizionale appuntamento per agricoltori e allevatori che si svolge al santuario di Vicoforte, centro agricolo del Cuneese. Per polizia e carabinieri l'emergenza è scattata quando Bernardino Padrazzo, 44 anni, ha aggredito il giovane con un coltello. L'uomo che teneva in tasca e lo ha ferito a una gamba. Prima che l'episodio degenerasse, le forze dell'ordine sono riuscite a bloccare l'uomo che è stato denunciato a piede libero. S. B. ha dovuto invece essere trasportato all'ospedale di Mondovì dove è stato ricoverato per la medicazione e gli accertamenti del caso. Durante i controlli seguiti alla rissa carabinieri e polizia hanno denunciato anche alcune persone per porto abusivo di armi. Ogni anno la «Fera» è caratterizzata da incidenti, truffe e borseggi.

zione attuale in cui si trovano le indagini, avviate dalla procura per fare chiarezza sulla bancarotta della dipanatura e sulla truffa ideata dal sottufficiale della brigata «Centaur».

Pur non credendo a racconti maresciallo, gli inquirenti non sarebbero riusciti a individuare con certezza l'avrebbe aiutato l'ex comandante della caserma di Mottalciata nel portare a termine la truffa: questo particolare avrebbe convinto i giudici a scarcerare Antonio Placchino, concedendogli gli arresti domiciliari.

Ma se l'inchiesta sul «Centaur» può definirsi conclusa, non altrettanto si può dire per il crack Ro. Se. Mauro Crestani ha sempre negato ogni suo coinvolgimento nella vicenda dipanatura di Vigliano, che hanno portato in carcere anche Secondo Quacchia, titolare dell'azienda e Graziella Balla, proprietaria di un'azienda commerciale di Milano, la Akka, pure questa fallita. Ma in questo caso gli inquirenti hanno già dimostrato di avere in mano validi elementi per dimostrare che l'inchiesta può riservare presto altre sorprese. (d. p.)

Era il giornale a fumetti pubblicato tra il '37 e il '66 che diede la notorietà a Benito Jacovitti

Gli ex lettori del «Vittorioso» a convegno

Il raduno nazionale fissato a Vercelli domenica 19 settembre

VERCELLI. Venne pubblicato per un trentennio tra il 1937 e il 1966, poi ha subito la sorte di tanti altri giornali e fumetti per i giovani. Ma ancor oggi c'è chi lo rimpiange e per farlo rivivere si sono addiritura costituiti in associazione nazionale ed a Vercelli terranno, il 19 settembre, il congresso per il 1933. Partirà dalla nostra città l'input per la rinascita?

Il giornale di cui si parla è «Il Vittorioso», glorioso e diffusa testata che ha dato celebrità al disegnatore termolese Benito Jacovitti, settantenne, che ha avuto per circa trent'anni una grossa validità educativa oltre che un'importante resa nella formazione del gusto dei lettori di quegli anni.

Si chiedono oggi ad un muno cittadino, in età matura, chi sia in Italia il classico umorista vivente? È assai probabile che costui penserebbe automaticamente a Jacovitti. Per «Il Vittorioso», tappe fondamentali della carriera, Jac, come



Lanciato «Il Vittorioso», Benito Jacovitti è tra i più celebri umoristi italiani

suola firmarsi, ha creato personaggi famosi: il terzetto Pippo, Portica e Palla (1940) o come il poliziotto Cip, il perfido delinquente Zagar, la terribile signora Carlomagno e decine di altri.

Con Jac fecero parte della redazione de «Il Vittorioso», altri noti disegnatori, quali, tanto per citarne alcuni, Nevio Zaccaria, Carlo Peroni, Renato Polese, Gino D'Antonio, Lino Landolfi, Lina Buffalente, Gianni De Lu-

guggero Giovannini, Sebastiano Craveri, Kurt Caesar e Franco Capricci.

Il settimanale pubblicato dall'Ave, l'editrice dell'Azione Cattolica, sul finire degli Anni Cinquanta raggiunse punte di 300 mila lettori, alcuni dei quali hanno deciso, nel gennaio 1989 a Locate Varesino, di riunirsi in associazione «per ricordare ai giovani di oggi, in tutte le forme, lecitamente possibili (cinema, mostre, rassegne, noti-

ziari) il messaggio di ideali sempre «liberi, forti, leali e generosi» quale era il motto dei lettori de «Il Vittorioso».

L'idea del convegno a Vercelli è del triestino Giovanni Beorchia approdato nella nostra città per motivi di lavoro, patito da «Il Vittorioso» al pari di Aldo Curnis, sindacalista della Cisl, che lo ha aiutato nell'organizzazione del convegno che si terrà, appunto, domenica 19 settembre all'Istituto delle Suore Loreto in piazza d'Angennes.

L'incontro sarà aperto da Ernesto Porta, presidente nazionale dell'associazione «Amici de «Il Vittorioso» (che ha sede a Lesmo in provincia di Milano); parlerà sul tema «Stampa per ragazzi oggi» il salernitano Giuseppe Pelizzo, vicedirettore del periodico per giovani «Mondo Erro». Poi il dibattito, nell'aula dell'Istituto. Nostalgia, ricordi, buonumore e, chissà, la resurrezione?

Walter Nesi

Quando nella vita incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il verso giusto. Quando un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti con serietà e professionalità.



ESTER
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE DIRETTORE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICA DI FIRENZE.
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo studio di
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35
previo appuntamento telefonico

015 - 8491574 Fax 015-33751

MAESTRA DI ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, VEGGENZA SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA, DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO Sperimentale.

Eletto, dopo un'estate di dissidi, il nuovo segretario del Carroccio vercellese

Un foggiano guida la Lega Nord

In due ore via Chivasso ha dato la fiducia ad Antonio Prencipe, 35 anni, fratello del consigliere alla Cultura e iscritto al Carroccio dalla primavera '92. Toni concilianti: finita la guerra interna?

VERCELLI. E' nato a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia. Ha 35 anni, è iscritto alla Lega dalla primavera del '92, ha debuttato alle amministrative di giugno e da venerdì sera è il nuovo segretario del Carroccio vercellese, che ha eletto in una seduta-lampo di due ore. Una quarantina di voti per lui, Antonio Prencipe, imprenditore, fratello di Raffaele, consigliere delegato alla Cultura della professorato-sindaco, e quindici per Giuseppe Masini, assicuratore, «reggente» per un mese a mezzo in una via Chivasso vittoriosa alle elezioni, travolto dal boom e rimasta orfana del vertice.

Gli uomini di Alberto da Giussano votano la fiducia al neo segretario che ha ufficializzato la sua candidatura sorpresa, almeno per molti soltanto, apertura di serata. E votano anche i volti nuovi dello staff che affiancherà Antonio Prencipe durante il mandato. La «contrattazione» in carica bianca, il gruppo di medici in lista all'epoca del voto, è schierata al gran completo. Nel nuovo direttivo della Lega sfilano i nomi di Franco Brumante, Claudio Lambertoni, Giovanni Cagna, Mario Sassano, Edoardo Rollone, Davide La Paglia, Guido Gaviglio e Massimo Varese.

Nessuna discussione, il neo segretario presenta la bozza di programma leumentare i tes-



A sinistra il sindaco Miroslav Bagnoli con il senatore. Sopra Antonio Prencipe

seramento dopo l'exploit del voto, coordinare l'attività della sezione con quella della giunta e poi tutti a casa. Che siano bastate due ore per ricreare gli strappi di un'estate, le polemiche rimbombate a cannonate giornali, le visite segrete del segretario Gipo che rinchioda con pochi in via Chivasso per poi andare all'abbraccio dei molti. Modo Hotel? E che, volta la settimana, torna a Vercelli per controllare le idee dei leghisti di risia? Probabilmente no. Ma la pri-

dichiarazione neo eletto è conciliante, anzi pacifista. «Come succede in ogni grande famiglia», dice il segretario Prencipe, «ci sono persone che possono pensare le cose in modo diverso. La presenza di Ferrarino, E' legata un migliore approccio la cittadinanza: Vercelli è Novara i due capoluoghi ad amministrazione leghista del Piemonte. Ci sono parole di stima anche per il rivale al voto: «Masini» componente di rilievo della Lega vercellese.

Sui consensi raggranellati in poche ore, il commento è breve: «Faccio parte dello staff che ha collaborato in modo attivo alla sezione, da gennaio sono rappresentante dell'Alia, l'Associazione liberi imprenditori autonomi. Semplicemente mi hanno visto al lavoro». In via Chivasso si torna a lavorare anche domani sera, prima del nuovo direttivo, che potrebbe anche dover preparare a nuove bordate.

Roberto Martini

L'assessore Veronesi, «sì» alla nomina

VERCELLI. A quasi due mesi di distanza dalle dimissioni di Mario Olmo, il Comune ha il nuovo super-assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici: l'avvocato milanese Giorgio Veronesi ha infatti accettato la riserva e accettato l'incarico che gli ha proposto l'amministrazione Bagnoli. Da martedì il professionista, esperto in urbanistica e in problemi ambientali, sarà a lavoro nel nuovo ufficio di Palazzo di città per confrontarsi con i problemi di realtà che dovrà imparare a conoscere in fretta.

L'annuncio (che non nasconde un sospiro di sollievo) è stato fatto dal sindaco durante la riunione plenaria venerdì alla sede della Lega Nord, e più tardi confermato ai cronisti. Pare che a far prolungare più del previsto la decisione dell'avvocato (il nome circola da qualche settimana tra gli addetti ai lavori) sia stato l'accavallarsi degli impegni pubblici: quelli del suo studio di Milano.

Una nuova tappa nel piano di austerità

Via Veneto è cara la da cambia sede

VERCELLI. La da cambia sede. Quella al terzo piano di palazzo Ina, via Veneto, era troppo lussuosa per il nuovo clima di austerità, ed è lo scudocrociato è costretto ad una scelta che un po' anche di abdicazione. Da partito che, ancora nel '90, riuscì a conquistare un terzo dei suffragi tra gli elettori vercellesi, è ora passato a forza, facendosi pranzare nettamente sia dalla lega e per un'incollatura, anche dal pda.

Subito anche un tracollo di iscritti, di cui sta ridimensionando tutti i suoi progetti e, tra questi, anche la scelta della sede. Occupati fino agli Anni Settanta alcuni locali in via Vallot, la democrazia cristiana aveva in seguito scelto il terzo piano del grattacielo dell'Ina e il cambio della sede aveva coinciso con il periodo di maggior fortuna dello scudocrociato: quello della «riconquista» del Comune e del seggio parlamentare e del mantenimento di quello in Senato.

Quei tempi sembrano lontani. Il commissario Renato Balduzzi - inviato a Vercelli Martinazzoli - e il segretario provinciale Luca Sogno possono contare su un esercito ben più ridotto e hanno deciso di tagliare le spese. Sogno conferma che l'intenzione di lasciare i locali via Veneto, ma non anticipa quale sarà la nuova sede: il segretario amministrativo Luigino Tavano sta vagliando alcune proposte e non è escluso che si vada ad una scelta prima della fine quest'anno.

Balduzzi e Luca Sogno, in particolare, sono chiamati ad un difficile lavoro di rilancio dell'immagine partito, anche in prospettiva delle prossime elezioni politiche in cui sperano di recuperare qualcosa rispetto al risultato ottenuto nelle ultime amministrative. Ma non sarà facile contrastare la Lega, se non risolve le divisioni che hanno portato ad uno smembramento della vecchia dc in tre tronchi, per giunta riveli.

(r. s.)

Piazza Cavour: no del Servizio di igiene pubblica all'apertura parziale del portico

L'Usl: «Chiudete quel passaggio»

Era stato riattivato per venire incontro alle richieste dei negozianti, dopo una petizione al commissario Corsaro. Il verbale degli ispettori: «La sicurezza è sempre prioritaria rispetto alle necessità commerciali»

VERCELLI. Sarà di nuovo chiuso, tutti i giorni, dalle 9 alle 17, il tratto di portico di piazza Cavour interessato alla costruzione del nuovo Banco del Monte di Lombardia. Nonostante il costruttore Roberto Minoli si fosse impegnato a tenerlo aperto con i negozianti della piazza, il Servizio di igiene pubblica dell'Usl è di parere opposto.

E, dal verbale di una recente ispezione fatta nel cantiere, si legge testualmente: «Durante l'attività lavorativa, il tratto portico di piazza Cavour rientrando nell'area del cantiere deve essere obbligatoriamente tenuto chiuso per impedire il passaggio del pubblico».

Continua la nota: «Il Servizio di igiene pubblica: «E' solo il caso di ricordare che deve sempre prioritaria la sicurezza rispetto alle necessità commerciali». Una sentenza inappellabile. Anche se i negozianti della piazza dovessero ritornare alla carica, gli ispettori dell'Usl hanno già risposto in anticipo: «La sicurezza della gente, più degli interessi commerciali».



Il passaggio sotto i portici di piazza Cavour ripristinato per agevolare i commercianti. Adesso però sarà chiuso dopo un controllo dell'Usl (foto G. B.)

Dunque, il tratto di portico compreso tra via Gioberti e via dei Mercati sarà chiuso, domani, la conseguente interruzione del giro dei portici. Nella primavera scorsa, questa scelta che Minoli aveva dovuto fare su indicazioni dei vi-

gili urbani) scatenato la protesta dei commercianti piazza Cavour, che erano rivolti all'allora commissario del Comune, Santi Corsaro. E l'appello a Corsaro, «soluta, non era caduta nel vuoto. Anche perché i negozianti ave-

vano ricordato che, qualche anno prima, il permesso di circolazione sotto i portici, anche a cantiere aperto, era stato concesso durante i lavori di ristrutturazione della Cassa di Risparmio di Vercelli. Ma ora l'Usl ha detto no. (g. ba.)

Convenzione Usl Cma di riposo arrivano gli specialisti

VERCELLI. Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra i rappresentanti della Casa di riposo Vercelli e l'amministratore straordinario dell'Usl 45 Gianfranco Sarasso. Tra gli argomenti affrontati durante la riunione convenzione che riguarda l'ospitalità e l'assistenza ad.

In particolare, è stata concordata la messa a disposizione da parte dell'Usl di assistenza medico-generica e specialistica nei locali della Casa di riposo. Saranno presenti, infatti, un geriatra, un cardiologo e un fisiatra.

«Diamo atto alla disponibilità dimostrata dai medici dell'Unità sanitaria 45 - sottolinea i responsabili dell'istituto di piazza Mazzini in un comunicato stampa - Nonostante ci sia carenza di organico garantito ugualmente un servizio già previsto tempo. Speriamo così che il nuovo personale dell'Usl possa potenziare la presenza di specialisti alla Casa di riposo. (g. bu.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Noi, gli contrari il trasloco»

Scriviamo in riferimento all'articolo intitolato «Vogliamo viale Garibaldi». Siamo il gruppo di ambulantisti che non si sentono rappresentati dalle p che hanno dichiarato di parlare il nome dell'intera categoria.

Nessuno di noi è mai stato interpellato circa l'eventualità di trasferire la sede del mercato attualmente ubicato storico. In ogni caso la soluzione prospettata, che comporterebbe lo spostamento al mercato in viale Garibaldi, si vede nettamente contrari per numerosi motivi. In primo luogo la scelta di viale Garibaldi non risolverebbe il problema del parcheggio né per gli ambulantisti, che non avrebbero comunque lo spazio sufficiente, né per i consumatori che sarebbero costretti a ricorrere ai posteggi a pagamento. Inoltre come concilierebbe l'utilizzo di spazi concessi lungo il viale Garibaldi ai vari esercizi pubblici (bar, ristoranti) all'apporto con le esigenze degli ambulantisti? Le esperienze negative maturate durante la «Fiera di Maggio» non

hanno evidentemente insegnato nulla. Non si deve dimenticare infine che la collocazione dei posti riservati agli ambulantisti, che dovrà necessariamente avvenire in modo rettilineo potrebbe numerosi problemi per coloro che saranno costretti ad operare nei pressi di piazza Opera, vista l'abitudine dei consumatori cittadini di visitare con maggiore assiduità una sola metà del viale, quella che inizia da piazza Paletta.

Un'ultima considerazione riguarda l'opportunità di collocare attività come quelle di commercio ambulante in zona della città che tradizionalmente è sempre stata riservata al transito e alla sosta dei pedoni, in sostanza una zona prevalentemente adibita al «passaggio» dei cittadini.

Auspichiamo che le autorità competenti, prima di una decisione, vogliano tenere nella dovuta considerazione tutti gli aspetti del problema, nella speranza che la scelta definitiva non penalizzi ulteriormente le attività di commercio ambulante.

Seguono 15 firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANCE

Vercelli: (0161) 213.000 Gioce Rossa; Cigliana: (0161) 43.106; Gattinara: (0161) 801.485; Biella: (015) 20.100 - 20.101, Borgosesia: (0163) 25.333, Cavaglio: (0161) 866.080; Cossato: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescenino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: (0161) 583.233; ambul.: (0161) 822.245; Santhi: (0161) 929.211; Biella: (015) 350.3313

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi il turno apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi) con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale n. 4, viale

A Biella turno principale: Pietro Arona: (0163) 22.370/22.082; turno oggi chiuso. Orario turno principale delle farmacie: ora 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su prescrizione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, che-

VERCELLI

NATI. Alberto Santi, Debora Salerni, Carlotta Degiovanni, Davide Baccaro, Matteo Milanino, Vincenzo Cernito, Mirko Mika, Annalisa Filberti. MORTI. Giuseppe Codomo, anni, pensionato; Giuseppina Verdara, 86 anni, pensionata; Antonio Smaritano, 61 anni, pensionato; Rita Levanto, anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Chiara Fantato. MORTI. SPOERANNO. Donato Portinari, 27 anni, agente di polizia, con Giuseppe, 12 anni, 22 anni, sarda; Furian 32 anni, operatore ecologico; Maria Luisa Simonelli, 32 anni, impiegata.

DONATO

MORTI. Pietro Favaro, 63 anni, impiegato.

SANDIGLIANO

NATI. Lanza.

SPOERANNO. Domenico Di Gennaro, 25 anni, carpentiere, con Sabina D'Onofrio, 20 anni, operaia. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il ministero dell'Interno informa che modalità delle prove scritte del concorso per posti di ragioniere nell'amministrazione civile dell'Interno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale (Serie speciale concorsi ed esami) del 26 novembre.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alberto Santi, Debora Salerni, Carlotta Degiovanni, Davide Baccaro, Matteo Milanino, Vincenzo Cernito, Mirko Mika, Annalisa Filberti. MORTI. Giuseppe Codomo, anni, pensionato; Giuseppina Verdara, 86 anni, pensionata; Antonio Smaritano, 61 anni, pensionato; Rita Levanto, anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Chiara Fantato. MORTI. SPOERANNO. Donato Portinari, 27 anni, agente di polizia, con Giuseppe, 12 anni, 22 anni, sarda; Furian 32 anni, operatore ecologico; Maria Luisa Simonelli, 32 anni, impiegata.

DONATO

MORTI. Pietro Favaro, 63 anni, impiegato.

SANDIGLIANO

NATI. Lanza.

SPOERANNO. Domenico Di Gennaro, 25 anni, carpentiere, con Sabina D'Onofrio, 20 anni, operaia. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il ministero dell'Interno informa che modalità delle prove scritte del concorso per posti di ragioniere nell'amministrazione civile dell'Interno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale (Serie speciale concorsi ed esami) del 26 novembre.

GLI APPUNTAMENTI

Per la Lega turni

Oggi continua la manifestazione «Tutti in piazza per solidarietà», organizzata a Gattinara Lega italiana per la lotta contro i tumori. Questo il programma. Alle 9.30 ritrovo di tutte le associazioni e partecipazione alla messa. Alle 12.30 pranzo in piazza, sotto i portici del centro storico. Menù alla gattinara, con «scontorno» di musica leggera e folk. Alle 16.30 spettacolo dell'associazione Athena. Per domani gran finale della festa: alle 20, all'oratorio San Pietro di via Lario, si svolgerà la seconda manche «Giochi» frontiera.

Mercatino e gatti in mostra

A Cigliana prosegue la festa. Le iniziative di oggi prevedono: alle 8.30 gara di pesca alla trota, libera e tutti, alla peschiera «Emiliano», nelle vicinanze del casello autostradale Torino-Milano. Alle 14 apertura del mercatino prodotti biologici dell'artigianato naturale, or-

ganizzato dall'associazione Il Rastrello. Alle 11 messa solenne. Alle 16 gara di bocca e finale del quadrangolare di calcio «Memorial Gianni Rigazio». Alle 16, nel cortile delle scuole, mostra e premiazione gatto comune europeo. Al «parco gramme» alle 9.30 ritrovo di tutte le associazioni e partecipazione alla messa. Alle 12.30 pranzo in piazza, sotto i portici del centro storico. Menù alla gattinara, con «scontorno» di musica leggera e folk. Alle 16.30 spettacolo dell'associazione Athena. Per domani gran finale della festa: alle 20, all'oratorio San Pietro di via Lario, si svolgerà la seconda manche «Giochi» frontiera.

GASTRONOMIA

A Vercelli e a Prarolo

Al rione Cervetto di Vercelli si conclude stasera la dodicesima Sagra dell'agnello. Alle 12.30 la cucina del comitato propone il caratteristico pranzo con agnello e altri specialità (braciola, porchetta, spiedini). Il ricavato sarà devoluto all'Unione italiana ciechi per il nuovo centro di riabilitazione. In serata, alle 20, ripresa della sagra con la cena. Segue ballo ed elezione di Miss Nonna Cervetto 1993. A Prarolo, a cura della Pro loco, alle 21 di stasera è in programma una cena con piatti tipici a base di carne d'asino. La manifestazione gastronomica prarolese si terrà nel cortile delle elementari.

LE SCUOLE
SENZA
NESTINIRO

Viaggio d'inizio anno tra i malanni degli istituti vercellesi

Niente palestra, tetti rotti E il preside lancia l'sos

VERCELLI
DIFICILI da ristrutturare, infiltrazioni d'acqua nei corridoi, aule da riverniciare e misurazioni di sicurezza trascurate. La scuola apre i battenti tra qualche giorno e i presidi, insegnanti e bidelli devono far fronte a vecchi problemi non risolti, che ora si sono aggravati. Nulla, a distanza, l'anno, sembra essere cambiato negli istituti vercellesi: mancano le attrezzature nei laboratori, alcuni impianti di riscaldamento sono ancora in tilt e il Liceo classico i ragazzi devono trasferirsi alla palestra Mazzini per le due ore settimanali di educazione fisica.

Dico Grazia Canna Gallo, nuovo preside dell'istituto. «Dunque: il nostro è un edificio che alle spalle moltissimi anni e gli interventi di ristrutturazione necessari. Mi rivolgerò all'amministrazione o al sindaco per sollecitare l'inizio dei lavori». Il laboratorio d'informatica è troppo piccolo per gli studenti che seguono le lezioni e, se i canali delle grondaie non verranno riparati, l'acqua rischia di entrare in classe. Infine c'è la questione della palestra: il Classico è forse l'unica scuola in provincia a non averne.

Al magistrale «Rosa Stampa» l'emergenza scuola si fa sentire da un po' di tempo: il tetto dell'i-



Check-up degli istituti vercellesi a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Nella foto di Renato Greppi il Liceo classico: gli studenti sono ancora senza palestra e i ragazzi costretti a trasferirsi per le lezioni alla palestra Mazzini

stituto deve essere rifatto (la spesa s'aggira sui 200 milioni) e necessari non pochi ritocchi di piccola manutenzione. Al professionale «Lamino» il preside Luciano Bosso sottolinea: «Cioè che più... spiace è che all'interno dell'edificio non siano previste strutture per agevolare gli studenti handicappati. Un rilievo non può salire le scale è costretto a farsi portare in braccio. Un problema che non intende sottovalutare». Intanto l'altra

gli addetti ai lavori Comune sono presentati per un sopralluogo nell'edificio di Verdi. Aggiunge il preside: «Anche nel nostro istituto bisogna riparare le grondaie: l'acqua piovana ferma sia nel cortile sia nel corridoio. Nessun problema per i due laboratori che dispongono di adeguate attrezzature.

Dal professionale al Cavour, dove, invece, non esistono problemi logistici di rilievo. «Certo

ci sono le aule tinteggiate - osserva il preside Roberto Tonani - il resto mi sembra a posto. Tutto bene anche all'Agraria piazza Vittoria: l'edificio che ospita gli allievi è in buone condizioni.

All'elementare «Rosa Stampa» il direttore Giorgio Giordano lancia un appello: «Lo stato attuale è stato verniciato metà edificio, poi, forse per mancanza di fondi, i lavori sono stati interrotti e adesso ci troviamo con i mu-

ri tinteggiati solo in parte. Una situazione piuttosto strana». E proprio nel cortile della scuola è stata tagliata l'erba: «In questo ci è andata bene - aggiunge il direttore - nel '92 dovuto sollecitare più volte i giardinieri del Comune». L'elenco dei problemi continua: aule da riverniciare e l'adeguamento alle nuove misure di sicurezza. Una nota positiva c'è: sono iniziati i lavori per centralizzare l'impianto di riscaldamento. Al secondo circolo didattico, che comprende le elementari della Regina Pacis, la Carducci, la Marconi e la materna del rione Isola, le condizioni degli edifici buone. Lo dice il direttore Fiore Martone che osserva: «Siamo fortunati: i bambini iscritti non sono moltissimi, quindi abbiamo problemi di spazio. Solo le aule devono essere tinteggiate».

Ma tra i tanti c'è chi ha pensato di non rivolgersi al Comune per sistemare il proprio edificio: all'Avogadro preside il bidello, durante l'estate, si è armato di vernice e pennello e ha tinteggiato il cancello ormai arrugginito della scuola. Tutto naturalmente all'insegna del «fai da te». E sembra in provincia non siano pochi gli istituti nei quali si è deciso di seguire l'esempio della scuola di Gioberti.

Giancarlo Moreo

Il sindaco di Stroppiana interviene nella polemica delle coltivazioni in asciutta

«Dovevamo sequestrare le risaie»

Cattone risponde agli agricoltori: «Nessuna volontà di persecuzione, ma equità verso chi non ha violato i divieti sulla zona di rispetto». Il Comune ha bloccato 20 ettari fuorilegge: ora il caso è all'esame del Tar

STROPPIANA. «Nessuna ripicca, nessuna volontà di persecuzione, ma semplicemente un atto dovuto: che per ragioni di equità nei confronti di chi ha rispettato le leggi e i divieti». Il sindaco di Stroppiana Domenico Cattone, l'assessore Gianni Foglia replicano così alle proteste (velate sì ma, quanto pare, insistenti) degli agricoltori accusati di coltivare abusivamente risaie nelle zone di rispetto.

Anche a Stroppiana, come a Vercelli, il problema deriva dal fatto che la legge sanitaria del 1934 ed il regolamento del 1971 vietano la coltivazione del riso nelle immediate vicinanze dei centri abitati, nelle cosiddette «zone di rispetto». Lo scopo del divieto è evidente: impedire la persistenza delle acque a ridosso delle case possa favorire l'insorgenza di malattie.

Tuttavia negli ultimi anni nella risaia è stata introdotta una nuova coltura: la canna da zucchero. Il riso non è più coltivato, ma semplicemente irrigato, esattamente come se fosse o solo per i



E' ancora polemica sulle risaie coltivate nella zona di rispetto

quelli non esistono divieti.

Logica la deduzione che ne potrebbe derivare: anche le risaie in asciutta dovrebbero essere consentite. Invece no, perché la legge non distingue ancora fra diverse tecniche colturali, ed il Comune non può far altro che adeguarsi e pretendere il rispetto del divieto.

Spiega il sindaco Cattone: «Come prescrive la legge, l'anno scorso un gruppo di risicoltori aveva chiesto al Municipio l'autorizzazione a coltivare riso in alcune risaie prossime al centro abitato. La Commissione sanitaria ha esaminato le domande ed ha respinto quelle che riferivano alla zona di rispetto.

Molti agricoltori hanno accettato il divieto seminando mais; altri invece hanno preferito ignorarlo, ed è questo punto dell'intervento del Comune è diventato obbligatorio. I risicoltori ribellati - stati otto, la superficie una cinquantina di giornate, pari a circa 20 ettari.

Il sindaco aveva avviato la procedura prevista dalla legge: l'ingiunzione, seguita da un'ordinanza, di distruggere le risaie abusive. Ora la vicenda è approdata al Tar che è attesa di decidere nel merito. Sospeso l'ordinanza del sindaco: frattanto i risicoltori potranno procedere al raccolto. Tuttavia neppure la sentenza, i giudici amministrativi, quando arriverà, potrà dirimere la questione. «Solo una nuova regolamentazione - conclude il sindaco - potrà risolvere il problema equiparando le risaie in asciutta alle colture consentite; ma, soprattutto, dicendo chiaramente ai Comuni che cosa devono e non devono fare».

Walter Camurati

Biella, l'altra notte

Giovane ferita nello scontro tra auto e moto

BIELLA. Attimi di paura l'altra notte in pieno centro per un incidente che visto coinvolge un'auto e una moto su cui viaggiavano due giovani, Marco Moregola, 26 anni, e Antonella Castello, 27. In un primo momento le condizioni della giovane sembravano molto gravi. Poi, dopo il ricovero all'ospedale di Biella, il suo quadro clinico è decisamente migliorato e i medici hanno subito sciolto la prognosi.

L'allarme è scattato all'incrocio tra la via Cavour e Ramella Germanin. Da questa ultima proveniva la Honda Civic guidata da Emilia D'Alessandro, 44 anni, residente in città: per ancora da accertare, l'auto si è scontrata con la Kawasaki di Marco Moregola. A dell'urto la moto ha sbalzato e i due fidanzati sono caduti. Mentre il giovane non riportava gravi ferite, la ragazza era rimasta immobile a terra. Subito è stata avvistata la Croce rossa, ma nel frattempo la giovane si era già ripresa. (d. p.)

Il caso dei controlli al Comune di Vercelli

Denunce Iciap, Aimone replica a Nanni Mussone

VERCELLI. Intervento-bis sul controllo delle denunce Iciap al Comune. All'ex segretario provinciale della Lega (poi allontanato) Farassino Nanni Mussone, risponde il deputato biellese Stefano Aimone Prina.

Questa la lettera: «La vicenda scatenata dalle verifiche dell'assessore Bilancio Vercelli Maurizio Brusa e gli interventi successivi, che hanno visto in campo anche un filibustiere politico locale richiedono alcuni chiarimenti. L'assessore Brusa non ha dato il via a nessuna caccia ai cittadini che non hanno pagato l'Iciap, bensì sta controllando l'operato della società privata che ebbe dalla passata amministrazione l'incarico dei controlli. Tutto questo per verificare che nei confronti dei cittadini non si siano verificati abusi e che i controlli stessi non siano stati fatti a casaccio e in numero superiore al necessario

con il solo fine di presentare una parcella più salata.

«Non abbiamo alcun bisogno che ci vengano ricordati gli ideali leghisti proprio chi, Mussone, è espulso per tradimento dalla Lega. Alle riunioni con i cittadini era sempre presente anche il sottoscritto e ricordo ben più efficaci gli interventi di Bodo che quelli del povero Mussone, protagonista di imbarazzanti pause fatte di omissioni sonore monosillabiche. Sull'Armata Brancaloni, ci torrei ricordare l'impegno degli amministratori della Lega che si trovavano a lavorare la pesante eredità di giunta ladra e spendaccione. Comunque sia, essere stati paragonati ad un'Armata Brancaloni da una Maddalena non pentita che circa 100 mila bucce alla porta di tutti senza nemmeno soddisfare di una rancia, suona quasi come un complimento».

Nella trasmissione, in onda il lunedì, anche voci biellesi e valsesiane

Facelli racconta l'Italia del '43

Il vercellese intervistato per gli special di Rai 1



Mini Facelli «ospite» di Rai Uno

VERCELLI. Tra i protagonisti del documentario di Rai Uno «Quell'Italia del '43, viaggio tra gli italiani del 25 luglio e dell'8 settembre», che va in onda ogni lunedì alle 22,40, ci sono anche personaggi vercellesi, valsesiani e valesserini.

Così, in queste settimane, apparirà sul piccolo schermo la testimonianza del vercellese Domenico «Mini» Facelli che parlerà degli scioperi del 1943. Altre interviste sono state realizzate con Wanda Canna di Borgosesia e Angelo Togni di Guardabosone per gli scioperi del mese di aprile dello scorso anno in Valsessera e con Nenello Marabelli di Pray, che ha raccontato l'attività di una squadra clandestina, sempre in Valsessera, durante il mese a mezzo del governo del maresciallo Badoglio.

Il programma, per la regia di Massimo Sani, si avvale della consulenza storica di Claudio

Pavone e Giorgio Rochat e delle ricerche di Paola Favese.

L'inchiesta è stata realizzata con l'Istituto nazionale per la storia del Movimento di liberazione e gli Istituti provinciali per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea. Nel corso della provincia di Vercelli l'Istituto «Cino» scattella con sede a Borgosesia. Gran parte dei filmati sono inediti e provengono dagli archivi dell'Istituto Luce e dalla fondazione «Micheletti» di Brescia, mentre le documentazioni fotografiche arrivano dagli archivi dell'Imperial War Museum di Londra e da altri archivi storici italiani.

Ecco il calendario e i temi trattati nelle prossime trasmissioni. Domenica «La fame e il dolore», lunedì 13 settembre «Gli italiani senza il duce», lunedì 27 «La chimera della pace» e lunedì 4 ottobre «L'armistizio».



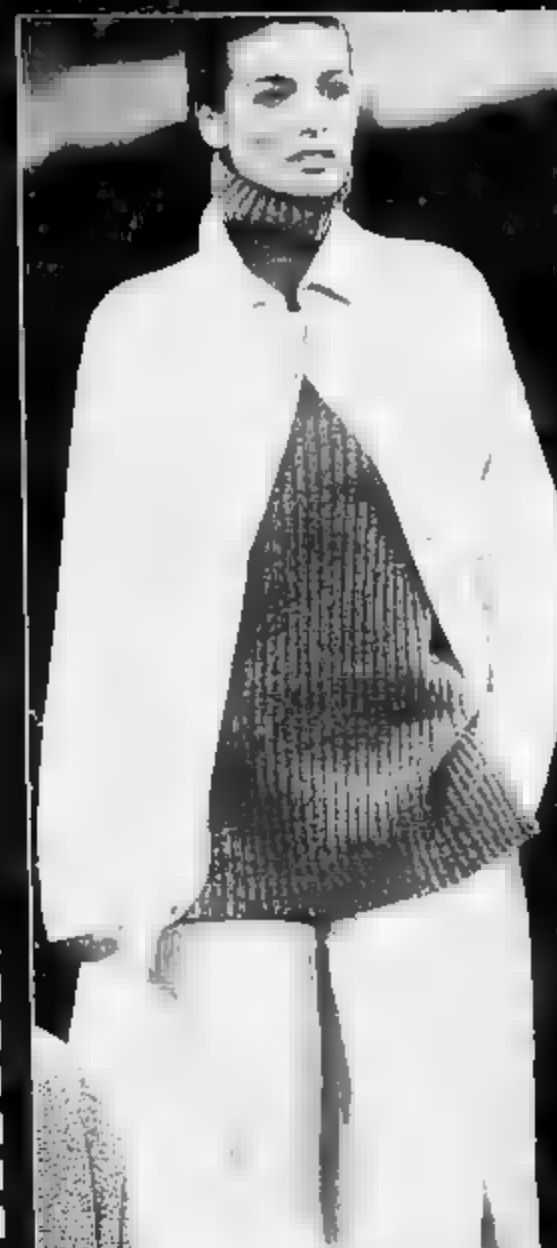
Spark

mazzini Tel. 015-29.935 biella

NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO INVERNO
'93 '94

Blumarine - Jil Sander
Christy Turlington - Kenzo
Antonio Fava - Alessandra Rossi
Cristiana Fava - Paolo Tonali
Genny Portolano - Romeo Gigli
Jean et Monique - Kamilla Kersley

orario 9-12.30; 15-19.30



Pettinature Riunite, si chiude

Il trasloco degli ambulatori e degli altri locali del servizio è previsto entro il ■■■■ di dicembre ■■ ■■ meno che, nelle prossime settimane, non emergano soluzioni migliori. (p. 3)

CONCORSO

LE PIU' BELLE
DEL PIEMONTE
E DELLA VALLE

ERA l'una e mezzo passata quando la giuria ha terminato di spuntare schede e voti. In una saletta della maxidisco-teca «Celebrità», alle porte di Novara, 20 ragazze provenienti da diverse città del Piemonte attendevano nervosamente il responso. Una serata diversa dalle solite, piena di fascino e fantasia.

In palio, l'altra sera, una fascia e un passaporto per il concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo». La nave in partenza dal porto di Ancona, con destinazione Grecia e sulla quale si sceglierà la lady tricolore da inviare alle finali mondiali, non poteva più aspettare.

Poi, dopo una mezz'ora di suspense, i due presentatori, Ma-sha e Stefano, sono rientrati in pista. I riflettori si sono accesi su Cristina Vedel, aostana di 18 anni, occhi blu, da qualcuno accostata alla cantante Jo Squillo. Un verdetto molto combattuto. Cristina l'ha spuntata per un pugno di voti sulla torinese Morena Defendi, prorompente bellezza mediterranea, molto apprezzata dal pubblico del «Celebrità», e sul fascino indiscreto di Francesca Faga, che con Eloise Mazzoglio, prima a sfilare, e la bionda Cristina Ponzin, sono state comunemente «ripescate» per la crociera in Grecia. A due coetanee, oltre che amiche, sono state assegnate le fasce di «Ragazza in jeans Piemonte»: Ileana Bottiglieri, 16 anni, di Alpierno, studentessa della scuola professionale per hostess e la torinese Tatiana Mocchi, quasi 17, modella.

Queste nottate dedicate alla bellezza femminile non sono una novità per la discoteca novarese, la più gettonata da tantissimi giovani dell'hinterland grazie alla sua originalità, con tre sale arredate in stili diversi: medioevale, coloniale e orientale. «Da giugno ad oggi abbiamo già assegnato altri titoli, Miss Cinema Piemonte, Modella per l'Arte e Miss Novara», snocciola Marco, art director del locale. «Ma la nostra stagione sta appena entrando nel vivo con alcune iniziative originali. Stasera è in programma la presentazione dei cartoni di «Jurassic Park», l'ultimo film di Spielberg; giovedì prossimo una notte improntata al brivido con «Jumping Italia». Si tratta della nuova mania importata dagli States e che sta impazzan-



Vince Cristina aostana di 18 anni con gli occhi blu. E' un'eroina dei fotoromanzi «Sperano di farcela»

A Novara la selezione regionale del concorso Sognando Miss Mondo (in mezzo alle risaie)

do un po' ovunque: ci si getta nel vuoto attaccati ad un elastico, finendo per fare gli «yo-yo» viventi. Ci proverà anche il pubblico, lanciandosi da una piattaforma alta 70 metri allestita nel parcheggio.

Ma torniamo alle miss. Chi è Cristina Vedel, alle cui grazie sono affidate le speranze del Piemonte di vedere una propria damigella a Miss Mondo? «Sono di Aosta, faccio il quinto anno di un istituto professionale di lingue straniere e sono troppo contenta, anche perché questa notte è il mio compleanno. Compio 18 anni e non potevo farmi un regalo migliore», dice senza emozioni la miss, che è presa d'assalto dai fotografi.

«Se speravo di vincere? Certo, perché no, del resto non è la prima volta che partecipo a

questi concorsi. Sì, il mio sogno è di passare anche la selezione nazionale. Cristina parla di sé a ruota libera, «mangiate» con gli occhi da un gruppetto di ragazzi che cercano di avvicinarla, respinti energicamente dagli uomini della «security». Svela di essere una eroina dei fotoromanzi: «Ho interpretato alcuni ruoli su Grand Hotel e il Monello. La parte che mi è piaciuta di più? Quella di una nobildonna austriaca, conosciuta da due amanti fino a un cruento duello».

Li vicino c'è Ileana Bottiglieri, 16 anni, «ragazza in jeans». Ve la ricordate Jessica Rabbit, moglie del coniglio Roger Rabbit? E lei. Magicamente uscita dallo schermo del film di qualche anno fa. Sprizza simpatia da tutti i pori.

L'hanno premiata anche per il suo coraggio. Il presentatore l'ha invitata a una veloce esibizione di danza e Ileana, senza troppo farsi pregare, ha improvvisato un ballo molto sensuale a centro pista, davanti ad un migliaio di persone. I ragazzi ad ammirare, le ragazze un po' invidiose. Sgrano i suoi occhi, neri come la notte, e chiede con diffidenza: «Un'intervista? Per caso è uno scherzo?».

Poi, rassicurata dagli organizzatori e sotto il vigile sguardo della marama, si lascia andare: «E' stata davvero una bella sorpresa, una serata che non scorderò facilmente. Per me è la prima volta che partecipo ad un concorso simile. Che cosa mi piacerebbe fare da grande? La fotomodella». E dando un'occhiata al fisico, la ragazza ha

davvero tutte le carte in regola.

Sulla stessa lunghezza d'onda Tatiana Mocchi, di Torino, 17 anni. Non poteva essere diversamente, Ileana e Tatiana viaggiano in coppia, era logico che vincessero assieme. «Anch'io vorrei diventare fotomodella. Per il momento, però, cominciamo ad andare in Grecia».

Con un pizzico di delusione dipinto in volto escono in silenzio le ragazze «sbocciate» dalla giuria. A loro non resta che partecipare il prossimo anno, ma sono state brave comunque a meritare la citazione. Eccole, in ordine d'uscita: Francesca Di Marco, Donatella Muro, Tiziana Tonetti, Milena Notaro, Elisabetta Lepore, Laura Boile, Sabrina Quinci, Cinzia Quinci, Miriam Greifenberg, Rebecca Peruzzo, Ileana Melloni, Debo-

rah Merione, Sabrina Gili. Tutte giovanissime e alla primissima esperienza nel mondo dello spettacolo. A molte sono pervenute «gonfiate» le misure per non sfuggire davanti alla giuria: «mi alla Deborah Caprioglio, fianchi da Kim Basinger, stature modello Brigitte Nielsen».

Ma qual è il programma delle neoelite? «Saliranno immediatamente a bordo della nave in partenza da Ancona», spiega Dante Zanetti, della Union Model Company, l'agenzia di Torino che cura la manifestazione a livello regionale. Al termine di questa crociera saranno confrontate con le ragazze prescelte nelle altre regioni. La più carina sarà inviata, come rappresentante italiana, a Miss Mondo 1993.

Accompagnate da parenti e amici se ne vanno anche le premiate. Per loro, la serata del «Celebrità» potrebbe rappresentare un trampolino di lancio, oppure una nottata particolare da inserire nell'album dei ricordi. Del resto, chi non vorrebbe essere reginetta per una notte?

Marco Piatelli



Da sinistra la vincitrice Cristina Vedel di Aosta. Foto di gruppo delle bellissime dopo la vittoria e Ileana Bottiglieri di Alpierno. Qui a fianco Morena Defendi di Torino e, a destra, Rebecca Peruzzo di Aost. (FOTOGRAFIA HAUG FINOTTI)



Grande successo alla superfesta della discoteca: tutto esaurito Per gli auguri al Mirage di Arona c'erano tutti, anche Barbareschi

ARONA. Un scatenatissimo, ballerino brasiliano, buona musica, torte, fiori e bella gente. C'era pure Luca Barbareschi, arrivato a rimpiazzare Alberto Castagna, morto all'ultimo minuto a Milano da un impegno. La festa del Mirage è stata un successo. All'una di notte all'ingresso in viale Baracca c'era ancora gente che voleva entrare. Tutto esaurito.

Si brindava ai vent'anni del locale di Arona e al suo secondo posto assoluto (conquistato anche in classifica di da Raffy) nel referendum Top Dance organizzato da La Stampa.

Una festa tra amici. Tanti giovani, tanta voglia di stare insieme. Non poteva mancare, direttamente dal Cubo di Borgo San Dalmazzo, l'insostituibile Stefano De Gregori accompagnato da una biondissima girl.

L'aroneso Raffy, che ha presentato l'ultima sua creazione in note, ha lasciato il piatto ad altri vecchi lupi di discoteca, come Marco Fava dell'Igloo di Varallo Sesia, al solito leone Armando del Sandokan di Gravelona Toce (anche lui alle prese con un disco), al promettente Stefano 21 del Trocadero di Domodossola e al già affermato Riccardo Medri del Nabila di Cuzzago. Lo spettacolo è continuato con i Light del Mirage (autore dell'«Lp Save Me Now»), Roby Barbini del Biblos di Arizzano e altre glorie di Top dance.

Tra gli ospiti d'onore, accolti dai gestori Renata e Giorgio Vedovato, Pino Chiavassa e lo staff del Crazy Boy di Centallo, designato dai lettori de La Stampa locale «top» di Piemonte e Val d'Aosta, Vittorio Rabbaglia del Trocadero e altri personaggi del mondo della notte. Difficile elencarli tutti.



In piedi, sul palco della sala liscio, Renato Vedovato ha salutato tutti gli aficionados. E la memoria corre lontana al settembre '73. Il Mirage si chiamava «La vecchia baracca» e fuoreggiava il liscio. «Io facevo l'interprete alla Malpensa, Giorgio commerciava vini», racconta la signora Renata. «Ci

siamo sposati il 12 maggio a Gallarate e dopo una settimana è iniziata l'avventura ad Arona. Il 12 settembre aprivamo il locale. All'inizio solo orchestre melodiche, al terzo piano c'era una sala da the con musica d'ascolto. Poi è arrivata la «disco»».

Le tappe del Mirage sono costellate da tanti piccoli eventi. E' rimasta memoria degli insulti tra Sgarbi e un cliente nel '91. Il terribile Vittorio compari anche su Eva Express, fotografato sui divanetti della discoteca, con Marina Occhiena. Fu vero amore? Mitica anche la presen-



Emanuela del Mirage con Luca Barbareschi, ospite della serata. In alto, un momento della grande festa alla quale hanno partecipato quasi tutti i dj premiati da «Top Dance»

Cherasco, nel Cuneese, ospita un'interessante manifestazione Spider e cabriolet «schierati» al raduno dal sapore antico

CHERASCO. Spider e cabriolet di tutto il mondo, oggi è il vostro giorno e il richiamo arriva da Cherasco, gloriosa e storica cittadina che è l'ultimo baluardo fra la Langa ricca di vigneti e la piana che comincia ad annaspere nelle prime brume dell'autunno, fra sbuffi di nebbia e sole già spento. Gli organizzatori di questa kermesse, curiosa e interessante, sono anche ambiziosi e vogliono battere tutti i record delle passate edizioni: oggi a Cherasco sperano nell'arrivo di almeno 150 vetture. «Nelle due precedenti edizioni - dice con una punta d'orgoglio Fulvio Zornotti, vicepresidente della Pro Cherasco, cui è affidata la regia organizzativa insieme al Comune e all'Ente di promozione turistica - le auto iscritte furono circa 120. Oggi il numero potrebbe aumentare, molto dipendente dal tempo».

L'incontro-mercato-raduno si è aperto ieri. Gli appassionati si sono dati appuntamento nei pressi del palazzo comunale: di lì subito dopo le operazioni preliminari, solite di ogni autunno, ha preso il via il «tour» attraverso le colline di Langa, scandito da alcune tappe a carattere enogastronomico. «Le Pro loco di La Morra, Monforte, Barolo e degli altri Comuni attraversati dalla carovana - dice ancora Zornotti - ci hanno accolti con grande entusiasmo».

La giornata inaugurale si è conclusa con un concerto Anni 60, in versione «drive in», al



L'elegante e ricercato interno in pelle e radica dello spider dell'Mg-Rv8

quale piloti e navigatori, schierati sul piazzale dell'Arco della Madonna del Popolo, hanno potuto tranquillamente assistere a bordo delle proprie auto.

Oggi, a partire dalle 9,30, saranno riaperte le iscrizioni. «Abbiamo ricevuto adesioni da ogni parte d'Italia - dice il vicepresidente della Pro Cherasco - sono molti gli appassionati provenienti soprattutto da Veneto, Liguria e Lombardia». L'Arco della Madonna del Popolo ed alcune vie del centro storico ospitano per l'intera giornata la mostra-mercato di cabriolet e spider, aperta sia agli espositori

privati, sia agli operatori del settore. Si potranno osservare da vicino modelli che hanno fatto la storia dell'auto «scoperta», dagli Anni 20 ai giorni nostri. A partire dalle 14,30, è in programma una «marcia alla cabriolet», che potrà coinvolgere anche il pubblico. Subito dopo, ancora sul piazzale dell'Arco, i piloti si esibiranno in gimkana ed in altre prove di abilità. Nel corso della giornata il pubblico sarà inoltre «pilato» attraverso una visita guidata alla cittadina.

Renato Arduino

Carlo Bologna

Tre generazioni di fans in delirio e il tutto esaurito per il concerto biellese in piazza Martiri

In quattromila per il «mito» Morandi

L'ex voce di «Fatti mandare dalla mamma» si è raccontato con dolcezza e ironia per più di due ore: da «C'era un ragazzo» all'omaggio a Dalla con «Caruso». E nel finale un bis con il nuovo «Banane e lampone»

BIELLA. Nonna Francesca salta in piedi sulla sedia e si scatena in un twist sulle note di «Fatti mandare dalla mamma». Un gruppo di ragazzine, che non superano i quattordici anni, tenta di fargli leggere i fogli da disegno scritti con il pennarello: «Sei un mito», mentre una di loro - s'è fatta le trecce dreadlocks - piange e urla: «E' da quando avevo due anni che mi piaci!». E nel dopo concerto, un esercito di 40-50enni, abbandonando gradinate e platee per stringere d'assedio il palco.

Tutto questo (ed altro) è successo allo show di venerdì sera tra le quattromila persone che hanno gremito piazza Martiri per seguire la performance di Gianni Morandi, «leggendario» in seguito da tre generazioni differenti di fans.

Stupenda la cornice dello spettacolo. Tutto il completo, comprese le finestre del teatro Sociale e tutte quelle dei palazzi che circondano la piazza. Qualche coraggioso si è persino appollaiato sui tetti delle case all'imbocco di via San Filippo.

Morandi si annuncia con un sottofondo in versione strumentale dei suoi successi e sguscia dall'autobus ricostruito sul limite dei fondali, componente essenziale della scenografia di questo tour che propone l'ultimo album che gli raddoppia il nome: «Morandi Morandi».

Il cantante comincia a raccontarsi e a raccontare. Lo farà per tutto lo show, tra una can-



Il pubblico che l'altra sera ha gremito piazza Martiri per il concerto di Gianni Morandi

zone e l'altra, commentando in prima battuta: «Bella serata, vero? Ho saputo che molti di voi sono andati al santuario di Oropa oggi pomeriggio. A pregare perché stasera non piovesse».

E prosegue tra citazioni di Beatles e degli Stones. Per introdurre, è chiaro, «C'era un ragazzo», che come me...», facendo a questo punto scoprire al pubblico le doti vocali splendide della sua corista Barbara Cola che contrappunta e conclude il brano, mentre ci sarà uno spazio tutto per lei con «Brave» di

Mina, pezzo da virtuosi.

Morandi è in forma, non c'è che dire. Ironizza su Dalla, non rinunciando agli aneddoti sul loro tour insieme e facendo omaggio a «questa specie di animale...» da palcoscenico, naturalmente, spinge a fondo interpretando egregiamente «Caruso». Parla quindi degli inizi della sua carriera, tra nostalgia, rimpianti neanche tanto celati e flash back: «Biella: mi ricordo di una tappa del Cantagiro, di uno spettacolo all'Odeon, della partita con la nazionale cantan-

tis.

Il finale lo riserva proprio ad un collage dei suoi successi: Anni 60. Licenzia la band che gli ha fatto da supporto per due ore abbondanti e, accompagnandosi con la chitarra in sonorità unplugged, canta da «Andavo a cento all'ora» a «In ginocchio da te» e «Non son degno di te», da «La fisarmonica» a tante altre. Poi, sul finalissimo, ha offerto il bis di «Banane e lampone». Tanto per gradire.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

TRONZANO

Gli Alpini in festa

Continua stasera la «Festa sull'Alpe» organizzata dal gruppo Alpini in via Borgonuovo 19. Alle 21 serata danzante con i Mirage. Domani sarà danza con il gruppo Blue Cotton.

SANTHIA'

Il bicentenario della banda

Continuano le celebrazioni del bicentenario della banda musicale. Lo spettacolo delle 16 di oggi è intitolato «Duecento strumentisti per duecento anni di vita» ed è un raduno di bande piemontesi. Partecipano il «Corpo bandistico acquese» di Acqui Terme (Alessandria), la banda «Città di Omegna», la banda «Il Risveglio di Dogliani» (Cuneo), la «Società filarmonica» di Volpiano (Torino), la banda della società musicale «Il Giovanni» e la «Banda musicale cittadina» di Santhià. In piazza Roma ogni gruppo si esibirà individualmente, al termine tutte le bande riunite interpreteranno un «concertone» diretto da Antonino Tatone. Seguirà una sfilata conclusiva lungo corso Nuova Italia.

TRIVERO

Gran finale degli artisti dilettanti. Al dancing Castagneto di frazione Brughiera oggi pomeriggio, dalle 15, si balla con il gruppo Poker d'assi. Seguirà la finalissima del concorso per cantanti e musicisti dilettanti, presentati da Galoppo dee jay.

VALDENGIO

Il programma al Jimmy's

Discomusic e animazioni by Happy House Casting sono in programma stasera all'american bar Jimmy's di Valdengo. Il locale è aperto ogni venerdì, sabato e domenica.

CIGLIANO

La nuova stagione del «Dug»

S'inizia con la band dei Vernice la nuova ventata-trend confezionata dal Due music club di Cigliano. L'appuntamento è fissato per sabato prossimo. E domenica arriva il party «C'entra» i dinosauri nelle discoteche?».

NOVARA E CASALE

I film di oggi fuori provincia

I film da vedere fuori provincia. A Novara, al cinema Vip, è in programma «Il fuggitivo», all'Araldo «Lezioni di piano» e al Faragiana «Made in America». Quest'ultima pellicola è in cartellone anche al Vittoria di Casale Monferrato.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045
Informacinema 215.018
Or. ap. 15 - L. 9000

Nuova Italia

Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
Or. ap. 15
L. 9000

Principe

Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or. ap. 15
L. 9000

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informacinema tel. 215.018
Or. ap. 15
L. 10.8000

Belvedere

Inf. or. tel. 215.818

Lux

Inf. or. tel. 213.375

Teatro Barbieri

Via Parini 1

Teatro Civico

Via Parini 1

Cigliano Splendor

Via Parini 1

Gattinara Italia

Via Parini 1

Ghemme Italia

Via Parini 1

San Germano Italia

Via Parini 1

Santhia' Ideal

Via Parini 1

Biella Apollo

Via Parini 1

Impero

Via Parini 1

Mazzini

Via Parini 1

Odeon

Via Parini 1

Sociale

Via Parini 1

Borghesia Lux

Via Parini 1

Candeletto Verdi

Via Parini 1

Coggiola Radar

Via Parini 1

Cossato N. Primavera

Via Parini 1

Pray Excelsior

Via Parini 1

Serravalle Corso

Via Parini 1

Varallo Sottoriva

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

Verona

Via Parini 1

La manifestazione al Globo ha laureato le tre voci nuove per la finale piemontese di Torino

E Samanta conquista «Sanremo famosi»

Una vercellese di 22 anni si aggiudica la selezione provinciale

BORGOVERCELLI. Anche il Globo ha laureato i suoi tre «Sanremo famosi», i neo-cantanti che si disputano l'ammissione tra le «Nuove proposte» del Festival della Riviera dei fiori. Sono due giovanissimi e un volto noto agli appassionati del rock nostrano: Samanta Boni, Maurizio Palumbo e Roberto Viola, tutti vercellesi. Primo degli esclusi, distanziato soltanto di un punto, il concorrente più giovane delle selezioni provinciali disputate finora, Gianluca Mercadante, 17 anni, di Vercelli. Ha mancato di un soffio la fase regionale di Torino, ma gli organizzatori della manifestazione lo hanno invitato a partecipare ad altre serate dedicate alla musica giovane.

Ma andiamo con ordine: ad ottenere il massimo dei voti dalla giuria formata da discografici milanesi, operatori di spettacolo e da un rappresentante Fininvest, è stata Saman-

ta Boni, 22 anni e corde vocali da Guinness. La sua interpretazione, personalissima, di «Gli uomini non cambiano» di Mia Martini ha scatenato gli applausi del pubblico assiepato in discoteca.

Maurizio Palumbo, 20 anni, per le scene Maurizio soltanto, ha proposto un Coccinella d'annata, con «Margherita», mentre il rocker Roberto Viola ha imboccato la strada del melodico all'italiana con «Il provinciale», una produzione propria firmata in coppia con Castellari.

Se i concorrenti in gara non erano numerosissimi, il livello di preparazione delle aspiranti star era però elevato: l'organizzatrice e presidente della giuria, la novarese Elisabetta Rossi, si dichiara soddisfatta della serata e dell'ospitalità del Globo. E l'appuntamento per il secondo round di «Sanremo famosi» a Torino, durante la prima settimana di ottobre. [r. m.]



La vercellese Samanta Boni ha conquistato giuria e pubblico del Globo [GREPPI]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Desena 67. El Miralchi. Or. 18.14.19.20.21.22.40.

ADUA 400 c. G. Desena 67. Il fuggitivo. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMERICA v. Chiesa della Salvia 77. La speculazione. Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 2. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 3. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 4. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 5. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 6. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 7. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 8. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 9. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 10. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 11. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 12. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 13. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 14. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 15. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 16. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 17. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 18. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 19. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 20. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 21. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 22. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 23. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 24. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 25. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 26. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 27. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 28. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 29. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

AMEROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 30. Or. 15.30.17.45.20.05.22.30.

LE TV PRIVATE

Teletext

19.30 Prime, telefilm

20.00 Attenti ai ragazzi, telefilm

20.30 Addio Mr. Chips, film

22.30 Il granchio

24.00 Evi Paradise, telefilm

0.30 Lui lei e gli altri, telefilm

Teletopole

19.05 Sport flash

20.30 Santa Yo il guerriero, film

21.30 Gulliver, documentario

22.30 Tg 4 settemaglie

23.30 Sport flash

Videogruppo

17.30 Film

19.05 Film

20.00 Motori e musica

21.00 Film

Telecity

19.30 Telefilm

20.30 I ragazzi della compagnia, film

22.50 Men, telefilm

23.50 La 24 ore di Le Mans, film

Primantenna

Supersix

17.30 L'isola del corallo, film

19.00 Mago Pincione, cartoni animati

19.10 Tg

20.30 Samba d'amore, telecomunicazione

21.30 Trapper John, telefilm

22.30 Sherlock Holmes, telefilm

Erreuno Tv

9.15 Prime pagine provinciali «La Stampa», rassegna

11.00 Prime pagine provinciali «La

Stampa», rassegna

Oggi alle 16 l'esordio casalingo in campionato della nuova Pro Vercelli, contro il Pinerolo

Anche Izzo nella prima al Robbiano?

L'ex casalese potrebbe trovare l'accordo in mattinata ed essere schierato in campo. C'è attesa per il duo d'attacco Weffort-Provenzano. Appello di Caligaris e di Beccari ai tifosi: «Accorrete numerosi». La formazione

VERCELLI. Ore 16 di oggi: al Robbiano la nuova Pro fa il suo esordio vero e proprio di fronte al pubblico amico. Ore 16 di oggi, la Caligaris-band va all'assalto del bunker del Pinerolo, squadra tosta e già in forma, per centrare la prima vittoria ufficiale della stagione '93-'94. Ore 16: finalmente si alzerà il sipario sui molti interrogativi che, in campo e fuori, aleggiavano attorno a questa squadra.

Izzo il sostituto di Quaglia? L'ennesima visita specialistica per valutare il grado di ripresa di quello che nella intenzione doveva essere il terzino sinistro della Pro ha dato esito negativo. La convalescenza del giovane juventino, sottoposto mesi fa ad un intervento ad un ginocchio continuerà a tempo indeterminato.

Come dire che il difensore potrà riprendere ad allenarsi non prima di dicembre. Da qui la decisione di trovare un'alternativa. Spiega Sergio Caligaris: «Ci spiace molto anche perché il ragazzo aveva mostrato dei piedi buoni. Ma è chiaro che non conoscendo i tempi esatti del recupero non possiamo rischiare. Quindi abbiamo optato per una nuova soluzione».

Ovvero il probabile ingaggio del terzino Izzo, l'anno scorso in forza al Casale. Il giocatore da martedì si sta allenando con i bianchi e se entro questa settimana si troverà un accordo, il giocatore oggi farà il suo esordio: la pattuglia dei «neri», dopo Weffort e Col si allargherà ulteriormente.

Scarimbolo squalificato e Cervato in partenza. Dalle note liete a quelle meno rosee. Anche oggi Caligaris dovrà fare a meno di Scarimbolo, cioè del sostituto naturale della coppia Weffort-Provenzano, in quanto il giovane sosterà la seconda ed ultima giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo per una espulsione patita nella juniores.

E' invece più grave, a lunga scadenza, la partenza fissata per mercoledì prossimo di Cervato per il servizio militare. «Cervatino», un giocatore di estrema importanza per il centrocampo bicchierino (le sue mansioni sono oltretutto aumentate dopo l'addio alla Pro di Bollini), è stato destinato al Car di Cuneo. Poi, si spera, in un suo avvicinamento a Vercelli.

Caligaris sprona i suoi e i tifosi. «E' scontato che noi cercheremo di fare l'en plein nei due match che ci vedono impegnati oggi con il Pinerolo e domenica ventura col Pietrasanta», dice. «Non siamo ancora al 100 per cento della forma ma in questo periodo è naturale. E' scontato che voglio una squadra determinata al massimo. Contemporaneamente mi au-

guro una buona cornice di pubblico. In serie A non ci sono match di cartello e i tornei dei dilettanti non hanno ancora preso il via».

All'appello di Caligaris fa eco quello di capitano Sandro Beccari. Dice il portiere della Pro: «A nome di tutti i giocatori chiedo ai tifosi di sostenere, con il loro entusiasmo, una squadra che, obiettivamente, può far molto bene».

La formazione. E' presto fatta e presenta una sola incognita: il ruolo di terzino sinistro che sarà affidato a Izzo o a Sella. Per il resto giocheranno Beccari in porta, Storgato libero, Lo Porto e Montebugnotti in marcatura, Cervato, Col e Artico trio di centrocampo, Grisco sull'out destro, Weffort e Provenzano in attacco.

Ezio Rossi in tribuna? A margine del match ecco un altro argomento che ha dato un pizzico di sale in più alla settimana dei tifosi. Domenica a Cuneo il patron della Pro dopo un anno di assenza ha fatto la sua ricomparsa in tribuna. Sarà così anche per la «prima» al Robbiano? La risposta è alle 16.

Roberto Eynard



L'allenatore dei bianchi Sergio Caligaris, che ha lanciato un appello per richiamare i tifosi oggi allo stadio conta molto sui giovani e si attende una buona prova dal centrocampista Fabio Artico con il Pinerolo



IPURAZIONI

«Dimissionato» il presidente Quaregna

I fulmini di Fusco sul calcio biellese

BIELLA. Clamoroso al Comitato provinciale di Biella. Il presidente, Roberto Quaregna, è stato «dimissionato» dal presidente regionale Salvatore Fusco a lasciare l'incarico. Per solidarietà con Quaregna si è dimesso l'intero comitato, lasciando il calcio biellese nel caos.

Con un comunicato i componenti del Comitato laniero spiegano la loro decisione: «Le motivazioni che giustificano il provvedimento nei confronti di Quaregna non sono significative da far prendere una decisione così drastica e improvvisa». Secondo lo staff laniero i contrasti tra le due parti erano da considerarsi puramente formali. «Per questo», prosegue la nota, «nonostante i numerosi tentativi compiuti per ricomporre l'intera vicenda, in coerenza con il mandato a suo tempo assegnatoci riteniamo opportuno, allo stato attuale delle cose, essere solidali con il presidente». In questa delicata fase, dunque, la carica di Quaregna sarà



Il presidente regionale Salvatore Fusco ha dimissionato il presidente biellese

assunta ad interim dallo stesso Fusco, in attesa che la situazione venga chiarita in maniera definitiva.

Sicuramente la situazione venutasi a creare nell'imminenza dell'avvio della stagione agonistica, rischierà d'avere non poche e pesanti ripercussioni sul regolare svolgimento dei tornei di Terza categoria e del settore giovanile, campioni di competenza del Comitato stesso. (r. s.)

COPPA ITALIA

Anche se su molti campi il passaggio del turno è scontato, si prevedono emozioni

E' una domenica a tutto «derby»

Il Trino difende a Crescentino il 2 a 0 dell'andata. Quasi una formalità per l'Fcv già vittorioso 4 a 0 nel primo round esterno sul Valsessera. E il Borgosesia non dovrebbe avere problemi con la Dufour Varallo

BORGOSIESA. Secondo round di Coppa Italia, con un occhio rivolto all'imminente avvio del torneo, per Fcv, Trino e Borgosesia. Sulla carta l'unico team a rischiare qualcosa è l'undici di Seghezze, non fosse altro che per il fatto di giocare sul sempre ostico terreno della Crescentino (rischio d'inizio alle 16). Il 2-0 maturato nell'incontro d'andata, tuttavia, dovrebbe mettere al riparo il Trino da ogni spiacevole sorpresa. Sottolinea il da Piero Vermonti: «Sarà un match da non sottovalutare, nel quale proveremo gli ultimi schemi in vista del campionato».

Derby anche al «Lamarmora» per l'Fcv Biellese. I bianconeri di Ubertalli ricevono il Valsessera, superato con un secco 4-0 sul terreno di Crevaquore. Archiviato il discorso qualificazione per i due tecnici sarà ancora tempo d'esperimenti. Ubertalli oltre a qualche giovane «interessante» presenterà Bollini e Vittone, assenti per

COSSATO

Eugenio Guelpa se ne va

COSSATO. Eugenio Guelpa ha lasciato la Cossatese. Una decisione improvvisa che ha colto di sorpresa il clan azzurro a poco più d'una settimana dall'inizio del torneo.

Guelpa, che unitamente a Renato Donati aveva assunto in estate la guida tecnica della Cossatese, spiega le motivazioni del suo abbandono: «Non potevo svolgere il mio incarico in maniera autonoma e serena sono stato costretto ad interrompere la mia collaborazione con la Cossatese. Alla società, ai giocatori ed al tecnico Donati faccio i migliori auguri di un buon campionato».

La squadra, orfana di Guelpa, resta così affidata alle cure di mister Donati che l'ha già guidata nell'amichevole con la Pro Vercelli. Indubbiamente un «colpo» che la squadra dovrà cercare d'assorbire in tempi brevi per presentarsi al top della condizione all'esordio di Settimo con l'Eureka. (r. s.)

squalifica all'andata, mentre gli azzurri di Mellano schiereranno il neo acquisto Roberto Brovarone che ha rinunciato alle lusinghe del Grignasco per accettare l'offerta del Valsessera.

Commenta mister Mellano:

«L'arrivo di un libero d'esperienza mi tranquillizza non poco». Adesso il Valsessera aspetta di definire le trattative per l'ingaggio di un valido '75 (si parla di Sempò, ex Borgosesia) per potersi presentare ai nastri di partenza con una formazione

competitiva. Tra gli ospiti qualche incertezza per Picco, leggermente acciaccato.

Dopo il 2-0 conseguito espugnando il Comunale di Roccapigna il Borgosesia fa il proprio debutto all'ex Mbl (ore 16) per affrontare la Dufour Varallo. Nonostante l'esito del doppio confronto non sia in discussione la granata hanno in pratica staccato il biglietto per il secondo turno di Coppa, la gara sarà vibrante ed accesa, vista la rivalità sportiva che, da sempre, divide i due club.

Sostiene il ds del Borgo Paolo Guidetti: «Prevedo un incontro molto combattuto, nel quale dovremo cercare di confermare l'ottima condizione di forma palestrata nell'incontro d'andata. A sette giorni dall'avvio del torneo la squadra dovrà dimostrare di essere già in "clima campionato" anche perché il match d'apertura sarà contro il Libarna, una delle formazioni pretendenti al salto di categoria». (p. m. f.)



maribru

BIELLA - VIA PIETRO MICCA 31

PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 20% AL 50% ANCHE SU NUOVI ARRIVI!!

VASTO ASSORTIMENTO - MONTONI IN PELLE E RENNA - E TUTTI I GIUBBOTTI PELLE AMERICANI
E TANTE PELLICCE VISONI A PREZZI SBALORDITIVI: VENITE A CONTROLLARE



ASSOCIAZIONE ITALIANA
PELLICERIA



Nuova Classe E. Il cuore e la mente si accendono insieme.

► A guardarla vi affascina subito. Nuovo frontale. Nuova coda. Generosa di accessori di serie. Di spazi interni. Di volumi nel bagagliaio. Climatizzazione impeccabile. Elegante, confortevole, silenziosa. Nel presentarvela, Mercedes-Benz vi invita, però, a passare dall'estetica alla logica.

► Il cuore sente quello che la mente riconosce. E cioè che ABS, airbag, tendicinture attive ed abitacolo ad alta resistenza, fanno della nuova Classe E l'auto più sicura

della sua categoria. La più sicura per voi. La mente vi conferma che la tecnica della quattro valvole per cilindro, adottata per la prima volta al mondo anche nell'auto diesel, fissa un nuovo primato Mercedes-Benz. E porta sensibili vantaggi, quali una maggiore potenza, insieme ad una riduzione di consumi e di emissioni nocive per l'ambiente. Il che vi sta molto a cuore.

► Nata per la vostra individualità, la Classe E è la gamma più completa della sua categoria. Trentuno modelli,

dalla berlina al coupé, dalla station wagon al cabriolet; tre versioni classica, elegance, sport, che vi aspettano per catturarvi cuore e mente. Dalle Concessionarie e Filiali Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz